



Repertorio: **Decreti del Direttore**

classif.: I/2

rep. / data: *vedi segnatatura.xml*

allegati: 11

**Oggetto: Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2014-2020. Campagna 2022 e successive. Adozione dei Manuali di controllo e delle schede calcolo riduzioni relativi alle misure 10, 11, 13**

**Note per la trasparenza**

<b>Struttura competente:</b>	Area tecnica pagamenti diretti - PO Procedure aiuti di superficie
<b>Contenuto del provvedimento:</b>	Il provvedimento è finalizzato all'adozione dei Manuali per lo svolgimento dei controlli e la definizione degli esiti dei medesimi relativi alle misure 10, 11, 13 a partire dalla campagna 2022 e successive

L'Agenzia deve dotarsi di specifici manuali e strumenti di controllo che individuino le modalità e i tempi delle verifiche da attuarsi in azienda, per accertare il rispetto delle condizioni di ammissibilità e degli impegni specifici per i diversi tipi di intervento. Obiettivo dei Manuali è fornire uno strumento di riferimento per l'adozione di procedure omogenee tra tutti i soggetti coinvolti, ai diversi livelli e in tutte le fasi di programmazione, gestione e attuazione del controllo. In esito ad alcune modifiche operative intervenute (in particolare l'informatizzazione della documentazione a supporto dell'attività di controllo sugli impegni specifici tramite utilizzo APP Avepa Mobile), nonché ad alcune modifiche normative di riferimento (entrata in vigore del Quarto Programma d'Azione per le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola; nuovi bandi per la presentazione delle domande di aiuto per i T.I. 10.1.2, 10.1.6, 11.1.1) risulta necessario, pertanto, aggiornare gli strumenti per i controlli amministrativi e in loco al fine di gestire correttamente le modalità di verifica dell'anno 2022 e degli anni a seguire.

Ciascun controllo in loco deve essere oggetto di una relazione di controllo che consenta di riesaminare i particolari delle verifiche svolte e di trarre conclusioni circa la conformità ai criteri di ammissibilità, agli impegni e agli obblighi.

Tutto ciò premesso e considerato,

**IL DIRETTORE**

RICHIAMATA la legge regionale 9 novembre 2001, n. 31 "Istituzione dell'Agenzia veneta per i pagamenti" (AVEPA) così come da ultimo modificata dalla legge regionale 15 dicembre 2021, n. 34;

DATO ATTO che con deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 116 del 2 febbraio 2021 è stato nominato titolare dell'incarico di Direttore dell'AVEPA il dott. Mauro Trapani;

VISTI i seguenti regolamenti europei:

- n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e smi;
- n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e smi;

- n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola e smi;
- n. 639/2014 che integra il regolamento (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola e che modifica l'allegato X di tale regolamento e smi;
- n. 640/2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il Sistema integrato di gestione e controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca dei pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità e smi;
- n. 641/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola e smi;
- n. 807/2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 e che introduce disposizioni transitorie e smi;
- n. 808/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 e smi;
- n. 809/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 e smi;
- n. 2020/2220 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

VISTO l'articolo 10-ter, comma 4-bis, del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito nella legge 21 maggio 2019, n. 44 inserito dall'articolo 78 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27;

VISTI i seguenti decreti ministeriali:

- n. 5465 del 7 giugno 2018 recante "Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013";
- n. 2588 del 10 marzo 2020 recante "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";
- n. 141342 del 28 marzo 2022 e n. 217663 del 13 maggio 2022 "Termini per la presentazione delle domande di aiuto della Politica agricola comune per l'anno 2022";

VISTE le seguenti deliberazioni della Giunta regionale del Veneto:

- n. 2112/2017 e successive modifiche e integrazioni con la quale sono stati riapprovati gli indirizzi procedurali del programma di sviluppo rurale 2014-2020;
- n. 992/2016 e successive modifiche e integrazioni con la quale sono state approvate le modalità per individuare le riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale;
- n. 251/2022 con la quale sono state approvate le misure di intervento per il sostegno alla coltivazione della barbabietola da zucchero per la campagna 2022. Approvazione convenzione con AVEPA e Programma Operativo;
- n. 165/2022 con la quale sono stati aperti i termini per la presentazione delle domande di conferma di impegni pluriennali assunti nel periodo di programmazione 2007-2013 prima dell'anno 2012. Regolamento (UE) n. 1305/2013;
- n. 167/2022 con la quale sono stati aperti i termini di presentazione delle domande di conferma per il sesto, il settimo e l'ottavo anno per alcuni tipi d'intervento della misura 10 Pagamento per impegni agro climatico ambientali e 11 Agricoltura biologica. Regolamento (UE) n. 1305/2013;
- n. 166/2022 con la quale sono stati aperti i termini di presentazione delle domande di conferma per alcuni tipi d'intervento della misura 10 Pagamento per impegni agro climatico ambientali e della misura 11 Agricoltura biologica. Regolamento (UE) n. 1305/2013;
- n. 218/2028 con la quale sono stati aperti i termini per la presentazione delle domande di aiuto per i tipi di intervento 10.1.2, 10.1.6, 11.1.1 e 13.1.1. Regolamento (UE) n. 1305/2013;

- n. 374/2022 con la quale sono stati aperti i termini di presentazione delle domande di conferma per l'anno 2022 per il tipo d'intervento 8.2.1. Regolamento (UE) n. 1305/2013;
- n. 490/2022 con la quale sono state adottate le disposizioni applicative regionali in materia di condizionalità per l'anno 2022. Regolamento (UE) n.1306/2013, articoli 91-101. Recepimento del Decreto MiPAAF n. 2588 del 10.3.2020;

VISTA la dichiarazione con cui il Dirigente dell'Area tecnica pagamenti diretti accerta il regolare svolgimento dell'istruttoria relativa alla formazione di questo decreto e ne attesta la conformità alla normativa vigente;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa;

## **DECRETA**

1. di adottare, per le motivazioni esposte in premessa, la seguente documentazione:
  - Manuale per i controlli amministrativi e in loco - Parte generale (**allegato A**);
  - Manuale per i controlli amministrativi e in loco - Intervento 10.1.1 (**allegato B**);
  - Manuale per i controlli amministrativi e in loco - Intervento 10.1.2 (**allegato C, C1, C2**);
  - Manuale per i controlli amministrativi e in loco - Intervento 10.1.3 (**allegato D**);
  - Manuale per i controlli amministrativi e in loco - Intervento 10.1.4 (**allegato E**);
  - Manuale per i controlli amministrativi e in loco - Intervento 10.1.6 (**allegato F**);
  - Manuale per i controlli amministrativi e in loco - Intervento 10.1.7 (**allegato G**);
  - Manuale per i controlli amministrativi e in loco - Intervento 11.1.1 (**allegato H**);
  - Manuale per i controlli amministrativi e in loco - Intervento 11.2.1 (**allegato I**);
  - Manuale per i controlli amministrativi e in loco - Intervento 13.1.1 (**allegato L**);
  - Manuale per i controlli amministrativi e in loco - Controlli obbligatori (**allegato M**);
2. di incaricare il Dirigente dell'Area tecnica pagamenti diretti al successivo eventuale perfezionamento dell'Allegato A qualora si rendessero necessarie disposizioni integrative di dettaglio per la modalità di attuazione dei controlli in loco di ammissibilità per la campagna 2022.

Il Direttore  
*Mauro Trapani*  
(sottoscritto con firma digitale)

**Allegato A**



# **PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020**



## **Manuale per i controlli amministrativi e in loco**

### **PARTE GENERALE**

## INDICE

CONTROLLI: DISPOSIZIONI COMUNI .....	3
FACSIMILE PREAVVISO .....	18
PRECISAZIONI: COLTURE IN DEROGA SUPERFICI A RIPOSO 2022 .....	19
RELAZIONE DI CONTROLLO .....	20
RELAZIONE DI CONTROLLO: indicazioni per la compilazione .....	23
RELAZIONE DI CONTROLLO: verifica realizzazione “prescrizioni” (solo per misure 10.1.1 o 10.1.2) .....	30
IMPEGNI COMUNI .....	31
NORME COGENTI - Attività agricola .....	37
NORME COGENTI – RMFER.....	41
NORME COGENTI - RMFIT .....	84
CONTROLLI: AMMISSIBILITA' SUPERFICI.....	98
CHECKLIST.....	112
ATTIVITÀ DI SUPERVISIONE .....	114
ANALISI AUMENTO CAMPIONE.....	115
STRUMENTI: RELAZIONE DI CONTROLLO .....	116
STRUMENTI: CHECKLIST (PARTE GENERALE: Requisiti minimi fertilizzanti e fitosanitari).....	122
STRUMENTI: RELAZIONE DI CONTROLLO (controlli tramite tablet).....	127
Relazione di Controllo – RC: modello prodotto da Avepa Mobile.....	128
RC controllo con tablet – modalità di compilazione .....	134
DEFINIZIONE DEGLI ESITI DEL CONTROLLO .....	142
Tabella per il calcolo delle quantità di azoto prodotto in funzione della consistenza zootecnica... 144	
Quantità di effluenti e di azoto prodotti per capo e ripartizione dell'azoto tra liquame e letame (Allegato E – allegato 4 DGRV 813/2021).....	146
Tabella MAS (DGRV 813/2021, Allegato E - Allegato 2a).....	153
Elenco delle aree ZPS e ZSC della Regione del Veneto .....	154

## CONTROLLI: DISPOSIZIONI COMUNI

### Principi generali<sup>1</sup>

L'esecuzione di controlli amministrativi è sistematica su tutte le domande di aiuto e di pagamento. Tale sistema è completato da controlli in loco.

I controlli amministrativi e i controlli in loco sono effettuati in modo da consentire di verificare con efficacia:

- a) l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di sostegno, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
- b) il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al regime di aiuto e/o alla misura di sostegno di cui trattasi, le condizioni in base alle quali l'aiuto e/o il sostegno o l'esenzione da tali obblighi sono concessi;
- c) i criteri e le norme in materia di condizionalità.

I controlli amministrativi, compresi i controlli incrociati, consentono la rilevazione delle inadempienze, in particolare in maniera automatizzata per mezzo di strumenti informatici. I controlli riguardano tutti gli elementi che è possibile e appropriato controllare per mezzo di controlli amministrativi. In particolare, i controlli garantiscono che:

- a) i criteri di ammissibilità, gli impegni e gli altri obblighi inerenti al regime di aiuti o alla misura di sostegno siano soddisfatti;
- b) non vi sia un doppio finanziamento attraverso altri regimi unionali;
- c) la domanda di aiuto o la domanda di pagamento sia completa e presentata entro il termine previsto e, se del caso, i documenti giustificativi siano stati presentati e dimostrino l'ammissibilità;
- d) se del caso, siano rispettati gli impegni a lungo termine.

Se del caso, i controlli amministrativi comprendono verifiche incrociate:

(...)

c) tra le parcelle agricole dichiarate nella domanda unica e/o nella domanda di pagamento e le informazioni che figurano nel sistema di identificazione delle parcelle agricole per ciascuna parcella di riferimento, onde accertare l'ammissibilità delle superfici in quanto tali al regime di pagamenti diretti e/o alla misura di sviluppo rurale;

(...)

e) effettuate mediante il sistema di identificazione e di registrazione degli animali, onde accertare l'ammissibilità all'aiuto e/o al sostegno ed evitare che il medesimo aiuto e/o sostegno sia concesso più di una volta per lo stesso anno civile o anno di domanda;

(...)

I controlli in loco per i quali un beneficiario è stato selezionato verificano il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti a tali regimi di aiuto o misure di sostegno.

I controlli in loco vertono sull'insieme delle parcelle agricole per le quali è stato chiesto un aiuto e/o per le quali è stato chiesto un sostegno a titolo delle misure di sviluppo rurale che rientrano nell'ambito del sistema integrato.

I controlli vengono eseguiti su un **campione** di beneficiari estratti secondo i criteri di rischio e di casualità stabiliti, nella percentuale minima del 5% per ogni misura/sottomisura, fatte salve eventuali deroghe previste.

Tenuto conto che la durata dei controlli in loco è strettamente limitata al minimo necessario (articolo 26 del Regolamento (UE) n. 809/2014), i controlli devono avviarsi e concludersi, preferibilmente nell'ambito di un **unico accesso presso l'azienda**, eventualmente con la possibilità di interrompere

---

<sup>1</sup> Titolo III, Regolamento (UE) n. 809/2014

la verifica di alcuni impegni per approfondimenti di tipo documentale/amministrativo o per altre casistiche che devono essere tracciate nella relazione di controllo.

Il campione è messo a disposizione degli incaricati del controllo attraverso l'accesso nella intranet aziendale riservato ai referenti individuati. La procedura di gestione del campione con tale modalità è di competenza dell'ufficio Coordinamento controlli.

Nei casi previsti, il campione è inserito contestualmente nella piattaforma denominata **APP Mobile**, e viene assegnato secondo la competenza individuata.

Il referente della APP Mobile dello Sportello provvede a ripartire le aziende assegnate agli incaricati del controllo.

Tutti i soggetti coinvolti nella gestione di una o più aziende del campione, adottano le necessarie misure per garantire la riservatezza e la non divulgabilità delle informazioni.

I controlli in loco possono essere avviati quando viene comunicata la disponibilità del campione, delle specifiche tecniche e degli strumenti di controllo.

Il rispetto degli impegni è verificato al momento dell'ispezione, tramite verifica in loco e analisi della documentazione giustificativa acquisita e analizzata nel periodo del preavviso o comunque presente in azienda.

### **Preavviso dei controlli in loco**

I controlli in loco possono essere preceduti da un preavviso, purché ciò non interferisca con il loro scopo o la loro efficacia (articolo 25 del Regolamento (UE) n. 809/2014). Il preavviso non è quindi una procedura obbligatoria ed il controllo può avvenire in assenza di preavviso.

Qualora sia valutato che il preavviso concorra a facilitare l'organizzazione del controllo, lo stesso non può superare i **10 giorni solari**. Dovrà in ogni caso essere posta l'attenzione ad eventuali altri controlli da eseguirsi sulla stessa azienda, contemporaneamente, per rispettare eventuali tempistiche più restrittive.

Tuttavia, per i controlli in loco relativi alle domande di aiuto per animale o alle domande di pagamento nell'ambito delle misure di sostegno connesse agli animali (M10.1.7), il preavviso non può essere superiore a 48 ore, salvo in casi debitamente giustificati.

Richiesta documentazione. Nel preavviso dovrà essere indicata tutta la documentazione necessaria all'esecuzione del controllo, specificando se necessario fornirla nel tempo indicato, prima dell'esecuzione o renderla disponibile in azienda al momento del controllo. In tal modo l'incaricato del controllo potrà avere il tempo di verificare e valutare i documenti amministrativi trasmessi e di presentarsi al controllo in loco con più elementi a disposizione per le valutazioni del caso ed eseguire il controllo in modo più celere.

L'acquisizione di documenti in fase di preavviso dovrà essere archiviata nel gestionale CODI secondo le indicazioni ricevute.

L'invio della documentazione in fase di preavviso può facilitare l'attività di verifica da parte dell'incaricato del controllo ma non è un adempimento obbligatorio a carico dell'azienda, la quale deve invece mettere a disposizione tutta la documentazione richiesta, al più tardi al momento dell'esecuzione del controllo. Dovrà essere fatta attenzione ad eventuali discordanze riscontrate fra la documentazione fornita in fase di preavviso e quella presente al momento del controllo.

Risulta opportuno tracciare negli strumenti di controllo le eventuali discordanze riscontrate, ma anche se la documentazione è stata acquisita solamente in azienda e non in fase di preavviso.

**Tutta la documentazione oggetto di verifica dovrà riferirsi alla data del preavviso, ovvero nel caso in cui non venga fatto il preavviso, alla data del controllo.**

Destinatario e modalità del preavviso. È preferibile effettuare il preavviso del controllo contattando il

**CAA** al quale l'azienda ha conferito mandato, direttamente all'ufficio operativo che ha in carico il fascicolo.

Per garantire la tracciabilità del preavviso è sufficiente trasmetterlo all'indirizzo **e-mail** dello sportello del CAA. Nel caso in cui venga utilizzata la posta elettronica come modalità di preavviso, copia della medesima (formato .pdf) dovrà essere archiviata nel gestionale CODI, secondo le modalità previste. Altre modalità di preavviso possono essere individuate dallo Sportello unico agricolo dell'AVEPA, sulla base delle procedure organizzative proprie, in merito alla protocollazione dei documenti in entrata e in uscita tramite PEC. In tal caso **NON** è necessario archiviare copia del preavviso nel gestionale CODI, dal momento che la protocollazione del documento è gestita in apposito gestionale.

Il contatto telefonico, per assicurarsi che l'informazione sia stata recapitata al destinatario potrà avvenire successivamente all'invio del preavviso con la modalità descritta (via e-mail). **Non è ammesso il solo preavviso telefonico.**

Qualora l'azienda non abbia conferito mandato ad un CAA ovvero quest'ultimo non sia immediatamente rintracciabile, il preavviso dovrà/potrà essere indirizzato all'azienda medesima secondo le modalità previste.

La scelta del TIPO DI PREAVVISO andrà riportata nella relazione di controllo, unitamente alla DATA DI PREAVVISO.

Il preavviso, oltre a contenere l'elenco delle aziende che saranno oggetto di controllo, i tempi previsti per il controllo e la documentazione necessaria ai fini del controllo dovrà contenere un numero telefonico al quale rivolgersi per comunicazioni relative alla visita di controllo.

L'incaricato del controllo dovrà poi archiviare nel fascicolo di controllo copia dell'eventuale preavviso inviato.

Nella programmazione delle visite di controllo, l'incaricato del controllo dovrà selezionare le aziende da incontrare tenendo presenti anche i tempi di trasferimento da un sito aziendale al successivo, ma soprattutto i tempi per la verifica di eventuali impegni agronomici nel caso di aziende con superfici molto estese.

Inoltre, in ottemperanza delle disposizioni per la sicurezza dei lavoratori, è opportuno chiedere all'azienda, già in occasione del preavviso, quanto previsto dall'informativa per i lavoratori dell'Avepa del 28.11.2018, di seguito riportata.

*Prima di entrare in azienda ed effettuare il sopralluogo verificare/chiedere al proprietario le seguenti informazioni:*

- *presenza di cani liberi in azienda in modo da poterli legare per evitare di essere morsi;*
- *presenza di arnie con api e se queste sono in sicurezza (soprattutto se si è allergici, in caso di puntura il rischio che deriverebbe sarebbe potenzialmente elevato);*
- *se sono stati utilizzati fitosanitari e sono stati rispettati i tempi di rientro per evitare di essere esposti ad eventuali sostanze;*
- *se sono in corso lavorazioni nelle aree oggetto di sopralluogo, in particolare con utilizzo di trattrici o altri mezzi (supponendo che il sopralluogo non riguardi le attrezzature in questione);*
- *se vi sono eventuali altri animali liberi in azienda che potrebbero essere presenti nelle aree interessate al sopralluogo e chiedere, in caso affermativo, che questi siano ricondotti nelle relative aree di stabulazione o comunque in recinzioni esterne o aree adeguate in modo da non poter interferire con il sopralluogo.*

In calce alla presente sezione è riportato un **facsimile di preavviso** da utilizzare, che può comunque essere adattato sulla base delle specifiche esigenze dell'azienda da controllare.



**Modifica/nuovo preavviso e data del controllo**

Qualora dopo l'invio del preavviso l'azienda comunichi l'impossibilità di essere presente al controllo, il tecnico dovrà acquisire la comunicazione con le motivazioni addotte. Nel caso in cui la comunicazione venga inoltrata via mail, copia della medesima, oltre ad essere inserita nel fascicolo di controllo, dovrà essere archiviata nel gestionale CODI.

Nel caso in cui la comunicazione venga inoltrata al protocollo dell'Agenzia, non sarà invece necessario archivarlo in CODI, ma è opportuno conservarne copia nel fascicolo di controllo o richiamarne gli estremi.

Lo Sportello invierà un nuovo preavviso per effettuare il controllo entro il termine di 14 giorni dal primo preavviso.

Anche nel caso in cui un controllo non possa essere svolto per cause imputabili al tecnico incaricato del controllo (esigenze organizzative, problemi logistici, imprevisti ecc.), a fronte del preavviso già inoltrato, è necessario avvisare il CAA/l'azienda ed effettuare un nuovo preavviso per comunicare la nuova data del controllo. In ogni caso, ai sensi dell'articolo 25 del Regolamento (UE) n. 809/2014 il controllo deve essere effettuato entro il termine massimo di 14 giorni dal primo preavviso.

**ATTENZIONE: CONTROLLI TRAMITE TABLET**

Nel caso in cui un controllo non possa essere svolto per irreperibilità dell'azienda, accertata in loco, l'incaricato del controllo, dopo aver chiuso il controllo su tablet (con i codici RC R0104 o R0105), dovrà inviare all'azienda stessa un nuovo preavviso per comunicare la nuova data di svolgimento del controllo, sempre entro il termine massimo di 14 giorni dal primo preavviso.

Per tale casistica dovrà essere richiesta alla sede centrale (posta elettronica all'indirizzo mail [procedure.superficie@avepa.it](mailto:procedure.superficie@avepa.it)) la riapertura del controllo mediante la funzione di Avepa APP Mobile "CLONA", per poter così riaprire il controllo con la trasmissione di una nuova Relazione.

**NOTA BENE:** se le condizioni di impedimento del beneficiario si protraggono nel tempo e non permettono l'esecuzione del controllo nei tempi stabiliti, l'incaricato del controllo dovrà comunque effettuare la verifica entro il termine ultimo del 31 dicembre, motivando la situazione di impedimento. Anche nel caso di impedimento per cause imputabili all'incaricato del controllo (esigenze organizzative, problemi logistici, imprevisti, ecc.), dovrà essere effettuato un nuovo preavviso per effettuare il controllo entro il termine massimo di 14 giorni dal primo preavviso.

Tali informazioni devono essere tracciate nel fascicolo di controllo.

**Preavviso per controlli su corpi aziendali / UTE:**

- aziende con corpi aziendali separati e/o ricadenti in più province, ricomprese in un'unica Unità tecnico economica (UTE);
- aziende con corpi aziendali separati e/o ricadenti in più province, suddivise tra diverse Unità tecnico economica (UTE).

Il preavviso dovrà essere unico da parte dello Sportello che ha in carico il controllo, il quale dovrà coordinare gli altri Sportelli per rispettare il termine massimo di esecuzione dei controlli entro 14 giorni dal preavviso.

**Controllo senza preavviso.**

Nel caso in cui non sia stato dato preavviso e si riscontri l'assenza del beneficiario, dovrà essere inoltrato un preavviso al beneficiario/rappresentante aziendale, entro 48 ore.

In questo caso il controllo dovrà essere effettuato entro il termine massimo di 14 giorni dal primo accesso in azienda.

In assenza del beneficiario/rappresentante aziendale, l'incaricato del controllo dovrà verificare se sussistono le condizioni per poter accedere in azienda e procedere comunque alle verifiche previste, acquisendo copia di tutta la documentazione e documentando gli elementi controllati.

### Accesso in azienda e tempistiche dei controlli

L'incaricato del controllo si presenterà alla data e all'ora concordata presso la sede aziendale o il luogo di appuntamento prefissato e svolgerà le seguenti attività preliminari:

- verifica della presenza del beneficiario/rappresentante aziendale o suo delegato;
- riconoscimento del beneficiario/rappresentante aziendale con eventuale acquisizione del conferimento d'incarico (delega) nel caso in cui sia presente un delegato del titolare.

La **delega** sottoscritta dovrà fare riferimento al tipo di controllo interessato, alla data di attuazione dello stesso e alla sottoscrizione della relazione di controllo comprese le dichiarazioni contenute e le eventuali dichiarazioni aggiuntive che si ritiene di fare per conto del beneficiario. La delega dovrà essere archiviata nel fascicolo di controllo.

Il rispetto degli impegni è verificato al momento dell'ispezione, tramite verifica in loco e analisi della documentazione giustificativa acquisita e analizzata nel periodo del preavviso o comunque presente in azienda.

Il beneficiario è tenuto a collaborare con gli incaricati del controllo, consentendo l'accesso alla propria azienda o al luogo interessato ed è tenuto a fornire tutti i documenti eventualmente richiesti.

**Le domande di aiuto in questione sono respinte nel caso in cui un controllo in loco non possa essere effettuato per cause imputabili all'imprenditore o al suo rappresentante (articolo 59 del regolamento (UE) n. 1306/2013). Tale eventualità/conseguenza deve sempre essere posta all'attenzione dell'azienda, nel caso di ostacolo o impedimento all'azione di controllo.**

Il beneficiario fornisce inoltre agli incaricati del controllo, tutte le informazioni richieste relative alla **sicurezza** dei lavoratori per la fase di sopralluogo presso le strutture e le superfici aziendali.

In ottemperanza alle disposizioni per la sicurezza, si richiama di seguito quanto previsto dall'informativa per i lavoratori dell'Avepa del 28.11.2018, concernente l'attività legata ai sopralluoghi esterni.

*I lavoratori non devono:*

- *lavorare senza i dispositivi di protezione individuali (D.P.I.) previsti;*
- *arrampicarsi e scendere lungo strutture metalliche (es. scaffalature);*
- *manomettere o rimuovere protezioni delle macchine, attrezzature ed impianti a funzionamento elettrico;*
- *usare apparecchi o attrezzature messe a disposizione dall'azienda in cui si svolge il sopralluogo;*
- *salire in posti sopraelevati privi di adeguate protezioni contro la caduta o il cui accesso non si possa svolgere in condizioni di sicurezza;*
- *usare le attrezzature, le macchine o gli impianti se non autorizzati dall'azienda presso cui si sta svolgendo il sopralluogo e da AVEPA;*
- *non intervenire all'interno di un'area di lavoro in cui vi sono rischi. Se indispensabile, è necessario pretendere la sospensione delle attività in corso e farsi accompagnare, osservando le attenzioni, i divieti e gli obblighi disposti dal referente dell'azienda per evitare esposizione a rischi di infortunio. La presenza del referente durante tali operazioni deve essere tassativa e continua;*
- *gettare dall'alto materiale od attrezzi;*
- *tenere comportamenti pericolosi per sé e per gli altri.*

I controlli in loco possono iniziare quando viene comunicata agli Sportelli la disponibilità del campione, delle specifiche tecniche e degli strumenti di controllo.

Tutti i controlli dovranno concludersi **entro il 31 dicembre** dell'anno considerato, fatte salve le verifiche delle eventuali prescrizioni, da effettuarsi nei tempi previsti e comunicati all'azienda con la Relazione di controllo.

### Costituzione del Fascicolo di controllo - acquisizione documentazione

Per ogni azienda è necessario costituire un **fascicolo di controllo**, conservato presso lo Sportello territorialmente competente, che raggruppi le informazioni e la documentazione relativa al controllo. Le informazioni costituenti il fascicolo devono essere archiviate nel gestionale CODI, secondo le indicazioni ricevute; è opportuno stampare su carta solamente se necessario.

Alcuni documenti possono inoltre essere presenti in banche dati che di per sé costituiscono un archivio al quale possiamo fare riferimento senza la necessità di scaricarli e salvarli nuovamente.

È il caso, ad esempio, della Comunicazione nitrati e del PUA, presenti nell'applicativo regionale dedicato (Applicativo A58WEB), oppure del Registro delle concimazioni, presente all'interno del portale regionale Piave.

Per questi ultimi, dovrà essere repertoriato il salva-immagine della schermata (formato .pdf) attestante la verifica attuata nei gestionali dedicati, in particolare quando la verifica stessa prevede di confrontare i documenti a diverse scadenze e passaggi di stato, al fine di garantire la tracciabilità del medesimo. Tutti i documenti oggetto di verifica che non risultano già disponibili in altri gestionali dell'Agenzia (Docway, Avepa Mobile) dovranno essere archiviati nel gestionale CODI.

Il fascicolo di controllo deve contenere:

- report info aggiuntive;
- eventuale ricevuta del preavviso;
- copia della documentazione prevista per ogni tipo di intervento;
- eventuale documentazione integrativa raccolta durante il controllo;
- foto della realtà aziendale, anche in assenza di infrazioni;
- foto delle eventuali infrazioni riscontrate;
- eventuali segnalazioni/ verbali di Autorità competenti;
- qualsiasi altra informazione utile a identificare le caratteristiche dell'azienda e la realtà riscontrata.

Il fascicolo di controllo deve essere integrato con le seguenti informazioni:

- foto della realtà aziendale, anche in assenza di infrazioni, **anche** scattate all'interno dell'applicazione Avepa Mobile (tablet) le quali devono essere geo-referite, pertanto si ricorda di verificare che il sistema di georeferenziazione sia attivo nel tablet;
- foto delle eventuali infrazioni riscontrate (sempre geo-riferite), scattate all'interno dell'applicazione Avepa Mobile (tablet);
- eventuali segnalazioni / verbali di Autorità competenti;
- se non acquisita precedentemente, eventuale delega a presenziare al controllo;
- qualsiasi altra documentazione e informazione utile a identificare le caratteristiche dell'azienda e la realtà riscontrata.

Nel caso in cui si utilizzino altri strumenti di supporto per scattare le foto (es. cellulari, macchina fotografica) si deve attivare, ove possibile, la geolocalizzazione e ci si deve assicurare che nella foto compaia la data dello scatto.

Se alcune stampe delle foto scattate in sopralluogo vengono inserite all'interno del fascicolo di controllo, si ricorda che sulle stesse si devono riportare le seguenti indicazioni: CUAA, data e luogo della foto. Le foto scattate con altri strumenti di supporto dovranno comunque essere archiviate nel gestionale CODI.

Le foto devono essere il più nitide possibile in particolare quando si fotografano dei documenti, le stesse non devono essere sfuocate, altrimenti diventano inutilizzabili.

### **Tracciabilità del controllo**

Per poter ripercorrere, in un momento successivo al controllo, la correttezza dell'attività svolta e certificare la coerenza del controllo al momento in cui è stato effettuato, è necessario **documentare sempre, sia in caso di esito favorevole che di infrazione rilevata, la situazione aziendale riscontrata**, acquisendo gli elementi utili allo scopo quali i documenti necessari, le autorizzazioni, i registri, le foto, le dichiarazioni del beneficiario/rappresentante dell'azienda.

Nel caso di infrazione rilevata, la tracciabilità del controllo attraverso l'acquisizione della pertinente documentazione, anche fotografica, diventa fondamentale per comprovare i fatti ed anche per determinare il livello di graduazione dell'inadempienza.

I documenti acquisiti in forma cartacea/informatica NON dovranno essere nuovamente acquisiti con foto, salvo la necessità di documentare le variazioni eventualmente intervenute tra il documento trasmesso con il preavviso e quello riscontrato in azienda.

L'acquisizione potrà avvenire, su valutazione dell'incaricato del controllo, con le seguenti indicazioni per ogni tipologia di documento presente:

- **fino a 10 pagine**: acquisire completamente
- **oltre le 10 pagine**: acquisire le prime 10 pagine, acquisire l'ultima pagina e acquisire, dopo la decima, ogni quinta pagina successiva (es. documento di 23 pagine: acquisire pagg. 1-10, 15, 20, 23).

**Nel caso di non conformità rilevate, dovrà SEMPRE essere acquisito il documento completo.**

Il controllore che durante la fase di verifica in loco riscontri la presenza di un verbale di controllo redatto da altri enti, corpi di polizia, lo acquisisce per trasmetterlo alla sede centrale dell'AVEPA per la valutazione dello stesso.

**Sottoscrizione dei registri/documenti dell'azienda**: in presenza di registri cartacei aziendali (trattamenti fitosanitari, registro stalla, registro pascolo, ...) i tecnici incaricati del controllo dovranno SEMPRE apporre la propria firma e indicare la data e la motivazione del controllo "Controllo Impegni Specifici del..." e fotografare il registro stesso con i dati inseriti.

Solo nel caso in cui non sia possibile analizzare i registri durante la visita in azienda (esempio non siano stati trasmessi in fase di preavviso), è necessario acquisirli al fine di approfondire il controllo in via amministrativa.

Nel caso in cui il documento acquisito sia l'**originale**, è necessario **rilasciare all'azienda una nota scritta**, datata e sottoscritta sia dall'azienda che dall'incaricato del controllo (che ne trattiene una copia), nella quale si evidenzia che la documentazione stessa è stata acquisita e depositata presso lo Sportello per le verifiche del caso. In questo modo, nel caso di verifica da parte di altre autorità, l'azienda potrà dimostrare che è in possesso della documentazione.

Al momento della riconsegna dei documenti dovrà essere ritirata la nota di cui sopra, in possesso dell'azienda. La nota dovrà essere conservata nel fascicolo di controllo.

La casistica dovrà essere tracciata nella relazione di controllo.

### **Strumenti di controllo**

Per l'esecuzione dell'attività di controllo da parte dei controllori dello Sportello, sono disponibili i seguenti strumenti:

#### 1. CAMPIONE:

- elenco nominativo delle aziende oggetto di controllo, consegnato distintamente per competenza territoriale ad ogni Sportello, con modalità atte a garantire la riservatezza delle informazioni.

2. REPORT INFO AGGIUNTIVE:

- CUA, DENOMINAZIONE, INDIRIZZO dell'azienda agricola;
- informazioni relative alla tipologia di domande presentate;
- informazioni relative alla titolarità del patentino per l'acquisto/utilizzo dei prodotti fitosanitari;
- indicazioni degli atti/norme applicabili (derivanti dalla scheda condizionalità compilata a FASCICOLO);
- piano colturale con l'indicazione di: dati particellari, codici delle colture presenti, zonizzazioni/appartenenza a cataloghi a livello di particella;

3. APPLICATIVI:

- **APP Mobile (Avepa Mobile)**, da applicativi fascicolo: permette di gestire la programmazione dei controlli, con l'assegnazione al referente di Sportello e ai singoli ispettori e il monitoraggio dei dati sui controlli effettuati;
- **Applicazione su tablet (Avepa CL)**, nei casi previsti, da tablet in dotazione degli Sportelli: permette di registrare i dati della verifica, di effettuare e archiviare foto, di utilizzare la funzione di navigazione, di georeferenziare il controllo e l'acquisizione di fotografie, di rilasciare la Relazione di controllo all'indirizzo PEC dell'azienda, di scaricare i dati della verifica sugli applicativi AVEPA Mobile;
- **Applicativo Nitrati (A58web Nitrati)**, per gli utenti abilitati all'accesso dalla Regione del Veneto: da utilizzare per la verifica della presenza della Comunicazione, del PUA (Piano di Utilizzazione Agronomica);
- **Portale Piave**, per gli utenti abilitati all'accesso dalla Regione del Veneto: da utilizzare per la verifica del registro delle concimazioni (ReC), del registro degli interventi colturali (RIC) e del registro dei trattamenti fitosanitari per le aziende che si avvalgono di tali sistemi ([www.piave.veneto.it](http://www.piave.veneto.it));
- **BDN - Banca dati nazionale per gli allevamenti**: da utilizzare per la verifica della presenza e consistenza degli allevamenti (<https://www.vetinfo.it>);
- **BDF - Banca dati fitosanitari**, accessibile unicamente dai due accessi in carico all'ufficio condizionalità della Sede centrale dell'AVEPA: da utilizzare per integrare le informazioni a disposizione con le sopra citate banche dati;
- **Banca dati fitosanitari del Ministero della salute**: accessibile direttamente dal portale per la verifica delle etichette dei prodotti fitosanitari; in altra sezione è possibile la ricerca dei decreti relativi a provvedimenti ministeriali adottati per revoche, deroghe, ecc. ([http://www.fitosanitari.salute.gov.it/fitosanitariwsWeb\\_new/FitosanitariServlet](http://www.fitosanitari.salute.gov.it/fitosanitariwsWeb_new/FitosanitariServlet));
- **Gias-Agronica**: Software per la verifica del registro dei trattamenti fitosanitari, accessibile dal link <https://www.giasonline.it/AVEPA>;
- **Profitosan**: banca dati per la ricerca di prodotti fitosanitari tramite nome commerciale o numero di registrazione, accessibile all'interno del software Gias-Agronica o dal link <https://www.profitosan.it>;
- **AGRELAN web**: software messo a punto da ARPAV per la definizione dei piani di concimazione aziendali in linea con le indicazioni del Codice di Buona Pratica Agricola e dei Piani di Sviluppo Rurale, tenendo conto dei fabbisogni nutritivi delle coltivazioni agrarie utilizzando strumenti conoscitivi quali le analisi del terreno (<https://www.arpa.veneto.it/>);
- **BOPV - Biobank Open Project - Veneto**: da utilizzare per la verifica della presenza e coerenza della notifica di attività biologica;
- **Applicativo SITIFarmer**: utile alla visualizzazione delle superfici attraverso la suddivisione grafica per coltura. Accesso dagli applicativi AVEPA (Mainapp);
- **Banca dati fertilizzanti del SIAN**: <https://www.sian.it/vismiko/jsp/indexConsultazione.do>;

- **Banca dati BD fitofarmaci SIAN:**  
<https://www.sian.it/biofito/goHomePage.do?tab=1&numAccessi=111130&dataAggDB=30/12/2014>
- **Applicativo Avepa DOMANDA UNIFICATA:** da utilizzare in particolare per la verifica della presenza di comunicazioni di forza maggiore/circostanze eccezionali, per la visualizzazione del dettaglio capi richiesti per la misura 10.1.7;
- **Applicativo Avepa ISTRUTTORIA PSR:** da utilizzare per l'individuazione dei dati oggetto di verifica, visualizzandoli in corrispondenza del passo di domanda disponibile al momento del controllo (DOMANDA, ISTRUTTORIA, ISTRUTTORIA PAGAMENTO);
- **Docway:** da utilizzare per l'individuazione di eventuali comunicazioni da parte del beneficiario (cause di forza maggiore/circostanze eccezionali, sostituzioni capi M10.1.7, eventuali altre informazioni utili ai fini dell'esecuzione del controllo);
- **Contenitore documenti istruttori (CODI):** gestionale Avepa (<https://codi.avepa.it/documents>) finalizzato alla raccolta di tutti i documenti acquisiti in fase istruttoria e non già censiti all'interno di altri gestionali (es. Docway, Avepa Mobile, Applications, Psr ecc.)

**Documentazione utile al controllo**

MODELLO DOCUMENTO	AZIONE della misura interessata	TIPO DOCUMENTO: CARTACEO (C)/INFORMATICO (I)	OBBLIGATORIO	RISCONTRO DOCUMENTO*	ATTIVITA': FASCICOLARE (F), ACQUISIRE COPIA (A), DATARE E SOTTOSCRIVERE (DS)									
					10.1.1	10.1.2	10.1.3	10.1.4	10.1.6	10.1.7	11.1.1	11.1.2	13.1.1	
Domanda conferma annuale	tutte	I		Domande/Applicativo	F	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Domanda di aiuto	tutte	I		Domande/Applicativo	F	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Domanda/e anni precedenti	tutte	I	Se necessario	Domande/Applicativo	F	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Comunicazioni cause di forza maggiore/circostanze eccezionali	tutte	I		Domande/Applicativo/Fascicolo/Docway	F	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Foto aeree SOI	tutte	I		SITIClient	F	X	X	X	X		X	X	X	
Elenco particelle SOI	tutte	I		Applicativo/Info aggiuntive	F	X	X	X	X		X	X	X	
Elenco Identificativi CAPI	M10.1.7 AC	I	X	Domande/Applicativo/Docway	F					X				
Domanda UMA	tutte	I		FASCICOLO	F	X		X						
Fascicolo aziendale	tutte	I		FASCICOLO	F	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Piano colturale grafico	tutte	I		FASCICOLO	F	X	X	X	X		X	X	X	
Registro Interventi Colturali (RIC)	tutte	I	X	Portale PIAVE	F	X	X							
Comunicazione nitrati	tutte	I	Ove previsto	Portale PIAVE	F	X	X	X	X	X		X	X	
Piano di utilizzazione agronomica (PUA)	tutte	I	Ove previsto	Portale PIAVE	F	X	X	X	X	X		X	X	
Piano di concimazione	tutte	I	Ove previsto	Agrelan Web (SITO ARPAV)	F		X							
Certificato analisi dei terreni	tutte	C		Azienda - RIC	A- F		X							

MODELLO DOCUMENTO	AZIONE della misura interessata	TIPO DOCUMENTO: CARTACEO (C)/ INFORMATICO (I)	OBBLIGATORIO	RISCONTRO DOCUMENTO*	ATTIVITÀ: FASCICOLARE (F), ACQUISIRE COPIA (A), DATARE E SOTTOSCRIVERE (DS)	10.1.1	10.1.2	10.1.3	10.1.4	10.1.6	10.1.7	11.1.1	11.1.2	13.1.1
Comunicazione variazione SOI	tutte	C		Docway	A- F		X							
Scheda di lettura del contatore aziendale	Interventi irrigui	C		Allegato tecnico 11.1 bando	F		X							
Schede registrazione manichette	Interventi irrigui	C		Allegato tecnico 11.2 bando	F		X							
Scheda attestazione mancanza strutturale servizio irriguo	Interventi irrigui	C		Allegato tecnico 11.3 bando	F		X							
Stampe da Irriframe	Interventi irrigui	C		Portale Irriframe	A- F		X							
Registro concimazioni (ReC)	tutte	I	Ove previsto	Portale PIAVE	F	X		X	X	X		X	X	
Fatture acquisto sementi cover crops	tutte	C		Azienda	A- F		X							
Fatture acquisto fertilizzanti	tutte	C		Azienda	A - F	X		X	X	X		X	X	
Fatture contoterzista	tutte	C		Azienda	A - F	X		X	X	X		X	X	
Elenco ditte spargimento fanghi	tutte	I		Fornito da Arpav	F	X		X		X				
Registro scouting e controllo	tutte	C	X	Azienda	DS- A- F	X								



MODELLO DOCUMENTO	AZIONE	TIPO DOCUMENTO: CARTACEO (C)/INFORMATICO (I)	OBBLIGATORIO	RISCONTRO DOCUMENTO*	ATTIVITÀ: FASCICOLARE (F), ACQUISIRE COPIA (A), DATARE E SOTTOSCRIVERE (DS)	10.1.1	10.1.2	10.1.3	10.1.4	10.1.6	10.1.7	11.1.1	11.1.2	13.1.1
Autorizzazione uso decom-pattatori	tutte	C	Ove richiesto	Docway	F	X								
Cartografia isole non falciate	M10.1.4 azione 1	C		Azienda	A - F				X					
Registro trattamenti fitosanitari	tutte	C	Ove previsto	Azienda	DS - A	X	X	X	X	X		X	X	
Fatture acquisto fitosanitari	tutte	C		Azienda	A - F	X	X	X	X	X		X	X	
Documentazione acquisto piante (fatture, passaporto-cartellino)	tutte	C	Ove previsto	Azienda	A - F			X		X				
Allegato tecnico 11.3 (bando DGR 440/2015)	tutte	C		Fascicolo domanda	F			X						
Fatture acquisto effluenti	tutte	C	Ove previsto	Azienda	A - F	X	X	X	X	X		X	X	
Registro di stalla/pascolo	M10.1.4: azione 2; M1017 e M13: tutte	I	x	BDN	F				X		X			X
Passaporto animali	M10.1.4: azione 2; M1017 e M13: tutte	C	Ove previsto	Azienda	A				X		X			X
Dichiarazione di provenienza e di destinazione degli animali (Modello IV, colore rosa)	M10.1.4: azione 2; M1017 e M13: tutte	C	Ove previsto	Azienda	A				X		X			X
Libretto di pascolo vagante	M10.1.4: azione 2; M13	C	Ove previsto	Azienda	A				X					X

MODELLO DOCUMENTO	AZIONE	TIPO DOCUMENTO: CARTACEO (C)/ INFORMATICO (I)	OBBLIGATORIO	RISCONTRO DOCUMENTO*	ATTIVITÀ: FASCICOLARE (F), ACQUISIRE COPIA (A), DATARE E SOTTOSCRIVERE (DS)	10.1.1	10.1.2	10.1.3	10.1.4	10.1.6	10.1.7	11.1.1	11.1.2	13.1.1
Iscrizione LLGG o RRAA	tutte	C	x	Azienda	A						X			
Libro genealogico (LG)/ Registro anagrafico (RA)	tutte	I/C		Azienda	A						X			
Comunicazione sostituzione capi	tutte	C	Ove previsto	Docway	F						X			
Certificato abbattimento	tutte	C	Ove necessario	Azienda	A						X			
Fatture acquisto capi	tutte	C	Ove necessario	Azienda	A						X			
Patentino fitosanitari	tutte	C		Azienda	A							X	X	
Notifica (prima o variazione) attività con metodo biologico	tutte	I		BOPV	F							X	X	
PAP	tutte	I		BOPV	F							X	X	
Registro Aziendale (Scheda materie prime, Scheda vendite, Scheda colturale)	tutte	C		Azienda	A - DS							X	X	
Piano di gestione/Relazione Tecnica	tutte	C		Azienda	A - DS							X	X	
Attestato di funzionalità dell'irroratrice	tutte	C		Azienda	A							X	X	

MODELLO DOCUMENTO	AZIONE	TIPO DOCUMENTO: CARTACEO (C)/ INFORMATICO (I)	OBBLIGATORIO	RISCONTRO DOCUMENTO*	ATTIVITA': FASCICOLARE (F), ACQUISIRE COPIA (A), DATARE E SOTTOSCRIVERE (DS)	10.1.1	10.1.2	10.1.3	10.1.4	10.1.6	10.1.7	11.1.1	11.1.2	13.1.1
Deroga per l'utilizzo di semi o materiale di moltiplicazione vegetativa non biologici	tutte	C		Azienda	A							X	X	
Fatture acquisto materiali di propagazione	tutte	C		Azienda	A							X	X	
Autorizzazione ODC per l'utilizzo di fertilizzanti NON biologici/Dichiarazione del produttore del fertilizzante attestante la non provenienza da allevamenti industriali	tutte	C	Ove previsto	Azienda	A							X	X	
Autorizzazione ODC per l'utilizzo di materiale di propagazione di produzione aziendale	tutte	C		Azienda	A							X	X	
Autorizzazione deroga RAME	tutte	C		Docway	F							X	X	

### Collaborazione tra Sportelli

Nel corso dell'attività di verifica si possono riscontrare i seguenti casi:

1. aziende con corpi aziendali separati e/o ricadenti in più province, ricomprese in un'unica Unità tecnico economica (UTE);
2. aziende con corpi aziendali separati e/o ricadenti in più province, suddivise tra diverse Unità tecnico economica (UTE).

Per gestire il controllo di queste aziende, in un'ottica di economia dei tempi e delle risorse disponibili, è auspicabile la collaborazione tra gli Sportelli interessati dalle superfici dei corpi aziendali / UTE dislocate nel territorio regionale. Il preavviso dovrà essere unico da parte dello Sportello che ha in carico il controllo, il quale dovrà coordinare gli altri Sportelli per rispettare il termine massimo di esecuzione dei controlli entro 14 giorni dal preavviso.

### Fasi della collaborazione

1. Il referente dello Sportello che ha in carico il controllo, potrà chiedere la disponibilità dei colleghi referenti degli altri Sportelli per coordinare l'esecuzione delle verifiche, ognuno per il territorio di propria competenza.
2. Il referente dello Sportello che ha in carico il controllo, invia il preavviso, al fine di eseguire il controllo entro 14 giorni dallo stesso su tutti i corpi aziendali.
3. Ogni Sportello che collabora al controllo, compila le checklist in formato cartaceo e redige la propria relazione di controllo cartacea, che rilascia al beneficiario/delegato o altra persona presente con la seguente indicazione da riportare nel campo note: “la presente relazione è relativa al controllo del solo corpo aziendale /UTE di...”.
4. Ogni Sportello trasmette il fascicolo di controllo cartaceo allo Sportello assegnatario, il quale provvederà per ultimo all'esecuzione della parte di controllo di competenza, implementando nelle checklist i dati delle altre checklist cartacee e redigendo una Relazione di controllo finale con l'annotazione: “la presente relazione riassume l'esito dei controlli eseguiti dagli Sportelli di AVEPA sugli altri corpi aziendali /UTE”

### **Procedura di acquisizione ed elaborazione degli esiti dei controlli da parte della Sede centrale**

Al termine del controllo in loco, l'incaricato del controllo avrà cura di riepilogare all'azienda l'esito delle verifiche svolte e riportate nella Relazione di controllo (**RC**), soffermandosi in particolare sull'esito **sfavorevole** (= **presenza di infrazioni**).

Le eventuali prescrizioni impartite sono verificate alla scadenza della data indicata nella Relazione di controllo, anche successivamente al 31 dicembre dell'anno di controllo.

### **Applicativo ISTRUTTORIA PSR**

I dati relativi ai controlli vengono inseriti manualmente nell'applicativo, dal quale vengono ricavati dei report per la verifica della correttezza e coerenza dei dati presenti. A seguito di tale attività gli Sportelli possono essere interessati per una eventuale attività di conferma/modifica delle informazioni presenti.

## FACSIMILE PREAVVISO

**Oggetto: PREAVVISO DI CONTROLLO IN LOCO IMPEGNI SPECIFICI (anno)**

Comunichiamo che l'azienda / le aziende sottoelencate saranno oggetto di controllo:

Id domanda	CUAA	Ragione sociale	Data controllo	Incaricato controllo	Recapiti tel.

**Entro i primi giorni dal ricevimento del preavviso, chiediamo di inoltrare allo scrivente ufficio la seguente documentazione, al fine di avviare la verifica del rispetto degli impegni:**

(indicare la documentazione richiesta, definendo le tempistiche)

**Qualora non sia possibile far pervenire la documentazione richiesta entro i termini sopra indicati, la stessa dovrà essere obbligatoriamente presente in azienda, al più tardi al momento del controllo.**

Nel caso di assenza del titolare dell'azienda o suo delegato, nella data prevista, è necessario avvertire repentinamente l'incaricato del controllo, per concordare una nuova data di controllo.

Nel caso di soggetto delegato presente al controllo, dovrà essere esibita delega scritta.

Vi invitiamo in ogni caso a contattare l'incaricato del controllo per definire luoghi e orari dell'incontro.

Ricordiamo che l'articolo 59 del regolamento (UE) n. 1306/2013 e s.m.i. stabilisce che *"salvo in casi di forza maggiore o circostanze eccezionali, le domande di aiuto o di pagamento sono respinte qualora un controllo in loco non possa essere effettuato per cause imputabili all'agricoltore o a chi ne fa le veci"*.

## PRECISAZIONI: COLTURE IN DEROGA SUPERFICI A RIPOSO 2022

I seguenti riferimenti normativi

- Decisione di esecuzione della Commissione europea n. (UE) 2022/484 notificata con numero C(2022)1875 del 23 marzo 2022
- Decreto Ministeriale MIPAAF n. 163483 del 08/04/2022
- Circolare AGEA 34738 del 28/04/2022

prevedono che gli agricoltori possano coltivare in deroga i terreni a riposo per la campagna 2022 mantenendo comunque il rispetto degli adempimenti greening (diversificazione-EFA).

Poiché le superfici interessate devono essere individuate per le successive attività istruttorie e per le relative rendicontazioni, per la campagna 2022 l'agricoltore ha la facoltà di dichiarare l'utilizzo della deroga e il dettaglio delle coltivazioni realmente messe in atto nel Piano Colturale Grafico e nella Domanda Unificata.

Le coltivazioni effettuate in virtù di tale deroga possono beneficiare, laddove compatibili, del Premio Accoppiato Superfici, del Premio Barbabietola regionale "de minimis" e dei premi previsti dai bandi di aiuto 2022 del PSR (Misura 10.1.2, 10.1.6, 11.1.1 e 13).

I terreni a riposo interessati dalla deroga sono quelli identificati con i seguenti codici colturali:

COD UTILIZZO	COD CULTURA	COD VARIETA	DE_UTILIZZO	DE_COLTURA	DE_VARIETA
03	003	001	SUPERFICI A RIPOSO	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	TERRENO NUDO-INTERVENTI DI RIPRISTINO DI HABITAT O BIOTOP
03	003	005	SUPERFICI A RIPOSO	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	TERRENO COPERTO DA VEGETAZIONE SPONTANEA-INTERVENTI DI RIPRISTINO DI HABITAT O BIOTOP
03	003	006	SUPERFICI A RIPOSO	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	TERRENO COPERTO DA VEGETAZIONE SPONTANEA-COPERTURA VEGETALE SPONTANEA
03	003	007	SUPERFICI A RIPOSO	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	TERRENO SEMINATO SENZA FINI PRODUTTIVI IMMEDIATI-PRATICA DEL SOVESCIO, CON SPECIE DA SOVESCIO O PIANTE BIOCIDE
03	003	008	SUPERFICI A RIPOSO	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	TERRENO SEMINATO SENZA FINI PRODUTTIVI IMMEDIATI-INTERVENTI DI RIPRISTINO DI HABITAT O BIOTOP
21	003	001	AREE DI INTERESSE ECOLOGICO	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	TERRENO NUDO-INTERVENTI DI RIPRISTINO DI HABITAT O BIOTOP
21	003	006	AREE DI INTERESSE ECOLOGICO	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	TERRENO COPERTO DA VEGETAZIONE SPONTANEA-COPERTURA VEGETALE SPONTANEA
21	003	007	AREE DI INTERESSE ECOLOGICO	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	TERRENO SEMINATO SENZA FINI PRODUTTIVI IMMEDIATI-PRATICA DEL SOVESCIO, CON SPECIE DA SOVESCIO O PIANTE BIOCIDE
21	003	005	AREE DI INTERESSE ECOLOGICO	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	TERRENO COPERTO DA VEGETAZIONE SPONTANEA-INTERVENTI DI RIPRISTINO DI HABITAT O BIOTOP
21	003	008	AREE DI INTERESSE ECOLOGICO	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	TERRENO SEMINATO SENZA FINI PRODUTTIVI IMMEDIATI-INTERVENTI DI RIPRISTINO DI HABITAT O BIOTOP

Tali codici rappresentano la prima coltura dichiarata dal beneficiario nelle domande. Nel caso in cui il beneficiario si avvalga della deroga, in piano colturale vengono dettagliate le colture effettivamente messe in atto per la campagna 2022.

In fase di controllo in loco, pertanto, il rispetto degli impegni dovrà essere valutato in relazione alla coltura effettivamente realizzata in campo per la campagna.

## RELAZIONE DI CONTROLLO

L'autorità responsabile redige una relazione di controllo su ciascun controllo in loco, che consente di riesaminare i particolari delle verifiche svolte e di trarre conclusioni circa la conformità ai criteri di ammissibilità, agli impegni e agli altri obblighi. Tale relazione indica segnatamente:

- a) i regimi di aiuto o le misure di sostegno, le domande di aiuto o le domande di pagamento sottoposti a controllo;
- b) le persone presenti;
- c) le parcelle agricole controllate e quelle misurate, compresi, se pertinenti, i risultati delle misurazioni per parcella misurata e le tecniche di misurazione impiegate;
- d) se del caso, i risultati della misurazione delle superfici non agricole per le quali è chiesto il sostegno;
- e) se il controllo era stato annunciato al beneficiario e, in tal caso, il termine di preavviso;
- f) le eventuali misure di controllo specifiche da adottare in relazione ai singoli regimi di aiuto o regimi di sostegno;
- g) le eventuali ulteriori misure di controllo intraprese;
- h) eventuali inadempienze riscontrate che potrebbero richiedere una comunicazione incrociata rispetto ad altri regimi di aiuto, ad altre misure di sostegno e/o alla condizionalità;
- i) eventuali inadempienze riscontrate che potrebbero richiedere controlli negli anni successivi.

Nel caso di controlli in loco relativi alle domande di aiuto per animale e alle domande di pagamento nell'ambito delle misure di sostegno connesse agli animali, la relazione di controllo indica segnatamente:

- a) i regimi di aiuto per animale e/o le misure di sostegno connesse agli animali, le domande di aiuto per animale e/o le domande di pagamento sottoposti a controllo;
- b) le persone presenti;
- c) il numero e la specie degli animali constatati in loco nonché, se del caso, i numeri dei marchi auricolari, i dati riportati sul registro e nella banca dati informatizzata degli animali, gli eventuali documenti giustificativi verificati, le risultanze dei controlli e le eventuali osservazioni relative a singoli animali e/o al loro codice di identificazione;
- d) se la visita era stata annunciata al beneficiario e, in tal caso, il termine di preavviso. In particolare, nel caso in cui sia superato il termine di 48 ore il motivo è dichiarato nella relazione di controllo;
- e) le eventuali misure di controllo specifiche da adottare in relazione ai singoli regimi di aiuto per animale e/o misure di sostegno connesse agli animali;
- f) le eventuali ulteriori misure di controllo da intraprendere;

Le informazioni rilevate nel corso del controllo e dettagliate per le singole misure (checklist), sono riportate in modo riepilogativo nella relazione di controllo.

La compilazione dovrà avvenire utilizzando una grafia chiara, scrivendo possibilmente in stampatello ed evitando qualunque cancellatura; in caso di errore si dovrà barrare il dato errato, siglando la barratura, e riscrivere a fianco l'informazione corretta. Si dovranno adoperare penne con inchiostro indelebile e non è consentito l'utilizzo di correttori.

La relazione di controllo deve essere sempre predisposta, redatta in duplice copia e firmata in originale dal tecnico controllore e dal rappresentante aziendale al termine della visita in azienda. Una copia in originale di tale relazione di controllo deve essere lasciata in azienda.

**I controlli dovranno comunque concludersi entro il 31 dicembre; le verifiche delle prescrizioni dovranno essere effettuate allo scadere dei tempi previsti, entro tale data o successivamente.**

**È necessario informare il richiedente che i risultati del controllo sono relativi esclusivamente ai controlli indicati e pertanto le eventuali infrazioni accertate costituiscono soltanto elementi di base per il successivo calcolo dell'esito aziendale ai fini della determinazione dell'importo liquidabile.**

La relazione deve consentire di riesaminare in modo indipendente il dettaglio dei controlli effettuati e contenuti nelle specifiche checklist.

Qualora nella fase di verifica in loco si riscontrassero verbali di controllo redatti da parte di Autorità competenti, dopo aver valutato che gli stessi contengano tutte le verifiche previste per la condizionalità, sarà possibile acquisirli su valutazione del tecnico e considerarli ai fini dell'esito del controllo per un determinato atto/norma.

**NOTA BENE:**

Qualora si accertino violazioni che possano costituire ipotesi di reato, come indicato all'articolo 5 del Decreto ministeriale n. 2588/2020 (Disciplina del regime condizionalità e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze nell'ambito dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale), è d'obbligo segnalare le inadempienze all'Autorità giudiziaria.

Lo Sportello può provvedere direttamente alla comunicazione all'Autorità giudiziaria delle evidenze riscontrate o per il tramite della Sede centrale dell'AVEPA.



**ATTENZIONE: CONTROLLI TRAMITE Avepa Mobile - TABLET**

Ove previsto, la procedura su tablet propone un elenco di checklist. Tali checklist non sono inviate all'azienda ma i dati rilevanti che le compongono precompilano le "Relazioni di controllo" che invece vengono rilasciate all'azienda.

L'applicazione di compilazione su tablet comprende una serie di controlli di correttezza e coerenza dei dati che guidano l'inserimento delle informazioni da rilevare.

La relazione di controllo, informatizzata all'interno dell'applicazione su tablet, risulterà interamente precompilata dopo aver inserito i dati sulla parte "Testata ispezione" e sulle checklist.

La relazione deve essere chiusa nell'applicazione il giorno del controllo in loco; fanno eccezione i casi particolari.

Nel caso seguente: TESTATA compilata con i codici R0104 o R0105 = SI – "irreperibilità/produttore non presentatosi", l'incaricato del controllo dovrà eseguire un nuovo controllo con la compilazione di una nuova RC.

Per tale casistica dovrà essere richiesta alla sede centrale (posta elettronica all'indirizzo mail [procedure.superficie@avepa.it](mailto:procedure.superficie@avepa.it)) la riapertura del controllo mediante la funzione di APP Mobile "RIAPRI", per poter così riaprire il controllo con la trasmissione di una nuova Relazione.

La relazione di controllo deve essere sottoscritta su tablet con firma grafometrica, da parte dell'incaricato del controllo e dal titolare/rappresentante aziendale o suo delegato.

Nel caso di delega rilasciata dal titolare/rappresentante aziendale, da acquisire e conservare nel fascicolo di controllo, sarà il delegato a sottoscrivere la RC.

Qualora il titolare/rappresentante o suo delegato decida di non sottoscrivere la relazione, l'incaricato del controllo potrà indicare tale volontà nel campo "Osservazioni del beneficiario" oppure nello spazio dedicato alla firma.

La relazione di controllo viene trasmessa automaticamente all'indirizzo PEC dell'azienda; nel caso di mancato invio ed in caso di errore rilevabile dal report in APP Mobile, la relazione dovrà essere trasmessa fuori procedura attraverso *DOCWAY*. In questo caso si dovrà inserire in CC anche l'ufficio PO Procedure aiuti di superficie.

Una versione della relazione di controllo è comunque salvata e stampabile da APP Mobile.

Al termine del controllo in loco con la lettura della relazione di controllo, è necessario informare il richiedente che i risultati del controllo sono relativi esclusivamente ai controlli indicati e pertanto le eventuali infrazioni accertate costituiscono soltanto **elementi di base** per il successivo calcolo dell'esito aziendale ai fini della determinazione dell'importo liquidabile. Tale informazione è riportata (prestampata) nel campo NOTE.

L'incaricato del controllo avrà cura, inoltre, di riepilogare all'azienda l'esito delle verifiche svolte, soffermandosi in particolare sull'esito sfavorevole e sulle violazioni riscontrate.

## RELAZIONE DI CONTROLLO: indicazioni per la compilazione

### Azienda estratta a campione

<b>CUAA</b>	<b>BENEFICIARIO</b>
<b>TRAMITE</b>	<b>SEDE OPERATIVA</b>

Tali dati sono ricavabili dall'elenco del campione di aziende a controllo.

### Incaricati del controllo

Incaricati del controllo	Sportello

Riportare il nominativo del tecnico incaricato del controllo e lo Sportello di appartenenza

### Preavviso

Modalità preavviso	
<b>Tipo</b>	
<b>Data</b>	
<b>Numero protocollo</b>	

Riportare tipo, data ed eventuale protocollo del preavviso inoltrato. Nel caso in cui non sia stato dato preavviso riportare "nessun preavviso".

L'incaricato del controllo si presenterà alla data e all'ora prevista presso la sede aziendale o il luogo di appuntamento prefissato.

Le attività preliminari che svolgerà sono le seguenti:

- verifica della presenza del beneficiario/rappresentante aziendale o suo delegato;
- riconoscimento del beneficiario/rappresentante aziendale con eventuale acquisizione del conferimento d'incarico (delega) nel caso in cui sia presente un delegato del titolare.

La delega sottoscritta dovrà fare riferimento al tipo di controllo interessato, alla data di attuazione dello stesso e alla sottoscrizione della relazione di controllo comprese le dichiarazioni contenute e le eventuali dichiarazioni aggiuntive che si ritiene di fare per conto del beneficiario.

### Esecuzione del controllo

<b>Controllo eseguito</b>	SI	NO*
---------------------------	----	-----

Nel caso in cui il controllo non possa essere eseguito (controllo eseguito = NO) è necessario indicare i motivi di NON esecuzione del controllo (apponendo una **X** sulla riga corrispondente) e inserire nel fascicolo di controllo eventuale documentazione a supporto.

*Motivi di NON esecuzione del controllo	
	Irreperibilità dell'azienda
	Richiedente non presentatosi in convocazione
	Richiedente non presentatosi in convocazione per CAUSE DI FORZA MAGGIORE
	Controllo IMPEDITO a causa del richiedente

Nel caso in cui si accerti la **irreperibilità dell'azienda o il richiedente non si sia presentato in convocazione**, verificati i dati ed accertata la mancanza di errori da parte dell'incaricato del controllo, tentato invano di rintracciare il beneficiario/rappresentante aziendale ovvero il delegato per svolgere comunque il controllo, il tecnico, dopo avere redatto copia della relazione di controllo riportante queste informazioni, deve obbligatoriamente comunicare l'esecuzione di una seconda visita di controllo secondo le modalità previste per il preavviso.

In questi casi, dovrà comunque essere redatta e sottoscritta la relazione di controllo.

**La seconda verifica dovrà prevedere la redazione di una nuova relazione di controllo.**

Nel caso in cui il richiedente non si presenti in convocazione occorre verificare se l'assenza è dovuta ad uno dei casi di **causa di forza maggiore** riportati di seguito, che possono giustificare il mancato controllo:

- 1) decesso dell'agricoltore;
- 2) incapacità professionale di lunga durata dell'agricoltore.
- 3) calamità naturale grave, che colpisce in misura rilevante la superficie agricola dell'azienda;
- 4) distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
- 5) epizoozia o fitopatìa che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
- 6) esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

**Per queste casistiche si dovrà valutare puntualmente se procedere con la verifica: la NON esecuzione del controllo equivale a riconoscere la causa di forza maggiore, e l'esito del controllo sarà di conseguenza favorevole.**

Tutta la documentazione raccolta a supporto del riconoscimento dovrà essere inviata a [procedure.superficie@avepa.it](mailto:procedure.superficie@avepa.it) e a [controlli.campionari@avepa.it](mailto:controlli.campionari@avepa.it) per valutare se necessario procedere con la sostituzione della domanda estratta.

Nel caso in cui il beneficiario non permetta l'accesso all'azienda agricola dovrà essere indicato **“controllo impedito a causa del richiedente” e NON si dovrà procedere con una successiva verifica** (descrivere nel campo NOTE la casistica riscontrata).

**Nel caso in cui il beneficiario in seconda convocazione (dopo aver riscontrato irreperibilità del richiedente per il controllo) NON si presenti, fatto salvi i casi di forza maggiore, si dovrà tracciare CONTROLLO IMPEDITO.**

**In sintesi:**

<b>Codice RC tablet</b>	<b>Motivi di NON esecuzione del controllo</b>	<b>Conseguenze</b>
R0104	Irreperibilità dell'azienda	Nuova immediata convocazione per il controllo
R0105	Richiedente non presentatosi in convocazione	Nuova immediata convocazione per il controllo
R0103	Richiedente non presentatosi in convocazione per CAUSE DI FORZA MAGGIORE	-non comporta altre verifiche -nessuna riduzione dei premi
R0106	Controllo IMPEDITO a causa del richiedente	- non comporta altre verifiche - applicazione 100% di riduzione sui premi

**Nel caso in cui il controllo possa essere eseguito (controllo eseguito = SI) sarà necessario procedere con la compilazione della relazione di controllo in tutte le sue parti e delle singole checklist per gli interventi oggetto di verifica.**

**Persone presenti al controllo**

<b>Persone presenti al controllo</b>	
<b>Identità rappresentante (nome e cognome)</b>	Riportare nome e cognome del rappresentante aziendale/soggetto delegato
<b>Titolarietà (titolare/rappresentante/delegato)</b>	Indicare: titolare dell'azienda beneficiaria, rappresentante aziendale, delegato (es: tecnico del CAA, familiare, parente, ecc.)
<b>Tipo documento di identità</b>	Indicare il documento di identità utile al riconoscimento (carta d'identità, patente di guida, ecc.)
<b>Numero documento di identità</b>	Indicare il numero del documento visionato
<b>Acquisizione di delega in presenza di delegato</b>	Indicare se presente la delega e acquisire apposita delega nel caso in cui il rappresentante aziendale sia un delegato
<b>Presenza al controllo del rappresentante del CAA</b>	Indicare se eventualmente presente al controllo un rappresentante del CAA
<b>Nome e cognome del rappresentante del CAA</b>	Indicare il nome e cognome del rappresentante del CAA eventualmente presente al controllo

<b>AZIENDA IN ZONA CAMPIONE AGEA</b>	<b>AZIENDA FUORI ZONA CAMPIONE AGEA</b>

Dovrà essere indicato se l'azienda oggetto di controllo ricade nella zona campione individuata annualmente dall'AGEA Coordinamento, oppure no.

**NOTE DEL CONTROLLORE**

Una parte delle note riguardanti l'esito ed i possibili effetti è precompilata in modo che risulti omogenea.

In questo riquadro vanno comunque inserite/aggiunte eventuali annotazioni da parte degli incaricati del controllo in loco.

NOTA BENE: Nel caso in cui ci si trovi nell'impossibilità di chiudere la Relazione di controllo in loco (CONTROLLO INTERROTTO), va qui riportata, la misura/intervento/impegno oggetto di interruzione e le relative motivazioni che hanno portato all'interruzione

**OSSERVAZIONI / DICHIARAZIONI DEL BENEFICIARIO O DEL RAPPRESENTANTE AZIENDALE**

In questo riquadro è possibile inserire delle dichiarazioni fornite dal richiedente o da un suo delegato che dovranno comunque essere sottoscritte, riportando esattamente quanto da lui riferito.

È possibile, infine, registrare la necessità di ulteriori verifiche documentali, da farsi presso l'ufficio.

Qualora il richiedente si rifiuti di firmare, tale circostanza dovrà essere dettagliatamente riportata nel campo note.

**NOTE DEL CONTROLLORE:****NOTE DEL CONTROLLORE**

L'esito è favorevole per una determinata MISURA/INTERVENTO quando tutti i requisiti previsti sono soddisfatti. Nel caso in cui anche solo un impegno non sia rispettato, l'esito del controllo è NON favorevole. Ove riscontrate, le infrazioni sono riportate in corrispondenza della sezione INFRAZIONI di ciascuna MISURA/INTERVENTO.

Per una determinata MISURA, il sostegno è rifiutato o revocato integralmente se non sono rispettati i criteri di ammissibilità.

Per una determinata MISURA, il sostegno richiesto è rifiutato o revocato, integralmente o parzialmente, se non sono rispettati gli impegni o altri obblighi.

Nel decidere il tasso di rifiuto o revoca del sostegno a seguito dell'inadempienza agli impegni o altri obblighi, lo Stato membro tiene conto della gravità, dell'entità, della durata e della ripetizione dell'inadempienza.

Le percentuali di riduzione si applicano all'importo ammissibile al sostegno secondo le indicazioni riportate per lo specifico impegno (es. misura, operazione, gruppo coltura), determinando il valore dell'importo della riduzione. SI VEDA, per pronto riscontro, la tabella contenente gli "EFFETTI delle possibili infrazioni" riportata in calce.

In caso di impegni o pagamenti pluriennali, le revoche fondate sui criteri sopra riportati si applicano anche agli importi già pagati negli anni precedenti per la stessa operazione.

Qualora, in esito alla valutazione generale fondata sui criteri sopra riportati, sia accertata un'inadempienza grave, il sostegno è rifiutato o revocato integralmente. Il beneficiario è altresì escluso dalla stessa misura o tipologia di operazione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo.

Qualora si accerti che il beneficiario ha presentato prove false per ricevere il sostegno oppure ha omesso per negligenza di fornire le necessarie informazioni, detto sostegno è rifiutato o revocato integralmente. Il beneficiario è altresì escluso dalla stessa misura o tipologia di operazione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo.

L'organismo pagatore può sospendere il sostegno relativo a determinate spese qualora venga rilevata una inadempienza che comporta una sanzione amministrativa. La sospensione è annullata dall'organismo pagatore non appena il beneficiario dimostri, con soddisfazione dell'autorità competente, di aver rimediato alla situazione.

Nel caso di inadempienza di un impegno pertinente di condizionalità e contestualmente dell'impegno (previsto per il tipo di intervento) ad esso collegato secondo le tavole di concordanza del PSR, la percentuale di riduzione calcolata viene raddoppiata. La ripetizione di questo tipo di inadempienza (impegno del tipo di intervento e impegno pertinente di condizionalità collegato) determina la revoca dell'aiuto (relativo al tipo di intervento per l'anno di accertamento) e l'esclusione dal tipo di intervento per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo.

Nel caso in cui, durante il controllo in loco, non sia possibile verificare tutti gli impegni, in quanto si necessita di ulteriori approfondimenti, il controllo viene INTERROTTO.

SI VEDA l'apposita sezione CONTROLLO INTERROTTO = SI, dove viene riportato il dettaglio della MISURA e dell'impegno oggetto dell'interruzione, con relativa motivazione.

In caso di CONTROLLO INTERROTTO = SI, la relazione di controllo viene sottoscritta dal controllore e dal beneficiario, ai soli fini di garantire la tracciabilità delle verifiche eseguite fino al momento precedente all'interruzione. L'esito definitivo verrà comunicato mediante inoltro al beneficiario della relazione di controllo finale.

Le domande di aiuto o di pagamento sono respinte qualora un controllo in loco non possa essere effettuato per cause imputabili all'agricoltore o a chi ne fa le veci (CONTROLLO IMPEDITO).

**OSSERVAZIONI / DICHIARAZIONI DEL BENEFICIARIO O DEL RAPPRESENTANTE AZIENDALE**

**RIEPILOGO INFRAZIONI riscontrate**

MISURA:								Effetti irregolarità
ID domanda:								--
Criteri estrazione: R = Rischio C = Casuale								--
ZONA CAMPIONE AGEA								--
FUORI ZONA CAMPIONE AGEA								--
Attività agricola/minima (RC014-RC015)								Revoca superfici non rispettate
Assenza false prove (RC013)								Rifiuto/revoca integrale del sostegno
Sovradichiarazione superfici – Ammissibilità superfici (RC005)  (riscontrate durante controlli impegni specifici sia in zona campione che fuori zona campione Agea)								Riduzione del sostegno
Sovradichiarazione animali (RC009)								Riduzione del sostegno
Rispetto delle condizioni di ammissibilità (RA)								Rifiuto/revoca integrale del sostegno
Impegni specifici (CHECKLIST)								Riduzione del sostegno
Requisiti minimi RMFER (RC016 – RC020) RMFIT (RC024-RC028)								Riduzione del sostegno

Indicare la **misura** e la **domanda** oggetto di intervento, riepilogando (applicare una **X** nella cella corrispondente) le infrazioni riscontrate dalle verifiche attuate che risultano applicabili per le misure interessate (salvo ove diversamente specificato!).

**RIEPILOGO ESITO CONTROLLO**

**SOSPENSIONE (prevista solo per misure 10.1.1 o 10.1.2)**

**Sospensione:** in caso di riscontro delle inadempienze sopraindicate il sostegno è sospeso ai sensi dell'articolo 36 del regolamento (UE) n. 640/2014, compatibilmente con le possibilità di porre rimedio all'inadempienza. La sospensione cessa qualora il beneficiario dia evidenza di aver posto rimedio all'inadempienza entro 60 giorni di calendario dalla comunicazione di sospensione (va comunque rispettato il periodo di divieto previsto!). Nel caso in cui il termine ultimo cada di sabato o di giorno festivo, il termine viene posticipato al primo giorno lavorativo immediatamente successivo. Allo scadere del termine, le inadempienze che non risultino sanate sono considerate per il calcolo delle riduzioni.

<b>Intervento 10.1.1</b>	<b>SI (X)</b>
Mancata compilazione del registro web (RIC)	
Mancata e annotazione del registro web (RIC)	
Mancata effettuazione dello <i>scouting</i> anticipato	
Mancata effettuazione dello <i>scouting</i> continuativo	
Mancata effettuazione del controllo limacce	
<b>Intervento 10.1.2</b>	<b>SI (X)</b>
Mancata compilazione del registro web (RIC)	
Mancata annotazione del registro web (RIC)	

**ATTENZIONE:** La realizzazione della prescrizione va verificata al termine del periodo concesso, utilizzando la relazione di controllo “Verifica realizzazione prescrizioni”.

È necessario riportare i casi per i quali l’esito del controllo è SOSPESO e viene pertanto prescritta all’azienda una prescrizione da attuarsi nei tempi previsti.

<b>MISURA</b>	Indicare l’intervento/misura oggetto di controllo.
<b>ID domanda</b>	Indicare l’ID domanda dell’intervento estratto a campione
<b>ESITO SOSPESO (ove previsto, solo per 10.1.1 o 10.1.2)</b>	Indicare l’intervento per il quale è stata tracciata la sospensione.
<b>CONTROLLO INTERROTTO*</b>	Indicare l’intervento per il quale il controllo è stato interrotto per successivi e necessari approfondimenti*
<b>ESITO FAVOREVOLE</b>	Indicare l’intervento per il quale l’esito risulta favorevole, ovvero NON è stata riscontrata alcuna irregolarità. <b>NON comporta riduzione del sostegno.</b>
<b>ESITO <u>NON</u> FAVOREVOLE</b>	Indicare l’intervento per il quale l’esito risulta NON favorevole, ovvero è stata <u>riscontrata almeno una irregolarità</u> . <b>Comporta riduzione del sostegno.</b>

**Al termine dell’attività di controllo è necessario schematizzare quanto riscontrato per ogni MISURA/ID domanda nel “RIEPILOGO INFRAZIONI riscontrate”.**

**\*Controllo INTERROTTO:** nel caso in cui ci si trovi nell'impossibilità di concludere il controllo in loco, per un determinato tipo di intervento/misura, nel campo NOTE del controllore va indicato:

- la misura/intervento/impegno oggetto di interruzione;
- le relative motivazioni che hanno portato all'interruzione.

**Nel caso di "CONTROLLO INTERROTTO": la relazione di controllo viene sottoscritta dal controllore e dal beneficiario, ai soli fini di garantire la tracciabilità delle verifiche eseguite fino al momento precedente all'interruzione.**

**Copia della stessa viene rilasciata al beneficiario.**

**Il controllo dovrà essere concluso nel più breve tempo possibile e comunque entro i termini di esecuzione previsti per la campagna in atto (31 dicembre).**

**Dovrà pertanto essere notificata al beneficiario la copia della relazione di controllo definitiva.**

#### SOTTOSCRIZIONE RELAZIONE DI CONTROLLO

DATA	LUOGO	INCARICATI DEL CONTROLLO (FIRME)

#### BENEFICIARIO O SUO RAPPRESENTANTE (FIRMA)

--

**La sottoscrizione del beneficiario o suo rappresentante attesta anche l'avvenuta consegna.**

Il beneficiario è tenuto a firmare la relazione durante il controllo per attestare di avervi presenziato ed eventualmente apporvi le proprie osservazioni.

Qualora il richiedente si rifiuti di firmare, tale circostanza dovrà essere dettagliatamente riportata nel campo note.

**La relazione di controllo viene comunque chiusa e ritenuta valida ed efficace a tutti gli effetti.**

La relazione di controllo (se cartacea) deve essere redatta in duplice copia ed una di esse deve essere lasciata al richiedente.

In caso di utilizzo dell'APP Avepa Mobile (Tablet), la relazione di controllo (RC) viene inviata automaticamente dal sistema via PEC al beneficiario.



## RELAZIONE DI CONTROLLO: verifica realizzazione “prescrizioni” (solo per misure 10.1.1 o 10.1.2)

### Azienda estratta a campione

<b>CUAA</b>	<b>BENEFICIARIO</b>
<b>TRAMITE</b>	<b>SEDE OPERATIVA</b>

Tali dati sono ricavabili dall'elenco del campione di aziende a controllo.

<b>REALIZZAZIONE PRESCRIZIONI in seguito a sospensione (SO)</b>	<b>SI (X)</b>
<b>M10.1.1</b>	
Compilazione del registro web	
Annotazione del registro web	
Effettuazione dello scouting anticipato	
Effettuazione dello scouting continuativo	
Controllo limacce	
<b>M10.1.2</b>	<b>SI (X)</b>
Compilazione del registro web	
Annotazione del registro web	

È necessario riportare i casi per i quali è stata realizzata la prescrizione nel rispetto dei tempi e delle modalità previste, in seguito ad un controllo SOSPESO.

### RIEPILOGO ESITO DEL CONTROLLO DI VERIFICA

<b>Verifica CONCLUSA</b>	<b>Effetti irregolarità</b>	<b>SI (X)</b>
con ESITO FAVOREVOLE	- nessuna riduzione del sostegno	
con ESITO NON FAVOREVOLE	- riduzione del sostegno	

Al termine dell'attività di controllo è necessario schematizzare quanto riscontrato.

### SOTTOSCRIZIONE RELAZIONE DI CONTROLLO

<b>DATA</b>	<b>LUOGO</b>	<b>INCARICATI DEL CONTROLLO (FIRME)</b>
<b>BENEFICIARIO O SUO RAPPRESENTANTE (FIRMA)</b>		

**La sottoscrizione del beneficiario o suo rappresentante attesta anche l'avvenuta consegna.**

Il beneficiario è tenuto a firmare la relazione durante il controllo per attestare di avervi presenziato ed eventualmente apporvi le proprie osservazioni.

Qualora il richiedente si rifiuti di firmare, tale circostanza dovrà essere dettagliatamente riportata nel campo note.

La relazione di controllo viene comunque chiusa e ritenuta valida ed efficace a tutti gli effetti. La relazione di controllo deve essere redatta in duplice copia ed una di esse deve essere lasciata al richiedente.

## IMPEGNI COMUNI

**RCME** Mantenimento da un anno all'altro del numero di ettari a cui si applicano gli impegni

**RCMM** Mantenimento da un anno all'altro delle medesime superfici a cui si applicano gli impegni

Norma/obbligo	Ambito di applicazione	Conseguenze in caso di Inadempienza (e riferimento normativo)
Mantenimento da un anno all'altro del <b>numero di ettari</b> a cui si applicano gli impegni	Tipo di intervento 10.1.2, 10.1.5	Riduzione o revoca dell'aiuto (art. 35 del Reg. UE n. 640/2014 e art. 47 del Reg. UE n. 1305/2013)
Mantenimento da un anno all'altro delle <b>medesime superfici</b> a cui si applicano gli impegni	Tipo di intervento 10.1.1, 10.1.3, 10.1.4, 10.1.6, 11.1.1, 11.2.1.	Riduzione o revoca dell'aiuto (art. 35 del Reg. UE n. 640/2014 e art. 47 del Reg. UE n. 1305/2013)

### **RCMM e RCME: Controllo effettuato dalla Sede Centrale.**

Le presenti verifiche vengono attuate amministrativamente dalla **Sede Centrale** a conclusione del periodo di impegno pluriennale.

L'estensione degli impegni a ulteriori superfici non è consentita (salvo presentazione di una domanda di aiuto per una nuova superficie su eventuale bando aperto) ai sensi degli Indirizzi Procedurali, sezione II, par. 3.4.

**RC013 Assenza di false prove e di omissioni per negligenza**

Qualora si accerti che il beneficiario ha presentato prove false per ricevere il sostegno oppure ha omesso per negligenza di fornire le necessarie informazioni, il sostegno deve essere rifiutato o revocato integralmente. Il beneficiario dovrà anche essere escluso dalla stessa misura o tipologia di operazione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo.

Eventuali errori palesi commessi in buona fede devono essere trattati ai sensi dell'articolo 4<sup>2</sup> del regolamento (UE) n. 809/2014 che prevede la possibilità di provi rimedio senza conseguenze per il beneficiario.

**Tracciare sempre l'irregolarità riscontrata nel RIEPILOGO INFRAZIONI della relazione di controllo. Il dettaglio di quanto rilevato deve essere riportato nell'elenco degli INTERVENTI/UTILIZZI stampato con le modalità descritte nel capitolo "Checklist" del presente manuale di ciascuna delle misure.**

---

<sup>2</sup> Regolamento (UE) n. 809/2014, articolo 4 "correzione e adeguamento di errori palesi": le domande di aiuto, le domande di sostegno o le domande di pagamento e gli eventuali giustificativi forniti dal beneficiario possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati in casi di errori palesi riconosciuti dall'autorità competente sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede.

L'autorità competente può riconoscere errori palesi solo se possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo delle informazioni indicate nei documenti di cui al primo comma.

## RC005 - Dichiarazione delle superfici ai fini della misura del sostegno (sovra-dichiarazione superfici – ammissibilità<sup>3</sup> superfici)

Il beneficiario non deve commettere sovra dichiarazione delle superfici per gruppo di colture. Si configura una sovra dichiarazione qualora la superficie dichiarata per il gruppo di colture<sup>4</sup> risulti superiore alla superficie determinata<sup>5</sup> con i controlli in loco.

<b>Misura 13</b>	
<b>Differenza tra superficie dichiarata e superficie determinata</b>	<b>Modalità di calcolo dell'aiuto</b>
- Inferiore o uguale a 2 ha e inferiore o uguale al 3% della superficie determinata	Nessuna riduzione (per l'anno di domanda).
- Superiore a 2 ha o superiore al 3% della superficie determinata; e - Inferiore o uguale 10% della superficie determinata	Aiuto calcolato sulla base della superficie determinata, diminuita di <b>1,5</b> volte la differenza constatata (per l'anno di domanda).  Nel caso si tratti della prima infrazione del beneficiario rispetto alla norma in questione, la sanzione così calcolata è ridotta del 50%.
- Superiore al 10% della superficie determinata;	Aiuto calcolato sulla base della superficie determinata, diminuita di <b>1,5</b> volte la differenza constatata.

[Per il calcolo delle percentuali: (sup. dichiarata - sup. determinata) / sup. determinata]

<b>Misure connesse alla superficie, esclusa la Misura 13</b>	
<b>Differenza tra superficie dichiarata e superficie determinata</b>	<b>Modalità di calcolo dell'aiuto</b>
- Inferiore o uguale a 2 ha e inferiore o uguale al 3% della superficie determinata	Nessuna riduzione (per l'anno di domanda).
- Superiore a 2 ha o superiore al 3% della superficie determinata; e - Inferiore o uguale 20% della superficie determinata	Aiuto calcolato sulla base della superficie determinata, diminuita di due volte la differenza constatata (per l'anno di domanda).
- Superiore al 20% della superficie determinata; e - Inferiore o uguale al 50% della superficie determinata	Non è concesso alcun aiuto per il gruppo di colture per l'anno di domanda.
- Superiore al 50% della superficie determinata	Non è concesso alcun aiuto per il gruppo di colture (per l'anno di domanda). Inoltre si applica una sanzione supplementare, pari all'importo corrispondente alla differenza tra la superficie dichiarata e la superficie determinata.

[Per il calcolo delle percentuali: (sup. dichiarata - sup. determinata) / sup. determinata]

### NOTA BENE:

Durante la verifica degli impegni specifici si potrebbero riscontrare casi di SOVRADICHIARAZIONE,

<sup>3</sup> Il termine "ammissibilità superfici" è da intendersi sinonimo di "eleggibilità superfici".

<sup>4</sup> Regolamento (UE) n. 640/2014, articolo 17 "principi generali":

1. Ai fini della presente sezione si distinguono i seguenti gruppi di colture: a) le superfici dichiarate ai fini dell'attivazione di diritti all'aiuto nell'ambito delle del regime di pagamento di base o ai fini del beneficio del regime di pagamento unico di superficie; b) le superfici che danno diritto al pagamento ridistributivo; c) le superfici che danno diritto a pagamenti nell'ambito del regime per i giovani agricoltori; d) le superfici dichiarate per misure di sostegno accoppiato facoltativo; e) un gruppo per ciascuna delle superfici dichiarate ai fini di qualsiasi altro regime di aiuto o di misura di sostegno per superficie a cui si applica un diverso tasso di aiuto; f) le superfici dichiarate nella rubrica "altri usi".

Ai fini della lettera e) del primo comma, per quanto riguarda le indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici di cui all'art. 31 del regolamento (UE) n. 1305/2013, se gli importi sono decrescenti, è presa in considerazione la media di tali importi in relazione alle rispettive superfici dichiarate.

2. Qualora la stessa superficie serva da base per una domanda di aiuto e/o di pagamento nell'ambito di più di un regime di aiuti o misure di sostegno per superficie, tale superficie viene presa in considerazione separatamente per ciascuno di tali regimi o misure di sostegno.

<sup>5</sup> Regolamento (UE) n. 640/2014, articolo 2 "definizioni":

(...) «superficie determinata»: a) nell'ambito dei regimi di aiuto per superficie, la superficie in ordine alla quale sono soddisfatti tutti i criteri e obblighi relativi alle condizioni di concessione degli aiuti, indipendentemente dal numero dei diritti all'aiuto di cui dispone il beneficiario oppure b) nell'ambito delle misure di sostegno per superficie, la superficie degli appezzamenti o delle parcelle identificata tramite controlli amministrativi o in loco.

in particolare, nelle seguenti fattispecie:

**M10.1.3**, relativamente a

- **adiacenza ad appezzamenti coltivati** – la connessione diretta delle siepi o delle fasce tampone con le superfici aziendali destinate ad utilizzo agricolo può trovare riscontro come spesa ammissibile limitatamente ai tratti per cui si riscontra tale connessione;
- **modulo base** – le caratteristiche del modulo base indicate per le formazioni lineari arboreo-arbustive rientrano tra gli impegni assunti dal beneficiario al momento della presentazione della domanda e non tra le condizioni di ammissibilità;
- **assenza parziale formazione lineare**.

Laddove si riscontrino i casi sopra elencati si applicheranno le riduzioni sulla base del riscontro oggettivo riconducendole alla casistica della “dichiarazione delle superfici ai fini della misura di sostegno” (sovra-dichiarazione), come precisato nelle note Regione Veneto (Prot. N. 114634 del 23/11/2016 e Prot. N. 121584 del 22/12/2016).

**M10.1.4:** sulle superfici richieste a premio nell’azione 1 “Prati di pianura, collina, montagna” - NON è ammesso il pascolamento di animali, nemmeno dopo l’ultimo sfalcio (nota Regione Veneto Prot. N. 48697 del 29/04/2016). Pertanto, qualora si riscontri il pascolamento, tali superfici vanno considerate come “dichiarazione delle superfici ai fini della misura di sostegno” (sovra-dichiarazione).

**Controlli in loco in zona “tempesta VAIA di ottobre 2018”:** è opportuno verificare preventivamente nella Domanda Unificata della campagna 2019 della ditta interessata l’eventuale presenza nell’apposita scheda “CFM/CE” (cause di forza maggiore/circostanze eccezionali) della dichiarazione di cause eccezionali sui terreni oggetto di impegno per VAIA. In caso di presenza, in Domanda Unificata si visualizza una scheda a sinistra denominata appunto “CFM-CE”; va verificata anche eventuale dichiarazione per le campagne successive, entrando nelle relative domande. Se non si individua alcuna dichiarazione, allora non sono applicabili eventuali deroghe. Se dal controllo in loco i terreni non risultano coltivati/gestiti in coerenza con le colture dichiarate in domanda, l’indicazione è pertanto quella di impartire infrazione sovra-dichiarazione (RC005).

Nel “**Riepilogo INFRAZIONI riscontrate**” della Relazione di controllo si distinguono le seguenti due situazioni, che sono da ricondursi entrambe alla presente infrazione **RC005** Dichiarazione delle superfici ai fini della misura del sostegno (sovra-dichiarazione superfici – eleggibilità superfici):

- **Sovra-dichiarazione superfici - ammissibilità superfici (riscontrate durante controlli impegni specifici, ZONA CAMPIONE AGEA):** in questo caso la sovra-dichiarazione riguarda le domande estratte “in Zona Campione Agea”; riportare eventuali infrazioni riscontrate nella relazione di controllo/checklist, dettagliando le particelle con superficie in sovra-dichiarazione. Eseguire nell’apposito Elenco di Lavorazione GIS, le lavorazioni GIS modificando l’uso del suolo delle particelle in infrazione in coerenza con quanto riscontrato in campo.

- **Sovra-dichiarazione superfici - ammissibilità superfici (riscontrate durante controlli impegni specifici, FUORI ZONA CAMPIONE AGEA):** riguarda le domande estratte “Fuori Zona Campione Agea” per le quali la competenza per tale verifica è in capo ai SUA. Riportare eventuali infrazioni riscontrate nella relazione di controllo/checklist, dettagliando le particelle con superficie in sovra-dichiarazione. Eseguire nell’apposito Elenco di Lavorazione GIS, le lavorazioni GIS modificando l’uso del suolo delle particelle in infrazione in coerenza con quanto riscontrato in campo.

**Tracciare sempre l’irregolarità riscontrata nel RIEPILOGO INFRAZIONI della relazione di controllo. Il dettaglio di quanto rilevato deve essere riportato nell’elenco degli INTERVENTI/UTILIZZI stampato con le modalità descritte nel capitolo “Checklist” del**

**presente manuale di ciascuna delle misure.**

**Operatività per inserimento in applicativo degli esiti relativi alla sovra-dichiarazione di superfici - ammissibilità superfici (RC005):** al fine del corretto calcolo della riduzione/sanzione prevista in caso di sovra-dichiarazione riscontrata in controllo in loco risulta necessario implementare nell'applicativo informatico PSR istruttoria (Passo 10- Istruttoria di Pagamento) i valori di superficie accertata (ovvero quella effettivamente misurata attraverso le metodiche previste dal manuale e riportata nella relazione di controllo/checklist).

ATTENZIONE: nel caso di interventi con premio erogato sulla base dei metri lineari (10.1.3, 10.1.6) riportare la superficie accertata sia in metri lineari (quadro interventi) sia in ettari (quadro interventi, sotto-quadro utilizzi)

## RC009 - Dichiarazione del numero di animali ai fini della misura del sostegno (sovra-dichiarazione animali)

Il beneficiario non deve commettere sovra dichiarazione del numero di animali. Si configura una sovra dichiarazione qualora il numero di animali **per razza** risulti superiore al numero di animali accertati con i controlli amministrativi e in loco.

Differenza tra animali dichiarati e animali accertati	Modalità di calcolo dell'aiuto
- Inferiore o uguale a 3 animali, o Inferiore o uguale al 10% degli animali accertati	Importo a cui il beneficiario ha diritto per l'anno di domanda, ridotto di una percentuale corrispondente al rapporto tra il numero di animali dichiarati per i quali è accertata l'inadempienza e il numero di animali accertati
- Superiore a 3 animali e superiore al 10% degli animali accertati; e - Inferiore o uguale al 20% degli animali accertati	Importo a cui il beneficiario ha diritto per l'anno di domanda, ridotto di 2 volte la percentuale corrispondente al rapporto tra il numero di animali dichiarati per i quali è accertata l'inadempienza e il numero di animali accertati
- Superiore a 3 animali e superiore al 20% degli animali accertati; - Inferiore o uguale al 50% degli animali accertati;	Non è concesso alcun aiuto (per l'anno di domanda).
- Superiore a 3 animali e superiore al 50% degli animali accertati	Non è concesso alcun aiuto (per l'anno di domanda). Inoltre si applica una sanzione supplementare pari all'importo dell'aiuto corrispondente alla differenza tra il numero di animali dichiarati e il numero di animali determinati

[Per il calcolo delle percentuali: (n. animali dichiarati - n. animali accertati)/ n. animali accertati]

### NOTA BENE:

Durante la verifica degli impegni specifici si potrebbero riscontrare casi di SOVRADICHIARAZIONE, per esempio nei casi seguenti:

**M10.1.7:** impegni relativi alla conservazione oppure sostituzioni effettuate oltre 180 giorni dall'evento.

**Tracciare sempre l'irregolarità riscontrata nel RIEPILOGO INFRAZIONI della relazione di controllo. Il dettaglio di quanto rilevato deve essere riportato nell'elenco degli INTERVENTI/UTILIZZI stampato con le modalità descritte nel capitolo "Checklist" del presente manuale di ciascuna delle misure.**

**Operatività per inserimento in applicativo degli esiti relativi alla sovra-dichiarazione di animali (RC009):**-Al fine del corretto calcolo della riduzione/sanzione prevista in caso di sovra-dichiarazione riscontrata in controllo in loco risulta necessario implementare dall'applicativo informatico PSR Istruttoria nel passo "Istruttoria di Pagamento" (c.d. "passo 10") il numero di capi accertati (ovvero quelli effettivamente individuati in loco e riportati nella relazione di controllo/checklist).

## NORME COGENTI - Attività agricola

### RC014 Attività agricola – RC015 Attività minima

Il beneficiario deve svolgere “attività agricola” ai sensi dell’art. 4, comma 1, lett. c), del regolamento UE n. 1307/2013, attraverso una o più delle seguenti modalità:

- i) la produzione, l'allevamento o la coltivazione di prodotti agricoli, compresi la raccolta, la mungitura, l'allevamento e la custodia degli animali per fini agricoli (**RC014**);
- ii) il mantenimento di una superficie agricola in uno stato che la rende idonea al pascolo o alla coltivazione senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinari, in base a criteri definiti dagli Stati membri in virtù di un quadro stabilito dalla Commissione (**RC014**); o
- iii) lo svolgimento di un'**attività minima**, definita dagli Stati membri, sulle superfici agricole mantenute naturalmente in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione (**RC015**).

L'Italia, con DM MIPAAF 26 febbraio 2015 n. 1420 e successivo DM 7 giugno 2018 n. 5645, ha definito quanto segue.

Definizioni:

**Mantenimento di una superficie agricola in uno stato che la rende idonea al pascolo o alla coltivazione:** attività con cadenza annuale consistente in almeno una pratica colturale ordinaria che, fermo restando il rispetto dei criteri di condizionalità consenta il mantenimento delle superfici in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione, assicurando la loro accessibilità, rispettivamente, per il pascolamento o per lo svolgimento delle operazioni colturali ordinarie, senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinari.

**Attività agricola minima:** attività con cadenza annuale, consistente in almeno una pratica colturale ordinaria, svolta sulle superfici agricole mantenute naturalmente e che risponda ai criteri di condizionalità e ai seguenti criteri: a) previene la formazione di potenziali inneschi di incendi; b) limita la diffusione delle piante infestanti; c) nel caso di colture permanenti, mantiene in buone condizioni le piante con un equilibrato sviluppo vegetativo, secondo le forme di allevamento, gli usi e le consuetudini locali; d) non danneggia il cotico erboso dei prati permanenti.

**Superfici agricole mantenute naturalmente:** sono le superfici a prato permanente situate ad una altitudine uguale o superiore a quella indicata nell'allegato I, caratterizzate da vincoli ambientali che ne consentirebbero la conservazione anche in assenza di pascolamento o di qualsiasi altra operazione colturale.

**Bosco ceduo a rotazione rapida di cui all'articolo 4, paragrafo 1, lettera k), del regolamento (UE) n. 1307/2013:** le superfici coltivate a pioppi, salici, eucalipti, robinie, paulownia, ontani, olmi, platani, Acacia saligna, le cui ceppaie rimangono nel terreno dopo la ceduzione, con i nuovi polloni che si sviluppano nella stagione successiva e con un ciclo produttivo non superiore ad otto anni. Tali superfici devono essere utilizzate per un'attività agricola;

**Prato permanente:** le superfici di cui all'articolo 4, paragrafo 1, lettera h), del regolamento (UE) n. 1307/2013, non arate da cinque anni o più, comprese le superfici sulle quali sono svolte le pratiche locali tradizionali di cui all'articolo 7 del regolamento (UE) n. 639/2014 che sono individuate dall'organismo di coordinamento nel sistema di identificazione delle parcelle agricole (SIPA), su indicazione, da parte della Regione o Provincia autonoma competente.

Inoltre, stabilisce che:

L'attività agricola può essere esercitata secondo una o più modalità tra quelle individuate dall'articolo 4, paragrafo 1, lettera c) del regolamento (UE) n. 1307/2013.

Il pascolamento è attività agricola ai sensi dell'articolo 4, paragrafo 1, lettera c), trattino i) del regolamento (UE) n. 1307/2013, se conforme ai seguenti requisiti: a) è esercitato con uno o più turni annuali di durata complessiva di almeno sessanta giorni; b) è esercitato con una densità di bestiame,



riферita all'anno di presentazione della domanda, non inferiore a 0,2 unità di bovino adulto (UBA) per ettaro. Il rapporto UBA per ettaro è calcolato considerando, al numeratore, il numero medio annuo di UBA corrispondenti agli animali detenuti dal richiedente e appartenenti a codici di allevamento intestati al medesimo, registrati al pascolo nell'ambito della Banca Dati Nazionale (BDN) delle anagrafi zootecniche, e, al denominatore, la superficie aziendale complessiva di prato permanente, esclusa quella su cui il produttore dichiara di esercitare pratiche agronomiche diverse dal pascolamento.

L'attività agricola di mantenimento di cui al punto ii) e l'attività agricola minima di cui al punto iii) risponde ai seguenti criteri: a) previene la formazione di potenziali inneschi di incendi; b) limita la diffusione delle piante infestanti; c) nel caso di colture permanenti, mantiene in buone condizioni le piante con un equilibrato sviluppo vegetativo, secondo le forme di allevamento, gli usi e le consuetudini locali; d) non danneggia il cotico erboso dei prati permanenti.

**Circolare dell'AGEA prot. ACIU.2015.425 del 29.09.2015:**

A	B	C	D
Tipo di superficie agricola	Criterio utilizzato (articolo 4, paragrafo 1, regolamento (UE) n. 639/2014)	Descrizione del criterio	Motivo della scelta
Superfici seminabili	Caratteristiche della superficie agricola (articolo 4, paragrafo 1, lettera b), regolamento (UE) n. 639/2014)	Possibilità di accedere per lo svolgimento dell'attività agricola ordinaria. La copertura della superficie è tale da non costituire potenziale innesco di incendi e vi è una limitata presenza di erbe infestanti pluriennali	In caso contrario non sarebbe stata effettuata alcuna attività annuale
Prati permanenti	Caratteristiche della superficie agricola (articolo 4, paragrafo 1, lettera b), regolamento (UE) n. 639/2014)	Possibilità di accedere per lo svolgimento dell'attività agricola ordinaria. La copertura della superficie è tale da non costituire potenziale innesco di incendi e vi è una limitata presenza di erbe infestanti pluriennali e il cotico erboso non presenta sovra o sottosfruttamento	In caso contrario non sarebbe stata effettuata alcuna attività annuale o si è verificato uno sfruttamento non corretto del pascolo
Colture permanenti	Caratteristiche della superficie agricola (articolo 4, paragrafo 1, lettera b), regolamento (UE) n. 639/2014)	La copertura della superficie è tale da non costituire potenziale innesco di incendi e vi è una limitata presenza di erbe infestanti pluriennali e le colture presentano un equilibrato sviluppo vegetativo	In caso contrario non sarebbe stata effettuata alcuna attività annuale e la superficie non è in uno stato idoneo alla coltivazione senza l'intervento di mezzi non ordinari (potatura di riforma)
Pascolo magro	Svolgimento di attività annuali o biennali per giustificati motivi ambientali (articolo 4, paragrafo 1, lettera a), regolamento (UE) n. 639/2014)	Superfici a pascolo permanente di bassa resa, di norma su terreno di scarsa qualità, in genere non concimato, coltivato, seminato o drenato, le cui superfici sono abitualmente utilizzate solo per il pascolo estensivo e non vengono falciate	Su queste superfici non è possibile altra attività agricola se non un turno di pascolo

**Criteria di Mantenimento prati e pascoli D.M 26 febbraio 2015 n. 1420 e successivo D.M 7 giugno 2018 n. 5645**

Trattandosi di un obbligo continuativo durante tutta la campagna, nel caso in cui i CUAAs siano estratti nel campione di controllo in loco sul PSR, la verifica sul rispetto dei Criteri di Mantenimento prati e pascoli D.M 26 febbraio 2015 n. 1420 e successivo D.M 7 giugno 2018 n. 5645, viene effettuata in più momenti:

- **in loco**, tramite verifica puntuale dello stato delle superfici;
- **amministrativamente**, in corso di campagna ed a chiusura campagna.

La verifica riguarda tutte le superficie dichiarate per la campagna come prati o pascoli, attraverso i seguenti codici utilizzo:

06-008-001 Foraggio Pascolo Pascolo Arborato (Bosco Altofusto e Cespugliato) Tara 20%  
 06-008-002 Foraggio Pascolo Pascolo Arborato (Bosco Ceduo) Tara 50%  
 06-008-003 Foraggio Pascolo Pascolo Polifita (Tipo Alpeggi) Senza Tara  
 06-008-004 Foraggio Pascolo Pascolo Polifita (Tipo Alpeggi) Tara 20% (Roccia Affiorante)  
 06-008-005 Foraggio Pascolo Pascolo Polifita (Tipo Alpeggi) Tara 50% (Roccia Affiorante)  
 06-008-006 Foraggio Pascolo Pascolo con pratiche tradizionali Tara 50%  
 06-008-007 Foraggio Pascolo Prati Permanenti naturali con vincoli ambientali  
 06-008-008 Foraggio Pascolo Prati Permanenti naturali con vincoli ambientali – Tara 20%  
 06-008-009 Foraggio Pascolo Prati Permanenti naturali con vincoli ambientali – Tara 50%  
 06-012-001 Foraggio Prato Pascolo Misto Non avvicendato per almeno 5 anni (Sfalciato) - Permanente  
 06-014-002 Foraggio Prato Polifita Non avvicendato per almeno 5 anni - Permanente  
 06-020-008 Foraggio Prato Pascolo di Graminacee Non avvicendato per almeno 5 anni (Sfalciato) – Permanente

**PSR Misure Agroambientali:**

Nelle misure Agroambientali del PSR rientrano in questa verifica gli interventi:

Misura 10.1.4: PR, Misura 11.1.1: BCPS, Misura 11.1.2: BMPS

Per le quali l'attività di mantenimento/impegno è lo Sfalcio, mentre il pascolo o altra attività minima, pur comportando il mantenimento delle superfici, potrebbero configurare la violazione di impegno specifico di Misura (Non Eseguito Sfalcio a Mosaico).

Misura 10.1.4: PP, Misura 11.1.1: BCP, Misura 11.1.2: BMP

Per le quali l'attività di mantenimento/impegno è il Pascolo, mentre lo Sfalcio, o altra attività minima, comportano comunque il mantenimento delle superfici.

**PSR Indennità Compensativa:** Nelle misure 13 del PSR rientrano in questa verifica:

ZMA – Intervento che identifica l'indennità compensativa di Aziende non zootecniche per le quali l'attività di mantenimento è lo Sfalcio mentre il pascolo o altra attività minima, pur comportando il mantenimento delle superfici, potrebbe configurare la violazione di impegno specifico di misura essendo lo Sfalcio Obbligatorio.

ZMZ – Intervento che identifica l'indennità compensativa di Aziende zootecniche, per le quali l'attività di mantenimento è il Pascolo per almeno 90 giorni nel periodo Maggio-Ottobre o, in alternativa, lo Sfalcio e l'utilizzo dei prodotti ottenuti per l'alimentazione del bestiame.

**Per le domande a campione, pertanto, le verifiche vanno eseguite tramite ispezione visiva in campo.**

Le superfici per le quali viene riscontrato il mancato rispetto dell'attività agricola/minima (ricompreso il mantenimento prati e pascoli) devono essere riportate in dettaglio nella checklist, utilizzando i codici RC014 o RC015.

**Tracciare sempre l'irregolarità riscontrata nel RIEPILOGO INFRAZIONI della relazione di controllo. Il dettaglio di quanto rilevato deve essere riportato nell'elenco degli INTERVENTI/UTILIZZI stampato con le modalità descritte nel capitolo "Checklist" del presente manuale di ciascuna delle misure.**

**Operatività per inserimento in applicativo degli esiti relativi all'Attività agricola (RC014) /Attività minima (RC015):**

Si procederà così:

- richiamare la domanda in applicativo Istruttoria PSR, entrare nel passo "Istruttoria di Pagamento" (c.d. "passo 10") tramite il tasto "Modifica";
- entrare nel quadro "INTERVENTI" tramite il tasto "Modifica";
- selezionare il quadro "UTILIZZI" tramite il tasto "Modifica";
- in corrispondenza della COLONNA "SUPERFICIE ACCERTATA" inserire, relativamente alla particella/utilizzo in infrazione per l'Attività agricola/Attività minima, la superficie accertata in occasione del CONTROLLO IN LOCO e riportata nella checklist (il formato corretto per l'inserimento dei valori è un numero con 4 cifre decimali separate dalla virgola (es. 0,1832 ha);
- cliccare su "Aggiorna" per salvare i dati inseriti.

**Il controllo del rispetto dell'impegno è necessariamente approfondito e completato attraverso interrogazione di banche dati (BDN, UMA, Foto satellitari) o esame di documenti giustificativi che comprovino l'attività eseguita. Tale attività di approfondimento è gestita tramite processi massivi (generazione di anomalie P461) e tramite apposita istanza in applicativo RITA/GIOL (Istanza 10) per la raccolta della documentazione probante, secondo le procedure definite.**

**Al termine delle attività di controllo in loco attuate per la campagna, gli esiti verranno confrontati con le risultanze amministrative allo scopo di determinare l'applicazione di eventuali riduzioni sulle domande interessate da infrazioni.**

## NORME COGENTI – RMFER

### RC016 - RC020 Requisiti minimi in materia di fertilizzanti (RMFER)

Il DM (Mipaaf) n. 2558/2020 (articolo 14 e Allegato 7) ha definito l'elenco degli obblighi riguardanti i requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari a norma, rispettivamente, degli articoli 28 (paragrafo 3) e 29 (paragrafo 2) del regolamento UE n. 1305/2013 "Pagamenti agro-climatico-ambientali".

**NOTA BENE:** l'eventuale infrazione rilevata sarà confrontata con le infrazioni rilevate nell'ambito dei controlli di condizionalità. Al contempo, si terrà conto di eventuali irregolarità riscontrate durante un controllo condizionalità, che potrebbero avere riflessioni sul requisito stesso.

Il controllo deve essere attuato su tutta la superficie oggetto di impegno.

**Tracciare sempre l'irregolarità riscontrata nel RIEPILOGO INFRAZIONI della relazione di controllo e riportare nelle singole checklist di controllo per ogni intervento.**

**TABELLA RIEPILOGATIVA** delle applicabilità riduzioni/sanzioni (sulla base di quanto disposto dai bandi e dalla DGR 992/2016 e s.m.i):

	10.1.1	10.1.2	10.1.3	10.1.4	10.1.6	10.1.7	11.1.1 11.2.1	13.1.1
RMFER	SI	SI	SI	SI	SI	NON PREVISTO	SI	NON PREVISTO

**ATTENZIONE:** dall'anno di campagna 2022 tutti i controlli relativi a RMFER dovranno essere realizzati con l'utilizzo dell'App Mobile, ovvero con l'uso di strumenti informatici (tablet), per le checklist attivate.

Salvo casi particolari, definiti nell'allegato PARTE GENERALE, NON è possibile l'impiego di checklist su supporto cartaceo!!!

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno, in relazione alle caratteristiche aziendali.**

**NOTA per il lettore:** all'interno dei successivi paragrafi sono riportati i criteri e gli impegni come previsti nel decreto ministeriale. In corrispondenza di ciascuna sezione vengono descritti i controlli da eseguire (modalità e competenze). **Per quanto non espressamente previsto si rimanda alla DGRV 813/2021 (Quarto Programma d'azione Nitrati) e alla e DGRV 490/2022 (Applicazioni regionali in materia di condizionalità)** (NB: gli estratti riferiti a tali disposizioni sono riportati, in corsivo, in corrispondenza dei diversi impegni).

La normativa regionale di riferimento, in applicazione della Direttiva 91/676/CEE, è la DGRV n. 813 del 22 giugno 2021 "Direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole. Approvazione della disciplina regionale per la distribuzione agronomica degli effluenti, dei materiali digestati e delle acque reflue comprensiva del Quarto Programma d'Azione per le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola del Veneto e della documentazione elaborata in esecuzione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui alla Direttiva 2001/42/CE."

## **DEFINIZIONI UTILI ai fini dei controlli Requisiti minimi (RM)**

**Definizioni (articolo 2, Allegato A, DGRV 813/2021):**

**“consistenza dell'allevamento”**: il numero di capi mediamente presenti nell'allevamento nel corso dell'anno solare corrente.

**“effluenti di allevamento”**: le deiezioni del bestiame o una miscela di lettiera e di deiezioni di bestiame, anche sotto forma di prodotto trasformato, ivi compresi i residui di alimenti zootecnici, perdite di abbeverata, acqua di veicolazione delle deiezioni, nonché i reflui provenienti da attività di piscicoltura provenienti da impianti di acqua dolce.

**“stallatico”**: ai sensi dell'art. 3, punto 20, del regolamento (CE) n. 1069/2009 gli escrementi e/o l'urina di animali di allevamento diversi dai pesci d'allevamento, con o senza lettiera.

**“liquami”**: effluenti di allevamento non palabili. Sono assimilati ai

liquami i digestati tal quali, le frazioni chiarificate dei digestati, e, se provenienti dall'attività di allevamento:

- 1) i liquidi di sgrondo di materiali palabili in fase di stoccaggio;
- 2) i liquidi di sgrondo di accumuli di letame;
- 3) le deiezioni di avicoli e cunicoli non mescolate a lettiera. Le deiezioni degli avicoli possono comprendere residui di matrice a base cellulosa qualora siano previste le caratteristiche di compostabilità attestate dalla norma N13432:2002;
- 4) le frazioni non palabili, da destinare all'utilizzazione agronomica, derivanti dai trattamenti di cui all'Allegato 1;
- 5) i liquidi di sgrondo dei foraggi insilati;
- 6) le acque di lavaggio di strutture, attrezzature ed impianti zootecnici non contenenti sostanze pericolose, se mescolate ai liquami definiti alla presente lettera e qualora destinate ad utilizzo agronomico. Rientrano in questa categoria anche le acque di lavaggio delle sale di mungitura e le acque di risulta dei lavaggi delle strutture di allevamento effettuati a fine ciclo successivamente alla rimozione delle lettiere. Qualora tali acque non siano mescolate ai liquami sono assoggettate alle disposizioni di cui al Titolo VIII del presente provvedimento; È altresì assimilata ai liquami la frazione non palabile dello stallatico e del contenuto del tubo digerente degli animali se gestita in conformità al presente provvedimento.

**“letami”**: effluenti di allevamento palabili, provenienti da allevamenti che impiegano la lettiera. Sono assimilati ai letami, le frazioni palabili dei digestati e, se provenienti dall'attività di allevamento:

- 1) le lettiere esauste di allevamenti avicunicoli;
- 2) le deiezioni di avicunicoli anche non mescolate a lettiera rese palabili da processi di disidratazione naturali o artificiali che hanno luogo sia all'interno, sia all'esterno dei ricoveri, compresa la pollina disidratata. Le deiezioni degli avicoli possono comprendere residui di matrice a base cellulosa qualora siano previste le caratteristiche di compostabilità attestate dalla norma EN13432:2002;
- 3) le frazioni palabili, da destinare all'utilizzazione agronomica, risultanti dai trattamenti di cui all'Allegato 1;
- 4) i letami, i liquami e/o i materiali ad essi assimilati, sottoposti a trattamento di disidratazione e/o compostaggio;
- 5) il compost esausto da fungicoltura (spent mushroom compost –SMC), di cui alla lettera ff).
- 6) il compost aziendale di cui alla lettera nn).

È altresì assimilata ai letami la frazione palabile dello stallatico e del contenuto del tubo digerente degli animali se gestita in conformità al presente provvedimento

**“acque reflue”**: le acque reflue che non contengono sostanze pericolose e provengono, ai sensi dell'articolo 112, comma 1 e dell'articolo 101 comma 7, lettere a), b) e c) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, dalle seguenti aziende:

- 1) imprese dedite esclusivamente alla coltivazione del terreno oppure alla silvicoltura;
- 2) imprese dedite all'allevamento di bestiame;
- 3) imprese dedite alle attività di cui ai precedenti punti 1) e 2) che esercitano anche attività di trasformazione o di valorizzazione della produzione agricola, inserita con carattere di normalità e complementarità funzionale nel ciclo produttivo aziendale e con materia prima lavorata proveniente in misura prevalente dall'attività di coltivazione dei terreni di cui si abbia a qualunque titolo la disponibilità;
- 4) piccole aziende agroalimentari di cui alla lettera r) del presente articolo.

**“fertilizzante azotato”**: qualsiasi sostanza contenente uno o più composti azotati applicati al suolo per favorire la crescita delle colture. Sono compresi:

- 1) gli effluenti di allevamento di cui all'articolo 74 del d.lgs. n. 152 del 2006 e assimilati;
  - 2) i materiali derivanti dal trattamento di effluenti d'allevamento o di biomasse di origine agricola o agroindustriale, nonché le acque reflue provenienti dalle aziende di cui all'articolo 101, comma 7, lettere a), b), c) del d.lgs. n. 152 del 2006, e da piccole aziende agroalimentari;
  - 3) i fertilizzanti ai sensi del d.lgs. n. 75 del 2010 e s.m.i., e del regolamento (UE) 2019/1009 contenenti azoto con qualunque titolo.
- “sottoprodotti di origine animale - SOA”**: materiali utilizzati in conformità con quanto previsto nel Regolamento (CE) 1069/2009 e nel regolamento di implementazione (UE) 142/2011, nonché in conformità alle Linee Guida Regionali che recepiscono le disposizioni approvate nell'accordo 2013 tra Governo, Regioni e Province autonome.

**“azoto disponibile al campo”**: azoto contenuto negli effluenti d'allevamento al netto delle perdite nelle fasi di rimozione e stoccaggio.

**“efficienza fertilizzante degli effluenti d'allevamento”**: il rapporto tra la quantità di azoto potenzialmente utilizzabile dalla coltura e la quantità apportata al campo.

**“Massima Applicazione Standard (MAS)”**: dose massima di azoto efficiente ammesso per singola coltura al fine di conseguire la resa mediamente ottenibile nelle condizioni di campo di una determinata area agricola, come individuata nell'Allegato 2A.

**“utilizzo agronomico”**: la gestione di effluenti di allevamento e materiali assimilati, acque di vegetazione residue dalla lavorazione delle olive, acque reflue di cui alla lettera f), e digestato, dalla loro produzione fino all'applicazione al terreno ovvero al loro utilizzo irriguo o fertirriguo, finalizzati all'utilizzo delle sostanze nutritive e ammendanti in essi contenute.

**“fertirrigazione”**: l'applicazione al suolo effettuata con coltura in atto mediante l'abbinamento dell'adacquamento con la fertilizzazione; l'addizione controllata alle acque irrigue può comprendere quote di liquame e/o della frazione liquida del digestato. La fertirrigazione può essere effettuata anche mediante l'abbinamento dell'adacquamento con quote di fertilizzanti idrosolubili.

**“residui dell'attività agroalimentare”**: i residui di produzione individuati nell'Allegato IX al DM 25/2/2016, derivanti da trasformazioni o valorizzazioni di prodotti agricoli, effettuate da imprese agricole di cui all'articolo 2135 del Codice civile o da altre imprese agroindustriali, a condizione che derivino da processi che non rilasciano sostanze chimiche conformemente al regolamento (CE) n. 1907/2006.

**“stoccaggio”**: deposito di effluenti e delle acque reflue o digestato effettuato nel rispetto dei criteri e delle condizioni di cui alla DGRV 813/2021.

**“accumuli di letami”**: depositi temporanei di letami, effettuati in prossimità ovvero sui terreni oggetto di utilizzazione, nel rispetto delle

quantità massime e delle condizioni stabilite dall'articolo 11 dell'Allegato A alla DGRV n. 813/2021.

**"trattamento"**: qualsiasi operazione, compreso lo stoccaggio, atta a modificare le caratteristiche degli effluenti di allevamento, biomasse vegetali e acque reflue, al fine di migliorare la loro utilizzazione agronomica e contribuire a ridurre i rischi igienico-sanitari.

**"piccole aziende agroalimentari"**: aziende agroalimentari appartenenti ai settori lattiero - caseari, vitivinicoli e ortofrutticolo, che producono quantitativi di acque reflue non superiori a 4000 mc/anno e quantitativi di azoto, contenuti in dette acque a monte della fase di stoccaggio, non superiori a 1000 kg/anno.

**"digestione anaerobica"** (DA): processo biologico di degradazione della sostanza organica in condizioni anaerobiche controllate, finalizzato alla produzione del biogas, e con produzione di digestato

**"digestato"**: materiale derivante esclusivamente dalla digestione anaerobica delle matrici e delle sostanze di cui all'articolo 14, comma 1 del presente provvedimento, da sole e/o in miscela tra loro.

**"digestato agrozootecnico"**: materiale derivante dalla digestione anaerobica delle seguenti sostanze:

1) paglia, sfalci e potature, nonché altro materiale agricolo o forestale naturale non pericoloso di cui all'articolo 185, comma 1, lettera f) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

2) materiale agricolo derivante da colture agrarie. Fatti salvi gli impianti da realizzarsi ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge 10 gennaio 2006 n. 2, convertito, con modificazione, dalla legge 11 marzo 2006 n. 81, per gli impianti autorizzati successivamente all'entrata in vigore del DM 25/02/2016, tale materiale non potrà superare il 30% in termini di peso complessivo;

3) effluenti di allevamento;

4) materiale agricolo e forestale non destinato al consumo alimentare di cui alla tabella 1B del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 23 giugno 2016.

**"digestato agroindustriale"**: materiale derivante dalla digestione anaerobica delle seguenti sostanze:

1) acque reflue;

2) residui dell'attività agroalimentare;

3) acque di vegetazione dei frantoi oleari e sanse umide anche denocciolate di cui alla legge 11 novembre 1996, n. 574;

4) sottoprodotti di origine animale;

5) eventualmente anche in miscela con i materiali e le sostanze che sono compresi nella definizione di digestato agrozootecnico.

**"impianto di digestione anaerobica"**: il reattore anaerobico e tutte le pertinenze dell'impianto funzionali al processo di digestione e di utilizzazione agronomica del digestato, o di sue frazioni successivamente trattate, nonché alla gestione del biogas prodotto.

**"impianto aziendale"**: impianto di digestione anaerobica al servizio di una singola azienda agricola che sia alimentato prevalentemente o esclusivamente con le matrici o le sostanze di cui all'articolo 14, comma 1 provenienti dall'attività svolta dall'azienda medesima.

**"impianto interaziendale"**: impianto di digestione anaerobica, diverso dall'impianto aziendale, che sia alimentato con le matrici o le sostanze di cui alle precedenti lettere u) e v), provenienti esclusivamente da aziende agricole o imprese agroindustriali associate o consorziate con il soggetto che ha la proprietà o la gestione dell'impianto o che abbiano stipulato con il soggetto medesimo apposito contratto di fornitura di durata minima pluriennale.

**"destinatario"**: l'azienda agricola che riceve i materiali e le sostanze di cui al presente provvedimento destinate all'utilizzazione agronomica su terreni di cui ha la disponibilità.

**"area aziendale omogenea"**: porzione della superficie aziendale uniforme per caratteristiche quali quelle dei suoli, avvicendamenti colturali, dati meteorologici, tecniche colturali, rese colturali, e livello di vulnerabilità individuato dalla cartografia regionale delle zone vulnerabili ai nitrati.

**"codice di buona pratica agricola" (CBPA)**: il codice di cui al decreto 19 aprile 1999 del Ministro per le politiche agricole, pubblicato nel S.O. alla G.U. n. 102 del 4 maggio 1999.

**"allevamenti, aziende e contenitori di stoccaggio esistenti"**: ai fini della presente disciplina di utilizzazione agronomica, si intendono le strutture di stoccaggio già in esercizio alla data dell'entrata in vigore della DGRV n. 2495 del 7.8.2006 (BUR 5 settembre 2006, n. 78).

**"piccoli allevamenti di tipo familiare - PAF"**: insediamenti aventi come scopo il consumo familiare, con consistenza zootecnica complessiva inferiore ai 500 capi per le varie specie di piccoli animali da cortile e meno di 2 t di peso vivo per specie (equini, bovini, suini, ovicapri, ecc.), con un massimo di 5 t di peso vivo complessivo.

**"corsi d'acqua superficiali"**: rete dei corpi idrici superficiali delle acque interne correnti (non lacustri) individuata ai sensi del D.lgs 152/2006. Sono escluse le scoline e fossi collettori (fossi situati lungo i campi coltivati per la raccolta dell'acqua in eccesso) ed altre strutture idrauliche artificiali, prive di acqua propria e destinate alla raccolta e al convogliamento di acque meteoriche, presenti temporaneamente.

**"compost esausto da fungicoltura (spent mushroom compost - SMC)"**: substrato di coltura reimpiegato dopo la coltivazione dei funghi, solo se proveniente dal compostaggio esclusivamente di letami e/o sottoprodotti delle coltivazioni vegetali.

**"correttivi da materiali biologici"**: correttivi ai sensi del D.lgs n. 75 del 2010 o del regolamento (UE) 2019/1009 ottenuti con l'impegno di materiale di origine biologica.

**"fanghi"**: fanghi di depurazione e altri fanghi e residui non tossico e nocivi di cui sia comprovata l'idoneità a produrre un effetto concimante e/o ammendante e correttivo del terreno, come previsto dal D.Lgs. 27 gennaio 1992, n. 99, e dalle disposizioni regionali di recepimento.

**"Zona Ordinaria"**: tutto il territorio regionale non designato vulnerabile ai nitrati di origine agricola ai sensi della direttiva 91/676/CEE.

**"Piano di Utilizzazione Agronomica dei fertilizzanti" (PUA)**: documento aggiornato annualmente, contenente le informazioni relative alla gestione agronomica dei fertilizzanti impiegati sui terreni in uso in relazione al bilancio dell'azoto, finalizzato alla verifica preventiva di MAS, efficienza minima d'uso degli effluenti di allevamento e materiali assimilati e corretto carico di azoto zootecnico per unità di superficie.

**"golena aperta"**: aree di pertinenza fluviale, non separate funzionalmente dal corso d'acqua mediante un argine secondario, non risultando - in tal caso - i fertilizzanti azotati oggetto di spandimento separati fisicamente dal corso d'acqua adiacente.

**"argine"**: opera longitudinale rilevata rispetto al piano campagna, con funzione di contenimento delle acque di piena e, pertanto, di protezione della piana alluvionale dalle inondazioni. I corsi d'acqua di maggiori dimensioni possono prevedere la presenza di più serie di argini (argini secondari), dove il più esterno dei quali - il più elevato - prende il nome di argine maestro. Il suolo golenale si situa tra l'argine maestro e il corso d'acqua.

**"bestiame"** : si intendono tutti gli animali allevati per uso o profitto identificati in Allegato 4 al presente provvedimento.

**"compost aziendale"** : frazione palabile degli effluenti zootecnici miscelata a residui di provenienza aziendale (paglie e stocchi), periodicamente rivoltata e adeguatamente maturata e successivamente destinata alla distribuzione agronomica nei terreni aziendali.

**"digestato equiparato"** (di cui alla art. 1, comma 527, lett. a), L. 27 dicembre 2019, n. 160): prodotto ottenuto dalla digestione anaerobica di sostanze e materiali indicati alle lettere u) e v) del presente articolo, in ingresso in impianti di produzione di energia elettrica alimentati a biogas e facenti parte del ciclo produttivo di una impresa agricola che,

conformemente alle disposizioni per la cessazione della qualifica di rifiuto di cui all'articolo 184-ter del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, rispetto i requisiti e le caratteristiche stabiliti per i prodotti ad azione sul suolo di origine chimica.

**“pp) fertilizzanti per cui sono individuati ulteriori specifici divieti/prescrizioni”**: fertilizzanti azotati di cui al d.lgs. n. 75/2010 o al regolamento (UE) 2019/1009 ottenuti con l'impiego di una o più delle seguenti matrici (anche se in miscela con altre):

- a) fanghi derivanti da processi di depurazione delle acque reflue provenienti da insediamenti civili e/o produttivi (ad eccezione di quelli dell'industria agroalimentare/agroindustriale\*);
- b) altri reflui/scarti generati da cicli industriali (ad eccezione di quelli dell'industria agroalimentare/agroindustriale\*);
- c) rifiuti urbani (ad eccezione della frazione Verde costituita da rifiuti vegetali e della frazione organica alimentare da raccolta differenziata domiciliare);
- d) digestato ottenuto da una o più delle matrici di cui ai punti precedenti.

\* attività industriali finalizzate alla produzione di bevande o alla realizzazione di altri prodotti finiti e semilavorati attraverso la lavorazione e la trasformazione di prodotti provenienti da attività primarie quali l'agricoltura, la zootecnia, la silvicoltura e la pesca, destinati al consumo umano o all'alimentazione degli animali destinati al consumo umano.

**“A58-WEB”**: applicativo messo a disposizione dalla Regione del Veneto per gli adempimenti inerenti Comunicazioni, PUA, Registro delle concimazioni di cui al Titolo VI.

### Elementi di verifica: caratteristiche aziendali

Elementi di verifica					
FER	Caratteristiche aziendali	SI	NO	NA	NC
FER01	Azienda con terreni ricadenti in ZVN			--	--
FER02	Azienda con terreni ricadenti in ZO			--	--
FER01bis	Azienda dichiarata di produrre e di utilizzare effluenti zootecnici			--	--
FER04	L'azienda possiede <b>solamente</b> piccoli allevamenti familiari (PAF)			--	--
FER03	L'azienda possiede allevamenti (NO PAF)			--	--
FER05	Indicare tipologia animali presenti in azienda (bovini, bufalini, suini, ovini, caprini, ecc...)				
FER20	L'azienda <b>produce</b> effluenti zootecnici/digestati (SI se presente allevamento, anche PAF)			--	--
FER21	L'azienda <b>cede</b> parte o tutti gli effluenti zootecnici/ digestati prodotti				--
FER23	L'azienda <b>utilizza</b> effluenti zootecnici/digestati (anche se in assenza di animali)			--	--
FER24	L'azienda acquisisce (o fa uso di) effluenti zootecnici/digestati (non autoprodotti)				--
FER15	CLASSE 1: L'azienda appartiene alla classe dimensionale 1: meno di <b>1000</b> kg/anno di azoto al campo prodotto/utilizzato.			--	--
FER16	CLASSE 2: L'azienda appartiene alla classe dimensionale 2: da <b>1001 - 3000</b> kg/anno di azoto al campo prodotto/utilizzato.			--	--
FER17	CLASSE 3: L'azienda appartiene alla classe dimensionale 3: da <b>3001 - 6000</b> kg/anno di azoto al campo prodotto/utilizzato			--	--
FER18	CLASSE 4: L'azienda appartiene alla classe dimensionale 4: più di <b>6000</b> kg/anno di azoto al campo prodotto/utilizzato			--	--
FER19	CLASSE 5: L'azienda appartiene alla classe dimensionale 5: <b>allevamenti ricadenti nel campo di applicazione del D.Lgs 152/2006</b> (>di 40000 posti pollame, > di 2000 posti suini da produzione, > di 750 posti scrofe) o dell'articolo 24 della DGR n. 813/2021 (allevamento con più di 500 UBA)			--	--
FER76	Presenza di provvedimenti di divieti di spargimento (emanato dalla Provincia) (se SI, allora FER26 o FER27 = NO)			--	

#### FER01 Azienda con terreni ricadenti in ZVN

Sono designate zone vulnerabili all'inquinamento da nitrati di origine agricola:

1. l'area dichiarata a rischio di crisi ambientale, di cui all'art. 6 della L. 28 agosto 1989, n. 305, costituita dal territorio della Provincia di Rovigo e dal territorio del comune di Cavarzere (ai sensi del D.Lgs.152/2006);
2. il bacino scolante in laguna di Venezia, area individuata con il "Piano Direttore 2000" per il risanamento della laguna di Venezia, di cui alla deliberazione del Consiglio regionale n. 23 del 7 maggio 2003;
3. le zone di alta pianura-zona di ricarica degli acquiferi, di cui alla deliberazione del Consiglio regionale n. 62 del 17 maggio 2006;
4. l'intero territorio dei Comuni della Lessinia e dei rilievi in destra Adige e Comuni in provincia di Verona afferenti al Bacino del Po, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2267 del 24 luglio 2007, in seguito integrata dalla DGR n. 2684 dell'11 settembre 2007;
5. l'area afferente alla stazione di monitoraggio delle acque superficiali n. 175 denominata "Prossimità bacino Ca' Erizzo designata con DGR n. n. 1170 del 24 agosto 2021.

**SI:** i terreni aziendali ricadono in ZVN

**NO:** i terreni aziendali NON ricadono in ZVN

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto



**FER02 Azienda con terreni ricadenti in ZO**

Al di fuori delle zone vulnerabili designate, le superfici vengono definite ZONE ORDINARIE (ZO).

**SI:** i terreni aziendali ricadono in ZO

**NO:** i terreni aziendali NON ricadono in ZO

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto

**FER01bis Azienda dichiara di produrre e di utilizzare effluenti zootecnici**

**SI:** l'azienda dichiara di produrre e di utilizzare effluenti zootecnici

**NO:** l'azienda dichiara di NON produrre e di NON utilizzare effluenti zootecnici

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto

**FER04 L'azienda possiede solamente piccoli allevamenti familiari (PAF)**

*Piccoli allevamenti familiari (PAF), ai sensi del Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Agroambiente, n. 134 del 21.04.2008: insediamenti aventi come scopo il consumo familiare, con consistenza zootecnica complessiva inferiore ai 500 capi per le varie specie di piccoli animali da cortile e meno di 2 t di peso vivo per specie (equini, bovini, suini, ovicaprini, ecc.) con un massimo di 5 t di peso vivo.*

**SI:** l'azienda possiede solamente un allevamento con queste caratteristiche

**NO:** l'azienda NON possiede un allevamento con queste caratteristiche

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto

**FER03 L'azienda possiede allevamenti (NO PAF)**

**SI:** l'azienda possiede un allevamento diverso dal PAF

**NO:** l'azienda NON possiede un allevamento

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto

**FER05 Indicare la tipologia animali presenti in azienda (bovini, bufalini, suini, ovini, caprini, ecc...):**

Riportare le tipologie di animali presenti, sia che si tratti di allevamento che di PAF.

**FER20 L'azienda produce effluenti zootecnici/digestati (SI se presente allevamento, anche PAF)**

**SI:** l'azienda produce effluenti zootecnici/digestati (riportare sempre SI, in presenza di allevamento o di PAF)

**NO:** l'azienda NON produce zootecnici/digestati, perchè è priva di allevamenti (FER04 E FER03 = NO) e/o non produce digestati né di natura agrozootecnica né agroindustriale

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto

**FER21 L'azienda cede parte o tutti gli effluenti zootecnici/ digestati prodotti**

**SI:** l'azienda comunica di cedere PARTE o TUTTI gli effluenti zootecnici/ digestati prodotti con ACCORDI DI CESSIONE

**NO:** l'azienda comunica di NON cedere PARTE o TUTTI gli effluenti zootecnici/ digestati prodotti

**NA:** in azienda non sono presenti allevamenti (FER04 E FER03 = NO)

**NC:** non previsto

**FER23 L'azienda utilizza effluenti zootecnici/digestati (anche se in assenza di animali)**

**SI:** l'azienda utilizza effluenti zootecnici/digestati, derivanti dal proprio allevamento o acquistati all'esterno con ACCORDI DI CESSIONE, oppure attraverso la concessione dei terreni in asservimento (atti di assenso)

**NO:** l'azienda NON utilizza effluenti zootecnici/digestati

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto

**FER24 L'azienda acquisisce effluenti zootecnici/digestati**

**SI:** l'azienda comunica di acquisire effluenti zootecnici/ digestati con atto di assenso

**NO:** l'azienda comunica di NON acquisire effluenti zootecnici/ digestati

**NA:** l'azienda non utilizza effluenti zootecnici/digestati (FER23 = NO)

**NC:** non previsto

**Note:** in comunicazione sono riportati gli estremi del/dei soggetti che ricevono gli effluenti zootecnici/digestati

**Nota – CLASSE DIMENSIONALE**

La verifica dell'appartenenza alla classe dimensionale indicata è effettuata con i dati presenti in comunicazione nitrati (software regionale A58 WEB) e con il confronto della realtà aziendale riscontrata.

A riguardo precisiamo che è possibile riscontrare la presenza di una comunicazione nitrati nel software regionale, anche per aziende "sotto soglia" cioè al di sotto del limite delle 1000 unità di azoto/ettaro prodotto/utilizzato. Tali comunicazioni possono essere state inserite al fine di soddisfare specifici impegni di misure del Programma di sviluppo rurale, oppure per soddisfare la deroga dell'ex standard 2.2 di condizionalità, in vigore fino al 2014.

Con il Programma d'azione di cui alla DGRV n. 813/2021, è prevista anche la presentazione della comunicazione "sotto soglia", per le aziende che producono o utilizzano digestato.

In assenza di comunicazione solo nel caso in cui siano evidenti sia la consistenza media annuale dell'allevamento (es. confronto registro di stalla) sia il carico prodotto in azienda e si sia in grado di definire gli obblighi amministrativi aziendali, si procederà con la definizione della classe di appartenenza attraverso il confronto con le tabelle in allegato (allegati B2 e B3).

In caso contrario, qualora non sia possibile determinare con esattezza la consistenza media annuale dell'allevamento e pertanto il carico di azoto prodotto in azienda, il controllo è da integrarsi con verifica amministrativa di eventuali informazioni presenti presso la Provincia territorialmente competente.

**Esempio applicativo:**

1) azienda con 50 vacche da latte in produzione e 45 capi da rimonta, ricadente in zona vulnerabile ai nitrati.

Dal confronto dell'allegato B2 "tabella per il calcolo delle quantità di azoto prodotto in funzione della consistenza zootecnica" ne deriva che:

- da 37 a 72 vacche in produzione, producono da 3001 a 6000 kg di azoto al campo
- da 28 a 83 capi in rimonta, producono da 1001 a 3000 kg di azoto al campo

L'azienda, pertanto, ad una prima verifica, produce circa 3000 - 6000 kg di azoto, pertanto rientra nella CLASSE DIMENSIONALE 3.

In particolare, dal confronto dell'allegato B3, ne deriva che:

- vacche e bufalini da latte (p.v. medio 600 kg), qualsiasi tipo di stabulazione, producono 83 kg azoto/capo/anno
- capi da rimonta fino al primo parto (p.v. medio 300 kg), qualsiasi tipo di stabulazione, producono 36 kg azoto/capo/anno

Quindi, moltiplicando il numero di capi per la produzione di azoto in tabella:

- n. 50 vacche da latte \* 83 kg azoto = 4150 kg azoto
- n. 45 capi da rimonta \* 36 kg azoto = 1620 kg azoto
- 4150 + 1620 = 5770 kg azoto prodotti, a conferma della prima verifica attuata: l'azienda ricade nella CLASSE DIMENSIONALE 3.

**Esempio applicativo**

2) nel caso in cui l'azienda NON produca effluenti ma proceda con l'ACQUISIZIONE degli stessi, riportiamo di seguito alcune indicazioni "bibliografiche" per quantificare il contenuto di azoto prodotto in relazione al tipo di effluente (kg azoto per 1000 kg letame), fatto salvo non sia possibile risalire alla produzione di azoto attraverso l'allegato B3 (informazioni tipo allevamento e tipo stabulazione):

- letame misto maturo = 5,0 kg azoto per 1000 kg letame
- letame di cavallo = 6,7 kg azoto per 1000 kg letame
- letame di bovini = 3,4 kg azoto per 1000 kg letame
- letame di maiale = 4,5 kg azoto per 1000 kg letame
- letame di pecora = 8,2 kg azoto per 1000 kg letame

**CASO PARTICOLARE - (DGRV 2217/2008, Allegato A, articolo 1.1.3)**

"L'allevamento ricade in Zona vulnerabile qualora una o più Unità Operative si trovino all'interno del territorio classificato come Zona vulnerabile oppure, se le Unità siano tutte al di fuori, quando più del 50% della superficie dei terreni utilizzati ricade in Zona Vulnerabile".

**Esempio:** azienda con superficie totale di 10 ha, di cui 4 in ZVN e 6 in ZO e l'unità operativa ubicata in ZO, con produzione di una quantità di azoto compresa tra 1001 e 3000 Kg/anno. L'azienda ricade pertanto nella classe dimensionale 2, che per il CGO 1 fa scattare l'obbligo della comunicazione, mentre la disposizione regionale citata la esclude.

Pertanto, il controllo dovrà essere gestito nel seguente modo:

- riga A0416=SI
- riga A0412=SI

- campo NOTE, riportare la seguente frase: "**Ai fini degli obblighi amministrativi, l'azienda ricade nella condizione prevista dalla DGRV 2217/2008 (SAU in ZVN <50% e nessuna unità operativa in ZVN) e la comunicazione NON è pertanto dovuta**", a meno che l'azienda utilizzi più di 1000 kg in ZVN.

**FER15 L'azienda appartiene alla classe dimensionale 1: meno di 1000 kg/anno di azoto al campo prodotto/utilizzato**

**FER16 L'azienda appartiene alla classe dimensionale 2: da 1001 - 3000 kg/anno di azoto al campo prodotto/utilizzato**

**FER17 L'azienda appartiene alla classe dimensionale 3: da 3001 - 6000 kg/anno di azoto al campo prodotto/utilizzato**

**FER18 L'azienda appartiene alla classe dimensionale 4: più di 6000 kg/anno di azoto al campo prodotto/utilizzato**

**FER19 L'azienda appartiene alla classe dimensionale 5: allevamenti ricadenti nel campo di applicazione del D.Lgs 152/2006 (>di 40000 posti pollame, > di 2000 posti suini da produzione, > di 750 posti scrofe) o dell'articolo 24 della DGR n. 813/2021 (allevamento con più di 500 UBA)**

**SI:** dal confronto del quantitativo di azoto prodotto/utilizzato, l'azienda appartiene alla classe dimensionale indicata. (considerare anche il **CASO PARTICOLARE** di cui alla DGRV n. 2217/2008, All. A, art 1.1.3, descritto nella parte degli Obblighi amministrativi).

**NO:** dal confronto del quantitativo di azoto prodotto/utilizzato, l'azienda NON appartiene alla classe dimensionale indicata

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto

<b>FER76 Presenza di provvedimenti di divieto di spargimento (emanato dalla Provincia)</b>
--

**SI:** l'azienda è oggetto di provvedimento di "divieto di spargimento" emanato dall'Ente Provincia o da altri Enti competenti (es. Comuni, ARPAV,...)

**NO:** l'azienda NON è oggetto di provvedimento di "divieto di spargimento" emanato dall'Ente Provincia o da altri Enti competenti (es. Comuni, ARPAV,...)

**NA:** non previsto

**NC:** non è possibile verificare la presenza di un provvedimento di "divieto di spargimento" emanato dall'Ente Provincia o da altri Enti competenti (es. Comuni, ARPAV,...)

**NOTA BENE:** in caso di riscontro del suddetto provvedimento nel software A58 WEB (Nitrati), la ditta non può effettuare attività di spandimento ed è tenuta a provvedere alla realizzazione/adequamento degli impianti di stoccaggio, nonché alla gestione dell'effluente zootecnico/digestato, secondo le prescrizioni impartite dalla Provincia o altri Enti competenti.

Ai fini del controllo, è utile verificare con la Provincia o altri Enti competenti la presenza e la validità del provvedimento, per configurare una eventuale infrazione agli obblighi di stoccaggio, che può consistere nella totale assenza dell'impianto (FER26 = NO) o nella sua inadeguatezza (FER27 = NO), oppure una infrazione relativa agli obblighi agronomici o alla corretta gestione degli accumuli temporanei.

**(RC016) OBBLIGHI AMMINISTRATIVI**

RC016	A) Obblighi amministrativi	SI	NO	NA	NC
FER74	Presenza della <b>COMUNICAZIONE</b>				--
FER14	Presenza del <b>PUA</b>				--
FER80	<b>APERTURA DEL REGISTRO DELLE CONCIMAZIONI ENTRO I TERMINI PREVISTI</b>				--
FER80bis	<b>CHIUSURA DEL REGISTRO DELLE CONCIMAZIONI ENTRO I TERMINI PREVISTI</b>				
FER80ter	<b>CONSOLIDAMENTO DEL REGISTRO DELLE CONCIMAZIONI ENTRO I TERMINI PREVISTI</b>				

**PRESENTAZIONE COMUNICAZIONE E PREDISPOSIZIONE PUA**

	COMUNICAZIONE		PUA	
	ZO	ZVN	ZO	ZVN
Quantità di azoto/acqua reflua (prodotta e/o utilizzata)				
N* < 1.000 kg/anno	esonero	esonero	esonero	esonero
1.000 ≥ N* < 3.000 kg/anno	esonero	X**	esonero	esonero
N* > 3.000 kg/anno	X***	X	esonero	X
Aziende soggette a IPPC – AIA	X	X	X	X
Aziende con bovini > 500 UBA	X	X	X	X
Azienda che utilizza fertilizzanti ottenuti con le matrici indicate all'art. 2 lettera pp) per quantitativi di azoto >1.000 kg/anno	X	X	X	X
Acque reflue (escluse aziende vitivinicole con acque reflue < 1000 m³)	X	X	-	-
Aziende vitivinicole con acque reflue < 1.000 m³	Dichiarazione di non rilevanza		-	-

\* Azoto da effluente zootecnico e materiali assimilati compreso il digestato anche di sola matrice vegetale.

\*\*Sono comprese anche le aziende solo utilizzatrici di un quantitativo di azoto superiore a 1.000 kg/anno che nel contempo hanno più del 50% della superficie aziendale disponibile ricadente in ZVN;

\*\*\* Sono comprese anche le aziende solo utilizzatrici di un quantitativo di azoto superiore a 3.000 kg/anno che nel contempo hanno più del 50% della superficie aziendale disponibile ricadente in ZO.

**OBBLIGO COMPILAZIONE REGISTRO DELLE CONCIMAZIONI**

Casistiche aziende* tenute al Registro	Obbligo compilazione registro delle concimazioni	
	ZVN	ZO
Azienda che utilizza digestati (indipendentemente dai quantitativi)	X	X
Azienda che utilizza fertilizzanti ottenuti con matrici di cui all'art. 2 lett. pp) (indipendentemente dai quantitativi)	X (se si tratta di ammendanti/correttivi, la compilazione è obbligatoria per i tre anni necessari alla verifica dei limiti triennali di cui all'art. 8_bis)	X (se si tratta di ammendanti/correttivi, la compilazione è obbligatoria per i tre anni necessari alla verifica dei limiti triennali di cui all'art. 8_bis)
Azienda con PUA	X	X
Azienda con SAU ≥ 14,8 ha	X	X- a partire da entrata in vigore del Programma Nazionale di Controllo dell'Inquinamento Atmosferico -

\* Qualora un'azienda sia tenuta alla compilazione del Registro per almeno uno dei criteri individuati in tabella, il Registro deve essere compilato per l'intera SAU aziendale.

<b>FER74 Presenza della COMUNICAZIONE per la classi 2, 3, 4 e 5</b>
---

**COMUNICAZIONE NITRATI** (DGRV 813/2021, All. A, art. 24)

*I soggetti rappresentanti legali delle aziende che producono e/o utilizzano effluenti di allevamento, materiali assimilati a liquami e letami, acque reflue e digestato, sono tenuti a presentare la comunicazione alla Provincia in cui ha sede l'allevamento e/o l'impianto di digestione anaerobica, ovvero, se solo utilizzatrici, nella Provincia in cui ricade in prevalenza la superficie interessata dallo spandimento.*

*Per le aziende ricadenti in ZVN, la Comunicazione deve essere presentata:*

- a) dalle aziende che producono e/o utilizzano letami, liquami e materiali ad essi assimilati, per un quantitativo di azoto compreso tra 1.000 e 3.000 kg/anno, secondo quanto previsto dall'allegato IV Parte A del DM 25/2/2016
- b) con compilazione del PUA, dalle aziende che producono e/o utilizzano letami, liquami e materiali ad essi assimilati, per un quantitativo di azoto compreso tra i 3.000 e i 6.000 kg/anno, secondo quanto previsto dall'allegato IV Parte A del DM 25/2/2016;
- c) con compilazione del PUA, secondo le modalità definite all'allegato IV, Parte A del DM 25/2/2016, dalle aziende che producono e/o utilizzano letami, liquami e materiali ad essi assimilati, per un quantitativo di azoto superiore ai 6.000 kg/anno e dalle aziende soggette alle norme comunitarie, nazionali e regionali in materia di IPPC;
- d) dalle piccole aziende agroalimentari.

**Sono esonerate** dall'obbligo di effettuare la Comunicazione le aziende che producono e/o utilizzano in un anno un quantitativo non superiore a 1.000 kg di azoto al campo da liquami e materiali ad essi assimilati.

*Per le aziende ricadenti nelle Zone Ordinarie, la Comunicazione deve essere presentata:*

- a) dalle aziende che producono e/o utilizzano letami, liquami e materiali ad essi assimilati compreso il digestato agrozootecnico o agroindustriale (anche di sola matrice vegetale), per un quantitativo di azoto superiore a 3.000 kg/anno, secondo quanto previsto dall'allegato IV Parte A del DM 25/2/2016;
- b) con compilazione del PUA, per gli allevamenti bovini con più di 500 unità di bestiame adulto secondo quanto previsto dall'allegato IV Parte A del DM 25/2/2016;
- c) con compilazione del PUA, per le aziende soggette a IPPC (Titolo IIIbis della Parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152) secondo quanto previsto dall'allegato V Parte A del DM 25/2/2016;
- d) con compilazione del PUA dalle aziende che utilizzano fertilizzanti ottenuti con le matrici indicate all'art. 2 lettera pp) per un quantitativo di azoto superiore a 1.000 kg/anno;
- e) dalle le piccole aziende agroalimentari e da tutte le aziende che utilizzano agronomicamente acque reflue.

**Sono esonerate** dall'obbligo di effettuare la Comunicazione le aziende che producono e/o utilizzano in un anno un quantitativo non superiore a 3.000 kg di azoto al campo da effluenti e materiali ad essi assimilati. Sono fatte salve le precisazioni indicate all'art. 29, comma 4, e all'art. 35, per le aziende vitivinicole che producono quantitativi di acque reflue inferiori a 1.000 m3 annui.

*La comunicazione ha validità massima quinquennale. I soggetti hanno l'obbligo di segnalare alla Provincia le eventuali modifiche riguardanti la tipologia, la quantità e le caratteristiche degli effluenti e materiali assimilati, nonché i terreni destinati allo spandimento agronomico anche su superfici in asservimento (Allegato 16), al fine di garantire la coerenza con le informazioni da riportare annualmente nella Domanda Unica o Domanda Unificata.*

*La comunicazione valida è l'ultima in ordine cronologico presente nell'applicativo A 58 WEB Nitrati. Contattare la Provincia in caso di dubbi sul documento di riferimento.*

NOTA: Le modalità per l'invio della Comunicazione sono definite dalla DGR n. 293/2017. In particolare, fatta salva la trasmissione al SUAP per le Comunicazioni in fase di rilascio dell'AUA, la Comunicazione e eventuali successive modifiche vanno compilate mediante le procedure informatiche **dell'Applicativo A58-WEB**, che consentono la produzione di una stampa da trasmettere validata alla Provincia. Permane vigente, infatti, tutta l'architettura di gestione delle informazioni aziendali di utilizzazione agronomica dei fertilizzanti azotati rese disponibili alle Amministrazioni competenti per via telematica per mezzo dell'applicativo software A58-WEB, già comprensiva dell'interoperabilità con il Fascicolo Aziendale del produttore, ai sensi del DPR 503/1999 e che garantisce il coordinamento anche con la predisposizione del Piano di Utilizzazione Agronomica.

La Comunicazione deve pervenire all'Autorità competente (Provincia) **almeno 30 giorni prima dell'inizio dell'attività di utilizzazione agronomica**. Nel caso di azienda solo produttrice e non utilizzatrice la Comunicazione va presentata entro 30 giorni dall'avvio della produzione (per le aziende solo produttrici esistenti i 30 giorni si calcolano a partire dall'entrata in vigore del Quarto Programma d'Azione).

**Importante - valutazione infrazione per mancato aggiornamento.**

L'infrazione riguarda la presenza della Comunicazione / PUA ma deve essere valutata anche l'eventuale infrazione relativa all'aggiornamento.

I soggetti tenuti alla presentazione della Comunicazione hanno l'obbligo di segnalare alla Provincia le eventuali modifiche riguardanti la tipologia, quantità e le caratteristiche degli effluenti, nonché i terreni destinati allo spandimento agronomico anche su superfici in asservimento, al fine di garantire la coerenza con le informazioni da riportare annualmente in Domanda Unificata.

Nel seguente elenco sono indicate le modifiche che comportano una o più delle **variazioni ritenute sostanziali**, le quali hanno effetto decorsi 30 giorni dalla presentazione alla Provincia, elencati nel Quarto Programma d'Azione (art. 24, comma 6):

- a) aumento del numero di capi corrispondente ad un quantitativo pari o superiore a 1.000 kg in ZVN e a 3.000 kg in ZO di azoto al campo;
- b) introduzione di nuove strutture di allevamento che consentano un incremento dei capi di bestiame corrispondente ad un quantitativo pari o superiore a 1.000 kg in ZVN e a 3.000 kg in ZO di azoto al campo;
- c) modifica dell'ordinamento colturale che comporti una riduzione del MAS aziendale pari o superiore a 6.000 kg di azoto;
- d) modifica in senso restrittivo della zonazione territoriale rispetto alla vulnerabilità da nitrati di origine agricola che coinvolga i terreni a disposizione per l'utilizzazione agronomica indipendentemente dall'entità delle superfici coinvolte;
- e) raggiungimento delle condizioni per l'assoggettamento all'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.);
- f) introduzione di nuove strutture di allevamento o ampliamento di strutture di allevamento esistenti in progetti assoggettati alla VIA (o alla verifica di assoggettabilità a VIA);
- g) aumento o diminuzione maggiore di 1.000 Kg in ZVN e 3.000 Kg in ZO del quantitativo di azoto ceduto o acquisito;
- h) introduzione o modifica di un trattamento degli effluenti di allevamento e materiali assimilati che comporti un adeguamento strutturale dell'azienda o che aumenti la quantità di azoto da gestire agronomicamente;
- i) riduzione della capacità di stoccaggio aziendale;
- j) modifica della disponibilità dei terreni che comporti una riduzione della potenzialità di spandimento superiore a 1.000 kg in ZVN e a 3.000 kg in ZO di azoto al campo.

L'aggiornamento della Comunicazione, per i casi di variazioni non espressamente elencati dalla lettera a) alla lettera j) dell'elenco sopra riportato, non costituisce "obbligo amministrativo" nell'ambito del presente CGO 1 di Condizionalità ("Titolo VI – Condizionalità e Allegato II – del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e s.m.i.") e **non rientra, parimenti, negli RMFERT**, che costituiscono obbligo per gli impegni agro-climatico-ambientali del PSR; conseguentemente tale aggiornamento non è soggetto a controllo e riduzione in tale contesto di verifica.

Considerato che la comunicazione ha validità quinquennale, il tecnico è tenuto in prima analisi a verificare se la situazione riscontrata è stabile in un periodo di tempo determinato oppure se il cambiamento è temporaneo.

Allo stesso tempo il tecnico deve effettuare le opportune valutazioni sulle ricadute del mancato aggiornamento in termini di ulteriori impegni ai sensi della normativa sui nitrati.

Pertanto, solo se valutati correttamente gli effetti dell'inosservanza alla disposizione del corretto e tempestivo aggiornamento, potrà essere possibile configurare una eventuale situazione di inadempienza.

**SI:** l'azienda possiede - è stata presentata - la Comunicazione prevista

**NO:** l'azienda NON possiede - non è stata presentata - la Comunicazione prevista

**GENERA INFRAZIONE!**

**(riportare nel riepilogo della relazione di controllo come RC016 = NO)**

**NA:** l'azienda NON è soggetta all'obbligo amministrativo indicato in ragione della classe dimensionale (fatta salva 10.1.4), oppure l'azienda ne è esonerata dalla presentazione, oppure rientra nei termini stabiliti per la presentazione

**NC:** non previsto

#### FER14 Presenza del PUA

**PIANO DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA (PUA)** (DGRV 813/2021, art. 24)

Il Piano di Utilizzazione Agronomica (PUA) deve essere redatto annualmente in via preventiva e ha lo scopo di individuare modalità e quantitativi di effluenti zootecnici (e assimilati) dei quali si intende effettuare l'utilizzazione agronomica e i quantitativi di azoto di origine chimica che possono essere utilizzati sui terreni oggetto di fertilizzazione azotata, anche a complemento della quota organica, nel rispetto del limite MAS per coltura. Il PUA elaborato dalle aziende deve fornire gli elementi per formulare un giudizio di congruità delle fertilizzazioni che si intendono effettuare in funzione della coltura, del tipo di zona (ZVN o ZO) e delle modalità di fertilizzazione.

Avendo il PUA carattere previsionale per l'annualità in corso non è soggetto ad aggiornamento successivamente alla data ultima di scadenza per la sua presentazione.

Il PUA deve essere compilato, confermato telematicamente, stampato e conservato in azienda per eventuali controlli da parte degli Enti competenti.

**ATTENZIONE:** la comunicazione è relativa alla PRODUZIONE DI EFFLUENTI, mentre il PUA è collegato alla effettiva UTILIZZAZIONE degli stessi.

Pertanto, nel caso in cui l'azienda proceda ad esempio con la vendita di parte degli effluenti prodotti, è possibile che non necessiti del PUA.

**Scadenza PUA**

Scadenza predisposizione e conferma su A58WEB: **30 luglio 2022\*** (DGR n. 941 del 26.06.2018), salvo proroghe o diverse indicazioni.

\* termine prorogato con Decreto MIPAF proroga termini domanda PAC del 13.5.2022, prot. n. 217663.

**SI:** l'azienda possiede - è stata presentato – il PUA previsto

**NO:** l'azienda NON possiede - NO è stata presentato – il PUA previsto

**GENERA INFRAZIONE!**

**(riportare nel riepilogo della relazione di controllo come RC016 = NO)**

**NA:** l'azienda NON è soggetta all'obbligo amministrativo indicato in ragione della classe dimensionale (fatta salva 10.1.4), oppure l'azienda ne è esonerata dalla presentazione, oppure rientra nei termini stabiliti per la presentazione

**NC:** non previsto

#### FER80 Apertura del registro delle concimazioni entro i termini previsti

**Aziende con SAU => 14,8 ha**

**REGISTRO DELLE CONCIMAZIONI** (DGRV 813/2021, art. 25)

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 25 dell'Allegato A alla DGR n. 813/2021, le aziende con conduzione di terreni pari o superiori a **14,8 ha in ZVN**, utilizzatrici anche di soli fertilizzanti azotati di cui al D. Lgs. n. 75/2010 e al Regolamento (UE) n. 1009/2019, sono tenute a registrare sull'intera SAU in disponibilità dell'azienda gli interventi di distribuzione degli elementi azotati, e a riportare sull'apposito registro disponibile nell'applicativo regionale A58-WEB le informazioni utili a verificare il rispetto dei quantitativi ammessi dalle disposizioni vigenti (v. linee guida, Allegato E, sub Allegato 13 alla DGR n. 813/2021).



Corrisponde a 3.000 kg di azoto mediamente utilizzato annualmente dalle aziende agricole del Veneto una superficie di SAU pari a 14,8 ha.

L'apertura del registro delle concimazioni può avvenire solo successivamente all'aggiornamento annuale del Piano degli Utilizzi nel fascicolo aziendale, ed entro il termine stabilito con provvedimento della Direzione competente all'attuazione del Quarto Programma d'Azione, prevedendo misure idonee a garantire l'aggiornamento con il fascicolo aziendale e i relativi piani coltura validati ai fini della domanda unica e della domanda unificata, al fine di riportare le effettive coltivazioni nei terreni con interventi di fertilizzazione azotate.

Successivamente all'apertura del registro, in coerenza con le informazioni del Piano degli Utilizzi del fascicolo aziendale, annualmente aggiornate ai fini della presentazione della DU per i Pagamenti Diretti, l'aggiornamento completo delle registrazioni degli interventi di fertilizzazione deve essere effettuato entro il 15 di dicembre dell'anno di riferimento, previa una prima operazione di consolidamento intermedia del Registro delle Concimazioni, coerentemente con quanto descritto nell'Allegato E (sub Allegato 13) alla DGR n. 813/2021, qualunque sia l'origine dei fertilizzanti azotati impiegati (le scadenze devono intendersi perentorie).

**Qualora un'azienda con SAU  $\geq$  14,8 ha non proceda ad alcun intervento di fertilizzazione, è in ogni caso tenuta a formalizzare l'apertura/chiusura del Registro privo di interventi.**

A partire dall'entrata in vigore del Programma Nazionale di Controllo dell'Inquinamento Atmosferico ai sensi del D.lgs. n. 81/2018, le disposizioni di cui ai commi precedenti **si applicano anche in zona ordinaria**, al fine di consentire la quantificazione delle pressioni emissive dovute agli interventi di fertilizzazione. Per la sola zona ordinaria, ai fini del calcolo della SAU che fa scattare l'obbligo di tenuta del registro **non vanno computate le superfici a prato, pascolo e prato-pascolo rientranti nelle zone svantaggiate montane individuate dal decreto regionale n. 2 del 13/03/2015 e ss.mm.ii.**

Hanno altresì l'obbligo di compilazione del Registro delle concimazioni:

- sull'intera SAU in disponibilità all'azienda, i soggetti tenuti alla predisposizione del PUA preventivo, sia in Zona Vulnerabile che in Zona Ordinaria;
- chiunque utilizzi digestato di cui al Titolo V dell'Allegato A alla DGR n. 813/2021, indipendentemente dai quantitativi;
- chiunque utilizzi su superfici agricole fertilizzanti per cui sono individuati ulteriori specifici divieti/prescrizioni (ottenuti con le matrici di cui all'art. 2 lettera pp) dell'Allegato A alla DGR n. 813/2021), indipendentemente dai quantitativi - se si tratta di ammendanti o correttivi di cui alla lettera pp) dell'art. 2 la compilazione del registro è obbligatoria, secondo le modalità di cui al comma 1\_bis, per i tre anni necessari alla verifica dei limiti quantitativi di cui all'art. 8\_bis). Resta fermo il divieto di percepire aiuti PAC nel caso di uso di fertilizzanti ottenuti da fanghi di depurazione o fanghi industriali.

Per le superfici aziendali in conduzione ricadenti in zona ordinaria non indicate nel PUA e quindi non interessate da utilizzo agronomico di effluenti di allevamento, non è altresì obbligatoria l'annotazione nel registro degli interventi di fertilizzazione azotata.

Il registro delle concimazioni costituisce il resoconto conclusivo della gestione annuale della fertilizzazione effettuata dagli agricoltori sulle superfici interessate in ciascun anno solare. Ne consegue che viene richiesto obbligatoriamente, a consuntivo del medesimo anno solare, il suo completamento con l'indicazione di tutti gli elementi di dettaglio concernenti le fertilizzazioni effettuate.

Le informazioni relative alla SAU aziendale in ZVN sono ricavabili dal report INFO AGGIUNTIVE, mentre la verifica del PUA è effettuata con l'ausilio dell'applicativo A58 WEB Nitrati.

Il soggetto che effettua l'intervento di spandimento è tenuto a riportare sul proprio registro:

- i dati relativi agli effluenti utilizzati, sia per i terreni in propria conduzione, sia per i terreni che ha acquisito in asservimento;
- i dati relativi alla fertilizzazione con i concimi chimici, solo per le superfici in conduzione diretta;
- devono essere registrate anche le concimazioni con concimi fogliari a base di azoto.

Nel registro devono essere annotati gli interventi di fertilizzazione effettuati con il "digestato" (DGRV 1835/2016, art.17).

**Impegni e Scadenze (DGR n. 941/2018 e DGR n. 813/2021)**

**APERTURA REGISTRO.**

- **16 agosto 2022 (salvo proroghe):** scadenza entro la quale le aziende agricole sono tenute all'adempimento della predisposizione del Registro delle concimazioni. La data potrebbe essere modificata da successivi provvedimenti regionali (proroghe).

**SI:** al momento del controllo l'azienda con obbligo del registro di concimazione, possiede il REGISTRO DELLE CONCIMAZIONI redatto nei termini previsti

**NO:** l'azienda che ha l'obbligo amministrativo del registro di concimazione NON possiede il REGISTRO DELLE CONCIMAZIONI secondo la scadenza sopra descritta (sia per i terreni in propria

conduzione, sia per i terreni che ha acquisito in asservimento) oppure il REGISTRO DELLE CONCIMAZIONI è stato aperto successivamente alla data prevista (16/08/2022).

**GENERA INFRAZIONE!**

**(Non è in infrazione l'azienda che non ha l'obbligo amministrativo del registro come sopra definito!)**

**NA:** l'azienda NON è soggetta all'obbligo amministrativo indicato in quanto non ricade nelle condizioni previste dall'art. 25 dell'Allegato A alla DGR n. 813/2021.

**NC:** non previsto

**FER80bis Chiusura del registro delle concimazioni entro i termini previsti**

**Aziende con SAU => 14,8 ha**

**Impegni e Scadenze (DGR n. 941/2018 e DGR n. 813/2021)**

**CHIUSURA REGISTRO.**

- **15 dicembre 2022** (salvo proroghe): termine ultimo per il completamento della registrazione degli interventi di fertilizzazione azotata effettuati nel corso dell'anno solare. La data potrebbe essere modificata da successivi provvedimenti regionali (proroghe).
- **30 novembre** dell'anno solare cui si riferiscono le fertilizzazioni: termine per il completamento delle registrazioni definitive degli interventi per i terreni di terzi acquisiti con atto di assenso, comunicando all'agricoltore che ha concesso i terreni le necessarie informazioni, tramite utilizzo del software regionale.

*Non è necessario disporre in azienda della stampa del registro annuale qualora sia stato compilato e definitivamente confermato a fine anno con l'applicativo software regionale sul Portale PIAVE (decreto n. 30/2013).*

NON sono ammessi registri cartacei, se non quelli scaricati dal modulo informatico!!!

**SI:** al momento del controllo l'azienda con obbligo del registro di concimazione ha confermato la chiusura del registro nell'applicativo nei termini previsti (Il registro deve essere chiuso e completo di tutte le registrazioni degli interventi di fertilizzazione. La chiusura del Registro informatizzato sul Portale regionale PIAVE è definita dallo stato "Confermato").

**NO:** l'azienda che ha l'obbligo amministrativo della chiusura del registro di concimazione NON ha confermato nell'applicativo il REGISTRO DELLE CONCIMAZIONI secondo la scadenza sopra descritta (sia per i terreni in propria conduzione, sia per i terreni che ha acquisito in asservimento).

**GENERA INFRAZIONE!**

**(Non è in infrazione l'azienda che non ha l'obbligo amministrativo del registro come sopra definito!)**

**NA:** l'azienda NON è soggetta all'obbligo amministrativo indicato in quanto non ricade nelle condizioni previste dalla DGR 813/2021.

**NC:** l'azienda non ha ancora chiuso il registro in quanto il controllo è effettuato prima della data prevista (15/12/2022), salvo proroghe. In questo caso si dovrà inserire in checklist la seguente nota esplicativa: "da verificare dopo il termine previsto per la chiusura di tale registro". Solamente con il successivo controllo amministrativo si potrà modificare l'esito.

**FER80ter CONSOLIDAMENTO DEL REGISTRO DELLE CONCIMAZIONI ENTRO I TERMINI PREVISTI (non genera infrazione)**

**Aziende con SAU => 14,8 ha**

**CONSOLIDAMENTO REGISTRO**

Le aziende devono effettuare l'operazione di consolidamento intermedia del Registro delle Concimazioni (coerentemente con quanto descritto nell'Allegato 13) entro il **30 settembre 2022**, (DGRV 813/2021, All. A, art. 25)

NON sono ammessi registri cartacei, se non quelli scaricati dal modulo informatico!!!

**SI:** al momento del controllo l'azienda con obbligo del registro di concimazione ha effettuato il consolidamento del registro nel rispetto dei termini previsti;

**NO:** l'azienda non ha eseguito il consolidamento del registro entro i termini previsti (30/09/2022);

**NA:** l'azienda NON è soggetta all'obbligo amministrativo indicato in quanto non ricade nelle condizioni previste dalla DGR 813/2021

**NC:** l'azienda non ha ancora consolidato il registro in quanto il controllo è effettuato prima della data prevista (30/09/2022), salvo proroghe. L'esito andrà modificato con successivo controllo amministrativo (in concomitanza della verifica della chiusura del registro).

**APPUNTO PER LE AZIENDE CON OBBLIGO DEL REGISTRO**

Per tutti i controlli effettuati prima del termine stabilito per la chiusura del registro (15 dicembre), è necessario verificare successivamente al controllo la chiusura del registro sul portale PIAVE, allo stato di "CONFERMATO".

Nel caso il registro non sia completo o non chiuso nel rispetto dei tempi previsti, il controllo precedentemente favorevole (FER80bis=NC) diventerà non favorevole (FER80bis=NO).

In concomitanza, andrà verificata la data del consolidamento. Nel caso in cui l'azienda non avesse ottemperato al consolidamento del registro entro il termine del 30/09/2022, il campo FER80ter sarà compilato a **NO** senza però generare infrazione.

**Schema riepilogativo degli esiti della verifica sulla data di apertura/consolidamento/chiusura del registro delle concimazioni (per le aziende che hanno l'obbligo) in funzione del periodo di effettuazione del controllo.**

	prima del 16/08/2022	tra il 16/08/2022 e il 30/09/2022	tra il 16/09/2022 e il 15/12/2022	dopo il 15/12/2022
<b>FER80</b> apertura registro	SI/NA	SI/NO/NA	SI/NO/NA	SI/NO/NA
<b>FER80ter</b> consolidamento registro	SI/NC/NA	SI/NC/NA	SI/NO/NA	SI/NO/NA
<b>FER80bis</b> chiusura registro	SI/NC/NA	SI/NC/NA	SI/NC/NA	SI/NO/NA

Al link <https://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/scadenze-e-divieti-regionali> è possibile verificare tutte le scadenze.

**ATTENZIONE: CONNESSIONE ReC e RIC (vale per M1011 e M1012)**

Per le aziende soggette all'obbligo di compilare il ReC (registro delle concimazioni) ai sensi della normativa "direttiva nitrati", la compilazione del quadro "CONCIMAZIONE" nel RIC assolve, per le aree con impegno PSR, anche a tale obbligo.

**SE RISCONTRATO, RIPORTARE NEL CAMPO NOTE.**

<b>(RC017) OBBLIGHI RELATIVI AGLI STOCCAGGI</b>
---

RC017	B) Obblighi relativi agli stoccaggi	SI	NO	NA	NC
FER26	Presenza degli impianti di stoccaggio dedicati al tipo di effluente zootecnico/digestato				--
FER27	Adeguatezza degli impianti di stoccaggio in relazione alla produzione di effluente e al periodo di autonomia da garantire				
FER28	Rispetto delle condizioni di funzionalità dell'impianto (no tracimazioni, no perdite, no percolazione)				--

**STOCCAGGI** (DGRV 813/2021, art. 9-10-12-22)

I contenitori per lo stoccaggio degli effluenti di allevamento/digestato devono avere dimensioni adeguate alle esigenze colturali e capacità sufficiente a contenerli anche nei periodi in cui l'impiego agricolo è limitato o impedito da motivazioni agronomiche, climatiche o normative.

**Stoccaggio dei materiali PALABILI** (DGRV 1835/2016, articoli 9-10)

Lo stoccaggio dei materiali palabili deve avvenire su **platea impermeabilizzata**, avente una portata sufficiente a reggere, senza cedimenti o lesioni, il peso del materiale accumulato e dei mezzi utilizzati per la movimentazione. In considerazione della consistenza palabile dei materiali, la platea deve essere munita di idoneo cordolo o di muro perimetrale, con almeno un'apertura per l'accesso dei mezzi meccanici e deve essere dotata di una pendenza minima dell'1% per il convogliamento verso appositi sistemi di raccolta e stoccaggio dei liquidi di sgrondo e/o delle acque di lavaggio.

Fatti salvi specifici provvedimenti in materia igienico-sanitaria, la capacità di stoccaggio calcolata in rapporto alla consistenza di allevamento stabulato ed al periodo in cui il bestiame non è al pascolo, non deve essere inferiore al volume di materiale palabile prodotto in **90 giorni**.

Per gli allevamenti avicoli a ciclo produttivo inferiore a 90 giorni le lettiere possono essere stoccate al termine del ciclo produttivo sotto forma di cumuli in campo adeguatamente coperti, per un periodo di tempo non superiore a 30 giorni; per i nuovi allevamenti/ampliamenti/riconversioni di cui alla LR n. 11/2004 e ss.mm.ii. con ciclo produttivo inferiore a 90 giorni deve essere comunque prevista una concimaia atta a contenere come minimo le lettiere prodotte in un ciclo produttivo in caso di impossibilità di accumulo in campo o di spandimento.

È fatto salvo quanto previsto in merito alla gestione delle lettiere dall'Ordinanza del Ministero della salute del 26 agosto 2005 e s.m.i., nonché da ulteriori norme di prevenzione emanate dalle autorità sanitarie in caso di focolaio o sospetto focolaio di influenza aviaria.

Nel caso di focolai o sospetti focolai di influenza aviaria, ai sensi delle disposizioni di cui al DLGS 9/2010, le lettiere e le deiezioni avicole palabili non possono uscire dell'allevamento senza autorizzazione dell'Autorità competente e non è ammesso lo stoccaggio in campo nei termini sopraindicati.

**Calcolo della superficie della platea** (DGRV n. 1835/2016/13/2021, Allegato 5)

La superficie della platea di stoccaggio dei materiali palabili deve essere calcolata in funzione della densità e del tipo del materiale stoccato. In relazione ai volumi di effluente per le diverse tipologie di allevamento, si riportano di seguito, per i diversi materiali palabili, valori indicativi per i quali dividere il volume di stoccaggio espresso in mc al fine di ottenere la superficie in mq della platea:

Valori indicativi delle altezze funzionali al calcolo della superficie delle platee dotate di cordolo

Valori indicativi delle altezze funzionali al calcolo della superficie delle platee dotate di cordolo		
Altezza in metri	Tipo di stoccaggio per palabile	Materiale stoccato
2	Platea	letame
2	Platea	lettiere esauste degli allevamenti cunicoli
2	Platea	lettiere esauste degli allevamenti avicoli
2,5	Platea	deiezioni di avicunicoli rese palabili da processi di disidratazione
1,5	Platea	frazioni palabili risultanti da trattamento termico e/o meccanico di liquami, per le frazioni solide derivanti da separazione di digestati e per le sostanze vegetali naturali non pericolose di provenienza agricola o da industrie connesse
1	Platea	fanghi palabili di supero da trattamento aerobico e/o anaerobico di liquami da destinare all'utilizzo agronomico
1,5	Platea	letami e/o materiali ad essi assimilati sottoposti a processi di compostaggio e per i compost non appartenenti alla categoria dei fertilizzanti commerciali
3,5 e oltre	Platea	Materiali palabili, risultanti dai processi di essiccazione con sostanza secca maggiore del 65%; per tali materiali lo stoccaggio può avvenire anche in strutture di contenimento verticali, senza limiti di altezza.
0,60	Zona a lettiera permanente	Letame di allevamento bovino
0,15	Zona a lettiera permanente di avicunicoli	Lettiera di avicunicoli
0,30	Zona a lettiera permanente	Altre specie

*Il valore dei suddetti parametri può essere aumentato del 50% nel caso di stoccaggio in concimaie coperte e aperte, e raddoppiato nel caso di concimaie coperte e chiuse nonché nel caso dello stoccaggio delle frazioni palabili risultanti da trattamento termico (sola essiccazione) e/o meccanico di liquami e digestati.*

*Devono in ogni caso essere messi in atto gli idonei apprestamenti strutturali e gli accorgimenti gestionali necessari ad evitare tracimazioni di materiali e la dispersione dei percolati all'esterno dei depositi di raccolta e delle condotte di convogliamento.*

*I liquidi di sgrondo dei materiali palabili sono assimilati, per quanto riguarda il solo periodo di stoccaggio, ai materiali non palabili (non inferiore a 90 giorni).*

*Sono considerate utili ai fini del calcolo della capacità di stoccaggio le superfici della lettiera permanente, purché siano impermeabilizzate alla base, nonché, nel caso delle galline ovaiole e dei riproduttori, le cosiddette "fosse profonde" dei ricoveri a due piani e le fosse sottostanti i pavimenti fessurati (posatoi) nell'allevamento a terra. Per le lettiere permanenti il calcolo del volume stoccato fa riferimento ad altezze massime della lettiera di 0,60 m per i bovini, 0,15 m per gli avicoli, 0,30 per altre specie.*

*Per le deiezioni degli avicunicoli essiccate con processo rapido a tenori di sostanza secca superiori al 65%, la capacità di stoccaggio non deve essere inferiore al volume di materiale prodotto in 120 giorni.*

*Per il dimensionamento della concimaia l'azienda può altresì adottare coefficienti diversi da quelli indicati in tabella, motivando la scelta con una relazione tecnico agronomica contenente almeno i seguenti elementi informativi:*

- a. Dimensionamento aziendale (sintetica), riportante il dettaglio delle strutture di allevamento e di stoccaggio esistenti
- b. Ubicazione aziendale:
  - Contesto fisico (orografico, idrografico, geologico, pedoclimatico, acclività)
  - Contesto urbanistico, in relazione agli strumenti di programmazione territoriale adottati dal Comune;
- c. Vincoli urbanistici e paesaggistici;
- d. Vincoli normativi, con particolare riferimento alla regolamentazione igienico sanitaria locale;
- e. Tipologia del materiale palabile e descrizione degli eventuali trattamenti effettuati sull'effluente escretorio;
- f. Gestione dei materiali palabili: quantità prodotte, acquistate e vendute;
- g. Strutture edilizie aziendali (con ubicazione delle platee):

- Caratteristiche della copertura delle platee;
  - Eventuale presenza di sistemi e/o attrezzature per la deodorizzazione (...);
  - Sistemi di intercettazione delle acque piovane, delle acque di sgrondo della massa del materiale palabile e dei lavaggi delle platee;
  - Sistemi di pretrattamento dei letami;
- h. Strutture edilizie non aziendali abitative o residenziali limitrofe.

### **Stoccaggio dei materiali NON PALABILI (DGRV 813/2021, articolo 12)**

Gli stoccaggi degli effluenti non palabili devono essere realizzati in modo da poter contenere anche le acque di lavaggio delle strutture, degli impianti e delle attrezzature zootecniche, fatta eccezione per le trattorie agricole. Alla produzione complessiva di liquami da stoccare deve essere sommato il volume delle acque meteoriche, convogliate nelle vasche dello stoccaggio da superfici scoperte impermeabilizzate interessate dalla presenza di effluenti zootecnici (es. paddock impermeabilizzati).

In ogni caso, è necessaria la rimozione periodica della componente solida delle deiezioni, avendo cura di non asportare lo strato superficiale del terreno che garantisce l'impermeabilizzazione. Sono altresì richiesti il contenimento e il convogliamento della frazione liquida, con successivo stoccaggio delle due frazioni secondo i criteri previsti.

Le acque bianche provenienti da tetti e tettoie nonché le acque di prima pioggia provenienti da aree non connesse all'allevamento devono essere escluse e, se necessario, trattate separatamente

Il fondo e le pareti delle vasche devono essere adeguatamente impermeabilizzati ed a tenuta stagna.

Nel caso dei contenitori in terra (lagoni) il fondo e le pareti devono essere impermeabilizzati con manto in materiale artificiale posto almeno su un adeguato strato di argilla di riporto e devono essere dotati, attorno al piede esterno dell'argine, di un fosso di guardia perimetrale adeguatamente dimensionato e isolato idraulicamente dalla normale rete scolante, al fine di evitare percolazioni o dispersioni degli effluenti stessi all'esterno. In alternativa alla realizzazione del fosso di guardia può essere effettuato, avallato dalla relazione tecnica asseverata da parte del progettista, il posizionamento di quattro piezometri ai vertici del lagone, con profondità di almeno 6 metri. Deve essere altresì garantito il mantenimento dei requisiti di impermeabilità mediante adeguate opere di manutenzione e sostituzione delle parti soggette ad usura.

È vietata la realizzazione di nuovi lagoni, sia totalmente interrati che parzialmente fuori terra ed anche nel caso che le pareti e/o il fondo siano impermeabilizzati con materiali sintetici.

È ammessa la realizzazione di serbatoi flessibili di materiale elastomerico o plastomerico, purché installati con modalità atte ad evitare la dispersione dei liquami ivi contenuti in caso di rotture accidentali. In particolare, occorre prevedere:

- la dotazione di un sistema di contenimento in terra, che impedisca l'eventuale fuoriuscita di effluente per rottura accidentale, e garantisca sempre un terrapieno di 30/50 cm;
- realizzazione di un fosso perimetrale di contenimento, isolato dalla rete scolante circostante;
- impermeabilizzazione del terreno di posa tramite apposito telo o garantita dalla presenza di un suolo in sito naturalmente argilloso o, in mancanza, da uno strato artificiale di argilla adeguatamente disposta;
- recinzione dell'area e indicazione con apposita segnaletica;
- individuazione di misure/accorgimenti finalizzati a proteggere il contenitore da possibili urti di macchine operatrici nelle fasi di carico/scarico del materiale non palabile;
- periodiche verifiche sulla tenuta del contenitore, in base alle specifiche tecniche e alla tempistica fornite dalla ditta costruttrice.

Tutte le informazioni di cui sopra dovranno essere integrante nella Comunicazione mediante apposita relazione tecnica.

Per gli allevamenti di bovini da latte, bufalini, equini, e ovicaprini in aziende con terreni caratterizzati da assetti colturali per non meno del 20% della SAU, come risultante da fascicolo aziendale, che prevedono la presenza di pascoli o prati di media o lunga durata o cereali autunno-vernini, ivi compresi i medicaia, i contenitori per lo stoccaggio dei liquami e dei materiali ad essi assimilati devono avere un volume non inferiore a quello del liquame prodotto in allevamenti stabulati in 120 giorni.

La capacità di stoccaggio non deve essere inferiore a quella del liquame prodotto in 180 giorni negli altri casi. Ricadono, limitatamente alle ZVN, in questa fattispecie anche gli allevamenti di bovini da carne.

Nel caso di costruzione di nuovi contenitori di stoccaggio deve essere previsto, per le aziende in cui venga prodotto un quantitativo di oltre 6000 kg di azoto/anno, il frazionamento del loro volume di stoccaggio (ad esclusione dei contenitori utilizzati per il digestato), in almeno due vasche, non comunicanti, da riempire in successione, della capacità corrispondente a:

- 60 giorni di stoccaggio ciascuna, per gli allevamenti di bovini, bufalini, equini e ovicaprini;
- 90 giorni di stoccaggio ciascuna, per gli allevamenti diversi da quelli sopraindicati.

Il prelievo per l'utilizzazione agronomica deve avvenire dal bacino contenente il liquame stoccato da più tempo.

Il dimensionamento delle vasche di stoccaggio deve comunque essere tale da evitare rischi di cedimenti strutturali e garantire la possibilità di omogeneizzazione del liquame.

Per le deiezioni degli avicunicoli essiccate con processo rapido a tenori di sostanza secca superiori al 65%, la capacità di stoccaggio non deve essere inferiore al volume del materiale prodotto in 120 giorni.

Per i nuovi allevamenti e per gli ampliamenti di quelli esistenti, non sono considerate utili al calcolo dei volumi di stoccaggio le fosse sottostanti i pavimenti fessurati e grigliati.

Per i nuovi allevamenti è raccomandata la copertura delle vasche di stoccaggio mediante strutture fisse o mobili, al fine di ridurre le emissioni in atmosfera. La copertura delle vasche di stoccaggio è obbligatoria per i nuovi allevamenti soggetti ad AIA.

I nuovi allevamenti corrispondono a nuovi insediamenti produttivi e non a nuove ditte che effettuino attività di allevamento nell'ambito di insediamenti già esistenti, purché le consistenze complessive dei capi allevati da tali nuove ditte non superino la consistenza dell'insediamento già esistente.

I liquidi di sgrondo dei materiali palabili vengono assimilati, per quanto riguarda il periodo di stoccaggio, ai materiali non palabili.

**Tabella DGRV 813/2021, All. A, art. 12**

	Capacità minima di stoccaggio non inferiore al liquame prodotti in giorni	
	120	180
<b>Zone non vulnerabili (zone ordinarie)</b>		
Allevamenti di bovine da latte, bufalini, equini e ovicaprini	x	
Allevamenti bovini da carne	x	
Allevamenti di conigli, suini, avicoli e altri		x
<b>Zone vulnerabili</b>		
Allevamenti di bovine da latte, bufalini, equini e ovicaprini*	x	
Allevamenti di bovine da latte, bufalini, equini e ovicaprini		x
Allevamenti bovini da carne		x
Allevamenti di conigli, suini, avicoli e altri		x
<b>Zone vulnerabili - Zone ordinarie</b>		
Piccoli allevamenti familiari	Disposizioni art.13, comma 1	
Allevamenti < 3.000 kg N prodotto	Disposizioni art.13, comma 2	

\*terreni caratterizzati da assetti culturali che prevedono la presenza di pascoli o prati di media o lunga durata o cereali autunno - vernini

**NOTA BENE:** fatti salvi i casi particolari lo stoccaggio deve essere presente, nei modi e nelle forme indicate, anche se l'azienda NON produce effluente/digestato ma utilizza effluenti/digestato prodotti da terzi, qualora venga effettuato un periodo di stoccaggio dall'azienda ricevente.

**Stoccaggio per allevamenti con produzione di azoto  $\leq$  1,000 kg/anno (DGRV 813/2021, Allegato A, articolo 13)**

Nell'ambito della tipologia di "piccoli allevamenti di tipo familiare (PAF)" (FER04=SI) e in tutti i casi di allevamento di animali entro il limite di 1,000 kg di azoto al campo relativamente agli stoccaggi degli effluenti zootecnici, valgono i seguenti casi particolari:

1) Le stalle rurali per bovini ed equini, adibite a più di due capi adulti devono essere dotate di una concimaia atta ad evitare disperdimento di liquidi, avente platea impermeabile"

2) rispetto delle disposizioni igienico sanitarie previste a livello locale dal Comune o dalla Provincia relativamente ai requisiti strutturali e ai criteri gestionali delle strutture di stoccaggio aziendali, nonché:

- gli effluenti prodotti dagli animali allevati devono essere stoccati in strutture o apprestamenti - stabili o temporanei - la cui collocazione garantisca la netta ed adeguata separazione degli effluenti stessi da siti ove si svolgono fasi di produzione, manipolazione, confezionamento e conservazione di materie prime alimentari o di prodotti alimentari trasformati, nonché dai siti residenziali;

- le strutture destinate allo stoccaggio non devono costituire fonte di pericolo per la salute umana e animale e devono garantire l'assenza di possibili fenomeni di inquinamento delle acque superficiali o sotterranee.

Sono esonerati dall'obbligo della concimaia i ricoveri per l'allevamento del bestiame allo stato brado o semibrado (art. 235



del regio Decreto n. 1265/1934).

Per allevamento allo stato **semibrado** deve essere intesa una modalità di allevamento che preveda (Cfr. Decreto del Dirigente della Direzione Agroambiente e Servizi per l'Agricoltura n. 134 del 21.04.2008):

- la permanenza all'aperto degli animali per l'intera fase di allevamento, su superfici appositamente adibite a pascolo, normalmente delimitate da recinzioni permanenti o temporanee;
- l'assenza di stabulazione in strutture confinate permanenti, delle quali è possibile la fruizione limitatamente alla sola fase di prelievo delle produzioni (latte, lana, uova, ...);
- la somministrazione di alimenti, nella misura del soddisfacimento completo o parziale dei fabbisogni, essendo le condizioni di permanenza dell'animale sempre insufficienti ad un approvvigionamento autonomo;
- la selezione delle razze, la sorveglianza e vaccinazione dei capi e la loro cura in caso di necessità.

**NOTA BENE: la verifica deve essere effettuata sui dati indicati nella comunicazione, ove presente, che deve essere confrontata con la realtà riscontrata in loco.**

Ad esempio:

- nel caso in cui nell'applicativo Nitrati si rilevi la presenza della segnalazione "I volumi ed i periodi di stoccaggio indicati per gli effluenti palabili e non palabili, sono incongruenti con i volumi indicati nelle strutture di stoccaggio" e nel corso del controllo viene confermata l'assenza o l'inadeguatezza degli impianti, si dovrà procedere con l'applicazione dell'infrazione;
- nel caso in cui nell'applicativo Nitrati si rilevi la presenza della segnalazione "I volumi ed i periodi di stoccaggio indicati per gli effluenti palabili e non palabili, sono incongruenti con i volumi indicati nelle strutture di stoccaggio" ma, nel corso del controllo si rilevi la presenza o l'adeguatezza degli impianti, NON si dovrà procedere con l'applicazione dell'infrazione;
- nel caso in cui invece non si rilevi la presenza della segnalazione su indicata e nel corso del controllo venga riscontrata l'assenza o l'inadeguatezza degli impianti, si dovrà procedere comunque con l'applicazione dell'infrazione.
- In particolare, la verifica dell'adeguatezza degli impianti di stoccaggio, a partire dalle informazioni ricavate dalla comunicazione, ove presente, dovrà essere confrontata con la situazione rilevata in loco.

Eventuali elaborati tecnici e progettuali, presenti in azienda, potranno fornire un utile supporto nella verifica dell'adeguatezza degli impianti di stoccaggio.

**Si consiglia comunque di contattare la Provincia competente per ulteriori e più precise valutazioni del caso riscontrato.**

<b>FER26 Presenza degli impianti di stoccaggio dedicati al tipo di effluente zootecnico/digestato</b>
---

**ATTENZIONE:** la DGRV n. 813/2021, All. A, art 13 - Stoccaggio per allevamenti con produzione di azoto pari o inferiore a 1.000 kg/anno PAF, individua l'esonero dall'obbligo di concimaia per i ricoveri per l'allevamento di bestiame allo stato brado o semibrado.

Negli altri casi, fino a 1.000 kg di azoto/anno, vedi sotto **Note – Stoccaggi**.

**SI:** in relazione al tipo di effluente/digestato prodotto sono presenti gli impianti di stoccaggio previsti per la tipologia di effluente prodotto dall'allevamento

**NO:** in relazione al tipo di effluente/digestato prodotto NON sono presenti gli impianti di stoccaggio previsti.

**GENERA INFRAZIONE (RC017=NO)**

**NA:** la tipologia di allevamento riscontrata (PAF, 1000 ZVN, 3000 ZO, brado-semibrado) non prevede la presenza di impianti di stoccaggio (esempio caso particolare PAF) oppure l'azienda non provvede allo stoccaggio dell'effluente /digestato prodotto.

**NC:** non previsto

<b>FER27 Adeguatezza degli impianti di stoccaggio alla realtà aziendale in relazione alla produzione di effluenti e al periodo di autonomia da garantire</b>
--

**SI:** in relazione alla produzione di effluenti/digestato e al periodo di autonomia da garantire, e dal confronto con la realtà aziendale, gli impianti di stoccaggio presenti sono adeguati al superamento del periodo di divieto di spandimento

**NO:** in relazione alla produzione di effluenti/digestato e al periodo di autonomia da garantire, e dal confronto la realtà aziendale, gli impianti di stoccaggio presenti NON sono adeguati al superamento del periodo di divieto di spandimento

**GENERA INFRAZIONE (RC017=NO)**

**NA:** la tipologia di allevamento riscontrata (PAF, 1000 ZVN, 3000 ZO, brado-semibrado) non prevede la necessità di impianti di stoccaggio (FER26=NA), oppure l'azienda non provvede allo stoccaggio dell'effluente/digestato prodotto (FER26=NA), oppure è stata riscontrata la totale assenza degli impianti (FER26=NO)

**NC:** in relazione alla produzione di effluente/digestato e al periodo di autonomia da garantire, e dal confronto con la realtà aziendale, NON è possibile definire l'adeguatezza degli impianti di stoccaggio presenti (esempio: vasche interrato), in assenza di comunicazione ovvero in assenza di informazioni complete relative all'allevamento.

**NOTA BENE:** dovranno essere riportate nel campo note le valutazioni (misurazioni, calcoli, ...) attuate sugli stoccaggi al fine di definirne l'adeguatezza. Eventuale documentazione progettuale raccolta andrà inserita nel fascicolo di controllo.

<b>FER28 Rispetto delle condizioni di funzionalità dell'impianto di stoccaggio (no tracimazioni, no perdite, no percolazione)</b>
---

**SI:** in relazione al tipo di effluente/digestato gli impianti di stoccaggio NON presentano evidenti fenomeni di percolazione, perdite, tracimazione

**NO:** in relazione al tipo di effluente/digestato gli impianti di stoccaggio presentano evidenti fenomeni di percolazione, perdite, tracimazione

**GENERA INFRAZIONE (RC017=NO)**

**NA:** la tipologia di allevamento riscontrata non prevede la necessità di impianti di stoccaggio (FER26=NA), oppure l'azienda non provvede allo stoccaggio dell'effluente/digestato prodotto (FER26=NA), oppure è stata riscontrata la totale assenza degli impianti (FER26=NO)

**NC:** non previsto

## (RC018) OBBLIGHI RELATIVI AL RISPETTO DEI MASSIMALI PREVISTI

RC018	C) Obblighi relativi al rispetto dei massimali previsti	ZVN	ZO	SI	NO	NA	NC
FER32	Rispetto del carico massimo di azoto distribuibile (pari a <b>340 kg/ha/anno</b> in ZO e <b>170 kg/ha/anno</b> in ZVN)						
FER82	Rispetto dei massimali di azoto per singole colture MAS (per tutte le aziende con o senza obbligo di registro delle concimazioni)						
FER83	Indicare la documentazione verificata per il MAS (registro o altra documentazione).						

### FER 32 Rispetto del carico massimo di azoto distribuibile (pari a 340 kg/ha/anno in ZO e 170 kg/ha/anno in ZVN)

*Non sono considerate ai fini del rispetto del carico di azoto, le superfici scoperte destinate al pascolo degli animali allo stato semibrado, qualora si ricada nella fattispecie del "piccolo allevamento di tipo familiare" (cfr. DDR n. 134/2008).*

**ZVN:** azienda con terreni ricadenti in zona vulnerabile ai nitrati

**ZO:** azienda con terreni ricadenti in zona ordinaria

**SI:** dal confronto della comunicazione ovvero, per le aziende esonerate dall'obbligo di presentazione della Comunicazione, dal confronto della realtà aziendale (allegato B3), ne deriva che l'azienda rispetta il massimale previsto di azoto/ettaro dovuto a effluenti/digestato distribuiti.

**NO:** dal confronto della comunicazione ovvero, per le aziende esonerate dall'obbligo di presentazione della Comunicazione dal confronto della realtà aziendale (allegato B3), ne deriva che l'azienda NON rispetta il massimale previsto di azoto/ettaro dovuto a effluenti/digestato distribuiti.

**GENERA INFRAZIONE (RC018=NO)**

**NA:** l'azienda non utilizza effluenti zootecnici/digestato (FER23=NO) ovvero l'utilizzo di effluenti/digestati riguarda superfici non oggetto di impegno

**NC:** l'azienda dichiara di cedere/acquistare parte o tutti gli effluenti/digestato ma al momento del controllo la documentazione presente non è sufficiente a garantire il rispetto dei massimali oppure i terreni destinati all'utilizzazione agronomica presenti in comunicazione non sono sufficienti a garantire il rispetto dei massimali (esempio atti di assenso scaduti).

### FER82 Rispetto dei massimali di azoto per singole colture - MAS per tutte le aziende con o senza obbligo di registro concimazione

*La quantità di fertilizzante (chimico, organico, inorganico, zootecnico, digestato) non deve essere superiore a quanto previsto per le singole colture in relazione alle diverse sotto aree, dalla Tabella MAS (Massima Applicazione Standard) per coltura (Allegato 2° alla DGRV n. 813/2021) reperibile al seguente link: <https://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/altre-novita-nitrati> (aggiornamento ottobre 2021).*

**ZVN:** azienda con terreni ricadenti in zona vulnerabile ai nitrati

**ZO:** azienda con terreni ricadenti in zona ordinaria

Il controllo si distingue a seconda che l'azienda abbia o meno l'obbligo di compilazione del registro di concimazione.

**SI:**

- **azienda con obbligo del registro**, solo per i controlli eseguiti dopo il 15 dicembre (salvo proroghe). Per i controlli eseguiti prima del 15 dicembre, vedi "NC"

L'incaricato del controllo dovrà riscontrare lo stato di "CONFERMATO" del registro informatizzato sulla schermata del portale PIAVE, dopo aver inserito il CUA e selezionato l'anno di riferimento, senza effettuare conteggi con la tabella MAS.

Dovrà inoltre essere verificato che alla sezione "**Segnalazioni**" dell'applicativo, non sia presente la nota di superamento del MAS, come nell'esempio seguente di limite superato:

*"Azoto MAS Silomais (irriguo) relativo all'area: IN REGIONE -IN ASSERVIMENTO .... ZONA NON VULNERABILE AI NITRATI è superiore al valore consentito (200)"*



L'unica segnalazione da prendere in considerazione ai fini della verifica del rispetto del MAS è quella proposta nella foto sopraindicata: "Azoto MAS (...) è superiore al valore consentito"; altre segnalazioni presenti nella maschera non devono essere considerate.

- **per l'azienda senza obbligo del registro**, l'incaricato del controllo dovrà eseguire i conteggi su un registro cartaceo fornito dall'azienda per singola coltura, con la tabella MAS consultabile al link <https://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/altre-novita-nitrati>.

Il controllo si conclude al più tardi, entro il 31 dicembre.

Il controllo può essere chiuso con i dati a disposizione, rilevando le sole colture per le quali l'azienda dichiara di aver concluso le operazioni di fertilizzazione.

Esempio.

- mais 6 ha: concimazione conclusa (chimica ed organica)
- soia 2 ha: concimazione conclusa (chimica ed organica)
- vite 3 ha: concimazioni non concluse

Il controllo può essere concluso perché al momento della verifica sono terminate le operazioni di fertilizzazione almeno su una coltura tra quelle presenti nel piano colturale

In assenza di un registro fornito dall'azienda, dovrà essere richiesto alla stessa di fornire eventuale documentazione relativa all'acquisto di concimi, spandimento di effluenti / digestati, integrandola con le opportune informazioni relative alle colture ed alle superfici sulle quali sono stati utilizzati.

Può anche essere riscontrato il caso dell'azienda senza obbligo del registro che si avvale della compilazione informatizzata su Portale PIAVE: l'incaricato del controllo dovrà verificare lo stato di "confermato" dopo la data di chiusura stabilita (15 dicembre), e rilevare l'eventuale superamento del MAS alla sezione "Segnalazioni".

**NO:** per l'azienda **con o senza obbligo del registro** delle concimazioni, dalla verifica del registro o di altre registrazioni risulta che NON sono rispettati i massimali previsti per singola coltura. Per le aziende con obbligo di registro, l'infrazione è rilevata se presente la nota alla sezione "Segnalazioni"

dell'applicativo regionale, come sopra descritto.

**GENERA INFRAZIONE! (RC018 = NO)**

**NA:** l'azienda non utilizza fertilizzanti (chimici e organici) su nessuna delle colture effettuate: acquisire dichiarazione!

**NC:** vedi le seguenti casistiche:

- **azienda con obbligo del registro:** per i controlli eseguiti fino al 15 dicembre, l'azienda rientra nei termini stabiliti per la chiusura (15 dicembre, salvo proroghe), e il registro sul Portale PIAVE non è chiuso: pertanto non sarà possibile procedere con la verifica del rispetto della corretta applicazione dei fertilizzanti e dei massimali previsti.

L'incaricato del controllo verificherà il registro allo stato di "Confermato" dopo la data di chiusura prevista (15 dicembre, salvo proroghe) e il flag con valore "NC" dovrà essere sostituito con valore "SI". Nel caso si riscontrasse che il registro non risulta chiuso allo stato di "confermato", il flag rimane con valore "NC", mentre nel precedente controllo FER95 sarà rilevata l'infrazione.

- **azienda senza obbligo del registro:** l'azienda non ha completato le operazioni di fertilizzazione su nessuna coltura o dalla verifica della documentazione presente / dal confronto con la realtà aziendale, non è possibile procedere con la verifica del rispetto della corretta applicazione dei fertilizzanti e dei massimali previsti per singola coltura.

L'incaricato del controllo, entro il 31 dicembre dell'anno del controllo, dovrà acquisire un registro delle concimazioni predisposto per il controllo ed eseguire i conteggi con la tabella MAS per singola coltura.

In presenza di un registro di concimazione tenuto ai fini delle domande PSR, lo stesso può essere utilizzato per effettuare le verifiche.

Per l'azienda senza obbligo del registro che si avvale della compilazione informatizzata su Portale PIAVE, l'incaricato del controllo dovrà verificare lo stato di "confermato" dopo la data di chiusura stabilita (15 dicembre, salvo proroghe) e rilevare l'eventuale superamento del MAS alla sezione "Segnalazioni". Nel caso si riscontrasse il mancato rispetto dei massimali, il flag con valore "NC" dovrà essere sostituito con valore "NO", rilevando l'infrazione.

**FER83 Indicare la documentazione verificata per il MAS (registro o altra documentazione)**

Indicare se il MAS è stato verificato con i dati del registro delle concimazioni od eventualmente attraverso altra documentazione riscontrata in azienda.

**RIEPILOGO: Verifica del MAS in funzione del periodo di effettuazione del controllo**

	Controllo effettuato prima del 16/08/2022	Controllo effettuato dal 16/08/2022 al 15/12/2022	Controllo effettuato dopo il 15/12/2022
<b>FER32</b> verifica del MAS aziende con registro	NC/NA	NC/NA	SI/NO/NC/NA
<b>FER32</b> verifica del MAS aziende senza registro	SI/NO/NC/NA		

**(RC019) OBBLIGHI AGRONOMICI**

RC019	D) Obblighi agronomici	ZVN	ZO	SI	NO	NA	NC
FER92	Rispetto degli obblighi e dei divieti previsti (se NO indicare una delle tipologie sotto riportate)						
FER34	Rispetto dei divieti stagionali						
	Rispetto dei divieti spaziali (da FER36 a FER72):						
FER36	Rispetto dei divieti spaziali: Rispetto del divieto di utilizzo per effluenti zootecnici, concimi azotati e ammendanti organici: - 5 m distanza dalle sponde di corsi d'acqua superficiali per effluenti palabili; - 10 m distanza dalle sponde dei corsi d'acqua superficiali per effluenti non palabili; - 25 m di distanza dall'inizio dell'arenile per le acque lacustri, marino-costiere e di transizione nonché dai corpi idrici ricadenti nelle zone umide per effluenti palabili; - 30 m distanza dall'inizio dell'arenile per le acque lacustri, marino-costiere e di transizione, corpi idrici ricadenti nelle zone umide per effluenti non palabili						
FER37	Rispetto del divieto di utilizzo per effluenti zootecnici, concimi azotati e ammendanti organici su terreni con pendenza media superiore al 10%						
FER38	Rispetto del divieto di utilizzo per effluenti zootecnici su aree non interessate dall'attività agricola, fatta eccezione per le aree a verde pubblico e privato, per le aree verdi ad uso sportivo e per le aree soggette a recupero e ripristino ambientale						
FER39	Rispetto del divieto di utilizzo per effluenti zootecnici nei boschi, ad esclusione degli effluenti rilasciati dagli animali nell'allevamento allo stato brado; per gli effluenti non palabili rispetto del divieto nei terreni di golena aperta ossia di aree di pertinenza fluviale senza la presenza di un argine secondario, nelle zone calanchive, ed in presenza di doline, inghiottitoi (tenuto conto della fascia di rispetto di almeno 10 m)						
FER40	Rispetto del divieto di utilizzo per effluenti zootecnici su terreni gelati o innevati, con falda acquifera affiorante, con frane in atto o saturi d'acqua fatta eccezione per i terreni adibiti a colture che richiedono la sommersione						
FER41	Rispetto del divieto per effluenti zootecnici non palabili in orticoltura (su coltura presente), su colture da frutto se la distribuzione provoca contatto con la parte aerea delle piante, su colture foraggiere (nelle tre settimane precedenti lo sfalcio o il pascolamento) e/o nei casi in cui i liquami possano entrare in contatto con i prodotti destinati al consumo umano						
FER42	Rispetto del divieto di utilizzo per effluenti zootecnici su terreni interessati dalla distribuzione dei fanghi, delle acque di vegetazione e delle sanse umide dei frantoi oleari o sottoprodotti di vinificazione						
FER70	Rispetto del divieto di utilizzo per effluenti zootecnici e materiali ad essi assimilati nelle aree ZSC e ZPS per gli habitat 3260, 6110, 6150, 6170, 62AO, 6210, 6230, 7110, 7140, 7150, 7230, 7210 e 7220, 8240, 91D0 e divieto in assenza di VINCA per gli habitat 6410, 6420, 6430, 6510 e 6520; nelle aree di cava						
FER71	Rispetto del divieto di utilizzo di effluenti zootecnici nelle aree di tutela assoluta, costituite dall'area immediatamente circostante i punti di captazione o derivazione, per un'estensione di almeno 10 m di raggio; rispetto del divieto di utilizzo per effluenti non palabili nei terreni distanti meno di 200 m dalle opere di captazione delle acque sotterranee (pozzi, sorgenti) destinate al consumo umano o di acquedotto privato di pubblico interesse						

FER72	Rispetto del divieto di utilizzo per una fascia di almeno 50 m dai centri abitati e per una fascia di almeno 20 m dalle case sparse, nonché per una fascia di almeno 5 m dalle strade statali e/o provinciali e/o comunali (per effluenti non palabili). Nel caso di distribuzione con interrimento diretto (iniezione nel terreno o distribuzione a bassa pressione e contemporanea incorporazione nel terreno) le suddette distanze vengono dimezzate.						
-------	--	--	--	--	--	--	--

**FER92 – rispetto obblighi e divieti (spaziali e stagionali)**

**NOTA BENE:** VERIFICARE il rispetto dei **divieti spaziali** (divieto di utilizzazione dei liquami e divieto dei letami e dei concimi azotati e ammendanti organici) e dei **divieti temporali/stagionali (FER92=SI)**.

Nel caso in cui si riscontrasse una inadempienza (**FER92=NO**), quest'ultima dovrà essere dettagliata nelle checklist in corrispondenza della voce di controllo:

- **Divieti Stagionali** (FER34);
- **Divieti Spaziali** (FER36, FER37, FER38, FER39, FER40, FER41, FER42, FER70, FER71, FER72).

**ATTENZIONE:** La verifica dell'accumulo temporaneo di letame (**FER30**) dovrà comunque essere **sempre attuata**, oltre alla verifica del rispetto dei divieti spaziali e stagionali.

**ZVN:** azienda con terreni ricadenti in zona vulnerabile ai nitrati

**ZO:** azienda con terreni ricadenti in zona ordinaria

**SI:** in ragione della tipologia, delle caratteristiche delle superfici aziendali (terreni in conduzione, compresi i terreni concessi in asservimento con atti di assenso) e della situazione rilevata al momento del controllo, l'utilizzazione degli effluenti, di ammendanti e di fertilizzanti chimici è avvenuta in modo corretto.

**NO:** in ragione della tipologia, delle caratteristiche delle superfici aziendali (terreni in conduzione, compresi i terreni concessi in asservimento con atti di assenso) e della situazione rilevata al momento del controllo, l'utilizzazione degli effluenti di ammendanti e di fertilizzanti chimici NON è avvenuta in modo corretto.

**GENERA INFRAZIONE! (RC019=NO)**

**NA:** in azienda NON è riscontrabile la caratteristica aziendale per la quale deve essere rispettato l'obbligo/divieto oggetto di verifica (esempio: assenza terreni in pendenza per aziende in pianura - FER37) ovvero l'utilizzo di effluenti/digestati riguarda superfici non oggetto di impegno oppure il controllo è avvenuto al di fuori del periodo di divieto temporale (FER34)

**NC:** in ragione della situazione rilevata al momento del controllo, NON è controllabile l'obbligo/divieto agronomico (esempio: presenza terreni in pendenza ma impossibilità di verificare l'utilizzo agronomico degli effluenti ovvero impossibilità di determinare la pendenza delle superfici FER37)



### INDICAZIONI OPERATIVE in caso di superfici in zona HABITAT

Per quanto riguarda i vincoli in zona Habitat, si consiglia di fare riferimento anche alle Checklist relative alle CGO2 e CGO3 della Condizionalità, in quanto le indicazioni/divieti sono diversi in base all'Habitat considerato.

Innanzitutto, verificare in quale HABITAT ricadono le superfici a controllo: se rientra nell'elenco degli HABITAT interessati, continuare con le verifiche, assegnando un esito (SI/NO); altrimenti se non rientra tra gli Habitat selezionati, riportare NA.

In generale, per il FER70 in zona Habitat:

- se c'è evidenza di spandimenti sui terreni ricadenti in zona Habitat (in base a quanto dichiarato in Comunicazione Nitrati e/o da sopralluogo) e non c'è una VINCA che deroga, va impartita infrazione.
- se non c'è evidenza che il beneficiario abbia effettivamente utilizzato effluenti zootecnici, allora il FER70 potrebbe anche essere positivo. Risulta sicuramente opportuno spiegare al beneficiario/tecnico che qualora vengano effettuati spandimenti (in particolare, ad esempio, nel caso di beneficiari con interventi M10.1.4), tutta la Superficie Oggetto di Impegno va indicata in Comunicazione Nitrati, riportando nei riquadri in cui si dichiara ove sono effettuati gli spandimenti esclusivamente le particelle sulle quali si fa effettivamente spandimento;
- in presenza di una VINCA che non prevede deroghe allo spandimento e sono evidenti spandimenti, allora FER70=NO. In alternativa, se HABITAT rientra nella lista, VINCA vieta ma non vi è evidenza di spandimento, allora FER70 = SI.

INFO AGGIUNTIVE:

1) Vigè il divieto di utilizzo in alcuni habitat: vedi INFO AGGIUNTIVE colonna "DIVIETO UTILIZZO EFFLUENTI"

2) Vigè l'utilizzo con VINCA in alcuni habitat: vedi INFO AGGIUNTIVE colonna "UTILIZZO EFFLUENTI CON VINCA"

Nel quadro "Allegati" dell'applicativo regionale nitrati, potrà essere verificata la presenza della relazione VINCA ed il parere rilasciato dalla Provincia.

### Nota – impegni agronomici

*Per le informazioni complete e di dettaglio sui divieti nell'utilizzazione agronomica di letami, fertilizzanti di cui al decreto legislativo 29 aprile 2010 n. 75 e al regolamento (UE) 2019/1009, liquami, consultare la DGRV 813/2021, All. A, art. 4-5-6.*

*Il controllo relativo ai vincoli e divieti per l'utilizzo agronomico di effluenti zootecnici e digestati, riguarda i prodotti derivanti da:*

- proprio allevamento,
- acquisiti all'esterno con ACCORDI DI CESSIONE,
- concessione dei terreni in asservimento (atti di assenso)

### FER34 – Divieti stagionali

Di seguito sono riportate le indicazioni dei divieti spaziali che i beneficiari sono tenuti a rispettare sulla base della realtà aziendale. Il controllore traccia nella checklist la voce corrispondente.

#### **Divieti stagionali in ZVN**

*L'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici e di tutti i materiali assimilati, delle acque reflue, del digestato, dei fertilizzanti azotati di cui al presente provvedimento, dei fanghi, nonché dei fertilizzanti azotati di cui al d.lgs. 75/2010 e al*

regolamento (UE) 2019/1009, è vietato nella stagione autunno-invernale, di norma dal 1° novembre, fino alla fine di febbraio, ed in particolare sono previsti i seguenti periodi minimi di divieto:

**a) 90 giorni, dal 1° novembre\* al 31 gennaio**, per i fertilizzanti azotati di cui al d.lgs. 75/2010 e al regolamento (UE) 2019/1009, ad eccezione dell'ammendante compostato verde e dell'ammendante compostato misto di cui al d.lgs. 75/2010, per i quali il divieto si applica nel periodo compreso tra il 15 dicembre e il 15 gennaio esclusivamente nel caso di tenori in azoto totale inferiori al 2.5 % sul secco, di cui non oltre il 20 % in forma di azoto ammoniacale. Sono escluse dal divieto le colture in serra, le colture vivaistiche protette da tunnel, per le quali è possibile impiegare fino a 50 kg di azoto per ettaro distribuito in due interventi secondo quanto previsto dal comma 3 dell'art. 40 del DM 25/2/2016;

**b) 120 giorni, dal 1° novembre alla fine di febbraio**, per le deiezioni degli avicunicoli essiccate con processo rapido a tenori di sostanza secca superiore al 65%;

**c) 90 giorni, dal 1° novembre\* al 31 gennaio**, per i letami e i materiali ad essi assimilati, ad esclusione di quelli al punto b). Nel caso del letame bovino, ovicaprino e di equidi, utilizzati su pascoli, prati permanenti o avvicendati ed in pre-impianto di colture orticole, il divieto si applica nel periodo compreso tra il 15 dicembre e il 15 gennaio;

**d) 120 giorni, dal 1° novembre alla fine di febbraio**, per i liquami, i materiali ad essi assimilati e per le acque reflue. Fatta salva la disposizione di cui al comma 5, il divieto ha durata di:

**1. 90 giorni, dal 1° novembre\* al 31 gennaio**, su terreni dotati di copertura vegetale (pascoli, prati-pascoli, prati, ivi compresi i medicei e cover crops, cereali autunno - vernini, colture ortive, colture arboree con inerbimento interfilare permanente) o nei terreni con residui colturali; in preparazione dei terreni per la semina primaverile anticipata o autunnale posticipata;

**2. 120 giorni nei terreni destinati ad altre colture.** (dal 1° novembre alla fine di febbraio).

\*Nel caso di attivazione annuale del **bollettino Agrometeo Nitrati** di ARPAV, è ammessa nel periodo autunno-invernale una diversa organizzazione dello spandimento degli effluenti zootecnici e dei materiali assimilati, delle acque reflue, del digestato, dei fertilizzanti azotati di cui ai punti a), c), d.1), per i quali è stabilito un divieto di 90 giorni. In tali casi, resta fermo il divieto di spandimento continuativo dal 1° di dicembre al 31 di gennaio mentre i restanti 30 giorni sono stabiliti nei mesi di novembre e febbraio sulla base delle indicazioni del bollettino Agrometeo, in relazione sia agli andamenti climatici, sia ai loro riflessi sulla corretta gestione delle colture.

#### **Flessibilità del divieto di spandimento**

In relazione alle specifiche condizioni pedoclimatiche locali, la Giunta regionale può definire decorrenze di divieto diverse da quelle previste, tenendo conto sia degli andamenti climatici della stagione autunnale, sia di quelli della stagione primaverile e dei loro riflessi sulla corretta gestione delle colture, fermo restando il periodo di divieto continuativo dal 1° dicembre al 31 gennaio ai sensi dell'art. 40 c. 2 del DM 25/02/2016.

Nelle finestre di apertura stabilite dalla Giunta regionale gli spandimenti sono ammessi esclusivamente nei giorni indicati come idonei nel bollettino Agrometeo Nitrati di ARPAV.

La sospensione del divieto di utilizzazione agronomica è ammessa solo sulla base dei seguenti criteri e dati oggettivi:

a) i terreni non siano in condizioni di saturazione idrica. A tal fine si considera adeguata una profondità maggiore di 0,50 metri;

b) i dati meteorologici forniti da ARPAV prevedano almeno tre giorni di tempo stabile, attraverso il bollettino Agrometeo Nitrati di ARPAV che indica la probabilità delle precipitazioni del giorno di emissione e la possibilità di spandimento in campo.

Fatto salvo il periodo di divieto assoluto di spandimento pari a 60 giorni consecutivi - che nelle Zone Vulnerabili è previsto dal 1° dicembre al 31 gennaio - il bollettino "Agrometeo" fornisce indicazione meteorologica favorevole o sfavorevole ai fini della applicazione in ZVN della flessibilità massima complessiva di 30 giorni di spandimento nei mesi di novembre e febbraio.

Nel periodo di divieto stagionale in Zona Vulnerabile non è possibile distribuire deiezioni essiccate di avicunicoli, compresa la pollina disidratata, nonché su terreno nudo liquami (compresi assimilati) ed acque reflue.

Tale servizio, aggiornato quotidianamente nel periodo novembre-febbraio, è usufruibile al seguente indirizzo: <http://www.arpa.veneto.it/bolagro/agrometeonitrati/nitrati.htm>

Le sospensioni del divieto decadono in caso di sopravvenienza di precipitazioni meteoriche.

Tabella - Divieti stagionali di spandimento per tipo di fertilizzante (ZONA VULNERABILE)

ZONA VULNERABILE			
TIPOLOGIA DI MATERIALE	Giorni di divieto	PERIODO DI DIVIETO DI SPANDIMENTO	Bollettino Agrometeo
Liquami e assimilati; acque reflue (DM 25/2/2016)	120 gg	1° novembre – fine febbraio	NO
Liquami e assimilati ; acque reflue (DM 25/2/2016) –in presenza di pascoli, prati-pascoli e prati, ivi compresi i medicaì e cover crops, di cereali autunno-vernini, colture ortive, colture arboree con inerbimento permanente; su terreni con presenza di residui colturali; in caso di preparazione dei terreni per la semina primaverile anticipata o autunnale posticipata.	90 gg	Divieto continuativo dal 1° dicembre al 31 gennaio + 28 giorni da stabilire in base Agrometeo nei mesi di novembre e febbraio	SI***
Letami e assimilati (DM 25/2/2016)	90 gg	Divieto continuativo dal 1° dicembre al 31 gennaio + 28 giorni da stabilire in base Agrometeo nei mesi di novembre e febbraio	SI***
Letami bovino, ovicaprino e di equidi (DM 25/2/2016) *	30 gg	15 dicembre – 15 gennaio	NO
Deiezioni essiccate di avicunicoli, compresa la pollina disidratata (DM 25/2/2016) –	120 gg	1° novembre – fine febbraio	NO
Fertilizzanti azotati di cui al d.lgs. n. 75/2010 e regolamento (UE) 1009/2019 –**	90 gg	Divieto continuativo dal 1° dicembre al 31 gennaio + 28 giorni da stabilire in base Agrometeo nei mesi di novembre e febbraio	SI***
- di cui Ammendante Compostato Verde e Ammendante Compostato Misto del D. Lgs. n. 75/2010 con N totale < 2,5% **	30 gg	15 dicembre – 15 gennaio	NO
Fanghi di depurazione e altri fanghi e residui di cui al d.lgs. n. 99/1992 e DGR n. 2241/2005 smi	120 gg	1° novembre – fine febbraio	NO

\* solo su pascoli, prati-pascoli, prati permanenti e avvicendati, e nel caso di pre-impianto colture orticole.

\*\* sono escluse dal divieto le colture in serra e le colture vivaistiche protette da tunnel per un impiego fino a 50 kg N/ha distribuito in due interventi.

\*\*\* In caso di mancata attivazione del bollettino Agrometeo il divieto si applica dal 1° novembre al 31 gennaio.

È vietato l'utilizzo dei letami e assimilati, dei liquami e assimilati, in tutti i casi in cui le Autorità competenti provvedono ad emanare specifici provvedimenti di divieto o di prescrizione.

#### Divieti stagionali in ZO

Nelle zone ordinarie, l'utilizzo dei liquami, acque reflue e deiezioni essiccate di avicunicoli, compresa la pollina disidratata è vietato nel periodo compreso tra il 1° dicembre e il 31 gennaio.

L'utilizzo dei fertilizzanti azotati di cui al d.lgs. 75/2010 e al regolamento (UE) 2019/1009 è vietato nel periodo compreso tra il 1° dicembre e il 31 gennaio, ad eccezione dell'ammendante compostato verde e ammendante compostato misto di cui al d.lgs. 75/2010, per i quali il divieto si applica nel periodo compreso tra il 15 dicembre e il 15 gennaio esclusivamente nel caso di tenori in azoto totale inferiori al 2.5 % sul secco, di cui non oltre il 20 % in forma di azoto ammoniacale. Sono escluse dal divieto le colture in serra, le colture vivaistiche protette da tunnel, per le quali è possibile impiegare fino a 50 kg di azoto per ettaro distribuito in due interventi.

#### Flessibilità del divieto di spandimento

In relazione alle specifiche condizioni pedoclimatiche locali, la Giunta regionale può definire decorrenze di divieto diverse da quelle previste, tenendo conto sia degli andamenti climatici della stagione autunnale, sia di quelli della stagione primaverile e dei loro riflessi sulla corretta gestione delle colture.

Nelle finestre di apertura stabilite dalla Giunta regionale gli spandimenti sono ammessi esclusivamente nei giorni indicati come idonei nel bollettino Agrometeo Nitrati di ARPAV.

La sospensione del divieto di utilizzazione agronomica è ammessa solo sulla base dei seguenti criteri e dati oggettivi:

- i terreni non siano in condizioni di saturazione idrica. A tal fine si considera adeguata una profondità maggiore di 0,50 metri;
- i dati meteorologici forniti da ARPAV prevedano almeno tre giorni di tempo stabile, attraverso il bollettino Agrometeo Nitrati di ARPAV che indica la probabilità delle precipitazioni del giorno di emissione e la possibilità di spandimento in campo.

Tabella - Divieti stagionali di spandimento per tipo di fertilizzante (ZONA ORDINARIA)

ZONA ORDINARIA		
TIPOLOGIA DI MATERIALE	Giorni di divieto	PERIODO DI DIVIETO DI SPANDIMENTO
Liquami e assimilati	60 gg	1 dicembre – 31 gennaio
Acque reflue	60 gg	1 dicembre – 31 gennaio
Deiezioni essiccate di avicunicoli, compresa la pollina disidratata	60 gg	1 dicembre – 31 gennaio
Letami e assimilati		Nessun divieto*
Fertilizzanti azotati di cui al d.lgs. n. 75/2010 e regolamento (UE) 1009/2019	60 gg	1 dicembre-31 gennaio**
- di cui Ammendante Compostato Verde e Ammendante Compostato Misto del D. Lgs. n. 75/2010 con N totale < 2,5%	30 gg	15 dicembre-15 gennaio**
Fanghi di depurazione e altri fanghi e residui di cui al d.lgs. n. 99/1992 e DGR n. 2241/2005 smi	60 gg	1 dicembre – 31 gennaio

\*previo rispetto di tutte le condizioni di divieto descritte agli articoli 4 e 5.

\*\*Sono escluse dal divieto le colture in serra e le colture vivaistiche protette da tunnel per un impiego fino a 50 kg N/ha distribuito in due interventi

**FER36, FER37, FER38, FER39, FER40, FER41, FER42, FER70, FER71, FER72 – Rispetto dei divieti “spaziali”**

**ATTENZIONE:** ai fini delle distanze da rispettare per corsi d'acqua si intendono i **CORPI IDRICI** monitorati ai fini della qualità delle acque, di cui al **DDR n. 328 del 6 aprile 2022 (Bur Veneto n. 60 del 13 maggio 2022)**.

**ZVN:** azienda con terreni ricadenti in zona vulnerabile ai nitrati

**ZO:** azienda con terreni ricadenti in zona ordinaria

**SI:** in ragione della tipologia, delle caratteristiche delle superfici aziendali (terreni in conduzione, compresi i terreni concessi in asservimento con atti di assenso) e della situazione rilevata al momento del controllo, l'utilizzazione degli effluenti, di ammendanti e di fertilizzanti chimici è avvenuta in modo corretto.

**NO:** in ragione della tipologia, delle caratteristiche delle superfici aziendali (terreni in conduzione, compresi i terreni concessi in asservimento con atti di assenso) e della situazione rilevata al momento del controllo, l'utilizzazione degli effluenti di ammendanti e di fertilizzanti chimici **NON** è avvenuta in modo corretto.

**GENERA INFRAZIONE! (RC019=NO)**

**NA:** in azienda **NON** è riscontrabile la caratteristica aziendale per la quale deve essere rispettato l'obbligo/divieto oggetto di verifica (esempio: assenza terreni in pendenza per aziende in pianura - FER37) ovvero l'utilizzo di effluenti/digestati riguarda superfici non oggetto di impegno oppure il controllo è avvenuto al di fuori del periodo di divieto temporale (FER34)

**NC:** in ragione della situazione rilevata al momento del controllo, **NON** è controllabile l'obbligo/divieto agronomico (esempio: presenza terreni in pendenza ma impossibilità di verificare l'utilizzo agronomico degli effluenti ovvero impossibilità di determinare la pendenza delle superfici FER37)

Di seguito sono riportate le indicazioni dei divieti spaziali che i beneficiari sono tenuti a rispettare sulla base della realtà aziendale. Il controllore traccia nella checklist la voce corrispondente.

**Divieti di utilizzazione dei letami e dei concimi azotati e ammendanti organici di cui al decreto legislativo 29 aprile 2010, n. 75 (DGRV 813/2021, articolo 4)**

Nelle zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola l'utilizzo del letame e dei materiali ad esso assimilati, nonché dei fertilizzanti azotati e ammendanti organici di cui al D.lgs n. 75/2010 e al regolamento (UE) 2019/1009 è vietato nelle seguenti situazioni:

- 5 m di distanza dalle sponde dei corsi d'acqua superficiali;
- 25 m di distanza dall'inizio dell'arenile per le acque lacustri marino costiere e di transizione, nonché dai corpi idrici ricadenti nelle zone umide individuate ai sensi della Convenzione di Ramsar del 2 febbraio 1971. Le zone umide individuate dalla Regione del Veneto, ai sensi della Convenzione di Ramsar corrispondono a Valle Averte, nel Comune di Campagna Lupia, in provincia di Venezia.

In tali fasce di divieto, ove tecnicamente possibile, è obbligatoria una copertura vegetale permanente, anche spontanea, ed è raccomandata la costituzione di siepi e/o di altre superfici boscate.

Nelle zone ordinarie l'utilizzo del letame e dei materiali ad esso assimilati, nonché dei fertilizzanti azotati di cui al D.lgs n. 75/2010 e al regolamento (UE) 2019/1009, è vietato nelle seguenti situazioni:

- 5 m di distanza dalle sponde dei corsi d'acqua superficiali;
- 5 m di distanza dall'inizio dell'arenile per le acque lacustri, marino-costiere e di transizione.

Per entrambe le zone le disposizioni non si applicano a:

- scoline e fossi collettori (fossi situati lungo i campi coltivati per la raccolta dell'acqua in eccesso) ed altre strutture idrauliche artificiali, prive di acqua propria e destinate alla raccolta e al convogliamento di acque meteoriche, presenti temporaneamente;
- adduttori d'acqua per l'irrigazione: rappresentati dai canali artificiali, le cui acque sono destinate ad esclusivo utilizzo di una o più aziende, purché non connessi direttamente ai corpi idrici naturali;
- pensili: corpi idrici in cui la quota del fondo risulta superiore rispetto al piano di campagna interessato dalla coltivazione;
- arginati: corpi idrici provvisti di argini rialzati rispetto al campo coltivato che determinano una barriera tra il campo e l'acqua.

Tenuto conto di quanto soprarichiamato, l'utilizzo dei letami e dei materiali ad essi assimilati, nonché dei fertilizzanti azotati di cui al D.lgs n. 75/2010 e al regolamento (UE) 2019/1009, è vietato nelle seguenti situazioni:

- a) sulle superfici non interessate dall'attività agricola, fatta eccezione per le aree a verde pubblico, per le aree verdi ad uso sportivo e privato e per le aree soggette a recupero ed a ripristino ambientale;
- b) nelle aree di cava, salvo qualora sia già avvenuto il recupero all'esercizio dell'attività agricola;
- c) nei boschi, ad esclusione degli effluenti rilasciati dagli animali nell'allevamento allo stato brado;
- d) nelle zone di tutela assoluta di cui all'articolo 94 del decreto legislativo n. 152/2006, costituite dall'area immediatamente circostante i punti di captazione o derivazione, per un'estensione di almeno 10 m di raggio dai punti stessi. Sono fatte salve le disposizioni relative alle zone di rispetto di cui all'art. 94 del D. Lgs. n. 152/2006 e art. 16 del Piano di Tutela delle Acque, compresa l'indicazione del limite di 170 kg di azoto/ha anno di cui al comma 3 del medesimo articolo 16, da rispettare anche in zona ordinaria;
- e) sui terreni gelati, innevati, con falda acquifera affiorante, con frane in atto e terreni saturi d'acqua, fatta eccezione per i terreni adibiti a colture che richiedono la sommersione;
- f) in tutti i casi in cui le Autorità competenti provvedono ad emettere specifici provvedimenti di divieto o di prescrizione in ordine alla prevenzione di malattie infettive, infestive e diffuse per gli animali, per l'uomo e per la difesa dei corpi idrici. In questi casi, le suddette Autorità sono tenute a darne tempestiva comunicazione alla Regione del Veneto – Direzione Agroambiente, programmazione e gestione ittica e faunistico-venatoria e ad ARPAV.

È altresì fatto salvo il divieto di utilizzo sui terreni interessati dalla distribuzione di letami e dei materiali ad essi assimilati:

- a) dei fanghi di depurazione e altri fanghi e residui non tossici e nocivi di cui sia comprovata l'utilità a fini agronomici, come previsto dalla DGR 9.8.2005, n. 2241; in caso di autorizzazione rilasciata ai sensi della DGR 2241/2005 e smi, il divieto di utilizzo sugli stessi terreni dei letami e materiali assimilati si applica all'intero periodo di validità dell'autorizzazione;
- b) nel medesimo anno solare, delle acque di vegetazione e delle sanse umide dei frantoi oleari, di cui alla legge 11.11.1996, n. 574, successive disposizioni nazionali e regionali di attuazione;
- c) nel medesimo anno solare, dei sottoprodotti della vinificazione, ai sensi del decreto ministeriale 27.11.2008, n. 5396, e smi, e dalle successive disposizioni regionali di attuazione;
- d) nel medesimo anno solare, dei fertilizzanti di cui alla lettera pp) dell'articolo 2 del presente provvedimento.

L'utilizzo dei fertilizzanti azotati di cui al D.lgs n. 75/2010 e del regolamento (UE) 2019/1009, è vietato, fatto salvo il caso di preventivo interrimento, nelle 24 ore precedenti l'intervento irriguo attuato per scorrimento.

L'utilizzo dei letami e materiali assimilati, nonché dei fertilizzanti azotati di cui al D. lgs. n. 75/2010 e al regolamento (UE) 2019/1009, è vietato in caso di rischi significativi di perdite di nutrienti per scorrimento superficiale o percolazione in profondità. Di norma, tale rischio esiste nell'applicazione su pendenze superiori al 10%.

Tale pendenza può essere incrementata dal 10% al 20%, in presenza di misure volte ad evitare il ruscellamento attraverso la copertura vegetale del suolo e l'applicazione di tecniche appropriate per la conservazione del suolo stesso.

*Inoltre, nel caso degli arativi, deve essere effettuata l'incorporazione del letame e dei fertilizzanti azotati di cui al D.lgs n. 75/2010 e del regolamento (UE) 2019/1009 entro le 24 ore successive alla distribuzione.*

*Nelle zone svantaggiate montane individuate dal Decreto Regionale n. 2 del 13.03.2015 e ss.mm.ii., ricadenti nelle zone vulnerabili ai nitrati, l'applicazione dei letami e dei materiali assimilati su pendenze fino a 30% è permessa assicurando che il quantitativo di azoto applicato per ciascun singolo intervento non ecceda i 50 kg/ha di azoto.*

*Nel caso di colture primaverili-estive (come il mais), devono essere rispettate inoltre le seguenti disposizioni aggiuntive:*

*- le superfici con pendenza declinante verso corpi idrici devono essere interrotte da colture seminate in bande trasversali, ovvero da solchi acquai provvisti di copertura vegetale, ovvero da altre misure equivalenti atte a limitare lo scorrimento superficiale (run-off) dei fertilizzanti;*

*oppure;*

*- devono essere mantenute fasce rispetto tra le aree che si intendono fertilizzare e il limite dei corpi idrici, larghe almeno 20 metri;*

*oppure;*

*- le coltivazioni devono essere seminate trasversalmente rispetto alla massima pendenza o usando procedimenti atti a prevenire il run-off (es. semina su sodo)*

*oppure;*

*- una copertura vegetale deve essere assicurata anche durante tutta la stagione invernale.*

*Sono escluse in ogni caso dal divieto e dai vincoli di cui al comma 6 e al comma presente le superfici sistemate con terrazzamenti e le superfici direttamente pascolate dagli animali. Fermo restando che la deroga sulle pendenze fino al 30% è ammessa solo per i letami e materiali assimilati, per ridurre i rischi di perdite di nutrienti, devono essere assicurate, ove praticabili, una copertura vegetale e l'adozione di appropriate tecniche di conservazione del suolo.*

*I divieti e i vincoli di cui al comma 6 e al presente comma non si applicano esclusivamente nel caso di appezzamenti coltivati di superficie inferiore ad 1 ha. Le condizioni e i vincoli di cui al presente comma non si applicano esclusivamente nel caso di appezzamenti coltivati di superficie inferiore ad 1 ha.*

*È vietato l'utilizzo dei letami e dei materiali ad essi assimilati in tutti i casi in cui le Autorità competenti provvedono ad emanare specifici provvedimenti di divieto o di prescrizione in ordine alla prevenzione di malattie infettive, infestive e diffuse per gli animali, per l'uomo e per la difesa dei corpi idrici. In questi casi, le suddette Autorità sono tenute a dare tempestiva comunicazione alla Regione del Veneto – Direzione Agroambiente, programmazione e gestione ittica e faunistico-venatoria e ad ARPAV.*

*In conformità a quanto previsto dalle Misure di Conservazione di cui alla DGRV n. 786/2016 e ss.mm.ii. valgono nelle aree ZSC e, per estensione, nelle aree ZPS le seguenti prescrizioni:*

*a) negli habitat 3260, 6110\*, 8240\* ed entro una fascia di rispetto degli habitat di 30 m è vietato l'uso di letami e materiali assimilati, comprese le deiezioni rilasciate dagli animali nell'allevamento brado;*

*b) negli habitat 6150, 6170, 62A0, 6210 (\*), 6230\*, 7110\*, 7140, 7150, 7210\*, 7220\*, 7230, 91D0\* ed entro una fascia di rispetto degli habitat di 30 m è vietato l'uso di letami e materiali assimilati, fatte salve le deiezioni rilasciate dagli animali nell'allevamento brado;*

*c) negli habitat 5130, 6410, 6420, 6430 6510, 6520, è buona prassi evitare o limitare l'uso di letami e materiali assimilati; Nelle aree ZSC e ZPS di cui al presente comma, verificando il rispetto dei riferimenti della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia:*

*- va favorita ed incentivata la realizzazione e la corretta gestione culturale di adeguate fasce tampone boscate tra i margini degli appezzamenti e gli scoli, i fossati, i corsi d'acqua, le aree palustri e le zone umide in generale;*

*- va favorito ed incentivato il mantenimento o, se necessario, il ripristino e la gestione degli elementi del paesaggio agrario di interesse ecologico ed agro ecologico, come le siepi, i frangivento e i boschetti e, dove possibile, sia favorita la realizzazione e la corretta gestione di margini con adeguate specie arboree e arbustive;*

*- va favorita ed incentivata l'adozione di ulteriori strategie di riduzione e controllo nell'uso dei prodotti chimici basate sull'impiego di prodotto a impatto e tossicità il più possibile contenuti, tenendo in considerazione, contestualmente, la fenologia e i periodi di minor vulnerabilità delle specie.*

*Qualora dagli esiti del Piano di monitoraggio, dal Programma di verifica del presente Programma d'Azione e, in generale, dai controlli previsti dall'articolo 27, dovessero emergere delle incidenze significative negative nei confronti dei siti della rete Natura 2000, le norme del Programma dovranno essere riformulate tenendo in considerazione tali risultanze e di ciò ne deve essere data opportuna comunicazione agli Uffici competenti della Regione.*

#### **Divieti di utilizzazione dei liquami (DGRV 813/2021, articolo 5)**

*Nelle zone vulnerabili ai nitrati, l'utilizzo dei liquami e dei materiali ad essi assimilati è vietato almeno entro:*

*- 10 metri di distanza dalle sponde dei corsi d'acqua superficiali;*

*- 30 metri di distanza dall'inizio dell'arenile per le acque lacustri, marino-costiere e di transizione, nonché dai corpi idrici ricadenti nelle zone umide individuate ai sensi della Convenzione di Ramsar del 2 febbraio 1971.*

*Nelle fasce di divieto sopra indicate, ove tecnicamente possibile, è obbligatoria una copertura vegetale permanente anche spontanea ed è raccomandata la costituzione di siepi e/o di altre superfici boscate.*

Nelle zone ordinarie, l'utilizzo dei liquami e dei materiali ad essi assimilati è vietato almeno entro:

- 10 metri di distanza dalle sponde dei corsi d'acqua superficiali;
- 10 metri di distanza dall'inizio dell'arenile per le acque lacustri, marino-costiere e di transizione.

Per entrambe le zone le disposizioni non si applicano a:

- scoline e fossi collettori (fossi situati lungo i campi coltivati per la raccolta dell'acqua in eccesso) ed altre strutture idrauliche artificiali, prive di acqua propria e destinate alla raccolta e al convogliamento di acque meteoriche, presenti temporaneamente;
- adduttori d'acqua per l'irrigazione: rappresentati dai canali artificiali, le cui acque sono destinate ad esclusivo utilizzo di una o più aziende, purché non connessi direttamente ai corpi idrici naturali;
- pensili: corpi idrici in cui la quota del fondo risulta superiore rispetto al piano di campagna interessato dalla coltivazione;
- arginati: corpi idrici provvisti di argini rialzati rispetto al campo coltivato che determinano una barriera tra il campo e l'acqua.

L'utilizzo dei liquami e dei materiali ad essi assimilati è vietato nelle seguenti situazioni:

- sulle superfici non interessate dall'attività agricola, fatta eccezione per le aree a verde pubblico e privato, per le aree verdi ad uso sportivo e per le aree soggette a recupero ed a ripristino ambientale;
- nei boschi, ad esclusione degli effluenti rilasciati dagli animali nell'allevamento allo stato brado;
- sui terreni gelati, innevati, con falda acquifera affiorante, con frane in atto e terreni saturi d'acqua, fatta eccezione per i terreni adibiti a colture che richiedono la sommersione;
- in tutti i casi in cui le Autorità competenti provvedono ad emettere specifici provvedimenti di divieto o di prescrizione in ordine alla prevenzione di malattie infettive, infestive e diffuse per gli animali, per l'uomo e per la difesa dei corpi idrici. In questi casi, le suddette Autorità sono tenute a darne tempestiva comunicazione alla Regione del Veneto – Direzione Agroambiente, programmazione e gestione ittica e faunistica venatoria e ad ARPAV – Osservatorio suolo e rifiuti;
- per una fascia di 50 m dai centri abitati\*, per una fascia di 20 m dalle case sparse, nonché per una fascia di 5 m dalle strade statali e/o provinciali e/o comunali. Nel caso di distribuzione con interrimento diretto (iniezione nel terreno o distribuzione a bassa pressione e contemporanea incorporazione nel terreno), le suddette distanze vengono dimezzate;
- nei casi in cui i liquami possano venire a diretto contatto con i prodotti destinati al consumo umano;
- in orticoltura, a coltura presente, nonché su colture da frutto, a meno che il sistema di distribuzione non consenta di salvaguardare integralmente la parte aerea delle piante;
- dopo l'impianto della coltura nelle aree adibite a parchi o giardini pubblici, campi da gioco, utilizzate per ricreazione o destinate in genere ad uso pubblico;
- su colture foraggere nelle tre settimane precedenti lo sfalcio del foraggio o il pascolamento;
- nelle aree di cava, salvo qualora sia già avvenuto il recupero all'esercizio dell'attività agricola;
- nelle zone di tutela assoluta di cui all'articolo 94 del decreto legislativo n. 152/2006, costituite dall'area immediatamente circostante i punti di captazione o derivazione, per un'estensione di almeno 10 m di raggio dai punti stessi. Sono fatte salve le disposizioni relative alle zone di rispetto di cui all'art. 94 del D. Lgs. n. 152/2006 e art. 16 del Piano di Tutela delle Acque, compresa l'indicazione del limite di 170 kg di azoto/ha anno di cui al comma 3 del medesimo articolo 16, da rispettare anche in zona ordinaria;
- nei terreni di golena aperta, ossia in aree di pertinenza fluviale, non separati funzionalmente dal corso d'acqua mediante un argine secondario;
- nelle zone calanchive, ed in presenza di doline, inghiottitoi, tenuto conto della relativa fascia di rispetto di almeno 10 m.

È altresì fatto salvo il divieto di utilizzo sui terreni interessati dalla distribuzione di liquami e dei materiali ad essi assimilati:

- dei fanghi di depurazione e altri fanghi e residui non tossici e nocivi di cui sia comprovata l'utilità a fini agronomici, come previsto dalla DGR 9.8.2005, n. 2241 e smi; in caso di autorizzazione rilasciata ai sensi della DGR 2241/2005 e smi, il divieto di utilizzo sugli stessi terreni dei liquami e materiali assimilati si applica all'intero periodo di validità dell'autorizzazione;
- nel medesimo anno solare, delle acque di vegetazione e delle sanse umide dei frantoi oleari, di cui alla legge 11.11.1996, n. 574, successive disposizioni nazionali e regionali di attuazione;
- nel medesimo anno solare, dei sottoprodotti della vinificazione, ai sensi del decreto ministeriale 27.11.2008, n. 5396, e smi, e dalle successive disposizioni regionali di attuazione.
- nel medesimo anno solare, dei fertilizzanti di cui alla lettera pp) dell'articolo 2 del presente provvedimento

Nelle zone vulnerabili ai nitrati, l'utilizzo dei liquami e materiali assimilati è vietato, di norma, sui terreni con pendenza media, riferita ad un'area aziendale omogenea, superiore al 10%.

Tale pendenza può essere incrementata dal 10% al 20% in presenza di sistemazioni idraulico-agrarie, nel caso siano adottate le migliori tecniche di spargimento disponibili (es. iniezione diretta nel suolo o distribuzione superficiale a bassa pressione con aratura entro le 12 ore per le terre arabili; iniezione diretta, se tecnicamente possibile, o distribuzione superficiale a bassa pressione su prati e pascoli; spandimento a bassa pressione in bande, o spargimento superficiale a bassa pressione su cereali o su secondo raccolto).

L'applicazione del liquame su pendenze superiori al 10% è in ogni caso vietata quando sono previste piogge, da parte dei servizi agro-meteorologici di ARPAV, superiori a 10 mm entro i successivi 3 giorni.

Nelle zone svantaggiate individuate dal Decreto Regionale n. 2 del 13.03.2015 e ss.mm.ii., designate vulnerabili ai nitrati, l'applicazione dei liquami e dei materiali assimilati su pendenze superiori al 20% e fino a 30% è permessa assicurando che il quantitativo di azoto applicato per ciascun singolo intervento non ecceda i 50 kg/ha di azoto. Nel caso di colture primaverili-estive (come il mais), devono essere rispettate inoltre le seguenti disposizioni aggiuntive:

- le superfici con pendenza declinante verso corpi idrici devono essere interrotte da colture seminate in bande trasversali, ovvero da solchi acquai provvisti di copertura vegetale, ovvero da altre misure equivalenti atte a limitare lo scorrimento superficiale (run-off) dei fertilizzanti;  
oppure;
  - devono essere mantenute fasce di rispetto tra le aree che si intendono fertilizzare e il limite dei corpi idrici, larghe almeno 20 metri;  
oppure;
  - le coltivazioni devono essere seminate trasversalmente rispetto alla massima pendenza o usando procedimenti atti a prevenire il run-off (es. semina su sodo);  
oppure;
  - una copertura vegetale deve essere assicurata anche durante tutta la stagione invernale.
- Sono escluse dal divieto e dai vincoli le superfici direttamente pascolate dagli animali.

Nei Comuni classificati svantaggiati di montagna, individuati dal Decreto Regionale n. 2 del 13.03.2015 e ss.mm.ii., i divieti e i vincoli di cui al comma 5 e al comma 6 non si applicano esclusivamente nel caso di appezzamenti coltivati di superficie inferiore ad un ettaro.

Nelle zone ordinarie riguardo all'utilizzazione agronomica dei liquami e dei materiali assimilati valgono i limiti massimi di pendenza del 10% rispetto ai quali si precisa che:

- i limiti massimi di pendenza del 10%, in presenza di sistemazioni idraulico agrarie, possono essere incrementati – sulla base delle tecniche di spandimento sotto descritte – fino al:

- 20% per quantitativi massimi di effluente non superiori a 30 m<sup>3</sup>/ha per ogni turno di distribuzione, per un massimo di 2 turni annui, oppure un pari volume di effluente distribuito in più di 2 turni;
- 30% per quantitativi massimi di effluente non superiori a 20 DM 25/2/2016, art. 9, comma 1, lettera c)

Nel caso di spargimenti su aree aziendali omogenee con pendenze superiori al 10%, devono in ogni caso essere rispettati i criteri generali e i sistemi di distribuzione di seguito indicati:

- la dose massima di effluente e i momenti di applicazione devono tenere conto dei fabbisogni delle colture praticate e del periodo stagionale;
- la distribuzione deve essere omogenea su tutta la superficie interessata, regolando adeguatamente la velocità di avanzamento del mezzo, e va effettuata mediante una delle tecniche di seguito descritte:
- iniezione diretta al suolo a bassa pressione (profondità indicativa 0,10 – 0,20 m), ove tecnicamente possibile;
- spandimento superficiale a bassa pressione, seguito da un interrimento entro 12 ore;
- spandimento radente in bande su colture erbacee in copertura;
- spandimento radente il suolo su colture prative.

Su terreni con una pendenza media minore del 15%, è vietata la distribuzione di liquami e assimilati con attrezzature in pressione (maggiore di 2 atmosfere), al fine di evitare la formazione di aerosol che aumenta l'emissione di ammoniaca, a partire dall'entrata in vigore del Programma Nazionale di Controllo dell'Inquinamento Atmosferico di cui al D. Lgs. n. 81/2018.

In conformità a quanto previsto dalle Misure di Conservazione di cui alla DGRV n. 786/2016 e ss.mm.ii. valgono nelle aree ZSC e, per estensione, nelle aree ZPS le seguenti prescrizioni:

- a) negli habitat 3260, 6110\*, 8240\* ed entro una fascia di rispetto degli habitat di 30 m è vietato l'uso di fertilizzanti, liquami e materiali assimilati, comprese le deiezioni rilasciate dagli animali nell'allevamento brado;
- b) negli habitat 6150, 6170, 62A0, 6210 (\*), 6230\*, 7110\*, 7140, 7150, 7210\*, 7220\*, 7230, 91D0\* ed entro una fascia di rispetto degli habitat di 30 m è vietato l'uso di fertilizzanti, liquami e materiali assimilati, fatte salve le deiezioni rilasciate dagli animali nell'allevamento brado;
- c) negli habitat 5130, 6410, 6420, 6430, 6510, 6520, è buona prassi evitare o limitare l'uso di fertilizzanti, liquami e materiali assimilati;

È inoltre vietato l'uso agronomico di fertilizzanti di cui al d.lgs. n. 75/2010 e regolamento (UE) 2019/1009, liquami ed acque reflue nelle ZSC per le quali gli Allegati B e C della DGRV n. 1331/2017, che approvano le Schede Sito Specifiche integrate con gli obiettivi specifici rispettivamente per l'Ambito Biogeografico Alpino e Continentale, prevedano l'applicazione del divieto di cui agli art. 206 o 207 dell'Allegato A alla DGRV 786/2016 (Misure di Conservazione della Regione biogeografica Alpina) per la presenza di *Gladiolus palustris* o *Himantoglossum adriaticum*, o l'applicazione del divieto di cui agli art. 213 o 214 dell'Allegato B alla DGRV n. 786/2016 (Misure di Conservazione della Regione biogeografica Continentale) per la presenza di *Gladiolus palustris*/*Stipa veneta* o *Himantoglossum adriaticum*. Nelle aree ZSC e ZPS di cui al presente comma, verificando il rispetto dei riferimenti della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia:



- *va favorita ed incentivata la realizzazione e la corretta gestione colturale di adeguate fasce tampone boscate tra i margini degli appezzamenti e gli scoli, i fossati, i corsi d'acqua, le aree palustri e le zone umide in generale;*
  - *va favorito ed incentivato il mantenimento o, se necessario, il ripristino e la gestione degli elementi del paesaggio agrario di interesse ecologico ed agro ecologico, come le siepi, i frangivento e i boschetti e, dove possibile, sia favorita la realizzazione e la corretta gestione di margini con adeguate specie arboree e arbustive;*
  - *va favorita ed incentivata l'adozione di ulteriori strategie di riduzione e controllo nell'uso dei prodotti chimici basate sull'impiego di prodotto a impatto e tossicità il più possibile contenuti, tenendo in considerazione, contestualmente, la fenologia e i periodi di minor vulnerabilità delle specie.*
- Qualora dagli esiti del Piano di monitoraggio, dal Programma di verifica del presente Programma d'Azione e, in generale, dai controlli previsti dall'articolo 27, dovessero emergere delle incidenze significative negative nei confronti dei siti della rete Natura 2000, le norme del Programma dovranno essere riformulate tenendo in considerazione tali risultanze e di ciò ne deve essere data opportuna comunicazione agli Uffici competenti della Regione.*

*L'utilizzo dei liquami e materiali assimilati è vietato sulle superfici in cui si sono riscontrati superamenti delle CSC individuate in Allegato 2 al DM 46/2019, a meno che l'uso agronomico sia espressamente ammesso dalla ASL di competenza, oppure la valutazione di rischio di cui all'Allegato 3 abbia dimostrato che le concentrazioni riscontrate sono compatibili con l'ordinamento colturale e si sia concluso il procedimento di cui al comma 3 dell'art. 4 del medesimo decreto ministeriale, oppure si siano conclusi gli interventi e le procedure di cui all'art. 5 del medesimo decreto.*

**FER30 – Accumulo temporaneo di letami**

		ZVN	ZO	SI	NO	NA	NC
FER30	<b>Accumulo temporaneo di letami:</b> Rispetto delle modalità di realizzazione e gestione degli accumuli temporanei presenti						

**ZVN:** azienda con terreni ricadenti in zona vulnerabile ai nitrati

**ZO:** azienda con terreni ricadenti in zona ordinaria

**SI:** in ragione della situazione rilevata al momento del controllo, l'eventuale accumulo temporaneo è avvenuta in modo corretto.

**NO:** in ragione della della situazione rilevata al momento del controllo, l'accumulo temporaneo NON è avvenuta in modo corretto.

**GENERA INFRAZIONE! (RC019=NO)**

**NA:** in azienda NON è riscontrabile la caratteristica aziendale per la quale deve essere rispettato l'obbligo/divieto oggetto di verifica

**NC:** in ragione della situazione rilevata al momento del controllo, NON è controllabile l'obbligo/divieto agronomico

**Nota - ACCUMULO TEMPORANEO DI LETAMI (DGRV 813/2021, All.A, art. 11)**

*L'accumulo temporaneo di letami, di SMC (compost esausto da fungicoltura), e di lettiere esauste di allevamenti avicunicoli, è consentito solo ai fini dell'utilizzazione agronomica sui terreni circostanti e deve avvenire sui terreni utilizzati ai fini dello spandimento. La quantità di letame accumulato deve essere funzionale alle esigenze culturali.*

*È escluso l'accumulo temporaneo degli altri materiali assimilati ai letami, ai sensi del D.M n. 5046 del 25 febbraio 2016, art. 39.*

*Ai sensi del DM, art. 3 lettera e), sono assimilati ai letami le frazioni palabili dei digestati e se provenienti dall'attività di allevamento:*

- 1) le lettiere esauste di allevamenti avicunicoli;
- 2) le deiezioni di avicunicoli anche non mescolate a lettiera rese palabili da processi di disidratazione naturali o artificiali che hanno luogo sia all'interno, sia all'esterno dei ricoveri;
- 3) le frazioni palabili, da destinare all'utilizzazione agronomica, risultanti da trattamenti di effluenti di allevamento di cui all'Allegato I, tabella 3 del DM;
- 4) i letami, i liquami o i materiali ad essi assimilati, sottoposti a trattamento di disidratazione oppure di compostaggio.

*Per gli allevamenti avicunicoli, a ciclo produttivo inferiore a 90 giorni, le lettiere possono essere stoccate al termine del ciclo produttivo sotto forma di cumuli in campo, fatte salve diverse disposizioni dell'Autorità sanitaria regionale e nazionale. Anche nel caso degli SMC, i substrati esausti possono essere accumulati direttamente in campo.*

*Diversamente, l'accumulo temporaneo su suolo agricolo di letami, esclusi gli altri materiali assimilati, definiti all'articolo 2 comma 1 lettera e), è ammesso solo dopo uno stoccaggio di almeno 90 giorni*

*L'accumulo temporaneo non è ammesso a distanza inferiori a:*

- 5 m dalle scoline;
- 50 m dalle abitazioni sparse;
- 50 m dai centri abitati, e comunque nel rispetto delle distanze minime previste;
- 5 m dalle strade statali e/o provinciali e/o comunali;
- 30 m dalle sponde dei corsi d'acqua superficiali;
- 40 m dalle sponde dei laghi, nonché delle zone umide individuate.

**L'accumulo temporaneo è ammesso su suolo agricolo per un periodo non superiori a 90 giorni, escluse le lettiere esauste degli avicunicoli, per le quali il periodo non può essere superiore a 30 giorni, alle seguenti condizioni:**

- il terreno su cui viene depositato il materiale deve essere impermeabilizzato con l'impiego di teloni di spessore adeguato ad impedire rotture e fessurazioni durante tutta la durata dell'accumulo temporaneo. In alternativa, ad esclusione delle deiezioni di avicunicoli, al fine di assicurare una idonea impermeabilizzazione del suolo, il terreno su cui viene depositato il materiale deve presentare un contenuto di scheletro inferiore al 20%. Nel caso di

- deiezioni provenienti da allevamenti avicoli, in aggiunta alla impermeabilizzazione con telo, deve essere presente anche una copertura della massa per la protezione dall'infiltrazione di acque meteoriche;
- l'altezza media del cumulo deve essere inferiore ai 2 metri;
  - la superficie occupata dal cumulo non può superare i 60 mq, in modo da essere funzionale alla distribuzione su un'area di pertinenza non inferiore ai 5 ha;
  - il cumulo non deve generare problemi odorigeni e non deve causare il proliferare di mosche e altri disagi nelle immediate vicinanze.

*In deroga alle condizioni previste alla lettera a), è ammesso l'accumulo temporaneo dei soli letami e degli SMC, con esclusione dei materiali assimilati, con accumuli di dimensione non superiore a 6 mc di volume, funzionali alla distribuzione su un'area di pertinenza non inferiore ai 2500 mq, limitatamente alle seguenti situazioni:*

- zone svantaggiate di montagna individuate dal Decreto Regionale n. 2 del 13.03.2015 e ss.mm.ii.;
- piccoli allevamenti di tipo familiare;
- utilizzatori che effettuino la distribuzione dei letami su superfici inferiori a 2 ettari.

*L'accumulo temporaneo non può essere effettuato sullo stesso luogo, per la corrispondente area di pertinenza, per più di una annata agraria.*

*Nel formare l'accumulo, al fine di non generare liquidi di sgrondo, devono essere adottate le misure necessarie per effettuare il drenaggio completo del percolato prima del trasferimento in campo ed evitare infiltrazioni di acque meteoriche.*

**N.B.** *Il riscontro di eventuali cumuli di altri materiali diversi da letami o materiali assimilati, quali biomasse utilizzate a scopo ammendante, derivanti da residui di coltivazioni agricole (es. colletti di barbabietole, paglie..), oppure residui di lavorazioni industriali di sostanze vegetali di origine agricola (es. orticole, frutta, uva, funghi..), oppure compost derivanti da biomasse vegetali, dovranno essere tracciati solo nel campo note e segnalati alla Provincia competente per territorio e alla Sede Centrale.*

**Tabella riepilogativa**

ACCUMULO IN CAMPO (ZO/ZVN): MATERIALI AMMESSI	GIORNI DI ACCUMULO
<b>Dopo almeno 90 giorni di maturazione</b>	
Letami (no assimilati)	90
<b>Direttamente a fine ciclo</b>	
Lettiere avicunicoli*	30
SMC	90
Biomasse di cui all'art. 11 c. 6	30**

\*Fatte salve diverse disposizioni dell'autorità sanitaria.

\*\* I giorni sono ridotti a tre per le biomasse non compostate la cui produzione è limitata a brevi periodi stagionali.

## OBBLIGHI AGRONOMICI (RC020)

RC020	Rispetto divieto concimazione inorganica	ZVN	ZO	SI	NO	NA	NC
RC020	Rispetto del divieto di concimazione inorganica sulla fascia tampone prevista dalla BCAA1 dalle sponde di corsi d'acqua						

### RC020 - Rispetto del divieto di concimazione inorganica sulla fascia tampone prevista dalla BCAA1 dalle sponde di corsi d'acqua

**ATTENZIONE:** Ai sensi del DM Mipaaf n. 2588/2020, articolo 14, Allegato 7, tra i requisiti minimi relativi ai fertilizzanti figura anche il divieto di concimazioni inorganiche entro i 5 metri dai corsi d'acqua, conformemente alla BCAA1 di condizionalità (si veda allegato 1 del medesimo DM).

#### **L'impegno riguarda i CORSI D'ACQUA E I CORPI IDRICI.**

La presenza di un corpo idrico è rilevata da INFO AGGIUNTIVE, colonna "CORPI IDRICI", mentre la presenza di un corso d'acqua è rilevata in campo.

#### **ATTENZIONE:**

Con DDR n. 328 del 6 aprile 2022 (Bur Veneto n. 60 del 13 maggio 2022) sono state aggiornate le indicazioni applicative regionali contenute nel precedente DDR n. 16 del 15.3.2016 (abrogato), riguardo all'impegno di costituzione/non eliminazione di fascia inerbita previsto dalla BCAA1.

Considerato che tale aggiornamento è avvenuto a campagna già avviata, si è convenuto con la Direzione Agroambiente della Regione Veneto che lo stesso avrà efficacia anche ai fini dei controlli in campo a partire dalla pubblicazione della DGR Condizionalità sul BUR (03/05/2022), tenendo comunque conto della data di semina della coltura.

In INFO AGGIUNTIVE saranno presenti due colonne "CORPI IDRICI 2016" e "CORPI IDRICI 2022".

L'attenzione va posta nel caso in cui ci sia una variazione tra il 2016 ed il 2022 in merito alla presenza/ampiezza della fascia (potrebbe essere che con la classificazione del 2016 il mappale non fosse interessato da alcuna restrizione, mentre con il 2022 sì).

In questi casi dovrà essere verificata la data di semina della coltura interessata sul registro dei trattamenti fitosanitari. Se la coltura è stata seminata successivamente alla data del 03/05/2022, si dovrà tenere conto dell'aggiornamento riportato nella colonna "CORPI IDRICI 2022" (e dell'eventuale non conformità in caso di mancato rispetto dell'impegno). In caso contrario la valutazione verrà fatta sulla base delle informazioni riportate nella colonna "CORPI IDRICI 2016".

È possibile individuare i corsi d'acqua dal geoportale regionale al seguente link:  
<http://idt.regione.veneto.it/app/metacatalog/>

**ZVN:** azienda con terreni ricadenti in zona vulnerabile ai nitrati

**ZO:** azienda con terreni ricadenti in zona ordinaria

**SI:** l'azienda rispetta il divieto di fertilizzazione inorganica (chimica), verificabile al momento del controllo, sui corsi d'acqua e sui corpi idrici per la fascia tampone di larghezza pari a:

- 5 metri dal ciglio di sponda, **oppure**
- 3 metri dal ciglio di sponda in presenza di colture permanenti inerbite di produzione integrata o biologica, oppure
- 0 metri (impegno assoluto), in presenza di colture permanenti inerbite di produzione integrata o biologica, con utilizzo di fertirrigazione con microportata di erogazione.

**NO:** l'azienda NON rispetta il divieto di fertilizzazione inorganica (chimica) sui corsi d'acqua e sui corpi idrici, come verificabile al momento del controllo sulla fascia tampone a partire dal ciglio di sponda.

### GENERA INFRAZIONE!

**NA:** dal confronto con la realtà aziendale e le informazioni documentali, NON è riscontrabile la necessità di presenza della fascia tampone perché l'azienda ricade nelle condizioni di deroga previste nei seguenti casi:

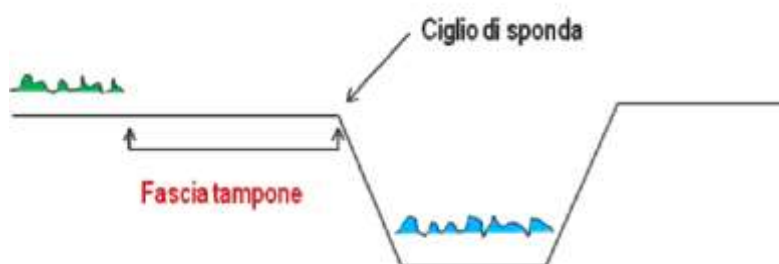
- a) presenza di risaie **oppure**
- b) presenza di corsi d'acqua "effimeri" ed "episodici" ai sensi del DM 131/2008, **oppure**
- c) presenza di corso d'acqua/corpo idrico ricadente su superfici forestali per le quali non sono richiesti premi.

DETTAGLIARE DEROGA NEL CAMPO NOTE!!!

**NC:** dal confronto con la realtà aziendale, NON è controllabile il divieto di fertilizzazione inorganica (chimica). Ad esempio: coltura in campo, impossibilità di raggiungere l'appezzamento, ecc., oppure l'azienda non effettua concimazioni con concime inorganico

DETTAGLIARE MOTIVAZIONE NEL CAMPO NOTE!!!

La larghezza della fascia tampone deve essere misurata partendo dal **ciglio di sponda**.



Si riportano le definizioni relative alla presente norma:

- **Ciglio di sponda:** il punto della sponda dell'alveo inciso (o alveo attivo) a quota più elevata;
- **Alveo inciso:** porzione della regione fluviale associata a un corso d'acqua compresa tra le sponde dello stesso, sede normale del deflusso di portate inferiori alle piene esondanti;
- **Sponda:** alveo di scorrimento non sommerso;
- **Argine:** rilevato di diverse tipologie costruttive, generalmente in terra, che serve a contenere le acque al fine di impedire che dilagino nei terreni circostanti più bassi.

Devono intendersi **esclusi dall'applicazione dell'impegno sopra descritto** gli elementi di seguito indicati, per i quali non sussiste il rischio di ruscellamento delle sostanze utilizzate ai fini della fertilizzazione:

- **Scoline e fossi collettori** (fossi situati lungo i campi coltivati per la raccolta dell'acqua in eccesso) **ed altre strutture idrauliche artificiali**, prive di acqua propria e destinate alla raccolta e al convogliamento di acque meteoriche, presenti temporaneamente.
- **Adduttori d'acqua per l'irrigazione:** rappresentati dai corpi idrici le cui acque sono destinate soltanto ai campi coltivati.

- **Pensili:** corpi idrici in cui la quota del fondo risulta superiore rispetto al campo coltivato e rende quindi impossibile il ruscellamento superficiale dai campi al corpo idrico.
- **Corpi idrici arginati:** provvisti di argini rialzati rispetto al campo coltivato, che determinano una barriera tra il campo e l'acqua e impediscono il fenomeno del ruscellamento superficiale.

**REGISTRAZIONE SUPERFICI IN INFRAZIONE per RMFER**

**Nel caso di infrazioni riscontrate nell'ambito dei RMFER (codici da RC016 a RC020) dovranno essere riportate le superfici oggetto di infrazione:**

	<b>Superficie oggetto di infrazione ZVN</b> (da compilare solo in caso di infrazione a RMFER)						
FER90	A. Superficie agricola utilizzata (SAU) in ZVN					<b>ha</b>	
FER91	B. Superficie agricola utilizzata (SAU) in ZVN oggetto di infrazione (ha)					<b>ha</b>	
	<b>Superficie oggetto di infrazione ZO</b> (da compilare solo in caso di infrazione a RMFER)						
FER901	C. Superficie agricola utilizzata (SAU) in ZO					<b>ha</b>	
FER911	D. Superficie agricola utilizzata (SAU) in ZO oggetto di infrazione (ha)					<b>ha</b>	

**Nel campo note riportare il Comune e la Provincia ove è stata rilevata l'infrazione.**

<b>NOTE</b>				
<b>Codice infrazione</b>	<b>Comune</b>	<b>Provincia</b>	<b>ZVN</b>	<b>ZO</b>

## NORME COGENTI - RMFIT

### RC024 – RC028 Requisiti minimi in materia di fitosanitari

Il DM (Mipaaf) n. 2558/2020 (articolo 14 e Allegato 7) ha definito l'elenco degli obblighi riguardanti i requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari a norma, rispettivamente, degli articoli 28 (paragrafo 3) e 29 (paragrafo 2) del regolamento UE n. 1305/2013 "Pagamenti agro-climatico-ambientali".

**NOTA BENE:** l'eventuale infrazione rilevata sarà confrontata con le infrazioni rilevate nell'ambito dei controlli di condizionalità. Al contempo, si terrà conto di eventuali irregolarità riscontrate durante un controllo condizionalità, che potrebbero avere riflessioni sul requisito stesso.

Il controllo deve essere attuato su tutta la superficie oggetto di impegno.

**Tracciare sempre l'irregolarità riscontrata nel RIEPILOGO INFRAZIONI della relazione di controllo e riportare nelle singole checklist di controllo per ogni intervento.**

**TABELLA RIEPILOGATIVA** delle applicabilità riduzioni/sanzioni (sulla base di quanto disposto dai bandi e dalla DGR 992/2016 e s.m.i):

	10.1.1	10.1.2	10.1.3	10.1.4	10.1.6	10.1.7	11.1.1 11.2.1	13.1.1
<b>RMFIT</b>	NON PREVISTO	NON PREVISTO	NON PREVISTO	NON PREVISTO	NON PREVISTO	NON PREVISTO	SI	NON PREVISTO

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno, in relazione alle caratteristiche aziendali.**

**ATTENZIONE:** dall'anno di campagna 2022 i controlli relativi a RMFIT dovranno essere attuati con l'utilizzo dell'App Mobile, ovvero con l'uso di strumenti informatici (tablet) nel caso in cui l'azienda a controllo abbia almeno una domanda M11.

Salvo casi particolari, definiti nell'allegato PARTE GENERALE, NON è possibile l'impiego di checklist su supporto cartaceo!!!

**Prodotto fitosanitario (PF) (art. 2, comma 1 del Reg. (CE) n. 1107/2009):** il prodotto, nella forma in cui è fornito all'utilizzatore, contenente sostanze attive, antidoti agronomici o sinergizzanti, destinati a:

- proteggere i vegetali o i prodotti vegetali da tutti gli organismi nocivi o a prevenire gli effetti di questi ultimi, a meno che non si ritenga che tali prodotti siano utilizzati principalmente per motivi di igiene, piuttosto che per la protezione dei vegetali o dei prodotti vegetali;
- favorire o regolare i processi vitali dei vegetali, con esclusione di quelli specificatamente nutrizionali per i quali sono deputati i fertilizzanti;
- conservare i prodotti vegetali, con esclusione dei conservanti disciplinati da particolari disposizioni;
- controllare la flora infestante indesiderata o dannosa; e. eliminare parti vegetali, frenare o impedire un loro indesiderato accrescimento.

**NOTA BENE:** Il Regolamento CE 834/2007 definisce la produzione biologica un sistema di gestione dell'azienda agricola e di produzione agroalimentare basato sull'interazione tra le migliori pratiche ambientali, un alto livello di biodiversità, la salvaguardia delle risorse naturali e l'applicazione di criteri rigorosi in materia di benessere degli animali.

Per quanto riguarda la difesa delle colture, è vietato l'utilizzo di sostanze di sintesi chimica, mentre possono essere utilizzati prodotti fitosanitari a base di sostanze ammesse dal Regolamento CE 889/2008, ad esempio: sostanze di origine naturale, come olii vegetali e piretrine; microrganismi; sostanze di uso tradizionale in agricoltura biologica, come rame e zolfo.

**Utilizzatore professionale (art. 3 Dlgs 150/2012):** persona che utilizza i prodotti fitosanitari nel corso di un'attività professionale, compresi gli operatori e i tecnici, gli imprenditori e i lavoratori autonomi, sia nel settore agricolo sia in altri settori;

**Certificato di abilitazione "patentino" (art. 9 Dlgs 150/2012):** a decorrere dal 26 novembre 2015, l'utilizzatore professionale che acquista per sé o per conto terzi, prodotti fitosanitari e coadiuvanti deve essere in possesso del certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo. I criteri di sospensione e revoca delle abilitazioni sono riportati all' ALL.1- Parte C del PAN.

## RC024 Controllo funzionale delle attrezzature

**Il controllo delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari (fonte: <https://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/controllo-e-regolazione-delle-irroratrici>): gli obblighi per le aziende**

La direttiva 2009/128/CE, relativa all'uso sostenibile dei Prodotti Fitosanitari – PF – prevede misure finalizzate alla riduzione dei rischi per la salute pubblica e l'ambiente legati all'utilizzo di tali prodotti. Particolare importanza rivestono gli aspetti legati all'operatività delle irroratrici in uso; le azioni proposte riguardano la formazione degli utilizzatori, il controllo funzionale, la regolazione e la manutenzione. La direttiva 128 è stata recepita con il Decreto Legislativo 14 agosto 2012, n. 150 e con il successivo Decreto di adozione del Piano di Azione Nazionale – PAN - (in GU n. 35 del 12/02/2014). Il capitolo A.3 del PAN riporta le tipologie di attrezzature che devono essere obbligatoriamente sottoposte a controllo e le scadenze. Con successivo decreto del ministero dell'Agricoltura n. 4847 del 3/03/2015 sono state date indicazioni integrative sulle scadenze, in particolare per le attrezzature con barra utile di lavoro non superiore a 3 metri.

### **Obbligo del controllo funzionale**

Con le norme citate viene reso obbligatorio il controllo funzionale per le attrezzature utilizzate per la distribuzione dei PF, secondo le seguenti scadenze:

*Irroratrici con barre di larghezza utile di lavoro non superiore ai tre metri - irroratrici abbinate a macchine operatrici, quali seminatrici e sarchiatrici, che distribuiscono prodotti fitosanitari in forma localizzata o altre irroratrici, con banda trattata inferiore o uguale a tre metri; - irroratrici schermate per il trattamento localizzato del sottofila delle colture arboree. Vanno sottoposte al controllo funzionale entro il 26 novembre 2018.*

**I successivi controlli vanno effettuati a cadenza di 6 anni.**

**Se le stesse attrezzature sono in uso a contoterzisti, l'intervallo tra i controlli non deve superare i quattro anni.**

*Per tutte le altre attrezzature ad uso professionale, irroratrici a barre, atomizzatori, cannoni, impianti usati in colture protette, sia in agricoltura che nel settore extra agricolo, la scadenza del primo controllo era il 26 novembre 2016.*

**L'intervallo tra i controlli non deve superare i 5 anni fino al 31 dicembre 2020, e i tre anni per le attrezzature controllate successivamente a tale data.**

**Le attrezzature nuove vanno sottoposte al primo controllo funzionale entro cinque anni dalla data di acquisto (inteso come "primo acquisto", ossia dell'attrezzatura nuova).**

**Se utilizzate da contoterzisti, queste attrezzature devono essere controllate ogni due anni, ed entro due anni dall'acquisto. Per maggiori dettagli si rimanda al PAN e al decreto MiPAAF n. 4847.**

### **Il servizio di controllo**

La Regione del Veneto, con DGR n. 1158 del 26/07/2011 ha provveduto a potenziare e riorganizzare il servizio, rivedendo le procedure e adattandole alle indicazioni della direttiva 128 e agli standard approvati a livello UE. Attualmente sono autorizzati ad operare sul territorio regionale 41 Centri Prova che hanno personale abilitato, idonee attrezzature, possibilità di effettuare interventi meccanici e sono tenuti a rispettare le procedure ufficiali. La maggior parte dispone di attrezzatura mobile ed è quindi in grado di effettuare il servizio anche presso aree idonee messe a disposizione dalle aziende singole o associate, su richiesta. In Veneto possono operare, in quanto hanno ottenuto apposito riconoscimento, anche Centri Prova di altre regioni (vedi elenco "Centri Prova autorizzati").

### **Documentazione comprovante l'avvenuto controllo**

In fase di controllo, il tecnico abilitato del Centro Prova redige un apposito "Rapporto di Prova", diverso per barre, atomizzatori o altre attrezzature. Nel rapporto di prova sono riportati i controlli effettuati, le misurazioni e le eventuali riparazioni, regolazioni o sostituzioni. Se l'esito del controllo è positivo, viene rilasciato l'"Attestato di Funzionalità", dove sono riportati i dati identificativi del proprietario, dell'attrezzatura e la data del controllo. I dati andranno inseriti nella scheda anagrafica. Oltre all'attestato, che è il documento che prova a tutti gli effetti il superamento del controllo, il Centro Prova è tenuto a rilasciare anche un bollino adesivo. È opportuno, anche se non obbligatorio, farsi rilasciare anche copia del rapporto di prova. In ogni caso, e per ogni evenienza, il Centro Prova è tenuto a conservare la documentazione (richiesta dell'utente; rapporto di prova; attestato di funzionalità) per 6 anni.

Altri adempimenti relativi alle attrezzature

Oltre a sottoporre le irroratrici a controllo funzionale presso un Centro Prova autorizzato, gli utilizzatori professionali sono



tenuti a:

- effettuare controlli tecnici periodici delle attrezzature, ossia la manutenzione ordinaria, in modo da assicurare il mantenimento dell'efficienza;

- ad effettuare la regolazione (o taratura) delle attrezzature per l'applicazione di prodotti fitosanitari conformemente alla formazione ricevuta (ossia i corsi per il rilascio o il rinnovo dei "patentini").

Va chiarito che controllo funzionale e regolazione sono due cose diverse, anche se spesso si tende a confonderne il significato. Il controllo funzionale, come detto, viene effettuato esclusivamente dai Centri Prova autorizzati; la regolazione è un'operazione che compete, invece, direttamente all'utilizzatore della macchina, che deve essere in grado di eseguirla sulla base della formazione ricevuta e, ad esempio, seguendo le istruzioni del manuale di uso e manutenzione.

La regolazione ha lo scopo di adattare l'attrezzatura alle specifiche realtà colturali aziendali e di definire il corretto volume di miscela da distribuire, tenuto conto delle indicazioni riportate nelle etichette dei prodotti fitosanitari. In questo modo si garantisce l'efficacia del trattamento e si riduce la parte di prodotto che va fuori bersaglio, in modo da evitare o minimizzare il rischio di inquinamento ambientale. L'utilizzatore può chiedere (ma non è un obbligo) che la regolazione venga effettuata dal Centro Prova, a completamento del controllo funzionale. In questo caso viene effettuata una regolazione strumentale, ossia usando le strumentazioni in possesso del Centro che rilascerà un documento aggiuntivo che riporta i dati relativi alle colture e ai principali parametri operativi dell'irroratrice, ossia: tipo e portata ugelli; pressione di esercizio; velocità di avanzamento (rapporto di trasmissione e numero di giri motore della trattrice); regolazione ventilatore; altezza di lavoro (per le barre); volume di distribuzione. Costi I costi del controllo sono a carico degli ute

**SI:** è presente l'attestato di funzionalità per l'attrezzatura propria impiegata in azienda oppure l'attrezzatura ha meno di 5 anni.

**NO:** NON sono presenti l'attestazione della verifica di funzionalità e di taratura per l'attrezzatura di proprietà impiegata in azienda

**GENERA INFRAZIONE! (RC024=NO)**

**ATTENZIONE: genera infrazione anche per PAN!**

**NA:** l'azienda si avvale di contoterzisti/persone terze per la distribuzione dei prodotti fitosanitari oppure dispone solo di attrezzature esonerate dai controlli funzionali periodici

**NC:** non previsto

**RI:** la medesima irregolarità è stata riscontrata anche in uno dei 4 anni precedenti

**GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!**

**RC025 Rispetto degli obblighi relativi alla difesa integrata obbligatoria**

*Gli utilizzatori professionali di prodotti fitosanitari dimostrano la conoscenza dei principi generali della difesa integrata obbligatoria (allegato III del decreto legislativo n. 150/2012) attraverso il possesso dei documenti relativi alle basi informative disponibili (possesso del bollettino fitosanitario su supporto cartaceo, informatico, ecc ...). Nel caso in cui non sia presente alcuna rete di monitoraggio fitosanitario, le aziende assolveranno a tale impegno ricorrendo ad un apposito servizio di consulenza, messo a disposizione dalle regioni e dalle province autonome. Il riferimento è ai punti A.7.2.1, A.7.2.2 e A.7.2.3 del D.M. del 22 gennaio 2014.*

**SI:** dal confronto in loco e dalla documentazione presente in azienda ne deriva che l'azienda rispetta gli obblighi relativi alla difesa integrata obbligatoria

**NO:** dal confronto in loco e dalla documentazione presente in azienda ne deriva che l'azienda NON rispetta gli obblighi relativi alla difesa integrata obbligatoria

**GENERA INFRAZIONE! (RC025=NO)**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto

**RI:** la medesima irregolarità è stata riscontrata anche in uno dei 4 anni precedenti

**GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!**

<b>RC026 Possesso di certificato di abilitazione per l'acquisto o l'utilizzo di prodotti fitosanitari, in corso di validità</b>
---

A decorrere dal 26/11/2015 l'utilizzatore professionale che acquista per l'impiego diretto, per sé o per conto terzi, prodotti fitosanitari e coadiuvanti deve essere in possesso di specifico certificato di abilitazione all'acquisto... (D.lgs n.150/2014). I prodotti fitosanitari ad uso professionale, possono essere venduti per l'impiego diretto, per sé o conto terzi, soltanto a coloro che siano muniti di apposita autorizzazione all'acquisto e all'utilizzo, rilasciata dall'ufficio regionale competente (Avepa). L'autorizzazione viene rilasciata alle persone che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età ed abbiano ottenuto una valutazione positiva all'esame previsto. La valutazione ha lo scopo di accertare che l'interessato conosce i pericoli connessi alla detenzione, conservazione, manipolazione ed utilizzazione di prodotti fitosanitari e dei loro coadiuvanti, le modalità per un corretto uso degli stessi, le relative misure precauzionali da adottare e gli elementi fondamentali per un corretto impiego da un punto di vista sanitario, agricolo ed ambientale.

L'autorizzazione (cd patentino) contiene il nome e cognome, la data e il luogo di nascita e di residenza, la fotografia del richiedente, il n. di autorizzazione, la data di rilascio e la data di fine validità.

L'autorizzazione è valida per 5 anni ed è rinnovabile a richiesta del titolare, previa verifica della partecipazione ai corsi di aggiornamento previsti.

**NOTA BENE:** Nel caso in cui il titolare aziendale e l'utilizzatore dei prodotti fitosanitari non coincidano e tale circostanza non possa essere configurata come un servizio offerto da contoterzista, situazione diffusa soprattutto nelle piccole aziende agricole, deve essere presente in azienda una **delega** scritta all'utilizzatore firmata dal titolare aziendale. In questa situazione, il delegato dovrà annotare sul registro e controfirmare ogni singolo trattamento effettuato. Il registro dei trattamenti viene conservato presso l'azienda, sotto la responsabilità del titolare, anche qualora sia stata prevista delega per la compilazione e sottoscrizione del registro.

Il soggetto terzo potrà essere delegato al ritiro del prodotto acquistato dal titolare dell'azienda, all'utilizzo, allo stoccaggio del prodotto. In quest'ultimo caso dovrà essere l'unica persona in possesso delle chiavi del sito di stoccaggio.

Il soggetto delegato dovrà essere dotato delle autorizzazioni previste per l'acquisto e l'uso dei prodotti fitosanitari. Sulla scheda A del registro dovranno essere riportati gli estremi dell'autorizzazione.

#### **Delega a terzi per la gestione dei prodotti fitosanitari**

Ricordiamo che a decorrere dal 26/11/2015 è obbligatorio il possesso del patentino/certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo per la gestione dei prodotti fitosanitari.

Nel caso il titolare dell'azienda non sia in possesso del certificato è necessario sottoscrivere una delega con uno dei soggetti individuati dalla nota regionale prot. 115368 del 23.03.2016. (Anche il beneficiario in possesso del certificato, può decidere di non utilizzarlo e di delegare un soggetto terzo alla gestione dei P.F.).

La delega / contratto d'appalto, deve essere presente secondo lo schema proposto dalla nota stessa e deve sempre essere sottoscritta da entrambe le parti.

Per contoterzista con il quale può essere stipulata una delega, si intende anche l'azienda agricola che esercita regolarmente l'attività connessa di contoterzismo.

Le casistiche per le quali è necessaria una delega sulla base di tale documento, sono le seguenti:

1) Punto 1.1.3 "Il titolare conferisce ad un dipendente/coadiuvante/partecipe familiare, il titolo che lo legittima."

È prevista la possibilità di delegare una o più delle figure descritte e operanti in azienda.

2) Punto 1.1.4 "Il titolare dell'azienda agricola può conferire ad un familiare, che non opera stabilmente nell'azienda agricola...il titolo che lo legittima."

Prevede la possibilità di delegare un familiare esterno all'attività dell'azienda agricola.

3) Punto 1.2.2 "Il titolare dell'azienda agricola appalta al contoterzista (vedi P.A.N., punto A.1.15, secondo capoverso) un servizio che prevede l'acquisto del prodotto e l'effettuazione dei trattamenti"

Prevede la possibilità di delegare o meglio, stipulare con un contoterzista, un "contratto d'appalto" per un servizio che comprende la fatturazione sia dell'esecuzione del trattamento che del prodotto fitosanitario utilizzato in azienda.

4) Punto 1.2.3 "Il titolare dell'impresa agricola, non in possesso dell'abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari, mediante contratto di appalto incarica un contoterzista per l'esecuzione dei servizi di ritiro, trasporto, stoccaggio, miscelazione, distribuzione, nonché delle operazioni di smaltimento dei contenitori vuoti e delle rimanenze dei prodotti"

Prevede la possibilità di stipulare con un contoterzista, un "contratto d'appalto" per l'esecuzione dei servizi indicati, prevedendo la possibilità di immagazzinare i P.F. presso l'azienda agricola o presso il contoterzista.

Altre casistiche presenti nella nota riguardano:

- Punto 1.3 "Delega del socio alla cooperativa". Si rimanda al dettaglio presente nella nota.

- Punto 1.4 "Utilizzo di prodotti fitosanitari per altri (es. azienda confinante)

È previsto che due aziende, entrambe in possesso di patentino, si possano scambiare manodopera e servizi, secondo gli usi (art. 2139 del Codice Civile).

Tale attività, riguardo l'esecuzione di trattamenti fitosanitari, può essere svolta con la propria attrezzatura o utilizzando quella dell'azienda alla quale si presta il servizio.

**SI:** il titolare dell'azienda possiede, ed è in corso di validità, il patentino / certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari.

Con riguardo al RINNOVO del certificato, è considerato rispettato l'impegno nel caso di acquisto e utilizzo, rilevati a partire dalla data di conclusione del corso con frequenza minima obbligatoria raggiunta.

A tale scopo è necessario consultare l'applicativo A39 e verificare la presenza dell'attestato.

Esempio di impegno rispettato:

- data attestato su A39: 18 maggio 2019
- data acquisto P.F.: 01 giugno 2019
- data rinnovo su patentino 09 giugno 2019

Nella casistica proposta, il tecnico verificherà l'avvenuta richiesta per il rilascio del certificato entro sei mesi dalla data dell'attestato. La verifica potrà essere effettuata direttamente sul sito istituzionale dell'Avepa al link <http://login.avepa.it/Portalino/PublicPage/portalinoPatentiniFitosanitari>

**NO:** il titolare dell'azienda NON possiede oppure NON è in corso di validità il patentino / certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari e non è presente la delega nel caso in cui l'utilizzatore professionale non coincida col titolare dell'azienda.

**GENERA INFRAZIONE! (RC026=NO)**

**ATTENZIONE: genera infrazione anche per PAN!!**

**NA:** l'azienda non ha effettuato trattamenti e non detiene prodotti fitosanitari oppure ha affidato a terzi la gestione tramite DELEGA / CONTRATTO D'APPALTO tutte la gestione dei PF

**NC:** non previsto

**RI:** la medesima irregolarità è stata riscontrata anche in uno dei 4 anni precedenti

**GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!**

**ATTENZIONE:**

In considerazione della proroga dello stato di emergenza conseguente al COVID-19 dal 31/12/2021 al 31/03/2022, di cui al D.L. n. 221 del 24 dicembre 2021, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 305 del 24 dicembre 2021 ("Proroga dello stato di emergenza sanitaria nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19") sono previste ulteriori proroghe della validità dei cosiddetti "patentini" (sia per utilizzatori che per consulenti), secondo lo schema di seguito riportato (vedasi anche il sito <http://www.avepa.it/prodotti-fitosanitari>):

Scadenza dell'abilitazione	Proroga di validità
<p><b>Dal 1° gennaio al 31 dicembre 2020</b> (ovvero tutti quelli che avevano scadenza nel 2020 e già prorogati al 2021)</p>	<p><b>29 giugno 2022</b> (ossia 90 gg. dopo la scadenza dello stato di emergenza stabilita al 31 marzo 2022)</p>
<p><b>Dal 1° gennaio al 31 marzo 2021</b> (ovvero tutti quelli che a seguito delle precedenti proroghe nazionali giungeranno a scadenza nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 marzo 2022)</p>	<p><b>29 giugno 2022</b> (ossia 90 gg. dopo la scadenza dello stato di emergenza stabilita al 31 marzo 2022)</p>
<p><b>Dal 1° aprile al 31 dicembre 2021</b> (in quanto la scadenza naturale termina dopo il termine dello stato di emergenza stabilito al 31 marzo 2022)</p>	<p><b>12 mesi dalla scadenza naturale</b></p>
<p><b>In scadenza naturale nel 2022</b> (l'art. 78, comma IV octies, del decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 dispone la proroga dei certificati di abilitazione e acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari e dei certificati di abilitazione all'attività di consulente sull'impiego dei prodotti fitosanitari esclusivamente per i certificati in scadenza nel 2020 e nel 2021)</p>	<p><b>Nessuna proroga</b></p>

**RC027 Rispetto delle disposizioni previste per lo stoccaggio sicuro dei fitosanitari**

**Caratteristiche dei depositi di stoccaggio dei prodotti fitosanitari (ALLEGATO VI al Decreto MiPAAF 22 gennaio 2014 - adozione del PAN Fitofarmaci, Punto VI.1 - Stoccaggio dei prodotti fitosanitari)**

Presenza e caratteristiche generali

Il deposito dei prodotti fitosanitari è obbligatorio per tutti gli utilizzatori professionali. Deve essere:

- chiuso
- ad uso esclusivo:
  - non possono esservi stoccati altri prodotti o attrezzature, se non direttamente collegati all'uso dei prodotti fitosanitari;
  - possono essere conservati concimi utilizzati normalmente in miscela con i prodotti fitosanitari;
  - non vi possono essere immagazzinate sostanze alimentari, mangimi compresi;
  - possono essere ivi conservati in deposito temporaneo anche i rifiuti di prodotti fitosanitari (quali contenitori vuoti, prodotti scaduti o non più utilizzabili), purché tali rifiuti siano collocati in zone identificate del deposito, opportunamente evidenziate, e comunque separati dagli altri prodotti ivi stoccati.

Localizzazione nell'azienda

Il deposito dei prodotti fitosanitari può essere:

- un locale appositamente costituito;
- un'area specifica all'interno di un magazzino, mediante delimitazione con pareti o rete metallica, o da appositi armadi, se i quantitativi da conservare sono ridotti. In questo caso, nel locale dove è ubicata l'area specifica o l'armadio per i prodotti fitosanitari non possono essere detenuti alimenti o mangimi.

Impermeabilità e contenimento degli sversamenti

Il deposito dei prodotti fitosanitari deve:

- consentire di poter raccogliere eventuali sversamenti accidentali senza rischio di contaminazione per l'ambiente;
- disporre di sistemi di contenimento in modo che in caso di sversamenti accidentali sia possibile impedire che il prodotto fitosanitario, le acque di lavaggio o i rifiuti di prodotti fitosanitari possano contaminare l'ambiente, le acque o la rete fognaria.

Ubicazione e protezione delle acque

Il deposito dei prodotti fitosanitari deve essere ubicato tenendo conto delle specifiche disposizioni in materia di protezione delle acque.

Ricambio dell'aria

Il deposito o l'armadio devono garantire un sufficiente ricambio dell'aria. Le aperture per l'aerazione devono essere protette con apposite griglie in modo da impedire l'entrata di animali.

Caratteristiche del locale e protezione dagli agenti atmosferici

Il deposito deve essere asciutto, al riparo dalla pioggia e dalla luce solare, e in grado di evitare temperature che possano alterare le confezioni e i prodotti, o creare condizioni di pericolo. I ripiani devono essere di materiale non assorbente e privi di spigoli taglienti.

Corretta tenuta dei prodotti fitosanitari nel locale

I prodotti fitosanitari devono essere stoccati nei loro contenitori originali e con le etichette integre e leggibili.

Strumentazione per il dosaggio

*Il deposito deve essere fornito di adeguati strumenti per dosare i prodotti fitosanitari (es. bilance, cilindri graduati). Gli stessi devono essere puliti dopo l'uso e conservati all'interno del deposito o armadietto.*

Accesso al locale

*L'accesso al deposito dei prodotti fitosanitari è consentito unicamente agli utilizzatori professionali.*

Custodia

*La porta del deposito deve essere dotata di chiusura di sicurezza esterna e non deve essere possibile l'accesso dall'esterno attraverso altre aperture (es. finestre). Il deposito non deve essere lasciato incustodito mentre è aperto.*

Segnalazione del pericolo di contaminazione o avvelenamento

*Sulla parete esterna del deposito devono essere apposti cartelli di pericolo.*

Numeri di emergenza

*Sulle pareti in prossimità dell'entrata del deposito devono essere ben visibili i numeri di emergenza.*

Materiali per limitare gli sversamenti

*Il sito di stoccaggio può essere presente in azienda ma sotto la responsabilità di un soggetto delegato, nel caso di assenza del patentino/certificato da parte del titolare dell'azienda ed in particolare dopo il 26/11/2015.*

*In tal caso il sito deve essere accessibile unicamente alla persona delegata in possesso del patentino/certificato. Al controllo dovrà essere richiesta la presenza del delegato.*

**SI:** in azienda è presente un luogo dedicato allo stoccaggio dei prodotti che possiede le caratteristiche previste

**NO:** in azienda NON è presente un luogo dedicato allo stoccaggio dei prodotti ovvero il luogo dedicato NON possiede le caratteristiche previste

**GENERA INFRAZIONE! (RC027=NO)**

**NA:** l'azienda non è tenuta a disporre di un sito di stoccaggio per le seguenti motivazioni:

- **SERVIZIO FORNITO DAL CONTOTERZISTA (PAN)**, mediante contratto d'appalto, con acquisto e detenzione del prodotto da parte del terzista che esegue il trattamento. Deve essere verificata la presenza della **fattura** di esecuzione dell'operazione con indicazione del prodotto usato e della sua quantità \* (P.A.N. A.1.15, nota Regione prot. 115368/2016, punto 1.2,2), nonché del **Contratto d'appalto privato** di cui all'Allegato 2 della stessa nota.

- **SITO PRESSO CONTOTERZISTA**, acquisto del prodotto da parte del titolare dell'azienda con delega all'utilizzo e allo stoccaggio al **contoterzista** in possesso del patentino/certificato. Deve essere verificata la **presenza della DELEGA** (vedi B0926) che prevede anche la gestione del sito di stoccaggio collocato presso il contoterzista delegato.

Qualora sussistano le condizioni temporali e logistiche necessarie, la verifica della presenza e conformità del sito di stoccaggio prosegue presso l'azienda delegata.

\*La fattura del terzista potrà essere esibita anche successivamente alla verifica in loco e comunque entro il 31 dicembre dell'anno del controllo.

Sarà cura del tecnico incaricato del controllo annotare l'informazione mancante e verificare l'avvenuta trasmissione del documento.

**NC:** non previsto

**RI:** la medesima irregolarità è stata riscontrata anche in uno dei 4 anni precedenti

**GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!**

**RC028 Rispetto delle prescrizioni d'uso nelle vicinanze di corpi idrici o altri luoghi sensibili**

*Al fine di proteggere le acque superficiali dall'inquinamento conseguente ai fenomeni di ruscellamento e drenaggio dei prodotti fitosanitari distribuiti, è raccomandata la costituzione di una idonea fascia di rispetto non trattata lungo i corpi idrici.*

*La prima verifica da attuarsi è la presenza di corpi idrici in azienda ovvero di corpi idrici superficiali di torrenti, fiumi o canali individuati con decreto della direzione agroambiente n. 328 del 6 aprile 2022 (confronto report info aggiuntive) e di eventuali corsi d'acqua.*

**Fasce di rispetto**

*La prescrizione eventualmente presente riguarda il rispetto di fasce non trattate in vicinanza di corpi idrici, corsi d'acqua o altri organismi non bersaglio.*

*In etichetta può essere presente la dicitura "corpo idrico" oppure "corso d'acqua", da considerare come sinonimi ai fini della prescrizione, considerato che l'obiettivo è la tutela dell'ambiente acquatico.*

*Il controllo si svolge innanzitutto confrontando le superfici del piano colturale con quelle delle schede B del registro dei trattamenti, in relazione alle superfici con presenza di corpi idrici o corsi d'acqua adiacenti alle stesse.*

**I Corpi idrici**

*Con DDR n. 328 del 6 aprile 2022 (Bur Veneto n. 60 del 13 maggio 2022) sono state aggiornate le indicazioni applicative regionali contenute nel precedente DDR n. 16 del 15.3.2016 (abrogato), riguardo all'impegno di costituzione/non eliminazione di fascia inerbita previsto dalla BCAA1.*

*Considerato che tale aggiornamento è avvenuto a campagna già avviata, si è convenuto con la Direzione Agroambiente della Regione Veneto che lo stesso avrà efficacia anche ai fini dei controlli in campo a partire dalla pubblicazione della DGR Condizionalità sul BUR (03/05/2022), tenendo comunque conto della data di semina della coltura.*

*In INFO AGGIUNTIVE saranno presenti due colonne "CORPI IDRICI 2016" e "CORPI IDRICI 2022".*

*L'attenzione va posta nel caso in cui ci sia una variazione tra il 2016 ed il 2022 in merito alla presenza/ampiezza della fascia (potrebbe essere che con la classificazione del 2016 il mappale non fosse interessato da alcuna restrizione, mentre con il 2022 sì; oppure potrebbe essere variata l'ampiezza della fascia).*

*In questi casi dovrà essere verificata la data di semina della coltura interessata sul registro dei trattamenti fitosanitari. Se la coltura è stata seminata successivamente alla data del 03/05/2022, si dovrà tenere conto dell'aggiornamento riportato nella colonna "CORPI IDRICI 2022" (e dell'eventuale non conformità in caso di mancato rispetto dell'impegno). In caso contrario la valutazione verrà fatta sulla base delle informazioni riportate nella colonna "CORPI IDRICI 2016".*

*I Corsi d'acqua non sono presenti in un catalogo e devono essere riscontrati in campo escludendo gli elementi sotto indicati.*

*Per entrambe le tipologie e, in particolare per i corsi d'acqua qualora valutato che l'elemento riscontrato sia tale (non rientrando nei casi di esclusione), si intende che sono sicuramente soggetti alle prescrizioni sulle fasce di rispetto anche se temporaneamente privi di acqua.*

**Sono esclusi dalla verifica della prescrizione, i seguenti elementi:**

- Scoline e fossi collettori (fossi situati lungo i campi coltivati per la raccolta dell'acqua in eccesso) ed altre strutture idrauliche artificiali, prive di acqua propria e destinate alla raccolta e al convogliamento di acque meteoriche, presenti temporaneamente.

- Adduttori d'acqua per l'irrigazione: rappresentati dai corpi idrici le cui acque sono destinate soltanto ai campi coltivati.

- Pensili: corpi idrici in cui la quota del fondo risulta superiore rispetto al campo coltivato.

*Sono esclusi dalla verifica del rispetto anche le risaie ed i corsi d'acqua "effimeri" ed "episodici" ai sensi del DM n. 131/2008.*

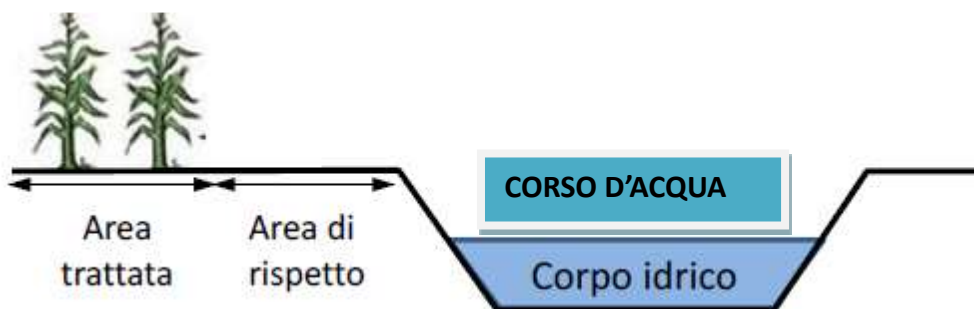
*In vicinanza di corpi idrici / corsi d'acqua, l'etichetta può prescrivere la presenza di una:*

- **fascia di rispetto non trattata:** può essere costituita da una porzione di coltura non trattata o da un'area non coltivata o da una zona mista tra le due tipologie;

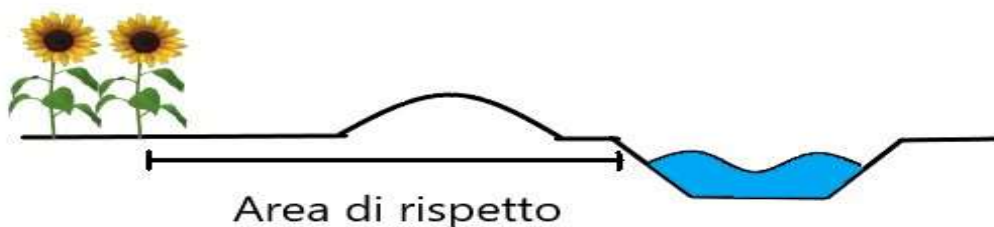
- **fascia vegetata non trattata:** deve essere costituita da un'area non coltivata e ricoperta da un manto erboso che si interpone tra la coltivazione e l'elemento da proteggere.

*La fascia di rispetto e la fascia vegetata non trattate, si misurano dal bordo del campo trattato al ciglio, come nella raffigurazione sotto.*





Nell'ipotesi che il corso d'acqua/corpo idrico sia provvisto di arginatura e dopo l'argine sia presente un terrazzamento prima del ciglio di sponda, la misurazione può essere effettuata come nella raffigurazione sotto:



Le indicazioni su questa prescrizione risultano molto diversificate ed a volte non facili da controllare.

Esempio: "Per colture arboree - per proteggere gli organismi acquatici prevedere sempre il trattamento dell'ultima fila dall'esterno verso l'interno e la presenza di una siepe sempreverde. In aggiunta rispettare una fascia di sicurezza non trattata dai corpi idrici superficiali di:

- 10 metri per vite";
- 20 metri per pomacee, drupacee e ornamentali.

Oppure

"Per pomacee e albicocco di 30 m (di cui 20 m vegetati) da ridursi a 10 m se in combinazione con applicazioni dell'ultima fila eseguite dall'esterno all'interno e l'impiego di ugelli anti-deriva con riduzione della deriva pari al 30%"

In fase di controllo è necessario considerare le diverse indicazioni presenti nelle etichette e le misure indicate per la riduzione dell'ampiezza della fascia. Nel caso il tecnico non sia in grado di valutare correttamente l'applicazione della misura di mitigazione prevista, è necessario raccogliere le dichiarazioni del beneficiario sulla misura adottata per ridurre l'ampiezza della fascia.

Le dichiarazioni raccolte potranno essere oggetto di ulteriori approfondimenti.

**Non sempre sono presenti in etichetta le misure di mitigazione da adottare per ridurre l'ampiezza della fascia. In tal caso, anche se adottate, le misure di mitigazione non possono essere valutate ai fini della riduzione della fascia.**

La violazione può essere riscontrata in due diverse situazioni:

- riscontro della violazione al momento dell'esecuzione del trattamento,
- riscontro della violazione sulla base di elementi dichiarativi o documentali.

1) Riscontro della violazione al momento dell'esecuzione del trattamento

Il primo caso vede la presenza del controllore in azienda, in fase di esecuzione di un trattamento fitosanitario, da parte del titolare / dipendente della stessa o da parte di una persona terza.

La verifica potrà essere eseguita accertando la modalità di esecuzione del trattamento sulla base delle prescrizioni dell'etichetta del P.F. utilizzato. Ricordiamo che il trattamento dovrà essere riportato sul registro dei trattamenti, entro 30 giorni dalla sua esecuzione oppure entro la data di raccolta, se inferiore a questi.

2) Riscontro della violazione sulla base di elementi dichiarativi o documentali

*Nel secondo caso la verifica avviene in un momento diverso dalla fase di esecuzione del trattamento, con la necessità di approfondire gli elementi a disposizione.*

*Uno degli elementi di verifica è rappresentato dal registro dei trattamenti, con l'annotazione della superficie della coltura trattata. Il controllo dovrà essere integrato con il rilievo in campo per la verifica della presenza del corpo idrico/corso d'acqua.*

*Il caso può essere così rappresentato.*

*Sul registro dei trattamenti, scheda B, è annotata la coltura con la superficie totale investita e la superficie trattata, che può essere la stessa oppure minore. La verifica rileva l'utilizzo di un P.F. che prevede una fascia di rispetto non trattata in vicinanza di corpi idrici/corsi d'acqua.*

*Dal sopralluogo in campo, è riscontrata la presenza di un corpo idrico / corso d'acqua, esclusi gli elementi sopra identificati. Sono valutati in tal caso:*

- *la superficie trattata della coltura rispetto la superficie totale della stessa,*
- *la presenza di fasce non coltivate ai margini della coltura,*
- *le misure di mitigazione previste dall'etichetta e il loro eventuale utilizzo,*
- *le dichiarazioni dell'azienda o di chi ha effettuato il trattamento*
- *lo stato / le condizioni della superficie e della coltura, rispetto allo scopo del trattamento eseguito.*

***Inoltre, dovrà essere rilevata la violazione ai sensi del D.Lgs 150 art. 24, comma 13 (PAN).***

**SI:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda (esempio: registro dei trattamenti, etichette prodotti, fatture d'acquisto, schede colture, ...) e il controllo in loco ne deriva che l'azienda ha rispettato le prescrizioni d'uso previste

**NO:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda (esempio: registro dei trattamenti, etichette prodotti, fatture d'acquisto, ...) e il controllo in loco ne deriva che l'azienda NON ha rispettato le prescrizioni d'uso previste

**GENERA INFRAZIONE! (RC028=NO)**  
**ATTENZIONE: genera infrazione al PAN!!!**

**NA:** l'azienda non ha effettuato trattamenti ovvero l'azienda NON possiede superfici in vicinanza di corpi idrici, corsi d'acqua o luoghi sensibili

**NC:** non previsto

**RI:** la medesima irregolarità è stata riscontrata anche in uno dei 4 anni precedenti

**GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!**

**RIFERIMENTI SANZIONI "PAN"**

- **Dlgs 150/2012** (Piano nazionale uso sostenibile prodotti fitosanitari – PAN)
- **DGRV 1133/2017** (modalità accertamento violazioni PAN)
- **LR 10/1977** (delega sanzioni amministrative ai Comuni nei quali sono accertate le trasgressioni)
- **Decreto Avepa 147/2013** (manuale sanzioni amministrative nazionali) e **prot. Avepa 161187 del 20/10/2017**
- **Sito regione veneto:** <https://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/accertamento-e-sanzioni>

	Rif Dlgs 150/2012	Infrazione PAN	Importo Sanzione PAN	Ambito di accertamento (Avepa)
1	Art. 24 c. 1	Patentino per Acquisto, Utilizzo, Detenzione P.F.	6.666,67 €	- Condizionalità CGO10 (B0924, B0925) - <b>RMFIT (RC026)</b>
2	Art. 24 c. 7	Controlli funzionali periodici delle attrezzature per P.F.	666,67€	- <b>RMFIT (RC024)</b> - UMA
3	Art. 24 c. 8 e 9	Irrogazione aerea di P.F. senza autorizzazione o in difformità alle stesse	33.333,33 €	<i>(non risultano presenti autorizzazioni in Veneto)</i>
4	Art. 24 c. 10	Tutela ambiente acquatico (rispetto distanze corsi d'acqua)	6.666,67 €	- Condizionalità CGO10 (B0927) - <b>RMFIT (RC028)</b> - OP ortofrutta
5	Art. 24 c. 13	Tenuta registro dei trattamenti con P.F.	500,00 €	- Condizionalità CGO10 (B0902 e contestuale B0903) - CGO4 (B1110, B1111)

**P.F.** = Prodotti Fitosanitari

Il verbale di accertamento va rilasciato subito alla ditta.

Il verbale di contestazione va inviato, entro **90 gg**, alla Ditta ed al Sindaco del Comune ove ricade l'infrazione.

<b>REGISTRAZIONE SUPERFICI IN INFRAZIONE per RMFIT</b>
--

**Nel caso di infrazioni riscontrate nell'ambito dei RMFIT (codici da RC024 a RC028) dovranno essere riportate le superfici oggetto di infrazione:**

	Superficie oggetto di infrazione ZVN (da compilare solo in caso di infrazione a RMFIT)						
FER90	A. Superficie agricola utilizzata (SAU) in ZVN						<b>ha</b>
FER91	B. Superficie agricola utilizzata (SAU) in ZVN oggetto di infrazione (ha)						<b>ha</b>
	Superficie oggetto di infrazione ZO (da compilare solo in caso di infrazione a RMFIT)						
FER901	C. Superficie agricola utilizzata (SAU) in ZO						<b>ha</b>
FER911	D. Superficie agricola utilizzata (SAU) in ZO oggetto di infrazione (ha)						<b>ha</b>

**Nel campo note riportare il Comune e la Provincia ove è stata rilevata l'infrazione.**

<b>NOTE</b>				
Codice infrazione	Comune	Provincia	ZVN	ZO

## CONTROLLI: AMMISSIBILITA' SUPERFICI<sup>6</sup>

La presente sezione descrive le attività di controllo riferite alla verifica di **Ammissibilità superfici** per le quali la competenza per tale verifica è in capo ai SUA.

Per ogni campagna di controllo, nell'applicativo di gestione LPIS dell'Agenzia (Siti Client), viene creato un apposito "elenco di lavorazione GIS" denominato **Crtl loco XXXX PSR**, dove XXXX indica l'anno di riferimento.

NOTA BENE: si ricorda che l'incaricato del controllo, qualora riscontri in campo infrazioni riconducibili alla sovra-dichiarazione di superficie (anche su singole particelle), deve sempre tracciarle nella Relazione di controllo/checklist

### PREMESSA

Il controllo dell'eleggibilità delle superfici avviene in tre fasi:

- PRIMA FASE: verifica preliminare tramite TELERILEVAMENTO (T) nell'applicativo di gestione LPIS (Siti Client) dell'Agenzia;
- SECONDA FASE: controverifica tramite ISPEZIONE IN AZIENDA (F).
- TERZA FASE: registrazione dell'esito negli applicativi dell'AGENZIA (Siti Client e Istruttoria PSR).

### PRIMA FASE (TELERILEVAMENTO)

In relazione al campione assegnato, l'ufficio responsabile del controllo di eleggibilità verifica tramite TELERILEVAMENTO (fotointerpretazione e consultazione basi dati territoriali), per ciascuna particella oggetto di impegno, la coerenza tra la superficie e le colture dichiarate e l'utilizzo del suolo risultante a GIS presente nell'applicativo di gestione LPIS (Siti Client).

La coerenza deve riguardare sia l'estensione della superficie che la tipologia delle colture.

L'attività va eseguita tenendo conto che le foto aeree/satellitari disponibili potrebbero essere riferite alla campagna in corso o a campagne precedenti, in particolare le immagini a disposizione saranno di tipo:

- Satellitari (SAT) dell'anno, vestite con una combinazione a Falsi Colori per una maggiore precisione e accuratezza durante la fase di fotointerpretazione, fornite da:
  - AGEA, a sua volta acquisite da JRC (*Joint Research Centre della Commissione Europea*) a 2 m di risoluzione
  - AVEPA, acquisite dai satelliti WorldView-2 (8 bande multispettrali) a 30 cm di risoluzione
- Ortofoto AGEA, riferite alla fornitura triennale da parte di AGEA (2018-2021) con risoluzione a 20 cm

Nel corso di questa fase l'incaricato del controllo potrà evidenziare e localizzare le superfici in discrepanza o che necessitano di un opportuno approfondimento attraverso l'ispezione in loco.

La prima fase dell'attività prevede una ricognizione dell'area da foto-interpretare sull'immagine a disposizione, attraverso una visione d'insieme. Durante questa fase è opportuno consultare il PIANO COLTURALE GRAFICO (PCG) redatto dall'azienda per la campagna in corso tramite l'applicativo SITI-FARMER 2021.

Questo rappresenta lo strumento più idoneo per individuare con precisione le colture dichiarate e la loro localizzazione sul territorio.

Per la consultazione vanno seguite le modalità fornite dagli uffici competenti dell'Agenzia (COORDINAMENTO GESTIONE E SUPPORTO DOMANDA GRAFICA).

<sup>6</sup> Il termine "ammissibilità superfici" è da considerarsi sinonimo di "eleggibilità superfici".

**Ricerca soggetto**

CUAA: 1 →

Ragione sociale:

Partita iva:

Codice fiscale:

Cerca ← 2

CUAA	Ragione sociale	Partita iva	Codice fiscale
<span style="border: 1px solid black; padding: 2px;">3</span> →			

Pagina  di 1

Visualizzate 1 - 1 di 1

4 → Ok

Particella	Sub	Foglio colturale	Area
[02-001-001] BOSCO - ALBERI DA BOSCO - OB (BOSCO)			17.226 mq
[06-012-001] FORAGGIO - PRATO MISCOLO M (SEMINTIVO DA FOTOFERMENTAZIONE)			16.449 mq
[11-008-000] PRATO OLIFERE - OLIVO - OLIVE (OLIVO)			31.124 mq
[06-001-000] USO NON AGRICOLO - USO NON (SARE)			9.902 mq
[15-006-132] VITE - VVA DA VINO - CABERNET (VITE)			13.952 mq
[15-006-102] VITE - VVA DA VINO - GARGAREI (VITE)			9.346 mq
[15-006-300] VITE - VVA DA VINO - MARZON B (VITE)			6.403 mq
[15-006-424] VITE - VVA DA VINO - PETT VERE (VITE)			250 mq

Area del comune inutilizzata: 2 mq (0%)  
 Area totale inutilizzata: 0 mq (0%)

Solo dopo aver preso familiarità con il territorio di indagine, sia sul piano geomorfologico che del paesaggio nel suo complesso e delle domande da verificare, si può passare ad esaminare le parcelle dichiarate nel dettaglio, procedendo con l'analisi delle immagini a disposizione per definire tutti gli usi del suolo presenti.

Nell'elenco di lavorazione Ctrl loco XXXX PSR, su cui saranno precaricate tutte le particelle da lavorare, sarà necessario individuare e porre particolare attenzione a:

- variazioni effettive di destinazione d'uso, si precisa che variazioni 'apparenti' dovute alla non perfetta sovrapposizione dell'immagine SAT rispetto all'ultima ortofoto saranno ignorate,
- evidenti errori di fotointerpretazione, ove sia stato attribuito un codice non corretto o sia dovuto a delimitazione non corretta,
- apparente mancato mantenimento delle superfici agricole.

Particelle che presentano uso suolo corretto andranno semplicemente salvate facendo attenzione a confermare almeno un codice gis.

Nel corso della fotointerpretazione potranno presentarsi le seguenti situazioni anomale, in cui non sarà possibile procedere "con ragionevole certezza" al riconoscimento dell'uso del suolo presente su un appezzamento o dei suoi confini:

1. Fotointerpretazione impossibile per assenza dell'immagine SAT dell'anno;
2. Fotointerpretazione impossibile per presenza di nuvole sull'immagine dell'anno;
3. Difficoltà di riconoscimento della coltura presente sull'appezzamento pur in presenza di immagine satellitare ed in assenza di nuvole;
4. Difficoltà nel capire se la coltura rispetta le condizioni di ammissibilità

**NOTA BENE: In tutti e quattro i casi il fotointerprete dovrà verificare la correttezza dell'uso suolo rispetto all'ultima immagine disponibile, ma la lavorazione dell'uso suolo definitiva sarà eseguita solo dopo aver verificato in campo la coltura presente.**

In tutti i casi ove vi sia una variazione di uso suolo rispetto all'ultima ortofoto disponibile o per verifiche di impegni specifici, in campo, si dovrà procedere alla delimitazione dell'appezzamento con strumentazione GPS. Successivamente sarà scaricato il poligono o linea gps sull'applicativo SITIClient e aggiornato l'uso suolo sull'elenco di lavorazione.

Di seguito si riportano alcune RACCOMANDAZIONI in merito alle attività di fotointerpretazione, riportate anche nel manuale Refresh:

### **PRATI NON PERMANENTI**

I prati non permanenti che rientrano nell'avvicendamento colturale con seminativi saranno fotointerpretati con il codice **666**, seminativo.

### **PRATI PERMANENTI**

Il reg 1307/2013 dall'art. 4(1) (h) recita *prato permanente e pascolo permanente (congiuntamente denominati "prato permanente") come il terreno utilizzato per la coltivazione di erba o di altre piante erbacee da foraggio, naturali (spontanee) o coltivate (seminate), e non compreso nell'avvicendamento delle colture dell'azienda da cinque anni o più...*, rientrano quindi in questa categoria:

- i pascoli e prati pascoli permanenti senza tara e con tara fino al 50%, identificati con i codici **638**, **659**, **654** e relativo dettaglio)

- prati polifiti fuori avvicendamento per almeno 5 anni (stabili) identificati con **638** in assenza di tare; nel caso siano presenti delle tare queste vanno valutate come al punto precedente.

**Delimitazione di zone a Pascolo**

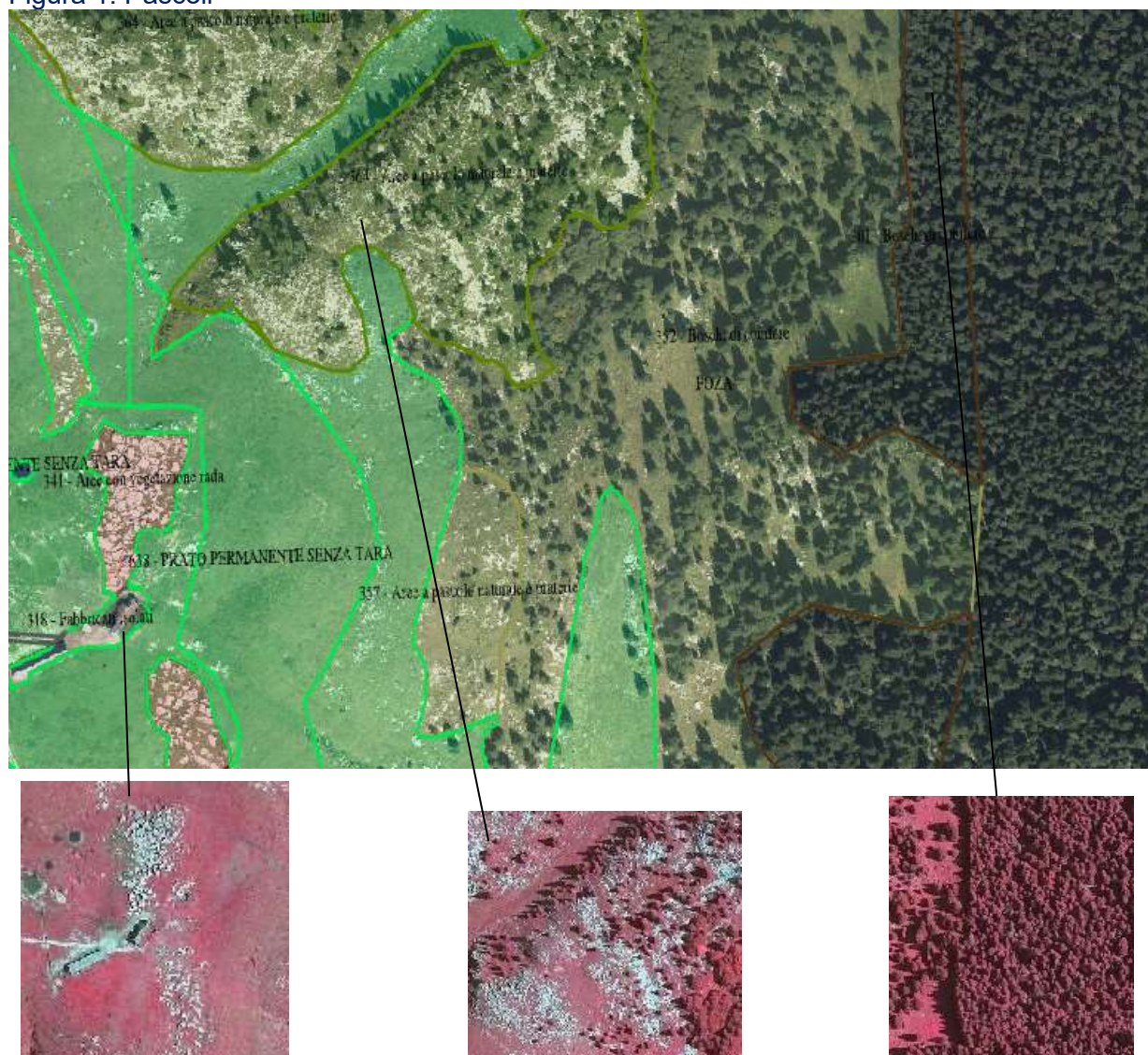
Le tecniche di fotointerpretazione impongono di identificare e delimitare appezzamenti omogenei e si consiglia di operare prioritariamente scorporando dagli appezzamenti tutte le zone non eleggibili (zone coperte da rocce o da cespugli prostrati o gruppi di alberi o fabbricati, strade, acque).

Si ricordano a tal proposito le indicazioni previste dalla fotointerpretazione del manuale Refresh e l'uso dei codici di dettaglio; inoltre, tutti gli elementi non eleggibili al di sopra dei 1000 mq dovranno essere classificati con il loro codice specifico, ad esempio per gli affioramenti rocciosi, rocce nude, rupi e falesie ecc. (**770**), nel caso di tara composte da cespuglietti (**342**), gruppo di alberi (**347**).

La restante superficie pascolabile sarà suddivisa in poligoni omogenei e potrà contenere tare che saranno considerate forfettariamente con gli appositi codici:

- Per tare sparse fino al 5% codice **638**;
- Per tare sparse dal 5% al 20% codice **659**;
- Per tare sparse dal 20% al 50% codice **654**;
- Per tare sparse dal 50% al 100% codice **650**.

Figura 1: Pascoli





### DELIMITAZIONI DELLE TARE

I manufatti, indipendentemente dalla loro dimensione, dovranno essere esclusi (delimitandoli) dagli appezzamenti eleggibili che li contengono. Nel caso di altri elementi ineleggibili quali cespugli, gruppi di alberi non EFA, di dimensioni > 100 mq, la loro superficie sarà delimitata e classificata con gli opportuni codici.

### AIUTI VOLONTARI ACCOPPIATI E IMPEGNI PSR

Oltre a consentire la verifica delle condizioni di ammissibilità delle diverse misure dello Sviluppo Rurale, la fotointerpretazione attribuendo il codice specifico della coltura dovrà permettere di verificare l'eleggibilità delle superfici richieste per gli aiuti volontari accoppiati introdotti nei pagamenti diretti dal quadro normativo della riforma PAC 2014- 2020.

Vanno sempre identificati con i codici specifici le seguenti colture, molte di queste saranno assegnate successivamente al controllo di campo:

Classe	Coltura	Codice GIS
SEMINATIVI	Soia	1-14-4
SEMINATIVI	Riso	1-1-19
SEMINATIVI	Barbabietola	1-3-560
SEMINATIVI	Pomodoro	1-6-680
SEMINATIVI	Altri Ortaggi	1-6-90
SEMINATIVI	Mais (10.1.2)	1-1-1
SEMINATIVI	Tabacco (10.1.2)	1-22-670
SEMINATIVI	Sorgo (10.1.2)	1-1-203
SEMINATIVI	Girasole (10.1.2)	1-14-5
SEMINATIVI	Fumento (Grano Tenero) (10.1.2)	1-1-200
SEMINATIVI	Colza (10.1.2)	1-14-6
COLTURE ARBOREE	Olio	3-19-420
COLTURE ARBOREE	Fruttiferi	Codice specifico per specie

### FRUTTIFERI

Vanno identificati impianti con sesto ben definito regolare o irregolare e attribuito il codice specifico. Il confine dovrà passare esternamente agli alberi perimetrali del frutteto includendo le aree di servizio laterali e le testate. Se è presente un limite fisico (strada, muro, siepe, etc) il confine dell'impianto deve coincidere con tale limite fisico. Gli alberi isolati non sono considerati parte dell'impianto.

### SERRE

Tutte le strutture fisse e mobili, con copertura in materiale plastico o vetro, a tunnel, a mansarda o con tetto a falde piane, a condizione che siano utilizzate per coltivare piante vanno identificate con il codice **557**.

Non rientrano in questa classe le coperture temporanee con funzione di protezione come reti antigrandine o reti ombreggianti e i piccoli tunnel utilizzati nelle fasi iniziali delle colture orticole per anticiparne il ciclo colturale;

### COLTURE PERMANENTI

Vanno identificate con il codice specifico le seguenti colture arboree, in particolar modo per il vino va verificata la scheda UNAR per l'eventuale verifica in confronto della superficie dichiarata nello schedario viticolo.

Classe	Coltura	Codice GIS
COLTURE ARBOREE	VINO	3-18-410
COLTURE ARBOREE	CASTAGNO	3-4-492
COLTURE ARBOREE	NOCCIOLO	3-4-494
COLTURE ARBOREE	NOCE	3-4-495

### SUPERFICI MESSE A RIPOSO

Il DM Mipaaf n. 5604 del 7 ottobre 2018 definisce il terreno a riposo “un seminativo, incluso nel sistema di rotazione aziendale, ritirato dalla produzione agricola per un periodo minimo continuativo di sei mesi a partire dal 1° gennaio e fino al 30 giugno dell’anno di domanda”.

Per i terreni lasciati a riposo dichiarati a fini EFA con colture mellifere il periodo minimo continuativo è di sette mesi a partire dal 1° gennaio e fino al 31 luglio dell’anno di domanda.

I terreni a riposo, oltre ad essere dei seminativi e, come tali, soggetti al rispetto delle regole di condizionalità previste per questa categoria di superfici agricole (norma BCAA4).

### TERRENI ABBANDONATI

Se a seguito della verifica in campo sono confermati i segni di abbandono l’appezzamento sarà interpretato come:

#### Aree seminabili abbandonate - 667

Si tratta dei seminativi sicuramente abbandonati sulla base del riscontro su diverse immagini nel corso di un periodo di più di tre anni, per i quali si assiste alla ricolonizzazione da parte di specie arboree e arbustive perenni, in un contesto generale di coltivazioni erbacee da pieno campo in cui si possa escludere l’utilizzo pascolivo.

Questi terreni dovranno essere classificati con il codice **667** se:

- il contesto è esclusivamente seminativo e non si individuano né pascoli né strutture di ausilio all’allevamento;
- la ricolonizzazione da parte delle essenze spontanee arbustive o arboree è evidente e rappresenta più del 5% della superficie dell’appezzamento, altrimenti, se ancora non sono presenti tare visibili o se le tare non rappresentano più del 5% della superficie, essi devono essere classificati come 638 - “prati permanenti senza tara”.

#### Coltivazioni arboree abbandonate - codice 668

Sono le coltivazioni arboree o arbustive permanenti (specializzate o meno) che non sono state oggetto di manutenzione per un periodo talmente lungo da essere visibilmente riconoscibili da fotointerpretazione: l’abbandono, la ricolonizzazione da parte di essenze spontanee poliennali erbacee ed arboree e l’incuria. È altrettanto manifesta la perdita della struttura e del modello caratteristici della coltivazione specializzata, la comparsa di fallanze, la presenza di piante morte, la caduta dei filari, la perdita della simmetria negli impianti specializzati, una tessitura maggiormente scabra in ogni tipo di impianto, etc.

### SIEPI – 788

Le siepi e la relativa fascia erbacea devono essere identificati con un unico poligono e attribuito il codice **788**, la poligonazione si interrompe ove siano presenti estirpi o la presenza di piante morte. Ove presenti poligonazioni derivanti da collaudi (es. misura 442 e 443) e quindi vi è la presenza di due poligoni con 788 (siepe) e fascia erbacea (791,792,798), se non vi sono modifiche da apportare, si consiglia di mantenere le due poligonazioni.

## IMPIANTI ARBOREI

Il poligono va identificato considerando l'effettiva presenza delle piante tracciando un perimetro attorno a bordo delle chiome, se mature.

### COLTIVAZIONI ARBOREE SPECIALIZZATE - CODICE 651

Codice generico di impianti arborei che viene usato in tutte le situazioni in cui è riconoscibile un sesto d'impianto.

### ARBORICOLTURA DA LEGNO ARBORICOLTURA DA LEGNO - CODICE 500

Viene usato per particolari impianti esclusivamente da legno, il fotointerprete dovrà verificarne la congruenza con l'immagine dell'anno a disposizione, e, in caso di riscontro positivo, confermare o, nel caso in cui vi siano tagli o estirpi modificare la codifica del suolo degli appezzamenti corrispondenti, con quella corretta, estendendola anche all'eventuale intorno omogeneo.

La classe "Arboricoltura da legno" è dettagliata nelle classi RE della tabella seguente:

313 Boschi di latifoglie

309 Boschi di conifere

310 Boschi misti di conifere e latifoglie

311 Aree a vegetazione arborea e arbustiva in evoluzione

### COLTIVAZIONI ARBOREE A CICLO BREVE - CODICE 681

Identifica alcune coltivazioni arboree soggette a premio per le misure forestali o che rientrano nel Regime di Pagamento Unico come superfici valide per l'utilizzo dei "titoli".

Per questo tipo di coltivazioni le essenze maggiormente utilizzate sono i pioppi, ma è possibile anche trovare: salici, eucalipti, robinie, paulonie, ontani, olmi, platani, etc. Le diverse utilizzazioni previste per le produzioni determinano una dinamica diversa delle coltivazioni e diversi cicli di coltivazione che possono essere più o meno lunghi ma sempre al di sotto dei 20 anni.

- Quando il prodotto della coltivazione è il legno, i turni variano dagli 8 ai 12 fino ai 18-20 anni (in funzione del clone utilizzato) e dopo la "raccolta" il terreno torna ad essere un seminativo a tutti gli effetti;
- Quando invece il prodotto utile è la biomassa, si configura come un ceduo a rotazione molto rapida (short rotation coppice), che quindi rimane in campo a lungo anche se viene "raccolto" molto frequentemente (dai 2 ai 5 anni).

Tutti gli appezzamenti in cui la fotointerpretazione non abbia definito con chiarezza il rispetto dei requisiti di ammissibilità saranno avviati ad un dettagliato controllo in campo.

In particolare, saranno destinati al controllo di campo tutte le particelle (o parcelle), nel caso in cui l'appezzamento sia interessato da un dubbio o da un particolare requisito di eleggibilità da approfondire, di seguito si elencano alcune tipologie:

1. Pascoli magri dichiarati con tara e riscontrati da fotointerpretazione con tara maggiore o come bosco;
2. Pascoli magri dichiarati senza tara e riscontrati con presenza di tara, in questo caso è presumibile che vi sia una situazione in evoluzione da accertare;
3. Fotointerpretazione non certa;
4. Superfici agricole dichiarate a riposo (comprese quelle dichiarate come Aree di Interesse Ecologico (EFA));
5. Fotointerpretazione impossibile per presenza di nuvole o assenza di immagini SAT dell'anno;
6. Mancato mantenimento superfici agricole/attività agricola minima: appezzamenti per i quali in fase di fotointerpretazione è stato riscontrato un "presumibile" mancato mantenimento delle superfici agricole o superfici abbandonate (codici 667 o 668);
7. Tutte le superfici che risultano non coperte da immagini dell'anno.

## MANTENIMENTO DELLA RETE IDRAULICA MINORE (FOSSI E CANALI)

L'identificazione della rete idraulica avviene attribuendo il codice 800-800-786.

### MACERI STAGNI E LAGHETTI

Se rientrano nelle caratteristiche EFA, quindi di superficie inferiore a 3000mq totali e adiacenti a seminativi vanno identificati con il codice 800-800-784, se non rispettano anche solo uno dei due parametri con il codice Acque 201-690-335

## **SECONDA FASE (ISPEZIONE IN AZIENDA)**

L'incaricato del controllo dovrà recarsi in azienda con la seguente documentazione:

- relazione di controllo in loco;
- checklists e relativi allegati (stampa da Istruttoria PSR del quadro INTERVENTI/UTILIZZI, contenente l'elenco di tutte le superfici con i relativi riferimenti catastali, le colture e le quantità dichiarate);
- mappette contenenti le foto aeree/satellitari a disposizione dell'Agenzia;
- mappette contenenti il piano colturale grafico presentato per l'anno di campagna;
- eventuali informazioni utili e puntuali al fine del controllo sull'azienda.

Il controllo in campo dovrà essere effettuato, a seconda delle circostanze, applicando una delle 2 seguenti metodologie:

- Rapid Field Visit (RFV), cioè controlli speditivi senza la necessità di procedere a misurazioni in campo tramite dispositivi GPS. Nel caso in cui vi sia presente l'immagine satellitare dell'anno corrente e si sia proceduto alla delimitazione degli usi suolo senza incorrere in particolari problematiche. Nel caso in cui durante il controllo in loco si riscontrino delle violazioni si sospenderà la RFV per passare alla metodologia OTS
- On The Spot (OTS), cioè controlli in cui sarà necessario procedere alla verifica di tutte le particelle e alla misurazione di uno o più appezzamenti tramite un dispositivo GPS. Per le colture permanenti non sarà necessario procedere alla misurazione con GPS a meno che la realtà a terra non risulti difforme dal quanto visibile dall'immagine attraverso fotointerpretazione.

In entrambi i casi saranno effettuate delle foto geotaggate sia sulle superfici positive che quelle negative. Le foto devono essere di numero adeguato e con zoom diversi per avere visione d'insieme e anche di dettaglio della coltura, si consiglia di localizzare le riprese: lungo il margine dell'appezzamento e all'interno dell'appezzamento; su ogni punto si consigliano due livelli di zoom, il primo con medio livello al fine di mostrare lo stato generale del tipo di terreno e le essenze presenti. Il secondo verso il centro con lo scopo di avere una visione d'insieme dell'appezzamento.

Il controllo speditivo in azienda per la verifica dell'eleggibilità delle superfici prevede l'utilizzo della strumentazione GPS in possesso dell'Agenzia. Diverse modalità dovranno essere opportunamente registrate riportando giustificata motivazione.

Per garantire la tracciabilità e la ri-percorribilità del controllo, le misurazioni effettuate devono essere riportate in modo chiaro e dettagliato nella documentazione di controllo, seguendo le indicazioni dettagliate nella sezione "Checklist" del presente manuale. In particolare, si richiama la necessità di indicare la misurazione in corrispondenza di ciascuna superficie/particella nell'allegato alla checklist (stampa del quadro INTERVENTI/UTILIZZI da Istruttoria PSR) e, se opportuno, anche nelle mappette contenenti le foto aeree/satellitari utilizzate durante il controllo in loco. Nella stessa

documentazione va indicato lo strumento utilizzato per la misurazione.

Di seguito sono riportate, in via esemplificativa, alcune situazioni che potrebbero configurarsi a seguito della PRIMA e SECONDA FASE:

	<b>PRIMA FASE – VERIFICA TRAMITE TELERILEVAMENTO (prima dell’uscita)</b>	<b>SECONDA FASE – VERIFICA TRAMITE ISPEZIONE IN AZIENDA (F)</b>
<b>CASO 1</b>	Confermata	Confermato
<b>CASO 2</b>	Non Confermato	Confermato
<b>CASO 3</b>	Confermato	Non Confermato
<b>CASO 4</b>	Non Confermato	Non Confermato

**CASO 1**

**Particelle con riscontro di lavorazioni a GIS ritenute corrette e CONFERMA in loco**

- a) Stampare i quadri: Interventi, Utilizzi e Premio Liquidabile dall'applicativo PSR ed allegare gli stessi alla relazione di controllo, della quale diventeranno parte integrante.
- b) Riportare nel campo note della relazione di controllo la seguente dicitura: “ESEGUITA VERIFICA DI TUTTE LE PARTICELLE IN ALLEGATO TRAMITE TELERILEVAMENTO (SITI CLIENT - GIS) PRIMA DEL CONTROLLO IN CAMPO”
- c) Se in campo tutto corrisponde ed è confermato, si aggiungerà al campo note la dicitura “DURANTE IL CONTROLLO IN CAMPO NON SONO STATE RISCONTRATE DIFFORMITÀ RISPETTO ALLE VERIFICHE SVOLTE TRAMITE TELERILEVAMENTO (SITI CLIENT - GIS)”.
- d) Sarà quindi possibile definire l'esito della verifica “Eleggibilità superfici” che sarà FAVOREVOLE (in caso di scostamento pari a 0) o NON FAVOREVOLE (in caso di scostamento > 0).

**CASO 2**

**Particelle ritenute da lavorare a GIS e successiva CONFERMA in loco**

Si provvede alla lavorazione delle particelle interessate (uso del suolo, altre modifiche necessarie). Per gli altri aspetti operare come descritto dalla lettera a) alla lettera d) nel **CASO 1**.

**CASI 3 e 4**

**Particelle confermate o lavorate a GIS (prima dell’uscita) ritenute corrette, e successivamente NON conferma in loco**

- a) Per la parte di controllo a GIS, operare rispettivamente come per i CASI 1 o 2.
- b) Se in campo qualche elemento non corrisponde a quanto verificato a GIS si aggiungerà al campo note la dicitura “DURANTE IL CONTROLLO IN CAMPO SONO STATE RISCONTRATE DIFFORMITÀ RISPETTO ALLE VERIFICHE SVOLTE TRAMITE TELERILEVAMENTO (SITI CLIENT - GIS) INERENTI LE SEGUENTI PARTICELLE: xxx, xxx, xxx.”
- c) Sarà quindi possibile definire l'esito della verifica “Eleggibilità superfici” che sarà NON FAVOREVOLE (in caso di scostamento > 0).

**ATTENZIONE**

- Nel caso in cui siano già state specificate le superfici contestate sarà comunque necessario lavorare le particelle interessate attraverso l’apposito elenco GIS predisposto per la campagna in corso (si veda TERZA FASE).
- Nel caso in cui le superfici contestate siano da computare con le lavorazioni grafiche in ufficio, sarà necessario: lavorare le particelle interessate attraverso l’apposito elenco GIS predisposto per la campagna in corso e successivamente INTEGRARE il precedente verbale con l’indicazione della superficie effettivamente risultante in difformità.
- Nel caso in cui sia necessario eseguire un ulteriore sopralluogo in azienda a convalida delle lavorazioni con il GPS per verificare puntualmente superfici, si procederà come al punto b).

In tutti i casi le superfici risultanti in seguito alla lavorazione a GIS verranno recepite dall'applicativo ISTRUTTORIA PSR al primo ricalcolo della domanda e serviranno da base per il calcolo dello scostamento e della pertinente riduzione/sanzione eventualmente spettante.

Chiusura dell'ispezione: come regola generale, per tutte le casistiche sopra riportate (configurabili come esito favorevole, non favorevole o necessità di ulteriori elementi in ufficio), la relazione di controllo DEVE SEMPRE ESSERE CHIUSA nella data di sopralluogo, **cioè deve risultare debitamente compilata e firmata in ogni sua parte sia dal tecnico incaricato del controllo che dal beneficiario, lasciando una copia della relazione all'azienda.**

### TERZA FASE (REGISTRAZIONE DELL'ESITO)

A seguito della verifica in campo, tutte le particelle interessate devono essere aggiornate in SITIClient ri-poligonando e attribuendo i codici di usi suolo adeguati alla realtà riscontrata. Inoltre, non da ultimo le misurazioni eseguite con GPS devono tutte essere scaricate a sistema.

L'esito del controllo di eleggibilità delle superfici va sempre quindi salvato nell'applicativo di gestione LPIS (Siti Client) in modo da dare evidenza della verifica e del momento in cui viene effettuata la medesima. Questa operazione è necessaria anche nel caso in cui non venga modificato l'uso del suolo.

Tutte le misurazioni effettuate in loco (anche con strumentazione diversa dal GPS) vanno registrate nell'apposito "elenco di lavorazione GIS" denominato **CrtI loco XXXX PSR** tramite opportuna lavorazione ed assegnazione dell'uso del suolo, coerentemente con quanto riscontrato in campo.

**NOTA BENE:** le misurazioni rilevate sul campo con strumentazione GPS devono essere scaricate nel sistema GIS dell'Agenzia e la lavorazione va sempre completata assegnando l'uso del suolo a ciascun poligono.

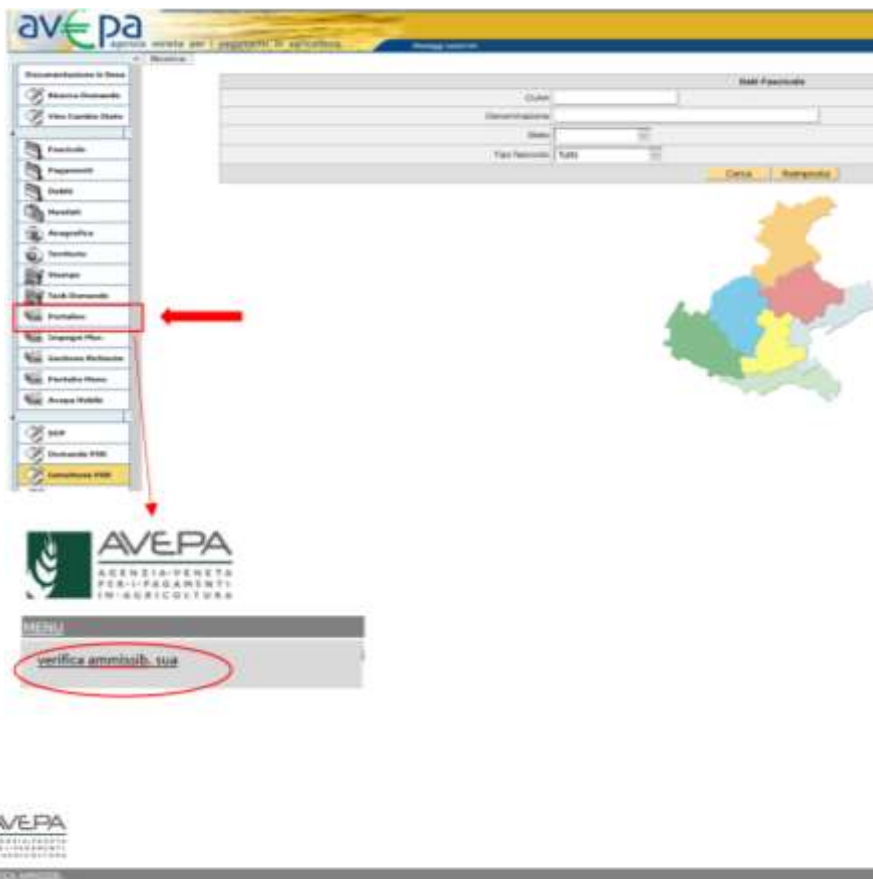
L'incaricato del controllo, idoneamente formato, esegue le lavorazioni seguendo le norme di fotointerpretazione fornite dagli uffici competenti dell'Agenzia (GESTIONE LPIS E SIGC).

Il sistema elabora automaticamente i dati delle lavorazioni GIS effettuate dal tecnico (uso del suolo e quantità di superficie assegnata) determinando la superficie eleggibile sulla base delle matrici di compatibilità prodotto-intervento-uso del suolo configurate.

Il sistema inoltre esegue controlli di:

- Supero di richiesta nell'ambito del medesimo beneficiario sulle medesime superfici;
- Supero tra più beneficiari sulle medesime superfici;
- Controlli catastali in caso di frazionamenti o soppressioni;
- Controlli relativi alla conduzione.

Durante questa fase il tecnico può verificare il risultato dell'elaborazione del sistema consultando la pagina "Verifica ammissib. SUA" disponibile nel servizio PORTALINO del menù degli applicativi AVEPA (<http://login.avepa.it/mainapp>).



**Verifica eleggibilità 2015-2020**

Domanda:  Data confronto:

Inserendo l'ID domanda PSR interessata e premendo il tasto INVIO, viene visualizzata la seguente schermata, contenente il valore complessivo della superficie richiesta e di quella ammissibile per ciascun "gruppo culturale" (ATTENZIONE: in Verifica ammissibilità è possibile visualizzare i dati delle domande per le quali sia stato già creato il passo "istruttoria di pagamento"):

**Verifica eleggibilità 2015-2020**

Domanda:  Data confronto:

		2018	2019
<b>NT1</b>	<b>Introduzione tecniche di agricoltura conservativa - num. righe : 11 - sup. piano: 219883 - sup. impegnata: 219992 - sup. ammissibile: 216752 - sup. ammessa: 216753</b>		
1	8871 - CDR6048 (S1) - righe : 13 - num. righe : 3 - sup. piano: 18819 - sup. impegnata: 17628 - sup. ammissibile: 17628 - sup. ammessa: 17628		
2	8871 - CDR6048 (S2) - righe : 17 - num. righe : 8 - sup. piano: 57296 - sup. impegnata: 57296 - sup. ammissibile: 55387 - sup. ammessa: 55385		
3	8871 - CDR6048 (S3) - righe : 19 - num. righe : 8 - sup. piano: 34779 - sup. impegnata: 34779 - sup. ammissibile: 34288 - sup. ammessa: 34288		
<b>NT2</b>	<b>Mantenimento tecniche di agricoltura conservativa - num. righe : 7 - sup. piano: 134910 - sup. impegnata: 131524 - sup. ammissibile: 131477 - sup. ammessa: 131477</b>		
4	8871 - CDR6048 (S1) - righe : 2 - num. righe : 0 - sup. piano: 34957 - sup. impegnata: 3173 - sup. ammissibile: 3124 - sup. ammessa: 3124		
5	8871 - CDR6048 (S2) - righe : 2 - num. righe : 1 - sup. piano: 30333 - sup. impegnata: 30333 - sup. ammissibile: 30333 - sup. ammessa: 30333		
<b>NT3</b>	<b>OTA autorisciacchi - introduzione tecniche di agricoltura conservativa - num. righe : 2 - sup. piano: 23241 - sup. impegnata: 23241 - sup. ammissibile: 23189 - sup. ammessa: 23189</b>		
6	8871 - CDR6048 (S1) - righe : 19 - num. righe : 3 - sup. piano: 33241 - sup. impegnata: 33241 - sup. ammissibile: 33189 - sup. ammessa: 33189		



NOTA BENE: il valore di superficie complessivamente ammissibile per ciascun gruppo colturale è quello che verrà recepito al primo ricalcolo della relativa domanda in applicativo ISTRUTTORIA PSR nel quadro INTERVENTI, colonna Totale superficie Ammissibile Pag:

Interventi

Resultati della ricerca: 3

Descrizione	Totale Superficie Massima Liquidabile	Totale superficie Determinata	Totale Superficie Richiesta	Totale Superficie Massima Finanziabile	Totale Superficie Ammissibile Pag	Totale Superficie Non Sanzionata	Totale Superficie Rinnunciata (ha)	Totale Superficie Rinnunciata (ha) Non Sanzionata	Totale Superficie Rinnunciata (ha) Sanzionata	USI/azi
NT1 - Introduzione tecniche di agricoltura conservativa		21.6753	21.6883		21.6753	0.0000	0.0091	0.3391	0.0000	Visualizza
NT1A - SFA agroforestale - Introduzione tecniche di agricoltura conservativa		2.1169	2.3241		2.1169	0.0000	0.0000	0.0000	0.0000	Visualizza
NT2 - Mantenimento tecniche di agricoltura conservativa		13.1477	13.4910		13.1477	0.0000	0.3380	0.3380	0.0000	Visualizza

Questi valori di superficie sono già calcolati al netto delle tare eventualmente dichiarate utilizzando i seguenti codici coltura: 06-008-005 "PASCOLO POLIFITA (TIPO ALPEGGI) TARA 50% (ROCCIA AFFIORANTE)"; 06-008-001 "PASCOLO ARBORATO (BOSCO ALTOFUSTO E CESPUGLIATO) TARA 20%"; 06-008-004 "PASCOLO POLIFITA (TIPO ALPEGGI) TARA 20% (ROCCIA AFFIORANTE)"; 06-008-002 "PASCOLO ARBORATO (BOSCO CEDUO) TARA 50%"

Verifica eleggibilità 2015-2020

Domanda:  Data conferimento:

2019

NT1 - Introduzione tecniche di agricoltura conservativa - max. right: 11 - max. piano: 219803 - max. impegnato: 219991 - max. ammissibile: 216753 - max. ammessa: 216753

NT1 - 12050482 (03) - foglio: 13 - sub. foglio: 1 - sub. piano: 10010 - sub. impegnato: 17928 - sub. ammissibile: 17928 - sub. ammessa: 17928

Selezionando la freccia posta a sinistra di ciascuna riga è inoltre possibile visualizzare, per ciascun comune/foglio, il dettaglio delle particelle (codice coltura, superficie impegnata, superficie ammissibile, anomalie, ecc.).

Verifica eleggibilità 2015-2020

Domanda:  Data conferimento:

2019

NT1 - Introduzione tecniche di agricoltura conservativa - max. right: 11 - max. piano: 219803 - max. impegnato: 219991 - max. ammissibile: 216753 - max. ammessa: 216753

NT1 - 12050482 (03) - foglio: 13 - sub. foglio: 1 - sub. piano: 10010 - sub. impegnato: 17928 - sub. ammissibile: 17928 - sub. ammessa: 17928

cod. comune	foglio	particella	sub.	perc. costituzione	particella	cod. coltura	sup. piano	sup. impegnata	sup. ammissibile	anomalie	sup. ammessa	taglio	particella
0671	13	00104		100	13073081	13-003-014	10010	17928	17928		17928	001	

NT1 - 12050482 (03) - foglio: 13 - sub. foglio: 1 - sub. piano: 10010 - sub. impegnato: 17928 - sub. ammissibile: 17928 - sub. ammessa: 17928

NT1 - 12050482 (03) - foglio: 13 - sub. foglio: 8 - sub. piano: 10070 - sub. impegnato: 10710 - sub. ammissibile: 10390 - sub. ammessa: 10390

cod. comune	foglio	particella	sub.	perc. costituzione	particella	cod. coltura	sup. piano	sup. impegnata	sup. ammissibile	anomalie	sup. ammessa	taglio	particella
0671	13	00105		100	13017296	06-014-000	17928	17928	17928	F341	17928	001	
0671	13	00106		100	13017296	06-014-000	1099	1099	1099		1099	001	
0671	13	00107		100	13017296	13-003-014	14737	14737	14737		14737	001	
0671	13	00108		100	13017296	06-014-000	28660	28660	28660	F341	28660	001	
0671	13	00109		100	55449364, 13017296	06-014-000	5403	5403	5200	F341	5396	001	
0671	13	00110		100	55449364, 13017296	13-003-014	12464	12464	12258	F341	12294	001	
0671	13	00111		100	13060007	06-014-000	12514	12514	12514		12514	001	
0671	13	00112		100	13060007	13-003-014	10876	10876	10825		10876	001	

Utilizzi

Riepilogo Interventi: 11

Comune	Sezione	Foglio	Particella	Subalterno	Cultura 1	Cultura 2	Superficie USG/2000 (ha)	Superficie Impegnata (ha)	Superficie Accertata (ha)	Superficie Eleggibile (ha)	Superficie Richiesta (ha)	Superficie Non Sanzionabile (ha)
LONGARE	19	0024			COLZA (cod. Agri: 1)		1,700	1,700		1,700	1,800	Canola
LONGARE	17	0016			COLZA (cod. Agri: 1)		2,000	2,700		2,700	2,700	Canola
LONGARE	17	0028			COLZA (cod. Agri: 1)		2,800	2,800		2,800	2,900	Canola
LONGARE	19	0026			GRZO (cod. Agri: 070-000)		2,000	2,700		2,700	2,700	Canola
LONGARE	19	0029			PIRELLA-PIRELLI ALLO STATO SECCO (cod. Agri: 020-000)		1,470	1,470		1,470	1,470	Canola
LONGARE	19	0028			GRZO (cod. Agri: 070-000)		3,100	3,100		3,100	3,200	Canola
LONGARE	19	0022			GRZO (cod. Agri: 070-000)		3,800	3,800		3,800	3,800	Canola
LONGARE	19	0027			PIRELLA-PIRELLI ALLO STATO SECCO (cod. Agri: 020-000)		2,200	2,200		2,200	2,200	Canola
LONGARE	19	0027			GRZO (cod. Agri: 070-000)		3,500	3,500		3,500	3,500	Canola
LONGARE	19	0027			GRZO (cod. Agri: 070-000)		2,200	2,200		2,200	2,200	Canola
LONGARE	19	0018			PIRELLA-PIRELLI ALLO STATO SECCO (cod. Agri: 020-000)		1,000	1,000		1,000	1,000	Canola
<b>TOTALE</b>							<b>23,100</b>	<b>21,800</b>		<b>21,470</b>	<b>21,900</b>	

NOTA BENE: nel quadro INTERVENTI>Dettaglio UTILIZZI, in presenza di colture dichiarate con codici utilizzo contenenti percentuali di tare (06-008-005, 06-008-001, 06-008-004, 06-008-002), i valori riportati nelle colonne SUPERFICIE IMPEGNATA e SUPERFICIE RICHIESTA sono espressi al LORDO della tara; invece, il valore nella colonna SUPERFICIE ELEGGIBILE corrisponde alla superficie effettivamente compatibile che concorre al calcolo del premio spettante.

Il calcolo della riduzione/sanzione derivante dallo scostamento, calcolato a livello di ciascun gruppo di colture, viene effettuato direttamente dall'applicativo informatico "Istruttoria PSR" sulla base della superficie accertata registrata. Nell'applicativo i gruppi di colture sono individuati attraverso gli "interventi" presenti in domanda, in relazione alla percentuale di scostamento così calcolata:

$$\text{Calcolo \% scostamento} = \frac{(\text{superficie impegnata} - \text{superficie determinata})}{\text{superficie determinata}} \times 100$$

Dove:

superficie impegnata = quella ammessa e finanziata il primo anno e confermata dal beneficiario negli anni successivi (al netto di eventuali rinunce volontarie, cessioni ecc.)

superficie determinata = quella risultante dai controlli amministrativi (fonte: GIS Avepa) o in loco (fonte: valori riportati in colonna superficie accertata).

**Esempio:**

Superficie Impegnata per gruppo colturale (= intervento xx): ha10,00  
 Superficie Determinata per gruppo colturale (= intervento xx): ha 8,50  
 Differenza: 10,00 - 8,50 = 1,50 ha  
 Scostamento: 1,50 / 8,50 = 0,17647 x 100 = 17,65%

## CHECKLIST

Le checklist rappresentano gli strumenti a disposizione del controllore per verbalizzare nel dettaglio le risultanze dei controlli su ogni misura/sottomisura/azione: costituiscono la parte della relazione di controllo in cui sono riportate separatamente le verifiche svolte e contengono in particolare le seguenti informazioni:

- i requisiti e gli impegni oggetto dei controlli in loco;
- i risultati dei controlli;
- i requisiti e gli impegni in relazione ai quali sono state rilevate infrazioni.

Tutte le informazioni rilevate nel corso del controllo devono essere riportate nelle checklist e i dati riepilogativi richiesti, devono essere registrati nella relazione di controllo.

Per ogni singolo requisito/impegno la checklist traccia le seguenti informazioni di dettaglio, partendo da quanto previsto nei singoli manuali di misura:

**SI:** requisito/impegno rispettato

**NO:** requisito/impegno NON rispettato

**NA:** requisito/impegno NON applicabile alla realtà aziendale (valido solo per i casi individuati!)

**NC:** requisito/impegno NON controllabile (valido solo per i casi individuati!)

**RI:** RIPETIZIONE, ovvero impegno non rispettato (= NO) e corrispondente impegno non rispettato anche in uno degli anni precedenti o nella precedente programmazione

**SO:** SOSPENSIONE, ovvero impegno non rispettato (= NO) per il quale è concessa una seconda verifica per accertare se l'inadempienza è stata sanata

**A:** controllo amministrativo (100% delle domande)

**D:** controllo documentale (ove previsto), da attuarsi anche sulla documentazione presente in azienda

**L:** controllo in loco (ove previsto)

**TUTTE LE SUPERFICI/CAPI OGGETTO DI IMPEGNO DOVRANNO ESSERE OGGETTO DI VERIFICA!!!**

**NEI CASI PREVISTI IL CONTROLLO DOVRÀ ESSERE ESTESO A TUTTA LA SUPERFICIE AZIENDALE!!!**

**NOTA BENE:** dovrà essere compilata una checklist per ogni domanda e per ogni misura/sottomisura/azione, salvo diversamente specificato (intervento/gruppo colture).

Prima di procedere con il controllo è necessario predisporre una stampa del quadro INTERVENTI/CAPI ALLEVATI e del quadro UTILIZZI/CAPI SPECIFICI (passo ISTRUTTORIA PAGAMENTO), PER CIASCUNO DEGLI INTERVENTI inseriti in domanda, che dovranno essere inseriti nel fascicolo di controllo (è consigliabile una stampa in formato A3).

Il quadro INTERVENTI riporta le informazioni di sintesi, mentre il quadro UTILIZZI (cliccando sul pulsante "visualizza") riporta le informazioni di dettaglio.

Nel caso in cui NON siano riscontrate infrazioni agli impegni dovrà essere barrato il campo NOTE riportando una unica dicitura "OK" (sottoscritta e datata dal tecnico incaricato del controllo).

In quest'ultimo caso NON dovranno essere compilate nella checklist le superfici oggetto di infrazione.

Altro strumento utile al controllo è l'analisi delle foto aeree/satellitari a disposizione, in relazione alla

superficie oggetto di impegno. È consigliabile attuare una misurazione (area/perimetro) delle superficie e procedere alla stampa (cartacea o in formato digitale) delle “mappette”, con le relative misurazioni attuate, che dovranno essere inserite nel fascicolo di controllo e “validate” durante il controllo in loco.

Nel caso in cui NON siano riscontrate infrazioni agli impegni dovrà essere riportata la dicitura “OK” (sottoscritta e datata dal tecnico incaricato del controllo).

In quest’ultimo caso NON dovranno essere compilate nella checklist le superfici oggetto di infrazione.

Nel caso in cui si riscontri il mancato rispetto degli impegni dovrà essere riportata la misurazione attuata in corrispondenza di ogni particella oggetto di infrazione il codice dell’impegno violato (sottoscritta e datata dal tecnico incaricato del controllo), nonché lo strumento impiegato per la misurazione.

## **ATTIVITÀ DI SUPERVISIONE**

L'AVEPA prevede di svolgere una attività di supervisione sull'attività di controllo attuata nelle aziende a campione. La verifica potrà prevedere direttamente la visita in azienda da parte del personale dell'Agenzia e potrà svolgersi, a discrezione, congiuntamente o successivamente al controllo in loco. Tale attività è necessaria per poter accertare che l'attività di controllo si sia svolta rispettando indicazioni e strumenti di controllo, e viene svolta in misura non inferiore al 2% delle aziende estratte a campione. Se da tali controlli si dovessero verificare incongruenze, si valuterà di incrementare tale percentuale e di prevedere al contempo, anche azioni correttive e formative.

Il monitoraggio prevede la continua verifica dello stato di avanzamento delle attività di controllo; tale verifica comporterà, oltre alle ispezioni presso le aziende, anche l'esame dei fascicoli di controllo. Sarà discrezione dell'Agenzia procedere con la verifica del 100% dei fascicoli di controllo oppure di un campione di fascicoli, che sarà definito nel corso della campagna

## ANALISI AUMENTO CAMPIONE

L'art. 35 del Reg. UE 809/2014 prevede che, sulla base degli esiti tecnici riscontrati nei controlli oggettivi della campagna precedente, Agea proceda all'eventuale incremento delle percentuali minime di selezione del campione. Ai sensi dell'art. 35 del Reg. (UE) 640/2014, in caso di mancato rispetto degli impegni a cui è subordinata la concessione dell'aiuto, diversi da quelli connessi alla dimensione della superficie o al numero di animali dichiarati, l'aiuto viene ridotto o rifiutato. Agea, per ciascun Organismo pagatore, nell'ambito di un particolare regime di aiuto o misura procede, nella campagna successiva, all'estrazione di un campione integrativo, qualora dalla elaborazione dei risultati dei controlli in loco della campagna in corso vengano riscontrati scostamenti, in termini di beneficiari e superfici, superiori alle soglie previste nel documento dei Servizi della Commissione UE "wd DS\_CDP\_2015\_02 -Increase of OTSC\_FINAL –Clean".

Annualmente l'Agenzia valuta l'aumento della percentuale di controllo in loco a partire dagli esiti non favorevoli riscontrati nell'annualità precedente durante la verifica degli impegni specifici previsti dai diversi interventi del PSR Veneto.

L'analisi viene attuata applicando lo schema e le indicazioni del documento di lavoro della commissione DS/CDP/2015/02 "WORKING DOCUMENT ON INCREASES IN THE PERCENTAGES OF AID APPLICATIONS FOR AREA-RELATED AID SCHEMES TO BE CHECKED WHERE SIGNIFICANT NON-COMPLIANCES ARE FOUND"

Per ogni sottomisura viene valutata la frequenza delle percentuali (%) di riduzione applicata in caso di esito non favorevole al fine di ricavare la riduzione più frequente. La stessa viene rapportata alla percentuale di aziende con esito negativo e ne può derivare un coefficiente di aumento, del quale si tiene conto in fase di estrazione del campione nella campagna successiva.

MATRICE per impegni specifici (art. 35 Reg 640/14)	B = Livello irregolarità (% di riduzione applicata agli impegni violati. Si considera la % di riduzione più frequente)			
	≤ 5%	> 5% e ≤ 25%	> 25% e ≤ 50%	> 50%
<b>A= % irregolarità</b> (%beneficiari "CUAA" a controllo in loco per i quali l'esito è NEGATIVO)				
> 3% e ≤ 15%	-	-	% x 1,25	% x 1,5
> 15% e ≤ 30%	-	% x 1,25	% x 1,50	% x 2,0
> 30% e ≤ 50%	% x 1,25	% x 1,50	% x 2,0	% x 3,0
> 50%	% x 1,5	% x 2	% x 3,0	% x 4,0

NOTA: Nella lettura della matrice sopra riportata, si considerano **non** rilevanti i casi (a livello di intervento/sottomisure) aventi il parametro "A =% irregolarità" **inferiore al 3%, indipendentemente dal valore riscontrato per l'altro parametro "B=livello irregolarità"**

Va tenuto conto che il tasso di errore richiesto fa riferimento al numero di domande e, al contempo, raggruppa i diversi interventi/sottomisure a livello di misura, mentre l'analisi del rischio tiene conto di un dettaglio maggiore al fine di verificare il raggiungimento delle percentuali di estrazione del campione previste per ogni sottomisura.

## **STRUMENTI: RELAZIONE DI CONTROLLO**

<b>RELAZIONE DI CONTROLLO PARTE GENERALE</b>
--

<b>CUAA</b>	<b>BENEFICIARIO</b>
<b>TRAMITE</b>	<b>SEDE OPERATIVA</b>

<b>Incaricati del controllo</b>	<b>Sportello</b>

<b>Modalità preavviso</b>	
<b>Tipo</b>	
<b>Data</b>	
<b>Numero</b>	

<b>Controllo eseguito</b>	<b>SI</b>	<b>NO*</b>
---------------------------	-----------	------------

<b>*Motivi di NON esecuzione del controllo</b>	
	Irreperibilità dell'azienda
	Richiedente non presentatosi in convocazione
	Richiedente non presentatosi in convocazione per CAUSE DI FORZA MAGGIORE
	Controllo IMPEDITO a causa del richiedente

<b>Persone presenti al controllo</b>	
Identità rappresentante (nome e cognome)	
Titolarità (titolare/rappresentante/delegato)	
Tipo documento di identità	
Numero documento di identità	
Acquisizione di delega in presenza di delegato	
Presenza al controllo del rappresentante del CAA	
Nome e cognome del rappresentante del CAA	

<b>AZIENDA IN ZONA CAMPIONE AGEA</b>	<b>AZIENDA FUORI ZONA CAMPIONE AGEA</b>



CUAA	BENEFICIARIO

**NOTE DEL CONTROLLORE**

L'esito è favorevole per una determinata MISURA/INTERVENTO quando tutti i requisiti previsti sono soddisfatti. Nel caso in cui anche solo un impegno non sia rispettato, l'esito del controllo è NON favorevole. Ove riscontrate, le infrazioni sono riportate in corrispondenza della sezione INFRAZIONI di ciascuna MISURA/INTERVENTO.

Per una determinata MISURA, il sostegno è rifiutato o revocato integralmente se non sono rispettati i criteri di ammissibilità.

Per una determinata MISURA, il sostegno richiesto è rifiutato o revocato, integralmente o parzialmente, se non sono rispettati gli impegni o altri obblighi.

Nel decidere il tasso di rifiuto o revoca del sostegno a seguito dell'inadempienza agli impegni o altri obblighi, lo Stato membro tiene conto della gravità, dell'entità, della durata e della ripetizione dell'inadempienza.

Le percentuali di riduzione si applicano all'importo ammissibile al sostegno secondo le indicazioni riportate per lo specifico impegno (es. misura, operazione, gruppo coltura), determinando il valore dell'importo della riduzione. SI VEDA, per pronto riscontro, la tabella contenente gli "EFFETTI delle possibili infrazioni" riportata in calce.

In caso di impegni o pagamenti pluriennali, le revoche fondate sui criteri sopra riportati si applicano anche agli importi già pagati negli anni precedenti per la stessa operazione.

Qualora, in esito alla valutazione generale fondata sui criteri sopra riportati, sia accertata un'inadempienza grave, il sostegno è rifiutato o revocato integralmente. Il beneficiario è altresì escluso dalla stessa misura o tipologia di operazione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo.

Qualora si accerti che il beneficiario ha presentato prove false per ricevere il sostegno oppure ha omesso per negligenza di fornire le necessarie informazioni, detto sostegno è rifiutato o revocato integralmente. Il beneficiario è altresì escluso dalla stessa misura o tipologia di operazione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo.

L'organismo pagatore può sospendere il sostegno relativo a determinate spese qualora venga rilevata una inadempienza che comporta una sanzione amministrativa. La sospensione è annullata dall'organismo pagatore non appena il beneficiario dimostri, con soddisfazione dell'autorità competente, di aver rimediato alla situazione.

Nel caso di inadempienza di un impegno pertinente di condizionalità e contestualmente dell'impegno (previsto per il tipo di intervento) ad esso collegato secondo le tavole di concordanza del PSR, la percentuale di riduzione calcolata viene raddoppiata. La ripetizione di questo tipo di inadempienza (impegno del tipo di intervento e impegno pertinente di condizionalità collegato) determina la revoca dell'aiuto (relativo al tipo di intervento per l'anno di accertamento) e l'esclusione dal tipo di intervento per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo.

Nel caso in cui, durante il controllo in loco, non sia possibile verificare tutti gli impegni, in quanto si necessita di ulteriori approfondimenti, il controllo viene INTERROTTO.

SI VEDA l'apposita sezione CONTROLLO INTERROTTO = SI, dove viene riportato il dettaglio della MISURA e dell'impegno oggetto dell'interruzione, con relativa motivazione.

In caso di CONTROLLO INTERROTTO = SI, la relazione di controllo viene sottoscritta dal controllore e dal beneficiario, ai soli fini di garantire la tracciabilità delle verifiche eseguite fino al momento precedente all'interruzione. L'esito definitivo verrà comunicato mediante inoltro al beneficiario della relazione di controllo finale.

Le domande di aiuto o di pagamento sono respinte qualora un controllo in loco non possa essere effettuato per cause imputabili all'agricoltore o a chi ne fa le veci (CONTROLLO IMPEDITO).

**OSSERVAZIONI / DICHIARAZIONI DEL BENEFICIARIO O DEL RAPPRESENTANTE AZIENDALE**

<b>CUAA</b>	<b>BENEFICIARIO</b>

**RIEPILOGO INFRAZIONI riscontrate**

MISURA								Effetti irregolarità
ID domanda								-
Criteri estrazione (R, C, S)								
ZONA CAMPIONE AGEA								
FUORI ZONA CAMPIONE AGEA								
Attività agricola (RC014) /Attività minima (RC015)								Revoca superfici non rispettate
Assenza false prove (RC013)								Rifiuto/revoca integrale del sostegno
Sovradichiarazione superfici – Ammissibilità superfici (RC005)  (riscontrate durante controlli impegni specifici sia in zona campione che fuori zona campione)								Riduzione del sostegno
Sovradichiarazione animali (RC009)								Riduzione del sostegno
Requisiti ammissibilità (RA)								Rifiuto/revoca integrale del sostegno
Impegni specifici (CHECKLIST)								Riduzione del sostegno
Requisiti minimi RMFER (RC016 – RC020) RMFIT (RC024 - RC028)								Riduzione del sostegno

CUAA	BENEFICIARIO

**SOSPENSIONE (prevista solo per misure 10.1.1 o 10.1.2)**

<b>Intervento 10.1.1</b>	<b>SI (X)</b>
Mancata compilazione del registro web	
Mancata annotazione del registro web	
Mancata effettuazione dello <i>scouting</i> anticipato	
Mancata effettuazione dello <i>scouting</i> continuativo	
Mancata effettuazione del controllo limacce	
<b>Intervento 10.1.2</b>	<b>SI (X)</b>
Mancata compilazione del registro web (RIC)	
Mancata annotazione del registro web (RIC)	

**Sospensione:** in caso di riscontro delle inadempienze sopraindicate il sostegno è sospeso ai sensi dell'articolo 36 del regolamento (UE) n. 640/2014, compatibilmente con le possibilità di porre rimedio all'inadempienza. La sospensione cessa qualora il beneficiario dia evidenza di aver posto rimedio all'inadempienza entro 60 giorni di calendario dalla comunicazione di sospensione (va comunque rispettato il periodo di divieto previsto!). Nel caso in cui il termine ultimo cada di sabato o di giorno festivo, il termine viene posticipato al primo giorno lavorativo immediatamente successivo. Allo scadere del termine, le inadempienze che non risultino sanate sono considerate per il calcolo delle riduzioni

**RIEPILOGO ESITO CONTROLLO**

MISURA							
ID domanda							
<b>ESITO SOSPESO (previsto solo per misure 10.1.1 o 10.1.2)</b>							
<b>CONTROLLO INTERROTTO*</b>							
<b>ESITO FAVOREVOLE</b>							
<b>ESITO <u>NON</u> FAVOREVOLE</b>							

**\*Nel caso di "CONTROLLO INTERROTTO":** la relazione di controllo viene sottoscritta dal controllore e dal beneficiario, ai soli fini di garantire la tracciabilità delle verifiche eseguite fino al momento precedente all'interruzione:

DATA	LUOGO	INCARICATI DEL CONTROLLO (FIRME)

**BENEFICIARIO O SUO RAPPRESENTANTE (FIRMA)**

**La sottoscrizione del beneficiario o suo rappresentante attesta anche l'avvenuta consegna.**

## RELAZIONE DI CONTROLLO

### VERIFICA REALIZZAZIONE "PRESCRIZIONI" M10.1.1 E M10.1.2

<b>CUAA</b>	<b>BENEFICIARIO</b>
<b>TRAMITE</b>	<b>SEDE OPERATIVA</b>

<b>M10.1.1</b>	<b>SI (X)</b>
Compilazione del registro web	
Annotazione del registro web	
Effettuazione dello scouting anticipato	
Effettuazione dello scouting continuativo	
Controllo limacce	
<b>M10.1.2</b>	<b>SI (X)</b>
Compilazione del registro web	
Annotazione del registro web	

#### RIEPILOGO ESITO DEL CONTROLLO DI VERIFICA

Verifica <b>CONCLUSA</b>	Effetti irregolarità	SI (X)
Con ESITO FAVOREVOLE	- nessuna riduzione del sostegno	
con ESITO <b>NON</b> FAVOREVOLE	- riduzione del sostegno	

DATA	LUOGO	INCARICATI DEL CONTROLLO (FIRME)
		<b>BENEFICIARIO O SUO RAPPRESENTANTE (FIRMA)</b>

**La sottoscrizione del beneficiario o suo rappresentante attesta anche l'avvenuta consegna.**

## **STRUMENTI: CHECKLIST (PARTE GENERALE: Requisiti minimi fertilizzanti e fitosanitari)**

Gli esiti dei controlli andranno poi riepilogati nella corrispondente checklist di controllo dell'impegno specifico.

## REQUISITO MINIMO FERTILIZZANTI

CUAA	BENEFICIARIO

	Elementi di verifica	SI	NO	NA	NC
<b>FER</b>	<b>Caratteristiche aziendali</b>				
FER01	Azienda con terreni ricadenti in ZVN			--	--
FER02	Azienda con terreni ricadenti in ZO			--	--
FER01bis	Azienda dichiarata di produrre e di utilizzare effluenti zootecnici			--	--
FER04	L'azienda possiede <b>solamente</b> piccoli allevamenti familiari (PAF)			--	--
FER03	L'azienda possiede allevamenti (NO PAF)			--	--
FER05	Indicare tipologia animali presenti in azienda (bovini, bufalini, suini, ovini, caprini, ecc)				
FER20	L'azienda <b>produce</b> effluenti zootecnici/digestati (SI se presente allevamento, anche PAF)			--	--
FER21	L'azienda <b>cede</b> parte o tutti gli effluenti zootecnici/digestati prodotti				--
FER23	L'azienda <b>utilizza</b> effluenti zootecnici/digestati (anche se in assenza di animali)			--	--
FER24	L'azienda <b>acquisisce</b> effluenti zootecnici/digestati				--
FER15	CLASSE 1: L'azienda appartiene alla classe dimensionale <b>1</b> : meno di <b>1000</b> kg/anno di azoto al campo prodotto/utilizzato.			--	--
FER16	CLASSE 2: L'azienda appartiene alla classe dimensionale <b>2</b> : da <b>1001</b> - <b>3000</b> kg/anno di azoto al campo prodotto/utilizzato.			--	--
FER17	CLASSE 3: L'azienda appartiene alla classe dimensionale <b>3</b> : da <b>3001</b> - <b>6000</b> kg/anno di azoto al campo prodotto/utilizzato			--	--
FER18	CLASSE 4: L'azienda appartiene alla classe dimensionale <b>4</b> : più di <b>6000</b> kg/anno di azoto al campo prodotto/utilizzato			--	--
FER19	CLASSE 5: L'azienda appartiene alla classe dimensionale <b>5</b> : <b>allevamenti ricadenti nel campo di applicazione del D.Lgs 152/2006</b> (>di 40000 posti pollame, > di 2000 posti suini da produzione, > di 750 posti scrofe) o dell'articolo 24 della DGR n. 813/2021 (allevamento con più di 500 UBA)			--	--
FER76	Presenza di provvedimenti di divieti di spargimento (emanato dalla Provincia) (se SI, allora FER26 o FER27 = NO)			--	

<b>RC016</b>	<b>A) Obblighi amministrativi</b>	SI	NO	NA	NC
FER74	Presenza della <b>COMUNICAZIONE</b>				--
FER14	Presenza del <b>PUA</b>				--
FER80	<b>APERTURA DEL REGISTRO DELLE CONCIMAZIONI ENTRO I TERMINI PREVISTI</b>				--
FER80bis	<b>CHIUSURA DEL REGISTRO DELLE CONCIMAZIONI ENTRO I TERMINI PREVISTI</b>				
FER80ter	<b>CONSOLIDAMENTO DEL REGISTRO DELLE CONCIMAZIONI ENTRO I TERMINI PREVISTI</b>				
<b>RC017</b>	<b>B) Obblighi relativi agli stoccaggi</b>	SI	NO	NA	NC
FER26	Presenza degli impianti di stoccaggio dedicati al tipo di effluente zootecnico/digestato				--
FER27	Adeguatezza degli impianti di stoccaggio in relazione alla produzione di effluente e al periodo di autonomia da garantire				
FER28	Rispetto delle condizioni di funzionalità dell'impianto (no tracimazioni, no perdite, no percolazione)				--

<b>CUAA</b>	<b>BENEFICIARIO</b>

<b>RC018</b>	<b>C) Obblighi relativi al rispetto dei massimali previsti</b>	<b>ZVN</b>	<b>ZO</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>NA</b>	<b>NC</b>
FER32	Rispetto del carico massimo di azoto distribuibile (pari a <b>340</b> kg/ha/anno in ZO e <b>170</b> kg/ha/anno in ZVN)						
FER82	Rispetto dei massimali di azoto per singole colture MAS (per tutte le aziende con o senza obbligo di registro delle concimazioni)						
FER83	Indicare la documentazione verificata per il MAS (registro o altra documentazione).						

<b>RC019</b>	<b>D) Obblighi agronomici</b>	<b>ZVN</b>	<b>ZO</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>NA</b>	<b>NC</b>
FER92	Rispetto degli obblighi e dei divieti previsti (se NO indicare una delle tipologie sotto riportate)						
FER34	Rispetto dei divieti stagionali						
	Rispetto dei divieti spaziali (da FER36 a FER72):						
FER36	Rispetto del divieto di utilizzo per effluenti zootecnici, concimi azotati e ammendanti organici: - 5 m distanza dalle sponde di corsi d'acqua superficiali per effluenti palabili; - 10 m distanza dalle sponde dei corsi d'acqua superficiali per effluenti non palabili; - 25 m di distanza dall'inizio dell'arenile per le acque lacustri, marino-costiere e di transizione nonché dai corpi idrici ricadenti nelle zone umide per effluenti palabili; - 30 m distanza dall'inizio dell'arenile per le acque lacustri, marino-costiere e di transizione, corpi idrici ricadenti nelle zone umide per effluenti non palabili						
FER37	Rispetto del divieto di utilizzo per effluenti zootecnici, concimi azotati e ammendanti organici su terreni con pendenza superiore al 10%						
FER38	Rispetto del divieto di utilizzo per effluenti zootecnici su aree non interessate dall'attività agricola, fatta eccezione per le aree a verde pubblico e privato e per le aree soggette a recupero e ripristino ambientale						
FER39	Rispetto del divieto di utilizzo per effluenti zootecnici nei boschi, ad esclusione degli effluenti rilasciati dagli animali nell'allevamento allo stato brado; per gli effluenti non palabili rispetto del divieto nei terreni di golena aperta ossia di aree di pertinenza fluviale senza la presenza di un argine secondario, nelle zone calanchive, ed in presenza di doline, inghiottitoi (tenuto conto della fascia di rispetto di almeno 10 m)						
FER40	Rispetto del divieto di utilizzo per effluenti zootecnici su terreni gelati o innevati, con falda acquifera affiorante, con frane in atto o saturi d'acqua						
FER41	Rispetto del divieto per effluenti zootecnici non palabili in orticoltura (su coltura presente), su colture da frutto se la distribuzione provoca contatto con la parte aerea delle piante, su colture foraggiere (nelle tre settimane precedenti lo sfalcio o il pascolamento) e/o nei casi in cui i liquami possano entrare in contatto con i prodotti destinati al consumo umano						
FER42	Rispetto del divieto di utilizzo per effluenti zootecnici su terreni interessati dalla distribuzione dei fanghi, delle acque di vegetazione e delle sanse umide dei frantoi oleari o sottoprodotti di vinificazione						

<b>CUAA</b>	<b>BENEFICIARIO</b>

<b>RC019</b>	<b>D) Obblighi agronomici</b>	<b>ZVN</b>	<b>ZO</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>NA</b>	<b>NC</b>
FER70	Rispetto del divieto di utilizzo per effluenti zootecnici e materiali ad essi assimilati nelle aree ZSC e ZPS per gli habitat 3260, 6110, 6150, 6170, 62AO, 6210, 6230, 7110, 7140, 7150, 7230, 7210 e 7220, 8240, 91D0 e divieto in assenza di VINCA per gli habitat 6410, 6420, 6430, 6510 e 6520; nelle aree di cava						
FER71	Rispetto del divieto di utilizzo di effluenti zootecnici nelle aree di tutela assoluta, costituite dall'area immediatamente circostante i punti di captazione o derivazione, per un'estensione di almeno 10 m di raggio; rispetto del divieto di utilizzo per effluenti non palabili nei terreni distanti meno di 200 m dalle opere di captazione delle acque sotterranee (pozzi, sorgenti) destinate al consumo umano o di acquedotto privato di pubblico interesse						
FER72	Rispetto del divieto di utilizzo per una fascia di almeno 100 m dai centri abitati e per una fascia di almeno 20 m dalle case sparse, nonché per una fascia di almeno 5 m dalle strade statali e/o provinciali e/o comunali (per effluenti non palabili). Nel caso di distribuzione con interrimento diretto (iniezione nel terreno o distribuzione a bassa pressione e contemporanea incorporazione nel terreno) le suddette distanze vengono dimezzate.						
<b>Accumulo temporaneo di letami</b>							
FER30	Rispetto delle modalità di realizzazione e gestione degli accumuli temporanei presenti						
<b>RC020</b>	<b>Rispetto divieto concimazione inorganica</b>	<b>ZVN</b>	<b>ZO</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>NA</b>	<b>NC</b>
RC020	Rispetto del divieto di concimazione inorganica sulla fascia tampone prevista dalla BCAA1 dalle sponde di corsi d'acqua						

**SUPERFICI IN INFRAZIONE RMFER:**

	<b>Superficie oggetto di infrazione ZVN (da compilare solo in caso di infrazione agli RMFER)</b>		
FER90	A. Superficie agricola utilizzata (SAU) in ZVN		<b>ha</b>
FER91	B. Superficie agricola utilizzata (SAU) in ZVN oggetto di infrazione (ha)		<b>ha</b>
	<b>Superficie oggetto di infrazione ZO (da compilare solo in caso di infrazione agli RMFER)</b>		
FER901	C. Superficie agricola utilizzata (SAU) in ZO		<b>ha</b>
FER911	D. Superficie agricola utilizzata (SAU) in ZO oggetto di infrazione (ha)		<b>ha</b>

**NOTE**

<b>Codice infrazione</b>	<b>Comune</b>	<b>Provincia</b>	<b>ZVN</b>	<b>ZO</b>



## REQUISITO MINIMO FITOSANITARI

CUAA	BENEFICIARIO

FIT	Requisiti minimi in materia di prodotti fitosanitari	SI	NO	NA	NC
RC024	Controllo funzionale delle attrezzature				
RC025	Rispetto degli obblighi relativi alla difesa integrata obbligatoria				
RC026	Possesso di certificato di abilitazione per l'acquisto o l'utilizzo di prodotti fitosanitari, in corso di validità				
RC027	Rispetto delle disposizioni previste per lo stoccaggio sicuro dei fitosanitari				
RC028	Rispetto delle prescrizioni d'uso nelle vicinanze di corpi idrici o altri luoghi sensibili				

### SUPERFICI IN INFRAZIONE RMFIT:

	Superficie oggetto di infrazione ZVN (da compilare solo in caso di infrazione agli RMFIT)		
FER90	A. Superficie agricola utilizzata (SAU) in ZVN		ha
FER91	B. Superficie agricola utilizzata (SAU) in ZVN oggetto di infrazione (ha)		ha
	Superficie oggetto di infrazione ZO (da compilare solo in caso di infrazione agli RMFIT)		
FER901	C. Superficie agricola utilizzata (SAU) in ZO		ha
FER911	D. Superficie agricola utilizzata (SAU) in ZO oggetto di infrazione (ha)		ha

NOTE				
Codice infrazione	Comune	Provincia	ZVN	ZO

## STRUMENTI: RELAZIONE DI CONTROLLO (controlli tramite tablet)

A partire dalla campagna controlli 2021, anche le misure a superficie/capo del PSR vengono implementate in AVEPA MOBILE, nel seguente modo:

	<b>AVEPA MOBILE Campagna 2022</b>	<b>Necessità utilizzo versione cartacea</b>
Relazione di controllo	Completamente implementata	NO
RMFER	Completamente implementata	NO
RMFIT	Completamente implementata	NO
Sezione MAPPE e PARTICELLE	Completamente implementata	NO
Checklist 10.1.1	Sintetica + SOSPENSIONI	SI, solo per checklist
Checklist 10.1.2	Sintetica	SI, solo per checklist
Checklist 10.1.3	Sintetica	SI, solo per checklist
Checklist 10.1.4	Sintetica	SI, solo per checklist
Checklist 10.1.6	Sintetica	SI, solo per checklist
Checklist 10.1.7	Sintetica	SI, solo per checklist
Checklist 11.1.1	Completamente implementata	NO
Checklist 11.2.1	Completamente implementata	NO
Checklist 13.1.1 (zootecnica/altre)	Completamente implementata	NO

### IMPORTANTE:

Nel 2022, pertanto, sarà interessato dall'utilizzo di AVEPA MOBILE un "sottogruppo" di aziende a campione, corrispondente alle aziende estratte a campione per almeno una domanda M11 o almeno una domanda M13.

Per tali aziende, qualora abbiano anche altre domande di M10 estratte a campione, sarà necessario compilare tramite AVEPA MOBILE: la Relazione di Controllo, la Checklist della M13, della M11, dei RMFER-RMFIT, nonché la Checklist Sintetica delle M10.

In sintesi: resteranno da compilare su supporto cartaceo le sole checklists delle domande M10.

Per le aziende estratte a campione esclusivamente per domande M10 (nessuna M13 o M11!!!), il controllo andrà registrato completamente su supporto cartaceo come per le campagne precedenti (relazione di controllo + relative checklist specifiche).

Di seguito è illustrato il modello di **Relazione di Controllo - RC** che verrà prodotto da AVEPA MOBILE in esito ai controlli effettuati utilizzando il tablet e che sarà inviato al beneficiario via pec.

## Relazione di Controllo – RC: modello prodotto da Avepa Mobile

### RELAZIONE DI CONTROLLO - RC PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE - CAMPAGNA



RC_H - TESTATA ISPEZIONE		
INFORMAZIONI AZIENDA		
RC_H_CUAA_AZ	CUAA	
RC_H_RAG_SOC	Ragione sociale	
RC_H_IND	Indirizzo sede legale	
RC_H_PEC	Pec	
RC_H_TRAMITE	Tramite (CAA/Sportello)	
RC_H_SEDE_OP	Sede operativa (CAA/Sportello)	
PERSONE PRESENTI AL CONTROLLO		
RC_H_R0010	Identita' beneficiario/rappresentante/delegato (nome e cognome)	
RC_H_R0011	Titolarita': (titolare/rappresentante/delegato)	
RC_H_R0012	Tipo documento di identita'	
RC_H_R0013	Numero documento di identita'	
RC_H_R0014	Acquisizione di delega in presenza di delegato	
RC_H_R0015	Presenza al controllo del rappresentante del CAA	
RC_H_R0015_IDENT	Nome e cognome del rappresentante del CAA	
MODALITA' DI PREAVVISO		
RC_H_R0125	Preavviso	
RC_H_R0101	Tipo	
RC_H_R0102	Data preavviso	
RC_H_R0114	Numero	
CONTROLLO		
RC_H_R0122	Luogo	
RC_H_R0124	Data controllo	
RC_H_R0115	Controllo eseguito	
RC_H_MOT_ES	Motivo di non esecuzione	
ISPETTORE		
RC_H_R0107_I	Incaricati del controllo (1)	
RC_H_R0107_S	Sportello (1)	
RC_H_R0108_I	Incaricati del controllo (2)	
RC_H_R0108_S	Sportello (2)	
NOTE		
<b>Nota</b>		

**CUAA:  
REQUISITI MINIMI FERTILIZZANTI (RMFER)  
REQUISITI MINIMI FITOSANITARI (RMFIT)**

DOMANDA CAMPIONE		
_ID_DOM	Id domanda	
_ID_MIS	Misura	M11210PAG

INFRAZIONI	
RMFER	
RMFIT	

**MISURA M1311 - DOMANDA ID:**

DOMANDA CAMPIONE			
NDA	_ID_DOMA	Id domanda	
	MISURA	Misura	M1311
	TCAMP	Tipo campione	Controllo Loco
	CRIS	Criterio estrazione	
	ZONA	Zona campione AGEA	

INFRAZIONI	
ATTENZIONE PRESENZA DI INFRAZIONE	

**MISURA M10 - DOMANDA ID:**

DOMANDA CAMPIONE			
RA	_ID_DOM	Id domanda	
	_ID_MISU	Misura	M10
	TCAMP	Tipo campione	Controllo Loco
	CRIS	Criterio estrazione	
	ZONA	Zona campione AGEA	

INFRAZIONI	
ATTENZIONE PRESENZA DI INFRAZIONE	

**MISURA M11**  
**DOMANDA ID:**
**DOMANDA CAMPIONE**

_ID_DOM	Id domanda	
URA _ID_MIS	Misura	M11110
_TCAMP	Tipo campione	Controllo Condizionalita' + Loco
_CRIS	Criterio estrazione	RISCHIO
_ZONA	Zona campione AGEA	SI

**INFRAZIONI**

ATTENZIONE PRESENZA DI INFRAZIONE
PRESENZA DI INFRAZIONE SU INTERVENTO BCCS
PRESENZA DI INFRAZIONE SU INTERVENTO BCV

**SEZIONE PARTICELLARE**
**Particelle M13**  
**COD.NAZ.: N257 - FOGLIO: 3 - PART.: 00290**

	Domande	
	Comune	VALDAGNO
	Provincia	VI
	Gruppi colturali	(SUP:7347): 06-012-001:PRATO PASCOLO MISTO-NON AVVICENDATO PER ...
SP_SUP_DICH	SUPERFICIE DICHIARATA	7347
SP_SUP_INFR	SUPERFICIE IN INFRAZIONE (MQ)	1000
	Codice infrazione	RC005 - Presenza delle colture eleggibili
	Note	

**RC - RELAZIONE DI CONTROLLO**

<b>SOSPENSIONE (solo per Mis. 10.1.1 o 10.1.2)</b>			
Dom. 10.1.1/10.1. 2	RC_DOM101 1_f012	Lista domande misure 10.1.1 e 10.1.2	
Misura 10.1.1	RC_SO10110 3C	Mancata compilazione del registro web (RIC)	
Misura 10.1.1	RC_SO10110 3A	Mancata annotazione del registro web (RIC)	
Misura 10.1.1	RC_SO10113 7	Mancata effettuazione dello scouting anticipato	
Misura 10.1.1	RC_SO10113 8	Mancata effettuazione dello scouting continuativo	
Misura 10.1.1	RC_SO10113 9	Mancata effettuazione del controllo limacce	
Misura 10.1.2	RC_SO10120 0C	Mancata compilazione del registro web (RIC)	
Misura 10.1.2	RC_SO10120 0A	Mancata annotazione del registro web (RIC)	
Misura 10.1.2	RC_R0953	ESITO SOSPESO (solo per mis. 10.1.1 o 10.1.2)	

<b>CONTROLLO INTERROTTO</b>			
RC_R0602		CONTROLLO INTERROTTO	
RC_R0602_MIS		MISURA CON CONTROLLO INTERROTTO - *(va indicato l'intervento/impegno per il quale il controllo e' stato interrotto per successivi e necessari approfondimenti)	
RC_R0602_MOTIV		MOTIVAZIONE DELL'INTERRUZIONE - *(va indicata la motivazione, ad esempio necessita' di ulteriori approfondimenti)	

**NOTE**

**NOTE DEL CONTROLLORE**

L'esito è favorevole per una determinata MISURA/INTERVENTO quando tutti i requisiti previsti sono soddisfatti. Nel caso in cui anche solo un impegno non sia rispettato l'esito del controllo è NON favorevole. Ove riscontrate, le infrazioni sono riportate in corrispondenza della sezione INFRAZIONI di ciascuna MISURA/INTERVENTO.

Per una determinata MISURA, il sostegno è rifiutato o revocato integralmente se non sono rispettati i criteri di ammissibilità.

Per una determinata MISURA, il sostegno richiesto è rifiutato o revocato, integralmente o parzialmente, se non sono rispettati gli impegni o altri obblighi.

Nel decidere il tasso di rifiuto o revoca del sostegno a seguito dell'inadempienza agli impegni o altri obblighi, lo Stato membro tiene conto della gravità, dell'entità, della durata e della ripetizione dell'inadempienza.

Le percentuali di riduzione si applicano all'importo ammissibile al sostegno secondo le indicazioni riportate per lo specifico impegno (es. misura, operazione, gruppo coltura), determinando il valore dell'importo della riduzione. Si VEDA, per pronto riscontro, la tabella contenente gli "EFFETTI delle possibili infrazioni" riportata in calce.

In caso di impegni o pagamenti pluriennali, le revocazioni fondate sui criteri sopra riportati si applicano anche agli importi già pagati negli anni precedenti per la stessa operazione.

Qualora in esito alla valutazione generale fondata sui criteri sopra riportati sia accertata un'inadempienza grave, il sostegno è rifiutato o revocato integralmente. Il beneficiario è altresì escluso dalla stessa misura o tipologia di operazione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo.

Qualora si accerti che il beneficiario ha presentato prove false per ricevere il sostegno oppure ha omesso per negligenza di fornire le necessarie informazioni, detto sostegno è rifiutato o revocato integralmente. Il beneficiario è altresì escluso dalla stessa misura o tipologia di operazione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo.

L'organismo pagatore può sospendere il sostegno relativo a determinate spese qualora venga rilevata una inadempienza che comporta una sanzione amministrativa. La sospensione è annullata dall'organismo pagatore non appena il beneficiario dimostri, con soddisfazione dell'autorità competente, di aver rimediato alla situazione.

Nel caso di inadempienza di un impegno pertinente di condizionalità e contestualmente dell'impegno (previsto per il tipo di intervento) ad esso collegato secondo le tavole di concordanza del PSR, la percentuale di riduzione calcolata viene raddoppiata.

La ripetizione di questo tipo di inadempienza (impegno del tipo di intervento e impegno pertinente di condizionalità collegato) determina la revoca dell'aiuto (relativo al tipo di intervento per l'anno di accertamento) e l'esclusione dal tipo di intervento per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo.

Nel caso in cui, durante il controllo in loco, non sia possibile verificare tutti gli impegni, in quanto si necessita di ulteriori approfondimenti, il controllo viene INTERROTTO.

SI VEDA l'apposita sezione CONTROLLO INTERROTTO = SI, dove viene riportato il dettaglio della MISURA e dell'impegno oggetto dell'interruzione, con relativa motivazione.

In caso di CONTROLLO INTERROTTO = SI, la relazione di controllo viene sottoscritta dal controllore e dal beneficiario, ai soli fini di garantire la tracciabilità delle verifiche eseguite fino al momento precedente all'interruzione. L'esito definitivo verrà comunicato mediante inoltro al beneficiario della relazione di controllo finale.

Le domande di aiuto o di pagamento sono respinte qualora un controllo in loco non possa essere effettuato per cause imputabili all'agricoltore o a chi ne fa le veci (CONTROLLO IMPEDITO).

nota RC finale

**OSSERVAZIONI / DICHIARAZIONI DEL BENEFICIARIO O DEL RAPPRESENTANTE AZIENDALE**

nessuna

EFFETTI DELLE POSSIBILI INFRAZIONI	
Di seguito sono riportati, per opportuna conoscenza e per pronto riscontro, tutti i possibili effetti delle infrazioni eventualmente riscontrate durante il controllo e riportate nell'apposita sezione INFRAZIONI	
MISURA 13	
TIPOLOGIA INFRAZIONI	EFFETTI INFRAZIONI
Rispetto Attivita` minima (RC015)	Revoca superfici non rispettate
Rispetto Attivita` agricola (RC014)	Revoca superfici non rispettate
False prove (RC013)	Rifiuto/Revoca integrale del sostegno
131103 - Proseguimento dell'attivita` agricola in zona montana	Revoca integrale del sostegno
RC005 - Presenza delle colture eleggibili	Riduzione del sostegno
131102 - Presenza specifico codice allevamento e detenzione di almeno 1 UBA	Revoca integrale del sostegno
131104A - Allevamento di almeno 1 UBA di bestiame (BOVINI, OVICAPRINI, EQUINI)	Revoca integrale del sostegno
131104B - Rispetto del carico minimo di 0,2 UBA/ha	Riduzione del sostegno
131104C - Allevamento di bestiame (BOVINI, OVICAPRINI, EQUINI) per un periodo minimo di 3 mesi all'anno (da maggio a ottobre)	Revoca integrale del sostegno
ATTENZIONE: In caso di Numerosita` UBA accertate inferiori alle dichiarate si applica una riduzione dell'importo ammissibile, corrispondente alla superficie eccedente (quella non coperta dal rapporto 0,2 UBA/ha.)	
MISURA M10 - M11	
TIPOLOGIA INFRAZIONI	EFFETTI INFRAZIONI
IMPEGNI COMUNI - Rispetto delle condizioni di ammissibilita`	Rifiuto/Revoca integrale del sostegno
IMPEGNI SPECIFICI - Rispetto Impegni specifici	Riduzione del sostegno
Requisito minimo fertilizzanti (RMFER)	Riduzione del sostegno
Requisito minimo fitosanitari (RMFIT)	Riduzione del sostegno
Rispetto Attivita` minima (RC015)	Revoca superfici non rispettate
Rispetto Attivita` agricola (RC014)	Revoca superfici non rispettate
False prove (RC013)	Rifiuto/Revoca integrale del sostegno
Sovra dichiarazione animali (RC009 - SOLO per Misura 10.1.7)	Riduzione del sostegno
Sovra dichiarazione superfici (RC005)	Riduzione del sostegno

La sottoscrizione del beneficiario o suo rappresentante attesta anche l'avvenuta consegna.  
Del presente verbale verra` inoltrata copia via PEC all'azienda.




## RC controllo con tablet – modalità di compilazione

### INFORMAZIONI AZIENDA

RC_H - TESTATA ISPEZIONE	
INFORMAZIONI AZIENDA	
RC_H_CUAA_AZ	CUAA
RC_H_RAG_SOC	Ragione sociale
RC_H_IND	Indirizzo sede legale
RC_H_PEC	Pec
RC_H_TRAMITE	Tramite (CAA/Sportello)
RC_H_SEDE_OP	Sede operativa (CAA/Sportello)

Tali dati sono precaricati dall'elenco del campione di aziende a controllo.

### PERSONE PRESENTI AL CONTROLLO

PERSONE PRESENTI AL CONTROLLO	
RC_H_R0010	Identita' beneficiario/rappresentante/delegato (nome e cognome)
RC_H_R0011	Titolarita': (titolare/rappresentante/delegato)
RC_H_R0012	Tipo documento di identita'
RC_H_R0013	Numero documento di identita'
RC_H_R0014	Acquisizione di delega in presenza di delegato
RC_H_R0015	Presenza al controllo del rappresentante del CAA
RC_H_R0015_IDEN T	Nome e cognome del rappresentante del CAA

Persone presenti al controllo	
Identità rappresentante (nome e cognome)	riportare nome e cognome del rappresentante aziendale/soggetto delegato.
Titolarità(titolare/rappresentante/delegato)	indicare se beneficiario, rappresentante aziendale, delegato, (tecnico del CAA, familiare, parente, ecc.)
Tipo documento di identità	indicare il documento di identità utile al riconoscimento (carta d'identità, patente di guida, ecc.)
Numero documento di identità	indicare il numero del documento visionato
Acquisizione di delega in presenza di delegato	SI/NO
Presenza al controllo del rappresentante del CAA	SI/NO
INome e cognome del rappresentante del CAA	riportare nome e cognome del rappresentante del CAA eventualmente presente al controllo.

**PREAVVISO**

MODALITA' DI PREAVVISO	
RC_H_R0125	Preavviso
RC_H_R0101	Tipo
RC_H_R0102	Data preavviso
RC_H_R0114	Numero

Riportare tipo, data ed eventuale protocollo del preavviso inoltrato. Nel caso in cui non sia stato dato preavviso riportare “nessun preavviso”.

L’incaricato del controllo si presenterà alla data e all’ora prevista presso la sede aziendale o il luogo di appuntamento prefissato.

Le attività preliminari che svolgerà sono le seguenti:

verifica della presenza del beneficiario/rappresentante aziendale o suo delegato;

riconoscimento del beneficiario/rappresentante aziendale con eventuale acquisizione del conferimento d’incarico (delega) nel caso in cui sia presente un delegato del titolare.

La delega sottoscritta dovrà fare riferimento al tipo di controllo interessato, alla data di attuazione dello stesso e alla sottoscrizione della relazione di controllo comprese le dichiarazioni contenute e le eventuali dichiarazioni aggiuntive che si ritiene di fare per conto del beneficiario.

**CONTROLLO**

CONTROLLO	
RC_H_R0122	Luogo
RC_H_R0124	Data controllo
RC_H_R0115	Controllo eseguito
RC_H_MOT_ES	Motivo di non esecuzione

Controllo eseguito	SI	NO*
--------------------	----	-----

Nel caso in cui il controllo non possa essere eseguito (controllo eseguito = NO) è necessario indicare (X) i motivi di NON esecuzione del controllo e inserire nel fascicolo di controllo eventuale documentazione a supporto.

*Motivi di NON esecuzione del controllo	
<input type="checkbox"/>	Irreperibilità dell'azienda
<input type="checkbox"/>	Richiedente non presentatosi in convocazione
<input type="checkbox"/>	Richiedente non presentatosi in convocazione per CAUSE DI FORZA MAGGIORE
<input type="checkbox"/>	Controllo IMPEDITO a causa del richiedente

Nel caso in cui si accerti la irreperibilità dell’azienda o il richiedente non si sia presentato in convocazione, verificati i dati ed accertata la mancanza di errori da parte dell’incaricato del controllo, tentato invano di rintracciare il beneficiario/rappresentante aziendale ovvero il delegato per svolgere comunque il controllo, il tecnico, dopo avere redatto copia della relazione di controllo riportante queste informazioni, deve obbligatoriamente comunicare l’esecuzione di una seconda visita di controllo secondo le modalità previste per il preavviso.

In questi casi, dovrà comunque essere redatta e sottoscritta la relazione di controllo.

La seconda verifica dovrà prevedere la redazione di una nuova relazione di controllo.

Nel caso in cui il richiedente non si presenti in convocazione occorre verificare se l’assenza è dovuta ad uno dei casi di causa di forza maggiore riportati di seguito, che possono giustificare il mancato controllo:

decesso dell'agricoltore;  
 incapacità professionale di lunga durata dell'agricoltore.  
 calamità naturale grave, che colpisce in misura rilevante la superficie agricola dell'azienda;  
 distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;  
 epizoozia o fitopatìa che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;  
 esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

Per queste casistiche si dovrà valutare puntualmente se procedere con la verifica: la NON esecuzione del controllo equivale a riconoscere la causa di forza maggiore, e l'esito del controllo sarà di conseguenza favorevole.

Tutta la documentazione raccolta a supporto del riconoscimento dovrà essere inviata a [procedure.superficie@avepa.it](mailto:procedure.superficie@avepa.it) e a [controlli.campionari@avepa.it](mailto:controlli.campionari@avepa.it) per valutare se necessario procedere con la sostituzione della domanda estratta.

Nel caso in cui il beneficiario non permetta l'accesso all'azienda agricola dovrà essere indicato "controllo impedito a causa del richiedente" e **NON si dovrà procedere con una successiva verifica** (descrivere nel campo NOTE la casistica riscontrata).

Nel caso in cui il beneficiario in seconda convocazione (dopo aver riscontrato irreperibilità del richiedente per il controllo) NON si presenti, fatto salvi i casi di forza maggiore, si dovrà tracciare CONTROLLO IMPEDITO.

**In sintesi:**

Codice RC tablet	Motivi di NON esecuzione del controllo	Conseguenze
R0104	Irreperibilità dell'azienda	Nuova immediata convocazione per il controllo
R0105	Richiedente non presentatosi in convocazione	Nuova immediata convocazione per il controllo
R0103	Richiedente non presentatosi in convocazione per CAUSE DI FORZA MAGGIORE	-non comporta altre verifiche -nessuna riduzione dei premi
R0106	Controllo IMPEDITO a causa del richiedente	- non comporta altre verifiche - applicazione 100% di riduzione sui premi

Nel caso in cui il controllo possa essere eseguito (controllo eseguito = SI) sarà necessario procedere con la compilazione della relazione di controllo in tutte le sue parti e delle singole checklist per gli interventi oggetto di verifica.

ISPETTORE	
RC_H_R0107_I	Incaricati del controllo (1)
RC_H_R0107_S	Sportello (1)
RC_H_R0108_I	Incaricati del controllo (2)
RC_H_R0108_S	Sportello (2)

**Riportare il nominativo del/dei tecnico/i incaricato/i del controllo e lo Sportello di appartenenza.**

**NOTE DEL CONTROLLORE – sezione RC\_H (testata relazione controlli in loco)**

NOTE
Nota

In questo riquadro vanno inserite eventuali annotazioni da parte degli incaricati del controllo in loco, particolarmente pertinenti all'esecuzione del controllo.

**CAMPIONE**

DOMANDA CAMPIONE	
NDA	_ID_DOMA
4667531	MISURA
4667531	TCAMP
4667531	CRIS
4667531	ZONA

Tali dati sono precaricati dall'elenco del campione di aziende a controllo, tranne il campo Zona Campione AGEA che va compilato con SI/NO facendo riferimento ai dati forniti in occasione della trasmissione del campione.

**INFRAZIONI**

INFRAZIONI
ATTENZIONE PRESENZA DI INFRAZIONE

Tali dati sono precaricati in esito a quanto inserito nelle singole checklist di controllo: Misura 13, Misura 11, Misura 10 (checklist sintetica) RMFER – RMFIT, Sezione Particellare (qualora selezionata dal controllore) .

**SOSPENSIONE (solo per Mis. 10.1.1 o 10.1.2)**

SOSPENSIONE (solo per Mis. 10.1.1 o 10.1.2)		
Dom. 10.1.1/10.1.2	RC_DOM1011_1012	Lista domande misure 10.1.1 e 10.1.2
Misura 10.1.1	RC_SO101103C	Mancata compilazione del registro web (RIC)
Misura 10.1.1	RC_SO101103A	Mancata annotazione del registro web (RIC)
Misura 10.1.1	RC_SO101137	Mancata effettuazione dello scouting anticipato
Misura 10.1.1	RC_SO101138	Mancata effettuazione dello scouting continuativo
Misura 10.1.1	RC_SO101139	Mancata effettuazione del controllo limacce
Misura 10.1.2	RC_SO101200C	Mancata compilazione del registro web (RIC)
Misura 10.1.2	RC_SO101200A	Mancata annotazione del registro web (RIC)
Misura 10.1.2	RC_R0953	ESITO SOSPESO (solo per mis. 10.1.1 o 10.1.2)

Sospensione: in caso di riscontro delle inadempienze sopraindicate il sostegno è sospeso ai sensi dell'articolo 36 del regolamento (UE) n. 640/2014, compatibilmente con le possibilità di porre rimedio all'inadempienza. La sospensione cessa qualora il beneficiario dia evidenza di aver posto rimedio all'inadempienza entro 60 giorni di calendario dalla comunicazione di sospensione (va comunque rispettato il periodo di divieto previsto!). Nel caso in cui il termine ultimo cada di sabato o di giorno festivo, il termine viene posticipato al primo giorno lavorativo immediatamente successivo. Allo scadere del termine, le inadempienze che non risultino sanate sono considerate per il calcolo delle riduzioni.

**ATTENZIONE:** La realizzazione della prescrizione va verificata al termine del periodo concesso, utilizzando la relazione di controllo “Verifica realizzazione prescrizioni” (cartacea).

È necessario riportare i casi per i quali l'esito del controllo è SOSPESO e viene pertanto prescritta all'azienda una prescrizione da attuarsi nei tempi previsti.

### CONTROLLO INTERROTTO

CONTROLLO INTERROTTO		
RC_R0602	CONTROLLO INTERROTTO	NO
RC_R0602_MIS	MISURA CON CONTROLLO INTERROTTO - *(va indicato l'intervento/impegno per il quale il controllo è stato interrotto per successivi e necessari approfondimenti)	
RC_R0602_MOTIV	MOTIVAZIONE DELL'INTERRUZIONE - *(va indicata la motivazione, ad esempio necessita' di ulteriori approfondimenti)	

CONTROLLO INTERROTTO	Indicare l'intervento/impegno per il quale il controllo è stato interrotto per successivi e necessari approfondimenti e specificarne la motivazione
----------------------	---

Controllo INTERROTTO: da utilizzare in **situazioni particolari e del tutto eccezionali**, nel caso in cui ci si trovi nell'impossibilità di concludere il controllo in loco, per un determinato tipo di misura/intervento/impegno (o più di uno), va indicato il dettaglio e la relativa motivazione negli specifici campi previsti.

Nel caso di "CONTROLLO INTERROTTO": la relazione di controllo viene sottoscritta dal controllore e dal beneficiario, ai soli fini di garantire la tracciabilità delle verifiche eseguite fino al momento precedente all'interruzione.

### NOTE DEL CONTROLLORE

Una parte delle NOTE sono precaricate in modo standard nella relazione di controllo, in quanto riguardano la descrizione delle tipologie di esito e gli effetti generali previsti di conseguenza. Le NOTE standard sono le seguenti:

**NOTE DEL CONTROLLORE**

L'esito è favorevole per una determinata MISURA/INTERVENTO quando tutti i requisiti previsti sono soddisfatti. Nel caso in cui anche solo un impegno non sia rispettato l'esito del controllo è NON favorevole. Ove riscontrate, le infrazioni sono riportate in corrispondenza della sezione INFRAZIONI di ciascuna MISURA/INTERVENTO.

Per una determinata MISURA, il sostegno è rifiutato o revocato integralmente se non sono rispettati i criteri di ammissibilità.

Per una determinata MISURA, il sostegno richiesto è rifiutato o revocato, integralmente o parzialmente, se non sono rispettati gli impegni o altri obblighi.

Nel decidere il tasso di rifiuto o revoca del sostegno a seguito dell'inadempienza agli impegni o altri obblighi, lo Stato membro tiene conto della gravità, dell'entità, della durata e della ripetizione dell'inadempienza.

Le percentuali di riduzione si applicano all'importo ammissibile al sostegno secondo le indicazioni riportate per lo specifico impegno (es. misura, operazione, gruppo coltura), determinando il valore dell'importo della riduzione. Si VEDA, per pronto riscontro, la tabella contenente gli "EFFETTI delle possibili infrazioni" riportata in calce.

In caso di impegni o pagamenti pluriennali, le revocazioni fondate sui criteri sopra riportati si applicano anche agli importi già pagati negli anni precedenti per la stessa operazione.

Qualora in esito alla valutazione generale fondata sui criteri sopra riportati sia accertata un'inadempienza grave, il sostegno è rifiutato o revocato integralmente. Il beneficiario è altresì escluso dalla stessa misura o tipologia di operazione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo.

Qualora si accerti che il beneficiario ha presentato prove false per ricevere il sostegno oppure ha omesso per negligenza di fornire le necessarie informazioni, detto sostegno è rifiutato o revocato integralmente. Il beneficiario è altresì escluso dalla stessa misura o tipologia di operazione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo.

L'organismo pagatore può sospendere il sostegno relativo a determinate spese qualora venga rilevata una inadempienza che comporta una sanzione amministrativa. La sospensione è annullata dall'organismo pagatore non appena il beneficiario dimostri, con soddisfazione dell'autorità competente, di aver rimediato alla situazione.

Nel caso di inadempienza di un impegno pertinente di condizionalità e contestualmente dell'impegno (previsto per il tipo di intervento) ad esso collegato secondo le tavole di concordanza del PSR, la percentuale di riduzione calcolata viene raddoppiata.

La ripetizione di questo tipo di inadempienza (impegno del tipo di intervento e impegno pertinente di condizionalità collegato) determina la revoca dell'aiuto (relativo al tipo di intervento per l'anno di accertamento) e l'esclusione dal tipo di intervento per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo.

Nel caso in cui, durante il controllo in loco, non sia possibile verificare tutti gli impegni, in quanto si necessita di ulteriori approfondimenti, il controllo viene INTERROTTO.

SI VEDA l'apposita sezione CONTROLLO INTERROTTO = SI, dove viene riportato il dettaglio della MISURA e dell'impegno oggetto dell'interruzione, con relativa motivazione.

In caso di CONTROLLO INTERROTTO = SI, la relazione di controllo viene sottoscritta dal controllore e dal beneficiario, ai soli fini di garantire la tracciabilità delle verifiche eseguite fino al momento precedente all'interruzione. L'esito definitivo verrà comunicato mediante inoltro al beneficiario della relazione di controllo finale.

Le domande di aiuto o di pagamento sono respinte qualora un controllo in loco non possa essere effettuato per cause imputabili all'agricoltore o a chi ne fa le veci (CONTROLLO IMPEDITO).

Durante la compilazione dei dati di controllo tramite tablet, in corrispondenza della sezione **RC** (sezione finale della relazione), è presente un campo NOTE nel quale il controllore potrà inserire le specifiche ritenute più opportune riguardo al controllo eseguito.

Nella medesima sezione è possibile inserire anche le osservazioni/dichiarazioni del beneficiario. **OSSERVAZIONI / DICHIARAZIONI DEL BENEFICIARIO O DEL RAPPRESENTANTE AZIENDALE**  
 In questo riquadro è possibile inserire delle dichiarazioni fornite dal richiedente o da un suo delegato che dovranno comunque essere sottoscritte, riportando esattamente quanto da lui riferito.  
 È possibile, infine, registrare la necessità di ulteriori verifiche documentali, da farsi presso l'ufficio.  
 Qualora il richiedente si rifiuti di firmare, tale circostanza dovrà essere dettagliatamente riportata nel campo note.

Le osservazioni beneficiario e la NOTA del controllore inserita in **RC** (sezione finale della relazione), compariranno automaticamente nella Relazione di controllo rilasciata al beneficiario, subito dopo le NOTE standard.

nota RC finale
<b>OSSERVAZIONI / DICHIARAZIONI DEL BENEFICIARIO O DEL RAPPRESENTANTE AZIENDALE</b>
nessuna

### EFFETTI DELLE POSSIBILI INFRAZIONI

Nel riquadro precedente la firma, nella Relazione di controllo è riportata una tabella standard precompilata nella quale sono riportati gli effetti previsti dalla normativa vigente (Regolamenti comunitari e Delibera riduzioni/sanzioni regionale) nel caso di riscontro di infrazioni. La tabella è distinta tra M13 e M10-11 e riporta, per ciascuna tipologia di infrazione (o raggruppamento) gli effetti previsti, in modo che il beneficiario ne risulti informato.

EFFETTI DELLE POSSIBILI INFRAZIONI	
Di seguito sono riportati, per opportuna conoscenza e per pronto riscontro, tutti i possibili effetti delle infrazioni eventualmente riscontrate durante il controllo e riportate nell'apposita sezione INFRAZIONI	
MISURA 13	
TIPOLOGIA INFRAZIONI	EFFETTI INFRAZIONI
Rispetto Attività minima (RC015)	Revoca superfici non rispettate
Rispetto Attività agricola (RC014)	Revoca superfici non rispettate
False prove (RC013)	Rifiuto/Revoca integrale del sostegno
131103 - Proseguimento dell'attività agricola in zona montana	Revoca integrale del sostegno
RC005 - Presenza delle colture eleggibili	Riduzione del sostegno
131102 - Presenza specifico codice allevamento e detenzione di almeno 1 UBA	Revoca integrale del sostegno
131104A - Allevamento di almeno 1 UBA di bestiame (BOVINI, OVICAPRINI, EQUINI)	Revoca integrale del sostegno
131104B - Rispetto del carico minimo di 0,2 UBA/ha	Riduzione del sostegno
131104C - Allevamento di bestiame (BOVINI, OVICAPRINI, EQUINI) per un periodo minimo di 3 mesi all'anno (da maggio a ottobre)	Revoca integrale del sostegno
ATTENZIONE: In caso di Numerosità UBA accertate inferiori alle dichiarate si applica una riduzione dell'importo ammissibile corrispondente alla superficie eccedente (quella non coperta dal rapporto 0,2 UBA/ha.)	
MISURA M10 - M11	
TIPOLOGIA INFRAZIONI	EFFETTI INFRAZIONI
IMPEGNI COMUNI - Rispetto delle condizioni di ammissibilità	Rifiuto/Revoca integrale del sostegno
IMPEGNI SPECIFICI - Rispetto Impegni specifici	Riduzione del sostegno
Requisito minimo fertilizzanti (RMFER)	Riduzione del sostegno
Requisito minimo fitosanitari (RMFIT)	Riduzione del sostegno
Rispetto Attività minima (RC015)	Revoca superfici non rispettate
Rispetto Attività agricola (RC014)	Revoca superfici non rispettate
False prove (RC013)	Rifiuto/Revoca integrale del sostegno
Sovra dichiarazione animali (RC009 - SOLO per Misura 10.1.7)	Riduzione del sostegno
Sovra dichiarazione superfici (RC005)	Riduzione del sostegno

### SOTTOSCRIZIONE RELAZIONE DI CONTROLLO

Nell'ultima pagina sono presenti gli spazi per la firma (eseguita grafometricamente, tramite tablet):

- Del beneficiario/delegato (primo riquadro)
- Del/dei controllore/i (riquadri successivi)



La sottoscrizione del beneficiario o suo rappresentante attesta anche l'avvenuta consegna.  
Del presente verbale verrà inoltrata copia via PEC all'azienda.


La sottoscrizione del beneficiario o suo rappresentante attesta anche l'avvenuta consegna.  
Il beneficiario è tenuto a firmare la relazione durante il controllo per attestare di avervi presenziato ed eventualmente apporvi le proprie osservazioni.  
Qualora il richiedente si rifiuti di firmare, tale circostanza dovrà essere dettagliatamente riportata nel campo note.  
La relazione di controllo viene comunque chiusa e ritenuta valida ed efficace a tutti gli effetti. La relazione di controllo in caso di controllo tramite tablet, viene prodotta dal sistema e una volta firmata e chiusa, viene inviata tramite pec al beneficiario stesso e conservata in AvepaMobile.



## DEFINIZIONE DEGLI ESITI DEL CONTROLLO

L'esito è favorevole quando tutti i requisiti previsti sono soddisfatti. Nel caso in cui anche solo un impegno non sia rispettato l'esito del controllo è NON favorevole.

Il sostegno è rifiutato o revocato integralmente se non sono rispettati i criteri di ammissibilità.

Il sostegno richiesto è rifiutato o revocato, integralmente o parzialmente, se non sono rispettati gli impegni o altri obblighi seguenti:

- a) impegni previsti dal programma di sviluppo rurale; oppure
- b) se pertinente, altri obblighi previsti, in particolare per quanto riguarda gli appalti pubblici, gli aiuti di stato e altri requisiti e norme obbligatori.

L'ordine di calcolo delle sanzioni e riduzioni per le misure connesse alla superficie o agli animali (e per i regimi di pagamento diretto) è stabilito all'articolo 6 del Regolamento (UE) n.809/2014.

Nel decidere il tasso di rifiuto o revoca del sostegno a seguito dell'inadempienza agli impegni o altri obblighi, lo Stato membro tiene conto della gravità, dell'entità, della durata e della ripetizione dell'inadempienza.

La **Gravità** dipende, in particolare, dalla rilevanza delle conseguenze dell'inadempienza medesima alla luce degli obiettivi degli impegni o degli obblighi che non sono rispettati.

L'**Entità** dipende, in particolare, dagli effetti dell'inadempienza sull'operazione nel suo insieme.

La **Durata** di un'inadempienza dipende, in particolare, dal periodo di tempo durante il quale ne perdura l'effetto o dalla possibilità di eliminarne l'effetto con mezzi ragionevoli.

All'inadempienza viene attribuito un punteggio in base alla sua rilevanza (1=bassa, 3=media, 5=alta) per ciascuno dei criteri sopra riportati, compatibilmente con la natura dell'impegno e dell'inadempienza medesima.

Per ciascun impegno si calcola la media aritmetica dei punteggi attribuiti ai diversi criteri. Il punteggio medio ottenuto (arrotondabile secondo le modalità previste dal DM 1867/2018) sarà impiegato per ottenere la percentuale della riduzione attraverso la seguente tabella:

Classe	Punteggio medio	Riduzione %
I	Uguale o superiore a 1,00 e inferiore a 3,00	3%
II	Uguale o superiore a 3,00 e inferiore a 5,00	5%
III	Uguale o superiore a 5,00	10%

Le percentuali si applicano all'importo spettante secondo le indicazioni riportate per lo specifico impegno (es. per misura, operazione o gruppo di coltura), determinando così il valore degli importi delle riduzioni. Le riduzioni per inadempienze rispetto a ciascun impegno o gruppo di impegni vengono sommate, comunque fino al limite massimo pari al 100% dell'importo spettante. La violazione di impegni pluriennali determina la riduzione anche degli importi degli anni precedenti per la stessa operazione, ove dimostrato che la stessa violazione sia avvenuta anche in tali anni.

Ove si accerti la ripetizione di un'inadempienza (negli ultimi 4 anni o nel periodo di programmazione), sempre rispetto al medesimo impegno e da parte del medesimo beneficiario, che non raggiunga il punteggio massimo per tutti e tre i criteri, la percentuale di riduzione calcolata secondo la precedente tabella è raddoppiata.

Ove si accerti la ripetizione di un'inadempienza (una o più reiterazioni dell'inadempienza negli ultimi 4 anni o nel periodo di programmazione), rispetto al medesimo impegno nell'ambito di un tipo d'intervento del PSR e da parte del medesimo beneficiario, di punteggio massimo per tutti e tre i criteri, l'aiuto è revocato integralmente (per tutti i 5 anni se la misura è pluriennale); inoltre il beneficiario è escluso dal sostegno, per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo,

per il tipo di intervento a cui si riferisce l'inadempienza. Ai sensi dell'articolo 35, comma 3, del Regolamento (UE) n. 640/2014 circa la ripetizione di un'inadempienza da parte dello stesso beneficiario, in caso di subentro al beneficiario originale da parte di un nuovo soggetto (nei casi previsti dall'art. 47 del Regolamento (UE) n.1305/2013), nei confronti del nuovo soggetto il criterio di ripetizione non si considerano le inadempienze analoghe commesse dal beneficiario originale.

In caso di inadempienza di un impegno pertinente di condizionalità e contestualmente dell'impegno (previsto per il tipo d'intervento) ad esso collegato secondo le tavole di concordanza del PSR, la percentuale di riduzione calcolata secondo la precedente tabella (per l'impegno, o per il gruppo di impegni che lo contiene) è raddoppiata.

Ai sensi del DM n. 1867/2018, a seguito di accertamento di questo tipo di inadempienza, l'organismo preposto informa il beneficiario sulle conseguenze di un'eventuale ripetizione. La ripetizione di questo tipo di inadempienza (impegno del tipo d'intervento e impegno pertinente di condizionalità collegato) determina la revoca dell'aiuto (relativo al tipo d'intervento per l'anno di accertamento) e l'esclusione dal tipo d'intervento per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo

Qualora si accerti che il beneficiario ha presentato prove false per ricevere il sostegno oppure ha omesso per negligenza di fornire le necessarie informazioni, detto sostegno è rifiutato o revocato integralmente. Il beneficiario è altresì escluso dalla stessa misura o tipologia di operazione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo.

Qualora si riscontrassero situazioni particolari di violazioni accertate che possano costituire reato, le stesse dovranno essere segnalate alla Sede centrale per le valutazioni del caso in merito alla comunicazione all'Autorità giudiziaria.

Qualora si riscontrassero altresì irregolarità particolari che debbano essere segnalate alle competenti autorità per le verifiche del caso, le stesse dovranno essere segnalate alla sede centrale anche prima dei termini previsti per la conclusione dei controlli e l'implementazione degli esiti stessi nell'applicativo dedicato.

Gli esiti dei controlli e le eventuali irregolarità riscontrate dovranno essere registrati nell'applicativo dedicato entro i termini previsti.

## Tabella per il calcolo delle quantità di azoto prodotto in funzione della consistenza zootecnica

Classe dimensionale	Azoto al campo prodotto (Kg/anno)	Posti bestiame corrispondenti (n.)
1	Minore o uguale a 1000	<b>Avicoli</b> b) inf. o uguali a 2174 posti ovaiole c) inf. o uguali a 4000 posti broiler d) inf. o uguali a 4350 posti pollastra e) inf. o uguali a 670 posti tacchino maschio f) inf. o uguali a 1300 posti tacchino femmina g) inf. o uguali a 5300 posti faraona <b>Cunicoli</b> – inf. o uguali a 2000 posti fattrice – inf. o uguali a 4200 posti capo all'ingrasso <b>Suini</b> – inf. o = a 90 grassi da 100 kg di p.v. medio – inf. o uguali a 38 scrofe con suinetti inf. a 30 kg <b>Bovini</b> – inf. o uguali a 12 vacche in produzione – inf. o uguali a 23 vacche nutrici – inf. o uguali a 27 capi in rimonta – inf. o uguali a 30 bovini all'ingrasso – inf. o uguali a 116 vitelli a carne bianca <b>Ovicapri</b> – inf. o uguali a 200 posti capo adulto – inf. o uguali a 280 posti agnellone <b>Equini</b> – inf. o uguali a 85 posti puledro da ingrasso – inf. o uguali a 25 posti fattrice o stallone
2	Da 1001 a 3000	<b>Avicoli</b> – da 2175 a 6520 posti ovaiole – da 4001 a 12000 posti broiler – da 4351 a 13000 posti pollastra – da 671 a 2000 posti tacchino maschio – da 1301 a 3950 posti tacchino femmina – da 5301 a 15800 posti faraona <b>Cunicoli</b> – da <b>2001</b> a 6000 posti fattrice – da 4201 a 12500 posti capo all'ingrasso <b>Suini</b> – da 91 a 270 grassi da 100 kg di p.v. medio – da 39 a 114 scrofe con suinetti inf. a 30 kg <b>Bovini</b> – da 13 a 36 vacche in produzione – da 24 a 68 vacche nutrici – da 28 a 83 capi in rimonta – da 31 a 90 bovini all'ingrasso – da 117 a 348 vitelli a carne bianca <b>Ovicapri</b> – da <b>201</b> a 600 posti capo adulto – da 280 a 850 posti agnellone <b>Equini</b> – da <b>86</b> a 250 posti puledro da ingrasso – da 26 a 80 posti fattrice o stallone
3	Da 3001 a 6000	<b>Avicoli</b> - da 6521 a 13000 posti ovaiole - da 12001 a 24000 posti broiler - da 13001 a 26000 posti pollastra - da 2001 a 4000 posti tacchino maschio

		<ul style="list-style-type: none"> <li>- da 3951 a 7900 posti tacchino femmina</li> <li>- da 15801 a 31600 posti faraona</li> <li><b>Cunicoli</b></li> <li>- da 6001 a 12000 posti fattrice</li> <li>- da 12501 a 25000 posti capo all'ingrasso</li> <li><b>Suini</b></li> <li>- da 271 a 540 grassi da 100 kg di p.v. medio</li> <li>- da 115 a 228 scrofe con suinetti inf. a 30 kg</li> <li><b>Bovini</b></li> <li>- da 37 a 72 vacche in produzione</li> <li>- da 69 a 136 vacche nutrici</li> <li>- da 84 a 166 capi in rimonta</li> <li>- da 91 a 180 bovini all'ingrasso</li> <li>- da 349 a 697 vitelli a carne bianca</li> <li><b>Ovicaprini</b></li> <li>- da 601 a 1200 posti capo adulto</li> <li>- da 851 a 1700 posti agnellone</li> <li><b>Equini</b></li> <li>- da 251 a 500 posti puledro da ingrasso</li> <li>- da 81 a 160 posti fattrice o stallone</li> </ul>
4	Maggiore di 6000	<ul style="list-style-type: none"> <li><b>Avicoli</b></li> <li>- da 13001 a 40000 posti ovaiole</li> <li>- da 24001 a 40000 posti broiler</li> <li>- da 26001 a 40000 posti pollastra</li> <li>- da 4001 a 40000 posti tacchino maschio</li> <li>- da 7901 a 40000 posti tacchino femmina</li> <li>- da 31601 a 40000 posti faraona</li> <li><b>Cunicoli</b></li> <li>- oltre 12001 posti fattrice</li> <li>- oltre 25001 posti capo all'ingrasso</li> <li><b>Suini</b></li> <li>- da 541 a 2000 grassi di 100 kg di pv medio</li> <li>- da 229 a 750 scrofe con suinetti inf. a 30 kg</li> <li><b>Bovini</b></li> <li>- da 73 a 416 vacche in produzione</li> <li>- da 137 a 421 vacche nutrici</li> <li>- da 167 a 833 capi in rimonta</li> <li>- da 181 a 625 bovini all' ingrasso</li> <li>- da 698 a 1920 vitelli a carne bianca</li> <li><b>Ovicaprini</b></li> <li>- oltre 1201 posti capo adulto</li> <li>- oltre 1701 posti agnellone</li> <li><b>Equini</b></li> <li>- oltre 501 posti puledro da ingrasso</li> <li>- oltre 161 posti fattrice o stallone</li> </ul>
5	Allevamenti ricadenti nel campo di applicazione del dlgs. 59/2005	<ul style="list-style-type: none"> <li><b>Avicoli</b></li> <li>- Oltre 40000 posti ovaiole</li> <li>- Oltre 40000 posti broilers</li> <li><b>Suini</b></li> <li>- Oltre 2000 grassi</li> <li>- Oltre 750 scrofe con suinetti inf. a 30 kg</li> </ul>

## Quantità di effluenti e di azoto prodotti per capo e ripartizione dell'azoto tra liquame e letame (Allegato E – allegato 4 DGRV 813/2021)

CATEGORIA DI ANIMALE ALLEVATO	Produzione di liquame (mc/capoline)	Produzione di letame		Azoto al campo al netto delle perdite		
		(t/capoline)	(mc/capoline)	Complessivo (kg/capoline)	Nel liquame (kg/capoline)	Nel letame (kg/capoline)
<b>SUINI DA RIPRODUZIONE</b>						
Scritture con lattolini fino a 30 kg						
Scritture in gestazione (p.v. medio 180 kg)						
In box multiplo senza corsie di defecazione esterna						
Pavimento pieno, lavaggio ad alta pressione	13,1	--	--	26,4	26,4	--
Pavimento parzialmente fessurato (almeno 1,5 m di larghezza)	7,9	--	--	26,4	26,4	--
Pavimento totalmente fessurato	6,7	--	--	26,4	26,4	--
In box multiplo con corsie di defecazione esterna						
Pavimento pieno (anche corsie esterne), rimozione deiezioni con cassone a ribaltamento	13,1	--	--	26,4	26,4	--
Pavimento pieno (anche corsie esterne), lavaggio ad alta pressione	9,9	--	--	26,4	26,4	--
Pavimento pieno e corsie esterne fessurate	9,9	--	--	26,4	26,4	--
Pavimento parzialmente fessurato (almeno 1,5 m di larghezza) e corsie esterne fessurate	7,9	--	--	26,4	26,4	--
Pavimento totalmente fessurato	6,7	--	--	26,4	26,4	--
In gabbia singola						
Pavimento pieno e lavaggio con acqua ad alta pressione	9,9	--	--	26,4	26,4	--
Pavimento fessurato	6,7	--	--	26,4	26,4	--
In gruppo dinamico						
Zona di alimentazione e zona di riposo fessurate	6,7	--	--	26,4	26,4	--
Zona di alimentazione fessurata e zona di riposo su lettiera	4,0	3,1	4,3	26,4	15,8	10,6
Pascolo - mangiatoio - allevamento semibrado	--	--	--	26,4	--	--
Scritture in zona pieno (p.v. medio 180 kg)						
In Gabbie						
Gabbie copreelevate e non e rimozione con acqua delle deiezioni ricadenti sul pavimento sottostante	13,1	--	--	26,4	26,4	--
Gabbie copreelevate con fossa di stoccaggio sottostante e rimozione a fine ciclo oppure con	9,9	--	--	26,4	26,4	--
Su box						
lettiera integrale (estesa a tutto il box)	--	4,0	5,6	26,4	--	26,4
Scritture (fino alla prima fecondazione) (p.v. medio 58)						
In box multiplo senza corsie di defecazione esterna						
Pavimento pieno, lavaggio ad alta pressione	4,2	--	--	6,38	6,38	--
Pavimento parzialmente fessurato (almeno 1,5 m di larghezza)	2,6	--	--	6,38	6,38	--
Pavimento totalmente fessurato (anche corsie esterne)	2,1	--	--	6,38	6,38	--
In box multiplo con corsie di defecazione esterna						
Pavimento pieno (anche corsie esterne), rimozione deiezioni con cassone a ribaltamento	4,2	--	--	6,38	6,38	--
Pavimento pieno (anche corsie esterne), lavaggio ad alta pressione	3,2	--	--	6,38	6,38	--
Pavimento pieno e corsie esterne fessurate	3,2	--	--	6,38	6,38	--
Pavimento parzialmente fessurato (almeno 1,5 m di larghezza) e corsie esterne fessurate	2,6	--	--	6,38	6,38	--
Pavimento totalmente fessurato (anche corsie esterne)	2,1	--	--	6,38	6,38	--
Su lettiera						

CATEGORIA DI ANIMALE ALLEVATO	Produzione di liquame (kg/cap/anno)	Produzione di letame		Azoto al campo al netto delle perdite		
		(kg/cap/anno)	(kg/cap/anno)	Complessivo	Nei liquami	Nei letami
				(kg/cap/anno)	(kg/cap/anno)	(kg/cap/anno)
Letiera limitata alla corsia di defecazione	0,3	1,0	1,5	6,38	--	6,38
Letiera integrale (letiera a tutto il box)	--	1,3	1,8	6,38	--	6,38
Pascolo - mangia/alpeggio - allevamento centrato	--	--	--	6,38	--	--
Lattinzoli (p.v. 18)						
In Box senza corsia di defecazione esterna						
Pavimento pieno e lavaggio con acqua ad alta pressione	1,3	--	--	2	2	--
Pavimento parzialmente fessurato	0,8	--	--	2	2	--
Pavimento interamente fessurato	0,7	--	--	2	2	--
Gabbie multiple soprarelevate						
Rimozione ad acqua delle deiezioni ricadenti sul pavimento sottostante	1,0	--	--	2	2	--
Assorbitori meccanici o con ricicli, oppure con fossa di sblocco sottostante e svuotamento a	0,7	--	--	2	2	--
In box						
Da letiera	--	0,4	0,6	2	--	2
Pascolo - mangia/alpeggio - allevamento centrato	--	--	--	2	--	--
Scrofe con lattinzoli stabili (5-6 kg)						
Scrofe in gestazione (p.v. medio 180 kg)						
In box multiplo senza corsia di defecazione esterna						
Pavimento pieno (anche corsia esterna), rimozione deiezioni con cassone a ribaltamento	13,1	--	--	17,2	17,2	--
Pavimento pieno (anche corsia esterna), lavaggio ad alta pressione	8,9	--	--	17,2	17,2	--
Pavimento pieno e corsia esterna fessurata	9,9	--	--	17,2	17,2	--
Pavimento parzialmente fessurato (almeno 1,5 m di larghezza) e corsia esterna fessurata	7,9	--	--	17,2	17,2	--
Pavimento totalmente fessurato	6,7	--	--	17,2	17,2	--
In Pista Singola						
Pavimento pieno e lavaggio con acqua ad alta pressione	8,9	--	--	17,2	17,2	--
Pavimento fessurato	6,7	--	--	17,2	17,2	--
In Gruppo Dinamico						
Zona di alimentazione e zona di riposo fessurate	6,7	--	--	17,2	17,2	--
Zona di alimentazione fessurata e zona di riposo su letiera	4,0	3,1	4,3	17,2	10,3	6,9
Pascolo - mangia/alpeggio - allevamento centrato	--	--	--	17,2	--	17,2
Pavimento pieno (anche corsia esterna), rimozione deiezioni con cassone a ribaltamento	13,1	--	--	17,2	17,2	--
Pavimento pieno (anche corsia esterna), lavaggio ad alta pressione	8,9	--	--	17,2	17,2	--
Pavimento pieno e corsia esterna fessurata	9,9	--	--	17,2	17,2	--
Pavimento parzialmente fessurato (almeno 1,5 m di larghezza) e corsia esterna fessurata	7,9	--	--	17,2	17,2	--
Scrofe in zona parto (p.v. medio 180 kg)						
In Gabbie						
Gabbie soprarelevate e non e rimozione con acqua delle deiezioni ricadenti sul pavimento sottostante	13,1	--	--	17,2	17,2	--
Gabbie soprarelevate con fossa di stoccaggio sottostante e rimozione a fine ciclo oppure con	9,9	--	--	17,2	17,2	--
Da box						
letiera integrale (letiera a tutto il box)	--	4,0	5,6	17,2	--	17,2
Stati (p.v. medio 250 kg)						
Da letiera	0,1	5,5	7,6	27,5	--	27,5
Senza letiera	9,3	--	--	27,5	27,5	--

CATEGORIA DI ANIMALE ALLEVATO	Produzione di liquame (mc/capo/anno)	Produzione di letame		Azoto al campo al netto delle perdite		
		(t/capo/anno)	(mc/capo/anno)	Complessivo	Nel liquame	Nel letame
				(kg/capo/anno)	(kg/capo/anno)	(kg/capo/anno)
Piccolo - magliabieggi - allevamento semibrado	--	--	--	27,5	--	--
<b>SUMA DA PICCOLO</b>						
Suini magro da micelena (31-110 kg)						
In box multipla senza corsia di defecazione esterna						
Pavimento pieno, lavaggio ad alta pressione	5,1	--	--	9,8	9,8	--
Pavimento parzialmente fessurato (almeno 1,5 m di larghezza)	3,1	--	--	9,8	9,8	--
Pavimento totalmente fessurato	2,8	--	--	9,8	9,8	--
In box multipla con corsia di defecazione esterna						
Pavimento pieno (anche corsia esterna), rimozione deiezioni con cacione a ribaltamento	5,1	--	--	9,8	9,8	--
Pavimento pieno (anche corsia esterna), lavaggio ad alta pressione	3,8	--	--	9,8	9,8	--
Pavimento pieno e corsia esterna fessurata	3,9	--	--	9,8	9,8	--
Pavimento parzialmente fessurato (almeno 1,5 m di larghezza) e corsia esterna fessurata	3,1	--	--	9,8	9,8	--
Pavimento totalmente fessurato (anche corsia esterna)	2,8	--	--	9,8	9,8	--
Su lettiera						
Letture limitate alla corsia di defecazione	0,4	1,3	1,8	9,8	--	9,8
Letture integrale (tutta e tutto il box)	--	1,5	2,2	9,8	--	9,8
Piccolo - magliabieggi - allevamento semibrado	--	--	--	9,8	--	9,8
<b>Suini grasso da salumificio (31-160 kg)</b>						
In box multipla senza corsia di defecazione esterna						
Pavimento pieno, lavaggio ad alta pressione	6,6	--	--	9,8	9,8	--
Pavimento parzialmente fessurato (almeno 1,5 m di larghezza)	4,0	--	--	9,8	9,8	--
Pavimento totalmente fessurato	3,3	--	--	9,8	9,8	--
In box multipla con corsia di defecazione esterna						
Pavimento pieno (anche corsia esterna), rimozione deiezioni con cacione a ribaltamento	6,6	--	--	9,8	9,8	--
Pavimento pieno (anche corsia esterna), lavaggio ad alta pressione	5,0	--	--	9,8	9,8	--
Pavimento pieno e corsia esterna fessurata	5,0	--	--	9,8	9,8	--
Pavimento parzialmente fessurato (almeno 1,5 m di larghezza) e corsia esterna fessurata	4,0	--	--	9,8	9,8	--
Pavimento totalmente fessurato (anche corsia esterna)	3,3	--	--	9,8	9,8	--
Su lettiera						
Letture limitate alla corsia di defecazione	0,5	1,6	2,3	9,8	--	9,8
Letture integrale (tutta e tutto il box)	--	2,0	2,8	9,8	--	9,8
Piccolo - magliabieggi - allevamento semibrado	--	--	--	9,8	--	9,8
<b>Lattinzi aerei scivoli (7 - 30 kg)</b>						
In box senza corsia di defecazione esterna						
Pavimento pieno e lavaggio con acqua ad alta pressione	1,3	--	--	2,1	2,1	--
Pavimento parzialmente fessurato	0,8	--	--	2,1	2,1	--
Pavimento interamente fessurato	0,7	--	--	2,1	2,1	--
Gabbie multiple sopraincassate						
Rinocione ad acqua delle deiezioni cadenti sul pavimento sottostante	1,0	--	--	2,1	2,1	--
Asportazione meccanica o con riorcolo, oppure con fossa di stoccaggio sottostante e svuotamento a	0,7	--	--	2,1	2,1	--
In box						
Su lettiera	--	0,4	0,6	2,1	--	2,1

CATEGORIA DI ANIMALE ALLEVATO	Produzione di liquame (kg/cap/anno)	Produzione di letame		Azoto al campo al netto delle perdite		
		(t/cap/anno)	(kg/cap/anno)	Complessivo	Nei liquame	Nei letame
				(kg/cap/anno)	(kg/cap/anno)	(kg/cap/anno)
Piccolo - maita/stecco - allevamento semibrado	--	--	--	2,1	--	2,1
<b>BOVINI DA LATTE</b>						
Vacche da latte in produzione (p.v. medio 600 kg)						
Fissa con paglia	5,4	15,6	20,9	83,0	23,5	59,5
Fissa senza paglia	19,6	--	--	83,0	83,0	--
Libera su lettiera permanente	6,8	13,2	27,0	83,0	37,3	45,7
Libera su cuccette senza paglia	19,6	--	--	83,0	83,0	--
Libera con cuccette con paglia (gruppi a gruppi)	12,0	9,0	11,4	83,0	51,1	31,9
Libera con cuccette con paglia (letta a letta)	7,8	13,2	15,6	83,0	31,9	51,1
Libera a cuccette con paglia totale (anche nelle aree di esercizio)	5,4	15,6	18,4	83,0	23,5	59,5
Libera su lettiera inclinata	5,4	15,6	22,3	83,0	23,5	59,5
Piccolo - maita/stecco - allevamento semibrado	--	--	--	83,0	--	--
Vacche lattici (p.v. medio 600 kg)						
Fissa con paglia	2,7	7,8	10,4	44,0	12,5	31,5
Fissa senza paglia	9,9	--	--	44,0	44,0	--
Libera su lettiera permanente	4,4	6,6	13,5	44,0	19,8	24,2
Libera su cuccette senza paglia	9,9	--	--	44,0	44,0	--
Libera con cuccette con paglia (gruppi a gruppi)	6,0	4,5	5,7	44,0	27,1	16,9
Libera con cuccette con paglia (letta a letta)	3,9	6,6	7,9	44,0	16,9	27,1
Libera a cuccette con paglia totale (anche nelle aree di esercizio)	2,7	7,8	9,2	44,0	12,5	31,5
Libera su lettiera inclinata	2,7	7,8	11,1	44,0	12,5	31,5
Piccolo - maita/stecco - allevamento semibrado	--	--	--	44,0	--	--
Capri da maita fino al primo parto (p.v. medio 300 kg)						
Libera su cuccette senza paglia	7,8	--	--	36,0	36,0	--
Libera con cuccette con paglia (gruppi a gruppi)	4,8	3,3	4,2	36,0	22,2	13,8
Libera con cuccette con paglia (letta a letta)	2,7	5,4	6,5	36,0	13,8	22,2
Libera su lettiera inclinata	0,45	6,0	7,2	36,0	5,1	30,9
Fissa con lettiera	0,45	6,25	7,1	36,0	7,8	28,2
Libera su fessurato	7,8	--	--	36,0	36,0	--
Libera con lettiera solo in aree di riposo	3,9	4,8	6,2	36,0	19,3	17,7
Libera con paglia totale	0,45	6,0	7,2	36,0	5,1	30,9
Piccolo - maita/stecco - allevamento semibrado	--	--	--	36,0	--	36,0
Vitelli da svezzamento (SE-Maita / Latte) (p.v. medio 100 kg)						
Su lettiera	0,4	2,2	4,4	12,0	2,0	10,0
Su fessurato	2,2	--	--	12,0	12,0	--
Piccolo - maita/stecco - allevamento semibrado	--	--	--	12,0	--	--
<b>BOVINI DA CARNE</b>						
Vitelloni (oltre i 6 mesi) (p.v. medio 400 kg)						



CATEGORIA DI ANIMALE ALLEVATO	Produzione di liquame (mc/cap/anno)	Produzione di letame		Azoto al campo al netto delle perdite		
		(kg/cap/anno)	(mc/cap/anno)	Complessivo (kg/cap/anno)	Nel liquame (kg/cap/anno)	Nel letame (kg/cap/anno)
Libera su lettiera inclinata	1,0	6,0	7,2	33,6	4,8	28,8
Libera in box su pavimento fessurato	9,1	--	--	33,6	33,6	--
Libera con lettiera solo in area di riposo (asportazione a fine ciclo)	4,6	5,6	9,6	33,6	17,2	16,4
Libera con lettiera anche in zona di alimentazione (asportazione frequente)	1,0	6,0	7,2	33,6	4,8	28,8
<b>Pascolo - mangiatoieggio - allevamento semibrado</b>	--	--	--	33,6	--	33,6
<b>Vitelli a carne bianca (p.v. medio 120 kg)</b>						
Su lettiera	6,2	3,4	6,6	8,6	1,6	7,1
Cabine singole o multiple sopraltavole - lavaggio con acqua a bassa pressione	11,8	--	--	8,6	8,6	--
Cabine singole o multiple sopraltavole - lavaggio con acqua ad alta pressione	7,2	--	--	8,6	8,6	--
Cabine singole o multiple su fessurato senza acqua di lavaggio	3,5	--	--	8,6	8,6	--
<b>Vitelli da svezzamento (3-6 mesi / Carne) (p.v. medio 100 kg)</b>						
Su lettiera	0,4	2,2	4,4	12,0	2,0	10,0
Se fessurato	2,2	--	--	12,0	12,0	--
<b>Pascolo - mangiatoieggio - allevamento semibrado</b>	--	--	--	12,0	--	12,0
<b>BUFALI</b>						
<b>Bufale da latte in produzione</b>						
Fissa con paglia	4,1	11,7	15,8	53,0	15,3	37,7
Fissa senza paglia	15,0	--	--	53,0	53,0	--
Libera su lettiera permanente	6,7	10,0	20,5	53,0	15,3	37,7
Libera su cuccette senza paglia	15,0	--	--	53,0	15,3	--
Libera con cuccette con paglia (gruppi a gruppi)	9,1	6,8	8,6	53,0	32,5	20,5
Libera con cuccette con paglia (testa a testa)	5,9	9,9	12,0	53,0	32,5	20,5
Libera a cuccette con paglia totale (anche nelle aree di esercizio)	4,1	11,7	14,0	53,0	15,3	37,7
Libera su lettiera inclinata	4,1	11,7	16,9	53,0	15,3	37,7
<b>Pascolo - mangiatoieggio - allevamento semibrado</b>	--	--	--	53,0	--	53,0
<b>Fimmenti bufale da latte</b>						
Libera su cuccette senza paglia	6,7	--	--	31,0	31,0	--
Libera con cuccette con paglia (gruppi a gruppi)	4,1	2,8	3,6	31,0	19,1	11,9
Libera con cuccette con paglia (testa a testa)	2,3	4,6	5,6	31,0	19,1	11,9
Fissa con lettiera	1,3	5,7	7,7	31,0	6,7	24,3
Libera su fessurato	6,6	--	--	31,0	31,0	--
Libera con lettiera solo in area di riposo	3,4	4,1	7,1	31,0	15,7	15,3
Libera con paglia totale	1,0	6,7	7,9	31,0	4,4	26,6
<b>Vitelli da svezzamento (3-6 mesi)</b>						
Su lettiera	0,3	1,9	3,8	10,4	1,6	8,6
Se fessurato	1,9	--	--	10,4	10,4	--
<b>Pascolo - mangiatoieggio - allevamento semibrado</b>	--	--	--	10,4	--	10,4
<b>Bufali all'ingrasso</b>						
Libera su cuccette senza paglia	8,9	--	--	30,0	30,0	--
Libera su lettiera inclinata	1,3	9,3	13,2	30,0	4,3	25,7
Fissa con lettiera	1,7	7,6	10,3	30,0	4,4	25,6

CATEGORIA DI ANIMALE ALLEVATO	Produzione di liquore (ml/capo/anno)	Produzione di letame		Azoto al carico al netto delle perdite		
		(kg/capo/anno)	(ml/capo/anno)	Complessivo	Nel liquore	Nel letame
				(kg/capo/anno)	(kg/capo/anno)	(kg/capo/anno)
Libera in box su pavimento fessurato	8,9	--	--	30,0	30,0	0,0
Libera con lettiera solo in area di riposo (asportazione a fine ciclo)	4,5	5,5	9,5	30,0	15,4	14,6
Libera con lettiera anche in zona di alimentazione (asportazione frequente)	1,3	9,3	13,2	30,0	4,3	25,7
Fascio - mangiatoie - allevamento semibrado	--	--	--	30,0	--	30,0
Vitelli butalati a carne bianca						
Pavimento fessurato	2,5	--	--	8,6	8,6	--
<b>AVICOLI</b>						
Ovate leggere in produzione (p.v. medio 1,6 Kg)						
In batteria di gabbie con tecniche di prediarazione (nastri ventilati)	--	0,0171	0,0342	0,410	--	0,410
In batteria di gabbie con tecniche di prediarazione (fossa profonda e tunnel esterno o interno)	--	0,0126	0,0306	0,410	--	0,410
In batteria di gabbie senza tecniche di prediarazione	0,0396	--	--	0,410	0,410	--
A terra con fessurato (porziosi) totale o parziale e dissolatazione della pollina nella fossa sottostante	--	0,0162	0,0324	0,410	--	0,410
Ovate pesanti in produzione (p.v. medio 2 Kg)						
In batteria di gabbie con tecniche di prediarazione (nastri ventilati)	--	0,019	0,038	0,460	--	0,460
In batteria di gabbie con tecniche di prediarazione (fossa profonda e tunnel esterno o interno)	--	0,014	0,034	0,460	--	0,460
In batteria di gabbie senza tecniche di prediarazione	0,044	--	--	0,460	0,460	--
A terra con fessurato (porziosi) totale o parziale e dissolatazione della pollina nella fossa sottostante	--	0,018	0,036	0,460	--	0,460
Pollastre (numero cicli/anno: 2,8) (p.v. medio 0,7 Kg)						
In batteria di gabbie con tecniche di prediarazione (nastri ventilati)	--	0,0066	0,0133	0,230	--	0,230
In batteria di gabbie senza tecniche di prediarazione	0,0154	--	--	0,230	0,230	--
A terra	--	0,0088	0,0176	0,230	--	0,230
Ovate e riproduttori (peso medio a capo 1,6 Kg)						
Sistema ad avorio	0,0006	0,0162	0,0324	0,414	--	0,414
Pollai a carne (numero di cicli/anno 4,5) (p.v. medio 1kg)						
A terra con uso di lettiera	--	0,0062	0,0095	0,250	--	0,250
Fasce (p.v. medio 0,6 Kg)						
A terra con uso di lettiera	--	0,0064	0,0104	0,190	--	0,190
Tacchini Maschi (numero cicli/anno: 2,0) (p.v. Medio 9 Kg)						
A terra con uso di lettiera	--	0,0405	0,0558	1,060	--	1,060
Tacchini Femmine (numero cicli/anno: 3,0) (p.v. medio 4,1 Kg)						
A terra con uso di lettiera	--	0,0203	0,0279	0,530	--	0,530
<b>CUNICOLI</b>						
Conigli da ingrasso (p.v. medio 1,7 Kg)						
In gabbia con prediarazione nella fossa sottostante e asportazione con raschiatore	--	--	0,022	0,240	--	0,240
In gabbia con asportazione con raschiatore delle deiezioni	0,034	--	--	0,240	0,240	--
Conigli riproduttori in allevamento a ciclo chiuso (p.v. riproduttore + ingrasso 16,6 Kg)						
In gabbia con prediarazione nella fossa sottostante e asportazione con raschiatore	--	--	0,216	2,400	--	2,400
In gabbia con asportazione con raschiatore delle deiezioni	0,332	--	--	2,400	2,400	--
Fattori con conigli fino allo svezzamento (p.v. medio 3,9kg)						
In gabbia con prediarazione nella fossa sottostante e asportazione con raschiatore	--	--	0,046	0,500	--	0,500
In gabbia con asportazione con raschiatore delle deiezioni	0,070	--	--	0,500	0,500	--
<b>OVICAPRINI</b>						

CATEGORIA DI ANIMALE ALLEVATO	Produzione di liquame (mc/cap/anno)	Produzione di letame		Azoto al campo al netto delle perdite		
		(t/cap/anno)	(mc/cap/anno)	Complessivo	Nel liquame	Nel letame
				(kg/cap/anno)	(kg/cap/anno)	(kg/cap/anno)
<b>Agnello (0 - 3 mesi) (p.v. medio 15 kg)</b>						
Recenti individuali o collettivi	0.11	0.23	0.37	1.49	0.68	0.83
Su ghiaino o fessurato	0.24	--	--	1.49	1.49	--
Piccolo - malga/alpeggio - allevamento semibrado	--	--	--	1.49	--	1.49
<b>Agnellone (3 - 7 mesi) (p.v. medio 35 kg)</b>						
Recenti individuali o collettivi	0.25	0.53	0.85	3.47	1.54	1.93
Su ghiaino o fessurato	0.56	--	--	3.47	3.47	--
Piccolo - malga/alpeggio - allevamento semibrado	--	--	--	3.47	--	3.47
<b>Peccora o Capre (p.v. medio 50 kg)</b>						
Recenti individuali o collettivi	0.35	0.75	1.22	4.95	2.20	2.75
Su ghiaino o fessurato	0.80	--	--	4.95	4.95	--
Piccolo - malga/alpeggio - allevamento semibrado	--	--	--	4.95	--	4.95
<b>EQUINI</b>						
<b>Fulmini da ingresso (p.v. medio 170 kg)</b>						
Recenti individuali o collettivi	0.95	2.55	4.15	11.70	3.55	8.15
Piccolo - malga/alpeggio - allevamento semibrado	--	--	--	11.70	--	--
<b>Staloni e fattori (p.v. medio 500 kg)</b>						
Recenti individuali o collettivi	2.75	8.25	13.42	38.00	11.56	26.44
Piccolo - malga/alpeggio - allevamento semibrado	--	--	--	38.00	--	--
<b>ALTRE SPECIE - Qualsiasi tipo di stabulazione</b>	--	--	--	--	--	--
<b>AVICOLI - Altre specie</b>						
Anatre (stabulazione a terra su lettiera) p.v. 1.7 Kg/capo	0-0.029	0.0136	0.0221	0.425	--	0.425
Fegani (qualsiasi tipo di stabulazione) p.v. 1.7 Kg/capo	0-0.0006	0.0064	0.0104	0.19	--	0.19
Galline (stabulazione a terra su lettiera) p.v. 9 Kg/capo	0-0.004	0.0405	0.0558	1.06	--	1.06
Quaglie (stabulazione a terra su lettiera) p.v. 0.1 Kg/capo	--	0.00062	0.00095	0.025	--	0.025
Drucci da carne (stabulazione a terra su lettiera) p.v. 80 Kg	0-0.072	0.88	1.208	7.2	--	7.2
Struzzi riproduttori (stabulazione a terra su lettiera) p.v. 100 Kg	0-0.09	1.1	1.51	12	--	12
<b>LAGOMORFI</b>						
Lepri in allevamento semibrado (peso medio 1.7 Kg/cap) )	--	0.0136	0.0221	0.24	--	0.24
Fabrics in gabbia con leptoni (peso medio 16.8 Kg)	--	0.133	0.218	2.37	--	2.37
<b>MUSTELIDI</b>						
Vivoni in gabbia con lettiera a terra (Fabrics con piccoli p.v. medio 2.8 kg)	--	0.06	--	1.65	--	1.65
Vivoni in gabbia con lettiera a terra (animali in allevamento p.v. medio 800 gr)	--	0.02	--	0.52	--	0.52
<b>CANIDI</b>						
peso da 7 a 30 kg (pavimento pieno, lavaggio alta pressione)	1.31	--	--	1.98	1.98	--
peso oltre i 30 kg (pavimento pieno, lavaggio alta pressione)	2.92	--	--	4.4	4.4	--
<b>PESCI</b>	--	--	--	--	--	--

## **Tabella MAS (DGRV 813/2021, Allegato E - Allegato 2a)**

Al seguente indirizzo web è possibile scaricare l'elenco delle colture per la verifica del MAS  
<https://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/altre-novita-nitrati>

## **Elenco delle aree ZPS e ZSC della Regione del Veneto**

Cliccando sulla voce “perimetro e schede” del seguente indirizzo web è possibile scaricare in formato .xls l'elenco delle specie protette all'interno dei singoli SITI e in formato .pdf la scheda che identifica gli obblighi e i divieti previsti.

<http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/download>

# **PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020**



## **Misura 10 “Pagamenti agro-climatico ambientali”**

### **Tipo intervento 10.1.1 “Tecniche agronomiche a ridotto impatto ambientale”**

## **Manuale per i controlli amministrativi e in loco**

## INDICE

DOCUMENTAZIONE UTILE AI FINI DEL CONTROLLO .....	3
IMPEGNI COMUNI .....	5
Rispetto delle condizioni di ammissibilità (RA) .....	5
IMPEGNI SPECIFICI .....	10
Impegni generali (01) .....	10
Lavorazioni (02) .....	13
Avvicendamenti colturali (03) .....	21
Semina (04) .....	24
Fertilizzazioni (05) .....	27
Raccolta (06) .....	31
Impegno pertinente di condizionalità: BCAA6 (IP) .....	34
Obbligo di scouting e controllo (07) .....	35
CHECKLIST .....	40
SCHEDA CALCOLO RIDUZIONI/SANZIONI .....	48

## DOCUMENTAZIONE UTILE AI FINI DEL CONTROLLO

MODELLO DOCUMENTO	TIPO DOCUMENTO: CARTACEO (C)/ INFORMATICO (I)	OBBLIGATORIO	RISCONTRO DOCUMENTO*	ATTIVITÀ: FASCICOLARE (F), ACQUISIRE COPIA (A), DATARE E SOTTOSCRIVERE (DS)
Domanda annuale	I		Domande/Applicativo	F
Domanda di aiuto	I		Domande/Applicativo	F
Foto aeree SOI	I		SITIClient	F
Elenco particelle SOI	I		Applicativo/Info aggiuntive	F
Domanda UMA	I		Fascicolo	F
Registro interventi colturali (RIC) – (registro WEB)	I	x	Portale PIAVE	F
Piano colturale grafico	I		Fascicolo	F
Comunicazione nitrati	I	Ove previsto	Portale PIAVE	F
Piano di utilizzazione agronomica	I	Ove previsto	Portale PIAVE	F
Registro concimazioni	I/C	Ove previsto	Portale PIAVE Azienda	DS - A - F
Registro dei trattamenti				
Fatture acquisto fertilizzanti	C		Azienda	A - F
Fatture contoterzista	C		Azienda	A - F
Elenco ditte spargimento fanghi	I		Fornito da ARPAV	F
“Registro scouting e controllo”	C	x	Azienda	DS – A - F
Autorizzazione uso decompattatori	C	Ove richiesto	Docway	F

\* Riscontro documento

### DOMANDA:

[www.avepa.it/applicativi](http://www.avepa.it/applicativi)>inserire LOGIN e PASSWORD>selezionare ENTE>selezionare dal menù Istruttoria PSR>Istruttoria PSR>Gestione pratiche>Ricerca globale>inserire Numero domanda (singola)>Dettaglio>Stampa

### DOMANDA UMA:

[www.avepa.it/applicativi](http://www.avepa.it/applicativi)>inserire LOGIN e PASSWORD>selezionare ENTE>selezionare dal menù Fascicolo>inserire CUAA o denominazione azienda>selezionare UMA>cliccare stampa domanda UMA

### FOTO AEREE:

[www.avepa.it/applicativi](http://www.avepa.it/applicativi)>inserire LOGIN e PASSWORD>selezionare ENTE>selezionare dal menù Fascicolo>inserire CUAA o denominazione azienda>selezionare CONSISTENZA>cliccare su una particella>lanciare SITIClient

### PORTALE PIAVE:

<https://piave.regione.veneto.it/caspiave/login>>AVEPA (=SI)



<http://www.piave.veneto.it/web/operatori/descrizioni-servizi>>selezionare servizio interessato


#### COMUNICAZIONI

<https://piave.regione.veneto.it/caspiave/login?service=http%3A%2F%2Fweb1.regione.veneto.it%2FUtAgrEAWeb%2Fjsp%2Fload.jsp>>inserire CUA o ragione sociale>CERCA>Selezionare la comunicazione (più recente) cliccando sulla RAGIONE SOCIALE>Domanda stampabile (PDF)

#### PUA

(...) > selezionare PUA>PUA stampabile (PDF)

#### REGISTRO CONCIMAZIONI:

<http://www.piave.veneto.it/web/operatori/descrizioni-servizi>>Servizi OnLine della Regione>Registro delle concimazioni>inserire CUA o ragione sociale>CERCA> Visualizza dettaglio>seleziona anno>Stampa registro

#### REGISTRO INTERVENTI COLTURALI (registro WEB):

<http://www.piave.veneto.it/web/operatori/descrizioni-servizi>>Servizi OnLine della Regione>Registro degli interventi colturali>

**Tutta la documentazione oggetto di verifica dovrà riferirsi alla data del preavviso, ovvero nel caso in cui non venga fatto il preavviso, alla data del controllo.**

#### GLOSSARIO:

**SI:** impegno rispettato

**NO:** impegno non rispettato

**NA:** impegno non applicabile (da compilare solo nei casi previsti)

**NC:** impegno non controllabile (da compilare solo nei casi previsti)

**RI:** RIPETIZIONE, la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti ovvero impegno non rispettato (= NO) e corrispondente impegno non rispettato anche nella precedente programmazione (da compilare solo nei casi previsti)

**SO:** SOSPENSIONE, ovvero impegno non rispettato (= NO) per il quale è concessa una seconda verifica per accertare se l'inadempienza è stata sanata

**A:** controllo amministrativo (100% delle domande)

**D:** controllo documentale (ove previsto), da attuarsi anche sulla documentazione presente in azienda

**L:** controllo in loco

**NOTA per il lettore:** all'interno dei successivi riquadri sono riportati, in corsivo, i criteri e gli impegni come previsti nel bando. In corrispondenza di ciascuna sezione vengono descritti i controlli da eseguire (modalità e competenze).

#### RIEPILOGO BANDI DI ATTIVAZIONE del TI 10.1.1:

- DGR 440/2015 (durata impegni obbligatori: 5 anni)

## IMPEGNI COMUNI

### ***Rispetto delle condizioni di ammissibilità (RA)***

Durante il controllo in loco il beneficiario deve dimostrare il mantenimento dei requisiti e il rispetto delle condizioni di ammissibilità indicate nella scheda misura del PSR, sottoscritti al momento della presentazione della domanda.

Nel caso di accertamento in loco della perdita dei requisiti (salvo causa di forza maggiore o circostanza eccezionale tempestivamente comunicate) o di mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità, il sostegno deve essere revocato.

**DOMANDE DI PAGAMENTO:** L'incaricato del controllo deve verificare i requisiti di ammissibilità ma nella scheda calcolo riduzioni non dovranno essere riportate perché non hanno alcun effetto sanzionatorio secondo quanto previsto dagli indirizzi procedurali.

**DOMANDE DI AIUTO:** L'incaricato del controllo deve verificare i requisiti di ammissibilità e riportarli nella scheda calcolo riduzioni perché hanno effetto sanzionatorio (REVOCA) secondo quanto previsto dagli indirizzi procedurali.

<b>RC013 Assenza di false prove e di omissioni per negligenza</b>
---

*Si veda parte generale*

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**

Qualora si accerti che il beneficiario ha presentato prove false per ricevere il sostegno oppure ha omesso per negligenza di fornire le necessarie informazioni, il sostegno deve essere rifiutato o revocato integralmente. Il beneficiario dovrà anche essere escluso dalla stessa misura o tipologia di operazione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo.

Eventuali errori palesi commessi in buona fede devono essere trattati ai sensi dell'articolo 4 del regolamento (UE) n. 809/2014 che prevede la possibilità di provi rimedio senza conseguenze per il beneficiario.

**SI:** risultano assenti false prove o omissioni di informazioni da parte dell'azienda

**NO:** l'azienda ha presentato false prove e/o ha omesso per negligenza di fornire le necessarie informazioni, al fine di ottenere il sostegno.

**GENERA RIDUZIONE/REVOCA DELL'AIUTO!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto

**RI:** non previsto

**In caso di infrazione: precisare nel campo note gli elementi e i documenti che hanno evidenziato l'irregolarità.**

<b>RC005 Presenza colture ammissibili</b>
---

*Si veda parte generale*

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**

**IMPORTANTE:** La presente verifica va effettuata sempre, indipendentemente dalla tipologia di domanda (aiuto o pagamento). Per le modalità di esecuzione e di registrazione dell'esito si veda la PARTE GENERALE.

Documentazione utile ai fini del controllo:

- Domanda annuale
- Domanda/e anni precedenti, se necessario

- Elenco particelle SOI (superficie oggetto di impegno)
- Foto aeree SOI

**L:** L'incaricato del controllo verifica che la superficie oggetto di impegno, per ciascun gruppo colturale dichiarato in domanda, risulti coerente in termini di colture e di superficie con quanto realizzato effettivamente dall'azienda. Sulla superficie aziendale devono essere presenti le colture richieste nel quadro utilizzi, in alternativa dovranno essere presenti colture compatibili con la misura (riferimento matrice prodotti intervento – anno campagna).

Si configura infrazione (sovra-dichiarazione) qualora la superficie dichiarata per il gruppo di colture risulti superiore alla superficie determinata con i controlli in loco.

**Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.**

**SI:** l'azienda ha realizzato, in termini di colture e di superficie, gli impegni dichiarati in domanda per ciascun gruppo colturale.

**NO:** l'azienda NON ha realizzato, in termini di colture e/o di superficie, gli impegni dichiarati in domanda per ciascun gruppo colturale.

**GENERA RIDUZIONE DELL'AIUTO!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto

**RI:** non previsto

**RC014 Attività agricola**

**RC015 Attività minima**

*Si veda parte generale*

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**

**IMPORTANTE:** La presente verifica va effettuata sempre, indipendentemente dalla tipologia di domanda (aiuto o pagamento). Per le modalità di esecuzione e di registrazione dell'esito si veda la PARTE GENERALE.

Documentazione utile ai fini del controllo:

- Domanda annuale
- Domanda/e anni precedenti, se necessario
- Elenco particelle SOI (superficie oggetto di impegno)
- Foto aeree SOI
- Documentazione aziendale probante l'attività agricola/minima (fatture, ecc.)

**L:** L'incaricato del controllo verifica che la superficie oggetto di impegno, per ciascun gruppo colturale dichiarato in domanda, risulti coerente in termini di colture e di superficie con quanto realizzato effettivamente dall'azienda. Sulla superficie aziendale devono essere presenti le colture richieste nel quadro utilizzi, in alternativa dovranno essere presenti colture compatibili con la misura (riferimento matrice prodotti intervento – anno campagna).

Si configura infrazione qualora sulla superficie dichiarata per il gruppo di colture risulti non essere stata svolta attività agricola (RC014) o attività minima nel caso di superfici agricole mantenute naturalmente in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione (RC015).

**Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.**

**SI:** l'azienda ha realizzato, in termini di colture e di superficie, gli impegni dichiarati in domanda per ciascun gruppo colturale.

**NO:** l'azienda NON ha realizzato, in termini di colture e/o di superficie, gli impegni dichiarati in domanda per ciascun gruppo colturale.

**GENERA REVOCA<sup>1</sup> DELL'AIUTO!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto

**RI:** non previsto

**In caso di infrazione di RC005, RC014, RC015:** nella check list vanno riportati i valori riepilogativi "superficie oggetto di infrazione" e "superficie oggetto di impegno".

	<b>Superficie oggetto di infrazione</b>		
1011AA	A. SOI oggetto di impegno (HA)		<b>ha</b>
1011BB	B. SOI oggetto di infrazione (HA)		<b>ha</b>

**101144 Rispetto 25% superficie seminativa UTE**

*La superficie oggetto di intervento (SOI) complessiva deve essere almeno pari al 25% della superficie seminativa dell'UTE.*

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**

Documentazione utile ai fini del controllo:

- Domanda annuale
- Domanda di aiuto
- Elenco superfici SOI
- Foto aeree SOI

**A/d(informatico):** L'incaricato del controllo verifica il rispetto della superficie oggetto di intervento (SOI) complessiva che deve essere almeno pari al **25% della superficie seminativa dell'UTE** del primo anno di impegno. Il controllo dovrà attuarsi attraverso il confronto della superficie oggetto di intervento (SOI) ricavabile dal quadro utilizzi dell'anno di campagna, confrontata ulteriormente con la superficie ricavabile dagli applicativi dell'Agenzia (SITIClient/SITIViewer), per verificare la superficie seminativa dell'UTE e quindi il rapporto percentuale previsto.

**L:** quanto rilevato in sede di verifica preliminare dovrà essere confermato dal controllo di campo.

**Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.**

**SI:** l'azienda ha attuato l'intervento rispettando il 25% della superficie seminativa dell'UTE

**NO:** l'azienda ha attuato l'intervento NON rispettando il 25% della superficie seminativa dell'UTE

**GENERA REVOCA DELL'AIUTO!!!**

<sup>1</sup> Revoca dell'aiuto (Art. 35 del reg. UE n. 640/2014) da applicare all'importo ammissibile all'aiuto per le superfici oggetto di inadempienza per l'anno di domanda (DGR 992/2016 e s.m.i.).

NA: non previsto

NC: non previsto

RI: non previsto

### 101101 Rispetto SOI minima

*La superficie oggetto di intervento (SOI) deve essere pari almeno a 1 ha della superficie dell'UTE.*

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**

Documentazione utile ai fini del controllo:

- Domanda annuale
- Domanda di aiuto
- Elenco superfici SOI

**A/d(informatico):** il controllo dovrà attuarsi attraverso il confronto della superficie oggetto di intervento (SOI) ricavabile dal quadro utilizzi dell'anno di campagna.

**L:** quanto rilevato in sede di verifica preliminare dovrà essere confermato dal controllo di campo.

**Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.**

**SI:** l'azienda ha attuato l'intervento rispettando la SOI minima di superficie dell'UTE.

**NO:** l'azienda ha attuato l'intervento NON rispettando la SOI minima di superficie dell'UTE.

**GENERA REVOCA DELL'AIUTO!!!**

NA: non previsto

NC: non previsto

RI: non previsto

### 101102 Presenza delle sole colture previste

*Sono escluse le superfici investite a colture orticole, colture florovivaistiche, fruttiferi, giardini, orti familiari, superfici disattivate/non seminate, impianti arborei-arbustivi, superfici boscate, prati permanenti, pascoli, prati-pascoli.*

*Tra le colture ammesse vi è l'erba medica e, se presente negli avvicendamenti, viene considerata nel calcolo del pagamento solo nell'anno in cui viene dichiarata per la prima volta la coltura e non negli anni successivi di permanenza in campo.*

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**

Documentazione utile ai fini del controllo:

- Domanda annuale
- Elenco superficie SOI
- Foto aeree SOI

**A/d (informatico):** in fase di presentazione della domanda di aiuto e/o di pagamento non è possibile dichiarare colture diverse dai seminativi (matrice prodotti intervento). Il controllo è automatico e prevede la verifica delle colture dichiarate e l'assenza di eventuali colture escluse dall'ammissibilità dell'intervento.

**L:** quanto rilevato in sede di verifica preliminare dovrà essere confermato dal controllo di campo.

**Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa**

della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.

**SI:** in azienda sulle superfici oggetto di intervento sono presenti solo le colture previste

**NO:** in azienda sulle superfici oggetto di intervento sono presenti colture ESCLUSE dall'intervento  
**GENERA REVOCA DELL'AIUTO!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto

**RI:** non previsto

## IMPEGNI SPECIFICI

### *Impegni generali (01)*

**1011XX** Mantenere continuativamente a impegno le stesse superfici indicate nella domanda di aiuto

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**

**ATTENZIONE:** connesso all'impegno "mantenimento da un anno all'altro delle medesime superfici su cui si applicano gli impegni", per il quale rimandiamo alla PARTE GENERALE del presente manuale.

**101103** Presenza del registro web (registro interventi colturali - RIC)

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**

Documentazione utile ai fini del controllo:

- Accesso portale PIAVE

**A:** il controllo viene effettuato verificando, nell'applicativo regionale, la presenza del registro web per il soggetto interessato dal controllo

**Il controllo avviene con l'uso di strumenti informatici.**

**SI:** il registro web è stato inserito nell'applicativo web regionale.

**NO:** il registro web NON è stato inserito nell'applicativo web regionale.

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto

**RI:** la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti

**GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!**

**SO:** in caso di riscontro di inadempienze relative a "mancata compilazione del registro web (= assenza del registro web)" il sostegno è sospeso ai sensi dell'articolo 36 del regolamento (UE) n. 640/2014, compatibilmente con le possibilità di porre rimedio all'inadempienza. La sospensione cessa qualora il beneficiario dia evidenza di aver posto rimedio all'inadempienza entro 30 giorni di calendario dalla comunicazione di sospensione. Nel caso in cui il termine ultimo cada di sabato o di giorno festivo, il termine viene posticipato al primo giorno lavorativo immediatamente successivo. Allo scadere del termine, le inadempienze che non risultino sanate sono considerate per il calcolo delle riduzioni.

**101145** Annotazione nel registro web (registro interventi colturali - RIC)

*Il beneficiario deve annotare gli interventi colturali e l'attività di scouting (ove prevista) sulle superfici oggetto di impegno.*

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**

La registrazione degli interventi colturali nel registro web rappresenta una base operativa e di riscontro immediato, prima di tutto per l'azienda e, successivamente, ai fini del controllo, poiché vengono rilevate le principali operazioni colturali, di concimazione e di controllo delle malerbe, con l'indicazione delle quantità di principi attivi e fertilizzanti, e delle epoche di attuazione delle operazioni

stesse.

**NOTA BENE:** per ogni approfondimento in merito al RIC rimandiamo al decreto n. 58 del 19 aprile 2018, che aggiorna ed integra le “linee guida applicative per la compilazione del registro degli interventi colturali (RIC)”

**Nel RIC sono gestite le informazioni relative alle seguenti “Categorie” di interventi colturali: Semina, Lavorazioni, Concimazioni, Raccolta, Gestione dei residui colturali.**

**Non sono gestiti nel RIC gli interventi che prevedono l’utilizzo di prodotti fitosanitari (prodotti fitoiatrici o erbicidi), in quanto la loro registrazione è prevista nell’ambito dell’apposito Registro dei Trattamenti Fitosanitari.**

Documentazione utile ai fini del controllo:

- Registro web

**A:** il controllo viene effettuato verificando, nell’applicativo regionale, la compilazione e l’annotazione degli interventi colturali nel registro web

**Riportare la superficie accertata sulla copia dell’allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l’eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l’uso di strumenti informatici.**

**SI:** l’azienda ha compilato e aggiornato il registro *web*

**NO:** l’azienda NON ha compilato o aggiornato il registro *web* oppure il registro web non è presente nell’applicativo web regionale (101103 = NO)

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto

**RI:** la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti

**GENERA RIPETIZIONE DELL’INFRAZIONE!**

**SO:** in caso di riscontro di inadempienze relative a “mancata annotazione del registro web” il sostegno è sospeso ai sensi dell’articolo 36 del regolamento (UE) n. 640/2014, compatibilmente con le possibilità di porre rimedio all’inadempienza. La sospensione cessa qualora il beneficiario dia evidenza di aver posto rimedio all’inadempienza entro 30 giorni di calendario dalla comunicazione di sospensione (va comunque rispettato il periodo di divieto di spandimento previsto!). Nel caso in cui il termine ultimo cada di sabato o di giorno festivo, il termine viene posticipato al primo giorno lavorativo immediatamente successivo. Allo scadere del termine, le inadempienze che non risultino sanate sono considerate per il calcolo delle riduzioni.

#### **101104 Rispetto del divieto di impiego di fanghi di depurazione**

*L’agricoltore non deve impiegare alcun tipo di fango sulle superfici ad impegno.*

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l’anno.**

L’utilizzo dei fanghi NON è da considerare una normale prassi agronomica.

Documentazione utile ai fini del controllo:

- Elenco ditte spargimento fanghi

**D:** il controllo deve essere effettuato verificando se le superfici sono ricomprese nell’elenco provinciale delle ditte autorizzate allo spandimento dei fanghi con riscontro in loco dell’effettivo non



utilizzo.

**Riportare la superficie riscontrata nell'elenco e quindi oggetto di infrazione.**

**SI:** l'azienda ha rispettato i divieti previsti

**NO:** l'azienda NON ha rispettato i divieti previsti

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto

**RI:** la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti ovvero dal confronto con gli esiti dei controlli degli anni precedenti ne deriva che l'azienda NON ha rispettato gli impegni previsti dalla precedente programmazione: *“il divieto di utilizzo di fanghi di depurazione, di altri fanghi e residui non tossici e nocivi”*

**GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!!!**

	<b>Superficie oggetto di infrazione</b>		
101105	A. SOI oggetto di impegno (HA)		<b>ha</b>
101106	B. SOI oggetto di infrazione (HA)		<b>ha</b>
101107	C. SOI oggetto di infrazione (B/A)*100 (%)		<b>%</b>

## Lavorazioni (02)

### 101108 Rispetto del divieto di inversione degli strati del terreno

*Il beneficiario deve rispettare il divieto di inversione degli strati del terreno, il divieto di aratura e il divieto di effettuazione delle operazioni di preparazione del letto di semina, anche solo sulla fila.*

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno, in relazione al piano culturale aziendale.**

Ordinariamente le colture cerealicole si avvantaggiano di arature particolarmente profonde (>50 cm), specialmente nei terreni franchi che caratterizzano la pianura e la collina del Veneto. Tali lavorazioni principali sono seguite da lavorazioni secondarie, costituite generalmente da due passaggi con estirpatore o erpice a dischi e un ulteriore passaggio con erpice rotante o a denti fissi per la preparazione del letto di semina. Nel caso di colture avvicendate di secondo raccolto viene ordinariamente eseguita una aratura medio profonda, anche allo scopo di interrare stocchi e residui colturali e di meglio controllare lo sviluppo delle infestanti erbacee.

Si tratta di operazioni gestionali del tutto incoerenti con l'adozione del metodo di agricoltura conservativa.



**Estirpatore**



**Erpice rotante**



**Erpice a denti fissi**

Documentazione utile ai fini del controllo:

- Domanda UMA
- Fatture contoterzisti
- Registro interventi colturali

**D:** il controllo deve essere effettuato confrontando il registro web e le dichiarazioni rese per la “dichiarazione UMA” al fine di verificare le eventuali operazioni colturali eseguite dalla ditta per il riconoscimento dell’adeguato quantitativo di carburante agricolo, ma che potrebbero comportare il mancato rispetto dell’impegno per le superfici aziendali oggetto di semina su sodo.

**NOTA BENE: eventuali incongruenze riscontrate in loco rispetto alla dichiarazione UMA andranno segnalate all’ufficio competente della sede centrale.**

**L:** quanto rilevato in sede di verifica preliminare dovrà essere confermato dal controllo di campo. Il controllo deve verificare il rispetto dei divieti previsti.

*Ai sensi di quanto previsto dal PSR, l’azione assicura un “controllo visivo” continuativo in tutto l’arco dell’anno anche nel caso in cui il controllo in loco abbia luogo non contestualmente alle operazioni di semina e/o raccolta delle produzioni, in quanto è comunque possibile verificare ad “occhio nudo” se il terreno ha subito una serie di lavorazioni che hanno determinato la rottura del profilo.*

**Riportare la superficie accertata sulla copia dell’allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l’eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l’uso di strumenti informatici.**

**SI:** dal controllo in loco, ne deriva che l’azienda ha rispettato i divieti previsti

**NO:** dal controllo in loco, ne deriva che l’azienda NON ha rispettato i divieti previsti

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto

**RI:** la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti ovvero dal confronto con gli esiti dei controlli degli anni precedenti ne deriva che l’azienda NON ha rispettato gli impegni previsti dalla precedente programmazione: *“IMPEGNO 1: Rispettare il divieto di inversione degli strati del profilo attivo del terreno e/o LIMITI E CONDIZIONI: Divieto di aratura e di effettuare lavorazioni per la preparazione del letto di semina (erpicoltura, estirpatura, sarchiatura ...). Sono escluse anche le operazioni meccaniche effettuate solo in corrispondenza della fila di semina.”*

**GENERA RIPETIZIONE DELL’INFRAZIONE!!!**

**101109 In caso di uso di decompattatori, inoltro della richiesta all’AVEPA**

*L’agricoltore deve richiedere l’autorizzazione per l’eventuale uso di decompattatori, sulle superfici a impegno, dichiarandone i motivi e le particelle interessate, attendendo l’autorizzazione.*

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l’anno.**

L’intervento con decompattatore NON va considerato una normale pratica agronomica.

L’uso di decompattatori, a fronte di specifiche e motivate situazioni di sofferenza ambientale, è previsto solamente in condizioni transitorie di sofferenza da parte di terreni seminativi pesanti (terreni con elevati contenuti in limo e argilla) laddove sono evidenziabili importanti fenomeni di ristagno e/o mancato sviluppo delle coltivazioni agrarie seminatrici.



**Decompattatore**



**Decompattatore**

Documentazione utile ai fini del controllo:

- Domanda UMA
- Fatture contoterzisti
- Registro interventi colturali (RiC)
- Autorizzazione preventiva

**D:** il controllo deve essere effettuato confrontando il registro web e le dichiarazioni rese per la “dichiarazione UMA” al fine di verificare le eventuali operazioni colturali eseguite dalla ditta per il riconoscimento dell’adeguato quantitativo di carburante agricolo, ma che potrebbero comportare il mancato rispetto dell’impegno per le superfici aziendali oggetto di semina su sodo.

**NOTA BENE: eventuali incongruenze riscontrate in loco rispetto alla dichiarazione UMA andranno segnalate all’ufficio competente della sede centrale.**

**L:** quanto rilevato in sede di verifica preliminare dovrà essere confermato dal controllo di campo. Il controllo deve verificare che il terreno non sia stato lavorato con decompattatori ma deve risultare sodo e coperto da residui colturali

**Riportare la superficie accertata sulla copia dell’allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l’eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l’uso di strumenti informatici.**

**SI:** dal confronto tra la documentazione presente, le attrezzature eventualmente presenti e il controllo in loco, ne deriva che l’azienda ha inoltrato la richiesta prevista e impiegato il decompattatore

**NO:** dal confronto tra la documentazione presente e il controllo in loco, ne deriva che l’azienda NON ha inoltrato la richiesta prevista ma ha comunque impiegato il decompattatore sulle superfici aziendali

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** il controllo dell’impegno non può essere effettuato per sviluppo avanzato delle colture in campo

**RI:** la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti ovvero dal confronto con gli esiti dei controlli degli anni precedenti ne deriva che l’azienda NON ha rispettato l’impegno previsto dalla precedente programmazione: *“In casi giustificati da condizioni pedoclimatiche particolarmente sfavorevoli (presenza di anossia radicale, eccessivo compattamento del suolo o evidenti fenomeni di ristagno) e preliminarmente comunicati dall’agricoltore e autorizzati da Avepa, che ne dà conoscenza agli Uffici regionali (...).”*

**GENERA RIPETIZIONE DELL’INFRAZIONE!!!**

#### **101110 Rispetto del divieto di ripuntatura**

*Il beneficiario deve rispettare il divieto di ripuntatura.*

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l’anno.**

Considerato l’elevato costo per unità di superficie delle lavorazioni di ripuntatura dei terreni, si tratta di una tecnica colturale adottata saltuariamente, al fine di limitare gli effetti negativi provocati dalla “suola di lavorazione” dovuta all’uso ripetuto di interventi di aratura profonda. Si tratta di un’operazione non coerente con i principi proposti dal metodo di agricoltura conservativa.



**Ripuntatore**



**Ripuntatore**



**Ripuntatore**

Documentazione utile ai fini del controllo:

- Domanda UMA
- Fatture contoterzisti
- Registro interventi colturali (RiC)

**D:** il controllo deve essere effettuato confrontando il registro web e le dichiarazioni rese per la “dichiarazione UMA” al fine di verificare le eventuali operazioni colturali eseguite dalla ditta per il riconoscimento dell’adeguato quantitativo di carburante agricolo, ma che potrebbero comportare il mancato rispetto dell’impegno per le superfici aziendali oggetto di semina su sodo.

**NOTA BENE: eventuali incongruenze riscontrate in loco rispetto alla dichiarazione UMA andranno segnalate all’ufficio competente della sede centrale.**

**L:** quanto rilevato in sede di verifica preliminare dovrà essere confermato dal controllo di campo. Il controllo deve verificare che il terreno non sia stato lavorato con ripuntatori ma deve risultare sodo e coperto da residui colturali.

**Riportare la superficie accertata sulla copia dell’allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l’eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l’uso di strumenti informatici.**

**SI:** dal controllo in loco, ne deriva che l’azienda ha rispettato i divieti previsti

**NO:** dal controllo in loco, ne deriva che l’azienda NON ha rispettato i divieti previsti

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** il controllo in loco non può essere effettuato per sviluppo avanzato delle colture in campo

**RI:** la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti

**GENERA RIPETIZIONE DELL’INFRAZIONE!**

#### **101111 Mantenimento dei residui colturali**

*L’agricoltore deve mantenere in modo omogeneo in loco i residui colturali della coltura principale (mulching).*

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l’anno.**

La trinciatura dei residui colturali è praticata normalmente nel caso in cui non si effettui la raccolta delle paglie dei cereali autunno-vernini e degli stocchi di mais. NON appartiene all’ordinarietà gestionale dell’azienda agricola il mantenimento della superficie seminativa dei residui colturali, in quanto generalmente ostacolano i cantieri di lavorazione e preparazione del letto di semina. Una copertura omogenea del terreno con i residui comporta diversi benefici ambientali.



**Mulching**

Documentazione utile ai fini del controllo:

- Domanda UMA
- Fatture contoterzisti
- Registro interventi colturali

**D:** il controllo deve essere effettuato confrontando il registro web e le dichiarazioni rese per la “dichiarazione UMA” al fine di verificare le eventuali operazioni colturali eseguite dalla ditta per il riconoscimento dell’adeguato quantitativo di carburante agricolo, ma che potrebbero comportare il mancato rispetto dell’impegno per le superfici aziendali oggetto di semina su sodo.

**NOTA BENE: eventuali incongruenze riscontrate in loco rispetto alla dichiarazione UMA andranno segnalate all’ufficio competente della sede centrale.**

**L:** quanto rilevato in sede di verifica preliminare dovrà essere confermato dal controllo di campo. Il controllo deve verificare che dal terreno non siano stati asportati residui colturali ma deve risultare sodo e coperto da residui colturali.

**Riportare la superficie accertata sulla copia dell’allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l’eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l’uso di strumenti informatici.**

**SI:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda e il controllo in loco, ne deriva che l’azienda ha rispettato gli obblighi previsti

**NO:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda e il controllo in loco, ne deriva che l’azienda NON ha rispettato gli obblighi previsti

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** il controllo in loco non può essere effettuato per sviluppo avanzato delle colture in campo

**RI:** la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti ovvero dal confronto con gli esiti dei controlli degli anni precedenti ne deriva che l’azienda NON ha rispettato l’impegno previsto dalla precedente programmazione: “(...) *In ogni caso vanno mantenuti in loco tutti i residui colturali e le stoppie delle colture seminatrici principali (mais, soia, frumento, colza, ...) secondo la tecnica del mulching. Tale tecnica prevede formazione di uno strato di materiale vegetale sparso sul*



*terreno coltivato con i residui colturali, che permane costantemente sulla superficie per tutto il periodo d'impegno, indipendentemente dalle attività di semina delle colture seminative a seguire in successione."*

**GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!!!**

	<b>Superficie oggetto di infrazione</b>		
101112	A. SOI oggetto di impegno (HA)		ha
101113	B. SOI oggetto di infrazione (HA)		ha
101114	C. SOI oggetto di infrazione (B/A)*100 (%)		%

## Avvicendamenti colturali (03)

### 101115 Adozione di avvicendamenti colturali

*L'agricoltore deve adottare avvicendamenti di colture diverse sulla SOI ad impegno, compresa, se del caso, la bulatura (= pratica che consiste nel seminare un'altra pianta (specialmente erba medica, trifoglio) in mezzo a una coltura di cereali già adulta, al fine di migliorare il terreno).*

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**



**Bulatura**

La normale gestione prevede avvicendamenti sulle stesse superfici agricole non sempre basate prioritariamente su criteri orientati a determinare effetti positivi sulle caratteristiche dei terreni. Vengono spesso praticate monosuccessioni, alle volte anche spinte, per ragioni di carattere economico e di mercato. Costituiscono una regolare eccezione le monosuccessioni che non si effettuano per le possibili ripercussioni di carattere fitosanitario sulle colture successive.

Il presente impegno condiziona l'agricoltore ad orientare la propria attività rispondendo non solo a logiche di mercato ma anche ai principi individuati dall'agronomia nel concetto di "rotazione", diverso dalla diversificazione obbligatoriamente prevista dal greening, a salvaguardia della fertilità, struttura e microbiologia del terreno coltivato.

Documentazione utile ai fini del controllo:

- Domanda anno precedente
- Registro interventi colturali (RiC)
- Piano colturale grafico

**D:** il controllo deve essere effettuato confrontando il registro web e le dichiarazioni rese per la "dichiarazione UMA" al fine di verificare le eventuali operazioni colturali eseguite dalla ditta per il riconoscimento dell'adeguato quantitativo di carburante agricolo, ma che potrebbero comportare il mancato rispetto dell'impegno per le superfici aziendali oggetto di semina su sodo.

**NOTA BENE: eventuali incongruenze riscontrate in loco rispetto alla dichiarazione UMA andranno segnalate all'ufficio competente della sede centrale.**

**L:** quanto rilevato in sede di verifica preliminare dovrà essere confermato dal controllo di campo. Il controllo deve verificare che sulle superfici aziendali sia presente la coltura dichiarata in domanda e riportata nel registro web

**Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.**

**SI:** dal confronto tra la documentazione presente e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha adottato avvicendamenti colturali

**NO:** dal confronto tra la documentazione presente e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda NON ha adottato avvicendamenti colturali

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto

**RI:** la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti

**GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!**

#### **101116 Rispetto del periodo massimo tra raccolta e semina successiva**

*L'agricoltore deve rispettare un periodo massimo di 40 giorni tra la raccolta della coltura e la semina della coltura successiva, con l'obiettivo di assicurare la copertura continuativa del terreno, anche attraverso la semina di cover crops autunno-vernine e/o erbai estivi, salvo condizioni agrometeorologiche avverse (riconosciute con specifico atto della Regione Veneto).*

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**

L'adozione di cover crops nel periodo autunno-invernale in successione, ad esempio, a mais, girasole o soia, o in qualità di erbaio estivo, in successione, ad esempio, ai cereali autunnovernini o alla colza, NON appartiene alle operazioni ordinariamente effettuate dall'azienda agricola ad ordinamento seminativo in quanto presentano una esclusiva finalità ambientale di miglioramento della struttura e della fertilità del terreno che non trova riscontro alcuno in termini reddituali per chi la esegue.

Documentazione utile ai fini del controllo:

- Domanda UMA
- Registro interventi colturali (RiC)

**D:** il controllo deve essere effettuato confrontando il registro web e le dichiarazioni rese per la "dichiarazione UMA" al fine di verificare le eventuali operazioni colturali eseguite dalla ditta per il riconoscimento dell'adeguato quantitativo di carburante agricolo, ma che potrebbero comportare il mancato rispetto dell'impegno per le superfici aziendali oggetto di semina su sodo.

Le date di raccolta possono anche essere confrontate con quelle dei documenti di trasporto dei prodotti agricoli e delle sementi.

**NOTA BENE: eventuali incongruenze riscontrate in loco rispetto alla dichiarazione UMA andranno segnalate all'ufficio competente della sede centrale.**

**L:** riscontro in loco colture presenti da documenti in azienda.

**Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il**

**controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.**

**SI:** l'azienda ha rispettato i tempi previsti

**NO:** l'azienda NON ha rispettato i tempi previsti

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** l'impegno non è applicabile per la presenza di deroga formalizzata dalla Regione Veneto, per avverse condizioni atmosferiche [RIPORTARE ATTO ACQUISITO NEL CAMPO NOTE!!!].

**NC:** non previsto

**RI:** la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti ovvero dal confronto con gli esiti dei controlli degli anni precedenti ne deriva che l'azienda NON ha rispettato l'impegno previsto dalla precedente programmazione: *"Assicurare la copertura continuativa del terreno durante tutto l'arco dell'anno, attraverso la semina, successivamente alla raccolta della coltura seminativa principale, di:*

*- erbai primaverili-estivi (costituiti da erbai intercalari di graminacee oppure da miscugli di graminacee ed altre specie), di cui è ammessa la raccolta, oppure:*

*- cover crops autunno-vernine costituite in prevalenza da specie erbacee graminacee (sulla, lupinella, dactylis glomerata, loietto o altre graminacee), trifogli, crucifere (rafano, senape, brassica, facelia). (...)"*

**GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!!!**

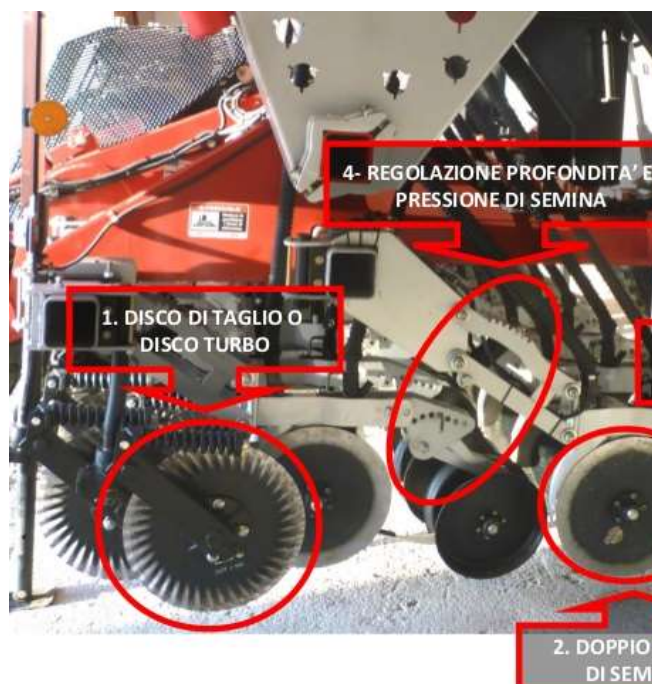
	<b>Superficie oggetto di infrazione</b>		
101117	A. SOI oggetto di impegno (HA)		<b>ha</b>
101118	B. SOI oggetto di infrazione (HA)		<b>ha</b>
101119	C. SOI oggetto di infrazione (B/A)*100 (%)		<b>%</b>

## Semina (04)

### 101120 Adozione della semina su sodo (sod seeding)

L'agricoltore deve adottare in via esclusiva la semina su sodo (sod seeding), consistente nella deposizione del seme nel terreno senza alterare la struttura preesistente, eccetto che per una fascia ristretta di 8-10 cm e una profondità di 6-8 cm in corrispondenza di ogni fila di semina.

Periodo ottimale per il controllo: **tutto l'anno.**



“Dispositivi chiudi solco”



Sodseeding



Sodseeding



Sodseeding



Sodseeding



Sodseeding



Striptillage (NON AMMESSO!)

Documentazione utile ai fini del controllo:

- Domanda UMA
- Fatture contoterzisti
- Registro interventi colturali (RiC)

**L:** il controllo può avvenire attraverso il riscontro delle attrezzature specifiche utilizzate per la semina delle superfici soggette ad impegno, ove presenti, in quanto solitamente le seminatrici appositamente ideate per operare su terreno non lavorato e in presenza di residuo colturale sono dotate di adeguati dispositivi per la prevenzione del compattamento, di **dispositivi chiudi-solco sulla fila di semina dotati di ricopritori e organi ricompessori** che permettono di eseguire correttamente le operazioni assicurando la nascita regolare dei seminativi.

*Ai sensi di quanto previsto dal PSR, l'azione assicura un "controllo visivo" continuativo in tutto l'arco dell'anno anche nel caso in cui il controllo in loco abbia luogo non contestualmente alle operazioni di semina e/o raccolta delle produzioni, in quanto è comunque possibile verificare ad "occhio nudo" se il terreno ha subito una serie di lavorazioni che hanno determinato la rottura del profilo.*

**Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.**

**SI:** dal controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha rispettato le modalità previste

**NO:** dal controllo in loco, ne deriva che l'azienda NON ha rispettato le modalità previste

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** il controllo in loco non può essere effettuato per sviluppo avanzato delle colture in campo

**RI:** la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti ovvero dal confronto con gli esiti dei controlli degli anni precedenti ne deriva che l'azienda NON ha rispettato l'impegno previsto dalla precedente programmazione: *"Adottare in via esclusiva la semina su sodo (sod seeding), consistente nella deposizione del seme nel terreno senza alterarne la struttura preesistente, salvo una fascia ristretta avente la larghezza di 8-10 cm ed una profondità di 6-8 cm in corrispondenza di ogni fila di semina."*

**GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!!!**

**101121 Chiusura del solco di semina senza rivoltamento del terreno**

*L'agricoltore deve chiudere il solco di semina senza rivoltamento del terreno.*

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**

La semina su sodo non deve essere considerata normale pratica agricola, in quanto tecnica innovativa ed attualmente sviluppata con continuità solamente da parte di agricoltori particolarmente qualificati e competenti.

La mancata chiusura del solco di semina determina la mancata emergenza (o emergenze fortemente irregolari e scalari) del seme depositato sul terreno sodo.

**L:** il controllo deve verificare la realtà di campo

**Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.**

**SI:** dal controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha rispettato le modalità previste

**NO:** dal controllo in loco, ne deriva che l'azienda NON ha rispettato le modalità previste

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** il controllo non è stato attuato nel periodo di semina ovvero il controllo in loco non può essere effettuato per sviluppo avanzato delle colture in campo

**RI:** la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti

**GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!**

	<b>Superficie oggetto di infrazione</b>		
101122	A. SOI oggetto di impegno (HA)		<b>ha</b>
101123	B. SOI oggetto di infrazione (HA)		<b>ha</b>
101124	C. SOI oggetto di infrazione (B/A)*100 (%)		<b>%</b>

## **Fertilizzazioni (05)**

### **101125 Distribuzione di fertilizzanti nei tempi e nei modi previsti**

*L'agricoltore deve distribuire fertilizzanti organici e inorganici precedentemente alla fase di disseccamento della cover crops, prima della semina della coltura principale con strumenti poco impattanti sul profilo del terreno agrario. L'operazione può essere effettuata anche dopo la raccolta della coltura principale.*

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**

Documentazione utile ai fini del controllo:

- Registro interventi colturali (RiC)

**D:** il controllo deve essere effettuato confrontando il registro web

**L:** quanto rilevato in sede di verifica preliminare dovrà essere confermato dal controllo di campo.

**Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.**

**SI:** l'azienda ha distribuito correttamente i fertilizzanti

**NO:** l'azienda NON ha distribuito correttamente i fertilizzanti

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** l'azienda NON impiega fertilizzanti sulle superfici aziendali

**NC:** l'azienda NON ha compilato/annotato gli interventi colturali nel registro web (101103 oppure 101145 = NO)

**RI:** la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti

**GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!**

### **101126 Distribuzione di fertilizzanti di copertura in modo localizzato**

*L'agricoltore deve distribuire fertilizzanti di copertura in modo localizzato, utilizzando interratori leggeri nell'interfila. L'interramento dei fertilizzanti è funzionale a limitarne la potenzialità di volatilizzazione.*

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno (memo: attenzione periodi divieto distribuzione in ZVN e in ZO).**

La distribuzione localizzata, generalmente complementare alla distribuzione a pieno campo, viene eseguita ponendo gli elementi nutritivi in vicinanza del seme o degli apparati radicali delle piante. Nelle colture erbacee viene eseguita in presemina o in pretrapianto e anche in copertura con concimi complessi binari (fosfo-azotati) o ternari; la pratica è particolarmente vantaggiosa per colture a rapida crescita e a ciclo colturale breve. In terreni costituzionalmente anomali o difficili, può essere conveniente attuare esclusivamente concimazioni localizzate, allo scopo di ridurre le perdite dovute a fenomeni di insolubilizzazione, di dilavamento e di erosione più accentuate nella distribuzione a pieno campo [fonte: Manuale dell'agricoltura].





**Uso di interratori per la distribuzione di liquame**

**D:** il controllo deve essere effettuato confrontando il registro web

**L:** quanto rilevato in sede di verifica preliminare dovrà essere confermato dal controllo di campo. Il controllo può avvenire attraverso il riscontro delle fessurazioni prodotte nell'interfila dai dischi di distribuzione del fertilizzante in copertura attraverso le operazioni di interramento.

**Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.**

**SI:** l'azienda ha distribuito correttamente i fertilizzanti

**NO:** l'azienda NON ha distribuito correttamente i fertilizzanti

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** l'azienda NON impiega fertilizzanti sulle superfici aziendali ovvero l'azienda è in deroga al rispetto dell'impegno secondo quanto previsto dalla nota della regione del veneto (prot. 177261/2017) – vale per cereali autunno-vernini.

**NC:** l'azienda NON ha compilato/annotato gli interventi colturali nel registro web (101103 oppure 101145 = NO)

**RI:** la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti

**GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!**

#### **101127 Distribuzione di ridotti apporti fosfatici**

*L'agricoltore deve distribuire ridotti apporti fosfatici, solo alla semina e localizzati.*

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**

L'apporto di fosforo fertilizzante è uno degli elementi che incide maggiormente assieme all'azoto, sulla produttività delle colture seminate. I concimi fosfatici si distribuiscono e si interrano (data la scarsa mobilità del fosforo nel terreno) durante le arature autunnali ma anche in primavera (mais, bietola) localizzando il fertilizzante nello strato di suolo interessato allo sviluppo radicale [fonte: Manuale dell'agricoltura].

Documentazione utile ai fini del controllo:

- Fatture contoterzisti
- Registro interventi colturali (RiC)

**D:** il controllo deve essere effettuato confrontando il registro web.

**L:** quanto rilevato in sede di verifica preliminare dovrà essere confermato dal controllo di campo.

**Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.**

**SI:** l'azienda ha distribuito correttamente i composti fosfatici solo alla semina e localizzati

**NO:** l'azienda NON ha distribuito correttamente i composti fosfatici

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** l'azienda NON impiega fosforo sulle superfici aziendali

**NC:** l'azienda NON ha compilato/annotato gli interventi colturali nel registro web (101103 oppure 101145 = NO)

**RI:** la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti

**GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!**

**101128 Rispetto del divieto di distribuzione di solfato ammonico in assenza di coltura**

*L'agricoltore deve osservare il divieto di distribuire solfato ammonico su terreno in assenza di coltura (= 40 giorni tra raccolta coltura e semina coltura successiva).*

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**

Documentazione utile ai fini del controllo:

- Registro interventi colturali (RiC)

**D:** il controllo deve essere effettuato confrontando il registro web

**L:** quanto rilevato in sede di verifica preliminare dovrà essere confermato dal controllo di campo.

**Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.**

**SI:** l'azienda ha distribuito correttamente il solfato ammonico

**NO:** l'azienda NON ha distribuito correttamente il solfato ammonico

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** l'azienda NON impiega solfato ammonico sulle superfici aziendali

**NC:** l'azienda NON ha compilato/annotato gli interventi colturali nel registro web (101103 oppure 101145 = NO)

**RI:** la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti

**GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!**

	<b>Superficie oggetto di infrazione</b>		
101129	A. SOI oggetto di impegno (HA)		<b>ha</b>
101130	B. SOI oggetto di infrazione (HA)		<b>ha</b>
101131	C. SOI oggetto di infrazione (B/A)*100 (%)		<b>%</b>

### ***Requisiti minimi in materia di fertilizzanti (RMFER)***

*Per le opportune verifiche, rimandiamo a quanto riportato nella PARTE GENERALE.*

*Dovranno essere compilate sia le informazioni di dettaglio nella checklist della parte generale che quelle riportate nella checklist relativa al singolo intervento.*

## Raccolta (06)

### 101132 Rispetto delle modalità di trebbiatura

*L'agricoltore deve trebbiare con pneumatici a bassa pressione, ruote gemellate o cingoli, assicurandosi che non vengano originati solchi, né compattamenti puntuali.*

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**



**Trebbiatrice con cingoli**



**Trebbiatrice con cingoli**

**L:** il controllo può avvenire attraverso il riscontro delle attrezzature specifiche utilizzate per la trebbiatura delle superfici soggette ad impegno, in quanto per non provocare compattamenti è necessario valutare attentamente le seguenti condizioni: scelta di pneumatici a larga sezione, impiego di cingoli e gemellatura. Inoltre, andrà verificata in campo la presenza di solchi e/o ormaie da compattamento provocato sul terreno sodo dal cantiere di raccolta.

**Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.**

**SI:** dal controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha rispettato le modalità previste

**NO:** dal controllo in loco, ne deriva che l'azienda NON ha rispettato le modalità previste

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto

**RI:** la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti

**GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!**

**101133A Rispetto delle modalità di spargimento della paglia o dei residui colturali (solo impegno specifico)**

Oppure, in alternativa:

**101133B Rispetto delle modalità di spargimento della paglia o dei residui colturali (e contestuale rispetto della BCAA6)**

*L'agricoltore deve spargere la paglia o i residui colturali (se necessario, trinciati) contestualmente alle operazioni di trebbiatura o, successivamente, tramite girello voltafieno.*

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**

La presenza in superficie di residui vegetali e altra fitomassa è fondamentale per proteggere il terreno dall'erosione e aumentare il contenuto di sostanza organica.



**Girello voltafieno**

**L:** il controllo può avvenire attraverso il riscontro delle attrezzature specifiche utilizzate per spargimento dei residui colturali sulle superfici soggette ad impegno, ovvero dal riscontro in loco della presenza dei residui colturali e della loro uniforme distribuzione sulla superficie del terreno.

**Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.**

**SI:** dal controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha rispettato le modalità previste (101133A oppure 101133B)

**NO:** dal controllo in loco, ne deriva che l'azienda NON ha rispettato le modalità previste (101133A oppure 101133B)

#### **GENERA INFRAZIONE!!!**

**ATTENZIONE:** nel caso di inadempienza di un impegno pertinente di condizionalità e contestualmente dell'impegno (101133B = NO) ad esso collegato secondo le tavole di concordanza del PSR, la percentuale di riduzione calcolata viene raddoppiata.

**NA:** nel caso alternativo tra i due (esempio: 101133B = NO, allora 101133A = NA oppure 101133A = SI, allora 101133B = NA)

**NC:** il controllo in loco non può essere effettuato per presenza delle colture in campo

**RI:** la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti ovvero dal confronto con gli esiti dei controlli degli anni precedenti ne deriva che l'azienda NON ha rispettato l'impegno previsto dalla precedente programmazione: *"Trinciare i residui colturali della coltura seminativa principale del mais, qualora non raccolto allo stato ceroso. In ogni caso vanno mantenuti in loco tutti i residui colturali e le stoppie delle colture seminative principali (mais, soia, frumento, colza, ...) secondo la tecnica del mulching. (...)"*

#### **GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!!!**

	<b>Superficie oggetto di infrazione</b>		
101134	A. SOI oggetto di impegno (HA)		<b>ha</b>
101135	B. SOI oggetto di infrazione (HA)		<b>ha</b>
101136	C. SOI oggetto di infrazione (B/A)*100 (%)		<b>%</b>

### **Impegno pertinente di condizionalità: BCAA6 (IP)**

*Nel caso di inadempienza di un impegno pertinente di condizionalità e contestualmente dell'impegno (previsto per il tipo di intervento) ad esso collegato secondo le tavole di concordanza del PSR, la percentuale di riduzione calcolata viene raddoppiata.*

*La ripetizione di questo tipo di inadempienza (impegno del tipo di intervento e impegno pertinente di condizionalità collegato) determina la revoca dell'aiuto (relativo al tipo di intervento per l'anno di accertamento) e l'esclusione dal tipo di intervento per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo.*

**ATTENZIONE:** *La BCAA6 "gestione delle stoppie" riguarda il divieto di bruciatura delle stoppie in campo ed è connesso all'impegno [101133] "spargere la paglia o i residui colturali (se necessario, trinciati) contestualmente alle operazioni di trebbiatura o, successivamente, tramite girello voltafieno".*

**NOTA BENE:** l'eventuale infrazione rilevata per l'impegno specifico sarà confrontata con le infrazioni rilevate nell'ambito dei controlli di condizionalità. Al contempo, si terrà conto di eventuali irregolarità riscontrate durante un controllo condizionalità, che potrebbero avere riflessioni sull'impegno specifico connesso.

## Obbligo di scouting e controllo (07)

### 101137 Effettuazione dello *scouting* anticipato

*L'agricoltore deve effettuare lo scouting anticipato in chiusura della fase invernale per valutare le più opportune condizioni di sviluppo della coltura principale a seguire.*

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**

L'obiettivo dello scouting anticipato è quello di ottenere una stima accurata del tipo e del numero di parassiti presenti in campo attraverso il controllo di un numero limitato di piante o parti di pianta. È possibile così determinare specie, densità, posizione in campo del danno potenziale e stimare quello provocabile.

Documentazione utile ai fini del controllo:

- Registro web
- Checklist scouting

**D:** il controllo deve essere effettuato attraverso il registro web.

**Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.**

**SI:** dal confronto tra la documentazione presente ne deriva che l'azienda ha effettuato lo scouting anticipato (confronta data scouting) riportandone motivazioni e risultati

**NO:** dal confronto tra la documentazione presente ne deriva che l'azienda NON è in grado di dimostrare di aver effettuato lo scouting anticipato

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto

**RI:** la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti

**GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!**

**SO:** in caso di riscontro di inadempienze relative a "scouting anticipato" il sostegno è sospeso ai sensi dell'articolo 36 del regolamento (UE) n. 640/2014, compatibilmente con le possibilità di porre rimedio all'inadempienza. La sospensione cessa qualora il beneficiario dia evidenza di aver posto rimedio all'inadempienza entro 30 giorni di calendario dalla comunicazione di sospensione. Nel caso in cui il termine ultimo cada di sabato o di giorno festivo, il termine viene posticipato al primo giorno lavorativo immediatamente successivo. Allo scadere del termine, le inadempienze che non risultino sanate sono considerate per il calcolo delle riduzioni.

### 101138 Effettuazione dello *scouting* continuativo

*Il beneficiario deve effettuare lo scouting continuativo post semina per valutare lo sviluppo di limacce ipogee ed epigee e gli eventuali interventi di diserbo necessario per controllare la diffusione delle malerbe.*

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**

Documentazione utile ai fini del controllo:

- Registro web



- Checklist scouting

**D:** il controllo deve essere effettuato attraverso il registro web.

**Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.**

**SI:** dal confronto tra la documentazione presente ne deriva che l'azienda ha effettuato lo scouting continuativo (confrontare data scouting) riportandone motivazioni e risultati

**NO:** dal confronto tra la documentazione presente ne deriva che l'azienda NON è in grado di dimostrare di aver effettuato lo scouting continuativo

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto

**RI:** la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti

**GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!**

**SO:** in caso di riscontro di inadempienze relative a "scouting continuativo" il sostegno è sospeso ai sensi dell'articolo 36 del regolamento (UE) n. 640/2014, compatibilmente con le possibilità di porre rimedio all'inadempienza. La sospensione cessa qualora il beneficiario dia evidenza di aver posto rimedio all'inadempienza entro 30 giorni di calendario dalla comunicazione di sospensione. Nel caso in cui il termine ultimo cada di sabato o di giorno festivo, il termine viene posticipato al primo giorno lavorativo immediatamente successivo. Allo scadere del termine, le inadempienze che non risultino sanate sono considerate per il calcolo delle riduzioni.

#### **101139 Controllo dello sviluppo delle limacce**

*L'agricoltore deve controllare lo sviluppo delle limacce ipogee ed epigee con formulati da distribuire tramite seminatrice e/o in superficie a pieno campo o limitatamente al bordo degli appezzamenti coltivati a No - tillage, a seconda del grado di infestazione riscontrato con l'attività di scouting.*

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**

Qualora riscontrata durante l'attività di scouting, la limitazione allo sviluppo delle limacce va fatta utilizzando lumachicidi registrati per l'uso nelle aziende biologiche, in dosi fino a 30 kg/ha che possono essere distribuiti sia sul solco di semina, sia tramite girello distributore.

Documentazione utile ai fini del controllo:

- Registro web
- Registro trattamenti
- Checklist scouting

**D:** il controllo deve essere effettuato attraverso il registro web, il registro dei trattamenti e l'eventuale documentazione di acquisto dei prodotti.

**L:** il controllo può avvenire attraverso il riscontro in campo della presenza di danni causati da limacce e, nel caso siano presenti, l'azienda deve avere provveduto al trattamento lumachicida.

**Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.**

**SI:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda, e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha adottato le tecniche previste

**NO:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda NON ha adottato le tecniche previste

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto

**RI:** la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti

**GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!**

**SO:** in caso di riscontro di inadempienze relative a "controllo delle limacce" il sostegno è sospeso ai sensi dell'articolo 36 del regolamento (UE) n. 640/2014, compatibilmente con le possibilità di porre rimedio all'inadempienza. La sospensione cessa qualora il beneficiario dia evidenza di aver posto rimedio all'inadempienza entro 30 giorni di calendario dalla comunicazione di sospensione. Nel caso in cui il termine ultimo cada di sabato o di giorno festivo, il termine viene posticipato al primo giorno lavorativo immediatamente successivo. Allo scadere del termine, le inadempienze che non risultino sanate sono considerate per il calcolo delle riduzioni.

	<b>Superficie oggetto di infrazione</b>		
101140	A. SOI oggetto di impegno (HA)		<b>ha</b>
101141	B. SOI oggetto di infrazione (HA)		<b>ha</b>
101142	C. SOI oggetto di infrazione (B/A)*100 (%)		<b>%</b>

ALLEGATO C alla Dgr n. 440 del 31 marzo 2015

pag. 8/69



FEADER



Regione del Veneto

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, l'Europa investe nelle zone rurali

**ALLEGATO TECNICO 11.1 – TECNICHE AGRONOMICHE A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE**

Anno di riferimento: 2015

Denominazione o ragione sociale Azienda \_\_\_\_\_ CUA \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Prov \_\_\_\_\_

**DESCRIZIONE APPEZZAMENTO**

**DENOMINAZIONE APPEZZAMENTO:** Le superfici aziendali vengono suddivise, per coerenza, in appezzamenti omogenei, a cui viene attribuita una denominazione che è inserita in questo campo.

**1-2-3-4 PROVINCIA-COMUNE-N° FOGLIO- N° MAPPALE:** In questi campi vengono inseriti i dati catastali di riferimento per l'appezzamento definito in ogni record, ossia dei dati relativi alla particella in cui è presente tale appezzamento.

DENOMINAZIONE APPEZZAMENTO	1-PROVINCIA,COMUNE,N° FOGLIO, N° MAPPALE	2-PROVINCIA,COMUNE,N° FOGLIO, N° MAPPALE	3-PROVINCIA,COMUNE,N° FOGLIO, N° MAPPALE	4-PROVINCIA,COMUNE,N° FOGLIO, N° MAPPALE

**CHECK LIST SCOUTING**

COLTURA PRINCIPALE SEMINATA NELL'APPEZZAMENTO: \_\_\_\_\_

DATA SEMINA: \_\_\_\_\_ DATA RACCOLTA: \_\_\_\_\_

DATA SCOUTING (1)	MOTIVAZIONE SCOUTING (2)	RISULTATO DELLO SCOUTING (3)	NOTE (4)

**LEGENDA CHECK LIST SCOUTING**

(1) **DATA SCOUTING** : l'operatore inserisce progressivamente le date degli interventi di scouting che sono stati effettuati nell'appezzamento descritto;

(2) POSSIBILI MOTIVAZIONI	(3) TIPOLOGIE DI RISULTATI ASSOCIATI ALLO SCOUTING
<u>Rilevi pre-semina</u> : visite al campo progressive per individuare il momento ottimale per la semina (momento in cui il solco si chiude), a basso rischio di compattamento.	L'operatore dovrà indicare una delle due seguenti alternative: - Idoneo con indicazione della relativa motivazione - Non idoneo con indicazione della relativa motivazione
<u>Rilevi alla semina</u> : visite al campo progressive per individuare il momento ottimale per la semina (momento in cui il solco si chiude), a basso rischio di compattamento.	L'operatore dovrà indicare una delle due seguenti alternative: - Idoneo con indicazione della relativa motivazione - Non idoneo con indicazione della relativa motivazione
<u>Rilevi emergenza-prime fasi di sviluppo</u> : visite al campo progressive per: A. verificare l'investimento e decidere se mantenere la coltura o meno (eventuale necessarie ri-semine). B. Verificare il livello di infestazione delle malerbe, dei gasteropodi, ad es. limacce, degli insetti fitofagi ad es. nottue che prediligono terreni con residui. Entrambi i fitofagi citati come esempio, possono distruggere la coltura in pochissimo tempo. Nel caso di infestazioni importanti, senza un intervento molto tempestivo vi è rischio di perdita di coltura o comunque di grave danno. Per queste l'ispezione deve essere molto frequente (almeno ogni 2 giorni)	A- Per quanto riguarda l'investimento, l'operatore dovrà indicare le seguenti diciture alternative: 1. Investimento sufficiente (n° piante/ metro quadro); 2. Investimento insufficiente (n° piante/ metro quadro); B- Per quanto riguarda il livello di infestazione delle malerbe, dei gasteropodi, ad es. limacce, degli insetti fitofagi ad es. nottue che prediligono terreni con residui, l'operatore dovrà indicare le seguenti diciture alternative: 1. no 2. bassa presenza 3. media presenza 4. alta presenza
<u>Rilevi post-emergenza per diserbo</u> : visite al campo progressive per tipologia e densità delle infestazioni al fine di individuare la tipologia di intervento di erbicida, il dosaggio adeguato, ed il momento ottimale di intervento. La presenza di residui fa sì che l'emergenza delle infestanti sia molto scalare e quindi richiede tempi più dilatati per verificare le opportune modalità di interventi diserbanti.	Per quanto riguarda il livello di infestazione delle malerbe, l'operatore dovrà indicare le seguenti diciture alternative: 1. bassa presenza 2. media presenza 3. alta presenza
<u>Rilevi per piralide e altri fitofagi epigei</u> : visite al campo progressive per rilevare la tipologia e densità delle infestazioni al fine di individuare la corretta tipologia di intervento di difesa.	Per quanto riguarda il livello di infestazione di fitofagi, l'operatore dovrà indicare le seguenti diciture alternative: 1. no 2. bassa presenza 3. media presenza 4. alta presenza
<u>Rilevi per la raccolta</u> : visite al campo progressive per individuare il momento ottimale per la raccolta, con basso rischio di compattamento.	L'operatore dovrà indicare una delle due seguenti alternative: - Idoneo con indicazione della relativa motivazione - Non idoneo con indicazione della relativa motivazione

(4) **NOTE**: in questa sezione l'operatore inserisce le informazioni che possono risultare necessarie/opportune per motivare l'intervento attuato.

# CHECKLIST

Prima di procedere con il controllo in loco è necessario predisporre una stampa del quadro INTERVENTI e del quadro UTILIZZI (passo ISTRUTTORIA PAGAMENTO, ove disponibile\*), PER CIASCUNO DEGLI INTERVENTI inseriti in domanda, che dovranno essere inseriti nel fascicolo di controllo (è consigliabile una stampa in formato A3).

Il quadro INTERVENTI riporta le informazioni di sintesi, mentre il quadro UTILIZZI (cliccando sul pulsante “visualizza”) riporta le informazioni di dettaglio.

**\*ATTENZIONE:** nel caso in cui per la domanda non sia stato ancora creato il passo di ISTRUTTORIA PAGAMENTO, può essere eseguita la stampa del quadro INTERVENTI e del quadro UTILIZZI del passo ISTRUTTORIA oppure, in assenza anche di quest’ultimo, del passo di DOMANDA.

Descrizione Quadro	Completato	
DATI DOMANDA	S	Seleziona
ANAGRAFICA	S	Seleziona
MODALITA' PAGAMENTO	S	Seleziona
CONDIZIONE TERRENI	N	Seleziona
PIANO UTILIZZO	S	Seleziona
ALLEVAMENTI	S	Seleziona
CAPRI ALLEVATI	N	Seleziona
FABBRICATI AGENZIALI	N	Seleziona
<b>INTERVENTI</b>	S	Seleziona
SICHERAZIONI	S	Seleziona
ALLEVATI	S	Seleziona
CONDIZIONALITA'	S	Seleziona
ALTRI DATI	S	Seleziona
RISPOSTE	N	Seleziona
ANOMALIE	S	Seleziona
FIRMATARIO	S	Seleziona

Passo	Data Apertura	Data Chiusura	Stato	Esito	
INIZIABILITA'	18/05/2020		Chiuso		VISUALIZZA
<b>ISTRUTTORIA</b>	23/08/2020	17/06/2020	Chiuso	P	VISUALIZZA
FINANZIABILITA'	20/08/2020		Chiuso		VISUALIZZA
ISTRUTTORIA PAGAMENTO	21/08/2020		Aperto		MODIFICA

Interventi | Id Domanda: [input field]

Id Domanda: [input field]  
 Regione Sociale: [input field]  
 CUA: [input field]  
 Misura: [input field]  
 Bando: [input field]

Interventi

Risultato della ricerca: 1

Descrittore	Totale Superficie Massima Liquidabile	Totale superficie Determinata	Totale Superficie Richiesta	Totale Superficie Massima Finanziabile	Totale Superficie Ammissibile Pag	Totale Superficie Non Sanzionata	Totale Superficie Rinunciata (ha)	Totale Superficie Rinunciata (ha) Non Sanzionata (ha)	Totale Superficie Rinunciata Sanzionata (ha)	Utilizzi
NT2 - Mantenimento tecniche di agricoltura conservativa		3.2906	3.2900		15.0634	8.2020	8.0000	8.0000	0.0000	Visualizza

Durante il controllo in loco dovrà essere riportata nella stampa del quadro UTILIZZI, la **SUPERFICIE ACCERTATA** (ha) per ogni particella interessata dall'impegno (NON solo quelle oggetto di infrazione), indicando anche il tipo di strumento impiegato (lo strumento previsto per l'attività di controllo è il GPS; nel caso vengano utilizzati strumenti alternativi, gli stessi dovranno essere riportati e giustificati nella checklist di controllo).

Utilizzi associati all'intervento

Id Domanda:  
Ragione Sociale:  
CIAA:  
Misura:  
Benef:

Intervento, Codice: NT2      Descrizione:  
Spesa Ammissibile:  
% Contribuzione:      Importo Ammissibile:

Utilizzi

Risultati della ricerca: 7

Comune	Sezione Foglio	Particella	Subaltimo	Cottura 1	Cottura 2	Superficie Utilizzata (ha)	Superficie Impegnata (ha)	Superficie Accertata (ha)	Superficie Eleggibile (ha)
MASERA DI PADOVA	11	00106		GRANTURCO (MAIS) (cod. Agea: 001-000)	ERBAIO DI GRAMINACEE-LOLIUM MULTIFLORUM (cod. Agea: 046-001)	0,2400	0,2400		0,2573
MASERA DI PADOVA	11	00107		GRANTURCO (MAIS) (cod. Agea: 001-000)	ERBAIO DI GRAMINACEE-LOLIUM MULTIFLORUM (cod. Agea: 046-001)	0,0900	0,0700		0,0700
MASERA DI PADOVA	11	00108		GRANTURCO (MAIS) (cod. Agea: 001-000)	ERBAIO DI GRAMINACEE-LOLIUM MULTIFLORUM (cod. Agea: 046-001)	2,1200	1,1400		1,1400
MASERA DI PADOVA	11	00109		GRANTURCO (MAIS) (cod. Agea: 001-000)	ERBAIO DI GRAMINACEE-LOLIUM MULTIFLORUM (cod. Agea: 046-001)	1,4700	0,8500		0,8500
MASERA DI PADOVA	11	00110		GRANTURCO (MAIS) (cod. Agea: 001-000)	ERBAIO DI GRAMINACEE-LOLIUM MULTIFLORUM (cod. Agea: 046-001)	0,3800	0,3800		0,3800
MASERA DI PADOVA	11	00142		GRANTURCO (MAIS) (cod. Agea: 001-000)	ERBAIO DI GRAMINACEE-LOLIUM MULTIFLORUM (cod. Agea: 046-001)	1,2800	0,6700		0,6900
MASERA DI PADOVA	11	00158		GRANTURCO (MAIS) (cod. Agea: 001-000)	ERBAIO DI GRAMINACEE-LOLIUM MULTIFLORUM (cod. Agea: 046-001)	0,1400	0,1400		0,0900
<b>TOTALE:</b>						<b>13,0000</b>	<b>3,9900</b>		<b>15,9834</b>

Ritorna

Nel caso in cui si riscontri il mancato rispetto degli impegni dovrà essere riportato nella colonna **NOTE** in corrispondenza di ogni particella oggetto di infrazione il codice o la descrizione dell'impegno violato (sottoscritta e datata dal tecnico incaricato del controllo).

STAMPE

---



---

Descrizione: Mantenimento tecniche di agricoltura conservativa

Importo Ammissibile:

Cultura 2	Superficie (Iltizzata) (ha)	Superficie Impegnata (ha)	Superficie Accertata (ha)	Superficie Eleggibile (ha)	Superficie Richiesta (ha)	Superficie Non Sanzionabile (ha)	Superficie Ammissibile Pag (ha)	Superficie Scontamento (ha)	Superficie Rinunciata (ha)	Superficie Rinunciata Non Sanzionata (ha)	Superficie Rinunciata Sanzionata (ha)	Zona	Note
O DI GRAMINACEE-COLIUM MULTIFLORUM (cod. Agca: 946-001)	0,2490	0,2490		0,2573	0,2490	Calcolo	0,2573	-0,0173					
O DI GRAMINACEE-COLIUM MULTIFLORUM (cod. Agca: 946-001)	0,0500	0,0700		0,0700	0,0700	Calcolo	0,0700	0,0000					
O DI GRAMINACEE-COLIUM MULTIFLORUM (cod. Agca: 946-001)	2,1200	1,1400		1,1400	1,1400	Calcolo	1,1400	0,0000					
O DI GRAMINACEE-COLIUM MULTIFLORUM (cod. Agca: 946-001)	1,4100	0,0500		0,0500	0,0500	Calcolo	0,0500	0,0000					
O DI GRAMINACEE-COLIUM MULTIFLORUM (cod. Agca: 946-001)	0,0000	0,0000		0,0000	0,0000	Calcolo	0,0000	0,0000					
O DI GRAMINACEE-COLIUM MULTIFLORUM (cod. Agca: 946-001)	1,3000	0,0700		0,0000	0,0700	Calcolo	0,0000	-0,2300					
O DI GRAMINACEE-COLIUM MULTIFLORUM (cod. Agca: 946-001)	0,1400	0,1400		0,0000	0,1400	Calcolo	0,0000	-0,0000					
	<b>13,0000</b>	<b>3,9000</b>		<b>15,0034</b>	<b>3,9000</b>		<b>15,0034</b>	<b>-11,0034</b>					

Nella checklist dovrà poi essere riportata la sommatoria della superficie impegnata (SOI) e della superficie oggetto di infrazione per ogni gruppo di impegni violato.

Nel caso in cui NON siano riscontrate infrazioni agli impegni dovrà essere barrato il campo NOTE riportando una unica dicitura "OK" (sottoscritta e datata dal tecnico incaricato del controllo). In quest'ultimo caso NON dovranno essere compilate nella checklist le superfici oggetto di infrazione.

Altro strumento utile al controllo è l'analisi delle foto aeree/satellitari a disposizione, in relazione alla superficie oggetto di impegno. È consigliabile attuare una misurazione (area/perimetro) delle superfici e procedere alla stampa (cartacea o in formato digitale) delle "mappette", con le relative misurazioni attuate, che dovranno essere inserite nel fascicolo di controllo e "validate" durante il controllo in loco.

Nel caso in cui NON siano riscontrate infrazioni agli impegni dovrà essere riportata la dicitura "OK" (sottoscritta e datata dal tecnico incaricato del controllo).

In quest'ultimo caso NON dovranno essere compilate nella checklist le superfici oggetto di infrazione.

Nel caso in cui si riscontri il mancato rispetto degli impegni dovrà essere riportata la misurazione attuata in corrispondenza di ogni particella oggetto di infrazione il codice dell'impegno violato (sottoscritta e datata dal tecnico incaricato del controllo), nonché lo strumento impiegato per la misurazione.

**NOTA BENE:** dovrà essere predisposta una checklist PER CIASCUN INTERVENTO.

**Misura/Intervento 10.1.1 Pagamenti agro ambientali -  
Tecniche agronomiche a ridotto impatto ambientale**

**CUAA****BENEFICIARIO****DOMANDA (N.)****NT1 - no tillage introduzione****NT2 - no tillage mantenimento**

MODELLO DOCUMENTO	CARTACEO (C)/ INFORMATICO (I)	OBBLIGATORIO	RISCONTRO DOCUMENTO*	FASCICOLATO (F), ACQUISITO (A), DATATO E SOTTOSCRITTO (DS)	NOTE
Domanda annuale	I		Domande/Applicativo		
Domanda di aiuto	I		Domande/Applicativo		
Foto aeree SOI	I		SITIClient		
Elenco particelle SOI	I		Applicativo/Info aggiuntive		
Domanda UMA	I		Fascicolo		
Registro interventi colturali (RIC)	I	x	Portale PIAVE		
Piano colturale grafico	I		Fascicolo		
Comunicazione nitrati	I	Ove previsto	Portale PIAVE		
Piano di utilizzazione agronomica	I	Ove previsto	Portale PIAVE		
Registro concimazioni	I	Ove previsto	Portale PIAVE		
Registro dei trattamenti	I	Ove previsto	Portale PIAVE		
Fatture acquisto fertilizzanti	C		Azienda		
Fatture contoterzista	C		Azienda		
Elenco ditte spargimento fanghi	I		Fornito da ARPAV		
"Registro scouting e controllo"	C	x	Portale PIAVE		
Autorizzazione uso decompattatori	C	Ove richiesto	Docway		



<b>Misura/Intervento 10.1.1 Pagamenti agro ambientali -          Tecniche agronomiche a ridotto impatto ambientale</b>
--

**CUAA****BENEFICIARIO****DOMANDA (N.)**

<b>IMPEGNI COMUNI</b>											
<b>RA</b>	<b>Rispetto delle condizioni di ammissibilità</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>NA</b>	<b>NC</b>	<b>RI</b>	<b>SO</b>	<b>A</b>	<b>D</b>	<b>L</b>	
RC013	Assenza di false prove e di omissioni per negligenza			--	--	--	--				
RC005	Presenza colture ammissibili			--	--	--	--				
RC014	Attività agricola			--	--	--	--				
RC015	Attività minima			--	--	--	--				
101144	Rispetto 25% superficie seminativa dell'UTE			--	--	--	--			--	
101101	Rispetto SOI minima			--	--	--	--			--	
101102	Presenza delle sole colture previste			--	--	--	--			--	
	<b>Superficie oggetto di infrazione</b>										
1011AA	A. SOI oggetto di impegno (HA)		<b>ha</b>								
1011BB	B. SOI oggetto di infrazione (HA)		<b>ha</b>								

<b>Misura/Intervento 10.1.1 Pagamenti agro ambientali -          Tecniche agronomiche a ridotto impatto ambientale</b>
--

**CUAA****BENEFICIARIO****DOMANDA (N.)**

<b>IMPEGNI SPECIFICI</b>										
<b>01</b>	<b>Impegni generali</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>NA</b>	<b>NC</b>	<b>RI</b>	<b>SO</b>	<b>A</b>	<b>D</b>	<b>L</b>
101103	Presenza del registro web (registro interventi colturali - RIC)			--	--				--	--
101145	Annotazione nel registro web (registro interventi colturali - RIC)			--	--				--	--
101104	Rispetto del divieto di impiego di fanghi di depurazione			--	--		--	--		--
<b>Superficie oggetto di infrazione</b>										
101105	A. SOI oggetto di impegno (HA)		ha	--	--	--	--	--	--	--
101106	B. SOI oggetto di infrazione (HA)		ha	--	--	--	--	--	--	--
101107	C. SOI oggetto di infrazione (B/A)*100 (%)		%	--	--	--	--	--	--	--
<b>02</b>	<b>Lavorazioni</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>NA</b>	<b>NC</b>	<b>RI</b>	<b>SO</b>	<b>A</b>	<b>D</b>	<b>L</b>
101108	Rispetto del divieto di inversione degli strati del terreno			--	--		--	--		
101109	In caso di uso di decompattatori, inoltro della richiesta all'AVEPA			--			--	--		
101110	Rispetto del divieto di ripuntatura			--			--	--		
101111	Mantenimento dei residui colturali			--			--	--		
<b>Superficie oggetto di infrazione</b>										
101112	A. SOI oggetto di impegno (HA)		ha	--	--	--	--	--	--	--
101113	B. SOI oggetto di infrazione (HA)		ha	--	--	--	--	--	--	--
101114	C. SOI oggetto di infrazione (B/A)*100 (%)		%	--	--	--	--	--	--	--
<b>03</b>	<b>Avvicendamenti colturali</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>NA</b>	<b>NC</b>	<b>RI</b>	<b>SO</b>	<b>A</b>	<b>D</b>	<b>L</b>
101115	Adozione di avvicendamenti colturali			--	--		--	--		
101116	Rispetto del periodo massimo tra raccolta e semina successiva			--	--		--	--		
<b>Superficie oggetto di infrazione</b>										
101117	A. SOI oggetto di impegno (HA)		ha	--	--	--	--	--	--	--
101118	B. SOI oggetto di infrazione (HA)		ha	--	--	--	--	--	--	--
101119	C. SOI oggetto di infrazione (B/A)*100 (%)		%	--	--	--	--	--	--	--

<b>Misura/Intervento 10.1.1 Pagamenti agro ambientali -          Tecniche agronomiche a ridotto impatto ambientale</b>
--

**CUAA****BENEFICIARIO****DOMANDA (N.)**

04	Semina	SI	NO	NA	NC	RI	SO	A	D	L
101120	Adozione della semina su sodo (sod seeding)			--			--	--	--	
101121	Chiusura del solco di semina senza rivoltamento del terreno			--			--	--	--	
	<b>Superficie oggetto di infrazione</b>									
101122	A. SOI oggetto di impegno (HA)		ha	--	--	--	--	--	--	--
101123	B. SOI oggetto di infrazione (HA)		ha	--	--	--	--	--	--	--
101124	C. SOI oggetto di infrazione (B/A)*100 (%)		%	--	--	--	--	--	--	--
05	Fertilizzazioni	SI	NO	NA	NC	RI	SO	A	D	L
101125	Distribuzione di fertilizzanti nei tempi e nei modi previsti						--	--		
101126	Distribuzione di fertilizzanti di copertura in modo localizzato						--	--		
101127	Distribuzione di ridotti apporti fosfatici						--	--		
101128	Rispetto del divieto di distribuzione di solfato ammonico in assenza di colture						--	--		
	<b>Superficie oggetto di infrazione</b>									
101129	A. SOI oggetto di impegno (HA)		ha	--	--	--	--	--	--	--
101130	B. SOI oggetto di infrazione (HA)		ha	--	--	--	--	--	--	--
101131	C. SOI oggetto di infrazione (B/A)*100 (%)		%	--	--	--	--	--	--	--

**Misura/Intervento 10.1.1 Pagamenti agro ambientali -  
Tecniche agronomiche a ridotto impatto ambientale**

**CUAA****BENEFICIARIO****DOMANDA (N.)**

FER	REQUISITI MINIMI FERTILIZZANTI	SI	NO	NA	NC	RI	SO	A	D	L
RC016	Rispetto degli obblighi amministrativi				--					--
RC017	Rispetto degli obblighi relativi agli stoccaggi				--			--		
RC018	Rispetto dei massimali previsti				--			--		--
RC019	Rispetto dei divieti spaziali e temporali				--			--		
RC020	Rispetto del divieto di concimazione inorganica sulla fascia tampone prevista dalla BCAA1 dalle sponde di corsi d'acqua				--			--		
<b>06</b>	<b>Raccolta</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>NA</b>	<b>NC</b>	<b>RI</b>	<b>SO</b>	<b>A</b>	<b>D</b>	<b>L</b>
101132	Rispetto delle modalità di trebbiatura			--	--		--	--	--	
101133A	Rispetto delle modalità di spargimento della paglia o dei residui colturali (solo impegni specifici)						--	--	--	
101133B	Rispetto delle modalità di spargimento della paglia o dei residui colturali (e contestuale rispetto della BCAA6 di condizionalità)						--	--	--	
	<b>Superficie oggetto di infrazione</b>									
101134	A. SOI oggetto di impegno (HA)		ha	--	--	--	--	--	--	--
101135	B. SOI oggetto di infrazione (HA)		ha	--	--	--	--	--	--	--
101136	C. SOI oggetto di infrazione (B/A)*100 (%)		%	--	--	--	--	--	--	--
<b>07</b>	<b>Scouting e controllo</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>NA</b>	<b>NC</b>	<b>RI</b>	<b>SO</b>	<b>A</b>	<b>D</b>	<b>L</b>
101137	Effettuazione dello scouting anticipato			--	--			--		--
101138	Effettuazione dello scouting continuativo			--	--			--		--
101139	Controllo dello sviluppo delle limacce			--	--			--		
	<b>Superficie oggetto di infrazione</b>									
101140	A. SOI oggetto di impegno (HA)		ha	--	--	--	--	--	--	--
101141	B. SOI oggetto di infrazione (HA)		ha	--	--	--	--	--	--	--
101142	C. SOI oggetto di infrazione (B/A)*100 (%)		%	--	--	--	--	--	--	--

## **SCHEDA CALCOLO RIDUZIONI/SANZIONI**

<b>Misura/Intervento</b>	<b>10.1.1</b>	<b>Pagamenti agro</b>	<b>ambientali</b>	<b>-</b>
<b>Tecniche agronomiche a ridotto impatto ambientale</b>				

**CUAA****DOMANDA (N.)****BENEFICIARIO**

	<b>GRUPPO</b>	<b>Conseguenza in caso di inadempienza</b>	<b>Importo a cui si applica la conseguenza</b>
<b>RA</b>	Rispetto delle condizioni di ammissibilità	Revoca	Operazione
<b>01</b>	Impegni generali	Riduzione/ Sospensione	Gruppo Colture
<b>02</b>	Lavorazioni	Riduzione/Revoca	Gruppo Colture
<b>03</b>	Avvicendamenti colturali	Riduzione	Gruppo Colture
<b>04</b>	Semina	Riduzione	Gruppo Colture
<b>05</b>	Fertilizzazioni	Riduzione	Gruppo Colture
<b>FER</b>	Requisito minimo fertilizzanti	Riduzione/Revoca	Gruppo Colture
<b>06</b>	Raccolta	Riduzione	Gruppo Colture
<b>07</b>	Scouting e controllo	Riduzione/ Sospensione	Gruppo Colture

<b>RA</b>	<b>Rispetto delle condizioni di ammissibilità</b>	
<b>RE</b>	Se (101144 O 101101 O 101102) = NO, allora 100% RIDUZIONE (REVOCA)	

<b>01</b>	<b>Impegni generali</b>	<b>LIVELLO</b>	<b>VALORE</b>
	<b>Gravità (G)</b>		
GB01	1 impegno NON rispettato: (101103 O 101145 O 101104) = NO	BASSA	1
GM01	-	MEDIA	3
GA01	2 impegni NON rispettati: (101103 E/O 101145 E/O 101104) = NO	ALTA	5
	<b>Entità (E)</b>		
EB01	Se 101107 <=10%	BASSA	1
EM01	Se 101107 > 10% E <= 20%	MEDIA	3
EA01	Se 101107 > 20%	ALTA	5
	<b>Durata (D)</b>		
DB01	Impegno non rispettato: (101103 O 101145 = NO)	BASSA	1
DM01	-	MEDIA	3
DA01	Impegno non rispettato: (101104 = NO)	ALTA	5
	<b>(G + E + D) / 3 (punteggio medio)</b>		
<b>Classe</b>	<b>Punteggio medio</b>	<b>Riduzione</b>	<b>RI01</b>
I	Uguale o superiore a 1,00 e inferiore a 3,00	3%	
II	Uguale o superiore a 3,00 e inferiore a 5,00	5%	
III	Uguale o superiore a 5,00	10%	
RIP	RIPETIZIONE (NO PUNTEGGIO MAX): RIDUZIONE RADDOPPIATA	RI01 x 2=	
E	RIPETIZIONE (PUNTEGGIO MAX): REVOCA ED ESCLUSIONE	100,00%	
SO	SE (101103 O 101145) = NO		

02	Lavorazioni	LIVELLO	VALORE
	<b>Gravità (G)</b>		
GB02	1 impegno NON rispettato: (101108 O 101109 O 101110 O 101111) = NO	BASSA	1
GM02	-	MEDIA	3
GA02	2 o più impegni NON rispettati: (101108 E/O 101109 E/O 101110 E/O 101111) = NO	ALTA	5
	<b>Entità (E)</b>		
EB02	Se 101114 <=10%	BASSA	1
EM02	Se 101114 > 10% E <= 20%	MEDIA	3
EA02	Se 101114 > 20%	ALTA	5
	<b>Durata (D)</b>		
DB02	Impegni NON rispettati: (101109 O 101111) = NO	BASSA	1
DM02	-	MEDIA	3
DA02	Impegni NON rispettati: (101108 O 101110) = NO	ALTA	5
	<b>(G + E + D) / 3 (punteggio medio)</b>		
Classe	Punteggio medio	Riduzione	RI02
I	Uguale o superiore a 1,00 e inferiore a 3,00	3%	
II	Uguale o superiore a 3,00 e inferiore a 5,00	5%	
III	Uguale o superiore a 5,00	10%	
RIP	RIPETIZIONE (NO PUNTEGGIO MAX): RIDUZIONE RADDOPPIATA	RI02 x 2=	
E	RIPETIZIONE (PUNTEGGIO MAX): REVOCA ED ESCLUSIONE	100,00%	

03	Avvicendamenti colturali	LIVELLO	VALORE
	<b>Gravità (G)</b>		
GB03	1 impegno NON rispettato: (101115 O 101116) = NO	BASSA	1
GM03	-	MEDIA	3
GA03	2 impegni non rispettati: (101115 E 101116) = NO	ALTA	5
	<b>Entità (E)</b>		
EB03	Se 101119 <=10%	BASSA	1
EM03	Se 101119 > 10% E <= 20%	MEDIA	3
EA03	Se 101119 > 20%	ALTA	5
	<b>Durata (D)</b>		
DB03	In tutti i casi	BASSA	1
DM03	-	MEDIA	3
DA03	-	ALTA	5
	<b>(G + E + D) / 3 (punteggio medio)</b>		
Classe	Punteggio medio	Riduzione	RI03
I	Uguale o superiore a 1,00 e inferiore a 3,00	3%	
II	Uguale o superiore a 3,00 e inferiore a 5,00	5%	
III	Uguale o superiore a 5,00	10%	
RIP	RIPETIZIONE (NO PUNTEGGIO MAX): RIDUZIONE RADDOPPIATA	RI03 x 2=	
E	RIPETIZIONE (PUNTEGGIO MAX): REVOCA ED ESCLUSIONE	100,00%	

04	Semina	LIVELLO	VALORE
	<b>Gravità (G)</b>		
GB04	1 impegno NON rispettato: (101120 O 101121) = NO	BASSA	1
GM04	-	<b>MEDIA</b>	<b>3</b>
GA04	2 impegni NON rispettati: (101120 E 101121) = NO	ALTA	5
	<b>Entità (E)</b>		
EB04	Se 101124 <=10%	BASSA	1
EM04	Se 101124 > 10% E <= 20%	MEDIA	3
EA04	Se 101124 > 20%	ALTA	5
	<b>Durata (D)</b>		
DB04	In tutti i casi	BASSA	1
DM04	-	MEDIA	3
DA04	-	ALTA	5
	<b>(G + E + D) / 3 (punteggio medio)</b>		
<b>Classe</b>	<b>Punteggio medio</b>	<b>Riduzione</b>	<b>RI04</b>
I	Uguale o superiore a 1,00 e inferiore a 3,00	3%	
II	Uguale o superiore a 3,00 e inferiore a 5,00	5%	
III	Uguale o superiore a 5,00	10%	
RIP	RIPETIZIONE (NO PUNTEGGIO MAX): RIDUZIONE RADDOPPIATA	RI04 x 2=	
E	RIPETIZIONE (PUNTEGGIO MAX): REVOCA ED ESCLUSIONE	100,00%	

05	Fertilizzazioni	LIVELLO	VALORE
	<b>Gravità (G)</b>		
GB05	1 impegno NON rispettato: (101125 O 101126 O 101127 O 101128) = NO	BASSA	1
GM05	-	MEDIA	3
GA05	2 o + impegni NON rispettati: (101125 E/O 101126 E/O 101127 E/O 101128) = NO	ALTA	5
	<b>Entità (E)</b>		
EB05	Se 101131 <=10%	BASSA	1
EM05	Se 101131 > 10% E <= 20%	MEDIA	3
EA05	Se 101131 > 20%	ALTA	5
	<b>Durata (D)</b>		
DB05	In tutti i casi	BASSA	1
DM05	-	MEDIA	3
DA05	-	ALTA	5
	<b>(G + E + D) / 3 (punteggio medio)</b>		
<b>Classe</b>	<b>Punteggio medio</b>	<b>Riduzione</b>	<b>RI05</b>
I	Uguale o superiore a 1,00 e inferiore a 3,00	3%	
II	Uguale o superiore a 3,00 e inferiore a 5,00	5%	
III	Uguale o superiore a 5,00	10%	
RIP	RIPETIZIONE (NO PUNTEGGIO MAX): RIDUZIONE RADDOPPIATA	RI05 x 2=	
E	RIPETIZIONE (PUNTEGGIO MAX): REVOCA ED ESCLUSIONE	100,00%	



FER	Requisito minimo fertilizzanti	LIVELLO	VALORE
	<b>Gravità (G)</b>		
GB01	Se (RC016) = NO	BASSA	1
GM01	Se (RC018 O RC017) = NO	MEDIA	3
GA01	Se (RC019 O RC020) = NO	ALTA	5
	<b>Entità (E)</b>		
EB01	Se (RC016 O RC017 O RC018 O RC019 O RC020) = NO	BASSA	1
EM01	Se 2 O 3 TRA (RC016 O RC017 O RC018 O RC019 O RC020) = NO	MEDIA	3
EA01	ALMENO 4 TRA (RC016 O RC017 O RC018 O RC019 O RC020) = NO	ALTA	5
	<b>Durata (D)</b>		
DB01	-	BASSA	1
DM01	-	MEDIA	3
DA01	In tutti i casi	ALTA	5
	<b>(G + E + D) / 3 (punteggio medio)</b>		
Classe	Punteggio medio	Riduzione	RIFER
I	Uguale o superiore a 1,00 e inferiore a 3,00	3%	
II	Uguale o superiore a 3,00 e inferiore a 5,00	5%	
III	Uguale o superiore a 5,00	10%	
RIP	Ripetizione (no punteggio max): riduzione raddoppiata	RIFER x 2=	
E	Ripetizione (punteggio max): revoca ed esclusione	100,00%	

06	Raccolta	LIVELLO	VALORE
	<b>Gravità (G)</b>		
GB06	1 impegno NON rispettato: (101132 O 101133A O 101133B) = NO	BASSA	1
GM06	-	MEDIA	3
GA06	2 impegni NON rispettati: (101132 E uno tra 101133A O 101133B) = NO	ALTA	5
	<b>Entità (E)</b>		
EB06	Se 101131 <=10%	BASSA	1
EM06	Se 101131 > 10% E <= 20%	MEDIA	3
EA06	Se 101131 > 20%	ALTA	5
	<b>Durata (D)</b>		
DB06	In tutti i casi	BASSA	1
DM06	-	MEDIA	3
DA06	-	ALTA	5
	<b>(G + E + D) / 3 (punteggio medio)</b>		
Classe	Punteggio medio	Riduzione	RI06
I	Uguale o superiore a 1,00 e inferiore a 3,00	3%	
II	Uguale o superiore a 3,00 e inferiore a 5,00	5%	
III	Uguale o superiore a 5,00	10%	
RIP	RIPETIZIONE (NO PUNTEGGIO MAX): RIDUZIONE RADDOPPIATA	RI06 x 2=	
E	RIPETIZIONE (PUNTEGGIO MAX): REVOCA ED ESCLUSIONE	100,00%	
RAD	RADDOPPIO: RIDUZIONE RADDOPPIATA PER IMPEGNO PERTINENTE	RI06 x 2=	

**ATTENZIONE:** nel caso di inadempienza di un impegno pertinente di condizionalità e

## Allegato B



*contestualmente dell'impegno (101133B = NO) ad esso collegato secondo le tavole di concordanza del PSR, la percentuale di riduzione calcolata viene raddoppiata.*

07	Scouting e controllo	LIVELLO	VALORE
	<b>Gravità (G)</b>		
GB07	1 impegno NON rispettato: (101137 O 101138 O 101139) = NO	BASSA	1
GM07	-	MEDIA	3
GA07	2 o + impegni NON rispettati: (101137 E/O 101138 E/O 101139) = NO	ALTA	5
	<b>Entità (E)</b>		
EB07	Se 101142 <=10%	BASSA	1
EM07	Se 101142 > 10% E <= 20%	MEDIA	3
EA07	Se 101142 > 20%	ALTA	5
	<b>Durata (D)</b>		
DB07	In tutti i casi	BASSA	1
DM07	-	MEDIA	3
DA07	-	ALTA	5
	<b>(G + E + D) / 3 (punteggio medio)</b>		
Classe	Punteggio medio	Riduzione	RI07
I	Uguale o superiore a 1,00 e inferiore a 3,00	3%	
II	Uguale o superiore a 3,00 e inferiore a 5,00	5%	
III	Uguale o superiore a 5,00	10%	
RIP	RIPETIZIONE (NO PUNTEGGIO MAX): RIDUZIONE RADDOPPIATA	RI07 x 2=	
E	RIPETIZIONE (PUNTEGGIO MAX): REVOCA ED ESCLUSIONE	100,00%	
SO	SE (101137 O 101138 O 101139) = NO		

**NOTA BENE: deve essere compilata una scheda calcolo per ogni COLTURA (corrisponde = GRUPPO COLTURALE = INTERVENTO IN APPLICATIVO)!!!**

# **PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020**



## **Misura 10 “Pagamenti agro-climatico ambientali”**

### **Tipo intervento 10.1.2 “Ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche ed irrigue”**

## **Manuale per i controlli amministrativi e in loco**

## INDICE

DOCUMENTAZIONE UTILE AI FINI DEL CONTROLLO.....	3
IMPEGNI COMUNI .....	6
Rispetto delle condizioni di ammissibilità (RA) .....	6
IMPEGNI SPECIFICI .....	11
Divieti in materia di irrigazione (01) .....	11
Divieti di utilizzo dei fanghi (02).....	14
Divieti di asservimento (03).....	15
Seminare colture intercalari di copertura del suolo (04).....	20
Analisi dei terreni: appezzamenti uniformi (05).....	23
Analisi dei terreni: sottounità (06).....	25
Riduzione dei concimi azotati e distribuzione ottimizzata dei fertilizzanti: QUANTITÀ (07).....	31
Riduzione dei concimi azotati e distribuzione ottimizzata dei fertilizzanti: MODALITÀ (08).....	35
Riduzione dei concimi azotati e distribuzione ottimizzata dei fertilizzanti: SPECIFICI PER COLTURA (09).....	37
COMPILAZIONE DEL REGISTRO WEB DI COLTIVAZIONE (10).....	42
IMPEGNI IRRIGUI: PRECISAZIONI.....	45
IMPEGNI IRRIGUI: sistemi di irrigazione e contatori (11).....	46
IMPEGNI IRRIGUI: IRRIFRAME (12).....	51
(13) IMPEGNI IRRIGUI: CONSIGLIO IRRIGUO** .....	53
IMPEGNI IRRIGUI: PRESIDIO E MANUTENZIONE (14).....	57
Requisiti minimi in materia di fertilizzanti in zone ordinarie (RMFER).....	59
Impegno pertinente di condizionalità: BCAA2 (IP).....	56
CHECKLIST .....	60
SCHEDE CALCOLO RIDUZIONI/SANZIONI .....	87

*Allegato C1 - Appendice 1*

*Allegato C2 - Appendice 2*

## DOCUMENTAZIONE UTILE AI FINI DEL CONTROLLO

MODELLO DOCUMENTO	TIPO DOCUMENTO: CARTACEO (C)/ INFORMATICO (I)	OBBLIGATORIO	RISCONTRO DOCUMENTO*	ATTIVITA: FASCICOLARE (F), ACQUISIRE COPIA (A), DATARE E SOTTOSCRIVERE (DS)
Domanda annuale	I		Domande/Istruttoria PSR	F
Domanda di aiuto	I		Domande/Istruttoria PSR	F
Elenco particelle SOI	I		Istruttoria PSR/Info aggiuntive	F
Foto aeree SOI	I		SITI Client	F
Registro interventi colturali (RIC) - (registro WEB)	I	x	Portale PIAVE	F
Comunicazione nitrati	I	Ove previsto	Portale PIAVE	F
Piano di utilizzazione agronomica	I	Ove previsto	Portale PIAVE	F
Piano di concimazione	I	Ove previsto	Agrelan web/ Sito ARPAV	F
Certificato analisi dei terreni	C	x	Azienda	A - F
Fatture acquisto sementi per cover crop	C	x	Azienda	A - F
Eventuali comunicazioni del beneficiario	C		Docway	F
Scheda di lettura del contatore aziendale	C	x	Allegato tecnico 11.1 al bando	F
Schede registrazione delle manichette	C	x	Allegato tecnico 11.2 al bando	F
Scheda attestazione mancanza strutturale servizio irriguo	C	Ove previsto	Allegato tecnico 11.3 al bando	F
Stampe da IRRIFRAME	C	x	Portale IRRIFRAME	A - F

\* Riscontro documento

### DOMANDA:

[www.avepa.it/applicativi](http://www.avepa.it/applicativi)>inserire LOGIN e PASSWORD>selezionare ENTE>selezionare dal menù Istruttoria PSR>Istruttoria PSR>Gestione pratiche>Ricerca globale>inserire Numero domanda (singola)>Dettaglio>Stampa

### INFO AGGIUNTIVE:

[www.avepa.it/applicativi](http://www.avepa.it/applicativi)>inserire LOGIN e PASSWORD>selezionare ENTE>selezionare dal menù >Stampe>INFO AGGIUNTIVE

### FOTO AEREE:

[www.avepa.it/applicativi](http://www.avepa.it/applicativi)>inserire LOGIN e PASSWORD>selezionare ENTE>selezionare dal menù Fascicolo>inserire CUAA o denominazione azienda>selezionare CONSISTENZA>cliccare su una particella>lanciare SITIClient

### PORTALE PIAVE:

<https://piave.regione.veneto.it/caspiave/login>>AVEPA (=SI)

<http://www.piave.veneto.it/web/operatori/descrizioni-servizi>>selezionare servizio interessato

COMUNICAZIONI NITRATI

<https://piave.regione.veneto.it/caspiave/login?service=http%3A%2F%2Fweb1.regione.veneto.it%2FUtAgrEAWeb%2Fjsp%2Fload.jsp>>inserire CUA o ragione sociale>CERCA>Selezionare la comunicazione (più recente) cliccando sulla RAGIONE SOCIALE>Domanda stampabile (PDF)

PUA

(...) > selezionare PUA>PUA stampabile (PDF)

REGISTRO INTERVENTI COLTURALI (registro WEB):

<http://www.piave.veneto.it/web/operatori/descrizioni-servizi>>Servizi OnLine della Regione>Registro degli interventi colturali>

REDAZIONE PIANO DI CONCIMAZIONE (SOFTWARE AGRELANWEB)

<http://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/suolo/buone-pratiche-agricole-1/htm/agrelan>

BILANCIO IRRIGUO DELLE COLTURE/CONSIGLIO IRRIGUO

<https://www.irriframe.it/Irriframe>

**Tutta la documentazione oggetto di verifica dovrà riferirsi alla data del preavviso, ovvero nel caso in cui non venga fatto il preavviso, alla data del controllo.**

**GLOSSARIO:**

**SI:** impegno rispettato

**NO:** impegno non rispettato

**NA:** impegno non applicabile (da compilare solo nei casi previsti)

**NC:** impegno non controllabile (da compilare solo nei casi previsti)

**RI:** RIPETIZIONE, la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti ovvero impegno non rispettato (= NO) e corrispondente impegno non rispettato anche nella precedente programmazione

**SO:** SOSPENSIONE, ovvero impegno non rispettato (= NO) per il quale è concessa una seconda verifica per accertare se l'inadempienza è stata sanata

**A:** controllo amministrativo (100% delle domande)

**D:** controllo documentale (ove previsto), da attuarsi anche sulla documentazione presente in azienda

**L:** controllo in loco

In **Appendice 1** è riportata la TAVOLA DI CONCORDANZA IMPEGNI BANDO-IMPEGNI SPECIFICI OGGETTO DI CONTROLLO.

<b>CODICE INTERVENTO</b>	<b>INTERVENTO</b>
MA	Mais irriguo
SO	Soia irrigua
SA	Soia EFA irrigua
BA	Barbabetola irrigua
TA	Tabacco irriguo
MA3	Mais NON irriguo
SR3	Sorgo NON irriguo
SO3	Soia NON irrigua
GI3	Girasole NON irriguo
BA3	Barbabetola NON irrigua
AV3	Fruento e altri c.a.v. NON irrigui
CB3	Colza ed altre brassicacee NON irrigue
SA3	Soia EFA NON irrigua

**NOTA per il lettore:** all'interno dei successivi riquadri sono riportati, in corsivo, i criteri e gli impegni come previsti nel bando. In corrispondenza di ciascuna sezione vengono descritti i controlli da eseguire (modalità e competenze).

#### **RIEPILOGO BANDI DI ATTIVAZIONE del TI 10.2.1:**

- **DGR 396/2018 (durata impegni obbligatori: 5 anni)**
- **DGR 218/2022 (durata impegni obbligatori: 3 anni)**



## IMPEGNI COMUNI

### ***Rispetto delle condizioni di ammissibilità (RA)***

Durante il controllo in loco il beneficiario deve dimostrare il mantenimento dei requisiti e il rispetto delle condizioni di ammissibilità indicate nella scheda misura del PSR, sottoscritti al momento della presentazione della domanda.

Il caso di accertamento in loco della perdita dei requisiti (salvo causa di forza maggiore o circostanza eccezionale tempestivamente comunicate) o di mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità, il sostegno deve essere revocato.

**DOMANDE DI PAGAMENTO:** l'incaricato del controllo deve verificare i requisiti di ammissibilità ma nella scheda calcolo riduzioni non dovranno essere riportate perché non hanno alcun effetto sanzionatorio secondo quanto previsto dagli indirizzi procedurali.

**DOMANDE DI AIUTO:** l'incaricato del controllo deve verificare i requisiti di ammissibilità e riportarli nella scheda calcolo riduzioni perché hanno effetto sanzionatorio (REVOCA) secondo quanto previsto dagli indirizzi procedurali

<b>RC013 Assenza di false prove e di omissioni per negligenza</b>
---

*Si veda parte generale*

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**

Qualora si accerti che il beneficiario ha presentato prove false per ricevere il sostegno oppure ha omesso per negligenza di fornire le necessarie informazioni, il sostegno deve essere rifiutato o revocato integralmente. Il beneficiario dovrà anche essere escluso dalla stessa misura o tipologia di operazione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo.

Eventuali errori palesi commessi in buona fede devono essere trattati ai sensi dell'articolo 4 del regolamento (UE) n. 809/2014 che prevede la possibilità di provi rimedio senza conseguenze per il beneficiario.

**SI:** risultano assenti false prove o omissioni di informazioni da parte dell'azienda

**NO:** l'azienda ha presentato false prove e/o ha omesso per negligenza di fornire le necessarie informazioni, al fine di ottenere il sostegno.

**GENERA RIDUZIONE/REVOCA DELL'AIUTO!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto

**RI:** non previsto

**In caso di infrazione: precisare nel campo note gli elementi e i documenti che hanno evidenziato l'irregolarità.**

<b>RC005 Presenza colture ammissibili</b>
---

*Si veda parte generale*

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**

**IMPORTANTE:** La presente verifica va effettuata sempre, indipendentemente dalla tipologia di domanda (aiuto o pagamento). Per le modalità di esecuzione e di registrazione dell'esito si veda la PARTE GENERALE.

Documentazione utile ai fini del controllo:

- Domanda annuale
- Domanda/e anni precedenti, se necessario
- Elenco particelle SOI (superficie oggetto di impegno)
- Foto aeree SOI

**L:** L'incaricato del controllo verifica che la superficie oggetto di impegno, per ciascun gruppo colturale dichiarato in domanda, risulti coerente in termini di colture e di superficie con quanto realizzato effettivamente dall'azienda. Sulla superficie aziendale devono essere presenti le colture richieste nel quadro utilizzi, in alternativa dovranno essere presenti colture compatibili con la misura (riferimento matrice prodotti intervento – anno campagna).

Si configura infrazione (sovra-dichiarazione) qualora la superficie dichiarata per il gruppo di colture risulti superiore alla superficie determinata con i controlli in loco.

**Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.**

**SI:** l'azienda ha realizzato, in termini di colture e di superficie, gli impegni dichiarati in domanda per ciascun gruppo colturale.

**NO:** l'azienda NON ha realizzato, in termini di colture e/o di superficie, gli impegni dichiarati in domanda per ciascun gruppo colturale.

**GENERA RIDUZIONE DELL'AIUTO!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto

**RI:** non previsto

**RC014 Attività agricola**

**RC015 Attività minima**

*Si veda parte generale*

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**

**IMPORTANTE:** La presente verifica va effettuata sempre, indipendentemente dalla tipologia di domanda (aiuto o pagamento). Per le modalità di esecuzione e di registrazione dell'esito si veda la PARTE GENERALE.

Documentazione utile ai fini del controllo:

- Domanda annuale
- Domanda/e anni precedenti, se necessario
- Elenco particelle SOI (superficie oggetto di impegno)
- Foto aeree SOI
- Documentazione aziendale probante l'attività agricola/minima (fatture, ecc.)

**L:** L'incaricato del controllo verifica che la superficie oggetto di impegno, per ciascun gruppo colturale dichiarato in domanda, risulti coerente in termini di colture e di superficie con quanto realizzato effettivamente dall'azienda. Sulla superficie aziendale devono essere presenti le colture richieste nel quadro utilizzi, in alternativa dovranno essere presenti colture compatibili con la misura (riferimento matrice prodotti intervento – anno campagna).

Si configura infrazione qualora sulla superficie dichiarata per il gruppo di colture risulti non essere stata svolta attività agricola (RC014) o attività minima nel caso di superfici agricole mantenute naturalmente in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione (RC015).

**Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.**

**SI:** l'azienda ha realizzato, in termini di colture e di superficie, gli impegni dichiarati in domanda per

ciascun gruppo colturale.

**NO:** l'azienda NON ha realizzato, in termini di colture e/o di superficie, gli impegni dichiarati in domanda per ciascun gruppo colturale.

**GENERA REVOCA<sup>1</sup> DELL'AIUTO!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto

**RI:** non previsto

**In caso di infrazione di RC005, RC014, RC015: nella check list vanno riportati i valori riepilogativi "superficie oggetto di infrazione" e "superficie oggetto di impegno".**

	Superficie oggetto di infrazione		
1012AA	A. SOI oggetto di impegno (HA)		ha
1012BB	B. SOI oggetto di infrazione (HA)		ha

**101201 Rispetto SOI minima**

*La superficie minima ad impegno deve essere pari a 1 ettaro.*

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**

La superficie ad impegno deve essere di almeno un ettaro (1 ha).

Documentazione utile ai fini del controllo:

- Domanda annuale
- Elenco particelle SOI

**A/d(informatico):** il controllo dovrà attuarsi sulla superficie oggetto di intervento (SOI) ricavabile dal quadro utilizzi dell'anno di campagna.

**L:** il controllo prevede di confermare la misurazione attuata con la SOI nella domanda di pagamento e verificata nel GIS.

**Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.**

**SI:** la SOI è almeno un ettaro (1 ha)

**NO:** la SOI NON è di almeno un ettaro (1 ha).

**GENERA REVOCA DELL'AIUTO!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto

**RI:** non previsto

<sup>1</sup> Revoca dell'aiuto (Art. 35 del reg. UE n. 640/2014) da applicare all'importo ammissibile all'aiuto per le superfici oggetto di inadempienza per l'anno di domanda (DGR 992/2016 e s.m.i.).

**101202 Rispetto 25% superficie seminativa dell'UTE**

*La Superficie Oggetto di intervento (SOI) complessiva, ai fini della domanda di aiuto, deve essere almeno pari al 25% della superficie seminativa dell'UTE. La consistenza complessiva della SOI della domanda di aiuto finanziata deve essere mantenuta per tutto il quinquennio di impegno.*

*I terreni ad impegno possono variare negli anni in funzione della rotazione colturale assicurando comunque il mantenimento della consistenza della SAU seminativa aziendale obbligatoria ad impegno*

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**

Documentazione utile ai fini del controllo:

- Domanda annuale
- Domanda di aiuto
- Elenco particelle SOI
- Foto aeree SOI

**A/d(informatico):** l'incaricato del controllo verifica il rispetto della superficie oggetto di intervento (SOI) complessiva che deve essere almeno pari al **25% della superficie seminativa dell'UTE**. Il controllo dovrà attuarsi attraverso il confronto della superficie oggetto di intervento (SOI) ricavabile dal quadro utilizzi dell'anno di campagna con la SOI ricavabile dal quadro utilizzi della domanda di aiuto (primo anno impegno), confrontate ulteriormente con la superficie ricavabile dagli applicativi dell'Agenzia (SITIClient), per verificare la superficie seminativa dell'UTE e quindi il rapporto percentuale previsto.

**L:** quanto rilevato in sede di verifica preliminare dovrà essere confermato dal controllo di campo.

**Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.**

**SI:** l'azienda ha attuato l'intervento rispettando il 25% della superficie seminativa dell'UTE

**NO:** l'azienda ha attuato l'intervento NON rispettando il 25% della superficie seminativa dell'UTE

**GENERA REVOCA DELL'AIUTO!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto

**RI:** non previsto

**101203 Presenza delle sole colture previste**

*Sulle superfici ad impegno vanno attuate le seguenti colture: mais o sorgo, soia, girasole, cereali autunno vernini, colza/altre crucifere o altre colture erbacee autunno vernine, barbabietola, tabacco.*

*Sono escluse le superfici investite a colture florovivaistiche, fruttiferi, giardini o orti, superfici non seminative, disattivate, boscate, impianti arborei-arbustivi, prati, pascoli, erba medica, riso.*

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**

Documentazione utile ai fini del controllo:

- Domanda annuale
- Elenco particelle SOI
- Foto aeree SOI

**A/d (informatico):** in fase di presentazione della domanda di aiuto e/o di pagamento non è possibile

dichiarare colture diverse dai seminativi (matrice prodotti intervento). Il controllo è automatico e prevede la verifica delle colture dichiarate e l'assenza di eventuali colture escluse dall'ammissibilità dell'intervento.

**L:** quanto rilevato in sede di verifica preliminare dovrà essere confermato dal controllo di campo.

**Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.**

**SI:** in azienda sulle superfici oggetto di intervento sono presenti solo le colture previste

**NO:** in azienda sulle superfici oggetto di intervento sono presenti colture ESCLUSE dall'intervento  
**GENERA REVOCA DELL'AIUTO!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto

**RI:** non previsto

## IMPEGNI SPECIFICI

### *Divieti in materia di irrigazione (01)*

**101204 Rispettare il divieto di irrigare a scorrimento superficiale o per infiltrazione da solchi**

*Tale impegno riguarda esclusivamente le superfici oggetto di impegno coltivate a mais, soia, barbabietola o tabacco*

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**

**Irrigazione per scorrimento (cfr. Manuale dell'agricoltura)**

L'acqua immessa nel campo scorre in modo costante e sottoforma di velo continuo per la durata dell'intervento irriguo. Richiede notevoli portate (50-200 l/s con volumi di adacquamento di 800-1200 m<sup>3</sup>/ha) e una sistemazione di superficie generalmente molto costosa e accurata che dovrebbe consentire, tenuto conto del corpo d'acqua disponibile, della permeabilità e pendenza del terreno, lo scorrimento e l'assorbimento uniforme del velo liquido. Il metodo ha una bassa efficienza irrigua (40-60%) ma consente modeste spese per la distribuzione dell'acqua.

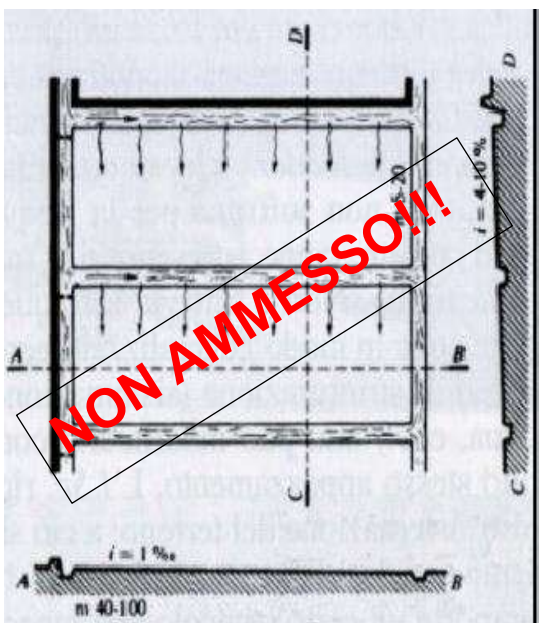
**Irrigazione per infiltrazione (cfr. Manuale dell'agricoltura)**

L'acqua distribuita in solchi superficiali penetra nel terreno con movimento verticale e orizzontale. Presenta notevoli vantaggi:

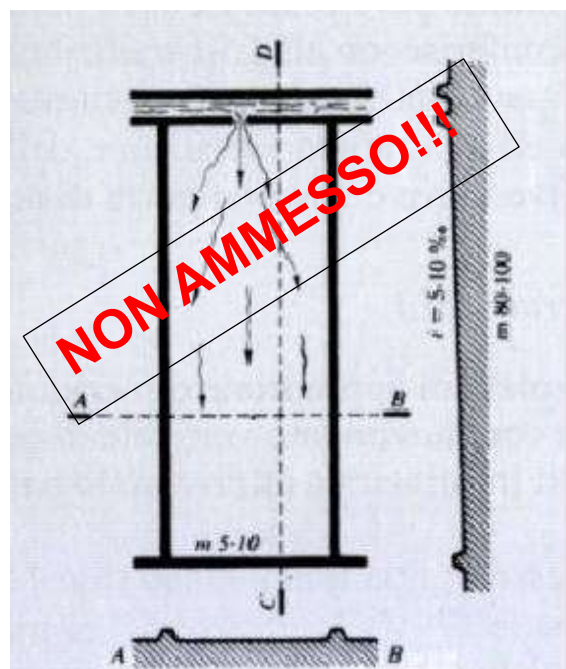
- corpi d'acqua più contenuti;
- possibile utilizzo di acque fredde, incrostanti o luride;
- sistemazioni meno accurate;
- minor dilavamento e costipamento;
- maggior efficienza di adacquamento.

Esige però solchi con pendenze uniformi e tempi lunghi nell'esecuzione dell'intervento irriguo. Si attua mediante la formazione di solchi disposti nel senso della lunghezza dell'appezzamento che intervallano una o due file di piante nelle colture sarchiate, una striscia di terreno nelle colture seminate a spaglio o a file ravvicinate. I solchi vengono alimentati singolarmente con acqua proveniente da una adacquatrice di testata, da tubazioni fisse o mobili che dispongono di fori, oppure da sifoncini mobili di materiale plastico posti sull'argine che separa l'alimentatore dall'appezzamento. Le dimensioni e le distanze dei solchi variano in relazione al terreno e alla coltura; la lunghezza dipende dal corpo d'acqua disponibile e dalla maggiore o minore permeabilità del terreno.

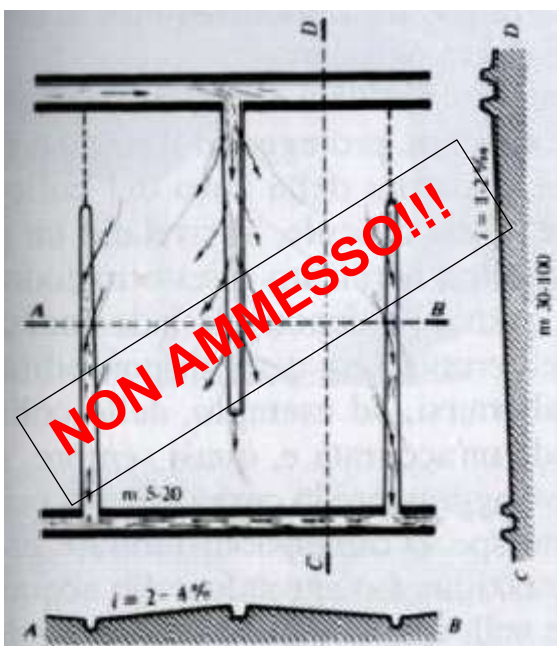
<http://www.agraria.org/coltivazionierbacee/varie/irrigazione.php>



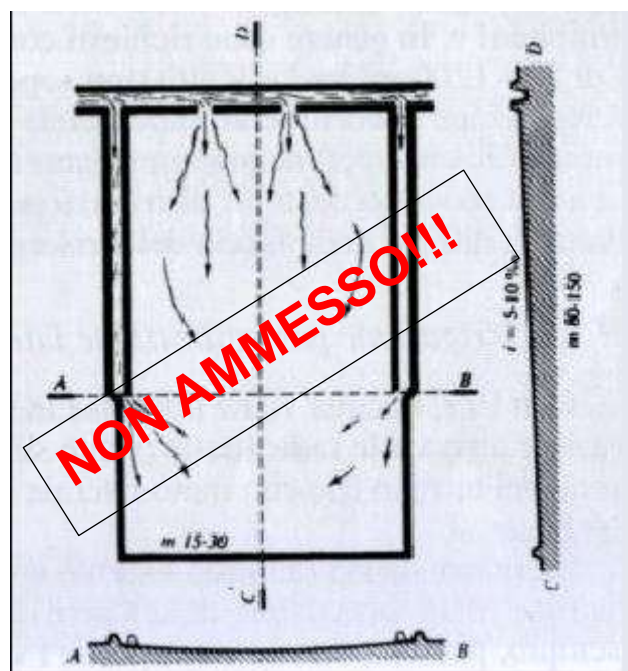
Schema di irrigazione per scorrimento ad ala semplice.



Schema di irrigazione per scorrimento a spianata.



Schema di irrigazione per scorrimento ad ala doppia.



Schema di irrigazione per scorrimento a campoletto.

L: il controllo prevede la verifica del metodo irriguo

**Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.**

**In caso di infrazione: ai fini della successiva compilazione delle schede calcolo riduzioni, nella check list vanno riportati i valori riepilogativi "superficie oggetto di infrazione" e "superficie oggetto di impegno".**

**SI:** dal controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha rispettato il divieto di irrigare le superfici a scorrimento superficiale o per infiltrazione da solchi

**NO:** dal controllo in loco, ne deriva che l'azienda NON ha rispettato il divieto di irrigare le superfici a scorrimento superficiale o per infiltrazione da solchi

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** in caso di colture impegnate diverse da *mais, soia, barbabietola o tabacco*

**NC:** non previsto

**RI:** la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti

**GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!!!**

	<b>Superficie oggetto di infrazione</b>		
101205	A. SOI oggetto di impegno (HA)		<b>ha</b>
101206	B. SOI oggetto di infrazione (HA)		<b>ha</b>
101207	C. Percentuale SOI oggetto di infrazione (B/A)*100 (%)		<b>%</b>



## ***Divieti di utilizzo dei fanghi (02)***

### **101208 Rispetto del divieto di impiego di fanghi di depurazione**

*L'agricoltore non deve impiegare alcun tipo di fango sulle superfici ad impegno.*

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno, in relazione al piano culturale aziendale.**

L'utilizzo dei fanghi NON è da considerare una normale prassi agronomica.

Documentazione utile ai fini del controllo:

- Elenco ditte spargimento fanghi

**NOTA BENE:** la sede centrale richiede annualmente un riscontro alle autorità competenti in merito all'utilizzo di fanghi sui terreni aziendali.

**D:** il controllo deve essere effettuato verificando se le superfici sono ricomprese nell'elenco provinciale delle ditte autorizzate allo spandimento dei fanghi con riscontro in loco dell'effettivo non utilizzo

**Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.**

**In caso di infrazione:** ai fini della successiva compilazione delle schede calcolo riduzioni, nella check list vanno riportati i valori riepilogativi "superficie oggetto di infrazione" e "superficie oggetto di impegno".

**SI:** l'azienda ha rispettato i divieti previsti

**NO:** l'azienda NON ha rispettato i divieti previsti

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto

**RI:** la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti ovvero dal confronto con gli esiti dei controlli degli anni precedenti ne deriva che l'azienda NON ha rispettato gli impegni previsti dalla precedente programmazione: "il divieto di utilizzo di fanghi di depurazione, di altri fanghi e residui non tossici e nocivi"

**GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!!!**

	<b>Superficie oggetto di infrazione</b>		
101209	A. SOI oggetto di impegno (HA)		<b>ha</b>
101210	B. SOI oggetto di infrazione (HA)		<b>ha</b>
101211	C. Percentuale SOI oggetto di infrazione (B/A)*100 (%)		<b>%</b>

## Divieti di asservimento (03)

### 101212 Rispettare il divieto di utilizzare le superfici aziendali in asservimento

Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno, in relazione al piano colturale aziendale.

Documentazione utile ai fini del controllo:

- Comunicazione nitrati, Allegato H
- Catalogo FANGHI 2022 (info aggiuntive)

**D:** il controllo deve essere effettuato verificando se le superfici aziendali sono state rese disponibili a soggetti diversi per lo spandimento di effluenti e loro assimilati

**Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.**

**In caso di infrazione:** ai fini della successiva compilazione delle schede calcolo riduzioni, nella check list vanno riportati i valori riepilogativi "superficie oggetto di infrazione" e "superficie oggetto di impegno".

**SI:** l'azienda ha rispettato i divieti previsti

**NO:** l'azienda NON ha rispettato i divieti previsti

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto

**RI:** la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti

**GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!!!**

	Superficie oggetto di infrazione		
101213	A. SOI oggetto di impegno (HA)		ha
101214	B. SOI oggetto di infrazione (HA)		ha
101215	C. Percentuale SOI oggetto di infrazione (B/A)*100 (%)		%

#### NOTA BENE:

I conduttori dei terreni concessi in asservimento – ai soli fini dello spandimento degli effluenti di allevamento – non sono tenuti alla presentazione della Comunicazione e dell'eventuale PUA solo nel caso in cui l'utilizzatore per i fini medesimi degli stessi terreni presenti la Comunicazione in cui siano allegati i corrispondenti "Atti di assenso", contenenti almeno le informazioni previste dall'allegato H al presente provvedimento.

L'**allegato E** "Atto di assenso allo spargimento degli effluenti di allevamento" di cui alla DGR 813/2021 (si veda fac-simile di seguito riportato) individua le indicazioni essenziali che devono essere contenute nell' "Atto di assenso", documento che formalizza il rapporto di concessione dei terreni da parte dei legittimi proprietari, nei confronti dei produttori di effluenti che intendono effettuare lo spandimento su terreni non in proprio godimento.





**ALLEGATO E DGR n. 813 del 22 giugno 2021**

Il/la sottoscritto/a.....  
nato/a a ..... il .....  
residente a ..... Provincia .....

via ..... CAP.....  
in qualità di titolare/responsabile legale dell'Azienda produttrice di effluenti zootecnici/digestati/acque reflue

.....  
(ragione sociale)  
con sede legale in .....  
..... (cap) ..... (comune) ..... (prov.)

Partita IVA 

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

 CUA/C.F. 

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

autorizzato all'utilizzazione agronomica di effluenti zootecnici/digestati/acque reflue sui terreni sopra indicati e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e sotto la sua personale responsabilità.

**DICHIARA**

- che la distribuzione degli effluenti zootecnici/digestati/acque reflue ai fini agronomici verrà effettuata nel rispetto delle norme stabilite dal DM 25 febbraio 2016 e delle delibere regionali in materia;
- che i fondi predetti verranno interessati dalla distribuzione da parte del sottoscritto solo ed esclusivamente di effluenti zootecnici/digestati/acque reflue prodotti nella propria azienda, escludendo l'applicazione di qualsiasi altro materiale;

**SI IMPEGNA**

- ad assicurare la corrispondenza delle informazioni contenute nel Piano di Utilizzazione Agronomica e/o nel Registro delle Concimazioni con le colture realmente praticate nell'ambito dei terreni in asservimento, come individuati nel presente "Atto di assenso". In caso contrario si impegna a provvedere tempestivamente alla modifica, integrazione, variazione e/o rettifica del PUA e del Registro;
- a comunicare gli interventi di distribuzione agronomica di effluenti zootecnici/digestato/acque reflue effettuati al soggetto che concede i terreni, al fine di garantire a quest'ultimo la corretta informazione ai fini del rispetto del MAS.

Luogo e data, .....

FIRMA <sup>3</sup>  
[.....]

<sup>3</sup> Si allega documento d'identità in corso di validità

**ALLEGATO E DGR n. 813 del 22 giugno 2021**

-----  
 In caso presentazione della Comunicazione alla Provincia, le copie degli Atti di assenso relativi a tutte le superfici oggetto di spandimento devono essere allegate contestualmente alla Comunicazione stessa e nell'applicativo A58-WEB. Le Copie del presente "Atto di assenso" devono altresì essere presentate alla Provincia ad eventuali rinnovi su superfici interessate dagli spandimenti già dichiarate in Comunicazione.

**Trattamento dati personali**

Le Parti danno atto, per il tramite dei rispettivi rappresentanti, di aver provveduto, ciascuna per la propria parte, a fornire al rappresentante dell'altro contraente l'informativa di cui all'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 - Regolamento generale sulla protezione dei dati (di seguito Regolamento).

I dati personali necessari per la stipulazione e l'esecuzione dell'atto di asservimento verranno trattati esclusivamente ai fini della conclusione e dell'esecuzione del presente atto, nonché per gli adempimenti strettamente connessi alla gestione dello stesso e degli obblighi legali ad esso collegati.

I dati potranno essere comunicati ai soggetti designati dal Titolare in qualità di Responsabili ovvero alle persone autorizzate al trattamento dei dati personali che operano sotto l'autorità diretta del Titolare o del Responsabile.

Lo svolgimento delle attività dedotte nell'atto di asservimento implica un trattamento di dati personali in specie riferibili ai dati identificativi delle Parti, le quali, in qualità di Titolari autonomi del trattamento dei dati, si impegnano a trattare i dati personali relativi al presente atto secondo i principi di liceità, necessità, correttezza, pertinenza e non eccedenza e comunque nel rispetto delle previsioni del Regolamento.

Le Parti si impegnano a non comunicare i dati personali a soggetti terzi, se non ai fini dell'esecuzione dell'atto o nei casi espressamente previsti dalla legge, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di protezione dei dati personali, ovvero per adempiere ad un ordine dell'Autorità Giudiziaria.

Luogo e data, .....

FIRMA

FIRMA

[...concedente...]

[...utilizzatore...]

## **Seminare colture intercalari di copertura del suolo (04)**

Le cover-crops o colture di copertura sono quelle specie erbacee inserite negli ordinamenti produttivi con lo scopo principale di mantenere il terreno coperto da vegetazione in periodi dell'anno durante i quali, in relazione all'avvicendamento praticato, il terreno rimarrebbe privo di ogni coltivazione.

Le specie tradizionalmente impiegate appartengono alla famiglia delle leguminose (es. veccia, favino, trifogli), graminacee (es. orzo, avena, segale, triticale) e crucifere (es. brassica juncea e carinata, senape e rafano).

Le leguminose sono impiegate principalmente allo scopo di fornire al terreno l'azoto fissato per via simbiotica e renderlo disponibile per le colture da reddito in successione (in genere a ciclo primaverile – estivo, come mais o girasole), mentre le graminacee sono impiegate per il loro effetto di contenimento delle piante infestanti oppure come “catch-crops” di residui azotati.

Le crucifere, invece, sono maggiormente impiegate in ambito orticolo dove in virtù del rilascio di sostanze ad effetto biocida (nematocida o bio-fumigante), contribuiscono significativamente a ridurre la carica di nematodi e funghi patogeni del terreno.

### **101216 Semina annuale di colture intercalari di copertura autunno vernine**

*La superficie minima ad impegno seminata a colture intercalari, mediante preparazione del letto di semina, deve essere almeno di 1 ha. Le tipologie di specie erbacee adottabili quali cover crop, possono essere costituite da graminacee, crucifere, leguminose e altre specie come previsto nell'Allegato tecnico 11.5 “Indicazioni operative sulle specie adottabili per la semina di colture intercalari di copertura” anche sotto forma di miscugli e consociazioni.*

La superficie oggetto di impegno va seminata con colture intercalari di copertura autunno vernine (cover crops) allo scopo di preparare il letto di semina per la successiva coltura principale. Tra le specie erbacee ammesse vi sono: graminacee, crucifere, leguminose e altre.

Documentazione utile ai fini del controllo:

- Piano colturale
- RIC (registro interventi colturali)
- Elenco particelle SOI
- Eventuali Comunicazioni del beneficiario
- Allegato tecnico 11.5 del bando

### **Periodo ottimale per il controllo: autunno - inverno**

**D:** il controllo deve essere effettuato verificando le registrazioni presenti in azienda, in particolare il registro degli interventi colturali (almeno il 25% della SAU e almeno 1 ha)

**L:** il controllo deve verificare se in azienda è evidente o meno la semina annuale di colture intercalari (cover crops) sulle superfici oggetto di impegno (almeno il 25% della SAU e almeno 1 ha)

**Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.**

**SI:** dal confronto tra la documentazione presente (esempio: piano colturale, RIC) e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha seminato correttamente le colture intercalari di copertura

**NO:** dal confronto tra la documentazione presente (esempio: piano colturale, RIC) e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda NON ha seminato correttamente le colture intercalari di copertura

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto

**RI:** la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti

**GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!**

**101217 Trinciare e sovesciare le cover crops antecedentemente alla semina/trapianto della coltura principale**

*Questo impegno consiste nel ricorrere alla trinciatura e al sovescio delle cover crops esclusivamente prima della semina della coltura principale successiva.*

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno**

Documentazione utile ai fini del controllo:

- RIC

**D:** il controllo deve essere effettuato verificando le registrazioni presenti in azienda, in particolare il registro degli interventi colturali

**L:** --

**SI:** la documentazione presente evidenzia che le lavorazioni previste sono state effettuate nel rispetto delle tempistiche

**NO:** la documentazione presente evidenzia che le lavorazioni previste NON sono state effettuate nel rispetto delle tempistiche

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** al momento del controllo non è possibile verificare il rispetto dell'impegno

**RI:** la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti

**GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!**

**101218 Mantenere in azienda la fattura/titolo comprovante l'acquisto della semente utilizzata per le colture intercalari di copertura**

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**

Documentazione utile ai fini del controllo:

- Fatture/titolo di acquisto della semente utilizzata

**D:** il controllo deve essere effettuato verificando la documentazione attestante l'acquisto della semente (fatture, altri titoli)

**L:** --

**SI:** l'azienda possiede le fatture d'acquisto<sup>2</sup> della semente delle *cover crop* previste

**NO:** l'azienda NON possiede le fatture d'acquisto della semente delle *cover crop* previste

**GENERA INFRAZIONE!!!**

<sup>2</sup> L'allegato tecnico 11.5 contiene indicazioni relative alle dosi di semina, utile riferimento in sede di controllo per valutare se l'acquisto della semente è coerente con la superficie richiesta a premio. Per un pronto riscontro, si veda l'**Appendice 2**.



## Allegato C



**NA:** non previsto

**NC:** non previsto

**RI:** la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti

**GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!**

## **Analisi dei terreni: appezzamenti uniformi (05)**

**101219** Eeguire l'analisi chimico-fisica dei terreni, suddividendo i prelievi per "appezzamento uniforme", di dimensioni massime di 15 ha, secondo le disposizioni dell'allegato tecnico 11.4 (al bando)

*Le analisi dovranno essere effettuate presso laboratori accreditati ai sensi della Norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005 utilizzando i metodi ufficiali di Analisi Chimica dei suoli (DM 13.9.1999 e ss.mm.ii). È necessario procedere al campionamento prima della semina delle colture ad impegno. Gli appezzamenti uniformi hanno una superficie pari ad un massimo di 15 ettari, sono suddivisi in tre sottunità. Essi appartengono alla medesima unità cartografica all'interno della carta dei suoli, elaborata da ARPAV (dati disponibili alla pagina internet del sito ARPAV).*

*I terreni a cereali autunno vernini e brassicacee, ancorché già seminati nell'autunno 2021, saranno comunque oggetto di analisi e definizioni dei parametri richiesti da Agrelan per la determinazione della percentuale di riduzione di azoto da apportare, dando evidenza del rispetto degli impegni di riduzione.*

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**

L'allegato tecnico 11.4 del bando contiene le indicazioni metodologiche per l'effettuazione delle analisi previste per il TI 10.1.2.

Di seguito si riporta il punto 1), che descrive le modalità di INDIVIDUAZIONE DI APPEZZAMENTI UNIFORMI.

Le superfici oggetto d'impegno del tipo intervento 10.1.2 "Ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche ed irrigue", ai fini del campionamento, verranno preventivamente suddivise in "appezzamenti uniformi". Tali appezzamenti sono caratterizzati da una superficie pari a un massimo di **15 ettari**. La condizione di uniformità necessaria all'individuazione di tali appezzamenti avviene sulla base dell'appartenenza di tali superfici alla medesima unità cartografica all'interno della carta dei suoli, elaborata da ARPAV e definita: in scala 1:50.000, per gli ambiti ove è stata effettuata una specifica ed approfondita analisi pedologica (Bacino Scolante in Laguna di Venezia, Province di Treviso, Venezia, Padova, Vicenza e Rovigo); in scala 1:250.000, per i restanti ambiti di pianura e collina della Regione del Veneto. Le informazioni cartografiche relative alla Carta dei suoli sono reperibili nella relativa pagina internet del sito di ARPAV.

Documentazione utile ai fini del controllo:

- Certificato di analisi dei terreni (presente ogni anno per le colture trapiantate e per il primo + quarto anno per le colture seminate)
- Agrelan web, software disponibile nel sito Arpav, è integrato con il certificato di analisi dei terreni e fornisce le informazioni di fertilizzazione
- Registro Interventi Colturali (RIC)
- Disposizioni di cui all'Allegato 11.4 del bando

**D:** il controllo deve essere effettuato verificando il certificato di analisi dei terreni, il piano di concimazione in Agrelan web e il registro degli interventi colturali

**SI:** l'azienda ha attuato l'analisi chimico fisica dei terreni rispettando la procedura prevista dall'allegato tecnico 11.4 del bando di apertura termini delle domande di aiuto (dimensione massima 15 ha)

**NO:** l'azienda NON ha attuato l'analisi chimico fisica dei terreni ovvero, pur attuando l'analisi chimico fisica NON ha rispettato la procedura prevista dall'allegato tecnico 11.4 del bando di apertura termini delle domande di aiuto

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** al momento del controllo non è possibile verificare il rispetto dell'impegno

**RI:** la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti

**GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!**

## Analisi dei terreni: sottounità (06)

**101220 Eseguire le analisi chimico- fisica per sottounità, ciascuna di superficie massima di 5 ha**

*Per tutti gli appezzamenti omogenei ad impegno interessati da colture seminate, il prelievo del campionamento di terreno il primo e il quarto anno di impegno; nel caso di appezzamenti omogenei interessati da colture trapiantate, il campionamento effettuato nei terreni ad impegno è annuale e va eseguito preliminarmente alla fertilizzazione della coltura.*

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**

L'allegato tecnico 11.4 del bando contiene le indicazioni metodologiche per l'effettuazione delle analisi previste per il TI 10.1.2.

Di seguito si riporta il punto 2), che descrive le modalità di CAMPIONAMENTO.

Ogni "appezzamento uniforme" (estensione massima 15 ha), una volta individuato, deve essere suddiviso, ulteriormente, in 3 sottounità - a cui dovranno essere associati i dati catastali - ciascuna di superficie massima pari a 5 ettari, data comunque una soglia di tolleranza di 1 ettaro.

Esempio di suddivisione in sottounità

<p><b>Sottounità 1</b></p> <p>a) Comune --- foglio----- mappale</p> <p>b) Comune --- foglio----- mappale</p> <p>c) .....</p>	<p><b>Sottounità 2</b></p> <p>a) Comune --- foglio-----mappale</p> <p>b) Comune --- foglio-----mappale</p> <p>.....</p>
	<p><b>Sottounità 3</b></p> <p>a) Comune --- foglio-----mappale</p> <p>b) Comune --- foglio-----mappale</p> <p>.....</p>

Queste sottounità dovranno essere sottoposte a campionamento:

Rif. Bando DGR 396/2018:

1. in ognuno dei 5 anni di impegno nel caso delle colture sottoposte a trapianto;
2. nel 1° di impegno per le restanti colture.

Nel 2°, 3° e 4° anno di impegno verranno, rispettivamente ed a rotazione, sottoposte a campionamento, la prima, seconda e terza sottounità. Pertanto, lo schema definito per il campionamento è il seguente: nel 2° anno di impegno, campionamento della prima sottounità; nel 3° anno di impegno, campionamento della seconda sottounità; nel 4° anno di impegno, campionamento della terza sottounità.

Rif. Bando DGR 218/2022:

1. in ognuno degli anni di impegno nel caso delle colture sottoposte a trapianto;
2. nel 1° di impegno per le restanti colture.

Nel 1°, 2°, e 3° anno di impegno verranno, rispettivamente ed a rotazione, sottoposte a campionamento, la prima, seconda e terza sottounità. Pertanto, lo schema definito per il campionamento è il seguente: nel 1° anno di impegno, campionamento della prima sottounità; nel 2° anno di impegno, campionamento della seconda sottounità; nel 3° anno di impegno, campionamento della terza sottounità.

Per entrambi i bandi:

Ogni campione che caratterizza le tre singole sottounità dovrà essere realizzato attraverso il prelievo di almeno 5 campioni elementari per ettaro (ad esempio: se la superficie della sottounità è pari a 5 ha, dovranno essere individuati 25 punti). I punti di prelievo dovranno essere scelti in modo casuale

su tutta la superficie della sottounità. La profondità di campionamento deve corrispondere alla profondità della lavorazione principale del terreno (asportando, preventivamente, i residui colturali presenti in loco), mediante trivella o vanga (con l'accortezza di prelevare in ogni punto volumi uniformi). In seguito al prelievo, i campioni elementari saranno poi mescolati e sottoposti a "quartatura", per ottenere un campione rappresentativo dell'intera superficie campionata: tutto il terreno prelevato verrà posto in cumulo su di un telo di plastica, diviso in quattro parti che vengono livellate ed interessate ciascuna dal prelievo di 4 incrementi di peso.

Il campione finale da inviare al laboratorio sarà costituito da quattro parti, prelevate rispettivamente dalle porzioni A, B, C e D, di peso pari, ciascuna, a 0,5 kg, per un totale pari a 2 kg. Pertanto: **CAMPIONE FINALE (2 kg) = A (0,5 kg )+B (0,5 kg )+ C (0,5 kg ) +D (0,5 kg )**.

Di seguito si riporta il punto 3) dell'allegato tecnico 11.4 al bando, che individua i **PARAMETRI DA ANALIZZARE**, nei rispettivi anni di impegno:

<b>Applicabilità agli impegni</b>	<b>ANNO DI IMPEGNO</b>	<b>SOTTOUNITÀ APPEZZAMENTI INTERESSATI DAL CAMPIONAMENTO</b>	<b>COLTURE</b>	<b>PARAMETRI DA SOTTOPORRE AD ANALISI</b>
<b>DGR 396/2018; DGR 218/2022</b>	1°	1, 2, 3	Tutte le colture	Tessitura, sostanza organica, P, N, calcare attivo, pH
<b>DGR 396/2018; DGR 218/2022</b>	2°	1	Soltanto colture sottoposte a trapianto (tabacco)	P, N
<b>DGR 396/2018; DGR 218/2022</b>	3°	2	Soltanto colture sottoposte a trapianto (tabacco)	P, N
<b>DGR 396/2018</b>	4°	3	Tutte le colture	P, N
<b>DGR 396/2018</b>	5°	1, 2, 3	Soltanto colture sottoposte a trapianto (tabacco)	P, N

Modalità di controllo in loco:

**NOTA BENE:** “l’impegno in argomento è un mero esercizio che vuole avvicinare l’agricoltore a valutazioni sui nutrienti disponibili nei propri terreni. È stato espressamente chiesto dalla Commissione in sede di valutazione della Misura. L’impegno non prevede di fare l’analisi basando gli apporti di concimazione sui riscontri di tali analisi; di fatto il bando non prescrive che vengano effettuati su tutti i terreni e in tutti gli anni. Sulla base di quanto argomentato, l’approccio del controllo delle analisi del terreno dovrà essere quantitativo, tenendo conto dei parametri riportati nel documento Riduzioni/esclusioni; pertanto AVEPA provvederà a modificare la specifiche tecniche del manuale dei controlli, eliminando “va eseguito preliminarmente” rispetto alle analisi dei terreni, quindi dando indicazioni agli incaricati del controllo di NON verificare la data in cui sono state effettuate le analisi (o il campionamento) ma di verificare solamente che le stesse siano presenti in termini quantitativi rispetto al totale previsto per la tipologia aziendale” (estratto verbale incontro 11/02/2019).

**Per questo specifico impegno compilare l’apposita TABELLA RIEPILOGATIVA presente nella check list, tenendo conto delle analisi effettuate dal beneficiario come riscontrate al momento del controllo.**

**TABELLA RIEPILOGATIVA ANALISI EFFETTUATE NELLE DIVERSE ANNUALITÀ (fino al momento del controllo):**

	Applicabilità agli impegni	ANNO DI IMPEGNO	SOTTOUNITÀ APPEZZAMENTI INTERESSATI DAL CAMPIONAMENTO	COLTURE	PARAMETRI DA SOTTOPORRE AD ANALISI	Analisi			Impegno (101220) rispettato		
						previste	mancanti		SI	NO*	NA (colture non impegnate)
						N°	N°	Tipo			
A	DGR 396/2018; DGR 218/2022	1°	1, 2, 3	Tutte le colture	Tessitura, sostanza organica, P, N, calcare attivo, pH						
B	DGR 396/2018; DGR 218/2022	2°	1	Soltanto colture sottoposte a trapianto (tabacco)	P, N						
C	DGR 396/2018; DGR 218/2022	3°	2	Soltanto colture sottoposte a trapianto (tabacco)	P, N						
D	DGR 396/2018	4°	3	Tutte le colture	P, N						
E	DGR 396/2018	5°	1, 2, 3	Soltanto colture sottoposte a trapianto (tabacco)	P, N						

La verifica deve essere effettuata per ogni annualità a partire dal primo anno di impegno fino al momento del controllo e tracciata nella TABELLA RIEPILOGATIVA ANALISI EFFETTUATE NELLE DIVERSE ANNUALITÀ della presente check list.

Nella tabella vanno tracciate le informazioni relative alle analisi per ciascun anno: numero di analisi previste (in base al numero di appezzamenti e delle relative sottounità); eventuale numero e tipo di analisi mancanti; rispetto dell’impegno, applicabilità.

**Esempio:** se l’azienda è a controllo nel 2022, nella tabella vanno tracciate le informazioni relative anche alle annualità precedenti, quindi alle annualità 2018 (anno 1), 2019 (anno 2), 2020 (anno 3), 2021 (anno 4) e 2022 (anno 5 per il bando DGR 396/2018; anno 1 per il bando DGR 218/2022).

Documentazione utile ai fini del controllo:

- Certificato di analisi dei terreni (presente ogni anno per le colture trapiantate e per il primo + quarto anno per le colture seminate);
- Agrelan web, software disponibile nel sito Arpav, è integrato con il certificato di analisi dei terreni e fornisce le informazioni di fertilizzazione;
- Registro Interventi Colturali (RIC)
- Tabella riepilogativa analisi effettuate nelle diverse annualità della presente checklist

**D:** il controllo deve essere effettuato verificando il certificato di analisi dei terreni, il piano di concimazione in Agrelan web e il registro degli interventi colturali

**In caso di infrazione:** ai fini della successiva compilazione delle schede calcolo riduzioni, in caso di mancato rispetto dell'impegno, tracciare nella checklist 101220 =NO e compilare i campi 101221, 101222 e 101223 tenendo conto che, ai fini dell'applicazione dell'infrazione, per il parametro entità, la DGR 992/2016 e s.m.i, prevede che il numero complessivo di analisi previste sia calcolato con la seguente formula:

**n° di analisi complessive previste = SOI (ha)/6.**

**SI:** l'azienda ha attuato il numero di analisi chimico fisica dei terreni previsto in base alle procedure dell'allegato tecnico 11.4 del bando

**NO:** l'azienda NON ha attuato il numero di analisi chimico fisica dei terreni previsto in base alle procedure dall'allegato tecnico 11.4 del bando

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** al momento del controllo non è possibile verificare il rispetto degli impegni

**RI:** la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti

**GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!**

<b>Analisi dei terreni</b>			
101221	A. Analisi complessive previste (n°= SOI _____ / 6)		n°
101222	B. Analisi NON attuate (n.°)		n°
101223	C. Analisi oggetto di infrazione (B/A)*100 (%)		%

**Esempio pratico**

Azienda con 30 ha di SOI, al primo anno di impegno, che deve quindi effettuare le analisi per tutte le colture.

Numero di appezzamenti uniformi individuati ai sensi dell'Allegato 11.4 = 2 (ciascuno da 15 ha).  
 Appezzamento A e appezzamento B.

Numero di sottounità = 3 (da 5 ha l'una) per ciascun appezzamento, per un totale di 6. Sottounità A1, A2, A3, B1, B2, B3. Queste sottounità dovranno essere sottoposte a campionamento e analisi per i seguenti 6 parametri: tessitura, s.o., P, N, Calcare attivo, pH.

Numero totale di analisi da effettuare = 6 sottounità x 6 parametri = 36 analisi

Numero di analisi effettuate = 28 (non effettuato N su 2 sottounità e non effettuato pH su 6 sottounità), pertanto 101220 = NO

101221= SOI 30 ha /6 = 5

101222= (36-28) = 8

101223= 8/5 \*100= 40%



Direzione Tecnica  
Servizio Centro Veneto Suolo e Bonifiche

## AGRELAN – INTERPRETAZIONE DELLE ANALISI DEL TERRENO

### Riferimenti

Cliente : \_\_\_\_\_  
 Indirizzo : \_\_\_\_\_ Telefono : \_\_\_\_\_  
 Tecnico : \_\_\_\_\_ Email : \_\_\_\_\_ Telefono : \_\_\_\_\_  
 Note : \_\_\_\_\_

### Dati Prelievo e Analisi

Denominazione Appezzamento: **CAMP 3**  
 Mappale: \_\_\_\_\_ Data Prelievo : **14/10/2020**  
 Laboratorio: **LABCONTROL** Rdp r. \_\_\_\_\_ del : **24/11/2020**

### Caratteristiche chimico – fisiche e meccaniche

Reazione Ph in acqua :	8,3	Calcare Totale (%) :	
Salinità (microS/cm) :		Calcare Attivo (%) :	4,6
Sabbia Terra Fine (%) :	42	C.S.C (cmol/Kg) :	n.c.
Limo Terra Fine (%) :	39	C/N :	9,77
Argilla Terra Fine (%) :	19	Mg/K :	n.c.

### Sostanza organica ed elementi nutritivi

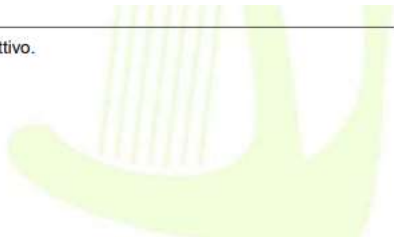
*n.c. = non calcolabile*

		povero	scarso	medio	buono	ricco	m. ricco
Sostanza Organica (%) :	3,2	*****	*****	*****	*****		
Azoto totale (per mille) :	1,9	*****	*****	*****	*****		
Fosforo ass. (ppm) : P	34	*****	*****	*****	*****	*****	
Potassio sc. (ppm) : K	0	*****					
Magnesio sc. (ppm) : Mg							
Calcio sc. (ppm) : Ca							
Ferro sc. (ppm) : Fe							
Manganese ass. (ppm) : Mn							
Zinco ass. (ppm) : Zn							
Rame ass. (ppm) : Cu							
Boro ass. (ppm) : B							



**Giudizio**

Terreno franco, alcalino, moderatamente problematico per calcare attivo.  
 Molto povero di potassio.  
 Ben dotato di sostanza organica, azoto.  
 Ricco di fosforo.



pag. 1 di 2



Sede legale  
 Via Ospedale Civile 24, 35121 Padova Italia  
 codice fiscale 92111430283 partita IVA 03382700288  
 urp@arpa.veneto.it PEC: protocollo@pec.arpa.v  
 www.arpa.veneto.it

Servizio Centro Veneto Suolo e Bonifiche  
 Via S. Barbara 5/A, 31100 Treviso Italia  
 Tel. +39 0422 558620 e-mail: ssu@arpa.veneto.it



Agenzia Regionale per la Prevenzione  
 e Protezione Ambientale del Veneto



REGIONE DEL VENETO

Direzione Tecnica  
 Servizio Centro Veneto Suolo e Bonifiche

**AGRELAN – PIANO DI CONCIMAZIONE**

**Riferimenti**

Cliente : \_\_\_\_\_

Indirizzo : \_\_\_\_\_ Telefono : \_\_\_\_\_

Tecnico : \_\_\_\_\_ Email : \_\_\_\_\_ Telefono : \_\_\_\_\_

Mappale . \_\_\_\_\_

Coltura	Azoto Kg/ha N	Fosforo Kg/ha P205	Potassio Kg/ha K2O
Bietola	90	60	230
Frumento	140	50	170
Girasole	90	60	190
Mais	230	60	230
Orzo	80	40	170
Soia	0	60	220

## Riduzione dei concimi azotati e distribuzione ottimizzata dei fertilizzanti: QUANTITÀ (07)

### Ridurre del 30% le dosi di azoto apportabili alle colture seminative

L'azienda si impegna a ridurre del 30% le dosi di azoto apportabili alle colture seminative principali con la concimazione, rispetto a quanto indicato nella tabella "Maximum Application Standards" allegata al Terzo programma d'Azione per le ZVN del Veneto (allegato 2A al DGR 1835/2016) con i massimali elencati nella tabella che segue alla colonna 3). Qualora le analisi del terreno eseguite abbiano individuato una dotazione azotata del terreno definita da AGRELAN "povera" o "scarsa", la riduzione dell'azoto per l'appezzamento omogeneo interessato va effettuata nel limite del 20%, come riportato nell'ultima colonna in tabella.

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**

**ATTENZIONE:** il beneficiario è tenuto inoltre a rispettare annualmente l'obbligo di redazione di un piano di concimazione utilizzando lo specifico software Agrelan web, messo a disposizione sul sito ARPA del Veneto. Il piano, per individuare i fabbisogni nutrizionali, tiene conto degli esiti delle analisi di cui al punto precedente, integrandole con le caratteristiche del tipo di coltura e della tipologia di fertilizzante che si intende utilizzare.

COLTURA	Massimali di azoto efficiente da Programma di Azione ZVN Veneto (kg/ha)	Dotazione del terreno in N medio, buono, ricco, molto ricco	Dotazione del terreno in N, povero e scarso)
		Massimale di azoto distribuibile (riduzione del 30% N efficiente rispetto baseline ZVN (kg/ha)	Massimale di N distribuibile (riduzione del 20% N efficiente rispetto baseline ZVN (Kg/ha)
Frumento tenero	180	126	144
Frumento duro e grani di forza	190	133	152
Orzo	150	105	120
Avena	110	77	88
Segale	120	84	96
Triticale	150	105	120
Barbabietola	160	112	128
Mais	280	196	224
Sorgo da granella	220	154	176
Erbaio invernale di loiessa	120	84	96
Soia*	30	30	30
Colza	150	105	120
Girasole	120	84	96

\*si tratta di concimazione fisiologica necessaria ad attivare correttamente l'azotofissazione del *Bradyrhizobium Japonicum* su soia. Pertanto, la quantità ordinaria di fertilizzante apportato non viene ridotta del 30%

**NOTA BENE:** ai fini del presente impegno agroambientale, anche le aziende parzialmente o totalmente ricadenti in ZO (zona ordinaria) devono in ogni caso rispettare i limiti di concimazione azotata ridotti del 30%.

Nel caso del tabacco la riduzione obbligatoria del 30% degli apporti ordinari di azoto efficiente e fosforo, determinati rispetto ad una dotazione annua unitaria di 109 kg/ha di azoto e 108 kg/ha di fosforo. Ne consegue che la dotazione unitaria in condizioni di impegno agroambientale è rispettivamente pari a 76 kg/ha di azoto e 76 kg/ha di fosforo. Nel caso in cui il software Agrelan web abbia individuato una dotazione di elementi nutritivi del terreno corrispondenti a valori “scarso” o “povero”, potranno essere incrementate le dotazioni unitarie a 83Kg/ha di N e 83 Kg/ha di fosforo. Deve essere annualmente dimostrato, tramite Registro Web di coltivazione, l’uso del concime complesso ternario nella concimazione di fondo del tabacco. L’entità dell’uso, nel rispetto del MAS e dei frazionamenti descritti (...) è valutata dall’agricoltore anche sulla base dei riscontri delle analisi annuali del terreno.

Documentazione utile ai fini del controllo:

- Analisi del terreno
- Registro Interventi Colturali (RIC)
- Piano di concimazione (da Agrelan web) ([www.arpa.veneto.it/suolo/htm/agrelan.asp](http://www.arpa.veneto.it/suolo/htm/agrelan.asp))
- TABELLA – impegni gruppo (07) Superfici in ZVN della presente checklist
- TABELLA – impegni gruppo (07) Superfici in ZO della presente checklist

**A/D:** il controllo deve essere effettuato verificando la presenza del piano di concimazione in Agrelan web e il registro degli interventi colturali

**In caso di infrazione:** ai fini della successiva compilazione delle schede calcolo riduzioni, nella check list vanno riportati i valori riepilogativi “superficie oggetto di infrazione” e “superficie oggetto di impegno”.

**SI:** l’azienda ha effettuato la riduzione secondo le modalità previste dal bando

**NO:** l’azienda NON ha effettuato la riduzione secondo le modalità previste dal bando

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**IMPORTANTE:** ai fini della valutazione del rispetto o meno degli impegni riferiti al gruppo 07 è necessario il rilievo della situazione aziendale attraverso la compilazione della **TABELLA – impegni gruppo (07) Superfici in ZVN e/o TABELLA – impegni gruppo (07) Superfici in ZVN ZO**, in riferimento a ciascuna coltura oggetto di impegno:

Allegato C



TABELLA - impegni gruppo (07) - SUPERFICI IN ZVN

	COLTURA e Dotazione del terreno in N (come individuata dalle analisi AGRELAN)	MAS	X	Y	Z	INFRAZIONE RISCONTRATA
		Massimale di azoto efficiente del Programma di Azoto ZvN Veneto (kg/ha)				
±	Frammento terreno (dotazione terreno in N medio, buono, ricco, molto ricco)	190	126	100,80	152,30	a) X < Y, 101224=NO b) X > Z, 101225=NO c) X > MAS, 101226=NO d) NESSUNA INFRAZIONE
±	Frammento terreno (dotazione terreno in N povero e scarso)	190	144	115,20	151,20	a) X < Y, 101224=NO b) X > Z, 101225=NO c) X > MAS, 101226=NO d) NESSUNA INFRAZIONE
±	Frammento dato e grani di forza (dotazione terreno in N medio, buono, ricco, molto ricco)	190	133	106,40	138,65	a) X < Y, 101224=NO b) X > Z, 101225=NO c) X > MAS, 101226=NO d) NESSUNA INFRAZIONE



In coerenza con quanto tracciato nelle TABELLE sopra richiamate, **RIPORTARE** nella check list quale delle seguenti infrazioni 101224, 101225 è stata eventualmente riscontrata:

**101224 Apporti di fertilizzanti non inferiori a quelli indicati nel piano di concimazione (tolleranza del 20% in difetto)**

**SI:** l'azienda ha effettuato la riduzione secondo le modalità previste dal bando

**NO:** l'azienda NON ha effettuato la riduzione secondo le modalità previste dal bando

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** al momento del controllo non è possibile verificare il rispetto dell'impegno

**RI:** la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti

**GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!**

**101225 Apporti di fertilizzanti non superiori a quelli prescritti (tolleranza del 5% in eccesso)**

**SI:** l'azienda ha effettuato la riduzione secondo le modalità previste dal bando

**NO:** l'azienda NON ha effettuato la riduzione secondo le modalità previste dal bando

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** al momento del controllo non è possibile verificare il rispetto dell'impegno

**RI:** la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti

**GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!**

**101226 Rispettare in zona ordinaria gli stessi massimali di azoto distribuibile (MAS) previsti per le Zone Vulnerabili ai Nitrati**

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**

Documentazione utile ai fini del controllo:

- Analisi del terreno
- Registro Interventi Colturali (RIC)
- Piano di concimazione (da Agrelan web) ([www.arpa.veneto.it/suolo/htm/agrelan.asp](http://www.arpa.veneto.it/suolo/htm/agrelan.asp))

**D:** il controllo deve essere effettuato verificando la presenza del piano di concimazione in Agrelan web e il registro degli interventi colturali

**In caso di infrazione:** ai fini della successiva compilazione delle schede calcolo riduzioni, nella check list vanno riportati i valori riepilogativi "superficie oggetto di infrazione" e "superficie oggetto di impegno".

**SI:** l'azienda ha effettuato la distribuzione in zona ordinaria secondo quanto previsto per la zona vulnerabile

**NO:** l'azienda NON ha effettuato la distribuzione in zona ordinaria secondo quanto previsto per la zona vulnerabile

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** l'azienda ricade completamente in zona vulnerabile

**NC:** non previsto

**RI:** la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti

**GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!**

	<b>Superficie oggetto di infrazione</b>		
101227	A. SOI oggetto di impegno (HA)		<b>ha</b>
101228	B. SOI oggetto di infrazione (HA)		<b>ha</b>
101229	C. Percentuale SOI oggetto di infrazione (B/A)*100 (%)		<b>%</b>

## **Riduzione dei concimi azotati e distribuzione ottimizzata dei fertilizzanti: MODALITÀ (08)**

**Somministrazione in dosi frazionate e localizzate degli elementi fertilizzanti di copertura, con interrimento obbligatorio**

*Durante la stagione primaverile- estiva, la concimazione delle colture principali deve essere effettuata secondo le modalità riportate nella tabella sottostante:*

<b>COLTURE</b>	<b>CONCIMAZIONI ORDINARIE</b>	<b>FRAZIONAMENTO CONCIMAZIONE RICHIESTO</b>	<b>MAGGIORE ONERE IMPEGNO AGROAMBIENTALE</b>	<b>MAGGIORE ONERE IMPEGNO AGROAMBIENTALE</b>
Mais o sorgo	1 Fondo + 1 Copertura	1 Fondo + 2 Coperture	1 Copertura	Interramento concimazione
Girasole	1 Fondo + 1 Copertura	1 Fondo + 1 Copertura	-----	Interramento concimazione
Cav, colza/altre crucifere, altre erbacee autunno-vernine	1 Fondo + 1 Copertura	1 Fondo + 2 Coperture	1 Copertura	-----
Barbabietola	1 Fondo + 1 Copertura	1 Fondo + 2 Coperture	1 Copertura	Interramento concimazione
Tabacco	1 Fondo + 1 Copertura	2 Fondo + 3 Coperture	1 Fondo + 2 Coperture	
Soia	1 Fondo	1 Fondo	-----	-----

*Nel caso della coltivazione della barbabietola da zucchero o da foraggio, mais o sorgo, colture autunno vernine, colza o altre crucifere o altre colture erbacee autunno vernine, si devono effettuare la concimazione di fondo in un passaggio e quella di copertura in due frazionamenti successivi e localizzati. È esclusa la localizzazione solamente con riguardo ai cereali autunno vernini, o alle altre colture erbacee autunno vernine (qualora qualificate come colture principali della rotazione).*

*Nel caso della coltivazione di tabacco l'impegno prevede di realizzare la concimazione di fondo in due passaggi e quella di copertura in tre frazionamenti successivi e localizzati.*

*Nel caso della coltivazione del girasole non sono previsti impegni aggiuntivi di frazionamento, ma esclusivamente l'interramento obbligatorio dei fertilizzanti.*

*La somministrazione in dosi frazionate e localizzate degli elementi fertilizzanti in copertura, durante la stagione primaverile estiva, comprende sempre l'interramento obbligatorio dei fertilizzanti granulari, semplici o complessi; in alternativa al frazionamento della dose di copertura, è consentito l'uso delle tecniche fertirrigue con fertilizzanti idrosolubili.*

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**

Documentazione utile ai fini del controllo:

- Registro Interventi Colturali (RIC)
- TABELLA INDIVIDUAZIONE e RILEVAMENTO rispetto degli impegni del gruppo (08) della presente checklist

**D:** il controllo deve essere effettuato verificando il registro degli interventi colturali

**In caso di infrazione:** ai fini della successiva compilazione delle schede calcolo riduzioni, nella check list vanno riportati i valori riepilogativi “superficie oggetto di infrazione” e “superficie oggetto di impegno”.

**IMPORTANTE:** ai fini della valutazione del rispetto o meno degli impegni riferiti al gruppo 07 è necessario il rilievo della situazione aziendale attraverso la compilazione della **TABELLA INDIVIDUAZIONE e RILEVAMENTO rispetto degli impegni del gruppo (08)**, in riferimento a ciascuna coltura oggetto di impegno:

Allegato C



TABELLA INDIVIDUAZIONE e RILEVAMENTO rispetto degli impegni del gruppo (08)						RILEVAMENTO rispetto impegni gruppo (08)			
COLTURA ad IMPEGNO	CONCIMAZIONI ORDINARIE	FRAZIONAMENTO CONCIMAZIONE RICHIESTO da bando	MAGGIORE ONERE IMPEGNO AGROAMBIENTALE	MAGGIORE ONERE IMPEGNO AGROAMBIENTALE	101230 Interramento	101231 Frazionamento	101232 Interramento e Frazionamento		
							IMPEGNO previsto per la coltura in caso di utilizzo di fertilizzanti granulari	IMPEGNO previsto per la coltura in caso di tecniche fertirrigue con utilizzo di fertilizzanti idrosolubili	
<input type="checkbox"/> Mais	1 Fondo + 1 Copertura	1 Fondo + 2 Coperture	1 Copertura	Interramento concimazione	-	-	ESEGUITO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	ESEGUITO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
<input type="checkbox"/> Sorgo	1 Fondo + 1 Copertura	1 Fondo + 2 Coperture	1 Copertura	Interramento concimazione	-	-	ESEGUITO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	ESEGUITO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
<input type="checkbox"/> Girasole	1 Fondo + 1 Copertura	1 Fondo + 1 Copertura	-	Interramento concimazione	ESEGUITO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	-	-	-	
<input type="checkbox"/> Frumento e altri c.a.v.	1 Fondo + 1 Copertura	1 Fondo + 2 Coperture	1 Copertura	-	-	ESEGUITO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	-	-	
<input type="checkbox"/> Colza/altre crucifere	1 Fondo + 1 Copertura	1 Fondo + 2 Coperture	1 Copertura	-	-	ESEGUITO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	-	-	
<input type="checkbox"/> Barbabietola	1 Fondo + 1 Copertura	1 Fondo + 2 Coperture	1 Copertura	Interramento concimazione	-	-	ESEGUITO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	ESEGUITO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
<input type="checkbox"/> Tabacco	1 Fondo + 1 Copertura	2 Fondo + 3 Coperture	1 Fondo + 2 Coperture	-	-	ESEGUITO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	-	-	
<input type="checkbox"/> Soia	1 Fondo	1 Fondo	-	-	-	-	-	-	

In coerenza con quanto tracciato nella TABELLA soprarichiamata, **RIPORTARE** nella check list quale delle seguenti infrazioni 101230, 101231, 101232 è stata eventualmente riscontrata:

**101230 Corretto interrimento dei fertilizzanti (ove previsto)**

**SI:** l'azienda ha effettuato la fertilizzazione secondo le modalità previste dal bando  
**NO:** l'azienda NON ha effettuato la fertilizzazione secondo le modalità previste dal bando

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** non sono presenti colture collegate al tipo di intervento  
**NC:** al momento del controllo non è possibile verificare il mancato rispetto dell'impegno  
**RI:** la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti  
**GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!**

<b>101231 Corretto frazionamento della concimazione (ove previsto)</b>
--

**SI:** l'azienda ha effettuato la fertilizzazione secondo le modalità previste dal bando

**NO:** l'azienda NON ha effettuato la fertilizzazione secondo le modalità previste dal bando

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** non sono presenti colture collegate al tipo di intervento

**NC:** al momento del controllo non è possibile verificare il mancato rispetto dell'impegno

**RI:** la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti

**GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!**

<b>101232 Corretto interrimento e frazionamento della concimazione (ove previsto)</b>
---

**SI:** l'azienda ha effettuato la fertilizzazione secondo le modalità previste dal bando

**NO:** l'azienda NON ha effettuato la fertilizzazione secondo le modalità previste dal bando

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** non sono presenti colture collegate al tipo di intervento

**NC:** al momento del controllo non è possibile verificare il mancato rispetto dell'impegno

**RI:** la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti

**GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!**

	<b>Superficie oggetto di infrazione</b>		
101233	A. SOI oggetto di impegno (HA)		<b>ha</b>
101234	B. SOI oggetto di infrazione (HA)		<b>ha</b>
101235	C. Percentuale SOI oggetto di infrazione (B/A)*100 (%)		<b>%</b>



## Riduzione dei concimi azotati e distribuzione ottimizzata dei fertilizzanti: SPECIFICI PER COLTURA (09)

### 101236 TABACCO: Ridurre obbligatoriamente del 30% gli apporti ordinari di azoto efficiente e fosforo (impegno 3 - punto IV del bando)

L'agricoltore deve ridurre obbligatoriamente, nel caso del tabacco, del 30% gli apporti ordinari di azoto efficiente e fosforo, determinati rispetto ad una dotazione annua unitaria di 109 kg/ha di azoto e 108 kg/ha di fosforo. Ne consegue che la dotazione unitaria in condizione di impegno agroambientale è rispettivamente pari a 76 kg/ha di azoto e 76 kg/ha di fosforo. Nel caso in cui il software AGRELAN-WEB abbia individuato una dotazione di elementi nutritivi nel terreno corrispondenti a valori "scarso" o "povero", potranno essere incrementate le dotazioni unitarie a 83 kg/ha di N e 83 kg/ha di fosforo. Deve essere annualmente dimostrato, tramite il Registro WEB di coltivazione, l'uso di concime complesso ternario nella concimazione di fondo del tabacco. L'entità dell'uso, nel rispetto del MAS e dei frazionamenti descritti al successivo punto xiii, è valutata dall'agricoltore anche sulla base dei riscontri delle analisi annuali del terreno

Documentazione utile ai fini del controllo:

- Registro Interventi Colturali (RIC)
- TABELLA di concimazione azotata e fosfatica del TABACCO (rispetto degli impegni gruppo (09)/TABACCO della presente checklist)

D: verificare con quanto riportato nel RIC

**IMPORTANTE:** ai fini della valutazione del rispetto o meno degli impegni riferiti al gruppo (09)/TABACCO è necessario il rilievo della situazione aziendale attraverso la compilazione della **TABELLA di concimazione azotata e fosfatica del TABACCO (rispetto degli impegni gruppo (09)/TABACCO:**

TABELLA di concimazione azotata e fosfatica del tabacco (rispetto degli impegni gruppo (09)/Tabacco)

COLTURA	Massimali di azoto efficiente da Programma di Azione ZVN Veneto (kg/ha)	Massimali di Fosforo (Kg/ha)	ZVN	ZO	YN	YP	XN	XP	INFRAZIONE RISCOSTRATA
					Massimale di azoto distribuibile	Massimale di fosforo distribuibile	Quantità rilevata	Quantità rilevata	
TABACCO (dotazione terreno in N e P medio, buono ricco, molto ricco)	109	108	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	76	76			<input type="checkbox"/> XN > YN, 101236=NO <input type="checkbox"/> XP > YP, 101236=NO <input type="checkbox"/> NESSUNA INFRAZIONE
TABACCO (dotazione terreno in N e P povero e scarso)	109	108	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	83	83			<input type="checkbox"/> XN > YN, 101236=NO <input type="checkbox"/> XP > YP, 101236=NO <input type="checkbox"/> NESSUNA INFRAZIONE
TABACCO (dotazione terreno in N e P medio, buono ricco, molto ricco)	109	108	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	76	76			<input type="checkbox"/> XN > YN, 101236=NO <input type="checkbox"/> XP > YP, 101236=NO <input type="checkbox"/> NESSUNA INFRAZIONE
TABACCO (dotazione terreno in N e P povero e scarso)	109	108	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	83	83			<input type="checkbox"/> XN > YN, 101236=NO <input type="checkbox"/> XP > YP, 101236=NO <input type="checkbox"/> NESSUNA INFRAZIONE

In coerenza con quanto tracciato nella TABELLA soprarichiamata, **RIPORTARE** nella check list quale se l'infrazione 101236 è stata eventualmente riscontrata:

**SI:** l'azienda ha effettuato la fertilizzazione secondo le modalità previste dal bando specificamente per la coltura

**NO:** l'azienda NON ha effettuato la fertilizzazione secondo le modalità previste dal bando  
**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** non sono presenti colture collegate al tipo di intervento

**NC:** non previsto

**101237 TABACCO: uso del concime complesso ternario nella concimazione di fondo; apportare fertilizzanti che contengano cloro in quantità inferiore al 2- 2,5%**

*Nel caso del **tabacco**, deve essere annualmente dimostrato, tramite il Registro Web di coltivazione, l'uso del concime complesso ternario nella concimazione di fondo. Nella fertilizzazione chimica del tabacco, non apportare fertilizzanti che contengano cloro in quantità superiore al 2- 2,5%.*

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno, in relazione al piano colturale aziendale (memo: periodo divieto distribuzione da novembre a febbraio dell'anno successivo in ZVN).**

Documentazione utile ai fini del controllo:

- Registro Interventi Colturali (RIC)

**D:** verificare con quanto riportato nel RIC

**SI:** l'azienda ha effettuato la fertilizzazione secondo le modalità previste dal bando specificamente per la coltura

**NO:** l'azienda NON ha effettuato la fertilizzazione secondo le modalità previste dal bando  
**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** non sono presenti colture collegate al tipo di intervento

**NC:** non previsto

**101238 COLTURE DA TRAPIANTO: assicurare l'apporto di azoto nel momento di massima necessità della coltura**

*Il momento di massima necessità della coltura corrisponde a 15 - 20 giorni dopo la messa a dimora.*

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno, in relazione al piano colturale aziendale (memo: periodo divieto distribuzione da novembre a febbraio dell'anno successivo in ZVN).**

Documentazione utile ai fini del controllo:

- Registro Interventi Colturali (RIC)

**D:** verificare con quanto riportato nel RIC

**SI:** l'azienda ha effettuato la fertilizzazione secondo le modalità previste dal bando specificamente per la coltura

**NO:** l'azienda NON ha effettuato la fertilizzazione secondo le modalità previste dal bando  
**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** non sono presenti colture collegate al tipo di intervento

**NC:** non previsto

**101239 COLTURE DIVERSE DA QUELLE TRAPIANTATE E DIVERSE DAI CEREALI AUTUNNO-VERNINI:** utilizzare in copertura concimi azotati facenti parte della categoria commerciale dei formulati azotati “a lento rilascio” o mistorganici anche con funzione ammendante

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l’anno, in relazione al piano colturale aziendale (memo: periodo divieto distribuzione da novembre a febbraio dell’anno successivo in ZVN).**

**NOTA BENE:** il presente impegno riguarda esclusivamente colture diverse da “colture trapiantate” o diverse da cereali autunno-vernini

Documentazione utile ai fini del controllo:

- Registro Interventi Colturali (RIC)

**D:** verificare con quanto riportato nel RIC

**SI:** l’azienda ha effettuato la fertilizzazione secondo le modalità previste dal bando specificamente per la coltura

**NO:** l’azienda NON ha effettuato la fertilizzazione secondo le modalità previste dal bando

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** non sono presenti colture collegate al tipo di intervento

**NC:** non previsto

**101240 BARBABIETOLA DA ZUCCHERO O FORAGGIO, MAIS O SORGO, COLZA/ ALTRE CRUCIFERE o ALTRE COLTURE ERBACEE AUTUNNO VERNINE**

*Effettuare la concimazione di fondo in un unico passaggio e la concimazione di copertura in due frazionamenti successivi e localizzati e, - fatta eccezione per i cereali autunno vernini colza/altre crucifere, altre erbacee autunno- vernine - interrati.*

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l’anno, in relazione al piano colturale aziendale (memo: periodo divieto distribuzione da novembre a febbraio dell’anno successivo in ZVN).**

Documentazione utile ai fini del controllo:

- Registro Interventi Colturali (RIC)

**D:** verificare con quanto riportato nel RIC

**SI:** l’azienda ha effettuato la fertilizzazione secondo le modalità previste dal bando specificamente per la coltura

**NO:** l’azienda NON ha effettuato la fertilizzazione secondo le modalità previste dal bando

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** non sono presenti colture collegate al tipo di intervento

**NC:** non previsto

**101241 TABACCO: assicurare la concimazione di fondo e di copertura**

*Assicurare la concimazione di fondo in due passaggi e la concimazione di copertura in tre frazionamenti successivi e localizzati e interrati*

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l’anno, in relazione al piano colturale aziendale (memo: periodo divieto distribuzione da novembre a febbraio dell’anno successivo in ZVN).**

## Allegato C



Documentazione utile ai fini del controllo:

- Registro Interventi Colturali (RIC)

**D:** verificare con quanto riportato nel RIC

**SI:** l'azienda ha effettuato la fertilizzazione secondo le modalità previste dal bando specificamente per la coltura

**NO:** l'azienda NON ha effettuato la fertilizzazione secondo le modalità previste dal bando  
**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** non sono presenti colture collegate al tipo di intervento

**NC:** non previsto

### **101242 SOIA: concimazione starter**

*Assicurare la minima concimazione starter per attivare il rizobio alla semina.*

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno, in relazione al piano colturale aziendale (memo: periodo divieto distribuzione da novembre a febbraio dell'anno successivo in ZVN).**

Documentazione utile ai fini del controllo:

- Registro Interventi Colturali (RIC)

**D:** verificare con quanto riportato nel RIC

**SI:** dalla verifica della documentazione presente in azienda ne deriva che ha rispettato gli impegni specifici di fertilizzazione per coltura

**NO:** dalla verifica della documentazione presente in azienda ne deriva che NON ha rispettato gli impegni specifici di fertilizzazione per coltura

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** non sono presenti colture collegate al tipo di impegno

**NC:** al momento del controllo non è possibile collegare il mancato rispetto dell'impegno

**RI:** la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti

**GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!**

## COMPILAZIONE DEL REGISTRO WEB DI COLTIVAZIONE (10)

**ATTENZIONE: CONTROLLO SVOLTO (ANCHE) DALLA SEDE CENTRALE SUL 100% DELLE DOMANDE**

### **10124X Corretta compilazione e aggiornamento del Registro WEB degli interventi colturali (RIC)**

La corretta compilazione del Registro WEB degli interventi colturali (RIC) è determinata dalle attività sotto riportate. In tal caso, barrare la casella in corrispondenza del codice 10124X.

- **Annotare nel registro web (registro interventi colturali - RIC) la data e la modalità di semina, sovescio, trinciatura delle colture intercalari di copertura, la data e le modalità di semina/trapianto delle colture principali; la data delle operazioni di fertilizzazione, la modalità di distribuzione, quantitativi e tipologie dei fertilizzanti utilizzati.**
- **Obbligo di compilazione del PUA per le aziende che fanno utilizzo di effluenti zootecnici**  
*Per le aziende che fanno utilizzo di effluenti zootecnici, l'inizio delle annotazioni delle distribuzioni dei fertilizzanti nel RIC deve seguire al soddisfacimento dell'obbligo di compilazione del PUA, qualora dovuto*
- **Aggiornare il Registro Web di coltivazione - RIC secondo le istruzioni operative di tenuta del Registro Web di coltivazione**  
*Inserire nel Registro web di coltivazione (con le modalità e le frequenze definite nelle istruzioni operative di tenuta del registro web di coltivazione - RIC), i file PDF delle analisi dei terreni eseguite sugli appezzamenti omogenei aziendali a impegno identificando gli appezzamenti cui si riferiscono; negli anni in cui le analisi non vengono effettuate, seguire le istruzioni indicate nel richiamato documento operativo.*  
*Gli esiti prodotti dall'inserimento delle analisi del terreno nel Piano di Concimazione (redatto utilizzando Agrelan Web) debbono essere stampati e annotati nel Registro web - RIC.*
- **Redazione di un piano di concimazione utilizzando il software Agrelan web**

L'esito è da ritenersi favorevole quando è stata barrata la casella in corrispondenza del codice 10124X.

Negli altri casi, è da ritenersi non favorevole. **RIPORTARE nella check list quale delle seguenti SITUAZIONI 101243, 101244, 101245, 101246 è stata riscontrata.**

### **101243 Parziale mancanza dati/informazioni**

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno**

Documentazione utile ai fini del controllo:

- Registro Interventi Colturali (RIC)

**A/D:** il controllo deve essere effettuato confrontando le registrazioni aziendali nel Registro Interventi Colturali (RIC) con la realtà aziendale e altra documentazione reperibile in azienda

**SI:** dalla verifica della documentazione presente in azienda ne deriva che ha rispettato gli impegni

**NO:** dalla verifica della documentazione presente in azienda ne deriva che NON ha rispettato gli impegni.

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**In caso di infrazione:** ai fini della successiva compilazione delle schede calcolo riduzioni, nella check list vanno riportati i valori riepilogativi “superficie oggetto di infrazione” e “superficie oggetto di impegno”.

**NA:** non previsto

**NC:** non è possibile verificare la compilazione del registro web di coltivazione perché il controllo in loco è stato effettuato prima delle date previste per l’apertura, il consolidamento e la chiusura del Registro di coltivazione (vedi allegato DD 58 del 19 aprile 2018)

**RI:** la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti

**GENERA RIPETIZIONE DELL’INFRAZIONE!**

**101244 Totale mancanza dati/informazioni**

**Periodo ottimale per il controllo:** tutto l’anno

Documentazione utile ai fini del controllo:

- Registro Interventi Colturali (RIC)

**A/D:** il controllo deve essere effettuato confrontando le registrazioni aziendali nel Registro Interventi Colturali (RIC) con la realtà aziendale e altra documentazione reperibile in azienda

**SI:** dalla verifica della documentazione presente in azienda ne deriva che ha rispettato gli impegni

**NO:** dalla verifica della documentazione presente in azienda ne deriva che NON ha rispettato gli impegni.

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**In caso di infrazione:** ai fini della successiva compilazione delle schede calcolo riduzioni, nella check list vanno riportati i valori riepilogativi “superficie oggetto di infrazione” e “superficie oggetto di impegno”.

**NA:** non previsto

**NC:** non è possibile verificare la compilazione del registro web di coltivazione perché il controllo in loco è stato effettuato prima delle date previste per l’apertura, il consolidamento e la chiusura del Registro di coltivazione (vedi allegato DD 58 del 19 aprile 2018)

**RI:** la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti

**GENERA RIPETIZIONE DELL’INFRAZIONE!**

**101245 Inadempienza riscontrata alla prima scadenza (settembre) per il consolidamento dei dati in RIC**

**Periodo ottimale per il controllo:** tutto l’anno

Documentazione utile ai fini del controllo:

- Registro Interventi Colturali (RIC)

**A/D:** il controllo deve essere effettuato confrontando le registrazioni aziendali nel Registro Interventi Colturali (RIC) con la realtà aziendale e altra documentazione reperibile in azienda

**SI:** dalla verifica della documentazione presente in azienda ne deriva che ha rispettato gli impegni

**NO:** dalla verifica della documentazione presente in azienda ne deriva che NON ha rispettato gli impegni.

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**In caso di infrazione:** ai fini della successiva compilazione delle schede calcolo riduzioni, nella check list vanno riportati i valori riepilogativi “superficie oggetto di infrazione” e “superficie oggetto di impegno”.

**NA:** non previsto

**NC:** non è possibile verificare la compilazione del registro web di coltivazione perché il controllo in loco è stato effettuato prima delle date previste per l'apertura, il consolidamento e la chiusura del Registro di coltivazione (vedi allegato DD 58 del 19 aprile 2018)

**RI:** la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti

**GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!**

<b>101246 Inadempienza presente all'ultima scadenza (dicembre) per il consolidamento dei dati in RIC</b>
--

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno**

Documentazione utile ai fini del controllo:

- Registro Interventi Colturali (RIC)

**A/D:** il controllo deve essere effettuato confrontando le registrazioni aziendali nel Registro Interventi Colturali (RIC) con la realtà aziendale e altra documentazione reperibile in azienda

**SI:** dalla verifica della documentazione presente in azienda ne deriva che ha rispettato gli impegni

**NO:** dalla verifica della documentazione presente in azienda ne deriva che NON ha rispettato gli impegni.

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**In caso di infrazione:** ai fini della successiva compilazione delle schede calcolo riduzioni, nella check list vanno riportati i valori riepilogativi "superficie oggetto di infrazione" e "superficie oggetto di impegno".

**NA:** non previsto

**NC:** non è possibile verificare la compilazione del registro web di coltivazione perché il controllo in loco è stato effettuato prima delle date previste per l'apertura, il consolidamento e la chiusura del Registro di coltivazione (vedi allegato DD 58 del 19 aprile 2018)

**RI:** la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti

**GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!**

**ATTENZIONE, per le voci 101243, 101244, 101245, 101246 è applicabile la SOSPENSIONE, come di seguito descritto:**

**SO:** sospensione ai sensi dell'articolo 36 del Regolamento (UE) n. 640/2014. L'organismo pagatore comunica al beneficiario la sospensione, il termine entro cui sia possibile porre rimedio all'inadempienza e le conseguenze nel caso l'inadempienza persista.

La sospensione cessa qualora il beneficiario dia evidenza di aver posto rimedio all'inadempienza entro il 31 gennaio dell'anno successivo.

Allo scadere del termine, **la persistenza dell'inadempienza determina l'applicazione della riduzione o decadenza dell'aiuto secondo i casi previsti.** La riduzione si somma a quelle previste relativamente a impegni per i quali è compromesso il controllo tramite RIC.

**RI:** la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti

**GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!**

	<b>Superficie oggetto di infrazione</b>		
101247	A. SOI oggetto di impegno (HA)		<b>ha</b>
101248	B. SOI oggetto di infrazione (HA)		<b>ha</b>
101249	C. Percentuale SOI oggetto di infrazione (B/A)*100 (%)		<b>%</b>

**IMPEGNI IRRIGUI (11), (12), (13), (14): PRECISAZIONI**

- (11) IMPEGNI IRRIGUI: sistemi di irrigazione e contatori**
- (12) IMPEGNI IRRIGUI: IRRIFRAME**
- (13) IMPEGNI IRRIGUI: CONSIGLIO IRRIGUO**
- (14) IMPEGNI IRRIGUI: PRESIDIO E MANUTENZIONE**

I GRUPPI DI IMPEGNI 11, 12, 13, 14, **NON VANNO VERIFICATI PER:**

- COLTURE PRINCIPALI NON COLLEGATE AL TIPO DI IMPEGNI IRRIGUI (sorgo; girasole; frumento e altri c.a.v; colza e altre brassicacee) NELLA SOI della domanda

OPPURE

- IN CASO DI CERTIFICATA MANCANZA STRUTTURALE DEL SERVIZIO IRRIGUO (per le colture mais, soia e barbabietola)

**Presenza di colture principali non collegate al tipo di impegni irrigui**

Per le colture sorgo, girasole, frumento e altri cereali autunno vernini, colza e altre brassicacee, non è prevista l'adesione agli impegni irrigui.

**Presenza attestazione Consorzio di Bonifica**

Ai fini della valutazione della pertinenza del gruppo di impegno (11, 12, 13, 14) è necessario verificare preventivamente la presenza dell'attestazione del Consorzio di bonifica, tramite consultazione delle comunicazioni in Docway. Nel caso non si abbia riscontro dell'attestazione in Docway, contattare gli uffici della SEDE CENTRALE (Area Tecnica pagamenti diretti) per una più approfondita ricerca e per la contestuale segnalazione.

**Indicare nella check list la presenza dell'attestazione al fine di tracciare la motivazione della non applicabilità degli impegni.**

**IMPORTANTE: COMPILARE sempre la seguente scheda presente nella checklist, prima di procedere con le verifiche degli impegni irrigui:**

Allegato C



Misura/Intervento 10.1.2 Ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche ed irrigue		
CUAA	BENEFICIARIO	
DOMANDA (N.)		
11-12-13-14	Impegni irrigui*	Barrare situazione riscontrata
Colture principali non collegate al tipo di impegni		
Presenza attestazione Consorzio di Bonifica		



**\* In presenza di colture non collegate al tipo di impegni e di attestazione mancanza servizio irriguo i gruppi di impegni 11-12-13-14 non sono applicabili (impegni dal numero 101250 al numero 101264): DEPENNARE LE RIGHE RELATIVE!**



## **IMPEGNI IRRIGUI: sistemi di irrigazione e contatori (11)**

Tali impegni **non sussistono** qualora il Consorzio di Bonifica competente per il territorio attesti la mancanza strutturale di servizio idrico sulla superficie aziendale oggetto di impegno

*L'impegno irriguo nel caso del tabacco è sempre obbligatorio. Per le altre colture (mais, soia, barbabietola), non è obbligatorio. In quest'ultimo caso per avvalersi annualmente di tale facoltà, il Consorzio di Bonifica, competente per territorio, deve attestare la mancanza strutturale del servizio irriguo da attingimento da rete superficiale sulla superficie aziendale oggetto di impegno sulla quale è presente nella stagione irrigua la coltura del mais, soia o barbabietola. La richiesta al Consorzio dell'attestazione della mancanza strutturale del servizio irriguo va compilata secondo lo schema dell'allegato 11.3 e deve essere presentata ad Avepa ogni anno entro 60 giorni dalla data di scadenza della presentazione della domanda di pagamento.*

**101250 Equipaggiare gli appezzamenti con impianti di irrigazione per aspersione o di microirrigazione laddove siano coltivati mais, soia, barbabietola e tabacco**

**Periodo ottimale per il controllo: stagione irrigua**

**IMPORTANTE: compilare la TABELLA per il rilevamento dei sistemi irrigui presenti in azienda della presente checklist.** L'incaricato del controllo traccia nella checklist la tipologia di sistema irriguo **rilevato in azienda** e che risulta **impiegato** per l'irrigazione delle superfici oggetto di impegno.

Documentazione utile ai fini del controllo:

- Scheda di registrazione delle operazioni di messa in opera/spurgo/rimozione delle manichette (allegato tecnico 11.2, al bando ndr)
- TABELLA per il rilevamento dei sistemi irrigui presenti in azienda della presente checklist

**D:** il controllo deve essere effettuato analizzando le schede di registrazione delle operazioni irrigue

**L:** verificare la presenza degli impianti di irrigazione previsti dal bando

**SI:** dalla verifica si evidenzia che sono presenti impianti di irrigazione

**NO:** dalla verifica si evidenzia che NON sono presenti impianti di irrigazione

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** non previsto

**NC** al momento del controllo non è possibile verificare il rispetto dell'impegno perché non vi è esigenza di irrigare, va IN OGNI CASO compilata la tabella per il rilevamento dei sistemi irrigui presenti in azienda

**RI:** la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti

**GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!**

**FOCUS sui metodi di irrigazione:****Irrigazione per aspersione** (cfr. manuale dell'agricoltura)

Il sistema di irrigazione per aspersione comporta l'erogazione dell'acqua sotto forma di pioggia artificiale, mediante l'impiego di apposite apparecchiature.

Un impianto di irrigazione a pioggia è essenzialmente costituito da:

- un'opera di presa dell'acqua o stazione di pompaggio;
- una condotta di adduzione ed una o più condotte di distribuzione diversamente sistemate a seconda del tipo di impianto;
- apparecchi di erogazione denominati irrigatori.

Le diverse tipologie di impianto possono essere ricondotte a:

- impianti fissi, in cui l'intera rete di condotta destinata ad alimentare gli irrigatori è fissa, il che comporta alti investimenti conseguenti, sia il notevole sviluppo della rete di distribuzione, sia l'alto numero di irrigatori;
- impianti semifissi, nei quali è fissa ed interrata solo una parte della rete di condotta. Mobili sono invece le ali piovane realizzate in tali elementi, fra loro collegabili a mezzo di opportuni giunti rapidi, la cui sistemazione richiede però un alto impiego di manodopera;
- impianti mobili, nei quali le ali piovane sono alimentate direttamente da pompe di solito azionate dalla presa di potenza di una trattrice;
- impianti mobili con sistemi a grande superficie irrigua, costituiti da carro-bobina dotato di irrigatore gigante a grande gittata (impianto a carro bobina con tubo avvolgibile) o di impianti meccanizzati mobili a grande superficie irrigante (impianto pivot).

Nel sistema a carro-bobina con tubo avvolgibile su tamburo, comunemente chiamato rotolone si hanno due versioni:

- una con carro-bobina mobile e irrigatore incorporato, dotato di motore idraulico che comanda l'autodislocamento del carro che, avanzando, srotola la tubazione collegata al tubo di adduzione; di un tamburo di avvolgimento. L'irrigazione è effettuata dall'irrigatore incorporato;
- una con carro-bobina fisso e irrigatore semovente montato su telaio a ruote poste all'estremità della tubazione, per cui l'irrigazione avviene man mano che l'irrigatore avanza sul terreno mentre il carro rimane fermo e collegato al tubo di adduzione.



**Impianto a carro-bobina con tubo avvolgibile**

Il sistema **pivot** consiste invece in una intelaiatura metallica montata su ruote, sulla quale sono inserite le tubazioni di distribuzione e i relativi irrigatori. Il sistema, azionato da motore idraulico o elettrico, ruota intorno a un perno (il pivot) descrivendo un cerchio intero, un mezzo cerchio o un settore di cerchio.



**Impianto di irrigazione a pivot**

Vengono chiamati **rainger** (o **pivot lineari**) quei sistemi in cui entrambe le estremità delle campate posano su carrelli mossi da motori elettrici.

In questi sistemi la superficie irrigata ha una forma rettangolare e l'alimentazione idrica è fornita tramite canali o tubi che corrono paralleli al movimento della struttura.





**Impianto di irrigazione rainger (o pivot lineare)**

**Microirrigazione**

Si tratta di un sistema di irrigazione localizzato che prevede diverse modalità di distribuzione, le principali sono: a spruzzo o a goccia (quest'ultima modalità può essere di tipo superficiale o sub-superficiale)



**Microirrigazione a spruzzo**



**Microirrigazione a goccia**



**Microirrigazione a goccia su tabacco**

**101251 Dotarsi di contatore installato sull'opera di presa di adduzione dell'acqua irrigua sia da rete superficiale che da pozzo**

**Periodo ottimale per il controllo: stagione irrigua**

Documentazione utile ai fini del controllo:

- Scheda di lettura del contatore (allegato tecnico 11.1 al bando, si veda fac-simile sottoriportato)

**L:** il controllo deve essere effettuato analizzando la presenza del contatore sull'opera irrigua

**SI:** dalla verifica si evidenzia che è presente il contatore sull'opera irrigua

**NO:** dalla verifica si evidenzia che **NON** è presente il contatore sull'opera irrigua  
**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto

**RI:** la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti  
**GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!**

II. ALLEGATI TECNICI

III. ALLEGATO TECNICO 1- SCHEDA DI LETTURA CONTATORE AZIENDALE

**COLTURA** \_\_\_\_\_

**APPEZZAMENTO** \_\_\_\_\_

DATA IRRIGAZIONE	LETTURA CONTATORE METRI CUBI (INIZIO)	LETTURA CONTATORE METRI CUBI (FINE)	TOTALE
		<b>TOTALE</b>	

## **IMPEGNI IRRIGUI: IRRIFRAME (12)**

### **101252 Iscrivere annualmente al sistema IRRIFRAME**

*Il Sistema IRRIFRAME prevede l'esecuzione del calcolo, per ciascun appezzamento ad impegno, del bilancio irriguo stagionale anche sulla base di informazioni pedologiche e della data di semina e trapianto della coltura oggetto di impianto irriguo.*

**Periodo ottimale per il controllo: stagione irrigua**

La scadenza per l'iscrizione è il 31 maggio dell'anno di campagna (da bando), con ritardo tollerato fino al 15 giugno. L'iscrizione oltre il 15 giugno oppure oltre il 30 giugno genera infrazione (di peso diverso).

**ATTENZIONE: CONTROLLO SVOLTO anche DALLA SEDE CENTRALE SUL 100% DELLE DOMANDE in fase di istruttoria di pagamento.**

Documentazione utile ai fini del controllo:

- Stampe mensili ed annuali da IRRIFRAME

**A/D:** il controllo deve essere effettuato valutando la stampa e la conservazione delle registrazioni al sistema IRRIFRAME. La data da considerare ai fini del presente impegno è la **DataRegColtura (DATA REGISTRAZIONE)**

**L:** --

**RIPORTARE** nella check list quale delle seguenti **SITUAZIONI** è stata riscontrata:

	<b>DATA ISCRIZIONE: ____ / ____ / ____</b>
101252	Iscrizione annuale al sistema Irriframe nei termini (entro 31/05)
101252bis	Iscrizione annuale al sistema Irriframe in ritardo (tra 15/06 e 30/06)
101252tris	Iscrizione annuale al sistema Irriframe in ritardo (oltre 30/06)

L'esito è da ritenersi favorevole qualora il controllore abbia tracciato nella checklist il codice 101252; NON favorevole qualora il controllore abbia tracciato nella checklist il codice 101252bis o 101252tris.

**In caso di infrazione (=barrati 101252bis o 101252tris): ai fini della successiva compilazione delle schede calcolo riduzioni, nella check list vanno riportati i valori riepilogativi "superficie oggetto di infrazione" e "superficie oggetto di impegno".**

**NOTA BENE:** se l'esito è NON favorevole (=barrati 101252bis o 101252tris), allora si applica anche la riduzione massima prevista per l'impegno relativo al consiglio irriguo (13), descritto nelle prossime sezioni.

**NA:** non previsto

**NC:** al momento del controllo non è possibile verificare l'iscrizione nel rispetto dei termini

**RI:** la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti

**GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!**



Data di stampa

Utente

Azienda

Appezamento

Data creazione: 22/08/2012

Coltura

MAIS MEDIO PSR VENETO (IdChUnit: 135376) mais Data start: 08/04/2021 Creata il 01/07/2021

Lista irrigazioni

Data Irrigazione	Volume (mm)	Data Registrazione	Utente della registrazione
05/07/2021	53	05/07/2021	IrriSMS IrriSMS
22/07/2021	53	22/07/2021	IrriSMS IrriSMS

Volume totale (mm) 106 (1.060 m3/ha)

	Superficie oggetto di infrazione		
101253	A. SOI oggetto di impegno (HA)		ha
101254	B. SOI oggetto di infrazione (HA)		ha
101255	C. Percentuale SOI oggetto di infrazione (B/A)*100 (%)		%

### **(13) IMPEGNI IRRIGUI: CONSIGLIO IRRIGUO\*\***

\*\* IMPEGNO PERTINENTE BCAA2

La corretta esecuzione del consiglio irriguo è determinata dalle seguenti attività.

- **Attenersi strettamente al consiglio irriguo proposto per ciascuna coltura e appezzamento inseriti in IRRIFRAME**

*Il consiglio irriguo è reso disponibile dal software web IRRIFRAME che viene calcolato giornalmente sulla base delle indicazioni agrometeorologiche rilevate da ARPAV tramite le capannine agrometeo dislocate sul territorio regionale, nonché in relazione al turno irriguo messo a disposizione dal Consorzio di Bonifica competente per territorio e al tipo di suolo identificato dalla carta dei suoli di ARPAV.*

- **Inserire e validare nel registro della coltura, elaborato da IRRIFRAME gli interventi irrigui man mano che si eseguono nella stagione. Per gli appezzamenti oggetto di impegno, inserirvi le informazioni riguardanti la “data di raccolta” per ciascun appezzamento aziendale soggetto ad impegno irriguo; salvare e stampare il registro finale delle irrigazioni che riporta per appezzamento i volumi irrigui stagionali**

*Per ogni stagione irrigua di impegno nel registro elaborato Irriframe di calcolo del consiglio irriguo:*

- a) *gli interventi eseguiti, man mano che sono effettuati durante la stagione;*
  - b) *la data di semina/trapianto e la data di raccolta per ciascuna coltura (tabacco, soia, barbabietola, mais) per ciascun appezzamento soggetto ad impegno irriguo.*
- **Stampare mensilmente e conservare il registro elaborato dal software IRRIFRAME per gli appezzamenti oggetto di impegno; inserirvi le informazioni riguardanti la “data di raccolta” per ciascun appezzamento aziendale soggetto ad impegno irriguo; salvare e stampare il registro finale delle irrigazioni che riporta per appezzamento i volumi irrigui stagionali**
  - **Compilare la scheda di lettura del contatore aziendale per ciascuna coltura e appezzamento nonché, in caso di microirrigazione, compilare la scheda di registrazione delle operazioni di messa in opera/ spurgo/ rimozione delle manichette**

**RIPORTARE** in check list quali fra le seguenti infrazioni 101256 (A o B), 101257, 101258, sono state riscontrate:

**101256A** Assenza di incoerenze tra schede di lettura dei contatori e registro irrigazioni (solo impegno specifico)

Oppure, in alternativa:

**101256B** Assenza di incoerenze tra schede di lettura dei contatori e registro irrigazioni (e contestuale rispetto della BCAA2 di condizionalità)

**Periodo ottimale per il controllo: stagione irrigua**

**ATTENZIONE:** nel caso di inadempienza di un impegno pertinente di condizionalità e contestualmente dell'impegno (101256B = NO) ad esso collegato secondo le tavole di concordanza del PSR, la percentuale di riduzione calcolata viene raddoppiata.

Documentazione utile ai fini del controllo:



- Stampe mensili ed annuali da IRRIFRAME
- RIC
- Scheda di lettura del contatore (allegato tecnico 11.1, al bando)
- Scheda di registrazione delle operazioni di messa in opera/spurgo/rimozione delle manichette (allegato tecnico 11.2 al bando, il fac-simile è riportato in calce)

**D:** il controllo deve essere effettuato analizzando le stampe mensile ed annuali IRRIFRAME, le schede lettura contatore e le schede di registrazione delle operazioni irrigue.

**SI:** dalla verifica si evidenzia che sono stati osservati i consigli irrigui IRRIFRAME

**NO:** dalla verifica si evidenzia che NON sono stati osservati i consigli irrigui IRRIFRAME

**GENERA INFRAZIONE!**

**In caso di infrazione:** ai fini della successiva compilazione delle schede calcolo riduzioni, nella check list vanno riportati i valori riepilogativi “superficie oggetto di infrazione” e “superficie oggetto di impegno”.

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto

**RI:** la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti

**GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!**

<b>101257 Presenza scheda lettura contatori</b>
---

**Periodo ottimale per il controllo:** stagione irrigua

Documentazione utile ai fini del controllo:

- Stampe mensili ed annuali da IRRIFRAME
- RIC
- Scheda di lettura del contatore (allegato tecnico 11.1, al bando)
- Scheda di registrazione delle operazioni di messa in opera/spurgo/rimozione delle manichette (allegato tecnico 11.2 al bando, il fac-simile è riportato in calce)

**D:** il controllo deve essere effettuato analizzando le stampe mensile ed annuali IRRIFRAME, le schede lettura contatore e le schede di registrazione delle operazioni irrigue.

**SI:** dalla verifica si evidenzia che sono stati osservati i consigli irrigui IRRIFRAME

**NO:** dalla verifica si evidenzia che NON sono stati osservati i consigli irrigui IRRIFRAME

**GENERA INFRAZIONE!**

**In caso di infrazione:** ai fini della successiva compilazione delle schede calcolo riduzioni, nella check list vanno riportati i valori riepilogativi “superficie oggetto di infrazione” e “superficie oggetto di impegno”.

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto

**RI:** la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti

**GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!**

**101258 Presenza registro irrigazioni**

**Periodo ottimale per il controllo: stagione irrigua**

Documentazione utile ai fini del controllo:

- Stampe mensili ed annuali da IRRIFRAME
- RIC
- Scheda di lettura del contatore (allegato tecnico 11.1, al bando)
- Scheda di registrazione delle operazioni di messa in opera/spurgo/rimozione delle manichette (allegato tecnico 11.2 al bando, il fac-simile è riportato in calce)

**D:** il controllo deve essere effettuato analizzando le stampe mensile ed annuali IRRIFRAME, le schede lettura contatore e le schede di registrazione delle operazioni irrigue.

**SI:** dalla verifica si evidenzia che sono stati osservati i consigli irrigui IRRIFRAME

**NO:** dalla verifica si evidenzia che NON sono stati osservati i consigli irrigui IRRIFRAME

**GENERA INFRAZIONE!**

**In caso di infrazione:** ai fini della successiva compilazione delle schede calcolo riduzioni, nella check list vanno riportati i valori riepilogativi “superficie oggetto di infrazione” e “superficie oggetto di impegno”.

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto

**RI:** la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti

**GENERA RIPETIZIONE DELL’INFRAZIONE!**

	<b>Superficie oggetto di infrazione</b>		
101259	A. SOI oggetto di impegno (HA)		<b>ha</b>
101260	B. SOI oggetto di infrazione (HA)		<b>ha</b>
101261	C. Percentuale SOI oggetto di infrazione (B/A)*100 (%)		<b>%</b>

**11.2 ALLEGATO TECNICO 2- SCHEDA DI REGISTRAZIONE MANICHETTE**

**COLTURA: Mais / Soia/ Barbabietola/ Tabacco**

**APPEZZAMENTO \_\_\_\_\_**

DATA POSIZIONAMENTO MANICHETTE	
DATA RIMOZIONE MANICHETTE	
DATA SPURGO/PULITURA FILTRI	

**COLTURA: Mais / Soia/ Barbabietola/ Tabacco \_\_\_\_\_**

**APPEZZAMENTO \_\_\_\_\_**

DATA POSIZIONAMENTO MANICHETTE	
DATA RIMOZIONE MANICHETTE	
DATA SPURGO/PULITURA FILTRI	

### **Impegno pertinente di condizionalità: BCAA2 (IP)**

*Nel caso di inadempienza di un impegno pertinente di condizionalità e contestualmente dell'impegno (previsto per il tipo di intervento) ad esso collegato secondo le tavole di concordanza del PSR, la percentuale di riduzione calcolata viene raddoppiata.*

*La ripetizione di questo tipo di inadempienza (impegno del tipo di intervento e impegno pertinente di condizionalità collegato) determina la revoca dell'aiuto (relativo al tipo di intervento per l'anno di accertamento) e l'esclusione dal tipo di intervento per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo.*

**ATTENZIONE:** La BCAA2 "Rispetto delle procedure di autorizzazione per l'utilizzo delle acque irrigue" riguarda la presenza della documentazione di autorizzazione alla captazione, attingimento o disponibilità in altro modo dell'acqua, rilasciata dall'autorità competente o del corretto avvio dell'iter procedurale per il rilascio di tale **autorizzazione ed è connesso al GRUPPO IMPEGNI IRRIGUI (13)**.

**NOTA BENE:** l'eventuale infrazione rilevata per l'impegno specifico sarà confrontata con le infrazioni rilevate nell'ambito dei controlli di condizionalità. Al contempo, si terrà conto di eventuali irregolarità riscontrate durante un controllo condizionalità, che potrebbero avere riflessioni sull'impegno specifico connesso.

## **IMPEGNI IRRIGUI: PRESIDIO E MANUTENZIONE (14)**

**101262 Presidiare le operazioni di irrigazione per evitare malfunzionamenti della rete distributiva**

**Periodo ottimale per il controllo: stagione irrigua**

**L:** durante il controllo in loco è possibile verificare la presenza del beneficiario (o di altro addetto) in prossimità della rete distributiva al fine di garantirne l'adeguato funzionamento.

**SI:** l'attività di presidio delle operazioni di irrigazione risulta effettuata

**NO:** l'attività di presidio delle operazioni di irrigazione non risulta effettuata

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** al momento del controllo non sono in atto operazioni di irrigazione

**RI:** la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti

**GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!**

**101263 In caso di microirrigazione e fertirrigazione, attuare la stesura, la manutenzione e la rimozione di manichette gocciolanti, nonché prevedere lo spurgo e la ripulitura dei filtri**

**Periodo ottimale per il controllo: stagione irrigua**

### **Irrigazione a goccia (cfr. manuale dell'agricoltura)**

L'irrigazione a goccia è un sistema di irrigazione localizzata che consente economie di acqua da 1/3 a 1/2 rispetto all'irrigazione a pioggia. L'aspetto fondamentale di questi sistemi di irrigazione localizzata è che erogano l'acqua irrigua su di una parte soltanto della superficie del suolo, funzionano a bassa pressione e con portate specifiche di modestissima entità, realizzando così alte efficienze irrigue. In relazione al modestissimo valore delle portate di adacquamento si hanno sezioni idriche talmente piccole da risultare suscettibili di occlusione o di intasamento, sia da parte delle particelle eventualmente presenti in sospensione nell'acqua irrigua, sia da parte di eventuali depositi o di microrganismi. Diviene pertanto necessario procedere ad una filtrazione e ad un trattamento delle acque.

### **Fertirrigazione (cfr. manuale dell'agricoltura)**

Consiste nello spargimento di acqua unita a sostanze fertilizzanti. Il materiale concimante opportunamente miscelato con acqua e dosato alla concentrazione voluta mediante apposite apparecchiature, viene introdotto nella rete irrigua aziendale e distribuito con sistemi a pressione o a gravità sulle colture.

Documentazione utile ai fini del controllo:

- Scheda di registrazione delle operazioni di messa in opera/spurgo/rimozione delle manichette (allegato tecnico 11.2 al bando)

**D:** il controllo deve essere effettuato analizzando le schede di registrazione delle operazioni irrigue

**L:** verificare lo stato di manutenzione (compreso lo spurgo e la pulizia dei filtri), la stesura e la rimozione delle manichette.

**SI:** dalla verifica si evidenzia che sono state attuate le operazioni previste

**NO:** dalla verifica si evidenzia che NON sono state attuate le operazioni previste

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** l'azienda non ha attuato micro/fertirrigazione

**NC:** non previsto

**RI:** la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti

**GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!**

**101264** Compilare la scheda di lettura del contatore aziendale per ciascuna coltura e appezzamento nonché, in caso di microirrigazione, compilare la scheda di registrazione delle operazioni di messa in opera/spurgo/rimozione delle manichette

**Periodo ottimale per il controllo: stagione irrigua**

Documentazione utile ai fini del controllo:

- Scheda di lettura del contatore (allegato tecnico 11.1 del bando)
- Scheda di registrazione delle operazioni di messa in opera/spurgo/rimozione delle manichette (allegato tecnico 11.2 del bando)

**D:** il controllo deve essere effettuato analizzando le schede di registrazione delle operazioni irrigue

**SI:** dalla verifica si evidenzia che sono presenti le annotazioni richieste delle operazioni irrigue

**NO:** dalla verifica si evidenzia che NON sono presenti le annotazioni richieste delle operazioni irrigue

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto

**RI:** la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti

**GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!**

### ***Requisiti minimi in materia di fertilizzanti (RMFER)***

*Per le opportune verifiche, rimandiamo a quanto riportato nella PARTE GENERALE.*

*Dovranno essere compilate sia le informazioni di dettaglio nella checklist della PARTE GENERALE che quelle riportate nella checklist relativa al singolo intervento.*

# CHECKLIST

Prima di procedere con il controllo in loco è necessario predisporre una stampa del quadro INTERVENTI e del quadro UTILIZZI (passo ISTRUTTORIA PAGAMENTO\*), PER CIASCUNO DEGLI INTERVENTI inseriti in domanda, che dovranno essere inseriti nel fascicolo di controllo (è consigliabile una stampa in formato A3).

Il quadro INTERVENTI riporta le informazioni di sintesi, mentre il quadro UTILIZZI (cliccando sul pulsante “visualizza”) riporta le informazioni di dettaglio.

**\*ATTENZIONE:** nel caso in cui per la domanda non sia stato ancora creato il passo di ISTRUTTORIA PAGAMENTO, può essere eseguita la stampa del quadro INTERVENTI e del quadro UTILIZZI del passo ISTRUTTORIA oppure, in assenza anche di quest’ultimo, del passo di DOMANDA.

The screenshot shows the 'Quadri della Domanda' section with a list of categories and their completion status. A red box highlights the 'INTERVENTI' row, with a callout 'Passo domanda'. Below it, the 'Iter della Pratica' section shows a table of steps. A red box highlights the 'ISTRUTTORIA' row, with a callout 'Passo istruttoria'. Another red box highlights the 'ISTRUTTORIA PAGAMENTO' row, with a callout 'Passo istruttoria di pagamento'.

Descrizione Quadro	Completato
DATI DOMANDA	S
ANAGRAFICA	S
MODALITÀ PAGAMENTO	S
CONDIZIONE TERRENI	S
PIANO UTILIZZO	S
ALLEVAMENTI	S
CAPRI ALLEVATI	N
FABBRICATI AGENZIALI	N
INTERVENTI	S
DICHIARAZIONI	S
ALLEGATI	S
CONDIZIONALITÀ	S
ALTRI DATI	S
RISPOSTE	N
ANOMALIE	S
FIRMATARIO	S

Passo	Data Apertura	Data Chiusura	Stato	Esito
INIZIABILITÀ	18/05/2020		Chiuso	
ISTRUTTORIA	23/08/2020	17/06/2020	Chiuso	F
FINANZIABILITÀ	20/08/2020		Chiuso	
ISTRUTTORIA PAGAMENTO	01/09/2020		Aperto	

Interventi

Seleziona dalla ricerca: 1

Descrizione	Stato
08 - Ulla - Pecunia Concreti e Dimensione figura	Chiuso

Utilizzi

Seleziona dalla ricerca: 3

Comune	Sezione	Foglio	Particella	Subsezione	Superficie (mq)	Coltura 1	Coltura 2	Zona
VILLAFRANCA PADOVANA		15	8084		1.111	GRANoturCO (MIS) con Agei (00-00)		
VILLAFRANCA PADOVANA		15	8081		1.101	GRANoturCO (MIS) con Agei (00-00)		
VILLAFRANCA PADOVANA		15	8082		1.024	GRANoturCO (MIS) con Agei (00-00)		
TOTALI					3.236			

Durante il controllo in loco dovrà essere riportata nella stampa del quadro UTILIZZI, la **SUPERFICIE ACCERTATA** (ha) per ogni particella interessata dall’impegno (NON solo quelle oggetto di infrazione), indicando anche il tipo di strumento impiegato (lo strumento previsto per l’attività di controllo è il GPS; nel caso vengano utilizzati strumenti alternativi, gli stessi dovranno essere riportati e giustificati nella checklist di controllo).

Utilizzi

Risultati della ricerca: 7

Comune	Sezione Foglio	Particella Subalterno	Cultura 1	Cultura 2	Superficie Utilizzata (ha)	Superficie Impegnata (ha)	Superficie Accertata (ha)	Superficie Eleggibile (ha)
MASERA DI PADOVA	11	0012E	GRANTURCO (MAIS) (cod. Agae: 001-000)	ERBAIO DI GRAMINACEE-LOLIUM MULTIFLORUM (cod. Agae: 048-001)	0,2400	0,2400		0,2573
MASERA DI PADOVA	11	0012T	GRANTURCO (MAIS) (cod. Agae: 001-000)	ERBAIO DI GRAMINACEE-LOLIUM MULTIFLORUM (cod. Agae: 048-001)	0,9500	0,9700		0,9700
MASERA DI PADOVA	11	0012B	GRANTURCO (MAIS) (cod. Agae: 001-000)	ERBAIO DI GRAMINACEE-LOLIUM MULTIFLORUM (cod. Agae: 048-001)	2,1200	1,1400		1,1400
MASERA DI PADOVA	11	0012B	GRANTURCO (MAIS) (cod. Agae: 001-000)	ERBAIO DI GRAMINACEE-LOLIUM MULTIFLORUM (cod. Agae: 048-001)	1,4100	0,9500		0,9500
MASERA DI PADOVA	11	0012S	GRANTURCO (MAIS) (cod. Agae: 001-000)	ERBAIO DI GRAMINACEE-LOLIUM MULTIFLORUM (cod. Agae: 048-001)	0,3800	0,3800		0,3800
MASERA DI PADOVA	11	00142	GRANTURCO (MAIS) (cod. Agae: 001-000)	ERBAIO DI GRAMINACEE-LOLIUM MULTIFLORUM (cod. Agae: 048-001)	1,3800	0,8700		0,3000
MASERA DI PADOVA	11	0012B	GRANTURCO (MAIS) (cod. Agae: 001-000)	ERBAIO DI GRAMINACEE-LOLIUM MULTIFLORUM (cod. Agae: 048-001)	0,1400	0,1400		0,8900
<b>TOTALE</b>					<b>13,0000</b>	<b>3,9900</b>		<b>15,0034</b>

Nel caso in cui si riscontri il mancato rispetto degli impegni dovrà essere riportato nella colonna **NOTE** in corrispondenza di ogni particella oggetto di infrazione il codice o la descrizione dell'impegno violato (sottoscritta e datata dal tecnico incaricato del controllo).

Cultura 2	Superficie Utilizzata (ha)	Superficie Impegnata (ha)	Superficie Accertata (ha)	Superficie Eleggibile (ha)	Superficie Richiesta (ha)	Superficie Non Sanzionabile (ha)	Superficie Ammissibile Pag. Scostamenti (ha)	Superficie Riscossione (ha)	Superficie Riscossione Non Sanzionabile (ha)	Superficie Riscossione Sanzionabile (ha)	Zona	Note
O DI GRAMINACEE-LOLIUM MULTIFLORUM (cod. Agae: 048-001)	0,2400	0,2400		0,2575	0,2400		0,2975	-0,0175				
O DI GRAMINACEE-LOLIUM MULTIFLORUM (cod. Agae: 048-001)	0,9500	0,9700		0,9700	0,9700		0,9700	0,0000				
O DI GRAMINACEE-LOLIUM MULTIFLORUM (cod. Agae: 048-001)	2,1200	1,1400		1,1400	1,1400		1,1400	0,0000				
O DI GRAMINACEE-LOLIUM MULTIFLORUM (cod. Agae: 048-001)	1,4100	0,9500		0,9500	0,9500		0,9500	0,0000				
O DI GRAMINACEE-LOLIUM MULTIFLORUM (cod. Agae: 048-001)	0,3800	0,3800		0,3800	0,3800		0,3800	0,0000				
O DI GRAMINACEE-LOLIUM MULTIFLORUM (cod. Agae: 048-001)	1,3800	0,8700		0,8700	0,8700		0,8700	-0,7200				
O DI GRAMINACEE-LOLIUM MULTIFLORUM (cod. Agae: 048-001)	0,1400	0,1400		0,8900	0,1400		0,0000	-0,9900				
<b>TOTALE</b>	<b>13,0000</b>	<b>3,9900</b>		<b>15,0034</b>	<b>3,9900</b>		<b>15,0034</b>	<b>-11,0034</b>				

Nella checklist dovrà poi essere riportata la sommatoria della superficie impegnata (SOI) e della superficie oggetto di infrazione per ogni gruppo di impegni violato.

Nel caso in cui NON siano riscontrate infrazioni agli impegni dovrà essere barrato il campo NOTE riportando una unica dicitura "OK" (sottoscritta e datata dal tecnico incaricato del controllo).

In quest'ultimo caso NON dovranno essere compilate nella checklist le superfici oggetto di infrazione.

Altro strumento utile al controllo è l'analisi delle foto aeree/satellitari a disposizione, in relazione alla superficie oggetto di impegno. È consigliabile attuare una misurazione (area/perimetro) delle superfici e procedere alla stampa (cartacea o in formato digitale) delle "mappette", con le relative misurazioni attuate, che dovranno essere inserite nel fascicolo di controllo e "validate" durante il controllo in loco.

Nel caso in cui NON siano riscontrate infrazioni agli impegni dovrà essere riportata la dicitura "OK" (sottoscritta e datata dal tecnico incaricato del controllo).

In quest'ultimo caso NON dovranno essere compilate nella checklist le superfici oggetto di infrazione.

Nel caso in cui si riscontri il mancato rispetto degli impegni dovrà essere riportata la misurazione



## Allegato C



attuata in corrispondenza di ogni particella oggetto di infrazione il codice dell'impegno violato (sottoscritta e datata dal tecnico incaricato del controllo), nonché lo strumento impiegato per la misurazione.

**NOTA BENE:** dovrà essere predisposta una checklist PER CIASCUN INTERVENTO.

## Misura/Intervento 10.1.2 Ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche ed irrigue

**CUAA****BENEFICIARIO****DOMANDA (N.)**

MODELLO DOCUMENTO	CARTACEO (C)/ INFORMATICO (I)	OBBLIGATORIO	RISCONTRO DOCUMENTO*	FASCICOLATO (F), ACQUISITO (A), DATATO E SOTTOSCRITTO (DS)	NOTE
Domanda annuale	I		Domande/Istruttoria PSR		
Domanda aiuto	I		Domande/Istruttoria PSR		
Foto aeree SOI	I		SITIClient		
Elenco particelle SOI	I		Istruttoria PSR/Info aggiuntive		
Registro interventi colturali (RIC)/registro WEB	I	x	Portale PIAVE		
Comunicazione nitrati	I	Ove previsto	Portale PIAVE		
Piano di utilizzazione agronomica	I	Ove previsto	Portale PIAVE		
Piano di concimazione	I	Ove previsto	Agrelan web/ Sito ARPAV		
Certificato di analisi dei terreni	C	x	Azienda		
Fatture acquisto sementi per <i>covercrop</i>	C	x	Azienda		
Eventuali comunicazioni del beneficiario	C		Docway		
Scheda di lettura del contatore aziendale		x	Allegato tecnico 11.1 al bando		
Scheda registrazione delle manichette	C	x	Allegato tecnico 11.2 al bando		
Scheda attestazione mancanza strutturale servizio irriguo	C	Ove previsto	Allegato tecnico 11.3 al bando		
Stampe da IRRIFRAME	C	x	Portale IRRIFRAME		

<b>Misura/Intervento 10.1.2 Ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche ed irrigue</b>
---

**CUAA****BENEFICIARIO****DOMANDA (N.)**

<b>IMPEGNI COMUNI</b>											
<b>RA</b>	<b>Rispetto delle condizioni di ammissibilità</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>NA</b>	<b>NC</b>	<b>RI</b>	<b>SO</b>	<b>A</b>	<b>D</b>	<b>L</b>	
RC013	Assenza di false prove e di omissioni per negligenza			--	--	--	--				
RC005	Presenza colture ammissibili			--	--	--	--				
RC014	Attività agricola			--	--	--	--				
RC015	Attività minima			--	--	--	--				
101201	Rispetto 25% superficie seminativa dell'UTE			--	--	--	--			--	
101202	Rispetto SOI minima			--	--	--	--			--	
101203	Presenza delle sole colture previste			--	--	--	--			--	
	<b>Superficie oggetto di infrazione</b>										
1012AA	A. SOI oggetto di impegno (HA)		<b>ha</b>								
1012BB	B. SOI oggetto di infrazione (HA)		<b>ha</b>								

<b>Misura/Intervento 10.1.2 Ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche ed irrigue</b>
---

CUAA

BENEFICIARIO

DOMANDA (N.)

IMPEGNI SPECIFICI		SI	NO	NA	NC			RI	SO		A	D	L
<b>01</b>	<b>Divieti in materia di irrigazione</b>												
101204	Rispettare il divieto di irrigare a scorrimento superficiale o per infiltrazione da solchi				--				--		--	--	
	<b>Superficie oggetto di infrazione</b>												
101205	A. SOI oggetto di impegno (HA)		ha										
101206	B. SOI oggetto di infrazione (HA)		ha										
101207	C. SOI oggetto di infrazione (B/A)*100 (%)		%										
<b>02</b>	<b>Divieto di utilizzo dei fanghi</b>	SI	NO	NA	NC			RI	SO		A	D	L
101208	Rispettare il divieto di impiegare fanghi di depurazione (...)			--	--				--		--	--	--
	<b>Superficie oggetto di infrazione</b>												
101209	A. SOI oggetto di impegno (HA)		ha										
101210	B. SOI oggetto di infrazione (HA)		ha										
101211	C. SOI oggetto di infrazione (B/A)*100 (%)		%										
<b>03</b>	<b>Divieto di asservimento</b>	SI	NO	NA	NC			RI	SO		A	D	L
101212	Rispettare il divieto di utilizzare le superfici aziendali in asservimento			--	--				--		--	--	--
	<b>Superficie oggetto di infrazione</b>												
101213	A. SOI oggetto di impegno (HA)		ha										
101214	B. SOI oggetto di infrazione (HA)		ha										
101215	C. SOI oggetto di infrazione (B/A)*100 (%)		%										

<b>Misura/Intervento 10.1.2 Ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche ed irrigue</b>
---

**CUAA****BENEFICIARIO****DOMANDA (N.)**

<b>04</b>	<b>Seminare colture intercalari di copertura del suolo</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>NA</b>	<b>NC</b>	<b>RI</b>	<b>SO</b>	<b>A</b>	<b>D</b>	<b>L</b>
101216	Semina annuale di colture intercalari di copertura sul 25% della SOI			--			--	--		
101217	Trinciare e sovesciare le cover crop prima della semina/trapianto della coltura principale			--	--		--	--		--
101218	Mantenere in azienda la fattura comprovante l'acquisto della semente utilizzata per le colture intercalari di copertura			--			--	--		--
<b>05</b>	<b>Analisi dei terreni: appezzamenti uniformi</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>NA</b>	<b>NC</b>	<b>RI</b>	<b>SO</b>	<b>A</b>	<b>D</b>	<b>L</b>
101219	Eeguire l'analisi chimico- fisica dei terreni per appezzamento uniforme (dimensione massima 15 ha)			--			--	--		--
<b>06</b>	<b>Analisi dei terreni: sottounità</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>NA</b>	<b>NC</b>	<b>RI</b>	<b>SO</b>	<b>A</b>	<b>D</b>	<b>L</b>
101220	Eeguire l'analisi chimico-fisica dei terreni nelle specifiche annualità ( <b>COMPILARE TABELLA RIEPILOGATIVA</b> ).			--			--	--		--
<b>Analisi dei terreni</b>										
101221	A. Analisi complessive previste <span style="float: right;">(n° = SOI _____ / 6) =</span>									
101222	B. Analisi non attuate (n°)									
101223	C. Analisi oggetto di infrazione (B/A)*100 (%)									

**TABELLA RIEPILOGATIVA ANALISI EFFETTUATE NELLE DIVERSE ANNUALITÀ (fino al momento del controllo):**

	Applicabilità agli impegni	ANNO DI IMPEGNO	SOTTOUNITÀ APPEZZAMENTI INTERESSATI DAL CAMPIONAMENTO	COLTURE	PARAMETRI DA SOTTOPORRE AD ANALISI	Analisi previste	Analisi mancanti		Impegno (101220) rispettato		
						N°	N°	Tipo	SI	NO*	NA (colture non impegnate)
<b>A</b>	DGR 396/2018; DGR 218/2022	1°	1, 2, 3	Tutte le colture	Tessitura, sostanza organica, P, N, calcare attivo, pH						
<b>B</b>	DGR 396/2018; DGR 218/2022	2°	1	Soltanto colture sottoposte a trapianto (tabacco)	P, N						
<b>C</b>	DGR 396/2018; DGR 218/2022	3°	2	Soltanto colture sottoposte a trapianto (tabacco)	P, N						
<b>D</b>	DGR 396/2018	4°	3	Tutte le colture	P, N						
<b>E</b>	DGR 396/2018	5°	1, 2, 3	Soltanto colture sottoposte a trapianto (tabacco)	P, N						

\*in caso di mancato rispetto dell'impegno tracciare nella checklist 101220 =NO e compilare i campi 101221, 101222 e 101223 tenendo conto che, ai fini dell'applicazione dell'infrazione, convenzionalmente il numero complessivo di analisi previste è calcolato con la seguente formula: SOI (ha)/6.

<b>Misura/Intervento 10.1.2 Ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche ed irrigue</b>
---

CUAA

BENEFICIARIO

DOMANDA (N.)

07	Riduzione dei concimi azotati e distribuzione ottimizzata dei fertilizzanti: QUANTITÀ	SI	NO	NA	NC	RI	SO	A	D	L
	Ridurre del 30% le dosi di azoto apportabili alle colture seminative principali con la concimazione. <b>COMPILARE TABELLA</b> - rispetto degli impegni gruppo (07)									
101224	Apporti di fertilizzanti non inferiori a quelli indicati nel piano di concimazione (tolleranza 20% in difetto)			--	--		--			--
101225	Apporti di fertilizzanti non superiori a quelli prescritti (tolleranza 5% in eccesso)			--	--		--			--
101226	Rispettare in zona ordinaria gli stessi massimali di azoto distribuibile (MAS) previsti per le zone vulnerabili ai nitrati				--		--	--		--
	<b>Superficie oggetto di infrazione</b>									
101227	A. SOI oggetto di impegno (HA)		ha							
101228	B. SOI oggetto di infrazione (HA)		ha							
101229	C. SOI oggetto di infrazione (B/A)*100 (%)		%							

**TABELLA - impegni gruppo (07) - SUPERFICI IN ZVN**

	COLTURA e Dotazione del terreno in N (come individuata dalle analisi AGRELAN)	MAS	Massimale di azoto distribuibile	X Quantità rilevata	Y Tolleranza del 20% in difetto	Z Tolleranza del 5% in eccesso	INFRAZIONE RISCONTRATA
		Massimali di azoto efficiente da Programma di Azione ZVN Veneto (kg/ha)					
<input type="checkbox"/>	Frumento tenero (dotazione terreno in N medio, buono, ricco, molto ricco)	180	126		100,80	132,30	<input type="checkbox"/> X < Y, 101224=NO <input type="checkbox"/> X > Z, 101225=NO <input type="checkbox"/> X > MAS, 101226=NO <input type="checkbox"/> NESSUNA INFRAZIONE
<input type="checkbox"/>	Frumento tenero (dotazione terreno in N povero e scarso)	180	144		115,20	151,20	<input type="checkbox"/> X < Y, 101224=NO <input type="checkbox"/> X > Z, 101225=NO <input type="checkbox"/> X > MAS, 101226=NO <input type="checkbox"/> NESSUNA INFRAZIONE
<input type="checkbox"/>	Frumento duro e grani di forza (dotazione terreno in N medio, buono, ricco, molto ricco)	190	133		106,40	139,65	<input type="checkbox"/> X < Y, 101224=NO <input type="checkbox"/> X > Z, 101225=NO <input type="checkbox"/> X > MAS, 101226=NO <input type="checkbox"/> NESSUNA INFRAZIONE
<input type="checkbox"/>	Frumento duro e grani di forza (dotazione terreno in N povero e scarso)	190	152		121,60	159,60	<input type="checkbox"/> X < Y, 101224=NO <input type="checkbox"/> X > Z, 101225=NO <input type="checkbox"/> X > MAS, 101226=NO <input type="checkbox"/> NESSUNA INFRAZIONE
<input type="checkbox"/>	Orzo (dotazione terreno in N medio, buono, ricco, molto ricco)	150	105		84,00	110,25	<input type="checkbox"/> X < Y, 101224=NO <input type="checkbox"/> X > Z, 101225=NO <input type="checkbox"/> X > MAS, 101226=NO <input type="checkbox"/> NESSUNA INFRAZIONE
<input type="checkbox"/>	Orzo (dotazione terreno in N povero e scarso)	150	120		96,00	126,00	<input type="checkbox"/> X < Y, 101224=NO <input type="checkbox"/> X > Z, 101225=NO <input type="checkbox"/> X > MAS, 101226=NO <input type="checkbox"/> NESSUNA INFRAZIONE
<input type="checkbox"/>	Avena (dotazione terreno in N medio, buono, ricco, molto ricco)	110	77		61,60	80,85	<input type="checkbox"/> X < Y, 101224=NO <input type="checkbox"/> X > Z, 101225=NO <input type="checkbox"/> X > MAS, 101226=NO <input type="checkbox"/> NESSUNA INFRAZIONE



**TABELLA - impegni gruppo (07) - SUPERFICI IN ZVN**

	COLTURA e Dotazione del terreno in N (come individuata dalle analisi AGRELAN)	MAS	Massimale di azoto distribuibile	X	Y	Z	INFRAZIONE RISCONTRATA
		Massimali di azoto efficiente da Programma di Azione ZVN Veneto (kg/ha)		Quantità rilevata	Tolleranza del 20% in difetto	Tolleranza del 5% in eccesso	
<input type="checkbox"/>	Avena (dotazione terreno in N povero e scarso)	110	88		70,40	92,40	<input type="checkbox"/> X < Y, 101224=NO <input type="checkbox"/> X > Z, 101225=NO <input type="checkbox"/> X > MAS, 101226=NO <input type="checkbox"/> NESSUNA INFRAZIONE
<input type="checkbox"/>	Segale (dotazione terreno in N medio, buono, ricco, molto ricco)	120	84		67,20	88,20	<input type="checkbox"/> X < Y, 101224=NO <input type="checkbox"/> X > Z, 101225=NO <input type="checkbox"/> X > MAS, 101226=NO <input type="checkbox"/> NESSUNA INFRAZIONE
<input type="checkbox"/>	Segale (dotazione terreno in N povero e scarso)	120	96		76,80	100,80	<input type="checkbox"/> X < Y, 101224=NO <input type="checkbox"/> X > Z, 101225=NO <input type="checkbox"/> X > MAS, 101226=NO <input type="checkbox"/> NESSUNA INFRAZIONE
<input type="checkbox"/>	Triticale (dotazione terreno in N medio, buono, ricco, molto ricco)	150	105		84,00	110,25	<input type="checkbox"/> X < Y, 101224=NO <input type="checkbox"/> X > Z, 101225=NO <input type="checkbox"/> X > MAS, 101226=NO <input type="checkbox"/> NESSUNA INFRAZIONE
<input type="checkbox"/>	Triticale (dotazione terreno in N povero e scarso)	150	120		96,00	126,00	<input type="checkbox"/> X < Y, 101224=NO <input type="checkbox"/> X > Z, 101225=NO <input type="checkbox"/> X > MAS, 101226=NO <input type="checkbox"/> NESSUNA INFRAZIONE
<input type="checkbox"/>	Barbabietola (dotazione terreno in N medio, buono, ricco, molto ricco)	160	112		89,60	117,60	<input type="checkbox"/> X < Y, 101224=NO <input type="checkbox"/> X > Z, 101225=NO <input type="checkbox"/> X > MAS, 101226=NO <input type="checkbox"/> NESSUNA INFRAZIONE
<input type="checkbox"/>	Barbabietola (dotazione terreno in N povero e scarso)	160	128		102,40	134,40	<input type="checkbox"/> X < Y, 101224=NO <input type="checkbox"/> X > Z, 101225=NO <input type="checkbox"/> X > MAS, 101226=NO <input type="checkbox"/> NESSUNA INFRAZIONE

**TABELLA - impegni gruppo (07) - SUPERFICI IN ZVN**

	COLTURA e Dotazione del terreno in N (come individuata dalle analisi AGRELAN)	MAS	Massimale di azoto distribuibile	X	Y	Z	INFRAZIONE RISCONTRATA
		Massimali di azoto efficiente da Programma di Azione ZVN Veneto (kg/ha)		Quantità rilevata	Tolleranza del 20% in difetto	Tolleranza del 5% in eccesso	
<input type="checkbox"/>	Mais (dotazione terreno in N medio, buono, ricco, molto ricco)	280	196		156,80	205,80	<input type="checkbox"/> X < Y, 101224=NO <input type="checkbox"/> X > Z, 101225=NO <input type="checkbox"/> X > MAS, 101226=NO <input type="checkbox"/> NESSUNA INFRAZIONE
<input type="checkbox"/>	Mais (dotazione terreno in N povero e scarso)	280	224		179,20	235,20	<input type="checkbox"/> X < Y, 101224=NO <input type="checkbox"/> X > Z, 101225=NO <input type="checkbox"/> X > MAS, 101226=NO <input type="checkbox"/> NESSUNA INFRAZIONE
<input type="checkbox"/>	Sorgo da granella (dotazione terreno in N medio, buono, ricco, molto ricco)	220	154		123,20	161,70	<input type="checkbox"/> X < Y, 101224=NO <input type="checkbox"/> X > Z, 101225=NO <input type="checkbox"/> X > MAS, 101226=NO <input type="checkbox"/> NESSUNA INFRAZIONE
<input type="checkbox"/>	Sorgo da granella (dotazione terreno in N povero e scarso)	220	176		140,80	184,80	<input type="checkbox"/> X < Y, 101224=NO <input type="checkbox"/> X > Z, 101225=NO <input type="checkbox"/> X > MAS, 101226=NO <input type="checkbox"/> NESSUNA INFRAZIONE
<input type="checkbox"/>	Erbaio invernale di loiessa (dotazione terreno in N medio, buono, ricco, molto ricco)	120	84		67,20	88,20	<input type="checkbox"/> X < Y, 101224=NO <input type="checkbox"/> X > Z, 101225=NO <input type="checkbox"/> X > MAS, 101226=NO <input type="checkbox"/> NESSUNA INFRAZIONE
<input type="checkbox"/>	Erbaio invernale di loiessa (dotazione terreno in N povero e scarso)	120	96		76,80	100,80	<input type="checkbox"/> X < Y, 101224=NO <input type="checkbox"/> X > Z, 101225=NO <input type="checkbox"/> X > MAS, 101226=NO <input type="checkbox"/> NESSUNA INFRAZIONE

**TABELLA - impegni gruppo (07) - SUPERFICI IN ZVN**

	COLTURA e Dotazione del terreno in N (come individuata dalle analisi AGRELAN)	MAS	Massimale di azoto distribuibile	X	Y	Z	INFRAZIONE RISCONTRATA
		Massimali di azoto efficiente da Programma di Azione ZVN Veneto (kg/ha)		Quantità rilevata	Tolleranza del 20% in difetto	Tolleranza del 5% in eccesso	
<input type="checkbox"/>	Soia (dotazione terreno in N medio, buono, ricco, molto ricco)	30	30		24,00	31,50	<input type="checkbox"/> X < Y, 101224=NO <input type="checkbox"/> X > Z, 101225=NO <input type="checkbox"/> X > MAS, 101226=NO <input type="checkbox"/> NESSUNA INFRAZIONE
<input type="checkbox"/>	Soia(dotazione terreno in N povero e scarso)	30	30		24,00	31,50	<input type="checkbox"/> X < Y, 101224=NO <input type="checkbox"/> X > Z, 101225=NO <input type="checkbox"/> X > MAS, 101226=NO <input type="checkbox"/> NESSUNA INFRAZIONE
<input type="checkbox"/>	Colza (dotazione terreno in N medio, buono, ricco, molto ricco)	150	105		84,00	110,25	<input type="checkbox"/> X < Y, 101224=NO <input type="checkbox"/> X > Z, 101225=NO <input type="checkbox"/> X > MAS, 101226=NO <input type="checkbox"/> NESSUNA INFRAZIONE
<input type="checkbox"/>	Colza (dotazione terreno in N povero e scarso)	150	120		96,00	126,00	<input type="checkbox"/> X < Y, 101224=NO <input type="checkbox"/> X > Z, 101225=NO <input type="checkbox"/> X > MAS, 101226=NO <input type="checkbox"/> NESSUNA INFRAZIONE
<input type="checkbox"/>	Girasole (dotazione terreno in N medio, buono, ricco, molto ricco)	120	84		67,20	88,20	<input type="checkbox"/> X < Y, 101224=NO <input type="checkbox"/> X > Z, 101225=NO <input type="checkbox"/> X > MAS, 101226=NO <input type="checkbox"/> NESSUNA INFRAZIONE
<input type="checkbox"/>	Girasole (dotazione terreno in N povero e scarso)	120	96		76,80	100,80	<input type="checkbox"/> X < Y, 101224=NO <input type="checkbox"/> X > Z, 101225=NO <input type="checkbox"/> X > MAS, 101226=NO <input type="checkbox"/> NESSUNA INFRAZIONE

**NOTA BENE:** I dati riferiti al TABACCO vanno registrati nella successiva tabella degli Impegni Gruppo (09)

TABELLA - impegni gruppo (07) - SUPERFICI IN ZO

	COLTURA e Dotazione del terreno in N (come individuata dalle analisi AGRELAN)	MAS	Massimale di azoto distribuibile	X	Y	Z	INFRAZIONE RICONTRATA
		Massimali di azoto efficiente da Programma di Azione ZVN Veneto (kg/ha)		Quantità rilevata	Tolleranza del 20% in difetto	Tolleranza del 5% in eccesso	
<input type="checkbox"/>	Frumento tenero (dotazione terreno in N medio, buono, ricco, molto ricco)	180	126		100,80	132,30	<input type="checkbox"/> X < Y, 101224=NO <input type="checkbox"/> X > Z, 101225=NO <input type="checkbox"/> X > MAS, 101226=NO <input type="checkbox"/> NESSUNA INFRAZIONE
<input type="checkbox"/>	Frumento tenero (dotazione terreno in N povero e scarso)	180	144		115,20	151,20	<input type="checkbox"/> X < Y, 101224=NO <input type="checkbox"/> X > Z, 101225=NO <input type="checkbox"/> X > MAS, 101226=NO <input type="checkbox"/> NESSUNA INFRAZIONE
<input type="checkbox"/>	Frumento duro e grani di forza (dotazione terreno in N medio, buono, ricco, molto ricco)	190	133		106,40	139,65	<input type="checkbox"/> X < Y, 101224=NO <input type="checkbox"/> X > Z, 101225=NO <input type="checkbox"/> X > MAS, 101226=NO <input type="checkbox"/> NESSUNA INFRAZIONE
<input type="checkbox"/>	Frumento duro e grani di forza (dotazione terreno in N povero e scarso)	190	152		121,60	159,60	<input type="checkbox"/> X < Y, 101224=NO <input type="checkbox"/> X > Z, 101225=NO <input type="checkbox"/> X > MAS, 101226=NO <input type="checkbox"/> NESSUNA INFRAZIONE
<input type="checkbox"/>	Orzo (dotazione terreno in N medio, buono, ricco, molto ricco)	150	105		84,00	110,25	<input type="checkbox"/> X < Y, 101224=NO <input type="checkbox"/> X > Z, 101225=NO <input type="checkbox"/> X > MAS, 101226=NO <input type="checkbox"/> NESSUNA INFRAZIONE
<input type="checkbox"/>	Orzo (dotazione terreno in N povero e scarso)	150	120		96,00	126,00	<input type="checkbox"/> X < Y, 101224=NO <input type="checkbox"/> X > Z, 101225=NO <input type="checkbox"/> X > MAS, 101226=NO <input type="checkbox"/> NESSUNA INFRAZIONE
<input type="checkbox"/>	Avena (dotazione terreno in N medio, buono, ricco, molto ricco)	110	77		61,60	80,85	<input type="checkbox"/> X < Y, 101224=NO <input type="checkbox"/> X > Z, 101225=NO <input type="checkbox"/> X > MAS, 101226=NO <input type="checkbox"/> NESSUNA INFRAZIONE

TABELLA - impegni gruppo (07) - SUPERFICI IN ZO

	COLTURA e Dotazione del terreno in N (come individuata dalle analisi AGRELAN)	MAS	Massimale di azoto distribuibile	X	Y	Z	INFRAZIONE RICONTRATA
		Massimali di azoto efficiente da Programma di Azione ZVN Veneto (kg/ha)		Quantità rilevata	Tolleranza del 20% in difetto	Tolleranza del 5% in eccesso	
<input type="checkbox"/>	Avena (dotazione terreno in N povero e scarso)	110	88		70,40	92,40	<input type="checkbox"/> X < Y, 101224=NO <input type="checkbox"/> X > Z, 101225=NO <input type="checkbox"/> X > MAS, 101226=NO <input type="checkbox"/> NESSUNA INFRAZIONE
<input type="checkbox"/>	Segale (dotazione terreno in N medio, buono, ricco, molto ricco)	120	84		67,20	88,20	<input type="checkbox"/> X < Y, 101224=NO <input type="checkbox"/> X > Z, 101225=NO <input type="checkbox"/> X > MAS, 101226=NO <input type="checkbox"/> NESSUNA INFRAZIONE
<input type="checkbox"/>	Segale (dotazione terreno in N povero e scarso)	120	96		76,80	100,80	<input type="checkbox"/> X < Y, 101224=NO <input type="checkbox"/> X > Z, 101225=NO <input type="checkbox"/> X > MAS, 101226=NO <input type="checkbox"/> NESSUNA INFRAZIONE
<input type="checkbox"/>	Triticale (dotazione terreno in N medio, buono, ricco, molto ricco)	150	105		84,00	110,25	<input type="checkbox"/> X < Y, 101224=NO <input type="checkbox"/> X > Z, 101225=NO <input type="checkbox"/> X > MAS, 101226=NO <input type="checkbox"/> NESSUNA INFRAZIONE
<input type="checkbox"/>	Triticale (dotazione terreno in N povero e scarso)	150	120		96,00	126,00	<input type="checkbox"/> X < Y, 101224=NO <input type="checkbox"/> X > Z, 101225=NO <input type="checkbox"/> X > MAS, 101226=NO <input type="checkbox"/> NESSUNA INFRAZIONE
<input type="checkbox"/>	Barbabietola (dotazione terreno in N medio, buono, ricco, molto ricco)	160	112		89,60	117,60	<input type="checkbox"/> X < Y, 101224=NO <input type="checkbox"/> X > Z, 101225=NO <input type="checkbox"/> X > MAS, 101226=NO <input type="checkbox"/> NESSUNA INFRAZIONE
<input type="checkbox"/>	Barbabietola (dotazione terreno in N povero e scarso)	160	128		102,40	134,40	<input type="checkbox"/> X < Y, 101224=NO <input type="checkbox"/> X > Z, 101225=NO <input type="checkbox"/> X > MAS, 101226=NO <input type="checkbox"/> NESSUNA INFRAZIONE

**TABELLA - impegni gruppo (07) - SUPERFICI IN ZO**

	COLTURA e Dotazione del terreno in N (come individuata dalle analisi AGRELAN)	MAS	Massimale di azoto distribuibile	X	Y	Z	INFRAZIONE RISCONTRATA
		Massimali di azoto efficiente da Programma di Azione ZVN Veneto (kg/ha)		Quantità rilevata	Tolleranza del 20% in difetto	Tolleranza del 5% in eccesso	
<input type="checkbox"/>	Mais (dotazione terreno in N medio, buono, ricco, molto ricco)	280	196		156,80	205,80	<input type="checkbox"/> X < Y, 101224=NO <input type="checkbox"/> X > Z, 101225=NO <input type="checkbox"/> X > MAS, 101226=NO <input type="checkbox"/> NESSUNA INFRAZIONE
<input type="checkbox"/>	Mais (dotazione terreno in N povero e scarso)	280	224		179,20	235,20	<input type="checkbox"/> X < Y, 101224=NO <input type="checkbox"/> X > Z, 101225=NO <input type="checkbox"/> X > MAS, 101226=NO <input type="checkbox"/> NESSUNA INFRAZIONE
<input type="checkbox"/>	Sorgo da granello (dotazione terreno in N medio, buono, ricco, molto ricco)	220	154		123,20	161,70	<input type="checkbox"/> X < Y, 101224=NO <input type="checkbox"/> X > Z, 101225=NO <input type="checkbox"/> X > MAS, 101226=NO <input type="checkbox"/> NESSUNA INFRAZIONE
<input type="checkbox"/>	Sorgo da granello (dotazione terreno in N povero e scarso)	220	176		140,80	184,80	<input type="checkbox"/> X < Y, 101224=NO <input type="checkbox"/> X > Z, 101225=NO <input type="checkbox"/> X > MAS, 101226=NO <input type="checkbox"/> NESSUNA INFRAZIONE
<input type="checkbox"/>	Erbaio invernale di loiessa (dotazione terreno in N medio, buono, ricco, molto ricco)	120	84		67,20	88,20	<input type="checkbox"/> X < Y, 101224=NO <input type="checkbox"/> X > Z, 101225=NO <input type="checkbox"/> X > MAS, 101226=NO <input type="checkbox"/> NESSUNA INFRAZIONE
<input type="checkbox"/>	Erbaio invernale di loiessa (dotazione terreno in N povero e scarso)	120	96		76,80	100,80	<input type="checkbox"/> X < Y, 101224=NO <input type="checkbox"/> X > Z, 101225=NO <input type="checkbox"/> X > MAS, 101226=NO <input type="checkbox"/> NESSUNA INFRAZIONE

**TABELLA - impegni gruppo (07) - SUPERFICI IN ZO**

	COLTURA e Dotazione del terreno in N (come individuata dalle analisi AGRELAN)	MAS	Massimale di azoto distribuibile	X	Y	Z	INFRAZIONE RICONTRATA
		Massimali di azoto efficiente da Programma di Azione ZVN Veneto (kg/ha)		Quantità rilevata	Tolleranza del 20% in difetto	Tolleranza del 5% in eccesso	
<input type="checkbox"/>	Soia (dotazione terreno in N povero e scarso)	30	30		24,00	31,50	<input type="checkbox"/> X < Y, 101224=NO <input type="checkbox"/> X > Z, 101225=NO <input type="checkbox"/> X > MAS, 101226=NO <input type="checkbox"/> NESSUNA INFRAZIONE
<input type="checkbox"/>	Soia (dotazione terreno in N medio, buono, ricco, molto ricco)	30	30		24,00	31,50	<input type="checkbox"/> X < Y, 101224=NO <input type="checkbox"/> X > Z, 101225=NO <input type="checkbox"/> X > MAS, 101226=NO <input type="checkbox"/> NESSUNA INFRAZIONE
<input type="checkbox"/>	Colza (dotazione terreno in N medio, buono, ricco, molto ricco)	150	105		84,00	110,25	<input type="checkbox"/> X < Y, 101224=NO <input type="checkbox"/> X > Z, 101225=NO <input type="checkbox"/> X > MAS, 101226=NO <input type="checkbox"/> NESSUNA INFRAZIONE
<input type="checkbox"/>	Colza (dotazione terreno in N povero e scarso)	150	120		96,00	126,00	<input type="checkbox"/> X < Y, 101224=NO <input type="checkbox"/> X > Z, 101225=NO <input type="checkbox"/> X > MAS, 101226=NO <input type="checkbox"/> NESSUNA INFRAZIONE
<input type="checkbox"/>	Girasole (dotazione terreno in N medio, buono, ricco, molto ricco)	120	84		67,20	88,20	<input type="checkbox"/> X < Y, 101224=NO <input type="checkbox"/> X > Z, 101225=NO <input type="checkbox"/> X > MAS, 101226=NO <input type="checkbox"/> NESSUNA INFRAZIONE
<input type="checkbox"/>	Girasole (dotazione terreno in N povero e scarso)	120	96		76,80	100,80	<input type="checkbox"/> X < Y, 101224=NO <input type="checkbox"/> X > Z, 101225=NO <input type="checkbox"/> X > MAS, 101226=NO <input type="checkbox"/> NESSUNA INFRAZIONE

**NOTA BENE:** I dati riferiti al TABACCO vanno registrati nella successiva tabella degli Impegni Gruppo (09)

<b>Misura/Intervento 10.1.2 Ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche ed irrigue</b>
---

CUAA

BENEFICIARIO

DOMANDA (N.)

08	Riduzione dei concimi azotati e distribuzione ottimizzata dei fertilizzanti: MODALITÀ	SI	NO	NA	NC	RI	SO	A	D	L
<b>COMPILARE LA TABELLA INDIVIDUAZIONE e RILEVAMENTO rispetto degli impegni del gruppo (08)</b>										
101230	Eseguito interrimento fertilizzanti (ove previsto per la coltura ad impegno)						--	--		--
101231	Eseguito frazionamento della concimazione (ove previsto per la coltura ad impegno)						--	--		--
101232	Eseguito interrimento e frazionamento (ove previsto per la coltura ad impegno)						--	--		--
<b>Superficie oggetto di infrazione</b>										
101233	A. SOI oggetto di impegno (HA)		<b>ha</b>							
101234	B. SOI oggetto di infrazione (HA)		<b>ha</b>							
101235	C. SOI oggetto di infrazione (B/A)*100 (%)		<b>%</b>							



TABELLA INDIVIDUAZIONE e RILEVAMENTO rispetto degli impegni del gruppo (08)						RILEVAMENTO rispetto impegni gruppo (08)			
						101230 Interramento	101231 Frazionamento	101232 Interramento e Frazionamento	
COLTURA ad IMPEGNO	CONCIMAZIONI ORDINARIE	FRAZIONAMENTO CONCIMAZIONE RICHIESTO da bando	MAGGIORE ONERE IMPEGNO AGROAMBIENTALE	MAGGIORE ONERE IMPEGNO AGROAMBIENTALE	IMPEGNO previsto per la coltura in caso di <u>utilizzo di fertilizzanti granulari</u>			IMPEGNO previsto per la coltura in caso di tecniche fertirrigue con <u>utilizzo di fertilizzanti idrosolubili</u>	
<input type="checkbox"/>	Mais	1 Fondo + 1 Copertura	1 Fondo + 2 Coperture	1 Copertura	Interramento concimazione	--	--	ESEGUITO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	ESEGUITO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
<input type="checkbox"/>	Sorgo	1 Fondo + 1 Copertura	1 Fondo + 2 Coperture	1 Copertura	Interramento concimazione	--	--	ESEGUITO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	ESEGUITO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
<input type="checkbox"/>	Girasole	1 Fondo + 1 Copertura	1 Fondo + 1 Copertura	--	Interramento concimazione	ESEGUITO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	--	--	--
<input type="checkbox"/>	Frumento e altri c.a.v.	1 Fondo + 1 Copertura	1 Fondo + 2 Coperture	1 Copertura	--	--	ESEGUITO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	--	--
<input type="checkbox"/>	Colza/altre crucifere	1 Fondo + 1 Copertura	1 Fondo + 2 Coperture	1 Copertura	--	--	ESEGUITO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	--	--
<input type="checkbox"/>	Barbabietola	1 Fondo + 1 Copertura	1 Fondo + 2 Coperture	1 Copertura	Interramento concimazione	--	--	ESEGUITO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	ESEGUITO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
<input type="checkbox"/>	Tabacco	1 Fondo + 1 Copertura	2 Fondo + 3 Coperture	1 Fondo + 2 Coperture	--	--	ESEGUITO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	--	--
<input type="checkbox"/>	Soia	1 Fondo	1 Fondo	--	--	--	--	--	--

## Misura/Intervento 10.1.2 Ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche ed irrigue

CUAA

BENEFICIARIO

DOMANDA (N.)

09	Riduzione dei concimi azotati e distribuzione ottimizzata dei fertilizzanti: SPECIFICI PER COLTURA	SI	NO	NA	NC	RI	SO	A	D	L
<b>COMPILARE LA TABELLA</b> di concimazione azotata e fosfatica del tabacco, rispetto degli impegni gruppo (09)/Tabacco.										
101236	TABACCO: Ridurre obbligatoriamente del 30% gli apporti ordinari di azoto efficiente e fosforo (impegno 3 - punto iv del bando)				--		--	--		--
101237	TABACCO: uso del concime complesso ternario nella concimazione di fondo; apportare fertilizzanti che contengano cloro in quantità inferiore al 2- 2,5%				--		--	--		--
101238	COLTURE DA TRAPIANTO: assicurare l'apporto di azoto nel momento di massima necessità della coltura, che corrisponde a 15-20 giorni dopo la messa a dimora				--		--	--		--
101239	COLTURE DIVERSE DA QUELLE TRAPIANTATE E DIVERSE DAI CEREALI AUTUNNO-VERNINI: utilizzare in copertura concimi azotati facenti parte della categoria commerciale dei formulati azotati "a lento rilascio" o mistorganici anche con funzione ammendante.				--		--	--		--
101240	BARBABIETOLA DA ZUCCHERO O FORAGGIO, MAIS O SORGO, COLZA/ALTRE CRUCIFERE o ALTRE COLTURE ERBACEE AUTUNNO VERNINE: effettuare la concimazione di fondo in un unico passaggio e la concimazione di copertura in due frazionamenti successivi e localizzati e, -fatta eccezione per i cereali autunno vernini colza/altre crucifere, altre erbacee autunno-vernine - interrati				--		--	--		--
101241	TABACCO: assicurare la concimazione di fondo in due passaggi e la concimazione di copertura in tre frazionamenti successivi e localizzati e interrati				--		--	--		--
101242	SOIA: assicurare la minima concimazione starter				--		--	--		--

**TABELLA di concimazione azotata e fosfatica del TABACCO (rispetto degli impegni gruppo (09)/Tabacco)**

					YN	YP	XN	XP	INFRAZIONE RICONTRATA
COLTURA	Massimali di azoto efficiente da Programma di Azione ZVN Veneto (kg/ha)	Massimali di Fosforo (Kg/ha)	ZVN	ZO	Massimale di azoto distribuibile	Massimale di fosforo distribuibile	Quantità rilevata	Quantità rilevata	
TABACCO (dotazione terreno in N e P medio, buono ricco, molto ricco)	109	108	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	76	76			<input type="checkbox"/> XN > YN, 101236=NO e/o <input type="checkbox"/> XP > YP, 101236=NO <input type="checkbox"/> NESSUNA INFRAZIONE
TABACCO (dotazione terreno in N e P povero e scarso)	109	108	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	83	83			<input type="checkbox"/> XN > YN, 101236=NO e/o <input type="checkbox"/> XP > YP, 101236=NO <input type="checkbox"/> NESSUNA INFRAZIONE
TABACCO (dotazione terreno in N e P medio, buono ricco, molto ricco)	109	108	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	76	76			<input type="checkbox"/> XN > YN, 101236=NO e/o <input type="checkbox"/> XP > YP, 101236=NO <input type="checkbox"/> NESSUNA INFRAZIONE
TABACCO (dotazione terreno in N e P povero e scarso)	109	108	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	83	83			<input type="checkbox"/> XN > YN, 101236=NO e/o <input type="checkbox"/> XP > YP, 101236=NO <input type="checkbox"/> NESSUNA INFRAZIONE

<b>Misura/Intervento 10.1.2 Ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche ed irrigue</b>
---

CUAA

BENEFICIARIO

DOMANDA (N.)

10	Registro Web di coltivazione	Barrare situazione riscontrata	NA	NC	RI	SO	A	D	L
10124X	Corretta compilazione e aggiornamento del Registro Web degli interventi colturali "RIC"		--	--					
101243	Parziale mancanza di dati/informazioni		--						--
101244	Totale mancanza di dati/informazioni		--						--
101245	Inadempienza riscontrata alla prima scadenza (settembre) per il consolidamento dei dati in RIC		--						--
101246	Inadempienza presente all'ultima scadenza (dicembre) per il consolidamento dei dati in RIC		--						--
	<b>Superficie oggetto di infrazione</b>								
101247	A. SOI oggetto di impegno (HA)		<b>ha</b>						
101248	B. SOI oggetto di infrazione (HA)		<b>ha</b>						
101249	C. SOI oggetto di infrazione (B/A)*100 (%)		<b>%</b>						

<b>Misura/Intervento 10.1.2 Ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche ed irrigue</b>
---

CUAA

BENEFICIARIO

DOMANDA (N.)

11-12-13-14	Impegni irrigui*	Barrare situazione riscontrata
	Colture principali non collegate al tipo di impegni	
	Presenza attestazione Consorzio di Bonifica	

**\* In presenza di colture principali non collegate al tipo di impegni e di attestazione del consorzio di bonifica per la mancanza del servizio irriguo, i gruppi di impegni 11-12-13-14 non sono applicabili (impegni dal numero 101250 al numero 101264):**

**DEPENNARE LE RIGHE RELATIVE!**

## Misura/Intervento 10.1.2 Ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche ed irrigue

**CUAA****BENEFICIARIO****DOMANDA (N.)**

11	<b>Impegni irrigui: sistema di irrigazione e contatori</b>	SI	NO	NA	NC	RI	SO	A	D	L
101250	Equipaggiare gli appezzamenti con impianti di irrigazione per aspersione o di microirrigazione laddove siano coltivati mais, soia, barbabietola e tabacco (compilare la TABELLA per il rilevamento dei sistemi irrigui presenti in azienda)			--			--			
101251	Dotarsi di contatore installato sull'opera di presa di adduzione dell'acqua irrigua			--	--		--			
12	<b>Impegni irrigui: IRRIFRAME</b>	Barrare situazione riscontrata		NA	NC	RI	SO	A	D	L
	DATA ISCRIZIONE: ____/____/____									
101252	Iscrizione annuale al sistema Irriframe nei termini (entro 31/05 )						--			
101252bis	Iscrizione annuale al sistema Irriframe in ritardo (tra 15/06 e 30/06)						--			
101252tris	Iscrizione annuale al sistema Irriframe in ritardo (oltre 30/06)						--			
<b>Superficie oggetto di infrazione</b>										
101253	A. SOI oggetto di impegno irriguo (HA)		ha							
101254	B. SOI oggetto di infrazione (HA)		ha							
101255	C. SOI oggetto di infrazione (B/A)*100 (%)		%							
13	<b>Impegni irrigui: CONSIGLIO IRRIGUO</b>	SI	NO	NA	NC	RI	SO	A	D	L
101256A	Assenza incoerenze tra schede di lettura dei contatori e registro irrigazioni (solo impegno specifico)			--	--		--			--
101256B	Assenza incoerenze tra schede di lettura dei contatori e registro irrigazioni (e contestuale rispetto BCAA2 di condizionalità)			--	--		--			--
101257	Presenza schede lettura contatori			--	--		--			--
101258	Presenza registro irrigazioni			--	--		--			--
<b>Superficie oggetto di infrazione</b>										
101259	A. SOI oggetto di impegno irriguo (HA)		ha							
101260	B. SOI oggetto di infrazione (HA)		ha							
101261	C. SOI oggetto di infrazione (B/A)*100 (%)		%							

**TABELLA PER IL RILEVAMENTO DEI SISTEMI IRRIGUI PRESENTI IN AZIENDA**
**101250 Equipaggiare gli appezzamenti con impianti di irrigazione per aspersione o di microirrigazione laddove siano coltivati mais, soia, barbabietola e tabacco**

Tracciare di seguito il sistema irriguo riscontrato in azienda (se presente più di una tipologia, vanno registrate tutte):

Sistema irriguo riscontrato		Categoria
<input type="checkbox"/>	Ala gocciolante	MICROIRRIGAZIONE
<input type="checkbox"/>	Impianto a goccia generico	
<input type="checkbox"/>	Manichetta ad alta portata	
<input type="checkbox"/>	Impianto a pioggia generico	ASPERSIONE
<input type="checkbox"/>	Manichetta ad alta portata	
<input type="checkbox"/>	Pioggia fisso grande gittata	
<input type="checkbox"/>	Pioggia fisso media gittata	
<input type="checkbox"/>	Pioggia fisso piccola gittata	
<input type="checkbox"/>	Pioggia mobile grande gittata	
<input type="checkbox"/>	Pioggia mobile lenta	
<input type="checkbox"/>	Pioggia mobile media gittata	
<input type="checkbox"/>	Pioggia mobile piccola gittata	
<input type="checkbox"/>	Pivot	
<input type="checkbox"/>	Rainger	
<input type="checkbox"/>	Rotolone 100*	
<input type="checkbox"/>	Rotolone 110*	
<input type="checkbox"/>	Rotolone 120*	
<input type="checkbox"/>	Rotolone 125*	
<input type="checkbox"/>	Rotolone 140*	
<input type="checkbox"/>	Rotolone 150*	
<input type="checkbox"/>	Rotolone 90*	
<input type="checkbox"/>	ALTRO: (specificare) _____	

\* il valore numerico si riferisce al diametro espresso in millimetri

 NB: La presente lista contiene le principali tipologie previste dal portale IRRIFRAME, specificare eventuali altre strumentazioni riscontrate.

<b>Misura/Intervento 10.1.2 Ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche ed irrigue</b>
---

**CUAA****BENEFICIARIO****DOMANDA (N.)**

14	Impegni irrigui: PRESIDIO E MANUTENZIONE	SI	NO	NA	NC	RI	SO	A	D	L
101262	Presidiare le operazioni di irrigazione per evitare malfunzionamenti della rete distributiva			--			--		--	
101263	In caso di microirrigazione e fertirrigazione, attuare la stesura, manutenzione e la rimozione di manichette gocciolanti, nonché prevedere lo spurgo e la ripulitura dei filtri.				--		--		--	
101264	Compilare e conservare per ciascun anno di impegno: b. nel caso di microirrigazione/fertirrigazione, la scheda di registrazione delle operazioni di messa in opera/spurgo/rimozione delle manichette (Allegato tecnico 11.2);			--	--		--		--	--



<b>Misura/Intervento 10.1.2 Ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche ed irrigue</b>
---

CUAA

BENEFICIARIO

DOMANDA (N.)

FER	REQUISITI MINIMI FERTILIZZANTI	SI	NO	NA	NC		RI	SO		A	D	L
RC016	Rispetto degli obblighi amministrativi							--				
RC017	Rispetto degli obblighi relativi agli stoccaggi							--				
RC018	Rispetto dei massimali previsti							--				
RC019	Rispetto dei divieti spaziali e temporali							--				
RC020	Rispetto del divieto di concimazione inorganica sulla fascia tampone prevista dalla BCAA1 dalle sponde di corsi d'acqua							--				

## **SCHEDA CALCOLO RIDUZIONI/SANZIONI**

**Misura/Intervento 10.1.2 Pagamenti agro climatico ambientali -  
Ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche ed irrigue**

<b>CUAA</b>	<b>DOMANDA (N.)</b>
<b>BENEFICIARIO</b>	

	<b>GRUPPO</b>	<b>Conseguenza in caso di inadempienza</b>	<b>Importo a cui si applica la conseguenza</b>
<b>RA</b>	Rispetto delle condizioni di ammissibilità	Revoca	Operazione
<b>01</b>	Divieti in materia di irrigazione	Riduzione/Revoca	Gruppo Colture/Operazione
<b>02</b>	Divieto di utilizzo dei fanghi	Riduzione/Revoca	Gruppo Colture/Operazione
<b>03</b>	Divieto di asservimento	Riduzione	Gruppo Colture
<b>04</b>	Seminare colture intercalari di copertura	Riduzione	Gruppo Colture
<b>05</b>	Analisi dei terreni: appezzamenti uniformi	Riduzione	Gruppo Colture
<b>06</b>	Analisi dei terreni: sottounità	Riduzione	Gruppo Colture
<b>07</b>	Riduzione concimi (...): quantità	Riduzione/Revoca	Gruppo Colture/Operazione
<b>08</b>	Riduzione concimi (...): modalità	Riduzione/Revoca	Gruppo Colture/Operazione
<b>09</b>	Riduzione concimi (...): coltura	Riduzione	Gruppo Colture
<b>10</b>	Registro interventi colturali (RIC)	Riduzione/Revoca	Gruppo Colture/Operazione
<b>11</b>	Impegni irrigui: contatori	Riduzione	Gruppo Colture
<b>12</b>	Impegni irrigui: IRRIFRAME	Riduzione	Gruppo Colture
<b>13</b>	Impegni irrigui: consiglio irriguo	Riduzione	Gruppo Colture
<b>14</b>	Impegni irrigui: presidio	Riduzione	Gruppo Colture
<b>FER</b>	Requisito minimo fertilizzanti	Riduzione/Revoca	Gruppo Colture/Operazione

<b>RA</b>	<b>Rispetto delle condizioni di ammissibilità</b>	
<b>RE</b>	Se (101201, 101202, 101203) = NO, allora 100% RIDUZIONE (REVOCA)	<b>REVOCA</b>

01	Divieti in materia di irrigazione	LIVELLO	VALORE
	<b>Gravità (G)</b>		
GB01	Se 101207 <=25%	BASSA	1
GM01	Se 101207 > 25% E <= 50%	MEDIA	3
GA01	Se 101207 > 50%	ALTA	5
	<b>Entità (E)</b>		
EB01	Se 101207 <=25%	BASSA	1
EM01	Se 101207 > 25% E <= 50%	MEDIA	3
EA01	Se 101207 > 50%	ALTA	5
	<b>Durata (D)</b>		
DB01	-	BASSA	1
DM01	-	MEDIA	3
DA01	Si applica in ogni caso di inadempienza	ALTA	5
	<b>(G + E + D) / 3 (punteggio medio)</b>		
Classe	Punteggio medio	Riduzione	RI01
I	Uguale o superiore a 1,00 e inferiore a 3,00	3%	
II	Uguale o superiore a 3,00 e inferiore a 5,00	5%	
III	Uguale o superiore a 5,00	10%	
RIP	RIPETIZIONE (NO PUNTEGGIO MAX): RIDUZIONE RADDOPPIATA	RI01 x 2=	
E	RIPETIZIONE (PUNTEGGIO MAX): REVOCA ED ESCLUSIONE	100,00%	

02	Divieto di utilizzo dei fanghi	LIVELLO	VALORE
	<b>Gravità (G)</b>		
GB02	Se 101211 <=10%	BASSA	1
GM02	Se 101211 > 10% E <= 20%	MEDIA	3
GA02	Se 101211 > 20% E <= 50%	ALTA	5
GA>50%	Se 101211 > 50%	Riduzione 100%	--
	<b>Entità (E)</b>		
EB02	Se 101211 <=10%	BASSA	1
EM02	Se 101211 > 10% E <= 20%	MEDIA	3
EA02	Se 101211 > 20% E <= 50%	ALTA	5
EA>50%	Se 101211 > 50%	Riduzione 100%	--
	<b>Durata (D)</b>		
DB02	-	BASSA	1
DM02	-	MEDIA	3
DA02	Si applica in ogni caso di inadempienza	ALTA	5
DA>50%	Se GA>50% E EA>50%	Riduzione 100%	--
	<b>(G + E + D) / 3 (punteggio medio)</b>		
Classe	Punteggio medio	Riduzione	RI02
I	Uguale o superiore a 1,00 e inferiore a 3,00	3%	
II	Uguale o superiore a 3,00 e inferiore a 5,00	5%	
III	Uguale o superiore a 5,00	10%	
>50%	--	100%	
RIP	RIPETIZIONE (NO PUNTEGGIO MAX): RIDUZIONE RADDOPPIATA	RI02 x 2=	
E	RIPETIZIONE (PUNTEGGIO MAX): REVOCA ED ESCLUSIONE	100,00%	

**ATTENZIONE:** In caso di particolare inadempienza (utilizzo di fanghi) su oltre il 50% della SOI, si applica una riduzione pari al 100% dell'importo spettante per l'anno oggetto di inadempienza. Ai fini del calcolo della riduzione in caso di ripetizione, anche in questo caso l'inadempienza si considera di livello massimo di entità, gravità e durata.

03	Divieto di asservimento	LIVELLO	VALORE
	<b>Gravità (G)</b>		
GB03	Se 101215 <=25%	BASSA	1
GM03	Se 101215 > 25% E <= 50%	MEDIA	3
GA03	Se 101215 > 50%	ALTA	5
	<b>Entità (E)</b>		
EB03	Se 101215 <=25%	BASSA	1
EM03	Se 101215 > 25% E <= 50%	MEDIA	3
EA03	Se 101215 > 50%	ALTA	5
	<b>Durata (D)</b>		
DB03	-	BASSA	1
DM03	Si applica in ogni caso di inadempienza	MEDIA	3
DA03	-	ALTA	5
	<b>(G + E + D) / 3 (punteggio medio)</b>		
Classe	Punteggio medio	Riduzione	RI03
I	Uguale o superiore a 1,00 e inferiore a 3,00	3%	
II	Uguale o superiore a 3,00 e inferiore a 5,00	5%	
III	Uguale o superiore a 5,00	10%	
RIP	RIPETIZIONE (NO PUNTEGGIO MAX): RIDUZIONE RADDOPPIATA	RI03 x 2=	
E	RIPETIZIONE (PUNTEGGIO MAX): REVOCA ED ESCLUSIONE	100,00%	

04	Seminare colture intercalari di copertura del suolo	LIVELLO	VALORE
	<b>Gravità (G)</b>		
GB04	101218 = NO	BASSA	1
GM04	101217 = NO	MEDIA	3
GA04	101216 = NO	ALTA	5
	<b>Entità (E)</b>		
EB04	101218 = NO	BASSA	1
EM04	101217 = NO	MEDIA	3
EA04	101216 = NO	ALTA	5
	<b>Durata (D)</b>		
DB04	-	BASSA	1
DM04	Si applica in ogni caso di inadempienza	MEDIA	3
DA04	-	ALTA	5
	<b>(G + E + D) / 3 (punteggio medio)</b>		
Classe	Punteggio medio	Riduzione	RI04
I	Uguale o superiore a 1,00 e inferiore a 3,00	3%	
II	Uguale o superiore a 3,00 e inferiore a 5,00	5%	
III	Uguale o superiore a 5,00	10%	
RIP	RIPETIZIONE (NO PUNTEGGIO MAX): RIDUZIONE RADDOPPIATA	RI04 x 2=	
E	RIPETIZIONE (PUNTEGGIO MAX): REVOCA ED ESCLUSIONE	100,00%	

05	Analisi dei terreni: appezzamenti uniformi	LIVELLO	VALORE
Classe	Descrizione	Riduzione	RI05
U	101219 = NO	3%	
RIP	RIPETIZIONE (NO PUNTEGGIO MAX): RIDUZIONE RADDOPPIATA	RI05 x 2=	
E	RIPETIZIONE (PUNTEGGIO MAX): REVOCA ED ESCLUSIONE	100,00%	

U=UNICA

06	Analisi dei terreni: sottounità	LIVELLO	VALORE
	<b>Gravità (G)</b>		
GB06	101220 = NO (confronto tabella: B, C, D oppure E = NO)	BASSA	1
GM06	101220 = NO (confronto tabella: A = NO)	MEDIA	3
GA06	-	ALTA	5
	<b>Entità (E)</b>		
EB06	Se 101223 <=20%	BASSA	1
EM06	Se 101223 > 20% E <= 40%	MEDIA	3
EA06	Se 101223 > 40%	ALTA	5
	<b>Durata (D)</b>		
DB06	-	BASSA	1
DM06	101220 = NO (confronto tabella: B, C, D oppure E = NO)	MEDIA	3
DA06	101220 = NO (confronto tabella: A = NO)	ALTA	5
	<b>(G + E + D) / 3 (punteggio medio)</b>		
Classe	Punteggio medio	Riduzione	RI06
I	Uguale o superiore a 1,00 e inferiore a 3,00	3%	
II	Uguale o superiore a 3,00 e inferiore a 5,00	5%	
III	Uguale o superiore a 5,00	10%	
RIP	RIPETIZIONE (NO PUNTEGGIO MAX): RIDUZIONE RADDOPPIATA	RI06 x 2=	
E	RIPETIZIONE (PUNTEGGIO MAX): REVOCA ED ESCLUSIONE	100,00%	



07	Riduzione del quantitativo dei concimi azotati e distribuzione ottimizzata dei fertilizzanti: quantità	LIVELLO	VALORE
	<b>Gravità (G)</b>		
GB07	101224 = NO	BASSA	1
GM07	101226 = NO	MEDIA	3
GA07	101225 = NO	ALTA	5
	<b>Entità (E)</b>		
EB07	Se 101229 <=25%	BASSA	1
EM07	Se 101229 > 25% E <= 50%	MEDIA	3
EA07	Se 101229 > 50%	ALTA	5
	<b>Durata (D)</b>		
DB07	-	BASSA	1
DM07	Si applica in ogni caso, con eccezione delle inadempienze che comportano punteggio maggiore (vedi DA07)	MEDIA	3
DA07	Se 101230 O 101231 O 101232 = NO (infrazioni relative alle modalità di riduzione del quantitativo dei concimi azotati e distribuzione ottimizzata dei fertilizzanti)*	ALTA	5
	<b>(G + E + D) / 3 (punteggio medio)</b>		
<b>Classe</b>	<b>Punteggio medio</b>	<b>Riduzione</b>	<b>RI07</b>
I	Uguale o superiore a 1,00 e inferiore a 3,00	3%	
II	Uguale o superiore a 3,00 e inferiore a 5,00	5%	
III	Uguale o superiore a 5,00	10%	
RIP	RIPETIZIONE (NO PUNTEGGIO MAX): RIDUZIONE RADDOPPIATA	RI07 x 2=	
E	RIPETIZIONE (PUNTEGGIO MAX): REVOCA ED ESCLUSIONE	100,00%	

**ATTENZIONE: \*la durata è alta (gli effetti dell'inadempienza hanno maggior durata) qualora sia riscontrata inadempienza anche per l'impegno "Riduzione del quantitativo dei concimi azotati e distribuzione ottimizzata dei fertilizzanti: modalità"**

**Comunicare al beneficiario la situazione.**

08	Riduzione del quantitativo dei concimi azotati e distribuzione ottimizzata dei fertilizzanti: modalità	LIVELLO	VALORE
	<b>Gravità (G)</b>		
GB08	101230 = NO	BASSA	1
GM08	101231 = NO	MEDIA	3
GA08	101232= NO	ALTA	5
	<b>Entità (E)</b>		
EB08	Se 101235 <=25%	BASSA	1
EM08	Se 101235 > 25% E <= 50%	MEDIA	3
EA08	Se 101235 > 50%	ALTA	5
	<b>Durata (D)</b>		
DB08	-	BASSA	1
DM08	Si applica in ogni caso, con eccezione delle inadempienze che comportano punteggio maggiore (vedi DA08)	MEDIA	3
DA08	Se 101224 o 101225 o 101226 = NO (infrazioni relative alle quantità di riduzione del quantitativo dei concimi azotati e distribuzione ottimizzata dei fertilizzanti)*	ALTA	5
	<b>(G + E + D) / 3 (punteggio medio)</b>		
<b>Classe</b>	<b>Punteggio medio</b>	<b>Riduzione</b>	<b>RI08</b>
I	Uguale o superiore a 1,00 e inferiore a 3,00	3%	
II	Uguale o superiore a 3,00 e inferiore a 5,00	5%	
III	Uguale o superiore a 5,00	10%	
RIP	RIPETIZIONE (NO PUNTEGGIO MAX): RIDUZIONE RADDOPPIATA	RI08 x 2=	
E	RIPETIZIONE (PUNTEGGIO MAX): REVOCA ED ESCLUSIONE	100,00%	

**ATTENZIONE: \*la durata è alta (gli effetti dell'inadempienza hanno maggior durata) qualora sia riscontrata inadempienza anche per l'impegno "Riduzione del quantitativo dei concimi azotati e distribuzione ottimizzata dei fertilizzanti: quantità"**

**Comunicare al beneficiario la situazione.**

09	Riduzione del quantitativo dei concimi azotati e distribuzione ottimizzata dei fertilizzanti: specifici per coltura	LIVELLO	GRUPPO COLTURALE in infrazione	VALORE
Classe	Descrizione	Riduzione		RI09
U	Almeno 1 infrazione tra (101236, 101237, 101238, 101239, 101240, 101241 o 101242) = NO	3%	<input type="checkbox"/> Mais irriguo (MA) <input type="checkbox"/> Soia irrigua (SO) <input type="checkbox"/> Soia EFA irrigua (SA) <input type="checkbox"/> Barbabietola irrigua (BA) <input type="checkbox"/> Tabacco irriguo (TA) <input type="checkbox"/> Mais non irriguo (MA3) <input type="checkbox"/> Sorgo non irriguo (SR3) <input type="checkbox"/> Soia non irrigua (SO3) <input type="checkbox"/> Girasole non irriguo (GI3) <input type="checkbox"/> Barbabietola non irrigua (BA3) <input type="checkbox"/> Frumento e altri c.a.v non irriguo (AV3) <input type="checkbox"/> Colza ed altre brassicacee non irrigua (CB3) <input type="checkbox"/> Soia EFA non irrigua (SA3)	
RIP	RIPETIZIONE (NO PUNTEGGIO MAX): RIDUZIONE RADDOPPIATA	RI09 x 2=		
E	RIPETIZIONE (PUNTEGGIO MAX): REVOCA ED ESCLUSIONE	100,00%		

U=Unica

10	Compilazione del Registro Web di Coltivazione	LIVELLO	VALORE
	<b>Gravita (G)</b>		
GB10	--	BASSA	1
GM10	Situazione riscontrata=101243	MEDIA	3
GA10	Situazione riscontrata=101244	ALTA	5
	<b>Entità (E)</b>		
EB10	Se 101249 <=25%	BASSA	1
EM10	Se 101249 > 25% E <= 50%	MEDIA	3
EA10	Se 101249 > 50%	ALTA	5
	<b>Durata (D)</b>		
DB10	Situazione riscontrata=101245	BASSA	1
DM10	-	MEDIA	3
DA10	Situazione riscontrata=101246	ALTA	5
	<b>(G + E + D) / 3 (punteggio medio)</b>		
<b>Classe</b>	<b>Punteggio medio</b>	<b>Riduzione</b>	<b>RI10</b>
I	Uguale o superiore a 1,00 e inferiore a 3,00	3%	
II	Uguale o superiore a 3,00 e inferiore a 5,00	5%	
III	Uguale o superiore a 5,00	10%	
RIP	RIPETIZIONE (NO PUNTEGGIO MAX): RIDUZIONE RADDOPPIATA	RI10 x 2=	
E	RIPETIZIONE (PUNTEGGIO MAX): REVOCA ED ESCLUSIONE	100,00%	

### ATTENZIONE

La mancanza di dati/informazioni, che comprometta all'ultima scadenza (dicembre) l'esecuzione dei controlli amministrativi relativi all'adempimento di altri impegni, determina anche l'applicazione delle riduzioni massime previste per inadempienza rispetto ai medesimi (incluso il conteggio di eventuali ripetizioni).

In caso di riscontro del mancato inserimento dei dati all'ultima scadenza, l'aiuto è sospeso ai sensi dell'articolo 36 del regolamento (UE) n. 640/2014. L'organismo pagatore comunica al beneficiario la sospensione, il termine entro cui sia possibile porre rimedio all'inadempienza e le conseguenze nel caso l'inadempienza persista.

La sospensione cessa qualora il beneficiario dia evidenza di aver posto rimedio all'inadempienza entro il 31 gennaio dell'anno successivo.

Allo scadere del termine, la persistenza dell'inadempienza determina l'applicazione della riduzione o decadenza dell'aiuto secondo i casi previsti.

La riduzione si somma a quelle previste relativamente a impegni per i quali è compromesso il controllo tramite Registro Interventi Colturali (RIC).

11	Impegni Irrigui: sistema di irrigazione e contatori	LIVELLO	VALORE
Classe	Descrizione	Riduzione	RI11
U	Almeno 1 infrazione tra (101250 o 101251) = NO	5%	
RIP	RIPETIZIONE (NO PUNTEGGIO MAX): RIDUZIONE RADDOPPIATA	RI11 x 2=	
E	RIPETIZIONE (PUNTEGGIO MAX): REVOCA ED ESCLUSIONE	100,00%	

U=UNICA

12	Impegni irrigui: IRRIFRAME	LIVELLO	VALORE
	<b>Gravità (G)</b>		
GB12	-	BASSA	1
GM12	Situazione riscontrata=101252bis o 101252tris	MEDIA	3
GA12	-	ALTA	5
	<b>Entità (E)</b>		
EB12	Se 101255 <=25%	BASSA	1
EM12	Se 101255 > 25% E <= 50%	MEDIA	3
EA12	Se 101255 > 50%	ALTA	5
	<b>Durata (D)</b>		
DB12	Situazione riscontrata=101252bis	BASSA	1
DM12	-	MEDIA	3
DA12	Situazione riscontrata=101252tris	ALTA	5
	<b>(G + E + D) / 3 (punteggio medio)</b>		
<b>Classe</b>	<b>Punteggio medio</b>	<b>Riduzione</b>	<b>RI12</b>
I	Uguale o superiore a 1,00 e inferiore a 3,00	3%	
II	Uguale o superiore a 3,00 e inferiore a 5,00	5%	
III	Uguale o superiore a 5,00	10%	
RIP	RIPETIZIONE (NO PUNTEGGIO MAX): RIDUZIONE RADDOPPIATA	RI12 x 2=	
E	RIPETIZIONE (PUNTEGGIO MAX): REVOCA ED ESCLUSIONE	100,00%	

**ATTENZIONE**

In caso di mancata iscrizione a IRRIFRAME si applica anche la riduzione massima prevista per l'impegno seguente (13), relativo al consiglio irriguo.

13	Impegni irrigui: CONSIGLIO IRRIGUO	LIVELLO	VALORE
	<b>Gravità (G)</b>		
GB13	-	BASSA	1
GM13	101256A oppure 101256B =NO	MEDIA	3
GA13	101257 o 101258=NO	ALTA	5
	<b>Entità (E)</b>		
EB13	Se 101261 <=25%	BASSA	1
EM13	Se 101261 > 25% E <= 50%	MEDIA	3
EA13	Se 101261 > 50%	ALTA	5
	<b>Durata (D)</b>		
DB13		BASSA	1
DM13	Si applica in ogni caso	MEDIA	3
DA13	Nel caso di mancata iscrizione a IRRIFRAME (101252bis o 101252tris) si applica anche per questo impegno la riduzione massima calcolabile.	ALTA	5
	<b>(G + E + D) / 3 (punteggio medio)</b>		
<b>Classe</b>	<b>Punteggio medio</b>	<b>Riduzione</b>	<b>RI13</b>
I	Uguale o superiore a 1,00 e inferiore a 3,00	3%	
II	Uguale o superiore a 3,00 e inferiore a 5,00	5%	
III	Uguale o superiore a 5,00	10%	
RIP	RIPETIZIONE (NO PUNTEGGIO MAX): RIDUZIONE RADDOPPIATA	RI13 x 2=	
E	RIPETIZIONE (PUNTEGGIO MAX): REVOCA ED ESCLUSIONE	100,00%	
RAD	RADDOPPIO: RIDUZIONE RADDOPPIATA PER IMPEGNO PERTINENTE	RI13 x 2=	

**ATTENZIONE:** nel caso di inadempienza di un impegno pertinente di condizionalità e contestualmente dell'impegno (101256B = NO) ad esso collegato secondo le tavole di concordanza del PSR, la percentuale di riduzione calcolata viene raddoppiata.

14	Impegni Irrigui: PRESIDIO E MANUTENZIONE	LIVELLO	VALORE
Classe	Punteggio medio	Riduzione	RI14
U	Almeno 1 infrazione tra (101262, 101263 o 101264) = NO	3%	
RIP	RIPETIZIONE (NO PUNTEGGIO MAX): RIDUZIONE RADDOPPIATA	RI14 x 2=	
E	RIPETIZIONE (PUNTEGGIO MAX): REVOCA ED ESCLUSIONE	100,00%	

U=UNICA

FER	Requisito minimo fertilizzanti	LIVELLO	VALORE
	<b>Gravità (G)</b>		
GB01	Se (RC016) = NO	BASSA	1
GM01	Se (RC018 O RC017) = NO	MEDIA	3
GA01	Se (RC019 O RC020) = NO	ALTA	5
	<b>Entità (E)</b>		
EB01	Se (RC016 O RC017 O RC018 O RC019 O RC020) = NO	BASSA	1
EM01	Se 2 O 3 TRA (RC016 O RC017 O RC018 O RC019 O RC020 ) = NO	MEDIA	3
EA01	ALMENO 4 TRA (RC016 O RC017 O RC018 O RC019 O RC020) = NO	ALTA	5
	<b>Durata (D)</b>		
DB01	-	BASSA	1
DM01	-	MEDIA	3
DA01	In tutti i casi	ALTA	5
	<b>(G + E + D) / 3 (punteggio medio)</b>		
Classe	Punteggio medio	Riduzione	RIFER
I	Uguale o superiore a 1,00 e inferiore a 3,00	3%	
II	Uguale o superiore a 3,00 e inferiore a 5,00	5%	
III	Uguale o superiore a 5,00	10%	
RIP	RIPETIZIONE (NO PUNTEGGIO MAX): RIDUZIONE RADDOPPIATA	RIFERx 2=	
E	RIPETIZIONE (PUNTEGGIO MAX): REVOCA ED ESCLUSIONE	100,00%	



## Appendice 1

CODICE AVEPA INFRAZIONE	CODICE AVEPA SUP INFRAZIONE	CONCORDANZA IMPEGNI DEL BANDO - IMPEGNO DDR RIDUZIONI	Impegno bando	Impegno DDR riduzioni	Collegamento con altri impegni del DDR riduzioni
101204	101205 101206 101207	<b>Par. 3.3, secondo elenco, punto 1.</b> È vietata la possibilità di : 1. irrigare a scorrimento superficiale o per infiltrazione da solchi;		DIVIETI IN MATERIA DI IRRIGAZIONE - <b>GRUPPO (01)</b>	
101208	101209 101210 101211	<b>Par. 3.3, secondo elenco, punto 2.</b> È vietata la possibilità di : 2. impiegare fanghi di depurazione e di altri fanghi e residui non tossici e nocivi di cui sia comprovata l'utilità ai fini agronomici (DGR 9 agosto 2005, n. 2241, e successive modifiche e integrazioni) sulla superficie oggetto di impegno.		DIVIETO DI UTILIZZO DI FANGHI - <b>GRUPPO (02)</b>	
101212	101213 101214 101215	<b>Par. 3.3, primo elenco, punto 6.</b> Non utilizzare le superfici aziendali rese disponibili a soggetti diversi dal richiedente per lo spandimento degli effluenti e loro assimilati, ai sensi di quanto stabilito dalla disciplina vigente in Veneto (All. A Dgr n. 1835/2016 e allegato H alla DGR n. 2439/2007).		DIVIETO DI ASSERVIMENTO - <b>GRUPPO (03)</b>	
101216 101217 101218	superficie non concorre a infrazione	<b>Par. 3.3, titolo 1.</b> L'agricoltore deve: i. seminare ogni anno il 25% della SAU seminativa aziendale ad impegno (SOI) con colture intercalari di copertura autunno-vernine, mediante preparazione del letto di semina. La superficie minima ad impegno seminata a colture intercalari deve essere almeno di 1 ettaro; ii. trinciare e sovesciare la cover-crop antecedentemente alla semina/trapianto della coltura principale; iii. mantenere in azienda la fattura/titolo comprovante l'acquisto della semente utilizzata per la semina delle colture intercalari di copertura;		COLTURE INTERCALARI - <b>GRUPPO (04)</b>	
101219	superficie non concorre a infrazione	<b>Par. 3.3, titolo 2.</b> i. eseguire l'analisi chimico-fisica prima della semina/trapianto delle colture ammissibili ad impegno, suddividendo i prelievi per "appezzamenti uniformi", al fine di determinarne le dotazioni nutrizionali, secondo l'Allegato tecnico 11.4.		ANALISI TERRENI: APPEZZAMENTI UNIFORMI - <b>GRUPPO (05)</b>	L'inadempienza rispetto all'impegno del RIC dovuta a mancato inserimento dei file pdf delle analisi, produce automaticamente inadempienza anche per ques'impegno.
101220 TABELLA (A, B, C, D, E)	101221 101222 101223	<b>Par. 3.3, titolo 2.</b> ii. effettuare, per tutti gli appezzamenti omogenei ad impegno interessati da colture seminate, il prelievo del campionamento di terreno il primo e il quarto anno di impegno; nel caso di appezzamenti omogenei interessati da colture trapiantate, il campionamento effettuato nei terreni ad impegno è annuale e va eseguito preliminarmente alla fertilizzazione della coltura. iii. Nel caso di colture seminate, il certificato di analisi ottenuto all'anno 1 è funzionale ad integrare AGRELAN-WEB per ottenere le informazioni di fertilizzazione anche per l'anno 2 e 3 di impegno. Le analisi per appezzamento omogeneo nell'anno 4 verranno utilizzate per integrare il sistema AGRELAN-WEB anche nell'anno 5 di impegno. iv. I terreni a cereali autunno vernini e brassicacee, ancorché già seminati nell'autunno 2017, saranno comunque oggetto di analisi e definizione dei parametri richiesti da Agrelan per la determinazione della percentuale di riduzione di azoto da apportare, dando evidenza del rispetto degli impegni di riduzione.		ANALISI TERRENI: SOTTOUNITA' - <b>GRUPPO (06)</b>	L'inadempienza rispetto all'impegno del RIC dovuta a mancato inserimento dei file pdf delle analisi, produce automaticamente inadempienza anche per ques'impegno.
101246*	101247* 101248* 101249*	<b>Par. 3.3, titolo 3.</b> L'agricoltore deve: i. rispettare annualmente l'obbligo di redazione di un piano di concimazione utilizzando lo specifico software AGRELAN-WEB1, messo a disposizione sul sito di ARPA del Veneto. Il piano, nell'individuare i fabbisogni nutrizionali, tiene necessariamente conto degli esiti delle analisi di cui al punto precedente, integrandole con le caratteristiche del tipo di coltura e della tipologia di fertilizzante che si intende utilizzare;		*Confluisce nell'impegno del RIC ↓ <b>GRUPPO (10)</b> , perché rispetto a tale impegno si controlla l'inserimento dei PDF prodotti da AGRELAN	
101224 101225 101226	101227 101228 101229	<b>Par. 3.3, titolo 3.</b> L'agricoltore deve: ii. ridurre del 30% le dosi di azoto apportabili alle colture seminative principali con la concimazione, rispetto a quanto indicato dalla Tabella "Maximum Application Standards" allegata al Terzo Programma di Azione per le ZVN del Veneto (Allegato 2a al DGR 1835/2016) con i massimali elencati nella tabella che segue alla colonna 3). Qualora le analisi del terreno eseguite abbiano individuato una dotazione azotata del terreno definita da AGRELAN "povera" o "scarsa", la riduzione dell'azoto per l'appezzamento omogeneo interessato va effettuata nel limite del 20%, come riportato nell'ultima colonna in tabella. iii. rispettare in Zona Ordinaria gli stessi massimali di Azoto distribuibile (MAS) previsti per le ZVN.		RIDUZIONE DEL QUANTITATIVO DEI CONCIMI AZOTATI E DISTRIBUZIONE DEI FERTILIZZANTI: QUANTITA' - <b>GRUPPO (07)</b>	

101236 101237 101238 101239 101240 101241 101242	superficie non concorre a infrazione	<p><b>Par. 3.3, titolo 3.</b></p> <p>iv. ridurre obbligatoriamente (...)</p> <p>v. non apportare, nella fertilizzazione chimica del tabacco, fertilizzanti che contengano cloro in quantità superiore al 2-2,5%;</p> <p>vi. assicurare, nel caso di colture da trapianto, l'apporto di azoto nel momento di massima necessità della coltura, che corrisponde a 15-20 giorni dopo la messa a dimora;</p> <p>vii. utilizzare in copertura concimi azotati facenti parte della categoria commerciale dei formulati azotati "a lento rilascio" o mistorganici anche con funzione ammendante. Sono escluse dal presente impegno le colture trapiantate e i cereali autunno-vernini;</p> <p>viii. per barbabietola da zucchero o da foraggio, mais o sorgo, colza/altre crucifere o altre colture erbacee autunno vernine, effettuare la concimazione di fondo in un unico passaggio e la concimazione di copertura in due frazionamenti successivi e localizzati e, -fatta eccezione per i cereali autunno vernini colza/altre crucifere, altre erbacee autunno-vernine - interrati;</p> <p>ix. assicurare, per il tabacco, la concimazione di fondo in due passaggi e la concimazione di copertura in tre frazionamenti successivi e localizzati e interrati;</p> <p>xi. assicurare, per la soia, la minima concimazione starter;</p>	RIDUZIONE DEL QUANTITATIVO DEI CONCIMI AZOTATI E DISTRIBUZIONE DEI FERTILIZZANTI: IMPEGNI SPECIFICI DI COLTURA - <b>GRUPPO (09)</b>	
101230 101231 101232	101233 101234 101235	<p><b>Par. 3.3, titolo 3.</b></p> <p>x. assicurare, per il girasole, l'interramento dei fertilizzanti;</p> <p>xii. In alternativa al frazionamento e interrimento della dose in copertura, è consentito l'uso delle tecniche fertirrigue con fertilizzanti idrosolubili.</p> <p>xiii. <b>effettuare la somministrazione in dosi frazionate e localizzate degli elementi fertilizzanti in copertura, durante la stagione vegetativa primaverile-estiva, che comprende sempre l'interramento obbligatorio dei fertilizzanti granulari, semplici o complessi. (con relativa tabella)</b></p>	RIDUZIONE DEL QUANTITATIVO DEI CONCIMI AZOTATI E DISTRIBUZIONE DEI FERTILIZZANTI: MODALITA' - <b>GRUPPO (08)</b>	
101243 101244 101245 101246*	101247 101248 101249	<p><b>Par. 3.3, titolo 3.</b></p> <p>L'agricoltore deve:</p> <p>i. rispettare annualmente l'obbligo di redazione di un piano di concimazione utilizzando lo specifico software AGRELAN-WEB1, messo a disposizione sul sito di ARPA del Veneto. Il piano, nell'individuare i fabbisogni nutrizionali, tiene necessariamente conto degli esiti delle analisi di cui al punto precedente, integrandole con le caratteristiche del tipo di coltura e della tipologia di fertilizzante che si intende utilizzare;</p> <p><b>Par. 3.3, titolo 4.</b></p> <p>i. annotare nel Registro web di coltivazione - RIC, per ogni anno di impegno: a. la data e la modalità di semina, trinciatura e sovescio delle colture intercalari di copertura; b. la data e la modalità di semina/trapianto delle colture principali; c. la data delle operazioni di fertilizzazione, la modalità di distribuzione, quantitativi e tipologie dei fertilizzanti utilizzati;</p> <p>ii. inserire nel Registro di web di coltivazione (con le modalità e le frequenze definite nelle "Istruzioni operative di tenuta del Registro web di coltivazione- RIC"), i file PDF delle analisi dei terreni eseguite sugli appezzamenti omogenei aziendali a impegno identificando gli appezzamenti cui si riferiscono; negli anni in cui le analisi non vengono effettuate, seguire le istruzioni indicate nel richiamato documento operativo;</p> <p>iii. stampare il referto ed annotare nel Registro web - RIC gli esiti prodotti dall'inserimento delle analisi del terreno nel Piano di Concimazione redatto utilizzando il software ARPAV (AGRELAN WEB) allegandone il PDF degli esiti Agrelan per appezzamento omogeneo;</p> <p>iv. Per le aziende che fanno utilizzo di effluenti zootecnici, l'inizio delle annotazioni delle distribuzioni dei fertilizzanti nel RIC deve seguire al soddisfacimento dell'obbligo di compilazione del PUA, qualora dovuto;</p> <p>v. aggiornare il Registro web di coltivazione - RIC secondo le "Istruzioni operative di tenuta del Registro web di coltivazione".</p>	COMPILAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL REGISTRO WEB DI COLTIVAZIONE (RIC) - <b>GRUPPO (10)</b>	↑
101250 101251	superficie non concorre a infrazione	<p><b>Par. 3.3, titolo 5.</b></p> <p>i. equipaggiare gli appezzamenti con impianti di irrigazione per aspersione o per microirrigazione laddove siano coltivati mais, soia, barbabietola e tabacco. L'impegno nel caso del tabacco è sempre obbligatorio. Per le altre colture (mais, soia, barbabietola), non è obbligatorio l'impegno. Per avvalersi annualmente di tale facoltà, il Consorzio di Bonifica, competente per territorio, deve attestare (...);</p> <p>ii. dotarsi di contatore installato sull'opera di presa di adduzione dell'acqua irrigua (sia da rete superficiale che da pozzo).</p>	GESTIONE OTTIMIZZATA DELL'ACQUA A FINI IRRIGUI: SISTEMA DI IRRIGAZIONE E CONTATORI - <b>GRUPPO (11)</b>	
(BIS E TRIS)	101253 101254 101255	<p><b>Par. 3.3, titolo 5.</b></p> <p>iii. iscriversi, entro il 31 maggio di ciascun anno di impegno, al sistema web IRRIFRAME2, che prevede l'esecuzione del calcolo del bilancio irriguo stagionale, per ciascun appezzamento soggetto ad impegni irrigui.</p>	GESTIONE OTTIMIZZATA DELL'ACQUA A FINI IRRIGUI: ISCRIZIONE A IRRIFRAME E INSERIMENTO DEGLI APPEZZAMENTI - <b>GRUPPO (12)</b>	↓

**condizion	**condizionalit	<p><b>Par. 3.3, titolo 5.</b>  <i>iv. dimostrare il rispetto della BCAA 2 di Condizionalità. Nel caso di attingimenti da falda, deve essere presente la concessione di derivazione irrigua riferita al punto di prelievo.</i></p>	<p>IMPEGNO PERTINENTE DI CONDIZIONALITÀ connesso all'impegno di "irrigare gli appezzamenti ad impegno, attenendosi strettamente al consiglio irriguo reso disponibile dal software web IRRIFRAME".</p>	
101256** 101257 101258	101259 101260 101261	<p><b>Par. 3.3, titolo 5.</b>  <i>v. irrigare gli appezzamenti ad impegno, attenendosi strettamente al consiglio irriguo reso disponibile dal software web IRRIFRAME, che viene calcolato giornalmente sulla base delle indicazioni agrometeorologiche rilevate da ARPAV tramite le capannine agrometeo dislocate sul territorio regionale, nonché in relazione al turno irriguo messo a disposizione dal Consorzio di Bonifica competente per territorio e al tipo di suolo identificato dalla carta dei suoli di ARPAV;</i>  <i>vii. inserire e validare per ogni stagione irrigua di impegno nel registro elaborato dal sistema web IRRIFRAME di calcolo del consiglio irriguo: a. gli interventi irrigui eseguiti, man mano che sono effettuati durante la stagione; b. la data di semina/trapianto e la data di raccolta per ciascuna coltura (tabacco, soia, barbabietola, mais) per ciascun appezzamento soggetto ad impegno irriguo.</i>  <i>viii. stampare e conservare per ciascun anno di impegno: a. ogni mese durante la stagione irrigua, il registro elaborato con il software di predisposizione del bilancio irriguo; b. dopo la data di raccolta, il registro completo delle irrigazioni effettuate nell'anno;</i>  <i>ix. compilare e conservare per ciascun anno di impegno: a. la <u>scheda di lettura del contatore aziendale</u> per ciascuna coltura e appezzamento (Allegato tecnico 11.1).</i></p>	<p>GESTIONE OTTIMIZZATA DELL'ACQUA A FINI IRRIGUI: CONSIGLIO IRRIGUO - <b>GRUPPO (13)</b></p>	<p>L'inadempienza data dalla mancata iscrizione a IRRIFRAME produce automaticamente anche la riduzione massima per il presente impegno</p>
101262 101263 101264	superficie non concorre a infrazione	<p><b>Par. 3.3, titolo 5.</b>  <i>vi. presidiare le operazioni di irrigazione per evitare malfunzionamenti della rete distributiva;</i>  <i>ix. compilare e conservare per ciascun anno di impegno: b. nel caso di microirrigazione/fertirrigazione, la <u>scheda di registrazione delle operazioni di messa in opera/spurgo/rimozione delle manichette</u> (Allegato tecnico 11.2);</i>  <i>x. attuare, nel caso della microirrigazione/fertirrigazione, la stesura, manutenzione, rimozione delle manichette gocciolanti, nonché prevedere lo spurgo e la pulizia dei filtri.</i></p>	<p>GESTIONE OTTIMIZZATA DELL'ACQUA A FINI IRRIGUI: PRESIDIO E MANUTENZIONE - <b>GRUPPO (14)</b></p>	
		<p><b>Par. 3.5 del bando + tavola di concordanza PSR, TDI 10.1.2</b></p>	<p>REQUISITI MINIMI IN MATERIA DI FERTILIZZANTI IN ZONE ORDINARIE - <b>FER</b></p>	

Impegno	Riduzione min (1 anno)	Riduzione max (1 anno)	Riduzione max con ripetizione	Possibile decadenza 5 anni?
<b>impegni generali</b>				
DIVIETI IN METERIA DI IRRIGAZIONE	3%	10%	→	SI
DIVIETO DI UTILIZZO DI FANGHI	3%	10%	→	SI
DIVIETO DI ASSERVIMENTO	3%	5%	10%	no
<b>impegni agronomici</b>				
COLTURE INTERCALARI	3%	5%	10%	no
ANALISI TERRENI: APPEZZAMENTI UNIFORMI	3%	3%	6%	no
ANALISI TERRENI: SOTTOUNITA'	3%	5%	10%	no
RIDUZIONE DEL QUANTITATIVO DEI CONCIMI AZOTATI E DISTRIBUZIONE DEI FERTILIZZANTI: QUANTITA'	3%	10%		
RIDUZIONE DEL QUANTITATIVO DEI CONCIMI AZOTATI E DISTRIBUZIONE DEI FERTILIZZANTI: MODALITA'	3%	10%	→	SI in caso di inadempienza di livello massimo per entrambi gli impegni
RIDUZIONE DEL QUANTITATIVO DEI CONCIMI AZOTATI E DISTRIBUZIONE DEI FERTILIZZANTI: IMPEGNI SPECIFICI DI CULTURA	3%	3%	6%	no
COMPILAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL REGISTRO WEB DI COLTIVAZIONE (RIC)	3%	10%	→	SI (improbabile)
<b>impegni irrigui</b>				
GESTIONE OTTIMIZZATA DELL'ACQUA A FINI IRRIGUI: SISTEMA DI IRRIGAZIONE E CONTATORI	5%	5%	10%	no
GESTIONE OTTIMIZZATA DELL'ACQUA A FINI IRRIGUI: ISCRIZIONE A IRRIFRAME E INSERIMENTO DEGLI APPEZZAMENTI	3%	5%	10%	no
GESTIONE OTTIMIZZATA DELL'ACQUA A FINI IRRIGUI: CONSIGLIO IRRIGUO	3%	5%	10%	no
GESTIONE OTTIMIZZATA DELL'ACQUA A FINI IRRIGUI: PRESIDIO E MANUTENZIONE	3%	3%	6%	no
<b>RMFER e IPC</b>				
RMFER	3%	10%	→	SI (improbabile)
Impegni pertinenti di condizionalità (IPC): BCAA2	10%	10%	→	SI (non rispetto il consiglio irriguo e non ho autorizzazioni per prelievi da falda)
TOT. IMPEGNI GENERALI	9%	25%		
TOT. IMPEGNI AGRONOMICI	21%	46%		
TOT. IMPEGNI IRRIGUI	14%	18%		
Tot escluso Rmfer e IPC	44%	89%		

Appendice 2

MATRICE PRODOTTI INTERVENTO						DGRV 396/2018 - Allegato 11.5: Indicazioni operative sulle specie adottabili per la semina delle colture intercalari di copertura						*Colture di copertura in agricoltura biologica: caratteristiche delle specie* (AA, VV)						
COD UTI LIZZO	COD CO LTURA	COD VA RIE TA	CONCATENA	DE UTILIZZO	DE COLTURA	DE VARIETA	FAMIGLIA	DENOMINAZIONE		INSERIMENTO NELLE ROTAZIONI	POSSIBILI CONSOCIAZIONI/MISUGLI	DOSI DI SEME *	MIGLIORE EPOCA DI SEMINA **	Densità*	Periodo semina	Tecnica semina	Tecnica distruzione	Posizione nella rotazione
04	007	000	04-007-000	CEREALI	AVENA	AVENA	GRAMINACEE	Avena	Avena sativa	In analogia con gli altri cereali a paglia, l'avena è coltura sfruttante e la sua collocazione negli avvicendamenti più corretta da un punto di vista agronomico è quella di successione ad una coltura da rinnovo (sia primaverile estiva, tipo bietola o girasole, sia autunno-vernina, tipo colza). Stante la sua suscettibilità all'allettamento, non appare adatta a succedere ad una leguminosa pratense o da granella, che possono lasciare nel terreno una fertilità azotata eccessiva per l'avena.	In consociazione per sovesci autunno-vernini è possibile usare: avena, colza, trifoglio incarnato, o Landsberger. Miscuglio avena/veccia/pisello: miscuglio foraggero generalmente a semina primaverile, sensibile alle gelate.	Avena + Favino: 80 + 80 kg/ha Miscuglio Avena/Veccia/Pisello: 160 kg/ha.	Semina autunnale. In generale, è leggermente anticipata rispetto a quella del frumento. In Italia, si va dalla seconda metà di ottobre nel Nord alla metà di novembre nel Centro. Semina primaverile. Le basse esigenze termiche del seme per la germinazione fanno sì che la semina primaverile possa avvenire in epoca molto precoce (marzo/aprile), con possibilità di interramento: a maggio/giugno.	100 - 120 kg/ha	Da luglio a inizio ottobre	Semina in linea o a spaglio seguita da rullatura	Rullatura della coltura gelata, Lavorazioni superficiali	PRIMA: sconsigliate le graminacee, DOPO: leguminose primaverili (PISELLO, VECCIA, LENTICCHIA) (MAIS, GIRASOLE)
17	007	000	17-007-000	SEMENTI	AVENA	AVENA PER LA PRODUZIONE DI SEME	GRAMINACEE	Avena	Avena sativa	In analogia con gli altri cereali a paglia, l'avena è coltura sfruttante e la sua collocazione negli avvicendamenti più corretta da un punto di vista agronomico è quella di successione ad una coltura da rinnovo (sia primaverile estiva, tipo bietola o girasole, sia autunno-vernina, tipo colza). Stante la sua suscettibilità all'allettamento, non appare adatta a succedere ad una leguminosa pratense o da granella, che possono lasciare nel terreno una fertilità azotata eccessiva per l'avena.	In consociazione per sovesci autunno-vernini è possibile usare: avena, colza, trifoglio incarnato, o Landsberger. Miscuglio avena/veccia/pisello: miscuglio foraggero generalmente a semina primaverile, sensibile alle gelate.	Avena + Favino: 80 + 80 kg/ha Miscuglio Avena/Veccia/Pisello: 160 kg/ha.	Semina autunnale. In generale, è leggermente anticipata rispetto a quella del frumento. In Italia, si va dalla seconda metà di ottobre nel Nord alla metà di novembre nel Centro. Semina primaverile. Le basse esigenze termiche del seme per la germinazione fanno sì che la semina primaverile possa avvenire in epoca molto precoce (marzo/aprile), con possibilità di interramento: a maggio/giugno.	100 - 120 kg/ha	Da luglio a inizio ottobre	Semina in linea o a spaglio seguita da rullatura	Rullatura della coltura gelata, Lavorazioni superficiali	PRIMA: sconsigliate le graminacee, DOPO: leguminose primaverili (PISELLO, VECCIA, LENTICCHIA) (MAIS, GIRASOLE)
17	007	001	17-007-001	SEMENTI	AVENA	AVENA ALTISSIMA PER LA PRODUZIONE DI SEME	GRAMINACEE	Avena	Avena sativa	In analogia con gli altri cereali a paglia, l'avena è coltura sfruttante e la sua collocazione negli avvicendamenti più corretta da un punto di vista agronomico è quella di successione ad una coltura da rinnovo (sia primaverile estiva, tipo bietola o girasole, sia autunno-vernina, tipo colza). Stante la sua suscettibilità all'allettamento, non appare adatta a succedere ad una leguminosa pratense o da granella, che possono lasciare nel terreno una fertilità azotata eccessiva per l'avena.	In consociazione per sovesci autunno-vernini è possibile usare: avena, colza, trifoglio incarnato, o Landsberger. Miscuglio avena/veccia/pisello: miscuglio foraggero generalmente a semina primaverile, sensibile alle gelate.	Avena + Favino: 80 + 80 kg/ha Miscuglio Avena/Veccia/Pisello: 160 kg/ha.	Semina autunnale. In generale, è leggermente anticipata rispetto a quella del frumento. In Italia, si va dalla seconda metà di ottobre nel Nord alla metà di novembre nel Centro. Semina primaverile. Le basse esigenze termiche del seme per la germinazione fanno sì che la semina primaverile possa avvenire in epoca molto precoce (marzo/aprile), con possibilità di interramento: a maggio/giugno.	100 - 120 kg/ha	Da luglio a inizio ottobre	Semina in linea o a spaglio seguita da rullatura	Rullatura della coltura gelata, Lavorazioni superficiali	PRIMA: sconsigliate le graminacee, DOPO: leguminose primaverili (PISELLO, VECCIA, LENTICCHIA) (MAIS, GIRASOLE)
19	003	501	19-003-501	COLTURE ENERGETICHE	*ERBAIO DI GRAMINACEE*	AVENA - da foraggio	GRAMINACEE	Avena	Avena sativa	In analogia con gli altri cereali a paglia, l'avena è coltura sfruttante e la sua collocazione negli avvicendamenti più corretta da un punto di vista agronomico è quella di successione ad una coltura da rinnovo (sia primaverile estiva, tipo bietola o girasole, sia autunno-vernina, tipo colza). Stante la sua suscettibilità all'allettamento, non appare adatta a succedere ad una leguminosa pratense o da granella, che possono lasciare nel terreno una fertilità azotata eccessiva per l'avena.	In consociazione per sovesci autunno-vernini è possibile usare: avena, colza, trifoglio incarnato, o Landsberger. Miscuglio avena/veccia/pisello: miscuglio foraggero generalmente a semina primaverile, sensibile alle gelate.	Avena + Favino: 80 + 80 kg/ha Miscuglio Avena/Veccia/Pisello: 160 kg/ha.	Semina autunnale. In generale, è leggermente anticipata rispetto a quella del frumento. In Italia, si va dalla seconda metà di ottobre nel Nord alla metà di novembre nel Centro. Semina primaverile. Le basse esigenze termiche del seme per la germinazione fanno sì che la semina primaverile possa avvenire in epoca molto precoce (marzo/aprile), con possibilità di interramento: a maggio/giugno.	100 - 120 kg/ha	Da luglio a inizio ottobre	Semina in linea o a spaglio seguita da rullatura	Rullatura della coltura gelata, Lavorazioni superficiali	PRIMA: sconsigliate le graminacee, DOPO: leguminose primaverili (PISELLO, VECCIA, LENTICCHIA) (MAIS, GIRASOLE)
19	015	500	19-015-500	COLTURE ENERGETICHE	*AVENA*	*AVENA*	GRAMINACEE	Avena	Avena sativa	In analogia con gli altri cereali a paglia, l'avena è coltura sfruttante e la sua collocazione negli avvicendamenti più corretta da un punto di vista agronomico è quella di successione ad una coltura da rinnovo (sia primaverile estiva, tipo bietola o girasole, sia autunno-vernina, tipo colza). Stante la sua suscettibilità all'allettamento, non appare adatta a succedere ad una leguminosa pratense o da granella, che possono lasciare nel terreno una fertilità azotata eccessiva per l'avena.	In consociazione per sovesci autunno-vernini è possibile usare: avena, colza, trifoglio incarnato, o Landsberger. Miscuglio avena/veccia/pisello: miscuglio foraggero generalmente a semina primaverile, sensibile alle gelate.	Avena + Favino: 80 + 80 kg/ha Miscuglio Avena/Veccia/Pisello: 160 kg/ha.	Semina autunnale. In generale, è leggermente anticipata rispetto a quella del frumento. In Italia, si va dalla seconda metà di ottobre nel Nord alla metà di novembre nel Centro. Semina primaverile. Le basse esigenze termiche del seme per la germinazione fanno sì che la semina primaverile possa avvenire in epoca molto precoce (marzo/aprile), con possibilità di interramento: a maggio/giugno.	100 - 120 kg/ha	Da luglio a inizio ottobre	Semina in linea o a spaglio seguita da rullatura	Rullatura della coltura gelata, Lavorazioni superficiali	PRIMA: sconsigliate le graminacee, DOPO: leguminose primaverili (PISELLO, VECCIA, LENTICCHIA) (MAIS, GIRASOLE)
11	009	001	11-009-001	PIANTE OLEIFERE	SENAPE	SENAPE BRUNA	BRASSICACEE	Senape bruna	Brassica juncea	E' caratterizzata da buone caratteristiche chimiche, in quanto, in seguito a trinciatura della coltura prima dell'interamento, vengono rilasciati composti biologicamente attivi nei confronti di funghi patogeni del terreno e nematodi. Nessun problema di allelopatia con la coltivazione di graminacee in successione nei confronti delle quali mostra invece buoni effetti sia a livello nutrizionale che fitopatologico (riduzione di problemi del mal del piede). Si sconsiglia prima di Brassicaceae per possibili problemi di stanchezza.	Si consiglia l'applicazione non in miscugli, per esaltare l'effetto biofumigante della coltura. La fase fenologica migliore per l'interamento è quella di piena fioritura quando le prime silique che si formano hanno i semi ancora verdi e non ancora in fase di riempimento.	§ Autunnale: 12 kg/ha Seminatrice da frumento con interfilia 15-18 cm. § Primavera: 10 kg/ha Seminatrice da frumento con interfilia 15-18 cm. § Tardo estiva: 10 kg/ha Seminatrice da frumento con interfilia 15-18 cm.	§ Autunnale, con fioritura nel successivo mese di Maggio; Epoca di semina da fine Settembre a metà Novembre; § Primavera: con fioritura nel mese di Giugno; Epoca di semina da Febbraio ad Aprile, con possibilità di interramento: maggio/giugno; § Primavera: con fioritura nel mese di Giugno; Epoca di semina da Febbraio ad Aprile, con possibilità di interramento: maggio/giugno.	3 - 4 kg/ha	luglio fino a inizio settembre	Semina a spaglio seguita da una rullatura	Rullatura della coltura gelata, trinciatura; lavorazioni del terreno	PRIMA: tutte le colture (Rotazioni con crucifere o girasole sono sconsigliate); DOPO: tutte le colture (colza, girasole, barbabietola e mais sono sconsigliate)
17	023	001	17-023-001	SEMENTI	PIANTE AROMATICHE	SENAPE BRUNA - DA SEME	BRASSICACEE	Senape bruna	Brassica juncea	E' caratterizzata da buone caratteristiche chimiche, in quanto, in seguito a trinciatura della coltura prima dell'interamento, vengono rilasciati composti biologicamente attivi nei confronti di funghi patogeni del terreno e nematodi. Nessun problema di allelopatia con la coltivazione di graminacee in successione nei confronti delle quali mostra invece buoni effetti sia a livello nutrizionale che fitopatologico (riduzione di problemi del mal del piede). Si sconsiglia prima di Brassicaceae per possibili problemi di stanchezza.	Si consiglia l'applicazione non in miscugli, per esaltare l'effetto biofumigante della coltura. La fase fenologica migliore per l'interamento è quella di piena fioritura quando le prime silique che si formano hanno i semi ancora verdi e non ancora in fase di riempimento.	§ Autunnale: 12 kg/ha Seminatrice da frumento con interfilia 15-18 cm. § Primavera: 10 kg/ha Seminatrice da frumento con interfilia 15-18 cm. § Tardo estiva: 10 kg/ha Seminatrice da frumento con interfilia 15-18 cm.	§ Autunnale, con fioritura nel successivo mese di Maggio; Epoca di semina da fine Settembre a metà Novembre; § Primavera: con fioritura nel mese di Giugno; Epoca di semina da Febbraio ad Aprile, con possibilità di interramento: maggio/giugno; § Primavera: con fioritura nel mese di Giugno; Epoca di semina da Febbraio ad Aprile, con possibilità di interramento: maggio/giugno.	3 - 4 kg/ha	luglio fino a inizio settembre	Semina a spaglio seguita da una rullatura	Rullatura della coltura gelata, trinciatura; lavorazioni del terreno	PRIMA: tutte le colture (Rotazioni con crucifere o girasole sono sconsigliate); DOPO: tutte le colture (colza, girasole, barbabietola e mais sono sconsigliate)
17	023	002	17-023-002	SEMENTI	PIANTE AROMATICHE	SENAPE NERA - DA SEME	BRASSICACEE	Senape bruna	Brassica juncea	E' caratterizzata da buone caratteristiche chimiche, in quanto, in seguito a trinciatura della coltura prima dell'interamento, vengono rilasciati composti biologicamente attivi nei confronti di funghi patogeni del terreno e nematodi. Nessun problema di allelopatia con la coltivazione di graminacee in successione nei confronti delle quali mostra invece buoni effetti sia a livello nutrizionale che fitopatologico (riduzione di problemi del mal del piede). Si sconsiglia prima di Brassicaceae per possibili problemi di stanchezza.	Si consiglia l'applicazione non in miscugli, per esaltare l'effetto biofumigante della coltura. La fase fenologica migliore per l'interamento è quella di piena fioritura quando le prime silique che si formano hanno i semi ancora verdi e non ancora in fase di riempimento.	§ Autunnale: 12 kg/ha Seminatrice da frumento con interfilia 15-18 cm. § Primavera: 10 kg/ha Seminatrice da frumento con interfilia 15-18 cm. § Tardo estiva: 10 kg/ha Seminatrice da frumento con interfilia 15-18 cm.	§ Autunnale, con fioritura nel successivo mese di Maggio; Epoca di semina da fine Settembre a metà Novembre; § Primavera: con fioritura nel mese di Giugno; Epoca di semina da Febbraio ad Aprile, con possibilità di interramento: maggio/giugno; § Primavera: con fioritura nel mese di Giugno; Epoca di semina da Febbraio ad Aprile, con possibilità di interramento: maggio/giugno.	3 - 4 kg/ha	luglio fino a inizio settembre	Semina a spaglio seguita da una rullatura	Rullatura della coltura gelata, trinciatura; lavorazioni del terreno	PRIMA: tutte le colture (Rotazioni con crucifere o girasole sono sconsigliate); DOPO: tutte le colture (colza, girasole, barbabietola e mais sono sconsigliate)
11	015	000	11-015-000	PIANTE OLEIFERE	COLZA	COLZA	BRASSICACEE	Colza	Brassica napus	La colza ha un ciclo autunno-primaverile e può essere preceduta e seguita da tutte le colture in grado di lasciare libero il terreno precocemente. Le malattie fungine possono essere efficacemente controllate lasciando un periodo sufficientemente lungo prima del ritorno della coltura sullo stesso appezzamento.	Consociazioni per sovesci autunno-vernini polifili e in particolare con avena e trifoglio incarnato. Seminata in purezza, risente molto della competizione delle erbe infestanti.	Dose di semina 10 kg/ha.	Semina in autunno (ottobre). Nell'Italia settentrionale la semina viene fatta in settembre/ottobre, con possibilità di interramento: marzo/aprile/maggio. Per resistere al freddo invernale le piantine dovrebbero trovarsi allo stadio di rosetta con 6-8 foglie e avere un fittono lungo circa 7-9 cm.	8 kg/ha	Agosto/settembre	Semina a spaglio seguita da una rullatura	Trinciatura, erpicatura	PRIMA: tutte le colture; DOPO: tutte le colture (girasole e mais sconsigliati). COLZA in rotazione sconsigliata sia prima che dopo.
11	015	001	11-015-001	PIANTE OLEIFERE	COLZA	COLZA - SEMI	BRASSICACEE	Colza	Brassica napus	La colza ha un ciclo autunno-primaverile e può essere preceduta e seguita da tutte le colture in grado di lasciare libero il terreno precocemente. Le malattie fungine possono essere efficacemente controllate lasciando un periodo sufficientemente lungo prima del ritorno della coltura sullo stesso appezzamento.	Consociazioni per sovesci autunno-vernini polifili e in particolare con avena e trifoglio incarnato. Seminata in purezza, risente molto della competizione delle erbe infestanti.	Dose di semina 10 kg/ha.	Semina in autunno (ottobre). Nell'Italia settentrionale la semina viene fatta in settembre/ottobre, con possibilità di interramento: marzo/aprile/maggio. Per resistere al freddo invernale le piantine dovrebbero trovarsi allo stadio di rosetta con 6-8 foglie e avere un fittono lungo circa 7-9 cm.	8 kg/ha	Agosto/settembre	Semina a spaglio seguita da una rullatura	Trinciatura, erpicatura	PRIMA: tutte le colture; DOPO: tutte le colture (girasole e mais sconsigliati). COLZA in rotazione sconsigliata sia prima che dopo.
17	008	000	17-008-000	SEMENTI	*COLZA IBRIDA PER LA PRODUZIONE DI SEME*		BRASSICACEE	Colza	Brassica napus	La colza ha un ciclo autunno-primaverile e può essere preceduta e seguita da tutte le colture in grado di lasciare libero il terreno precocemente. Le malattie fungine possono essere efficacemente controllate lasciando un periodo sufficientemente lungo prima del ritorno della coltura sullo stesso appezzamento.	Consociazioni per sovesci autunno-vernini polifili e in particolare con avena e trifoglio incarnato. Seminata in purezza, risente molto della competizione delle erbe infestanti.	Dose di semina 10 kg/ha.	Semina in autunno (ottobre). Nell'Italia settentrionale la semina viene fatta in settembre/ottobre, con possibilità di interramento: marzo/aprile/maggio. Per resistere al freddo invernale le piantine dovrebbero trovarsi allo stadio di rosetta con 6-8 foglie e avere un fittono lungo circa 7-9 cm.	8 kg/ha	Agosto/settembre	Semina a spaglio seguita da una rullatura	Trinciatura, erpicatura	PRIMA: tutte le colture; DOPO: tutte le colture (girasole e mais sconsigliati). COLZA in rotazione sconsigliata sia prima che dopo.
17	008	001	17-008-001	SEMENTI	COLZA	COLZA PER LA PRODUZIONE DI SEME	BRASSICACEE	Colza	Brassica napus	La colza ha un ciclo autunno-primaverile e può essere preceduta e seguita da tutte le colture in grado di lasciare libero il terreno precocemente. Le malattie fungine possono essere efficacemente controllate lasciando un periodo sufficientemente lungo prima del ritorno della coltura sullo stesso appezzamento.	Consociazioni per sovesci autunno-vernini polifili e in particolare con avena e trifoglio incarnato. Seminata in purezza, risente molto della competizione delle erbe infestanti.	Dose di semina 10 kg/ha.	Semina in autunno (ottobre). Nell'Italia settentrionale la semina viene fatta in settembre/ottobre, con possibilità di interramento: marzo/aprile/maggio. Per resistere al freddo invernale le piantine dovrebbero trovarsi allo stadio di rosetta con 6-8 foglie e avere un fittono lungo circa 7-9 cm.	8 kg/ha	Agosto/settembre	Semina a spaglio seguita da una rullatura	Trinciatura, erpicatura	PRIMA: tutte le colture; DOPO: tutte le colture (girasole e mais sconsigliati). COLZA in rotazione sconsigliata sia prima che dopo.
19	058	000	19-058-000	COLTURE ENERGETICHE	COLZA	COLZA - SEMI-IBRIDI USO ENERGETICO	BRASSICACEE	Colza	Brassica napus	La colza ha un ciclo autunno-primaverile e può essere preceduta e seguita da tutte le colture in grado di lasciare libero il terreno precocemente. Le malattie fungine possono essere efficacemente controllate lasciando un periodo sufficientemente lungo prima del ritorno della coltura sullo stesso appezzamento.	Consociazioni per sovesci autunno-vernini polifili e in particolare con avena e trifoglio incarnato. Seminata in purezza, risente molto della competizione delle erbe infestanti.	Dose di semina 10 kg/ha.	Semina in autunno (ottobre). Nell'Italia settentrionale la semina viene fatta in settembre/ottobre, con possibilità di interramento: marzo/aprile/maggio. Per resistere al freddo invernale le piantine dovrebbero trovarsi allo stadio di rosetta con 6-8 foglie e avere un fittono lungo circa 7-9 cm.	8 kg/ha	Agosto/settembre	Semina a spaglio seguita da una rullatura	Trinciatura, erpicatura	PRIMA: tutte le colture; DOPO: tutte le colture (girasole e mais sconsigliati). COLZA in rotazione sconsigliata sia prima che dopo.

MATRICE PRODOTTI INTERVENTO				DGRV 396/2018 - Allegato 11.5: Indicazioni operative sulle specie adottabili per la semina delle colture intercalari di copertura										*Colture di copertura in agricoltura biologica: caratteristiche delle specie* (AA, VV)				
COD. UTI	COD. CO LIZZO	COD. VA RIE TA	CONCATENA	DE UTILIZZO	DE COLTURA	DE VARIETA	FAMIGLIA	DENOMINAZIONE		INSERIMENTO NELLE ROTAZIONI	POSSIBILI CONSOCAZIONI/MISCUGLI	DOSI DI SEME *	MIGLIORE EPOCA DI SEMINA **	Densità*	Periodo semina	Tecnica semina	Tecnica distruzione	Posizione nella rotazione
19	058	001	19-058-001	COLTURE ENERGETICHE	COLZA	COLZA - SEMI	BRASSICACEE	Colza	<i>Brassica napus</i>	La colza ha un ciclo autunno-primaverile e può essere preceduta e seguita da tutte le colture in grado di lasciare libero il terreno precocemente. Le malattie fungine possono essere efficacemente controllate lasciando un periodo sufficientemente lungo prima del ritorno della coltura sullo stesso appezzamento.	Consociazioni per sovesci autunno-vernini polifiti e in particolare con avena e trifoglio incarnato. Seminata in purezza, risente molto della competizione delle erbe infestanti.	Dose di semina 10 kg/ha.	Semina in autunno (ottobre). Nell'Italia settentrionale la semina viene fatta in settembre/ottobre, con possibilità di interramento: marzo/aprile/maggio. Per resistere al freddo invernale le piantine dovrebbero trovarsi allo stadio di rosetta con 6-8 foglie e avere un fittone lungo circa 7-9 cm.	8 kg/ha	Agosto/settembre	Semina a spaglio seguita da una rullatura	Trinciatura, epicatura	PRIMA: tutte le colture; DOPO: tutte le colture (grasole e mais sconsigliati); COLZA in rotazione sconsigliata sia prima che dopo.
11	009	002	11-009-002	PIANTE OLEIFERE	PIANTE AROMATICHE	SENAPE NERA		SENAPE NERA	<i>Brassica nigra</i>									
11	009	000	11-009-000	PIANTE OLEIFERE	SENAPE	SENAPE		SENAPE	Brassicacee									
09	059	000	09-059-000	ORTIVE	RUCOLA	RUCOLA	BRASSICACEE	Rucola	<i>Eruca sativa</i>	Pianta trappola nei confronti di nematodi cistici (Heterodera schachtii e Globodera rostochiensis) e galligine (Meloidogyne incognita) nel caso di varietà caratterizzate da un elevato contenuto di glucosinolato nell'apparato radicale. Non sono segnalati problemi di allelopatie se si esclude il caso di coltivazione prima di Brassicaceae per possibili problemi di stanchezza.	Per esaltare l'effetto nematocida della coltura non si consiglia l'applicazione in miscugli. La fase fenologica migliore per l'interamento è quella di piena fioritura quando le prime silique che si formano hanno i semi ancora verdi e non ancora in fase di riempimento.	La semina viene effettuata a file, con interfillo di 18 centimetri, per mezzo di una seminatrice da frumento, ad una profondità inferiore a 3 centimetri. Dose di semina: 6 kg/ha.	Semina autunnale o primaverile. Per esaltare l'effetto trappola sui nematodi la coltivazione deve essere svolta nel periodo di massima virulenza nel nematode e risulta particolarmente efficace in semina tardo estiva e tardo primaverile.					
17	019	023	17-019-023	SEMENTI	COLTURE ORTICOLE	RUCOLA PER LA PRODUZIONE DI SEME	BRASSICACEE	Rucola	<i>Eruca sativa</i>	Pianta trappola nei confronti di nematodi cistici (Heterodera schachtii e Globodera rostochiensis) e galligine (Meloidogyne incognita) nel caso di varietà caratterizzate da un elevato contenuto di glucosinolato nell'apparato radicale. Non sono segnalati problemi di allelopatie se si esclude il caso di coltivazione prima di Brassicaceae per possibili problemi di stanchezza.	Per esaltare l'effetto nematocida della coltura non si consiglia l'applicazione in miscugli. La fase fenologica migliore per l'interamento è quella di piena fioritura quando le prime silique che si formano hanno i semi ancora verdi e non ancora in fase di riempimento.	La semina viene effettuata a file, con interfillo di 18 centimetri, per mezzo di una seminatrice da frumento, ad una profondità inferiore a 3 centimetri. Dose di semina: 6 kg/ha.	Semina autunnale o primaverile. Per esaltare l'effetto trappola sui nematodi la coltivazione deve essere svolta nel periodo di massima virulenza nel nematode e risulta particolarmente efficace in semina tardo estiva e tardo primaverile.					
04	011	000	04-011-000	CEREALI	GRANO SARACENO	GRANO SARACENO	POLIGONACEE	Grano saraceno	<i>Fagopyrum esculentum</i>	In Italia rappresenta soprattutto una coltura intercalare praticata dopo un cereale autunno-vernino, come per esempio la segale o più raramente, il frumento. Si presta, pertanto, ottimamente ad essere impiegato come erbaio estivo. Essenza adatta a sovescio estivo, anche se non tra le più produttive.	Inserito anche nelle miscele multiflorali (miscela di piante mellifere, miscela di piante aromatiche).	Dose di semina: 50 Kg/ha	La semina deve essere fatta a primavera inoltrata (maggio/luglio). E' adatto anche a semine estive se non ci sono problemi di crosta superficiale, che potrebbe ridurre la % di germinazione. Periodo per l'interamento: settembre/ottobre.					
19	003	506	19-003-506	COLTURE ENERGETICHE	ERBAIO DI GRAMINACEE	"GRANO SARACENO - da foraggio"	POLIGONACEE	Grano saraceno	<i>Fagopyrum esculentum</i>	In Italia rappresenta soprattutto una coltura intercalare praticata dopo un cereale autunno-vernino, come per esempio la segale o più raramente, il frumento. Si presta, pertanto, ottimamente ad essere impiegato come erbaio estivo. Essenza adatta a sovescio estivo, anche se non tra le più produttive.	Inserito anche nelle miscele multiflorali (miscela di piante mellifere, miscela di piante aromatiche).	Dose di semina: 50 Kg/ha	La semina deve essere fatta a primavera inoltrata (maggio/luglio). E' adatto anche a semine estive se non ci sono problemi di crosta superficiale, che potrebbe ridurre la % di germinazione. Periodo per l'interamento: settembre/ottobre.					
19	031	500	19-031-500	COLTURE ENERGETICHE	GRANO SARACENO	GRANO SARACENO	POLIGONACEE	Grano saraceno	<i>Fagopyrum esculentum</i>	In Italia rappresenta soprattutto una coltura intercalare praticata dopo un cereale autunno-vernino, come per esempio la segale o più raramente, il frumento. Si presta, pertanto, ottimamente ad essere impiegato come erbaio estivo. Essenza adatta a sovescio estivo, anche se non tra le più produttive.	Inserito anche nelle miscele multiflorali (miscela di piante mellifere, miscela di piante aromatiche).	Dose di semina: 50 Kg/ha	La semina deve essere fatta a primavera inoltrata (maggio/luglio). E' adatto anche a semine estive se non ci sono problemi di crosta superficiale, che potrebbe ridurre la % di germinazione. Periodo per l'interamento: settembre/ottobre.					
04	014	000	04-014-000	CEREALI	ORZO	ORZO	GRAMINACEE	Orzo	<i>Hordeum vulgare</i>	Da un punto di vista agronomico si inserisce egregiamente in una rotazione colturale, data la sua rusticità. Come tutti i cereali risente positivamente della precessione di un erbaio.	Consociazioni valide da sovescio autunno-vernino con trifoglio incarnato, vecchia comune e nei miscugli polifiti con brassicacee e leguminose. Orzo/favino: questo miscuglio estemporaneo è caratterizzato da una buona resistenza al freddo e da buone produzioni di biomassa.	La quantità di seme varia indicativamente da 120 a 170 Kg ad ettaro, in base alla varietà (vi possono essere forti differenze nella dimensione della cariosside), all'epoca di semina, alle condizioni del terreno e alla germinabilità del seme. E' spesso consigliabile aumentare la quantità di seme nelle semine primaverili, in quanto caratterizzate da un minor grado di accostimento, oppure nel caso della semina su sodo. Miscuglio Orzo/favino: 75 + 80 kg/ha.	Il momento di semina varia in relazione all'andamento meteorologico del singolo anno, oltre che in base alle caratteristiche pedoclimatiche del luogo. E' però opportuno distinguere in: - <b>semine autunnali</b> : effettuate nel Nord Italia verso metà ottobre, ricordando che un ritardo eccessivo causa un'emergenza posticipata; - <b>semine primaverili</b> : devono essere effettuate appena si hanno condizioni climatiche idonee, per evitare che la coltura si trovi nella fase di maturazione con temperature troppo elevate. Questo provocherebbe lo sviluppo di cariossidi piccole e striminzite.	80 - 100 kg/ha	Da luglio a inizio settembre	Semina in linea o a spaglio seguita da rullatura	Trinciatura, Lavorazioni del terreno/aratura	PRIMA: colture raccolte tardi (MAIS, CAVOLO FORAGGERO), sconsigliate graminacee; DOPO: leguminose primaverili (PISELLI, VECCIA, LENTICCHIA), mais, grasole
04	014	009	04-014-009	CEREALI	ORZO	ORZO DEL LIBERTI	GRAMINACEE	Orzo	<i>Hordeum vulgare</i>	Da un punto di vista agronomico si inserisce egregiamente in una rotazione colturale, data la sua rusticità. Come tutti i cereali risente positivamente della precessione di un erbaio.	Consociazioni valide da sovescio autunno-vernino con trifoglio incarnato, vecchia comune e nei miscugli polifiti con brassicacee e leguminose. Orzo/favino: questo miscuglio estemporaneo è caratterizzato da una buona resistenza al freddo e da buone produzioni di biomassa.	La quantità di seme varia indicativamente da 120 a 170 Kg ad ettaro, in base alla varietà (vi possono essere forti differenze nella dimensione della cariosside), all'epoca di semina, alle condizioni del terreno e alla germinabilità del seme. E' spesso consigliabile aumentare la quantità di seme nelle semine primaverili, in quanto caratterizzate da un minor grado di accostimento, oppure nel caso della semina su sodo. Miscuglio Orzo/favino: 75 + 80 kg/ha.	Il momento di semina varia in relazione all'andamento meteorologico del singolo anno, oltre che in base alle caratteristiche pedoclimatiche del luogo. E' però opportuno distinguere in: - <b>semine autunnali</b> : effettuate nel Nord Italia verso metà ottobre, ricordando che un ritardo eccessivo causa un'emergenza posticipata; - <b>semine primaverili</b> : devono essere effettuate appena si hanno condizioni climatiche idonee, per evitare che la coltura si trovi nella fase di maturazione con temperature troppo elevate. Questo provocherebbe lo sviluppo di cariossidi piccole e striminzite.	80 - 100 kg/ha	Da luglio a inizio settembre	Semina in linea o a spaglio seguita da rullatura	Trinciatura, Lavorazioni del terreno/aratura	PRIMA: colture raccolte tardi (MAIS, CAVOLO FORAGGERO), sconsigliate graminacee; DOPO: leguminose primaverili (PISELLI, VECCIA, LENTICCHIA), mais, grasole
04	014	010	04-014-010	CEREALI	ORZO	ORZO NUDO	GRAMINACEE	Orzo	<i>Hordeum vulgare</i>	Da un punto di vista agronomico si inserisce egregiamente in una rotazione colturale, data la sua rusticità. Come tutti i cereali risente positivamente della precessione di un erbaio.	Consociazioni valide da sovescio autunno-vernino con trifoglio incarnato, vecchia comune e nei miscugli polifiti con brassicacee e leguminose. Orzo/favino: questo miscuglio estemporaneo è caratterizzato da una buona resistenza al freddo e da buone produzioni di biomassa.	La quantità di seme varia indicativamente da 120 a 170 Kg ad ettaro, in base alla varietà (vi possono essere forti differenze nella dimensione della cariosside), all'epoca di semina, alle condizioni del terreno e alla germinabilità del seme. E' spesso consigliabile aumentare la quantità di seme nelle semine primaverili, in quanto caratterizzate da un minor grado di accostimento, oppure nel caso della semina su sodo. Miscuglio Orzo/favino: 75 + 80 kg/ha.	Il momento di semina varia in relazione all'andamento meteorologico del singolo anno, oltre che in base alle caratteristiche pedoclimatiche del luogo. E' però opportuno distinguere in: - <b>semine autunnali</b> : effettuate nel Nord Italia verso metà ottobre, ricordando che un ritardo eccessivo causa un'emergenza posticipata; - <b>semine primaverili</b> : devono essere effettuate appena si hanno condizioni climatiche idonee, per evitare che la coltura si trovi nella fase di maturazione con temperature troppo elevate. Questo provocherebbe lo sviluppo di cariossidi piccole e striminzite.	80 - 100 kg/ha	Da luglio a inizio settembre	Semina in linea o a spaglio seguita da rullatura	Trinciatura, Lavorazioni del terreno/aratura	PRIMA: colture raccolte tardi (MAIS, CAVOLO FORAGGERO), sconsigliate graminacee; DOPO: leguminose primaverili (PISELLI, VECCIA, LENTICCHIA), mais, grasole
04	014	013	04-014-013	CEREALI	ORZO	ORZO LEONESSA O LEONESSA	GRAMINACEE	Orzo	<i>Hordeum vulgare</i>	Da un punto di vista agronomico si inserisce egregiamente in una rotazione colturale, data la sua rusticità. Come tutti i cereali risente positivamente della precessione di un erbaio.	Consociazioni valide da sovescio autunno-vernino con trifoglio incarnato, vecchia comune e nei miscugli polifiti con brassicacee e leguminose. Orzo/favino: questo miscuglio estemporaneo è caratterizzato da una buona resistenza al freddo e da buone produzioni di biomassa.	La quantità di seme varia indicativamente da 120 a 170 Kg ad ettaro, in base alla varietà (vi possono essere forti differenze nella dimensione della cariosside), all'epoca di semina, alle condizioni del terreno e alla germinabilità del seme. E' spesso consigliabile aumentare la quantità di seme nelle semine primaverili, in quanto caratterizzate da un minor grado di accostimento, oppure nel caso della semina su sodo. Miscuglio Orzo/favino: 75 + 80 kg/ha.	Il momento di semina varia in relazione all'andamento meteorologico del singolo anno, oltre che in base alle caratteristiche pedoclimatiche del luogo. E' però opportuno distinguere in: - <b>semine autunnali</b> : effettuate nel Nord Italia verso metà ottobre, ricordando che un ritardo eccessivo causa un'emergenza posticipata; - <b>semine primaverili</b> : devono essere effettuate appena si hanno condizioni climatiche idonee, per evitare che la coltura si trovi nella fase di maturazione con temperature troppo elevate. Questo provocherebbe lo sviluppo di cariossidi piccole e striminzite.	80 - 100 kg/ha	Da luglio a inizio settembre	Semina in linea o a spaglio seguita da rullatura	Trinciatura, Lavorazioni del terreno/aratura	PRIMA: colture raccolte tardi (MAIS, CAVOLO FORAGGERO), sconsigliate graminacee; DOPO: leguminose primaverili (PISELLI, VECCIA, LENTICCHIA), mais, grasole
17	014	000	17-014-000	SEMENTI	ORZO	ORZO PER LA PRODUZIONE DI SEME	GRAMINACEE	Orzo	<i>Hordeum vulgare</i>	Da un punto di vista agronomico si inserisce egregiamente in una rotazione colturale, data la sua rusticità. Come tutti i cereali risente positivamente della precessione di un erbaio.	Consociazioni valide da sovescio autunno-vernino con trifoglio incarnato, vecchia comune e nei miscugli polifiti con brassicacee e leguminose. Orzo/favino: questo miscuglio estemporaneo è caratterizzato da una buona resistenza al freddo e da buone produzioni di biomassa.	La quantità di seme varia indicativamente da 120 a 170 Kg ad ettaro, in base alla varietà (vi possono essere forti differenze nella dimensione della cariosside), all'epoca di semina, alle condizioni del terreno e alla germinabilità del seme. E' spesso consigliabile aumentare la quantità di seme nelle semine primaverili, in quanto caratterizzate da un minor grado di accostimento, oppure nel caso della semina su sodo. Miscuglio Orzo/favino: 75 + 80 kg/ha.	Il momento di semina varia in relazione all'andamento meteorologico del singolo anno, oltre che in base alle caratteristiche pedoclimatiche del luogo. E' però opportuno distinguere in: - <b>semine autunnali</b> : effettuate nel Nord Italia verso metà ottobre, ricordando che un ritardo eccessivo causa un'emergenza posticipata; - <b>semine primaverili</b> : devono essere effettuate appena si hanno condizioni climatiche idonee, per evitare che la coltura si trovi nella fase di maturazione con temperature troppo elevate. Questo provocherebbe lo sviluppo di cariossidi piccole e striminzite.	80 - 100 kg/ha	Da luglio a inizio settembre	Semina in linea o a spaglio seguita da rullatura	Trinciatura, Lavorazioni del terreno/aratura	PRIMA: colture raccolte tardi (MAIS, CAVOLO FORAGGERO), sconsigliate graminacee; DOPO: leguminose primaverili (PISELLI, VECCIA, LENTICCHIA), mais, grasole
19	003	507	19-003-507	COLTURE ENERGETICHE	ERBAIO DI GRAMINACEE	ORZO - foraggio	GRAMINACEE	Orzo	<i>Hordeum vulgare</i>	Da un punto di vista agronomico si inserisce egregiamente in una rotazione colturale, data la sua rusticità. Come tutti i cereali risente positivamente della precessione di un erbaio.	Consociazioni valide da sovescio autunno-vernino con trifoglio incarnato, vecchia comune e nei miscugli polifiti con brassicacee e leguminose. Orzo/favino: questo miscuglio estemporaneo è caratterizzato da una buona resistenza al freddo e da buone produzioni di biomassa.	La quantità di seme varia indicativamente da 120 a 170 Kg ad ettaro, in base alla varietà (vi possono essere forti differenze nella dimensione della cariosside), all'epoca di semina, alle condizioni del terreno e alla germinabilità del seme. E' spesso consigliabile aumentare la quantità di seme nelle semine primaverili, in quanto caratterizzate da un minor grado di accostimento, oppure nel caso della semina su sodo. Miscuglio Orzo/favino: 75 + 80 kg/ha.	Il momento di semina varia in relazione all'andamento meteorologico del singolo anno, oltre che in base alle caratteristiche pedoclimatiche del luogo. E' però opportuno distinguere in: - <b>semine autunnali</b> : effettuate nel Nord Italia verso metà ottobre, ricordando che un ritardo eccessivo causa un'emergenza posticipata; - <b>semine primaverili</b> : devono essere effettuate appena si hanno condizioni climatiche idonee, per evitare che la coltura si trovi nella fase di maturazione con temperature troppo elevate. Questo provocherebbe lo sviluppo di cariossidi piccole e striminzite.	80 - 100 kg/ha	Da luglio a inizio settembre	Semina in linea o a spaglio seguita da rullatura	Trinciatura, Lavorazioni del terreno/aratura	PRIMA: colture raccolte tardi (MAIS, CAVOLO FORAGGERO), sconsigliate graminacee; DOPO: leguminose primaverili (PISELLI, VECCIA, LENTICCHIA), mais, grasole

MATRICE PRODOTTI INTERVENTO				DGRV 396/2018 - Allegato 11.5: Indicazioni operative sulle specie adottabili per la semina delle colture intercalari di copertura							*Colture di copertura in agricoltura biologica: caratteristiche delle specie* (AA, VV)							
COD. UTI	COD. CO	COD. VA	COD. RA	CONCATENA	DE UTILIZZO	DE COLTURA	DE VARIETA	FAMIGLIA	DENOMINAZIONE	INSERIMENTO NELLE ROTAZIONI	POSSIBILI CONSOCIAZIONI/MISCUGLI	DOSI DI SEME *	MIGLIORE EPOCA DI SEMINA **	Densità*	Periodo semina	Tecnica semina	Tecnica distruzione	Posizione nella rotazione
19	014	500	19-014-500	COLTURE ENERGETICHE	ORZO	ORZO	GRAMINACEE	Orzo	<i>Hordeum vulgare</i>	Da un punto di vista agronomico si inserisce egregiamente in una rotazione colturale, data la sua rusticità. Come tutti i cereali risente positivamente della precessione di un erbajo.	Consociazioni valide da sovescio autunno-vernino con trifoglio incarnato, vecchia comune e nei miscugli polifiti con Orzo/avena; questo miscuglio estemporaneo è caratterizzato da una buona resistenza al freddo e da buone produzioni di biomassa.	La quantità di seme varia indicativamente da 120 a 170 Kg ad ettaro, in base alla varietà (vi possono essere forti differenze nella dimensione della cariosside), all'epoca di semina, alle condizioni del terreno e alla germinabilità del seme. È spesso consigliabile aumentare la quantità di seme nelle semine primaverili, in quanto caratterizzate da un minor grado di accostimento, oppure nel caso della semina su sodo. Miscuglio Orzo/avena: 75 + 80 kg/ha.	Il momento di semina varia in relazione all'andamento meteorologico del singolo anno, oltre che in base alle caratteristiche pedoclimatiche del luogo. E' però opportuno distinguere in: - <b>semine autunnali</b> : effettuate nel Nord Italia verso metà ottobre, ricordando che un ritardo eccessivo causa un'emergenza posticipata; - <b>semine primaverili</b> : devono essere effettuate appena si hanno condizioni climatiche idonee, per evitare che la coltura si trovi nella fase di maturazione con temperature troppo elevate. Questo proocherebbe lo sviluppo di cariossidi piccole e striminzite.	80 - 100 kg/ha	Da luglio a inizio settembre	Semina in linea o a spaglio seguita da rullatura	Trinciatura, Lavorazioni del terreno/aratura	PRIMA: colture raccolte tardi (MAIS, CAVOLO FORAGGERO); sconsigliate graminacee; DOPO: leguminose primaverili (PISELLO, VECCIA, LENTICCHIA), mais, girasole
06	003	012	06-003-012	FORAGGIO	ERBAIO DI GRAMINACEE	LOLIUM MULTIFLORUM	GRAMINACEE	Lolessa	<i>Lolium multiflorum</i>	Precessione lolessa insalata - silomais in semina tempestiva, per limitare gli effetti della variabilità ambientale. Va bene in successione alle colture primaverili (barbabietola, soia, mais), magari consociata a vecchia o favino.	Talvolta viene consociata con il trifoglio violetto anche in miscugli tipo Landsberger, più spesso nei prati irrigui, con il trifoglio bianco, ma in genere tende a prendere il sopravvento sulle leguminose. Per questo nei miscugli polifiti, dove la lolessa viene di solito impiegata per rinforzare il primo ciclo produttivo, conviene limitarla nella quantità.	45 - 65 Kg/ha in funzione: - dell'epoca di semina (la quantità più elevata è consigliata per le semine molto tardive); - del peso di 1000 semi (2-2.5 g per le varietà diploidi e 3-4.5 g per le varietà tetraploidi; per queste ultime è perciò consigliata una quantità maggiore in quanto ci sono meno semi).	Ha un calendario di semina ed utilizzazione molto ampio. <b>Semina primaverile</b> . In consociazione con la Vecchia Comune: semina febbraio/marzo/aprile con interrimento a maggio/giugno. <b>Semina autunno-vernina</b> (settembre/ottobre).	12 - 20 kg/ha	Da agosto a metà ottobre	Semina in linea o a spaglio seguita da rullatura	Trinciatura, Lavorazioni interse del terreno	PRIMA: graminacee sconsigliate; DOPO: leguminose primaverili (PISELLO, VECCIA, LENTICCHIA), girasole
17	001	021	17-001-021	SEMENTI	LOIETTO PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. LOLIUM MULTIFLORUM LAM.)	LOLIUM MULTIFLORUM LAM.	GRAMINACEE	Lolessa	<i>Lolium multiflorum</i>	Precessione lolessa insalata - silomais in semina tempestiva, per limitare gli effetti della variabilità ambientale. Va bene in successione alle colture primaverili (barbabietola, soia, mais), magari consociata a vecchia o favino.	Talvolta viene consociata con il trifoglio violetto anche in miscugli tipo Landsberger; più spesso nei prati irrigui, con il trifoglio bianco, ma in genere tende a prendere il sopravvento sulle leguminose. Per questo nei miscugli polifiti, dove la lolessa viene di solito impiegata per rinforzare il primo ciclo produttivo, conviene limitarla nella quantità.	45 - 65 Kg/ha in funzione: - dell'epoca di semina (la quantità più elevata è consigliata per le semine molto tardive); - del peso di 1000 semi (2-2.5 g per le varietà diploidi e 3-4.5 g per le varietà tetraploidi; per queste ultime è perciò consigliata una quantità maggiore in quanto ci sono meno semi).	Ha un calendario di semina ed utilizzazione molto ampio. <b>Semina primaverile</b> . In consociazione con la Vecchia Comune: semina febbraio/marzo/aprile con interrimento a maggio/giugno. <b>Semina autunno-vernina</b> (settembre/ottobre).	12 - 20 kg/ha	Da agosto a metà ottobre	Semina in linea o a spaglio seguita da rullatura	Trinciatura, Lavorazioni interse del terreno	PRIMA: graminacee sconsigliate; DOPO: leguminose primaverili (PISELLO, VECCIA, LENTICCHIA), girasole
04	013	000	04-013-000	CEREALI	MIGLIO	MIGLIO	GRAMINACEE	Miglio	<i>Panicum milaceum, L.</i>	Così come il Panico, per le sue particolari caratteristiche biologiche questa specie viene in genere impiegata come coltura intercalare in terreni leggeri e sabbiosi, scarsamente dotati di umidità durante l'intero periodo estivo.	Consociazione con leguminose adatte al periodo estivo (Fagiolo mungo-Vigna unguiculata o fagiolo «Phaseolus mungo»).	Dose di semina: 5-15 kg/ha.	La semina viene eseguita a fine primavera o inizio estate.	10 kg/ha	Da fine aprile a fine luglio	Esige un letto di semina fine e assestato	Rullatura, Lavorazione del terreno	PRIMA: tutte le colture, possibile dopo un orzo; DOPO: leguminose primaverili (PISELLO, LENTICCHIA, VECCIA) (MAIS, GIRASOLE)
06	004	012	06-004-012	FORAGGIO	ERBAIO DI LEGUMINOSE	PISELLO da foraggio_x000D_	LEGUMINOSE	Pisello da foraggio	<i>Pisum arvense</i>	Precessione per cereali e mais Successione al grano per aratura estiva, sulle stoppie.	Viene consociato con avena o altri cereali ma anche con altre leguminose (es. favino) per erbai a consumo verde, insalato o affinato.	Per miscuglio Senape bianca + pisello da foraggio: 15 + 100 kg/ha.	Il pisello da foraggio viene seminato in primavera nelle regioni a clima più freddo.	210 - 230 kg/ha				
17	001	007	17-001-007	SEMENTI	PISELLI PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. PISUM SATIVUM L.)	PISUM SATIVUM L. (PARTIM) (PISELLO DA FORAGGIO)	LEGUMINOSE	Pisello proteico	<i>Pisum sativum</i>	Specie da sovescio autunno invernale o anche primaverile.	Pisello/formento. Pisello/triticale. Per granella da foraggio una buona consociazione da raccolta contemporanea della granella è orzo/pisello.	Dose di semina da 80 a 120 kg/ha, in funzione del peso della granella e dell'eventuale consociazione con avena.	Nelle regioni del nord è spesso consigliata la semina primaverile (febbraio/marzo).	100-250 kg/ha PISELLO PROTEICO 40 - 60 kg/ha PISELLO FORAGGIO	novembre	Semina a spaglio durante l'epicutura, con rullatura o strigliatura consigliata	(TRINCIATURA PER PISELLO DA FORAGGIO) Rullatura coltura gelata. Lavorazioni del terreno	PRIMA: leguminose sconsigliate; DOPO: consociata coltura esigente azoto (FRUMENTO, SORGO, MAIS, SEGAL, GIRASOLE)
21	004	047	21-004-047	AREE DI INTERESSE ECOLOGICO	COLTURE AZOTOFISSATRICI	PISELLI PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. PISUM SATIVUM L.)	LEGUMINOSE	Pisello proteico	<i>Pisum sativum</i>	Specie da sovescio autunno invernale o anche primaverile.	Pisello/formento. Pisello/triticale. Per granella da foraggio una buona consociazione da raccolta contemporanea della granella è orzo/pisello.	Dose di semina da 80 a 120 kg/ha, in funzione del peso della granella e dell'eventuale consociazione con avena.	Nelle regioni del nord è spesso consigliata la semina primaverile (febbraio/marzo).	100-250 kg/ha PISELLO PROTEICO 40 - 60 kg/ha PISELLO FORAGGIO	novembre	Semina a spaglio durante l'epicutura, con rullatura o strigliatura consigliata	(TRINCIATURA PER PISELLO DA FORAGGIO) Rullatura coltura gelata. Lavorazioni del terreno	PRIMA: leguminose sconsigliate; DOPO: consociata coltura esigente azoto (FRUMENTO, SORGO, MAIS, SEGAL, GIRASOLE)
04	017	000	04-017-000	CEREALI	SEGALA	SEGALA	GRAMINACEE	Segale	<i>Secale cereale L.</i>	La segale è meno soggetta a malattie e ad attacchi di insetti rispetto agli altri cereali. Dotata di elevata rusticità che la fa produrre più del frumento e dell'orzo in terreni acidi, sabbiosi, magri.	Esempio consociazione tardiva: 10 % segale - 10% avena - 20% triticale - 60% pisello. Le consociazioni da sovescio migliori sono con trifoglio incarnato e vecchia comune o villosa. Anche se seminato in autunno avanzato, è molto resistente al freddo ed efficace nei confronti delle malattie. Produce notevoli quantità di biomassa, tanto da dare dei problemi all'interramento.	Scarsa potere di accostimento. Segale (oppure orzo) + vecchia vellutata: 130 + 40 Kg ad ettaro.	<b>Semina autunnale</b> (settembre/ottobre), con possibilità di interrimento: aprile/maggio.	25 - 80 kg/ha	da luglio a settembre	Semina in linea o a spaglio seguita da rullatura	Rullatura della coltura gelata o trinciatura/Rullatura in fioritura, lavorazioni del terreno	PRIMA: graminacee sconsigliate; DOPO: leguminose primaverili (SOIA, PISELLO, VECCIA, LENTICCHIA); mais, girasole
17	017	000	17-017-000	SEMENTI	SEGALE	SEGALE PER LA PRODUZIONE DI SEME	GRAMINACEE	Segale	<i>Secale cereale L.</i>	La segale è meno soggetta a malattie e ad attacchi di insetti rispetto agli altri cereali. Dotata di elevata rusticità che la fa produrre più del frumento e dell'orzo in terreni acidi, sabbiosi, magri.	Esempio consociazione tardiva: 10 % segale - 10% avena - 20% triticale - 60% pisello. Le consociazioni da sovescio migliori sono con trifoglio incarnato e vecchia comune o villosa. Anche se seminato in autunno avanzato, è molto resistente al freddo ed efficace nei confronti delle malattie. Produce notevoli quantità di biomassa, tanto da dare dei problemi all'interramento.	Scarsa potere di accostimento. Segale (oppure orzo) + vecchia vellutata: 130 + 40 Kg ad ettaro.	<b>Semina autunnale</b> (settembre/ottobre), con possibilità di interrimento: aprile/maggio.	25 - 80 kg/ha	da luglio a settembre	Semina in linea o a spaglio seguita da rullatura	Rullatura della coltura gelata o trinciatura/Rullatura in fioritura, lavorazioni del terreno	PRIMA: graminacee sconsigliate; DOPO: leguminose primaverili (SOIA, PISELLO, VECCIA, LENTICCHIA); mais, girasole
19	003	509	19-003-509	COLTURE ENERGETICHE	"ERBAIO DI GRAMINACEE"	"SEGALA" - da foraggio	GRAMINACEE	Segale	<i>Secale cereale L.</i>	La segale è meno soggetta a malattie e ad attacchi di insetti rispetto agli altri cereali. Dotata di elevata rusticità che la fa produrre più del frumento e dell'orzo in terreni acidi, sabbiosi, magri.	Esempio consociazione tardiva: 10 % segale - 10% avena - 20% triticale - 60% pisello. Le consociazioni da sovescio migliori sono con trifoglio incarnato e vecchia comune o villosa. Anche se seminato in autunno avanzato, è molto resistente al freddo ed efficace nei confronti delle malattie. Produce notevoli quantità di biomassa, tanto da dare dei problemi all'interramento.	Scarsa potere di accostimento. Segale (oppure orzo) + vecchia vellutata: 130 + 40 Kg ad ettaro.	<b>Semina autunnale</b> (settembre/ottobre), con possibilità di interrimento: aprile/maggio.	25 - 80 kg/ha	da luglio a settembre	Semina in linea o a spaglio seguita da rullatura	Rullatura della coltura gelata o trinciatura/Rullatura in fioritura, lavorazioni del terreno	PRIMA: graminacee sconsigliate; DOPO: leguminose primaverili (SOIA, PISELLO, VECCIA, LENTICCHIA); mais, girasole
19	017	500	19-017-500	COLTURE ENERGETICHE	"SEGALA"	"SEGALA"	GRAMINACEE	Segale	<i>Secale cereale L.</i>	La segale è meno soggetta a malattie e ad attacchi di insetti rispetto agli altri cereali. Dotata di elevata rusticità che la fa produrre più del frumento e dell'orzo in terreni acidi, sabbiosi, magri.	Esempio consociazione tardiva: 10 % segale - 10% avena - 20% triticale - 60% pisello. Le consociazioni da sovescio migliori sono con trifoglio incarnato e vecchia comune o villosa. Anche se seminato in autunno avanzato, è molto resistente al freddo ed efficace nei confronti delle malattie. Produce notevoli quantità di biomassa, tanto da dare dei problemi all'interramento.	Scarsa potere di accostimento. Segale (oppure orzo) + vecchia vellutata: 130 + 40 Kg ad ettaro.	<b>Semina autunnale</b> (settembre/ottobre), con possibilità di interrimento: aprile/maggio.	25 - 80 kg/ha	da luglio a settembre	Semina in linea o a spaglio seguita da rullatura	Rullatura della coltura gelata o trinciatura/Rullatura in fioritura, lavorazioni del terreno	PRIMA: graminacee sconsigliate; DOPO: leguminose primaverili (SOIA, PISELLO, VECCIA, LENTICCHIA); mais, girasole
04	022	000	04-022-000	CEREALI	PANICO	PANICO	GRAMINACEE	Panico	<i>Setaria italica</i>	Il panico è una graminacea a sviluppo rapidissimo, con ciclo vegetativo primaverile-estivo. Si presta, pertanto, ottimamente ad essere impiegato come erbajo estivo. Così come il Miglio, per le sue particolari caratteristiche biologiche questa specie viene in genere impiegata come coltura intercalare in terreni leggeri e sabbiosi, scarsamente dotati di umidità durante l'intero periodo estivo.	Stesse consociazioni del miglio, anche in miscugli polifiti con altre graminacee, leguminose e grano saraceno. Es. di miscugli polifiti (Sorgo sudanese, miglio, panico, grano saraceno, fagiolo dolce, fagiolo mungo, trifoglio alessandrino, trifoglio persiano).	Dose di semina: 40 kg/ha.	La semina (a fine primavera o inizio estate): maggio/luglio, con possibilità di interrimento: settembre/ottobre.	45 - 50 kg/ha	seminata d'estate in qualsiasi momento, fino alla prima decade di luglio.	tagli in spigatura		
19	022	500	19-022-500	COLTURE ENERGETICHE	PANICO	PANICO	GRAMINACEE	Panico	<i>Setaria italica</i>	Il panico è una graminacea a sviluppo rapidissimo, con ciclo vegetativo primaverile-estivo. Si presta, pertanto, ottimamente ad essere impiegato come erbajo estivo. Così come il Miglio, per le sue particolari caratteristiche biologiche questa specie viene in genere impiegata come coltura intercalare in terreni leggeri e sabbiosi, scarsamente dotati di umidità durante l'intero periodo estivo.	Stesse consociazioni del miglio, anche in miscugli polifiti con altre graminacee, leguminose e grano saraceno. Es. di miscugli polifiti (Sorgo sudanese, miglio, panico, grano saraceno, fagiolo dolce, fagiolo mungo, trifoglio alessandrino, trifoglio persiano).	Dose di semina: 40 kg/ha.	La semina (a fine primavera o inizio estate): maggio/luglio, con possibilità di interrimento: settembre/ottobre.	45 - 50 kg/ha	seminata d'estate in qualsiasi momento, fino alla prima decade di luglio.	tagli in spigatura		
17	001	034	17-001-034	SEMENTI	TRIFOLIO PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. TRIFOLIUM ALEXANDRINUM L.)	TRIFOLIUM ALEXANDRINUM L.	LEGUMINOSE	Trifoglio alessandrino	<i>Trifolium alexandrinum</i>	È specie miglioratrice per il suo apparato radicale fittonante e ricco di tubercoli radicali.	Nei climi temperati e nei terreni neutri o alcalini sostituisce il trifoglio incarnato nei miscugli Landsberger (Lolessa + Vicia villosa + Trifoglio incarnato).	Dose di seme: 25-30 kg/ha.	Semina autunnale o primaverile.	20 - 25 kg/ha	Possibile in primavera, estate e autunno	Adatto a una semina sotto copertura in primavera, oppure a spaglio seguito da rullatura	Rullatura coltura gelata/trinciatura, Aratura	PRIMA: leguminose sconsigliate; DOPO: coltura esigente in azoto (FRUMENTO, SEGAL, ORZO, MAIS)
21	004	040	21-004-040	AREE DI INTERESSE ECOLOGICO	COLTURE AZOTOFISSATRICI	TRIFOLIO PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. TRIFOLIUM ALEXANDRINUM L.)	LEGUMINOSE	Trifoglio alessandrino	<i>Trifolium alexandrinum</i>	È specie miglioratrice per il suo apparato radicale fittonante e ricco di tubercoli radicali.	Nei climi temperati e nei terreni neutri o alcalini sostituisce il trifoglio incarnato nei miscugli Landsberger (Lolessa + Vicia villosa + Trifoglio incarnato).	Dose di seme: 25-30 kg/ha.	Semina autunnale o primaverile.	20 - 25 kg/ha	Possibile in primavera, estate e autunno	Adatto a una semina sotto copertura in primavera, oppure a spaglio seguito da rullatura	Rullatura coltura gelata/trinciatura, Aratura	PRIMA: leguminose sconsigliate; DOPO: coltura esigente in azoto (FRUMENTO, SEGAL, ORZO, MAIS)

MATRICE PRODOTTI INTERVENTO				DGRV 396/2018 - Allegato 11.5: Indicazioni operative sulle specie adottabili per la semina delle colture intercalari di copertura										*Colture di copertura in agricoltura biologica: caratteristiche delle specie* (AA, VV)						
COD. UTI	COD. CO	COD. VA	COD. RIE	CONCATENA	DE. UTILIZZO	DE. COLTURA	DE. VARIETA	FAMIGLIA	DENOMINAZIONE		INSERIMENTO NELLE ROTAZIONI	POSSIBILI CONSOCIAZIONI/MISCUGLI	DOSI DI SEME *	MIGLIORE EPOCA DI SEMINA **	Densità*	Periodo semina	Tecnica semina	Tecnica distruzione	Posizione nella rotazione	
17	001	036	17-001-036	SEMENTI		TRIFOGLIO PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. TRIFOLIUM INCARNATUM L.)	TRIFOLIUM INCARNATUM L.	LEGUMINOSE	Trifoglio incarnato	Trifolium incarnatum	I trifogli sono specie da sovescio autunno-vernino o anche da sovescio in miscuglio primaverile.	L'utilizzazione più frequente è la coltura in miscuglio con la lolessa e con i cereali (segale, orzo o avena) nei sovesci autunno-vernini, oppure nel miscuglio tipo Landsberger (avena 45%, lolessa 10%, vecchia villosa 15%, vecchia comune 10%, trifoglio inc. 10%), ma viene coltivato anche in purezza.	Profondità di semina: 1.5-2 cm. Dose di seme: § in purezza: 30-40 kg/ha § per prati oligo o polifiti: 15-25 kg/ha in file distanti 18-20 cm.	Semina autunnale/primaverile. In coltura pura o anche in consociazione con graminacee, si semina ai primi di ottobre.	25 - 35 kg/ha					
21	004	023	21-004-023	AREE DI INTERESSE ECOLOGICO		COLTURE AZOTOFISSATRICI	TRIFOGLIO PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. TRIFOLIUM INCARNATUM L.)	LEGUMINOSE	Trifoglio incarnato	Trifolium incarnatum	I trifogli sono specie da sovescio autunno-vernino o anche da sovescio in miscuglio primaverile.	L'utilizzazione più frequente è la coltura in miscuglio con la lolessa e con i cereali (segale, orzo o avena) nei sovesci autunno-vernini, oppure nel miscuglio tipo Landsberger (avena 45%, lolessa 10%, vecchia villosa 15%, vecchia comune 10%, trifoglio inc. 10%), ma viene coltivato anche in purezza.	Profondità di semina: 1.5-2 cm. Dose di seme: § in purezza: 30-40 kg/ha § per prati oligo o polifiti: 15-25 kg/ha in file distanti 18-20 cm.	Semina autunnale/primaverile. In coltura pura o anche in consociazione con graminacee, si semina ai primi di ottobre.	25 - 35 kg/ha					
17	001	037	17-001-037	SEMENTI		TRIFOGLIO PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. TRIFOLIUM PRATENSE L.)	TRIFOLIUM PRATENSE L.	LEGUMINOSE	Trifoglio violetto	Trifoglio pratensis	Il trifoglio pratense è un'ottima coltura miglioratrice che, perciò, è adatta a seguire e precedere il frumento o un altro cereale affine. È impossibile coltivare trifoglio pratense su un terreno che lo abbia ospitato poco tempo prima, perciò è assolutamente indispensabile che entri in rotazioni lunghe, cioè passi un lungo periodo (almeno 5 anni) tra due colture successive di questa leguminosa.	Per bulatura, è proposto il miscuglio di trifoglio violetto e melilotto (T. pratense + Melilotus spp.). La presenza del melilotto permette al miscuglio di superare meglio un'eventuale estate molto calda e secca. Il trifoglio violetto, invece, pur soffrendo un'eventuale estate siccitosa, non dissecca la parte fuori terra d'inverno e contribuisce al mantenimento di una copertura vegetale viva durante il periodo più freddo (e talvolta più piovoso) dell'anno. Si tratta di un miscuglio adatto per l'Italia settentrionale.	Con seminatrici, dose di semina: 13 kg/ha	L'epoca più usuale per la semina è febbraio-marzo.	20 - 25 kg/ha	Febbraio - Ottobre	Adatto a una semina sotto copertura in primavera, oppure a spaglio e poi rullato/striolato	Rullatura della coltura gelata, trinciatura, Aratura, anche se è meglio epicare	PRIMA: leguminose sconsigliate; DOPO: Coltura esigente in azoto (FRUMENTO, SORGO, MAIS, SEGAL)	
21	004	024	21-004-024	AREE DI INTERESSE ECOLOGICO		COLTURE AZOTOFISSATRICI	TRIFOGLIO PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. TRIFOLIUM PRATENSE L.)	LEGUMINOSE	Trifoglio violetto	Trifoglio pratensis	Il trifoglio pratense è un'ottima coltura miglioratrice che, perciò, è adatta a seguire e precedere il frumento o un altro cereale affine. È impossibile coltivare trifoglio pratense su un terreno che lo abbia ospitato poco tempo prima, perciò è assolutamente indispensabile che entri in rotazioni lunghe, cioè passi un lungo periodo (almeno 5 anni) tra due colture successive di questa leguminosa.	Per bulatura, è proposto il miscuglio di trifoglio violetto e melilotto (T. pratense + Melilotus spp.). La presenza del melilotto permette al miscuglio di superare meglio un'eventuale estate molto calda e secca. Il trifoglio violetto, invece, pur soffrendo un'eventuale estate siccitosa, non dissecca la parte fuori terra d'inverno e contribuisce al mantenimento di una copertura vegetale viva durante il periodo più freddo (e talvolta più piovoso) dell'anno. Si tratta di un miscuglio adatto per l'Italia settentrionale.	Con seminatrici, dose di semina: 13 kg/ha	L'epoca più usuale per la semina è febbraio-marzo.	20 - 25 kg/ha	Febbraio - Ottobre	Adatto a una semina sotto copertura in primavera, oppure a spaglio e poi rullato/striolato	Rullatura della coltura gelata, trinciatura, Aratura, anche se è meglio epicare	PRIMA: leguminose sconsigliate; DOPO: Coltura esigente in azoto (FRUMENTO, SORGO, MAIS, SEGAL)	
17	001	038	17-001-038	SEMENTI		TRIFOGLIO PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. TRIFOLIUM REPENS L.)	TRIFOLIUM REPENS L.	LEGUMINOSE	Trifoglio bianco, Ladino	Trifolium repens	Rispetto al trifoglio violetto è molto meno usato nella bulatura.		Si semina a spaglio alla dose di 5-6 kg/ha.		4 - 5 kg/ha	Febbraio - Ottobre	Semina sottocopertura o a spaglio (consigliata rullatura)	Aratura, lavorazione del terreno	PRIMA: cereali primaverili (ORZO, MAIS); DOPO: Coltura esigente in azoto (FRUMENTO, SORGO, MAIS, SEGAL)	
21	004	025	21-004-025	AREE DI INTERESSE ECOLOGICO		COLTURE AZOTOFISSATRICI	TRIFOGLIO PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. TRIFOLIUM REPENS L.)	LEGUMINOSE	Trifoglio bianco, Ladino	Trifolium repens	Rispetto al trifoglio violetto è molto meno usato nella bulatura.		Si semina a spaglio alla dose di 5-6 kg/ha.		4 - 5 kg/ha	Febbraio - Ottobre	Semina sottocopertura o a spaglio (consigliata rullatura)	Aratura, lavorazione del terreno	PRIMA: cereali primaverili (ORZO, MAIS); DOPO: Coltura esigente in azoto (FRUMENTO, SORGO, MAIS, SEGAL)	
04	020	000	04-020-000	CERALI		TRITICALE	TRITICALE	GRAMINACEE	Triticale	Triticosecale	Ottime sia per erbai che per cover crops. Ha proprietà diserbanti per il mais in successione.	Le consociazioni con triticale rispetto a quelle con l'orzo, mantengono meglio il rapporto di consociazione; inoltre, rispetto all'orzo ha un ciclo leggermente più lungo.	Dose di seme: 100 a 200 kg/ha, in funzione della germinabilità e delle dimensioni del seme.	L'epoca di semina varia in funzione dell'ambiente di coltivazione. Negli ambienti autunnali è bene seminare precocemente.	100 - 200 kg/ha					
17	020	000	17-020-000	SEMENTI		TRITICALE PER LA PRODUZIONE DI SEME	TRITICALE	GRAMINACEE	Triticale	Triticosecale	Ottime sia per erbai che per cover crops. Ha proprietà diserbanti per il mais in successione.	Le consociazioni con triticale rispetto a quelle con l'orzo, mantengono meglio il rapporto di consociazione; inoltre, rispetto all'orzo ha un ciclo leggermente più lungo.	Dose di seme: 100 a 200 kg/ha, in funzione della germinabilità e delle dimensioni del seme.	L'epoca di semina varia in funzione dell'ambiente di coltivazione. Negli ambienti autunnali è bene seminare precocemente.	100 - 200 kg/ha					
19	003	511	19-003-511	COLTURE ENERGETICHE		ERBAIO DI GRAMINACEE*	TRITICALE*	GRAMINACEE	Triticale	Triticosecale	Ottime sia per erbai che per cover crops. Ha proprietà diserbanti per il mais in successione.	Le consociazioni con triticale rispetto a quelle con l'orzo, mantengono meglio il rapporto di consociazione; inoltre, rispetto all'orzo ha un ciclo leggermente più lungo.	Dose di seme: 100 a 200 kg/ha, in funzione della germinabilità e delle dimensioni del seme.	L'epoca di semina varia in funzione dell'ambiente di coltivazione. Negli ambienti autunnali è bene seminare precocemente.	100 - 200 kg/ha					
04	026	000	04-026-000	CERALI		TRITORDEUM	TRITORDEUM			TRITORDEUM										
04	026	001	04-026-001	CERALI		TRITORDEUM	TRITORDEUM - INSILATO			TRITORDEUM										
17	026	000	17-026-000	SEMENTI		TRITORDEUM PER LA PRODUZIONE DI SEME	TRITORDEUM			TRITORDEUM										
19	061	000	19-061-000	COLTURE ENERGETICHE		TRITORDEUM	TRITORDEUM - INSILATO			TRITORDEUM										
19	061	001	19-061-001	COLTURE ENERGETICHE		TRITORDEUM	TRITORDEUM - DA FORAGGIO			TRITORDEUM										
17	001	043	17-001-043	SEMENTI		FAVETTE PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. VICIA FABA L.)	VICIA FABA L. (PARTIM) (FAVETTE)	LEGUMINOSE	Favino	Vicia faba minor	Costituisce un'ottima precessione per il frumento; il suo posto nella rotazione è quindi tra due cereali. Si può considerare che il cereale che segue la fava trovi un residuo di azoto, apportato dalla leguminosa, dell'ordine di 40-50 Kg/ha. In buone condizioni di coltura, dopo aver raccolto la granella, la fava lascia una quantità di residui dell'ordine di 4-5 t/ha di sostanza secca.	Ottima la consociazione con lolessa, soprattutto nel ciclo autunno-vernino, ma anche primaverile; più in generale si presta alla composizione di miscugli polifiti, con altre leguminose, graminacee e brassicacee.	Dose di seme: Per miscuglio Favino + Avena: 80 + 80 kg/ha.	§ La semina autunnale va fatta in modo che le piante abbiano raggiunto lo stadio di 3-5 foglie prima dell'arrivo dei freddi. Nelle regioni centrali l'epoca ottimale di semina è tra ottobre e novembre; la sensibilità al freddo invernale è direttamente correlata con lo sviluppo. In genere è abbastanza resistente al freddo se non supera i 5-6 cm di altezza. Spesso, anche se la parte aerea muore in seguito alle gelate, in primavera si hanno percentuali notevoli di piante che ricacciano. Le semine primaverili (in realtà a fine inverno) vanno fatte quanto prima possibile per anticipare il ciclo produttivo e sfuggire alla siccità.	180 kg/ha	tutto l'anno	Semina in linea consigliata con una spaziatura stretta. Semina a spaglio se ben coperto.	Rullatura coltura ghiacciata/trinciatura, epicatura	PRIMA: leguminose sconsigliate; DOPO: consociata coltura esigente azoto (MAIS)	
21	004	051	21-004-051	AREE DI INTERESSE ECOLOGICO		COLTURE AZOTOFISSATRICI	FAVETTE PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. VICIA FABA L.)	LEGUMINOSE	Favino	Vicia faba minor	Costituisce un'ottima precessione per il frumento; il suo posto nella rotazione è quindi tra due cereali. Si può considerare che il cereale che segue la fava trovi un residuo di azoto, apportato dalla leguminosa, dell'ordine di 40-50 Kg/ha. In buone condizioni di coltura, dopo aver raccolto la granella, la fava lascia una quantità di residui dell'ordine di 4-5 t/ha di sostanza secca.	Ottima la consociazione con lolessa, soprattutto nel ciclo autunno-vernino, ma anche primaverile; più in generale si presta alla composizione di miscugli polifiti, con altre leguminose, graminacee e brassicacee.	Dose di seme: Per miscuglio Favino + Avena: 80 + 80 kg/ha.	§ La semina autunnale va fatta in modo che le piante abbiano raggiunto lo stadio di 3-5 foglie prima dell'arrivo dei freddi. Nelle regioni centrali l'epoca ottimale di semina è tra ottobre e novembre; la sensibilità al freddo invernale è direttamente correlata con lo sviluppo. In genere è abbastanza resistente al freddo se non supera i 5-6 cm di altezza. Spesso, anche se la parte aerea muore in seguito alle gelate, in primavera si hanno percentuali notevoli di piante che ricacciano. Le semine primaverili (in realtà a fine inverno) vanno fatte quanto prima possibile per anticipare il ciclo produttivo e sfuggire alla siccità.	180 kg/ha	tutto l'anno	Semina in linea consigliata con una spaziatura stretta. Semina a spaglio se ben coperto.	Rullatura coltura ghiacciata/trinciatura, epicatura	PRIMA: leguminose sconsigliate; DOPO: consociata coltura esigente azoto (MAIS)	
06	004	035	06-004-035	FORAGGIO		ERBAIO DI LEGUMINOSE	VECCIA SATIVA - ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	LEGUMINOSE	Veccia comune	Vicia sativa	In rotazione con Frumento.	Classico è il suo impiego nella formazione di miscugli con avena e pisello. La consociazione con una graminacea evita l'eccessivo allettamento della veccia. In Veneto la veccia comune ha dato buoni risultati nella stagione invernale, anche migliori della veccia villosa.	§ In purezza: 150 kg/ha; § in consociazione: 50-80 kg/ha. Profondità di semina: 2.5-3 cm.	Può essere seminata sia in epoca primaverile che autunnale.	30 - 50 kg/ha	Prima di metà ottobre	Adatta a una semina in consociazione, anche a spaglio, seguita da una rullatura	Rullatura della coltura gelata, Aratura	PRIMA: sconsigliati leguminose e orzo primaverile, DOPO: coltura esigente in azoto (FRUMENTO, MAIS, SORGO, SEGAL)	
06	004	036	06-004-036	FORAGGIO		ERBAIO DI LEGUMINOSE	VECCIA SATIVA - PRATO PASCOLO IN PUREZZA AVVICENDATO - NON PERMANENTE	LEGUMINOSE	Veccia comune	Vicia sativa	In rotazione con Frumento.	Classico è il suo impiego nella formazione di miscugli con avena e pisello. La consociazione con una graminacea evita l'eccessivo allettamento della veccia. In Veneto la veccia comune ha dato buoni risultati nella stagione invernale, anche migliori della veccia villosa.	§ In purezza: 150 kg/ha; § in consociazione: 50-80 kg/ha. Profondità di semina: 2.5-3 cm.	Può essere seminata sia in epoca primaverile che autunnale.	30 - 50 kg/ha	Prima di metà ottobre	Adatta a una semina in consociazione, anche a spaglio, seguita da una rullatura	Rullatura della coltura gelata, Aratura	PRIMA: sconsigliati leguminose e orzo primaverile, DOPO: coltura esigente in azoto (FRUMENTO, MAIS, SORGO, SEGAL)	
06	004	037	06-004-037	FORAGGIO		PRATO PASCOLO IN PUREZZA	VECCIA SATIVA - PRATO PASCOLO IN PUREZZA, NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE	LEGUMINOSE	Veccia comune	Vicia sativa	In rotazione con Frumento.	Classico è il suo impiego nella formazione di miscugli con avena e pisello. La consociazione con una graminacea evita l'eccessivo allettamento della veccia. In Veneto la veccia comune ha dato buoni risultati nella stagione invernale, anche migliori della veccia villosa.	§ In purezza: 150 kg/ha; § in consociazione: 50-80 kg/ha. Profondità di semina: 2.5-3 cm.	Può essere seminata sia in epoca primaverile che autunnale.	30 - 50 kg/ha	Prima di metà ottobre	Adatta a una semina in consociazione, anche a spaglio, seguita da una rullatura	Rullatura della coltura gelata, Aratura	PRIMA: sconsigliati leguminose e orzo primaverile, DOPO: coltura esigente in azoto (FRUMENTO, MAIS, SORGO, SEGAL)	
21	004	012	21-004-012	AREE DI INTERESSE ECOLOGICO		COLTURE AZOTOFISSATRICI	VECCIA SATIVA	LEGUMINOSE	Veccia comune	Vicia sativa	In rotazione con Frumento.	Classico è il suo impiego nella formazione di miscugli con avena e pisello. La consociazione con una graminacea evita l'eccessivo allettamento della veccia. In Veneto la veccia comune ha dato buoni risultati nella stagione invernale, anche migliori della veccia villosa.	§ In purezza: 150 kg/ha; § in consociazione: 50-80 kg/ha. Profondità di semina: 2.5-3 cm.	Può essere seminata sia in epoca primaverile che autunnale.	30 - 50 kg/ha	Prima di metà ottobre	Adatta a una semina in consociazione, anche a spaglio, seguita da una rullatura	Rullatura della coltura gelata, Aratura	PRIMA: sconsigliati leguminose e orzo primaverile, DOPO: coltura esigente in azoto (FRUMENTO, MAIS, SORGO, SEGAL)	



MATRICE PRODOTTI INTERVENTO				DGRV 396/2018 - Allegato 11.5: Indicazioni operative sulle specie adottabili per la semina delle colture intercalari di copertura							*Colture di copertura in agricoltura biologica: caratteristiche delle specie* (AA, VV)								
COD. UTI	COD. CO	COD. VA	COD. LIZ	CONCATENA	DE UTILIZZO	DE CULTURA	DE VARIETA	FAMIGLIA	DENOMINAZIONE	CONCATENA	INSERIMENTO NELLE ROTAZIONI	POSSIBILI CONSOCIAZIONI/MISCUGLI	DOSI DI SEME *	MIGLIORE EPOCA DI SEMINA **	Densità*	Periodo semina	Tecnica semina	Tecnica distruzione	Posizione nella rotazione
21	004	027	21-004-027	AREE DI INTERESSE ECOLOGICO	COLTURE AZOTOFISSATRICI	VECCIA PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. VICIA SATIVA L.)	LEGUMINOSE	Veccia comune	Vicia sativa	In rotazione con Frumento.	Classico è il suo impiego nella formazione di miscugli con avena e pisello. La consociazione con una graminacea evita l'eccessivo allungamento della vecchia. In Veneto la vecchia comune ha dato buoni risultati nella stagione invernale, anche migliori della vecchia villosa.	§ In purezza: 150 kg/ha; § in consociazione: 50-80 kg/ha. Profondità di semina: 2,5-3 cm.	Può essere seminata sia in epoca primaverile che autunnale.	30 - 50 kg/ha	Prima di metà ottobre	Adatta a una semina in consociazione, anche a spaglio, seguita da una rullatura	Rullatura della coltura gelata, Aratura	PRIMA: sconsigliati leguminose e orzo primaverile. DOPO: coltura esigente in azoto (FRUMENTO, MAIS, SORGO, SEGALE)	
21	004	060	21-004-060	AREE DI INTERESSE ECOLOGICO	COLTURE AZOTOFISSATRICI	VECCIA SATIVA - ERBAIO IN PUREZZA ANNUALE	LEGUMINOSE	Veccia comune	Vicia sativa	In rotazione con Frumento.	Classico è il suo impiego nella formazione di miscugli con avena e pisello. La consociazione con una graminacea evita l'eccessivo allungamento della vecchia. In Veneto la vecchia comune ha dato buoni risultati nella stagione invernale, anche migliori della vecchia villosa.	§ In purezza: 150 kg/ha; § in consociazione: 50-80 kg/ha. Profondità di semina: 2,5-3 cm.	Può essere seminata sia in epoca primaverile che autunnale.	30 - 50 kg/ha	Prima di metà ottobre	Adatta a una semina in consociazione, anche a spaglio, seguita da una rullatura	Rullatura della coltura gelata, Aratura	PRIMA: sconsigliati leguminose e orzo primaverile. DOPO: coltura esigente in azoto (FRUMENTO, MAIS, SORGO, SEGALE)	
21	004	069	21-004-069	AREE DI INTERESSE ECOLOGICO	COLTURE AZOTOFISSATRICI	VECCIA SATIVA - PRATO PASCOLO IN PUREZZA AVVICENDATO - NON PERMANENTE	LEGUMINOSE	Veccia comune	Vicia sativa	In rotazione con Frumento.	Classico è il suo impiego nella formazione di miscugli con avena e pisello. La consociazione con una graminacea evita l'eccessivo allungamento della vecchia. In Veneto la vecchia comune ha dato buoni risultati nella stagione invernale, anche migliori della vecchia villosa.	§ In purezza: 150 kg/ha; § in consociazione: 50-80 kg/ha. Profondità di semina: 2,5-3 cm.	Può essere seminata sia in epoca primaverile che autunnale.	30 - 50 kg/ha	Prima di metà ottobre	Adatta a una semina in consociazione, anche a spaglio, seguita da una rullatura	Rullatura della coltura gelata, Aratura	PRIMA: sconsigliati leguminose e orzo primaverile. DOPO: coltura esigente in azoto (FRUMENTO, MAIS, SORGO, SEGALE)	
06	004	038	06-004-038	FORAGGIO	ERBAIO DI LEGUMINOSE	VECCIA VILLOSA - ERBAIO IN PUREZZA ANNUALE - NON PERMANENTE	LEGUMINOSE	Veccia vellutata o villosa	Vicia villosa	In rotazione con Frumento.	Classico è il suo impiego nella formazione di miscugli con avena e pisello.	Miscuglio di Loessa e Veccia villosa: 20 kg/ha + 40 kg/ha.	Può essere seminata sia in epoca primaverile che autunnale.	30 - 50 kg/ha	Prima di metà ottobre	Adatta a una semina in consociazione, anche a spaglio, seguita da una rullatura	Rullatura della coltura gelata, Aratura	PRIMA: sconsigliati leguminose e orzo primaverile. DOPO: coltura esigente in azoto (FRUMENTO, MAIS, SORGO, SEGALE)	
06	004	039	06-004-039	FORAGGIO	ERBAIO DI LEGUMINOSE	VECCIA VILLOSA - PRATO PASCOLO IN PUREZZA AVVICENDATO - NON PERMANENTE	LEGUMINOSE	Veccia vellutata o villosa	Vicia villosa	In rotazione con Frumento.	Classico è il suo impiego nella formazione di miscugli con avena e pisello.	Miscuglio di Loessa e Veccia villosa: 20 kg/ha + 40 kg/ha.	Può essere seminata sia in epoca primaverile che autunnale.	30 - 50 kg/ha	Prima di metà ottobre	Adatta a una semina in consociazione, anche a spaglio, seguita da una rullatura	Rullatura della coltura gelata, Aratura	PRIMA: sconsigliati leguminose e orzo primaverile. DOPO: coltura esigente in azoto (FRUMENTO, MAIS, SORGO, SEGALE)	
06	004	040	06-004-040	FORAGGIO	PRATO PASCOLO IN PUREZZA	VECCIA VILLOSA - PRATO PASCOLO IN PUREZZA NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE	LEGUMINOSE	Veccia vellutata o villosa	Vicia villosa	In rotazione con Frumento.	Classico è il suo impiego nella formazione di miscugli con avena e pisello.	Miscuglio di Loessa e Veccia villosa: 20 kg/ha + 40 kg/ha.	Può essere seminata sia in epoca primaverile che autunnale.	30 - 50 kg/ha	Prima di metà ottobre	Adatta a una semina in consociazione, anche a spaglio, seguita da una rullatura	Rullatura della coltura gelata, Aratura	PRIMA: sconsigliati leguminose e orzo primaverile. DOPO: coltura esigente in azoto (FRUMENTO, MAIS, SORGO, SEGALE)	
21	004	013	21-004-013	AREE DI INTERESSE ECOLOGICO	COLTURE AZOTOFISSATRICI	VECCIA VILLOSA	LEGUMINOSE	Veccia vellutata o villosa	Vicia villosa	In rotazione con Frumento.	Classico è il suo impiego nella formazione di miscugli con avena e pisello.	Miscuglio di Loessa e Veccia villosa: 20 kg/ha + 40 kg/ha.	Può essere seminata sia in epoca primaverile che autunnale.	30 - 50 kg/ha	Prima di metà ottobre	Adatta a una semina in consociazione, anche a spaglio, seguita da una rullatura	Rullatura della coltura gelata, Aratura	PRIMA: sconsigliati leguminose e orzo primaverile. DOPO: coltura esigente in azoto (FRUMENTO, MAIS, SORGO, SEGALE)	
21	004	028	21-004-028	AREE DI INTERESSE ECOLOGICO	COLTURE AZOTOFISSATRICI	VECCIA PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. VICIA VILLOSA ROTH.)	LEGUMINOSE	Veccia vellutata o villosa	Vicia villosa	In rotazione con Frumento.	Classico è il suo impiego nella formazione di miscugli con avena e pisello.	Miscuglio di Loessa e Veccia villosa: 20 kg/ha + 40 kg/ha.	Può essere seminata sia in epoca primaverile che autunnale.	30 - 50 kg/ha	Prima di metà ottobre	Adatta a una semina in consociazione, anche a spaglio, seguita da una rullatura	Rullatura della coltura gelata, Aratura	PRIMA: sconsigliati leguminose e orzo primaverile. DOPO: coltura esigente in azoto (FRUMENTO, MAIS, SORGO, SEGALE)	
21	004	061	21-004-061	AREE DI INTERESSE ECOLOGICO	COLTURE AZOTOFISSATRICI	VECCIA VILLOSA - ERBAIO IN PUREZZA ANNUALE	LEGUMINOSE	Veccia vellutata o villosa	Vicia villosa	In rotazione con Frumento.	Classico è il suo impiego nella formazione di miscugli con avena e pisello.	Miscuglio di Loessa e Veccia villosa: 20 kg/ha + 40 kg/ha.	Può essere seminata sia in epoca primaverile che autunnale.	30 - 50 kg/ha	Prima di metà ottobre	Adatta a una semina in consociazione, anche a spaglio, seguita da una rullatura	Rullatura della coltura gelata, Aratura	PRIMA: sconsigliati leguminose e orzo primaverile. DOPO: coltura esigente in azoto (FRUMENTO, MAIS, SORGO, SEGALE)	
21	004	070	21-004-070	AREE DI INTERESSE ECOLOGICO	COLTURE AZOTOFISSATRICI	VECCIA VILLOSA - PRATO PASCOLO IN PUREZZA AVVICENDATO - NON PERMANENTE	LEGUMINOSE	Veccia vellutata o villosa	Vicia villosa	In rotazione con Frumento.	Classico è il suo impiego nella formazione di miscugli con avena e pisello.	Miscuglio di Loessa e Veccia villosa: 20 kg/ha + 40 kg/ha.	Può essere seminata sia in epoca primaverile che autunnale.	30 - 50 kg/ha	Prima di metà ottobre	Adatta a una semina in consociazione, anche a spaglio, seguita da una rullatura	Rullatura della coltura gelata, Aratura	PRIMA: sconsigliati leguminose e orzo primaverile. DOPO: coltura esigente in azoto (FRUMENTO, MAIS, SORGO, SEGALE)	
04	018	003	04-018-003	CEREALI	SORGO	SORGO DA GRANELLA													
09	068	000	09-068-000	ORTIVE	RAFANO	RAFANO	BRASSICACEE	Rafano	<i>Raphanus raphanistrum var. sativa</i>	Il rafano oleifero può essere coltivato in autunno-inverno nei terreni dove, nella primavera successiva, si seminerà una coltura primaverile-estiva.	Buona la consociazione primaverile con le brassicacee biofumiganti (Senape bianca, Senape bruna) che integrano l'effetto nematocida con quello rivettante dai parassiti fungini.	Dose di semina 20 kg/ha con seminatrice da frumento, ravvicinando gli elementi di semina (14-15 cm) Dose di semina: 25 kg/ha seminatrice da frumento, ravvicinando gli elementi di semina (14-15 cm). Può essere coltivato anche in estate, ma richiede continui apporti irrigui per ritardare la fioritura.	§ Coltura autunnale: epoca di semina luglio-ottobre. Profondità di semina 1-2 cm. § Coltura primaverile: epoca di semina marzo-maggio. Profondità di semina 1-2 cm. Può essere coltivato anche in estate, ma richiede continui apporti irrigui per ritardare la fioritura.						
12	059	000	12-059-000	PIANTE ORNAMENTALI	FACELIA	FACELIA	IDROFILACEE	Facelia	<i>Phacelia tanacetifolia</i>	Pur essendo una coltura di principale interesse apistico, assume tutte le caratteristiche di coltura intercalare, tra la raccolta della coltura precedente e la semina di quella successiva, e dunque in grado di assicurare una copertura vegetale prolungata.	Inserita nella coltivazione di strisce di nettariere, che presentano Facelia e relativi miscugli con fioriture scalari.	Dose di semina: 10-15 Kg/ha	§ Semina autunnale § Semina primaverile (marzo-agosto).						
17	018	000	17-018-000	SEMENTI	SORGO	SORGO PER LA PRODUZIONE DI SEME													
17	019	041	17-019-041	SEMENTI	COLTURE ORTICOLE	RAFANO - DA SEME	BRASSICACEE	Rafano	<i>Raphanus raphanistrum var. sativa</i>	Il rafano oleifero può essere coltivato in autunno-inverno nei terreni dove, nella primavera successiva, si seminerà una coltura primaverile-estiva.	Buona la consociazione primaverile con le brassicacee biofumiganti (Senape bianca, Senape bruna) che integrano l'effetto nematocida con quello rivettante dai parassiti fungini.	Dose di semina 20 kg/ha con seminatrice da frumento, ravvicinando gli elementi di semina (14-15 cm) Dose di semina: 25 kg/ha seminatrice da frumento, ravvicinando gli elementi di semina (14-15 cm). Può essere coltivato anche in estate, ma richiede continui apporti irrigui per ritardare la fioritura.	§ Coltura autunnale: epoca di semina luglio-ottobre. Profondità di semina 1-2 cm. § Coltura primaverile: epoca di semina marzo-maggio. Profondità di semina 1-2 cm. Può essere coltivato anche in estate, ma richiede continui apporti irrigui per ritardare la fioritura.						
19	003	510	19-003-510	COLTURE ENERGETICHE	ERBAIO DI GRAMINACEE	"SORGO - da foraggio"													
19	018	500	19-018-500	COLTURE ENERGETICHE	"SORGO"	"SORGO"													
							GRAMINACEE	Sorgo sudanese	<i>Sorghum vulgare var. sudanense</i>	Di norma è considerata una pianta da rinnovo che segue e precede un cereale vernalino. Si presta ottimamente ad essere impiegato come erbaio estivo.	Nella consociazione graminacea + leguminose. Esempio: sorgo sudanese + vigna sinensis	Dose seme: 30 Kg	Periodo di semina: maggio/luglio. Periodo per l'interamento: settembre - ottobre.						
							GRAMINACEE	Sorgo zuccherino	<i>Sorghum vulgare var. saccharatum</i>	Va bene anche seminato dopo cereali a paglia.	No a consociazione.	Con gli ibridi medio-precoci, che sono i più coltivati, la semina si fa a file distanti 0,40-0,50 m circa, impiegando la seminatrice del frumento o quella di precisione della barbabietola regolata in modo da seminare una quantità di seme sufficiente ad assicurare un popolamento di 15-30 piante a m <sup>2</sup> , prevedendo una quota inevitabile di fallanze (nell'ordine del 40-50%) va previsto l'impiego di 10-15 Kg/ha di seme.	L'epoca di semina è determinata dalla temperatura minima per la germinazione, che nel caso del sorgo è più alta di quella del mais: 14 °C anziché 12 °C; ciò obbliga a seminare 10-15 giorni dopo il mais. Con buone temperature: fino aprile/maggio.						
							LEGUMINOSE	Trifoglio persiano	<i>Trifolium persianum</i>	Si presta bene anche a sovesci estivi, dopo orzo o frumento	Per la semina in coltura pura si impiegano 15-20 kg/ha di seme.		Nelle regioni temperate ha ciclo autunno-primaverile, mentre in quelle fredde viene seminato in primavera.						
							LEGUMINOSE	Vigna cinese	<i>Vigna sinensis</i>	Come la soia, è a ciclo estivo e può ben figurare come coltura di secondo raccolto. Si presta ottimamente ad essere impiegato come erbaio estivo. È un ottimo precedente culturale per i cereali.	Sia in purezza che in miscuglio con mais e sorgo zuccherino. Consociazioni in sovesci estivi anche con miglio e panico.	Dose di semina: 50-100 kg/ha.	Semina primaverile (maggio/giugno), con possibilità di interamento: settembre/ottobre.						

MATRICE PRODOTTI INTERVENTO					DGRV 396/2018 - Allegato 11.5: Indicazioni operative sulle specie adottabili per la semina delle colture intercalari di copertura					*Colture di copertura in agricoltura biologica: caratteristiche delle specie* (AA, VV)								
COD. UTILIZZO	COD. COLTURA	COD. VARIETA	CONCATENA	DE. UTILIZZO	DE. CULTURA	DE. VARIETA	FAMIGLIA	DENOMINAZIONE	INSERIMENTO NELLE ROTAZIONI	POSSIBILI CONSOCIAZIONI/MISCUGLI	DOSI DI SEME *	MIGLIORE EPOCA DI SEMINA **	Densità*	Periodo semina	Tecnica semina	Tecnica distruzione	Posizione nella rotazione	
							BRASSICACEE	Senape bianca	<i>Sinapis alba</i>	La senape bianca viene consigliata come coltivazione intercalare, in quanto "pianta esca", particolarmente resistente e adatta a ridurre l'infestazione di <i>Heterodera schachtii</i> .	Consociazioni polifite (con graminacee e leguminose) in autunno-inverno o primaverili anche con altre biocidi. Stesso discorso per la semina estiva, possibile forse con irrigazione (ma in un sovescio non è auspicabile) o in particolari climi piovosi. Per esaltare l'effetto nematocida della coltura non si consiglia l'applicazione in miscugli.	Dose di semina: 12 kg/ha con seminatrice da frumento, ravvicinando gli elementi di semina (14-15 cm).	§ Coltura primaverile. Epoca di semina marzo-aprile, con possibilità di interrimento: maggio/giugno. Profondità di semina 1-2 cm. La senape bianca può essere coltivata: in estate come colture intercalari dopo un cereale a paglia; § Coltura autunnale. Epoca di semina luglio-ottobre in autunno-inverno nei terreni dove, nella primavera successiva, si seminerà una coltura primaverile-estiva.					

**Allegato D**



# **PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020**



## **Misura 10 “Pagamenti agro-climatico ambientali”**

### **Tipo intervento 10.1.3 “Gestione attiva di infrastrutture verdi”**

## **Manuale per i controlli amministrativi e in loco**

## INDICE

DOCUMENTAZIONE UTILE AI FINI DEL CONTROLLO.....	3
IMPEGNI COMUNI .....	7
Rispetto delle condizioni di ammissibilità (RA) .....	7
Impegni generali (00) .....	15
Qualificazione del paesaggio (01) .....	16
Impegno pertinente di condizionalità: BCAA7 (IP).....	21
Tutela delle acque e dei suoli (02).....	22
Biodiversità (03).....	26
BOSCHETTI .....	28
IMPEGNI COMUNI .....	29
Rispetto delle condizioni di ammissibilità (RA) .....	29
Tutela delle acque e dei suoli (02).....	35
Impegno pertinente di condizionalità: BCAA7 (IP).....	38
Controllo sovrapposizione con la BCAA 1 di Condizionalità .....	58
CHECKLIST.....	62
SCHEDE CALCOLO RIDUZIONI/SANZIONI .....	84

## DOCUMENTAZIONE UTILE AI FINI DEL CONTROLLO

MODELLO DOCUMENTO	TIPO DOCUMENTO: CARTACEO (C)/ INFORMATICO (I)	OBBLIGATORIO	RISCONTRO DOCUMENTO*	ATTIVITA: FASCICOLARE (F), ACQUISIRE COPIA (A), DATARE E SOTTOSCRIVERE (DS)
Domanda annuale	I		Domande/Applicativo	F
Foto aeree SOI	I		SITIClient	F
Elenco particelle SOI	I		Applicativo /Info aggiuntive	F
Comunicazione nitrati	I	Ove previsto	Portale PIAVE	F
Piano di utilizzazione agronomica	I	Ove previsto	Portale PIAVE	F
Registro concimazioni	I	Ove previsto	Portale PIAVE	F
Fatture acquisto fertilizzanti	C		Azienda	A - F
Registro trattamenti	C	Ove previsto	Azienda	DS - A
Elenco ditte spargimento fanghi	I		Fornito da ARPAV	F
Documentazione acquisto piante (fatture, passaporto-cartellino)	C	Ove previsto	Azienda	A - F
Allegato tecnico 11.3	C		Fascicolo domanda	F
Fascicolo aziendale	I		Fascicolo	F

\* Riscontro documento

### DOMANDA:

[www.avepa.it/applicativi](http://www.avepa.it/applicativi)>inserire LOGIN e PASSWORD>selezionare ENTE>selezionare dal menù Istruttoria PSR>Istruttoria PSR>Gestione pratiche>Ricerca globale>inserire Numero domanda (singola)>Dettaglio>Stampa

### FOTO AEREE:

[www.avepa.it/applicativi](http://www.avepa.it/applicativi)>inserire LOGIN e PASSWORD>selezionare ENTE>selezionare dal menù Fascicolo>inserire CUAA o denominazione azienda>selezionare CONSISTENZA>cliccare su una particella>lanciare SITIClient

### PORTALE PIAVE:

<https://piave.regione.veneto.it/caspiave/login>>AVEPA (=SI)

<http://www.piave.veneto.it/web/operatori/descrizioni-servizi>>selezionare servizio interessato


### COMUNICAZIONI NITRATI

<https://piave.regione.veneto.it/caspiave/login?service=http%3A%2F%2Fweb1.regione.veneto.it%2FUtAgrEAWeb%2Fjsp%2Fload.jsp>>inserire CUAA o ragione sociale>CERCA>Selezionare la comunicazione (più recente) cliccando sulla RAGIONE SOCIALE>Domanda stampabile (PDF)

### PUA

(...) > selezionare PUA>PUA stampabile (PDF)

### REGISTRO CONCIMAZIONI:

<http://www.piave.veneto.it/web/operatori/descrizioni-servizi>>Servizi OnLine della Regione>Registro delle concimazioni>inserire CUAA o ragione sociale>CERCA> Visualizza dettaglio>seleziona

anno>Stampa registro

**Tutta la documentazione oggetto di verifica dovrà riferirsi alla data del preavviso, ovvero nel caso in cui non venga fatto il preavviso, alla data del controllo.**

## GLOSSARIO

**SI:** impegno rispettato

**NO:** impegno non rispettato

**NA:** impegno non applicabile (da compilare solo nei casi previsti)

**NC:** impegno non controllabile (da compilare solo nei casi previsti)

**RI:** RIPETIZIONE, ovvero impegno non rispettato (= NO) e corrispondente impegno non rispettato anche in uno degli anni precedenti o nella precedente programmazione

**SO:** SOSPENSIONE, ovvero impegno non rispettato (= NO) per il quale è concessa una seconda verifica per accertare se l'inadempienza è stata sanata (ove previsto)

**A:** controllo amministrativo (100% delle domande)

**D:** controllo documentale (ove previsto), da attuarsi anche sulla documentazione presente in azienda

**L:** controllo in loco

Le misurazioni effettuate dovranno essere riportate sulla copia dell'allegato tecnico predisposta ai sensi di quanto previsto dal bando oppure sulla stampa della foto aerea, indicando anche il codice dell'infrazione eventualmente rilevata e la superficie oggetto di infrazione.

**NOTA per il lettore:** all'interno dei successivi riquadri sono riportati, in corsivo, i criteri e gli impegni come previsti nel bando. In corrispondenza di ciascuna sezione vengono descritti i controlli da eseguire (modalità e competenze).

## RIEPILOGO BANDI DI ATTIVAZIONE del TI 11.1.3:

- DGR 440/2015 (durata impegni obbligatori: 5 anni)
- DGR 376/2019 (durata impegni obbligatori: 5 anni)

## SIEPI - FASCE TAMPONE

### Definizioni

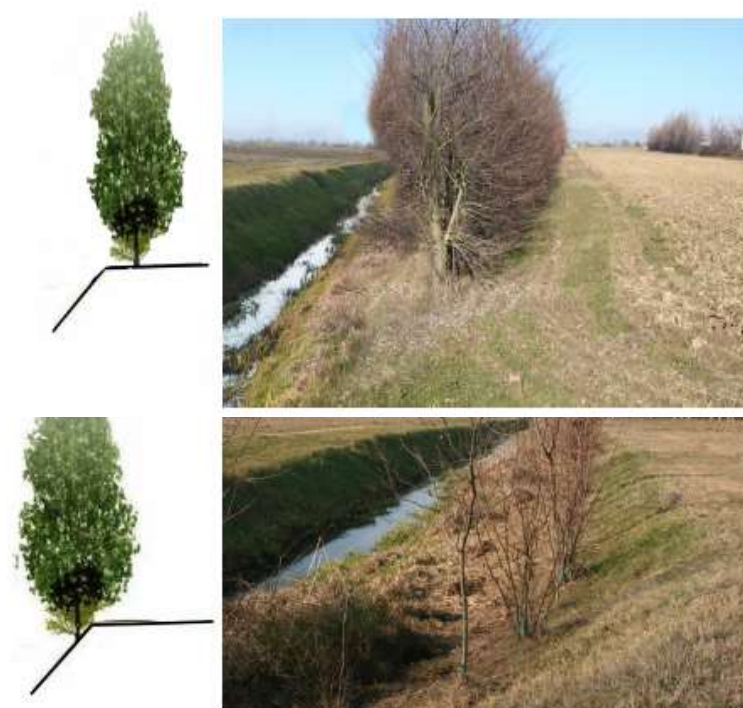
**FASCE TAMPONE (FT):** impianti arborei e arbustivi monofilari o plurifilari<sup>1</sup> caratterizzati, per ciascun filare, dalla presenza di una fascia erbacea costantemente inerbita di rispetto. Tali formazioni lineari devono risultare interposte tra l'area destinata ad utilizzo agricolo e la rete idraulica aziendale e/o interaziendale (corpi idrici, corsi d'acqua, fossi o scoline).

**SIEPI (S):** strutture lineari arboree e arbustive monofilari<sup>2</sup>, caratterizzate inoltre da una fascia erbacea costantemente inerbita di rispetto. Tali formazioni devono essere in connessione diretta con le superfici aziendali destinate ad utilizzo agricolo.

Le fasce tampone e siepi eleggibili ai pagamenti agro-climatico-ambientali individuati dall'intervento devono essere composte sia da soggetti arborei che arbustivi, contraddistinte da buon stato vegetativo e sanitario (definizione da DGR n. 376/2019, ndr).

Le fasce tampone e le siepi possono essere costituite da uno o più filari di specie arboreo/arbustive, che presentino comunque la caratteristica di densità colma (definizione da DGR n. 440/2015, ndr).

Laddove si rilevino formazioni (o parti di esse) non rientranti nelle definizioni sopra riportate si applicheranno le riduzioni sulla base del riscontro oggettivo, riconducendole alla casistica della "dichiarazione delle superfici ai fini della misura di sostegno" (sovradichiarazione – RC005, si veda quanto riportato nella PARTE GENERALE del presente manuale).



<sup>1</sup> \* Gli impianti plurifilari sono ammessi dalla D.G.R. n. 440/2015, non previsti invece dalla D.G.R. n. 376/2019 che ammette unicamente impianti monofilari.

<sup>2</sup> La previsione delle strutture monofilari è inserita unicamente nella D.G.R. n. 376/2019; la D.G.R. n. 440/2015 fa generico riferimento alle strutture arboree e arbustive.





## IMPEGNI COMUNI

### Rispetto delle condizioni di ammissibilità (RA)

Durante il controllo in loco il beneficiario deve dimostrare il mantenimento dei requisiti e il rispetto delle condizioni di ammissibilità indicate nella scheda misura del PSR, sottoscritti al momento della presentazione della domanda.

Nel caso di accertamento in loco della perdita dei requisiti (salvo causa di forza maggiore o circostanza eccezionale tempestivamente comunicate) o di mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità, il sostegno deve essere revocato.

**DOMANDE DI PAGAMENTO:** l'incaricato del controllo deve verificare i requisiti di ammissibilità ma nella scheda calcolo riduzioni non dovranno essere riportati perché non hanno alcun effetto sanzionatorio secondo quanto previsto dagli indirizzi procedurali.

**DOMANDE DI AIUTO:** l'incaricato del controllo deve verificare i requisiti di ammissibilità e riportarli nella scheda calcolo riduzioni perché hanno effetto sanzionatorio (REVOCA) secondo quanto previsto dagli indirizzi procedurali.

#### **RC013 Assenza di false prove e di omissioni per negligenza**

*Si veda parte generale*

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**

Qualora si accerti che il beneficiario ha presentato prove false per ricevere il sostegno oppure ha omesso per negligenza di fornire le necessarie informazioni, il sostegno deve essere rifiutato o revocato integralmente. Il beneficiario dovrà anche essere escluso dalla stessa misura o tipologia di operazione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo.

Eventuali errori palesi commessi in buona fede devono essere trattati ai sensi dell'articolo 4 del regolamento (UE) n. 809/2014 che prevede la possibilità di provi rimedio senza conseguenze per il beneficiario.

**SI:** risultano assenti false prove o omissioni di informazioni da parte dell'azienda

**NO:** l'azienda ha presentato false prove e/o ha omesso per negligenza di fornire le necessarie informazioni, al fine di ottenere il sostegno.

**GENERA RIDUZIONE/REVOCA DELL'AIUTO!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto

**RI:** non previsto

**In caso di infrazione: precisare nel campo note gli elementi e i documenti che hanno evidenziato l'irregolarità.**

#### **RC005 Presenza colture ammissibili**

*Si veda parte generale*

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**

**IMPORTANTE:** La presente verifica va effettuata sempre, indipendentemente dalla tipologia di domanda (aiuto o pagamento). Per le modalità di esecuzione e di registrazione dell'esito si veda la PARTE GENERALE.

Documentazione utile ai fini del controllo:

- Domanda annuale

- Domanda/e anni precedenti, se necessario
- Elenco particelle SOI (superficie oggetto di impegno)
- Foto aeree SOI

**L:** L'incaricato del controllo verifica che la superficie oggetto di impegno, per ciascun gruppo colturale dichiarato in domanda, risulti coerente in termini di colture e di superficie con quanto realizzato effettivamente dall'azienda. Sulla superficie aziendale devono essere presenti le colture richieste nel quadro utilizzi, in alternativa dovranno essere presenti colture compatibili con la misura (riferimento matrice prodotti intervento – anno campagna).

Si configura infrazione (sovra-dichiarazione) qualora la superficie dichiarata per il gruppo di colture risulti superiore alla superficie determinata con i controlli in loco.

**NOTA BENE:**

Durante la verifica degli impegni specifici si potrebbero riscontrare casi di SOVRADICHIARAZIONE (RC005), in particolare, nelle seguenti fattispecie:

**M10.1.3**, relativamente a

- adiacenza ad appezzamenti coltivati – la connessione diretta delle siepi o delle fasce tampone con le superfici aziendali destinate ad utilizzo agricolo può trovare riscontro come spesa ammissibile limitatamente ai tratti per cui si riscontra tale connessione;
- modulo base – le caratteristiche del modulo base indicate per le formazioni lineari arboreo- arbustive rientrano tra gli impegni assunti dal beneficiario al momento della presentazione della domanda e non tra le condizioni di ammissibilità;
- assenza parziale formazione lineare.

Laddove si riscontrino i casi sopra elencati si applicheranno le riduzioni sulla base del riscontro oggettivo riconducendole alla casistica della “dichiarazione delle superfici ai fini della misura di sostegno” (sovra-dichiarazione), come precisato nelle note Regione Veneto (Prot. N. 114634 del 23/11/2016 e Prot. N. 121584 del 22/12/2016).

**Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.**

**SI:** l'azienda ha realizzato, in termini di colture e di superficie, gli impegni dichiarati in domanda per ciascun gruppo colturale.

**NO:** l'azienda NON ha realizzato, in termini di colture e/o di superficie, gli impegni dichiarati in domanda per ciascun gruppo colturale.

**GENERA RIDUZIONE DELL'AIUTO!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto

**RI:** non previsto

**RC014 Attività agricola**
**RC015 Attività minima**
*Si veda parte generale*
**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**

**IMPORTANTE:** La presente verifica va effettuata sempre, indipendentemente dalla tipologia di domanda (aiuto o pagamento). Per le modalità di esecuzione e di registrazione dell'esito si veda la PARTE GENERALE.

Documentazione utile ai fini del controllo:

- Domanda annuale
- Domanda/e anni precedenti, se necessario
- Elenco particelle SOI (superficie oggetto di impegno)
- Foto aeree SOI
- Documentazione aziendale probante l'attività agricola/minima (fatture, ecc.)

**L:** L'incaricato del controllo verifica che la superficie oggetto di impegno, per ciascun gruppo colturale dichiarato in domanda, risulti coerente in termini di colture e di superficie con quanto realizzato effettivamente dall'azienda. Sulla superficie aziendale devono essere presenti le colture richieste nel quadro utilizzi, in alternativa dovranno essere presenti colture compatibili con la misura (riferimento matrice prodotti intervento – anno campagna).

Si configura infrazione qualora sulla superficie dichiarata per il gruppo di colture risulti non essere stata svolta attività agricola (RC014) o attività minima nel caso di superfici agricole mantenute naturalmente in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione (RC015).

**Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.**

**SI:** l'azienda ha realizzato, in termini di colture e di superficie, gli impegni dichiarati in domanda per ciascun gruppo colturale.

**NO:** l'azienda NON ha realizzato, in termini di colture e/o di superficie, gli impegni dichiarati in domanda per ciascun gruppo colturale.

**GENERA REVOCA<sup>3</sup> DELL'AIUTO!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto

**RI:** non previsto

**In caso di infrazione di RC005, RC014, RC015:** nella check list vanno riportati i valori riepilogativi "superficie oggetto di infrazione" e "superficie oggetto di impegno".

	<b>Superficie oggetto di infrazione</b>		
1013AA	A. SOI oggetto di impegno (HA)		<b>ha</b>
1013BB	B. SOI oggetto di infrazione (HA)		<b>ha</b>

<sup>3</sup> Revoca dell'aiuto (Art. 35 del reg. UE n. 640/2014) da applicare all'importo ammissibile all'aiuto per le superfici oggetto di inadempienza per l'anno di domanda (DGR 992/2016 e s.m.i.).

**101301 FT, S: Rispetto SOI massima**

*Superficie oggetto di impegno (SOI) massima:*

- 20% della SAT, nel caso di conservazione esclusivamente di fasce tampone;
- 20% della SAT, nel caso di conservazione esclusivamente di siepi;
- (...)
- 20% della SAT, nel caso della combinazione di impegni di conservazione, nell'ambito della medesima domanda, di fasce tampone e/o siepi e/o boschetti. In tale fattispecie, comunque, la superficie oggetto di intervento per quanto riguarda la conservazione di boschetti non potrà superare il 10% della SAT.

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**

Si tratta di una condizione di ammissibilità prevista unicamente nella DGR n. 440/2015.

Documentazione utile ai fini del controllo:

- Domanda annuale
- Elenco particelle SOI
- Foto aeree SOI

**NOTA BENE: Tale controllo viene attuato in sede di istruttoria di ammissibilità sulle sole domande di aiuto!!!**

**101302 FT, S: Rispetto SOI minima**

*Conservazione di corridoi ecologici, fasce tampone, siepi: SOI minima ammissibile 0,125 ha. Nella fascia erbacea costantemente inerbita (larga 5 m nel "modulo base"), sono escluse le strade interpoderali e le superfici comunque non coltivabili.*

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**

Si tratta di una condizione di ammissibilità prevista unicamente nella DGR n. 440/2015.

Documentazione utile ai fini del controllo:

- Domanda annuale
- Elenco particelle SOI
- Foto aeree SOI

**A/d(informatico):** il controllo prevede la misurazione della superficie oggetto di intervento (= *lunghezza minima formazione lineare 208,33 m*) per la verifica della superficie minima. Il controllo dovrà verificare la superficie ricavabile dagli applicativi dell'Agenzia (SITIClient). Quanto rilevato in sede di verifica preliminare dovrà essere confermato dal controllo di campo.

**L:** il controllo prevede di confermare la misurazione attuata con la verifica preliminare.

**Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.**

**SI:** l'azienda ha rispettato la SOI minima prevista.

**NO:** l'azienda NON ha rispettato la SOI minima prevista

**GENERA REVOCA DELL'AIUTO!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto

RI: non previsto

**101306 FT, S: Rispetto del requisito di non contiguità delle formazioni esistenti con le superfici aziendali destinate a produzione di biomassa arborea/arbustiva**

*Non sono ammessi impegni di conservazione di impianti arborei già esistenti contigui a superfici investite a colture destinate a produzione di biomassa con specie arboree o arbustive a rapido accrescimento, ivi compresa la short rotation forestry.*

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**

Si tratta di una condizione di ammissibilità prevista unicamente nella DGR n. 440/2015.

Documentazione utile ai fini del controllo:

- Domanda annuale
- Elenco particelle SOI
- Foto aeree SOI

**d(informatico):** il controllo prevede la verifica del requisito di non contiguità. Il controllo dovrà verificare l'ubicazione della superficie negli applicativi dell'Agenzia (SITIClient). Quanto rilevato in sede di verifica preliminare dovrà essere confermato dal controllo di campo.

**L:** il controllo prevede la verifica in campo del requisito. Il requisito della non contiguità sussiste quando la distanza, riferita al piano orizzontale, tra le aree di insidenza delle chiome delle piante perimetrali delle formazioni boscate non è inferiore a 20 m.

**Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.**

**SI:** dal confronto tra la verifica preliminare e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha rispettato il requisito di non contiguità

**NO:** dal confronto tra la verifica preliminare e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda NON ha rispettato il requisito di non contiguità

**GENERA REVOCA DELL'AIUTO!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto

**RI:** non previsto

**101307 FT, S: Rispetto del divieto di NON estirpo per una superficie superiore al 30% della SOI finanziata con precedenti programmazioni**

*Non sono ammessi fasce tampone, siepi, boschetti finanziati ai sensi del PSR 2000-2006 misura 6, azioni 4 e 13, ai sensi della sottomisura 214A del PSR 2007-2013 o con la l.r. 42/1997 o con il regolamento 2078/1992 nonché di FT finanziate ai sensi dell'azione C5.1. 3b del piano direttore 2000, presenti alla data del 01/01/2013 che, al termine dello specifico periodo di impegno, siano stati estirpati per una superficie superiore al 30% della SOI finanziata.*

*Le formazioni lineari messe a dimora con il sostegno della sottomisura 216 azione 5 del PSR 2007-2013 devono rispettare il periodo vincolativo previsto (nдр: 7 anni dalla data della concessione dell'aiuto - data pubblicazione BUR).*

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**

Si tratta di una condizione di ammissibilità prevista unicamente nella DGR n. 440/2015.

Documentazione utile ai fini del controllo:

- Domanda annuale

**D:** il controllo deve essere effettuato confrontando le informazioni in possesso dell'amministrazione in merito a precedenti programmazioni

**L:** il controllo prevede la verifica in campo del rispetto del divieto e la misurazione dell'eventuale superficie oggetto di estirpo per verificarne il rapporto percentuale consentito.

**Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.**

**SI:** dal confronto tra la verifica preliminare e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha rispettato il divieto di NON estirpo della SOI finanziata con le precedenti programmazioni

**NO:** dal confronto tra la verifica preliminare e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda NON ha rispettato il divieto di NON estirpo della SOI finanziata con le precedenti programmazioni

**GENERA REVOCA DELL'AIUTO!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto

**RI:** non previsto

**101308 FT, S: Assenza di formazioni esclusivamente erbacee**

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**

Si tratta di una condizione di ammissibilità prevista unicamente nella DGR n. 440/2015.

**L:** il controllo prevede la verifica in campo del rispetto del requisito.

**Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.**

**SI:** dal controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha rispettato i requisiti previsti

**NO:** dal controllo in loco, ne deriva che l'azienda NON ha rispettato i requisiti previsti

**GENERA REVOCA DELL'AIUTO!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto

**RI:** non previsto

**101350 FT, S: Assenza di materiale a rapido accrescimento**

*Non sono ammessi impegni di conservazione di formazioni arboree/arbustive lineari realizzate con materiali a rapido accrescimento (es. pioppo ibrido).*

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**

Si tratta di una condizione di ammissibilità prevista unicamente nella DGR n. 440/2015.

**L:** il controllo prevede la verifica in campo del requisito.

**Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.**

**SI:** dal controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha rispettato i requisiti previsti

**NO:** dal controllo in loco, ne deriva che l'azienda NON ha rispettato i requisiti previsti

**GENERA REVOCA DELL'AIUTO!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto

**RI:** non previsto

**101311 FT, S: Assenza di formazioni monospecifiche**

**Periodo ottimale per il controllo: marzo - novembre.**

Si tratta di una condizione di ammissibilità prevista unicamente nella DGR n. 440/2015.

**L:** il controllo è volto a verificare che NON siano richieste fasce tampone oppure siepi costituite esclusivamente da una specie.

**Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.**

**SI:** dal controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha rispettato gli obblighi previsti

**NO:** dal controllo in loco, ne deriva che l'azienda NON ha rispettato gli obblighi previsti

**GENERA REVOCA DELL'AIUTO!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto

**RI:** non previsto

**ATTENZIONE:** In caso di infrazione delle condizioni sopradescritte compilare nella checklist la seguente tabella:

	<b>Superficie oggetto di infrazione</b>		
1013XX	A. SOI oggetto di impegno (HA)		<b>ha</b>
1013YY	B. SOI oggetto di infrazione (HA)		<b>ha</b>

**101304 FT, S: Rispetto del requisito di adiacenza ad appezzamenti coltivati**

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**

Tale requisito è previsto nella DGR 376/2019 (mentre nella DGR 440/2015 era stato eliminato con riferimento alla DGR 29/2016).

**NOTA BENE:**

per tutte le formazioni (finanziate con DGR 376/2019 o con DGR 440/2015), qualora il controllo in loco evidenzia l'assenza del presente requisito, si applica la "dichiarazione delle superfici ai fini della misura di sostegno" (sovradichiarazione – RC005, si veda quanto riportato nella PARTE GENERALE del presente manuale).



## ***Impegni generali (00)***

**1013MM Mantenere continuativamente a impegno le stesse superfici indicate nella domanda di aiuto**

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**

ATTENZIONE: connesso all'impegno "mantenimento da un anno all'altro delle medesime superfici su cui si applicano gli impegni", per il quale rimandiamo alla PARTE GENERALE del presente manuale.

## Qualificazione del paesaggio (01)

### 101312 FT, S: Mantenimento della formazione lineare arboreo arbustiva con densità "colma"

Mantenere la formazione lineare arboreo-arbustiva (costituita dalla dimensione minima del "modulo base" 1m + 5m) con "densità colma", facendo in modo che le chiome delle piante ad alto fusto, a ceppaia e quelle degli arbusti risultino a reciproco contatto, in particolare:

- piante ad alto fusto: le chiome dovranno risultare a reciproco contatto ovvero (nei tratti in cui tale condizione non sia verificata), la distanza sulla fila tra i fusti delle medesime dovrà risultare non superiore a 8 metri e non inferiore a 4 metri;
- piante a ceppaia: le chiome dovranno risultare a reciproco contatto ovvero (nei tratti in cui tale condizione non sia verificata), la distanza sulla fila tra i fusti delle medesime dovrà risultare non superiore a 4 metri e non inferiore a 2 metri;
- arbusti: le chiome dovranno risultare a reciproco contatto ovvero, nei tratti in cui tale condizione non sia verificata, la distanza sulla fila tra i fusti delle medesime dovrà risultare non superiore a 2 metri e non inferiore a 0,5 metri.

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**

Tale impegno che obbliga l'agricoltore a mantenere con continuità la formazione lineare senza intervenire con tagli a raso, favorisce la capacità dell'effetto filtro relativamente a pesticidi e nutrienti. Il mantenimento della densità colma garantisce anche la protezione del suolo dall'erosione e il mantenimento dell'equilibrio biologico garantendo una maggiore presenza di uccelli, rettili, piccoli mammiferi e insetti e la possibilità di creazione di *stepping stones* utilizzate dalla fauna per spostarsi all'interno del territorio. Da ultimo, l'infrastruttura verde con densità colma svolge una funzione di barriera visiva e completamento naturale del paesaggio di pianura e collina, consentendo, specialmente in ambienti litoranei, l'aumento della protezione meccanica dall'effetto battente del vento.

**L:** il controllo prevede la verifica in campo del rispetto dell'impegno.

**Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.**

**SI:** dal confronto in loco, ne deriva che l'azienda ha rispettato la densità colma

**NO:** dal confronto in loco, ne deriva che l'azienda NON ha rispettato la densità colma

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto

**RI:** la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti ovvero dal confronto con gli esiti dei controlli degli anni precedenti ne deriva che l'azienda NON ha rispettato l'impegno previsto dalla precedente programmazione: "La siepe e/o fascia tampone dovrà avere "densità colma" secondo lo schema di seguito riportato:

- Le chiome delle piante ad alto fusto dovranno risultare a reciproco contatto ovvero (nei tratti in cui tale condizione non sia verificata) la distanza sulla fila tra i fusti delle medesime dovrà risultare non superiore a 8 metri e non inferiore a 4 metri;
- Le chiome delle piante a ceppaia dovranno risultare a reciproco contatto ovvero (nei tratti in cui tale condizione non sia verificata) la distanza sulla fila tra le ceppaie dovrà risultare non superiore a 4 metri e non inferiore a 2 metri;
- Le chiome degli arbusti dovranno risultare a reciproco contatto ovvero (nei tratti in cui tale

condizione non sia verificata) la distanza sulla fila tra i soggetti dovrà risultare non superiore a 2 metri e non inferiore a 0,5 metri.”

**GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!**

**101313 FT, S: Nel caso di rinfoltimento, rispetto della distanza massima prevista**

*Nel caso di necessario infoltimento rispettare la distanza massima tra le piante ad alto fusto che non dovrà risultare superiore ad 8 metri, la distanza massima tra le ceppaie che non dovrà risultare superiore a 4 metri e la distanza massima sulla fila tra gli arbusti che non dovrà risultare superiore a 2 metri.*

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**

*Le distanze massime indicate risultano coerenti per assicurare uno sviluppo armonioso della chioma, anche in riferimento alle diverse esigenze di luce nella fascia arborea arbustiva e allo scopo di favorire un corretto equilibrio di sviluppo chioma/radici.*

*Interventi di infoltimento hanno, inoltre, lo scopo di evitare la presenza di eventuali fallanze, in modo da assicurare continuità alle formazioni lineari oggetto di impegno, potenziando in tal modo le connessioni ecologiche, sostenendo la biodiversità in aree agricole a gestione tipicamente intensiva.*

**L:** il controllo prevede la verifica in campo del rispetto dell'impegno.

**Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.**

**SI:** dal controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha attuato il rinfoltimento rispettando le distanze massime previste

**NO:** dal controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha attuato il rinfoltimento MA NON HA rispettato le distanze massime previste

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** l'azienda non ha attuato alcun rinfoltimento perché non necessario e perché la densità colma risulta rispettata

**NC:** non previsto

**RI:** la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti

**GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!**

**101314 FT, S: Nel caso di moria o deperimento, rinfoltimento spazi lacunosi**

*Colmare gli eventuali spazi lacunosi dovuti a moria o deperimento dei soggetti arborei e arbustivi esclusivamente con le tipologie di specie arboree e arbustive autoctone che sono indicate nell'allegato al bando di apertura termini.*

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**

La sostituzione di fallanze viene regolata anche al fine di evitare il concretizzarsi di eventuali problematiche di tipo fitopatologico.

**L:** il controllo prevede la verifica in campo del rispetto dell'impegno.

**Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa**

della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.

**SI:** dal controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha attuato il rinfoltimento nei casi e nei modi previsti  
**NO:** dal controllo in loco, ne deriva che l'azienda NON ha attuato il rinfoltimento nei casi e nei modi previsti

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA** l'azienda non ha attuato alcun rinfoltimento perché non necessario perché non riscontrata moria/deperimento

**NC:** non previsto

**RI:** la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti ovvero dal confronto con gli esiti dei controlli degli anni precedenti ne deriva che l'azienda NON ha rispettato l'impegno previsto dalla precedente programmazione: *"Nel caso di necessario infoltimento devono essere rispettate le tipologie di specie arboree e arbustive indicate nell'allegato K alla deliberazione n. 199/2008 (ATTENZIONE: specie diverse)"*

**GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!**

**101315A FT, S: Rispetto del divieto di taglio a raso delle formazioni arboreo/arbustive (solo impegno specifico)**

**Oppure, in alternativa**

**101315B FT, S: Rispetto del divieto di taglio a raso delle formazioni arboreo/arbustive (e contestuale rispetto della BCAA7 di condizionalità)**

*Rispettare il divieto di taglio a raso delle formazioni lineari arboreo/arbustive.*

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**

*In selvicoltura il taglio raso è il taglio di tutti gli alberi presenti in una certa area di bosco (tagliata) ed è un tipo di trattamento mediante il quale vengono utilizzate contemporaneamente tutte le piante del soprassuolo giunto alla maturità economica.*

*Tale impegno impone l'abbandono della pratica abituale del taglio a raso, attuata per giustificazioni legate a motivi di natura selvicolturale (gestione a ceduo), che può causare anche la morte della pianta, in particolare se si tratta di specie non ricaccianti o non dotate di capacità pollinifera o di giovani piantine che non hanno raggiunto la cosiddetta età di ceduzione. Il taglio a raso inoltre non garantisce il permanere del contesto di continuità territoriale e ambientale necessario alla funzione di corridoio ecologico che tali formazioni devono assicurare.*



**Taglio a raso**

**L:** il controllo prevede la verifica in campo del rispetto del divieto.

**Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.**

**SI:** dal controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha rispettato il divieto di taglio a raso

**NO:** dal controllo in loco, ne deriva che l'azienda NON ha rispettato il divieto di taglio a raso

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**ATTENZIONE:** nel caso di inadempienza di un impegno pertinente di condizionalità e contestualmente dell'impegno (101315B = NO) ad esso collegato secondo le tavole di concordanza del PSR, la percentuale di riduzione calcolata viene raddoppiata.

**NA:** nel caso alternativo tra i due (esempio: 101315B = NO, allora 101315A = NA oppure 101315A = SI, allora 101315B = NA)

**NC:** non previsto

**RI:** la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti ovvero dal confronto con gli esiti dei controlli degli anni precedenti ne deriva che l'azienda NON ha rispettato l'impegno previsto dalla precedente programmazione: "Divieto di taglio a raso delle formazioni arboreo/arbustive (DIVIETO)."

**GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!!!**

#### **101316 FT, S: Effettuazione della potatura**

*Regolamentare le potature in riferimento alle diverse specie che compongono le formazioni lineari nel rispetto del principio di densità colma.*

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**

*La potatura deve essere regolamentata in riferimento alle diverse specie che compongono le formazioni lineari, nel rispetto del principio di "densità colma", al fine di assicurarne adeguata continuità territoriale sulla superficie oggetto di impegno.*

*La potatura dell'infrastruttura verde è una pratica gestionale importante per uno sviluppo corretto del filare e risulta fondamentale poiché permette di conferire alle piante una forma idonea al fine di ottimizzare l'assorbimento della luce solare indispensabile per la sua crescita fotosintetica e per*

*l'assorbimento delle sostanze nutritive. La pratica della potatura consente inoltre di accelerare lo sviluppo dei soggetti giovani per raggiungere al più presto lo scheletro definitivo ed un corretto equilibrio chioma/radici, nonché per dare alle piante la possibilità di adattarsi in minor tempo alla fertilità agronomica e alla disponibilità di acqua e nutrienti. La potatura riveste inoltre un ruolo importante nella gestione delle branche arboree non stabili o deperienti.*

**L:** il controllo prevede la verifica in campo del rispetto dell'impegno.

**Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.**

**SI:** dal confronto in loco, ne deriva che l'azienda ha effettuato la potatura prevista

**NO:** dal confronto in loco, ne deriva che l'azienda NON ha effettuato la potatura prevista

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto

**RI:** la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti ovvero dal confronto con gli esiti dei controlli degli anni precedenti ne deriva che l'azienda NON ha rispettato l'impegno previsto dalla precedente programmazione: *"La potatura deve essere regolamentata in riferimento alle diverse specie che compongono le formazioni lineari ed i boschetti, al fine di assicurarne adeguata continuità territoriale sulla superficie oggetto di impegno (LIMITI E CONDIZIONI)."*

**GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!!!**

**ATTENZIONE:** In caso di infrazione delle condizioni sopradescritte compilare nella checklist la seguente tabella:

	<b>Superficie oggetto di infrazione (FT/S)</b>		
101317	A. SOI oggetto di impegno (HA)		<b>ha</b>
101318	B. SOI oggetto di infrazione (HA)		<b>ha</b>
101319	C. SOI oggetto di infrazione (B/A)*100 (%)		<b>%</b>

## **Impegno pertinente di condizionalità: BCAA7 (IP)**

*Nel caso di inadempienza di un impegno pertinente di condizionalità e contestualmente dell'impegno (previsto per il tipo di intervento) ad esso collegato secondo le tavole di concordanza del PSR, la percentuale di riduzione calcolata viene raddoppiata.*

*La ripetizione di questo tipo di inadempienza (impegno del tipo di intervento e impegno pertinente di condizionalità collegato) determina la revoca dell'aiuto (relativo al tipo di intervento per l'anno di accertamento) e l'esclusione dal tipo di intervento per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo.*

*ATTENZIONE: La BCAA7 "mantenimento degli elementi del paesaggio" riguarda l'obbligo di non eliminazione degli elementi arboreo/arbustivi esistenti ed è connesso all'impegno [101315] "Rispetto del divieto di taglio a raso delle formazioni lineari arboreo arbustive".*

**NOTA BENE:** l'eventuale infrazione rilevata per l'impegno specifico sarà confrontata con le infrazioni rilevate nell'ambito dei controlli di condizionalità. Al contempo, si terrà conto di eventuali irregolarità riscontrate durante un controllo condizionalità, che potrebbero avere riflessioni sull'impegno specifico connesso.

## Tutela delle acque e dei suoli (02)

### 101303 FT, S: Rispetto della costituzione del “modulo base”

Mantenere il “modulo base” costituito per le formazioni monofilari da una fascia arboreo- arbustiva larga 1 ml e da una fascia erbacea larga 5 ml. Per le formazioni plurifilari: mantenere il numero di filari e delle fasce erbacee che costituiscono l'insieme del modulo base e dei moduli aggiuntivi previsti nella domanda di aiuto.

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**



**L:** il controllo prevede la verifica in campo del rispetto dell'impegno.

**Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.**

**SI:** dal controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha rispettato la costituzione del “modulo base”

**NO:** dal controllo in loco, ne deriva che l'azienda NON ha rispettato la costituzione del “modulo base”  
**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto

**RI:** la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti

**GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!!!**

### 101323 FT, S: Rispetto del divieto di utilizzo di prodotti fitosanitari, compresi i diserbanti non residuali e di fertilizzanti di sintesi chimica ed organici su tutta la superficie

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**

*L'agricoltore deve rispettare il divieto di impiego di prodotti fitosanitari, compresi i diserbanti non residuali e fertilizzanti di sintesi chimica e organici su tutta la superficie erbacea/arborea/arbustiva.*

Documentazione utile ai fini del controllo:

- Registro trattamenti
- Comunicazione
- PUA



- Registro concimazioni (ReC)
- Fatture acquisto prodotti fitosanitari/fertilizzanti

**D:** il controllo deve essere effettuato verificando le registrazioni presenti in azienda, il registro dei trattamenti e la documentazione attestante l'utilizzo di fertilizzanti (comunicazione, PUA; registro concimazioni, ...)

**L:** il controllo deve verificare se in azienda è evidente o meno l'impiego di prodotti fitosanitari, diserbanti e/o fertilizzanti sulle superfici oggetto di impegno

**Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.**

**SI:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda (esempio: comunicazione nitrati, registro delle concimazioni, registro dei trattamenti, PUA...) e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha rispettato i divieti previsti

**NO:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda (esempio: comunicazione nitrati, registro delle concimazioni, registro dei trattamenti, PUA...) e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda NON ha rispettato i divieti previsti

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto

**RI:** la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti ovvero dal confronto con gli esiti dei controlli degli anni precedenti ne deriva che l'azienda NON ha rispettato l'impegno previsto dalla precedente programmazione: *"Divieto di impiego di prodotti fitosanitari, compresi i diserbanti non residuali e i fertilizzanti di sintesi chimica e organici sulla superficie oggetto di impegno (DIVIETO)."*

**GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!!!**

**101324 FT, S: Rispetto del divieto di impiego di fanghi di depurazione**

*L'agricoltore non deve impiegare alcun tipo di fango sulle superfici ad impegno.*

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno, in relazione al piano colturale aziendale.**

L'utilizzo dei fanghi NON è da considerare una normale prassi agronomica.

Documentazione utile ai fini del controllo:

- Elenco ditte spargimento fanghi

**NOTA BENE:** la sede centrale richiede annualmente un riscontro alle autorità competenti in merito all'utilizzo di fanghi sui terreni aziendali.

**D:** il controllo deve essere effettuato verificando se le superfici sono ricomprese nell'elenco provinciale delle ditte autorizzate allo spandimento dei fanghi con riscontro in loco dell'effettivo non utilizzo

**Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.**

**SI:** l'azienda ha rispettato i divieti previsti

**NO:** l'azienda NON ha rispettato i divieti previsti

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto

**RI:** la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti ovvero dal confronto con gli esiti dei controlli degli anni precedenti ne deriva che l'azienda NON ha rispettato gli impegni previsti dalla precedente programmazione: *"il divieto di utilizzo di fanghi di depurazione, di altri fanghi e residui non tossici e nocivi"*

**GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!!!**

**101325 FT, S: Taglio della fascia erbacea almeno una volta l'anno**

*Tagliare la fascia erbacea (minimo 5 m nel "modulo base") almeno una volta l'anno.*

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**

*Tale impegno che prevede la trinciatura della fascia erbacea **almeno 1 volta all'anno**, risulta necessario al fine di mantenere la vitalità della vegetazione erbacea sottostante le specie arboree/arbustive che compongono l'infrastruttura verde. L'operazione permette l'adeguato sviluppo della fascia arboreo/arbustiva poiché il controllo della vegetazione circostante limita fenomeni di competizione tra le piante per quanto concerne l'utilizzo di nutrienti e la presenza di aree soleggiate indispensabili per la crescita fotosintetica; allo stesso tempo, consente di ridurre i fenomeni di risemina nelle adiacenti superfici a seminativo limitando la diffusione di malerbe e di specie invasive e dannose per la salute pubblica.*

**L:** il controllo prevede la verifica in campo del rispetto dell'impegno.

**Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.**

**SI:** dal confronto in loco, ne deriva che l'azienda ha attuato il taglio della fascia erbacea

**NO:** dal confronto in loco, ne deriva che l'azienda NON ha attuato il taglio della fascia erbacea

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** dal confronto in loco, ne deriva che l'azienda NON ha attuato il taglio della fascia erbacea perché è completamente assente la fascia erbacea prevista dal modulo base (101303 = NO)

**NC:** dal confronto in loco, ne deriva che l'azienda NON ha ancora attuato il taglio della fascia erbacea

**RI:** la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti

**GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!!!**

**ATTENZIONE:** In caso di infrazione delle condizioni sopradescritte compilare nella checklist la seguente tabella:

	<b>Superficie oggetto di infrazione (FT/S)</b>		
101326	A. SOI oggetto di impegno (HA)		<b>ha</b>
101327	B. SOI oggetto di infrazione (HA)		<b>ha</b>
101328	C. SOI oggetto di infrazione (B/A)*100 (%)		<b>%</b>

### ***Requisiti minimi in materia di fertilizzanti (RMFER)***

*Per le opportune verifiche, rimandiamo a quanto riportato nella PARTE GENERALE.*

*Dovranno essere compilate sia le informazioni nella checklist della parte generale che quelle riportate nella checklist relativa al singolo intervento.*

## Biodiversità (03)

**101335 FT, S: Controllo delle specie erbacee, lianose e arboreo-arbustive invadenti su tutta la superficie ad impegno**

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**

*L'impegno consiste nel mantenere la vegetazione pulita dalle infestanti erbacee e lianose e dall'invasione di specie arbustive invadenti, intese come specie non presenti nell'allegato, al fine di ostacolare il degrado dell'intera infrastruttura verde, il cui recupero potrebbe risultare troppo impegnativo ed oneroso, e per non compromettere la crescita e lo sviluppo dei soggetti arboreo/arbustivi che la compongono e quelli di nuova introduzione per colmare le fallanze.*

Si tratta di un impegno previsto unicamente nella DGR n. 440/2015.

**L:** il controllo prevede la verifica in campo del rispetto dell'impegno.

**Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.**

**SI:** dal confronto in loco, ne deriva che l'azienda ha effettuato ripuliture e decespugliamenti

**NO:** dal confronto in loco, ne deriva che l'azienda NON ha effettuato le necessarie ripuliture e decespugliamenti

### GENERA INFRAZIONE!!!

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto

**RI:** la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti ovvero dal confronto con gli esiti dei controlli degli anni precedenti ne deriva che l'azienda NON ha rispettato l'impegno previsto dalla precedente programmazione: *"Dovranno essere effettuate, nel corso del periodo d'impegno, adeguate cure colturali, secondo un piano di gestione, quali:*

*i. Ripulitura dalle infestanti erbacee e lianose;*

*ii. Decespugliamento di specie arbustive invadenti;*

*iii. Riceppatura di ceppaie invecchiate;*

*iv. Rinfoltimento di tratti lacunosi ed integrazione di siepi rade mediante impianto di giovani soggetti arborei e/o arbustivi, al fine di portare la densità ai livelli minimi previsti, secondo le seguenti modalità:*

*1. utilizzo delle tipologie di specie arboree ed arbustive indicate nell'allegato K alla deliberazione n. 199/2008;*

*2. utilizzo di materiale vegetale di comprovata origine, ossia corredato da Cartellino del Produttore e, ove necessario, del Passaporto delle piante;*

*3. adeguata preparazione del terreno, possibilmente preceduta da ripuntatura profonda;*

*4. utilizzo di materiale pacciamante."*

### GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!!!

**101336 FT, S: Presenza esclusiva di specie indicate nell'elenco allegato al bando**

*Garantire che le specie presenti sulle superfici oggetto di impegno siano ricomprese nell'elenco delle specie ammissibili allegato al presente T.I.*

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**

*L'impegno consiste nell'utilizzare nelle fasce tampone e siepi e boschetti interessati dall'impegno solamente le essenze comprese nell'elenco allegato al bando (così come precedentemente riportato). L'incidenza di soggetti non appartenenti alle specie indicate è tollerata nella misura massima del 5% del numero di individui arborei e arbustivi complessivamente presenti su tali superfici oggetto d'impegno.*

*Nel caso di rinfoltimento di tratti lacunosi ed integrazione di siepi rade mediante impianto di giovani soggetti arborei e/o arbustivi, al fine di portare la densità ai livelli minimi previsti, va utilizzato materiale vegetale di comprovata origine, ossia corredato da Cartellino del Produttore e, ove necessario, del Passaporto delle piante. NON è ammesso l'uso di talee autoprodotte.*

Documentazione utile ai fini del controllo:

- Cartellino del produttore/passaporto delle piante

**D:** il controllo deve essere effettuato verificando se il rinfoltimento è stato attuato con materiale vegetale di comprovata origine

**L:** il controllo prevede la verifica in campo del rispetto dell'impegno.

**Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.**

**SI:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha effettuato l'impianto solo con le specie indicate nell'allegato ovvero le specie non indicate nell'allegato sono presenti nella misura massima del 5%

**NO:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha effettuato l'impianto NON impiegando solo con le specie indicate nell'allegato ovvero sono presenti specie non indicate nell'allegato in misura superiore al 5% massimo consentito in numero di individui arborei/arbustivi complessivi ovvero il materiale impiegato non è di comprovata origine

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto

**RI:** la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti

**GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!!!**

**ATTENZIONE:** In caso di infrazione delle condizioni sopradescritte compilare nella checklist la seguente tabella:

	Superficie oggetto di infrazione (FT/S)		
101339	A. SOI oggetto di impegno (HA)		ha
101340	B. SOI oggetto di infrazione (HA)		ha
101341	C. SOI oggetto di infrazione (B/A)*100 (%)		%

## BOSCHETTI

### Definizioni

**BOSCHETTI (B):** impianti naturalistici di essenze arboree e arbustive autoctone di dimensioni comprese tra un minimo di 500 mq e un massimo di 10.000 mq, realizzate con precedenti programmazioni e per questo motivo classificate come “bosco” (definizione da DGR n. 440/2015); oppure

impianti naturalistici costituiti da vegetazione forestale appartenente alla flora indigena locale, arborea e arbustiva, realizzati all’interno della SAU aziendale di pianura e collina. La superficie oggetto di impegno dovrà risultare contigua agli appezzamenti coltivati (definizione da DGR n. 376/2019).

Laddove si rilevino boschetti (o parti di essi) non rientranti nelle definizioni sopra riportate si applicheranno le riduzioni sulla base del riscontro oggettivo, riconducendole alla casistica della “dichiarazione delle superfici ai fini della misura di sostegno” (sovradichiarazione – RC005, si veda quanto riportato nella PARTE GENERALE del presente manuale).

## IMPEGNI COMUNI

### ***Rispetto delle condizioni di ammissibilità (RA)***

Durante il controllo in loco il beneficiario deve dimostrare il mantenimento dei requisiti e il rispetto delle condizioni di ammissibilità indicate nella scheda misura del PSR, sottoscritti al momento della presentazione della domanda.

Nel caso di accertamento in loco della perdita dei requisiti (salvo causa di forza maggiore o circostanza eccezionale tempestivamente comunicate) o di mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità, il sostegno deve essere revocato.

**DOMANDE DI PAGAMENTO:** Il tecnico deve verificare i requisiti di ammissibilità ma nella scheda calcolo riduzioni non dovranno essere riportati perché non hanno alcun effetto sanzionatorio secondo quanto previsto dagli indirizzi procedurali.

**DOMANDE DI AIUTO:** Il tecnico deve verificare i requisiti di ammissibilità e riportarli nella scheda calcolo riduzioni perché hanno effetto sanzionatorio (REVOCA) secondo quanto previsto dagli indirizzi procedurali.

<b>RC013 Assenza di false prove e di omissioni per negligenza</b>
---

*Si veda parte generale*

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**

Qualora si accerti che il beneficiario ha presentato prove false per ricevere il sostegno oppure ha omesso per negligenza di fornire le necessarie informazioni, il sostegno deve essere rifiutato o revocato integralmente. Il beneficiario dovrà anche essere escluso dalla stessa misura o tipologia di operazione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo.

Eventuali errori palesi commessi in buona fede devono essere trattati ai sensi dell'articolo 4 del regolamento (UE) n. 809/2014 che prevede la possibilità di provi rimedio senza conseguenze per il beneficiario.

**SI:** risultano assenti false prove o omissioni di informazioni da parte dell'azienda

**NO:** l'azienda ha presentato false prove e/o ha omesso per negligenza di fornire le necessarie informazioni, al fine di ottenere il sostegno.

**GENERA RIDUZIONE/REVOCA DELL'AIUTO!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto

**RI:** non previsto

**In caso di infrazione: precisare nel campo note gli elementi e i documenti che hanno evidenziato l'irregolarità.**

<b>RC005 Presenza colture ammissibili</b>
---

*Si veda parte generale*

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**

**IMPORTANTE:** La presente verifica va effettuata sempre, indipendentemente dalla tipologia di domanda (aiuto o pagamento). Per le modalità di esecuzione e di registrazione dell'esito si veda la PARTE GENERALE.

Documentazione utile ai fini del controllo:

- Domanda annuale
- Domanda/e anni precedenti, se necessario

- Elenco particelle SOI (superficie oggetto di impegno)
- Foto aeree SOI

**L:** L'incaricato del controllo verifica che la superficie oggetto di impegno, per ciascun gruppo colturale dichiarato in domanda, risulti coerente in termini di colture e di superficie con quanto realizzato effettivamente dall'azienda. Sulla superficie aziendale devono essere presenti le colture richieste nel quadro utilizzi, in alternativa dovranno essere presenti colture compatibili con la misura (riferimento matrice prodotti intervento – anno campagna).

Si configura infrazione (sovra-dichiarazione) qualora la superficie dichiarata per il gruppo di colture risulti superiore alla superficie determinata con i controlli in loco.

**Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.**

**SI:** l'azienda ha realizzato, in termini di colture e di superficie, gli impegni dichiarati in domanda per ciascun gruppo colturale.

**NO:** l'azienda NON ha realizzato, in termini di colture e/o di superficie, gli impegni dichiarati in domanda per ciascun gruppo colturale.

**GENERA RIDUZIONE DELL'AIUTO!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto

**RI:** non previsto

**RC014 Attività agricola**

**RC015 Attività minima**

*Si veda parte generale*

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**

**IMPORTANTE:** La presente verifica va effettuata sempre, indipendentemente dalla tipologia di domanda (aiuto o pagamento). Per le modalità di esecuzione e di registrazione dell'esito si veda la PARTE GENERALE.

Documentazione utile ai fini del controllo:

- Domanda annuale
- Domanda/e anni precedenti, se necessario
- Elenco particelle SOI (superficie oggetto di impegno)
- Foto aeree SOI
- Documentazione aziendale probante l'attività agricola/minima (fatture, ecc.)

**L:** L'incaricato del controllo verifica che la superficie oggetto di impegno, per ciascun gruppo colturale dichiarato in domanda, risulti coerente in termini di colture e di superficie con quanto realizzato effettivamente dall'azienda. Sulla superficie aziendale devono essere presenti le colture richieste nel quadro utilizzi, in alternativa dovranno essere presenti colture compatibili con la misura (riferimento matrice prodotti intervento – anno campagna).

Si configura infrazione qualora sulla superficie dichiarata per il gruppo di colture risulti non essere stata svolta attività agricola (RC014) o attività minima nel caso di superfici agricole mantenute naturalmente in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione (RC015).



**Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.**

**SI:** l'azienda ha realizzato, in termini di colture e di superficie, gli impegni dichiarati in domanda per ciascun gruppo colturale.

**NO:** l'azienda NON ha realizzato, in termini di colture e/o di superficie, gli impegni dichiarati in domanda per ciascun gruppo colturale.

**GENERA REVOCA<sup>4</sup> DELL'AIUTO!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto

**RI:** non previsto

**In caso di infrazione di RC005, RC014, RC015:** nella check list vanno riportati i valori riepilogativi "superficie oggetto di infrazione" e "superficie oggetto di impegno".

	Superficie oggetto di infrazione		
1013AA	A. SOI oggetto di impegno (HA)		ha
1013BB	B. SOI oggetto di infrazione (HA)		ha

#### **101301 B: Rispetto SOI massima**

*In questo caso, deve intendersi come SOI massima:*

- 10% della SAT, nel caso di conservazione esclusivamente di boschetti;
- 20% della SAT, nel caso della combinazione di impegni di conservazione, nell'ambito della medesima domanda, di fasce tampone e/o siepi e/o boschetti. In tale fattispecie, comunque, la superficie oggetto di intervento per quanto riguarda la conservazione di boschetti non potrà superare il 10% della SAT.

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**

Si tratta di una condizione di ammissibilità prevista unicamente nella DGR n. 440/2015.

Documentazione utile ai fini del controllo:

- Domanda annuale
- Elenco particelle SOI
- Foto aeree SOI

**NOTA BENE:** Tale controllo viene attuato in sede di istruttoria di ammissibilità sulle sole domande di aiuto!!!

#### **101302 B: Rispetto SOI minima**

*Boschetti: SOI minima a corpo 0,05 ha; SOI massima a corpo 1 ha.*

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**

Si tratta di una condizione di ammissibilità prevista unicamente nella DGR n. 440/2015.

<sup>4</sup> Revoca dell'aiuto (Art. 35 del reg. UE n. 640/2014) da applicare all'importo ammissibile all'aiuto per le superfici oggetto di inadempienza per l'anno di domanda (DGR 992/2016 e s.m.i.).

Documentazione utile ai fini del controllo:

- Domanda annuale
- Elenco particelle SOI
- Foto aeree SOI

**A/d(informatico):** il controllo prevede la misurazione della superficie oggetto di intervento per la verifica della superficie minima. Il controllo dovrà verificare la superficie ricavabile dagli applicativi dell'Agenzia (SITIClient). Quanto rilevato in sede di verifica preliminare dovrà essere confermato dal controllo di campo.

**L:** il controllo prevede di confermare la misurazione attuata con la verifica preliminare.

**Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.**

**SI:** l'azienda ha rispettato la SOI minima prevista.

**NO:** l'azienda NON ha rispettato la SOI minima prevista

**GENERA REVOCA DELL'AIUTO!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto

**RI:** non previsto

**101305 B: Rispetto del requisito di non contiguità ad altra superficie arboreo-arbustiva esistente**

*La superficie a boschetto NON deve essere contigua ad altra superficie arboreo-arbustiva esistente. Il requisito della non contiguità con altre superfici a copertura arboreo arbustiva sussiste quando la distanza, riferita al piano orizzontale, tra le aree di incidenza delle chiome delle piante perimetrali delle formazioni boscate non è inferiore a 20 m. (definizione da DGR n. 376/2019).*

**d(informatico):** il controllo prevede la verifica della superficie ricavabile dagli applicativi dell'Agenzia (SITIClient). Quanto rilevato in sede di verifica preliminare dovrà essere confermato dal controllo di campo.

**L:** il controllo prevede di confermare la verifica attuata con la verifica preliminare.

**Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.**

**SI:** dal confronto tra la verifica preliminare e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha rispettato il requisito

**NO:** dal confronto tra la verifica preliminare e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda NON ha rispettato il requisito

**GENERA REVOCA DELL'AIUTO!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto

**RI:** non previsto

**101306 B Rispetto del requisito di non contiguità delle formazioni esistenti con le superfici aziendali destinate a produzione di biomassa arborea/arbustiva**

*Non sono ammessi impegni di conservazione di impianti arborei già esistenti contigui a superfici investite a colture destinate a produzione di biomassa con specie arboree o arbustive a rapido accrescimento, ivi compresa la short rotation forestry.*

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**

*Il requisito della non contiguità sussiste quando la distanza, riferita al piano orizzontale, tra le aree di insidenza delle chiome delle piante perimetrali delle formazioni boscate non è inferiore a 20 m. (definizione da DGR n. 440/2015).*

Si tratta di una condizione di ammissibilità prevista unicamente nella DGR n. 440/2015.

Documentazione utile ai fini del controllo:

- Domanda annuale
- Elenco particelle SOI
- Foto aeree SOI

**d(informatico):** il controllo prevede la verifica del requisito di non contiguità. Il controllo dovrà verificare l'ubicazione della superficie negli applicativi dell'Agenzia (SITIClient). Quanto rilevato in sede di verifica preliminare dovrà essere confermato dal controllo di campo.

**L:** il controllo prevede la verifica in campo del requisito. Il requisito della non contiguità sussiste quando la distanza, riferita al piano orizzontale, tra le aree di insidenza delle chiome delle piante perimetrali delle formazioni boscate non è inferiore a 20 m.

**Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.**

**SI:** dal confronto tra la verifica preliminare e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha rispettato il requisito di non contiguità

**NO:** dal confronto tra la verifica preliminare e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda NON ha rispettato il requisito di non contiguità

**GENERA REVOCA DELL'AIUTO!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto

**RI:** non previsto

**101307 B: Rispetto del divieto di NON estirpo per una superficie superiore al 30% della SOI finanziata con precedenti programmazioni**

*Non sono ammessi boschetti finanziati ai sensi del PSR 2000-2006 misura 6, azioni 4 e 13, ai sensi della sottomisura 214A del PSR 2007-2013 o con la l.r. 42/1997 o con il regolamento 2078/1992, presenti alla data del 01/01/2013 che, al termine dello specifico periodo di impegno, siano stati estirpati per una superficie superiore al 30% della SOI finanziata.*

*Le formazioni lineari messe a dimora con il sostegno della sottomisura 216 azione 5 del PSR 2007-2013 devono rispettare il periodo vincolativo previsto (n.d.r.: 7 anni dalla data della concessione dell'aiuto - data pubblicazione BUR).*

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**

Si tratta di una condizione di ammissibilità prevista unicamente nella DGR n. 440/2015.

Documentazione utile ai fini del controllo:

- Domanda annuale

**D:** il controllo deve essere effettuato confrontando le informazioni in possesso dell'amministrazione in merito a precedenti programmazioni

**L:** il controllo prevede la verifica in campo del rispetto del divieto e la misurazione dell'eventuale superficie oggetto di estirpo per verificarne il rapporto percentuale consentito.

**Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.**

**SI:** dal confronto tra la verifica preliminare e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha rispettato il divieto di NON estirpo della SOI finanziata con le precedenti programmazioni

**NO:** dal confronto tra la verifica preliminare e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda NON ha rispettato il divieto di NON estirpo della SOI finanziata con le precedenti programmazioni

**GENERA REVOCA DELL'AIUTO!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto

**RI:** non previsto

**101311 B: Assenza di formazioni monospecifiche**

**Periodo ottimale per il controllo: marzo - novembre.**

Si tratta di una condizione di ammissibilità prevista unicamente nella DGR n. 440/2015.

**L:** il controllo è volto a verificare che NON siano richiesti boschetti costituiti esclusivamente da una specie.

**Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.**

**SI:** dal controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha rispettato gli obblighi previsti

**NO:** dal controllo in loco, ne deriva che l'azienda NON ha rispettato gli obblighi previsti

**GENERA REVOCA DELL'AIUTO!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto

**RI:** non previsto

**ATTENZIONE:** In caso di infrazione delle condizioni sopradescritte compilare nella checklist la seguente tabella:

	<b>Superficie oggetto di infrazione (B)</b>		
1013KK	A. SOI oggetto di impegno (HA)		<b>ha</b>
1013ZZ	B. SOI oggetto di infrazione (HA)		<b>ha</b>

## Tutela delle acque e dei suoli (02)

**101323 B: Rispetto del divieto di utilizzo di prodotti fitosanitari, compresi i diserbanti non residuali e di fertilizzanti di sintesi chimica ed organici su tutta la superficie**

*L'agricoltore deve rispettare il divieto di impiego di prodotti fitosanitari, compresi i diserbanti non residuali e fertilizzanti di sintesi chimica e organici su tutta la superficie erbacea/arborea/arbustiva.*

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**

*L'impegno consiste nel mantenere la vegetazione pulita dalle infestanti erbacee e lianose e dall'invasione di specie arbustive invadenti, intese come specie non presenti nell'allegato, al fine di ostacolare il degrado dell'intera infrastruttura verde, il cui recupero potrebbe risultare troppo impegnativo ed oneroso, e per non compromettere la crescita e lo sviluppo dei soggetti arboreo/arbustivi che la compongono e quelli di nuova introduzione per colmare le fallanze.*

**L:** il controllo prevede la verifica in campo del rispetto dell'impegno.

**Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.**

**SI:** dal confronto in loco, ne deriva che l'azienda ha effettuato controllo e decespugliamenti

**NO:** dal confronto in loco, ne deriva che l'azienda NON ha effettuato il necessario controllo e i decespugliamenti

### **GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto

**RI:** la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti ovvero dal confronto con gli esiti dei controlli degli anni precedenti ne deriva che l'azienda NON ha rispettato l'impegno previsto dalla precedente programmazione: *"Dovranno essere effettuate, nel corso del periodo d'impegno, adeguate cure colturali, secondo un piano di gestione, quali:*

*i. Ripulitura dalle infestanti erbacee e lianose;*

*ii. Decespugliamento di specie arbustive invadenti;*

*iii. Riceppatura di ceppaie invecchiate;*

*iv. Rinfoltimento di tratti lacunosi ed integrazione di siepi rade mediante impianto di giovani soggetti arborei e/o arbustivi, al fine di portare la densità ai livelli minimi previsti, secondo le seguenti modalità:*

*1. utilizzo delle tipologie di specie arboree ed arbustive indicate nell'allegato K alla deliberazione n. 199/2008;*

*2. utilizzo di materiale vegetale di comprovata origine, ossia corredato da Cartellino del Produttore e, ove necessario, del Passaporto delle piante;*

*3. adeguata preparazione del terreno, possibilmente preceduta da ripuntatura profonda;*

*4. utilizzo di materiale pacciamante."*

### **GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!!!**

**101336 B: In caso di necessario infoltimento, utilizzo di specie indicate nell'elenco allegato al bando**

*Nel caso di necessario infoltimento, rispettare le specie indicate nell'allegato 11.1 (del bando, ndr) e usare materiale vegetale di comprovata origine, ossia corredato da Cartellino del Produttore e, ove necessario, del Passaporto delle piante. Non è ammesso il rinfoltimento tramite talea autoprodotta.*

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**

Documentazione utile ai fini del controllo:

- Cartellino del produttore/passaporto delle piante

**D:** il controllo deve essere effettuato verificando se l'eventuale rinfoltimento è stato attuato con il materiale vegetale previsto

**L:** il controllo prevede la verifica in campo del rispetto dell'impegno.

**Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.**

**SI:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha effettuato l'impianto solo con le specie indicate nell'allegato

**NO:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha effettuato l'impianto NON impiegando le sole specie indicate nell'allegato ovvero il materiale impiegato non è di comprovata origine

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto

**RI:** la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti

**GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!!!**

**101315A B: Rispetto del divieto di taglio a raso delle formazioni arboreo/arbustive (solo impegno specifico)**

**Oppure, in alternativa**

**101315B B: Rispetto del divieto di taglio a raso delle formazioni arboreo/arbustive (e contestuale rispetto della BCAA7 di condizionalità)**

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**

*In selvicoltura il taglio raso è il taglio di tutti gli alberi presenti in una certa area di bosco (tagliata) ed è un tipo di trattamento mediante il quale vengono utilizzate contemporaneamente tutte le piante del soprassuolo giunto alla maturità economica.*

*Tale impegno impone l'abbandono della pratica abituale del taglio a raso, attuata per giustificazioni legate a motivi di natura selvicolturale (gestione a ceduo), che può causare anche la morte della pianta, in particolare se si tratta di specie non ricaccianti o non dotate di capacità pollinifera o di giovani piantine che non hanno raggiunto la cosiddetta età di ceduzione. Il taglio a raso inoltre non garantisce il permanere del contesto di continuità territoriale e ambientale necessario alla funzione di corridoio ecologico che tali formazioni devono assicurare.*



**Taglio a raso**

**L:** il controllo prevede la verifica in campo del rispetto del divieto.

**Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.**

**SI:** dal controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha rispettato il divieto di taglio a raso

**NO:** dal controllo in loco, ne deriva che l'azienda NON ha rispettato il divieto di taglio a raso

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**ATTENZIONE:** nel caso di inadempienza di un impegno pertinente di condizionalità e contestualmente dell'impegno (101315B = NO) ad esso collegato secondo le tavole di concordanza del PSR, la percentuale di riduzione calcolata viene raddoppiata.

**NA:** nel caso alternativo tra i due (esempio: 101315B = NO, allora 101315A = NA oppure 101315A = SI, allora 101315B = NA)

**NC:** non previsto

**RI:** la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti ovvero dal confronto con gli esiti dei controlli degli anni precedenti ne deriva che l'azienda NON ha rispettato l'impegno previsto dalla precedente programmazione: "Divieto di taglio a raso delle formazioni arboreo/arbustive (DIVIETO)."

**GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!!!**

### ***Impegno pertinente di condizionalità: BCAA7 (IP)***

*Nel caso di inadempienza di un impegno pertinente di condizionalità e contestualmente dell'impegno (previsto per il tipo di intervento) ad esso collegato secondo le tavole di concordanza del PSR, la percentuale di riduzione calcolata viene raddoppiata.*

*La ripetizione di questo tipo di inadempienza (impegno del tipo di intervento e impegno pertinente di condizionalità collegato) determina la revoca dell'aiuto (relativo al tipo di intervento per l'anno di accertamento) e l'esclusione dal tipo di intervento per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo.*

*ATTENZIONE: La BCAA7 "mantenimento degli elementi del paesaggio" riguarda l'obbligo di non eliminazione degli elementi arboreo/arbustivi esistenti ed è connesso all'impegno [101315] "Rispetto del divieto di taglio a raso delle formazioni lineari arboreo arbustive".*

**NOTA BENE:** l'eventuale infrazione rilevata per l'impegno specifico sarà confrontata con le infrazioni rilevate nell'ambito dei controlli di condizionalità. Al contempo, si terrà conto di eventuali irregolarità riscontrate durante un controllo condizionalità, che potrebbero avere riflessioni sull'impegno specifico connesso.



## ALLEGATOC alla Dgr n. 440 del 31 marzo 2015

pag. 19/69

## 11. ALLEGATI TECNICI:

**ALLEGATO TECNICO 11.1 - ELENCO DELLE SPECIE ARBOREE E ARBUSTIVE  
 INDIGENE E NATURALIZZATE**

Denominazione scientifica	Denominazione comune	Portamento
<i>Acer campestre</i> L.	Acero campestre	ALB
<i>Alnus glutinosa</i> (L.) Gaertner	Ontano nero	ALB
<i>Berberis vulgaris</i> L.	Crespino	Arb
<i>Carpinus betulus</i> L.	Carpino bianco	ALB
<i>Celtis australis</i> L.	Bagolaro	ALB
<i>Cercis siliquastrum</i> L. (1)	Albero di Giuda	ALB
<i>Cornus mas</i> L.	Corniolo	Arb
<i>Cornus sanguinea</i> L.	Sanguinella	Arb
<i>Coronilla emerus</i> L. (1)	Erba cornetta	Arb
<i>Corylus avellana</i> L.	Nocciolo	Arb
<i>Cotinus coggygria</i> Scop.	Scotano	Arb
<i>Euonymus europaeus</i> L.	Fusaggine	Arb
<i>Fraxinus excelsior</i> L.	Frassino maggiore	ALB
<i>Fraxinus ornus</i> L.	Omiello	ALB
<i>Fraxinus oxycarpa</i> Willd.	Frassino ossifillo	ALB
<i>Hippophae rhamnoides</i> L.	Olivello spinoso	Arb
<i>Juglans regia</i> L.	Noce comune	ALB
<i>Juniperus communis</i> L.	Ginepro comune	Arb
<i>Laburnum anagyroides</i> Medik (1)	Maggiociondolo	Arb
<i>Ligustrum vulgare</i> L.	Ligustro comune	Arb
<i>Morus alba</i> L.	Gelso bianco	ALB
<i>Morus nigra</i> L.	Gelso nero	ALB
<i>Ostrya carpinifolia</i> Scop.	Carpino nero	ALB
<i>Phillyrea angustifolia</i> L.	Ilatro sottile	Arb
<i>Platanus x hispanica</i> Münchh.	Platano	ALB
Pioppi ibridi (3)		ALB/ Arb
<i>Populus alba</i> L.	Pioppo bianco	ALB
<i>Populus nigra</i> L.	Pioppo nero	ALB
<i>Prunus avium</i> L.	Ciliegio selvatico	ALB
<i>Prunus cerasus</i> L. (2)	Ciliegio montano	ALB
<i>Prunus mahaleb</i> L.	Ciliegio canino	Arb
<i>Prunus spinosa</i> L.	Prugnolo	Arb
<i>Quercus cerris</i> L.	Cerro	ALB
<i>Quercus ilex</i> L.	Leccio	ALB
<i>Quercus pubescens</i> Willd.	Roverella	ALB
<i>Quercus robur</i> L.	Farnia	ALB
<i>Rhamnus catarthica</i> L.	Spincervino	Arb
<i>Quercus petraea</i> (Mattus.) Liebl. (= <i>Q. sessiliflora</i> Salisb.)	Rovere	ALB
<i>Rhamnus frangula</i> L. (= <i>Frangula alnus</i> Mill.)	Frangola	Arb
<i>Robinia pseudacacia</i> L. (2)	Robinia	ALB
<i>Rosa canina</i> L.	Rosa di macchia	Arb
<i>Salix alba</i> L.	Salice bianco	ALB
<i>Salix apennina</i> A.K. Skvortsov	Salice stipolato	Arb
<i>Salix caprea</i> L.	Salicone	Arb
<i>Salix cinerea</i> L.	Salice cinereo	Arb
<i>Salix elaeagnos</i> subsp. <i>elaeagnos</i> Scop.	Salice ripaiolo	Arb
<i>Salix purpurea</i> L.	Salice rosso	Arb

## ALLEGATOC alla Dgr n. 440 del 31 marzo 2015

pag. 20/69

Denominazione scientifica	Denominazione comune	Portamento
<i>Salix triandra</i> L.	Salice delle ceste	Arb
<i>Sambucus nigra</i> L.	Sambuco nero	Arb
<i>Tamarix gallica</i> L. (4)	Tamerice	Arb
<i>Tilia cordata</i> Mill.	Tiglio selvatico	ALB
<i>Tilia platyphyllos</i> Scop.	Tiglio nostrano	ALB
<i>Ulmus minor</i> Miller	Olmo campestre	ALB
<i>Viburnum lantana</i> L.	Lantana	Arb
<i>Viburnum opulus</i> L.	Pallon di maggio	Arb

(1) specie non utilizzabile ai fini della costituzione di nuove fasce tampone in quanto azotofissatrice, sia in applicazione della Dgr 2439/07, che attraverso le misure afferenti all'Asse 2 del PSR 2014-2020.

(2) specie non utilizzabile ai fini della realizzazione di nuove formazioni lineari di Fasce Tampone, Siepi e/o Boschetti in ambiti Natura 2000.

(3) specie utilizzabile ai fini della realizzazione di nuove Fasce Tampone esclusivamente in applicazione della Dgr 2439/07, e non nell'ambito delle misure relative all'introduzione e al mantenimento di formazioni lineari di Fasce Tampone, Siepi e/o Boschetti del PSR.

(4) Specie utilizzabile esclusivamente ai fini della realizzazione di formazioni lineari di Fasce Tampone, Siepi e Boschetti in ambiti litoranei

**LEGENDA:**

ALB : specie a portamento arboreo

Arb : specie a portamento arbustivo

## FOCUS: POTATURE

### INTRODUZIONE

Nell'ambito delle coltivazioni legnose ornamentali, almeno due aspetti devono essere tenuti in considerazione per applicare al meglio i criteri di potatura:

1. i gruppi con caratteristiche omogenee, in cui è possibile suddividere le specie ornamentali;
2. l'ubicazione dei soggetti che necessitano di potatura.

Il primo aspetto permette di suddividere le specie ornamentali in tre grandi gruppi:

- alberi a foglia caduca;
- alberi sempreverdi: latifoglie e conifere;
- arbusti a foglia caduca e persistente.

### POTATURA DEGLI ALBERI ORNAMENTALI SPOGLIANTI

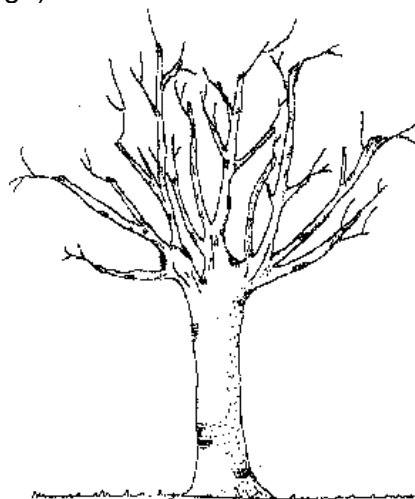
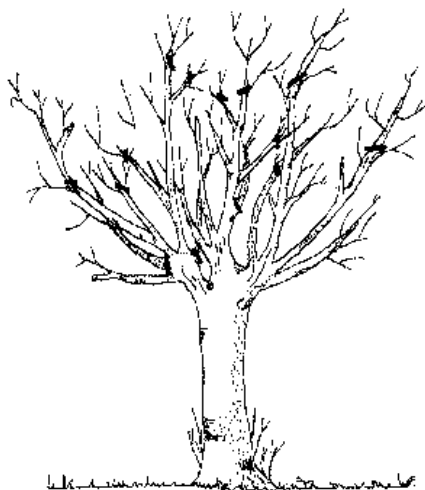
Le operazioni di potatura sono le tecniche elementari che il potatore sceglie e combina più opportunamente fra loro per attuare i diversi tipi di intervento.

Tali operazioni sono rappresentate da:

- spuntatura
- speronatura
- diradamento
- taglio di ritorno

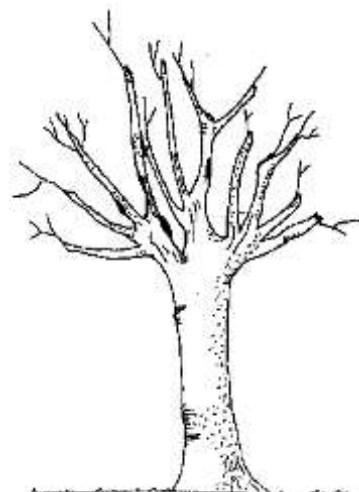
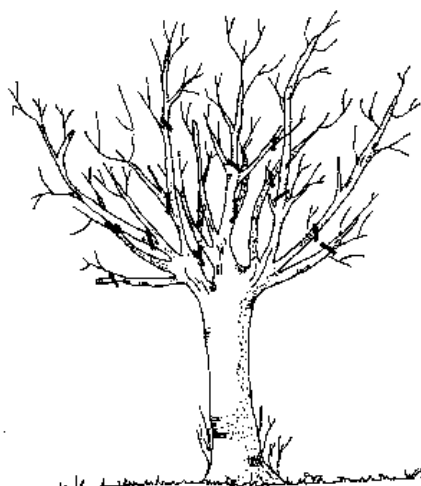
### SPUNTATURA

Si tratta di un'operazione con la quale, intervenendo sulla parte apicale di un ramo o di una branca, si asporta una ridotta quantità di legno (taglio lungo).



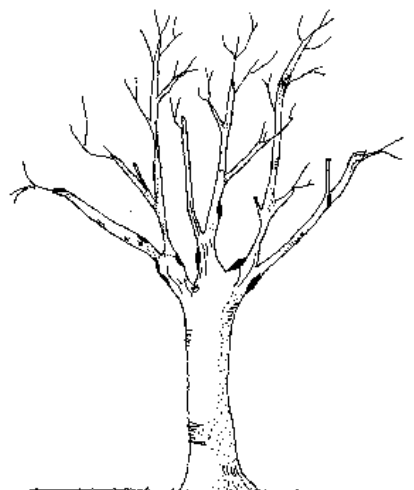
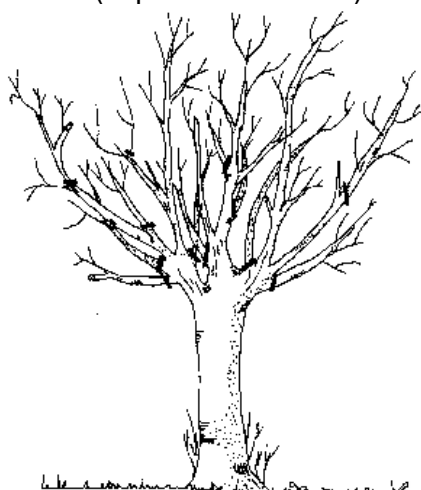
### SPERONATURA

Consiste nel taglio di raccorciamento eseguito sulla parte basale dei rami e delle branche che comporta l'asportazione di una gran parte della vegetazione (taglio corto).



### DIRADAMENTO

Si tratta di asportare completamente rami o branche con taglio rasente alla base in prossimità delle inserzioni (asportazione totale).



### TAGLIO DI RITORNO

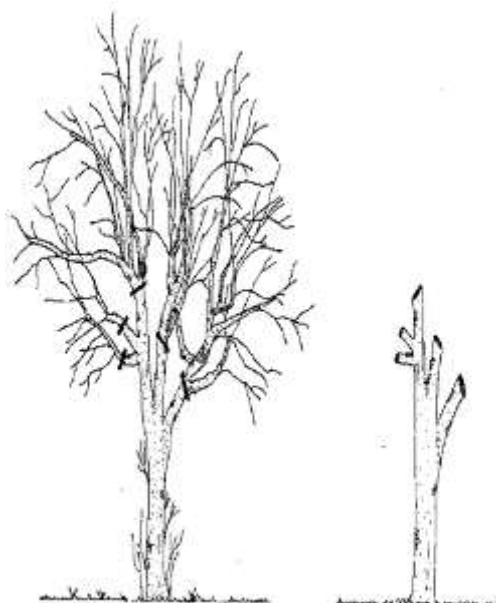
Consiste nel recidere il ramo o la branca immediatamente al di sopra di un ramo di ordine inferiore a quello che si elimina. Il ramo che così rimane sostituisce la cima di quello asportato assumendone le funzioni.

### CAPITIZZATURA (NON ammessa se NON garantisce il principio della "densità colma")

Con questo tipo di potatura straordinaria, intervenendo sulle branche, si opera un'asportazione pressoché totale della chioma.

Questo tipo di intervento può trovare giustificazione in ben pochi e determinati casi (gravi traumi e asportazioni massicce dell'apparato radicale, vincoli urbani condizionanti che impongono drastiche riduzioni della chioma), ben sapendo comunque che non risolve il problema di vitalità e di stabilità meccanica dell'albero, ma li differisce e li aggrava nel tempo. Con la capitozzatura, infatti, si interviene su soggetti che a rigore, sarebbero da abbattere, ma si intendono mantenere per non rinunciare all'elemento verde anche in situazioni estreme.

Infine, si ricorda che, con il taglio a capitozzo, l'albero perde irrimediabilmente l'originale forma e bellezza dovuta al portamento naturale tipico della specie di appartenenza o alla forma obbligata che è stata raggiunta durante le operazioni di allevamento.



**FOCUS: Specie previste dal bando**



*Acer campestre* L. - *Acero campestre*



*Berberis vulgaris* L. - *Crespino*



*Alnus glutinosa* (L.) Gaertner - *Ontano nero*



*Carpinus betulus* L. - *Carpino bianco*



*Celtis australis L. - Bagolaro*



*Cornus mas L. - Corniola*



*Cercis siliquastrum L. - Albero di Giuda*



*Cornus sanguinea L. - Sanguinella*



*Coronilla emerus L. - Erba cornetta*



*Cotynus coggigygia L. - Scotano*



*Corylus avellana L. - Nocciolo*

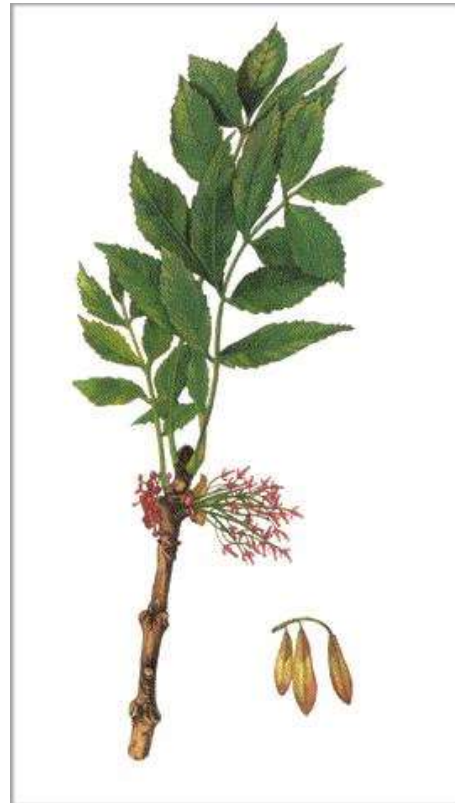


*Euonymus europaeus L. - Fusaggine*





*Fraxinus excelsior* L. - Frassino maggiore



*Fraxinus oxycarpa* L. - Frassino ossifillo



*Fraxinus ornus* L. - Orniello



*Hippophae rhamnoides* L. - Olivello spinoso



*Juglans regia L. - Noce comune*



*Laburnum anagyroides Medik - Maggiociondolo*



*Juniperus communis L. - Ginepro comune*



*Ligustrum vulgare L. - Ligustro comune*



*Morus alba L. - Gelso bianco*



*Ostrya carpinifolia Scop. - Carpino nero*



*Morus nigra L. - Gelso nero*



*Phillyrea angustifolia L. - Ilatro sottile*



*Platanus x hispanica* Munchh. - Platano



*Populus nigra* L. - Pioppo nero



*Populus alba* L. - Pioppo bianco



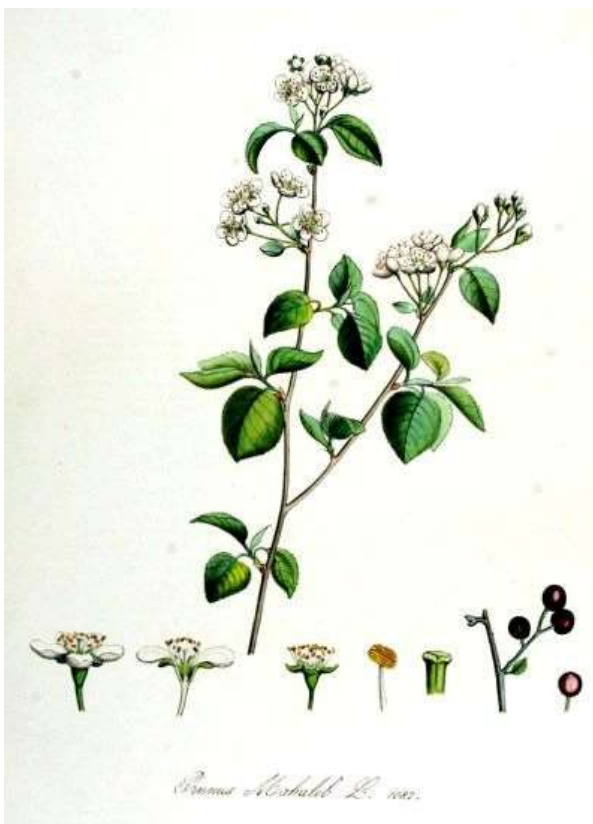
*Prunus avium* L. - Ciliegio selvatico



*Prunus cerasus L. - Ciliegio montano*



*Prunus spinosa L. - Prugnolo*



*Prunus mahaleb L. - Ciliegio canino*



*Quercus cerris L. - Cerro*



*Quercus ilex* L. - Leccio



*Quercus robur* L. - Farnia



*Quercus pubescens* Willd. - Roverella



*Rhamnus cathartica* L. - Spincervino



*Quercus petraea* (Mattus.) Liebl. - Rovere



*Robinia pseudoacacia* L. - Robinia



*Rhamnus frangula* L. - Frangola



*Rosa canina* L. - Rosa di macchia



*Salix alba*

*Salix alba* L. - Salice bianco



SÄLG, SALIX CAPREA L.

*Salix caprea* L. - Salicone



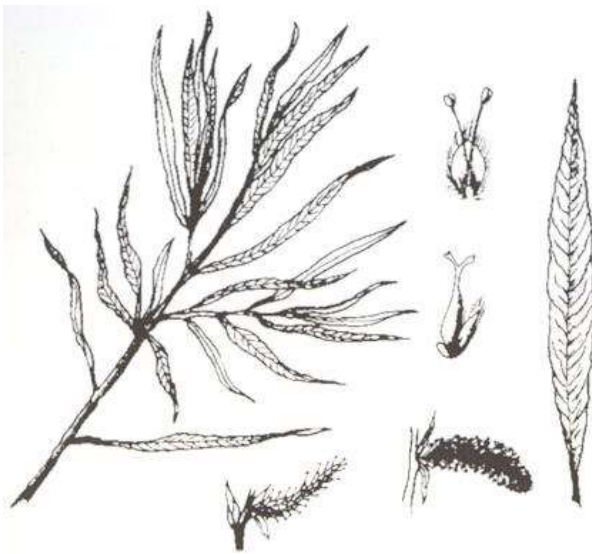
*Salix apennina* A.K. SKvortsov - Salice stipolato



GRÄVIDE, SALIX CINEREA L.

*Salix cinerea* L. - Salice cinereo

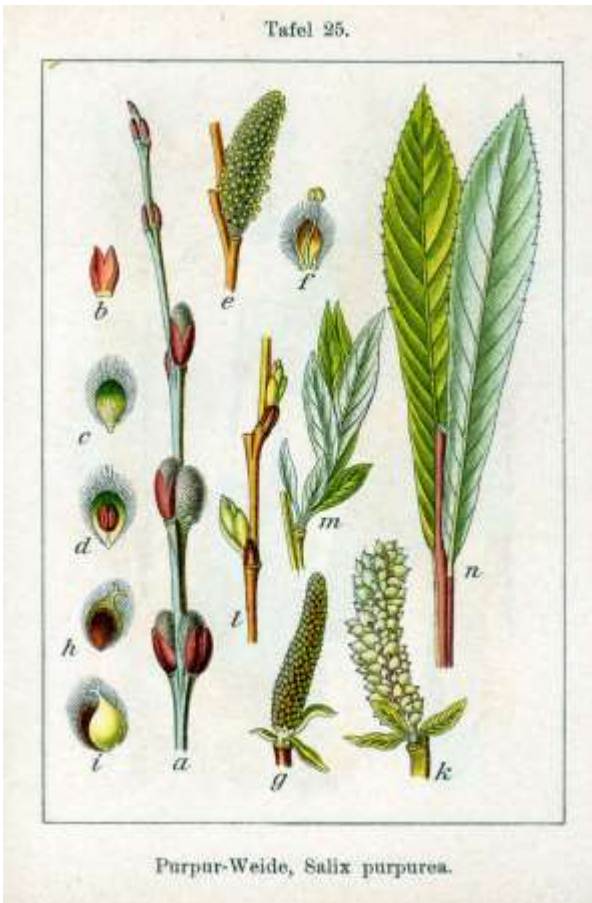




*Salix elaeagnos* Scop. - salice ripaiolo



*Salix triandra* L. - Salice delle ceste



*Salix purpurea* L. - Salice rosso



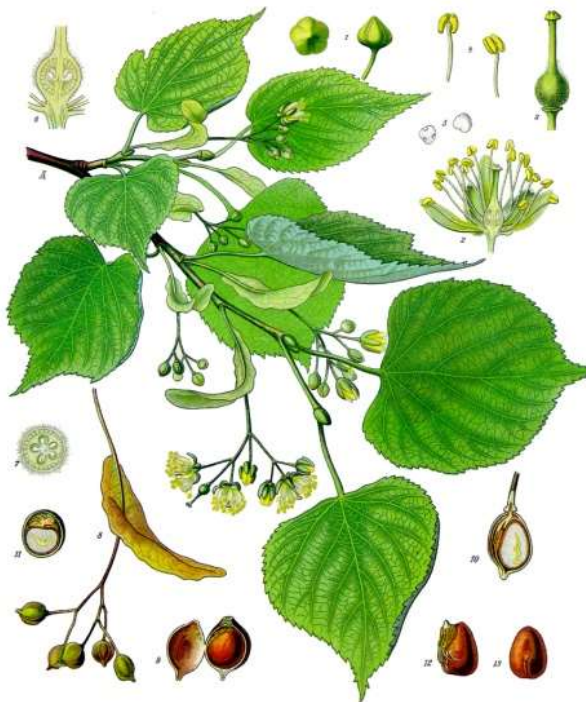
*Sambucus nigra* L. - Sambuco nero



*Tamarix gallica* L. - Tamerice



*Tilia platyphyllos* Sco. - Tiglio nostrano



*Tilia cordata* Mill.

Image processed by Thomas Schoepke  
www.plant-pictures.de

*Tilia cordata* Mill. - Tiglio selvatico



*Ulmus minor* Miller - Olmo campestre



*Viburnum lantana* L. - Lantana



*Viburnum opulus* L. - Pallon di maggio

## Controllo sovrapposizione con la BCAA 1 di Condizionalità

Gli obblighi associati al rispetto della BCAA 1 "Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua" impongono all'azienda agricola, beneficiaria di un pagamento agro ambientale, la costituzione/non eliminazione della fascia inerbita di 3 o 5 metri lungo tutti i corsi d'acqua a corpi idrici superficiali di torrenti, fiumi o canali monitorati dal sistema WISE (Direttiva 2000/60/CE).

Le Delibere della Giunta Regionale con le quali sono stati aperti i termini di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento annuale per la misura 10.1.3 "Gestione attiva infrastrutture verdi", stabiliscono che l'aiuto (euro/ml) venga rimodulato qualora vi sia sovrapposizione tra la fascia inerbita oggetto di impegno agroambientale e la fascia erbacea introdotta in ottemperanza al rispetto della BCAA 1. La rimodulazione dell'aiuto (euro/ml) dipende dall'entità della sovrapposizione.

La verifica della presenza e dell'estensione della sovrapposizione **tra i due obblighi** viene affidata, per ciascuna campagna, agli Sportelli Unici Agricoli di Avepa.

A tal fine, a ciascuno Sportello viene inviato, per la campagna in corso, l'elenco delle particelle impegnate nella misura 10.1.3 che risultano potenzialmente soggette alla BCAA 1.

Il controllo si dovrà svolgere seguendo l'iter di seguito descritto:

- **Prima fase:** controllo a GIS. Il funzionario, per tutte le particelle elencate dovrà verificare se i due impegni siano sovrapposti o meno. Qualora la verifica a GIS evidenzi che i due impegni non possono mai in alcun caso sovrapporsi perché effettivamente fisicamente separati, si dovrà riportare nella colonna "ESITO CONTROLLO GIS" il valore "CONCLUSO" e nella colonna "NOTE" il codice "ST2". In caso contrario, cioè qualora la verifica a GIS evidenzi una possibile sovrapposizione tra i due impegni, sarà necessario attivare la seconda fase ed indicare nella colonna "ESITO CONTROLLO GIS" il valore "NON ESAUSTIVO";

- **Seconda fase:** controllo in campo delle superfici per verificare la reale sovrapposizione dei due impegni.

La colonna "SOPRALLUOGO" va compilata con il valore SI se è stato effettuato il controllo in campo, con il valore NO qualora non effettuato. In quest'ultimo caso dovrà essere riportata nella colonna "NOTE" la motivazione della mancata effettuazione del controllo.

In caso di regolare svolgimento del controllo in campo, sempre nella colonna "NOTE", il funzionario dovrà utilizzare **esclusivamente** i seguenti codici per evidenziare una delle seguenti situazioni:

- **ST1:** la superficie soggetta alla BCAA 1 si sovrappone a quella soggetta all'impegno agro ambientale. Nel caso venga accertata la sovrapposizione tra i due impegni, vanno compilate anche le colonne "SOVRAPPOSIZIONE LUNGHEZZA" e "SOVRAPPOSIZIONE LARGHEZZA", indicando l'estensione in lunghezza e larghezza espressa in metri lineari;

- **ST2:** la superficie soggetta alla BCAA 1 **non** si sovrappone a quella dell'impegno agroambientale perché:

- effettivamente fisicamente separate;

oppure

- la superficie oggetto di impegno agroambientale è sita in tipologia di terreni per i quali è prevista la deroga del rispetto dell'impegno della costituzione/non eliminazione di una fascia inerbita (risaie, corsi d'acqua "effimeri" ed "episodici" ai sensi del DM 131/2008, particelle ricadenti in zone montane cioè ricomprese nell'Al. 6 del PSR Veneto 2007-2013, terreni stabilmente inerbiti per l'intero anno solare, oliveti, prati permanente e pascolo permanente);

- **ST3:** la superficie soggetta alla BCAA 1 fisicamente attigua non si sovrappone a quella soggetta all'impegno agro ambientale.

**STRUMENTI:** l'attività svolta deve essere tracciata utilizzando la seguente checklist.

<b>RELAZIONE DI CONTROLLO</b>
-------------------------------

<b>Misura 10.1.3</b> <b>Verifica sovrapposizione impegno agroambientale con l'impegno BCAA1</b>
--

<b>CUAA</b>	<b>BENEFICIARIO</b>
<b>TRAMITE</b>	<b>SEDE OPERATIVA</b>

<b>Incaricati del controllo</b>	<b>Sportello</b>

<b>Eventuali persone presenti durante il controllo</b>	<b>Sportello</b>

<b>ESITO CONTROLLO GIS</b>	<input type="checkbox"/> CONCLUSO <input type="checkbox"/> NON ESAUSTIVO
<b>ESECUZIONE SOPRALLUOGO</b>	<input type="checkbox"/> ESEGUITO <input type="checkbox"/> NON ESEGUITO

<b>DATA</b>	<b>LUOGO</b>	<b>Incaricati (firme)</b>

**CHECKLIST - SOVRAPPOSIZIONE BCAA1 e M10.1.3**

ID domanda M10.1.3	Campagna

SUPERFICI OGGETTO DI IMPEGNO (riportare solo quelle oggetto di verifica della sovrapposizione tra BCAA1 e M1013)					CODICE INTERVENTO	SUPERFICIE PARTE ARBOREA impegnata sulla particella (metri lineari)	NOTE ESITO (indicare solo uno tra: ST1, ST2, ST3)	SOVRAPPOSIZIONE LUNGHEZZA (metri lineari)  ATTENZIONE: compilare solo se in NOTE ESITO è stato riportato ST1	SOVRAPPOSIZIONE LARGHEZZA (metri) (indicare solo uno tra: 1, 2, 3,4, 5)  ATTENZIONE: compilare solo se in NOTE ESITO è stato riportato ST1	Eventuali ANNOTAZIONI del controllore
PROV	COMUNE	SEZ	FG	PART						

NB: i dati sono ricavabili dall'elenco particelle fornito dalla sede centrale per ogni anno di campagna

**ESEMPIO compilazione:**

Cod Intervento = M (Monofilare - 1m Fasce Tampone/Siepi + 5m Fascia Erbacea)

Superficie parte arborea = 80 metri. In base all'intervento (in questo caso "M") è attesa una fascia erbacea di larghezza pari a 5 metri non sovrapposta con la fascia della BCAA1.

Durante la verifica si rileva una sovrapposizione di fascia erbacea tra i due impegni pari, ad esempio, a 2 metri sui 5 attesi. La sovrapposizione rilevata non coinvolge l'intera lunghezza della siepe, ma solo per 50 metri lineari.

La check list va compilata nel seguente modo:

- Nel campo SOVRAPP. LUNGHEZZA riportare il valore: 50 (metri lineari);
- Nel campo SOVRAPP. LARGHEZZA riportare il valore: 2 (metri)

SUPERFICI OGGETTO DI IMPEGNO (riportare solo quelle oggetto di verifica della sovrapposizione tra BCAA1 e M1013)					CODICE INTERVENTO	SUPERFICIE PARTE <u>ARBOREA</u> impegnata sulla particella (metri lineari)	NOTE ESITO (indicare solo uno tra: ST1, ST2, ST3)	SOVRAPPOSIZIONE LUNGHEZZA (metri lineari)  ATTENZIONE: compilare solo se in NOTE ESITO è stato riportato ST1	SOVRAPPOSIZIONE LARGHEZZA (metri) (indicare solo uno tra: 1, 2, 3,4,5)  ATTENZIONE: compilare solo se in NOTE ESITO è stato riportato ST1	Eventuali ANNOTAZIONI del controllore
PROV	COMUNE	SEZ	FG	PART						
PD	CODEVIGO	-	32	228	M	80	ST1	50	2	-

# CHECKLIST

Prima di procedere con il controllo è necessario predisporre una stampa del quadro INTERVENTI e del quadro UTILIZZI (passo ISTRUTTORIA PAGAMENTO\*), che dovranno essere inseriti nel fascicolo di controllo (è consigliabile una stampa in formato A3).

Il quadro INTERVENTI riporta le informazioni di sintesi, mentre il quadro UTILIZZI (cliccando sul pulsante “visualizza”) riporta le informazioni di dettaglio.

**\*ATTENZIONE:** nel caso in cui per la domanda non sia stato ancora creato il passo di ISTRUTTORIA PAGAMENTO, può essere eseguita la stampa del quadro INTERVENTI e del quadro UTILIZZI del passo ISTRUTTORIA oppure, in assenza anche di quest’ultimo, del passo di DOMANDA.

The screenshot shows the 'Quadri della Domanda' section of a web application. It contains a table with columns 'Descrizione Quadro' and 'Completato'. The 'INTERVENTI' row is highlighted with a red box and a callout 'Passo domanda'. Below this is the 'Iter della Pratica' section with a table of steps: 'ISTRUTTORIA' (highlighted with 'Passo istruttoria'), 'ISTRUTTORIA PAGAMENTO', 'FINANZIABILITÀ', and 'ISTRUTTORIA'. A callout 'Passo istruttoria di pagamento' points to the 'ISTRUTTORIA PAGAMENTO' step.

The screenshot shows the 'Interventi' search results page. It includes a search bar for 'Id Domanda' and a table of results. The table has columns for 'Descrizione', 'Unità', 'Quantità', 'Quantità Richiesta', 'Quantità Ammessa', 'Quantità Rinnunciata Non Sanzionata', 'Totale Superficie Massima Liquidabile', 'Totale superficie Determinata', 'Totale Superficie Richiesta', 'Totale Superficie Massima Finanziabile', 'Totale Superficie Ammissibile Pag', 'Totale Superficie Non Sanzionata', 'Totale Superficie Rinnunciata (ha)', and 'Totale Superficie Rinnunciata Non Sanzionata (ha)'. Three rows of data are visible, representing different types of agricultural interventions.

Durante il controllo in loco dovrà essere riportata nella stampa del quadro UTILIZZI, la **SUPERFICIE ACCERTATA** (ha) per ogni particella interessata dall’impegno (NON solo quelle oggetto di infrazione), indicando anche il tipo di strumento impiegato (lo strumento previsto per l’attività di



# Allegato D

controllo è il GPS; nel caso vengano utilizzati strumenti alternativi, gli stessi dovranno essere riportati e giustificati nella checklist di controllo).

PSH Veneto 2014-2020

Istruttoria PSR Amministrazione Uscita Help

GESTIONE PRATICHE FUNZIONI COLLETTIVE UTILITA' REPERILOGHE STAMPE

RICERCA GLOBALE LIQUIDAZIONI CORREZIONI PUNTUALI RIAPERTURA PASSI PAGAMENTO

Utilizzi associati all' intervento Id Domanda:

Id Domanda:   
 Ragione Sociale:   
 CUA:   
 Misura:   
 Bando:

Intervento, Codice:  B:  Descrizione:   
 Spesa Ammessa:  Importo Ammesso:   
 % Contribuzione:

**Utilizzi**

Risultati della ricerca: 2

Comune	Sezione Foglio Particella Subalterno	Coltura 1	Coltura 2	Superficie Utilizzata (ha)	Superficie Impegnata (ha)	Superficie Accertata (ha)	Superficie Eleggibile (ha)
<input type="checkbox"/> SANDRIGO	18 00353	GRUPPI DI ALBERI E BOSCHETTI (sol. Agee. -)		0,1333	0,1333	<input type="text"/>	0,1333
<input type="checkbox"/> SANDRIGO	18 00354	GRUPPI DI ALBERI E BOSCHETTI (sol. Agee. -)		0,1037	0,1037	<input type="text"/>	0,1037
<b>TOTALI:</b>				<b>0,4740</b>	<b>0,2370</b>	<input type="text"/>	<b>0,2370</b>

Nel caso in cui si riscontri il mancato rispetto degli impegni dovrà essere riportato nella colonna **NOTE** in corrispondenza di ogni particella oggetto di infrazione il codice o la descrizione dell'impegno violato (sottoscritta e datata dal tecnico incaricato del controllo).

REGIONE

Descrizione:  Boschetti

Importo Ammesso:

Coltura 2	Superficie Utilizzata (ha)	Superficie Impegnata (ha)	Superficie Accertata (ha)	Superficie Eleggibile (ha)	Superficie Richiesta (ha)	Superficie Non Sanzionabile (ha)	Superficie Ammissibile Pag (ha)	Superficie Scontamento (ha)	Superficie Rinunciata (ha)	Superficie Rinunciata Non Sanzionabile (ha)	Superficie Rinunciata Sanzionata (ha)	Zone	Note
	0,1333	0,1333	<input type="text"/>	0,1333	0,1333	<input type="text"/>	0,1333	0,0000	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="button" value="Zone"/>	<input type="text"/>
	0,1037	0,1037	<input type="text"/>	0,1037	0,1037	<input type="text"/>	0,1037	0,0000	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="button" value="Zone"/>	<input type="text"/>
	<b>0,4740</b>	<b>0,2370</b>	<input type="text"/>	<b>0,2370</b>	<b>0,2370</b>	<input type="text"/>	<b>0,2370</b>	<b>0,0000</b>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

Nella checklist dovrà poi essere riportata la sommatoria della superficie impegnata (SOI) e della superficie oggetto di infrazione per ogni gruppo di impegni violato.

Nel caso in cui NON siano riscontrate infrazioni agli impegni dovrà essere barrato il campo NOTE riportando una unica dicitura "OK" (sottoscritta e datata dal tecnico incaricato del controllo). In quest'ultimo caso NON dovranno essere compilate nella checklist le superfici oggetto di infrazione.

Altro strumento utile al controllo è l'analisi delle foto aeree/satellitari a disposizione, in relazione alla superficie oggetto di impegno. È consigliabile attuare una misurazione (area/perimetro) delle superficie e procedere alla stampa (cartacea o in formato digitale) delle "mappette", con le relative misurazioni attuate, che dovranno essere inserite nel fascicolo di controllo e "validate" durante il controllo in loco.

Nel caso in cui NON siano riscontrate infrazioni agli impegni dovrà essere riportata la dicitura "OK" (sottoscritta e datata dal tecnico incaricato del controllo).

In quest'ultimo caso NON dovranno essere compilate nella checklist le superfici oggetto di infrazione.

Nel caso in cui si riscontri il mancato rispetto degli impegni dovrà essere riportata la misurazione attuata in corrispondenza di ogni particella oggetto di infrazione il codice dell'impegno violato (sottoscritta e datata dal tecnico incaricato del controllo), nonché lo strumento impiegato per la misurazione.

**NOTA BENE:** dovrà essere predisposta una checklist PER CIASCUN INTERVENTO.

**Misura/Intervento 10.1.3 Pagamenti agro ambientali  
Gestione attiva di infrastrutture verdi**

**CUAA  
DOMANDA (N.)**

**BENEFICIARIO**

**FASCE TAMPONE (FT) / SIEPI (S)**

MODELLO DOCUMENTO	CARTACEO (C)/ INFORMATICO (I)	OBBLIGATORIO	RISCONTRO DOCUMENTO*	FASCICOLATO (F), ACQUISITO (A), DATATO E SOTTOSCRITTO (DS)	NOTE
Domanda annuale	I		Domande/Applicativo		
Foto aeree SOI	I		SITIClient		
Elenco particelle SOI	I		Applicativo/Info aggiuntive		
Comunicazione nitrati	I	Ove previsto	Portale PIAVE		
Piano di utilizzazione agronomica	I	Ove previsto	Portale PIAVE		
Registro concimazioni	I	Ove previsto	Portale PIAVE		
Fatture acquisto fertilizzanti	C		Azienda		
Registro trattamenti	C	Ove previsto	Azienda		
Elenco ditte spargimento fanghi	I		Fornito da ARPAV		
Documentazione acquisto piante (fatture, passaporto-cartellino)	C	Ove previsto	Azienda		
Allegato tecnico 11.3	C		Fascicolo domanda		
Fascicolo aziendale	I		Fascicolo		

**Misura/Intervento 10.1.3 Pagamenti agro ambientali - Gestione attiva di infrastrutture verdi**

**CUAA**

**BENEFICIARIO**

**DOMANDA (N.)**

**FASCE TAMPONE (FT) / SIEPI (S)**

<b>IMPEGNI COMUNI</b>										
<b>RA</b>	<b>Rispetto delle condizioni di ammissibilità</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>NA</b>	<b>NC</b>	<b>RI</b>	<b>SO</b>	<b>A</b>	<b>D</b>	<b>L</b>
RC013	Assenza di false prove e di omissioni per negligenza			--	--	--	--			
RC005	Presenza colture ammissibili			--	--	--	--			
RC014	Attività agricola			--	--	--	--			
RC015	Attività minima			--	--	--	--			
	<b>Superficie oggetto di infrazione</b>									
1013AA	A. SOI oggetto di impegno (HA)		<b>ha</b>							
1013BB	B. SOI oggetto di infrazione (HA)		<b>ha</b>							

**Misura/Intervento 10.1.3 Pagamenti agro ambientali - Gestione attiva di infrastrutture verdi**
**CUAA****BENEFICIARIO****DOMANDA (N.)**
 **FASCE TAMPONE (FT) / SIEPI (S)**

RA	Rispetto delle condizioni di ammissibilità	SI	NO	NA	NC	RI	A	D	L
101301	Rispetto SOI massima			--	--	--		--	--
101302	Rispetto SOI minima			--	--	--		--	
101306	Rispetto del requisito di NON contiguità delle formazioni esistenti con le superfici aziendali destinate a produzione di biomassa arborea/arbustiva			--	--	--	--		
101307	Rispetto del divieto di NON estirpo per una superficie superiore al 30% della SOI finanziata con precedenti programmazioni			--	--	--	--		
101308	Assenza di formazioni esclusivamente erbacee			--	--	--	--	--	
101350	Assenza di materiale a rapido accrescimento			--	--	--	--	--	
101311	Assenza di formazioni monospecifiche			--	--	--	--	--	
	<b>Superficie oggetto di infrazione (FT/S)</b>								
1013XX	A. SOI oggetto di impegno (HA)		ha						
1013YY	B. SOI oggetto di infrazione (HA)		ha						
	<b>IMPEGNI SPECIFICI</b>								
<b>01</b>	<b>Qualificazione del paesaggio</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>NA</b>	<b>NC</b>	<b>RI</b>	<b>A</b>	<b>D</b>	<b>L</b>
101312	Mantenimento della formazione lineare arboreo arbustiva con densità "colma"			--	--		--	--	
101313	Nel caso di rinfoltimento, rispetto della distanza massima prevista				--		--	--	
101314	Nel caso di moria o deperimento, rinfoltimento spazi lacunosi				--		--	--	
101315A	Rispetto del divieto di taglio a raso delle formazioni arboreo/arbustive (solo impegno specifico)			--	--		--	--	
101315B	Rispetto del divieto di taglio a raso delle formazioni arboreo/arbustive (e contestuale rispetto BCAA7 di condizionalità)			--	--		--	--	
101316	Effettuazione della potatura			--	--		--	--	
	<b>Superficie oggetto di infrazione (FT/S)</b>								
101317	A. SOI oggetto di impegno (HA)		ha	--	--	--	--	--	--
101318	B. SOI oggetto di infrazione (HA)		ha	--	--	--	--	--	--
101319	C. SOI oggetto di infrazione (B/A)*100 (%)		%	--	--	--	--	--	--

**Misura/Intervento 10.1.3 Pagamenti agro ambientali  
Gestione attiva di infrastrutture verdi**

**CUAA****BENEFICI  
ARIO****DOMANDA (N.)**
 **FASCE TAMPONE (FT) / SIEPI (S)**

<b>02</b>	<b>Tutela delle acque e dei suoli</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>NA</b>	<b>NC</b>	<b>RI</b>	<b>A</b>	<b>D</b>	<b>L</b>
101303	Rispetto della costituzione del "modulo base"			--	--		--	--	
101323	Rispetto del divieto di utilizzo di prodotti fitosanitari, compresi i diserbanti non residuali e di fertilizzanti di sintesi chimica ed organici su tutta la superficie			--	--		--		
101324	Rispetto del divieto di impiego di fanghi di depurazione			--	--		--		--
101325	Taglio della fascia erbacea almeno una volta l'anno						--	--	
	<b>Superficie oggetto di infrazione (FT/S)</b>								
101326	A. SOI oggetto di impegno (HA)		ha	--	--	--	--	--	--
101327	B. SOI oggetto di infrazione (HA)		ha	--	--	--	--	--	--
101328	C. SOI oggetto di infrazione (B/A)*100 (%)		%	--	--	--	--	--	--
<b>FER</b>	<b>REQUISITI MINIMI FERTILIZZANTI</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>NA</b>	<b>NC</b>	<b>RI</b>	<b>A</b>	<b>D</b>	<b>L</b>
RC016	Rispetto degli obblighi amministrativi				--				--
RC017	Rispetto degli obblighi relativi agli stoccaggi				--		--		
RC018	Rispetto dei massimali previsti				--		--		--
RC019	Rispetto dei divieti spaziali e temporali				--		--		
RC020	Rispetto del divieto di concimazione inorganica sulla fascia tampone prevista dalla BCAA1 dalle sponde di corsi d'acqua				--		--		
<b>03</b>	<b>Biodiversità</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>NA</b>	<b>NC</b>	<b>RI</b>	<b>A</b>	<b>D</b>	<b>L</b>
101335	Esecuzione di adeguate cure colturali: ripuliture e decespugliamenti			--	--		--	--	
101336	Presenza esclusiva di specie indicate nell'elenco			--	--		--		
	<b>Superficie oggetto di infrazione (FT/S)</b>								
101339	A. SOI oggetto di impegno (HA)		ha	--	--	--	--	--	--
101340	B. SOI oggetto di infrazione (HA)		ha	--	--	--	--	--	--
101341	C. SOI oggetto di infrazione (B/A)*100 (%)		%	--	--	--	--	--	--

**Misura/Intervento 10.1.3 Pagamenti agro ambientali  
Gestione attiva di infrastrutture verdi**

**CUAA****BENEFICIARIO****DOMANDA (N.)** **BOSCHETTI (B)**

MODELLO DOCUMENTO	CARTACEO (C)/ INFORMATICO (I)	OBBLIGATORIO	RISCONTRO DOCUMENTO*	FASCICOLATO (F), ACQUISITO (A), DATATO E SOTTOSCRITTO (DS)	NOTE
Domanda annuale	I		Domande/Applicativo		
Foto aeree SOI	I		SITIClient		
Elenco particelle SOI	I		Applicativo/Info aggiuntive		
Comunicazione nitrati	I	Ove previsto	Portale PIAVE		
Piano di utilizzazione agronomica	I	Ove previsto	Portale PIAVE		
Registro concimazioni	I	Ove previsto	Portale PIAVE		
Fatture acquisto fertilizzanti	C		Azienda		
Registro trattamenti	C	Ove previsto	Azienda		
Elenco ditte spargimento fanghi	I		Fornito da ARPAV		
Documentazione acquisto piante (fatture, passaporto-cartellino)	C	x	Azienda		
Allegato tecnico 11.3	C	x	Fascicolo domanda/Azienda		
Fascicolo aziendale	I		Fascicolo		

**Misura/Intervento 10.1.3 Pagamenti agro ambientali  
Gestione attiva di infrastrutture verdi**

**CUAA****BENEFICIARIO****DOMANDA (N.)** **BOSCHETTI (B)**

<b>IMPEGNI COMUNI</b>										
<b>RA</b>	<b>Rispetto delle condizioni di ammissibilità</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>NA</b>	<b>NC</b>	<b>RI</b>	<b>SO</b>	<b>A</b>	<b>D</b>	<b>L</b>
RC013	Assenza di false prove e di omissioni per negligenza			--	--	--	--			
RC005	Presenza colture ammissibili			--	--	--	--			
RC014	Attività agricola			--	--	--	--			
RC015	Attività minima			--	--	--	--			
	<b>Superficie oggetto di infrazione</b>									
1013KK	A. SOI oggetto di impegno (HA)		<b>ha</b>							
1013ZZ	B. SOI oggetto di infrazione (HA)		<b>ha</b>							



**Misura/Intervento 10.1.3 Pagamenti agro ambientali  
Gestione attiva di infrastrutture verdi**

**CUAA****BENEFICIARIO****DOMANDA (N.)** **BOSCHETTI (B)**

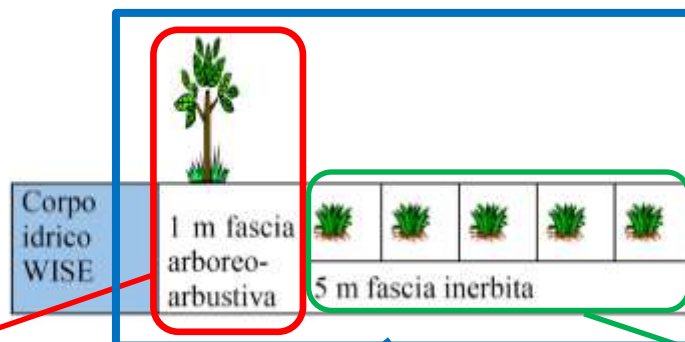
RA	Rispetto delle condizioni di ammissibilità	SI	NO	NA	NC	RI	A	D	L
101301	Rispetto SOI massima			--	--	--		--	
101302	Rispetto SOI minima			--	--	--		--	
101305	Rispetto del requisito di NON contiguità a boschi			--	--	--		--	
101306	Rispetto del requisito di NON contiguità delle formazioni esistenti con le superficie aziendali destinate a produzione di biomassa arborea/arbustiva			--	--	--		--	
101307	Rispetto del divieto di NON estirpo per una superficie superiore al 30% della SOI finanziata con precedenti programmazioni			--	--	--	--		
101311	Assenza di formazioni monospecifiche			--	--	--	--	--	
	<b>Superficie oggetto di infrazione (B)</b>								
1013KK	A. SOI oggetto di impegno (HA)		ha						
1013ZZ	B. SOI oggetto di infrazione (HA)		ha						
	<b>IMPEGNI SPECIFICI</b>								
<b>02</b>	<b>Tutela delle acque e dei suoli</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>NA</b>	<b>NC</b>	<b>RI</b>	<b>A</b>	<b>D</b>	<b>L</b>
101323	Rispetto del divieto di utilizzo di prodotti fitosanitari, compresi i diserbanti non residuali e di fertilizzanti di sintesi chimica ed organici su tutta la superficie			--	--		--		
101324	Rispetto del divieto di impiego di fanghi di depurazione			--	--		--		--
	<b>Superficie oggetto di infrazione (B)</b>								
101332	A. SOI oggetto di impegno (HA)		ha	--	--	--	--	--	--
101333	B. SOI oggetto di infrazione (HA)		ha	--	--	--	--	--	--
101334	C. SOI oggetto di infrazione (B/A)*100 (%)		%	--	--	--	--	--	--

**Misura/Intervento 10.1.3 Pagamenti agro ambientali  
Gestione attiva di infrastrutture verdi**

**CUAA****BENEFICIARIO****DOMANDA (N.)**□ **BOSCHETTI (B)**

FER	REQUISITI MINIMI FERTILIZZANTI (connesso a 101323)	SI	NO	NA	NC	RI	A	D	L
RC016	Rispetto degli obblighi amministrativi				--				--
RC017	Rispetto degli obblighi relativi agli stoccaggi				--		--		
RC018	Rispetto dei massimali previsti				--		--		--
RC019	Rispetto dei divieti spaziali e temporali				--		--		
RC020	Rispetto del divieto di concimazione inorganica sulla fascia tampone prevista dalla BCAA1 dalle sponde di corsi d'acqua				--		--		
<b>03</b>	<b>Biodiversità</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>NA</b>	<b>NC</b>	<b>RI</b>	<b>A</b>	<b>D</b>	<b>L</b>
101335	Esecuzione di adeguate cure colturali: ripuliture e decespugliamenti			--	--		--	--	
101336	Presenza esclusiva di specie indicate nell'elenco			--	--		--		
101315A	Rispetto del divieto di taglio a raso delle formazioni arboreo/arbustive (solo impegni specifici)			--	--		--	--	
101315B	Rispetto del divieto di taglio a raso delle formazioni arboreo/arbustive (e contestuale rispetto della BCAA7 di condizionalità)			--	--		--	--	
	<b>Superficie oggetto di infrazione (B)</b>								
101345	A. SOI oggetto di impegno (HA)		<b>ha</b>	--	--	--	--	--	--
101346	B. SOI oggetto di infrazione (HA)		<b>ha</b>	--	--	--	--	--	--
101347	C. SOI oggetto di infrazione (B/A)*100 (%)		<b>%</b>	--	--	--	--	--	--

ESEMPLIFICAZIONE



Superficie oggetto di impegno (SOI) da tenere in considerazione nel caso dei seguenti impegni oggetto di infrazione (1m \* TOT ml) e da riportare in checklist al punto A (cod. 101337):

**101312**  
**101313**  
**101314**  
**101315 A-B**  
**101316**  
**101336**  
**101335**

La superficie oggetto di infrazione, da riportare al punto B (cod. 101338) è quella irregolare.

Superficie oggetto di impegno (SOI) da tenere in considerazione nel caso dei seguenti impegni oggetto di infrazione (6m \* TOT ml) e da riportare in checklist al punto A (cod. 101326):

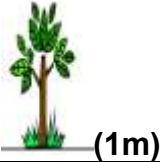
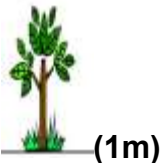
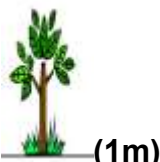
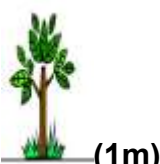
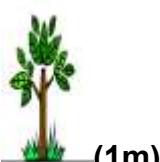
**101303**  
**101323**  
**101324**

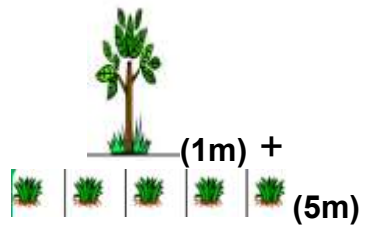
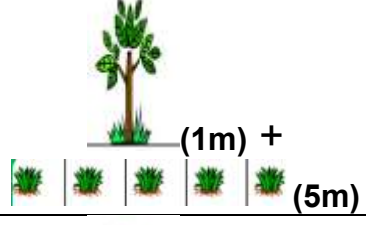
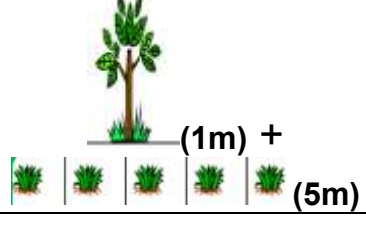

La superficie oggetto di infrazione, da riportare al punto B (cod. 101327) è quella irregolare.

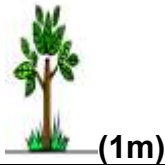
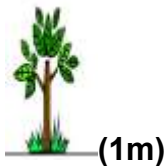
Superficie oggetto di impegno (SOI) da tenere in considerazione nel caso dei seguenti impegni oggetto di infrazione (5m \* TOT ml) e da riportare in checklist al punto A (cod. 101326):

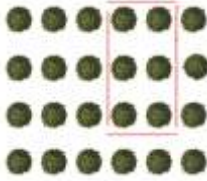


**101325**

La superficie oggetto di infrazione, da riportare al punto B (cod. 101327) è quella irregolare.

Intervento Fasce tampone (FT) e Siepi (S)			
01	Qualificazione del paesaggio	SOI da tenere in considerazione per verifica impegno e valutazione entità irregolarità	Superficie oggetto di infrazione
101312	FT, S: Mantenimento della formazione lineare arboreo arbustiva con densità "colma"		Tratto della formazione lineare arboreo arbustiva per la quale l'impegno non risulta rispettato
101313	FT, S: Nel caso di rinfoltimento, rispetto della distanza massima prevista		Tratto della formazione lineare arboreo arbustiva per la quale l'impegno non risulta rispettato
101314	FT, S: Nel caso di moria o deperimento, rinfoltimento spazi lacunosi		Tratto della formazione lineare arboreo arbustiva per la quale l'impegno non risulta rispettato
101315A 101315B	FT, S: Rispetto del divieto di taglio a raso delle formazioni arboreo/arbustive		Tratto della formazione lineare arboreo arbustiva per la quale l'impegno non risulta rispettato
101316	FT, S: Effettuazione della potatura		Tratto della formazione lineare arboreo arbustiva per la quale l'impegno non risulta rispettato

Intervento Fasce tampone (FT) e Siepi (S)			
02	Tutela delle acque e dei suoli	SOI da tenere in considerazione per verifica impegno e valutazione entità irregolarità	Superficie oggetto di infrazione
101303	FT, S: Rispetto della costituzione del "modulo base"	 <p>(1m) + (5m)</p>	<p>Superficie non riscontrata per la fascia inerbita</p> <p>Esempio1 = formazione lineare 1m+fascia riscontrata pari a 2m = superficie oggetto di infrazione pari a <math>(3 \cdot 1m)/6</math>.</p> <p>Esempio2 = formazione lineare 1m+fascia riscontrata pari a 0m = superficie oggetto di infrazione pari a <math>(5 \cdot 1m)/6</math>.</p>
101323	FT, S: Rispetto del divieto di utilizzo di prodotti fitosanitari, compresi i diserbanti non residuali e di fertilizzanti di sintesi chimica ed organici su tutta la superficie	 <p>(1m) + (5m)</p>	<p>Superficie (tratto lineare arboreo arbustiva+ relativa fascia inerbita) trattata con prodotti fitosanitari/diserbanti non residuali e fertilizzanti</p>
101324	FT, S: Rispetto del divieto di impiego di fanghi di depurazione	 <p>(1m) + (5m)</p>	<p>Superficie (tratto lineare arboreo arbustiva+ relativa fascia inerbita) trattata con prodotti fitosanitari/diserbanti non residuali e fertilizzanti</p>
101325	FT, S: Taglio della fascia erbacea almeno una volta l'anno	 <p>(5m)</p>	<p>Superficie relativa alla fascia inerbita mai sfalcata durante l'anno</p>

Intervento Fasce tampone (FT) e Siepi (S)			
03	Biodiversità	SOI da tenere in considerazione per verifica impegno e valutazione entità irregolarità	Superficie oggetto di infrazione
101335	FT, S: Esecuzione di adeguate cure colturali: ripuliture e decespugliamenti		FT, S: Tratto della formazione lineare arboreo arbustiva per la quale l'impegno non risulta rispettato
101336	FT, S: Presenza esclusiva di specie indicate nell'elenco		FT, S: Tratto della formazione lineare arboreo arbustiva per la quale l'impegno non risulta rispettato

Intervento Boschetti (B)			
01	Qualificazione del paesaggio	SOI da tenere in considerazione per verifica impegno e valutazione entità irregolarità	Superficie oggetto di infrazione
101314	B: Nel caso di moria o deperimento, rinfoltimento spazi lacunosi	 <p>(ha)</p>	B: Superficie (ha) per la quale l'impegno non risulta rispettato (es: parte contornata in rosso)
02	Tutela delle acque e dei suoli		
101323	B: Rispetto del divieto di utilizzo di prodotti fitosanitari, compresi i diserbanti non residui e di fertilizzanti di sintesi chimica ed organici su tutta la superficie	 <p>(ha)</p>	B: Superficie (ha) trattata con prodotti fitosanitari/diserbanti non residui e fertilizzanti
101324	B: Rispetto del divieto di impiego di fanghi di depurazione	 <p>(ha)</p>	B: Superficie (ha) su cui sono stati distribuiti fanghi di depurazione

Intervento Boschetti (B)			
03	Biodiversità	SOI da tenere in considerazione per verifica impegno e valutazione entità irregolarità	Superficie oggetto di infrazione
101335	B: Esecuzione di adeguate cure colturali: ripuliture e decespugliamenti	 (ha)	B: Superficie (ha) per la quale l'impegno non risulta rispettato (es: parte contornata in rosso)
101315A 101315B	B: Rispetto del divieto di taglio a raso delle formazioni arboreo/arbustive	 (ha)	B: Superficie (ha) per la quale l'impegno non risulta rispettato (es: parte contornata in rosso)

**Esempio numerico n. 1**

Domanda con intervento SIEPE MONOFILARE per complessivi 1500 metri lineari (corrispondenti a 0,1500 ha)

**Interventi**

Risultati della ricerca: 1

Descrizione	Unità	Quantità
M - Monofilare - 1m Fasce Tampone/Siepi + 5m Fascia Erbacee	m	1500,0000

Durante il controllo si rilevano le seguenti infrazioni:

Gruppo (01) Qualificazione del paesaggio:

- infrazione per codice 101312 (si considera il solo tratto arboreo arbustivo) = per complessivi 200 ml (corrispondenti a 0,0200 ha)
- infrazione per codice 101316 (si considera il solo tratto arboreo arbustivo) = per complessivi 50 ml (corrispondenti a 0,0050 ha)

Le due infrazioni riguardano 2 tratti distinti della siepe.



Pertanto, nel campo 101317 (si considera il solo tratto arboreo arbustivo) va riportato 0,1500 ha.  
 Nel campo 101318 va riportata la SOMMA (0,0200 ha+0,0050 ha=0,0250 ha).  
 Nel campo 101319 va inserito il rapporto (0,0250 ha/0,1500 ha \*100) = (16,67 %)

IMPEGNI SPECIFICI										
01	Qualificazione del paesaggio	SI	NO	NA	NC	RI	A	D	L	
101312	Mantenimento della formazione lineare arboreo arbustiva con densità "colma"		X	--	--			--	--	
101313	Nel caso di rinfoltimento, rispetto della distanza massima prevista	X			--			--	--	
101314	Nel caso di moria o deperimento, rinfoltimento spazi lacunosi	X			--			--	--	
101315	Rispetto del divieto di taglio a raso delle formazioni arboreo/arbustive	X		--	--			--	--	
101316	Effettuazione della potatura		X	--	--			--	--	
<b>Superficie oggetto di infrazione (FT/S)</b>										
101317	A. SOI oggetto di impegno (HA)	<b>0,1500</b>	<b>ha</b>	--	--	--	--	--	--	--
101318	B. SOI oggetto di infrazione (HA)	<b>0,0250</b>	<b>ha</b>	--	--	--	--	--	--	--
101319	C. SOI oggetto di infrazione (B/A)*100 (%)	<b>16,67%</b>	<b>%</b>	--	--	--	--	--	--	--

**Esempio numerico n. 2**

Domanda con intervento SIEPE MONOFILARE per complessivi 1500 metri lineari (corrispondenti a 0,1500 ha)

**Interventi**

Risultati della ricerca: 1

Descrizione	Unità	Quantità
M - Monofilare - 1m Fasce Tampone/Siepi + 5m Fascia Erbace:	m	1500,0000

Durante il controllo si rilevano le seguenti infrazioni:

Gruppo (01) Qualificazione del paesaggio:

- infrazione per codice 101312 (si considera il solo tratto arboreo arbustivo) = per complessivi 200 ml (corrispondenti a 0,0200 ha)
- infrazione per codice 101316 (si considera il solo tratto arboreo arbustivo) = per complessivi 200 ml (corrispondenti a 0,0200 ha)

Le due infrazioni riguardano il medesimo tratto di siepe.

Pertanto, nel campo 101317 (si considera il solo tratto arboreo arbustivo) va riportato 0,1500 ha.  
 Nel campo 101318 va riportata la superficie interessata dall'infrazione (0,0200 ha)  
 Nel campo 101319 va inserito il rapporto (0,0200 ha/0,1500 ha \*100) = (13,34 %)

IMPEGNI SPECIFICI										
01	Qualificazione del paesaggio	SI	NO	NA	NC	RI	A	D	L	
101312	Mantenimento della formazione lineare arboreo arbustiva con densità "colma"		X	--	--			--	--	
101313	Nel caso di rinfoltimento, rispetto della distanza massima prevista	X			--			--	--	
101314	Nel caso di moria o deperimento, rinfoltimento spazi lacunosi	X			--			--	--	
101315	Rispetto del divieto di taglio a raso delle formazioni arboreo/arbustive	X		--	--			--	--	
101316	Effettuazione della potatura		X	--	--			--	--	
<b>Superficie oggetto di infrazione (FT/S)</b>										
101317	A. SOI oggetto di impegno (HA)	0,1500	ha	--	--	--	--	--	--	--
101318	B. SOI oggetto di infrazione (HA)	0,0200	ha	--	--	--	--	--	--	--
101319	C. SOI oggetto di infrazione (B/A)*100 (%)	13,34%	%	--	--	--	--	--	--	--

**Esempio numerico n. 3**

Domanda con intervento SIEPE MONOFILARE per complessivi 1500 metri lineari (corrispondenti a 0,1500 ha).

La superficie inerbita deve avere una larghezza pari a 5 m, quindi complessivamente deve corrispondere a 1500 m \* 5 m = 7500 mq (= 0,7500 ha). L'area complessivamente interessata (formazione lineare arboreo arbustiva + fascia erbacea) è pari a 9.000 mq (corrispondenti a 0,9000 ha).

**Interventi**

Risultati della ricerca: 1

Descrizione	Unità	Quantità
M - Monofilare - 1m Fasce Tamponate/Siepi + 5m Fascia Erbacea	m	1500,0000

Durante il controllo si rilevano le seguenti infrazioni:

Gruppo (02) Tutela delle acque e dei suoli:

- infrazione per codice 101303 (si considera la superficie non riscontrata per la fascia inerbita). Per un tratto di formazione lineare lungo 300 metri la fascia inerbita è larga 3 metri anziché i 5 attesi. Mancano 2 metri di larghezza. Quindi 300 ml \* 2 m = per complessivi 600 mq (corrispondenti a 0,0600 ha)

- infrazione per codice 101325 (si considera la superficie non riscontrata per la fascia inerbita). Per un tratto di formazione lineare lungo 100 metri la fascia inerbita non è stata oggetto di sfalcio almeno 1 volta l'anno. Quindi 100 ml \* 5 m = per complessivi 500 mq (corrispondenti a 0,0500 ha)

Le due infrazioni riguardano tratti di siepe tra loro distinti.

Pertanto, nel campo 101326 (si considera l'area complessiva costituita da tratto lineare arboreo arbustivo e fascia inerbita) va riportato 0,9000 ha.

Nel campo 101327 va riportata la SOMMA delle superfici interessate dall'infrazione (0,0600 ha + a 0,0500 = 0,1000 ha)

Nel campo 101328 va inserito il rapporto (0,1000 ha/0,9000 ha \*100) = (11,11 %)

02	Tutela delle acque e dei suoli	SI	NO	NA	NC	RI	A	D	L
101303	Rispetto della costituzione del "modulo base"		X	--	--			--	--
101323	Rispetto del divieto di utilizzo di prodotti fitosanitari, compresi i diserbanti non residuali e di fertilizzanti di sintesi chimica ed organici su tutta la superficie	X		--	--			--	
101324	Rispetto del divieto di impiego di fanghi di depurazione	X		--	--			--	--
101325	Taglio della fascia erbacea almeno una volta l'anno		X					--	--
	<b>Superficie oggetto di infrazione (FT/S)</b>								
101326	A. SOI oggetto di impegno (HA)	<b>0,9000</b>	<b>ha</b>	--	--	--	--	--	--
101327	B. SOI oggetto di infrazione (HA)	<b>0,1000</b>	<b>ha</b>	--	--	--	--	--	--
101328	C. SOI oggetto di infrazione (B/A)*100 (%)	<b>11,11</b>	<b>%</b>	--	--	--	--	--	--

#### Esempio numerico n. 4

Domanda con intervento SIEPE MONOFILARE per complessivi 1500 metri lineari (corrispondenti a 0,1500 ha).

La superficie inerbita deve avere una larghezza pari a 5 m, quindi complessivamente deve corrispondere a 1500 m \* 5 m = 7500 mq (= 0,7500 ha). L'area complessivamente interessata (formazione lineare arboreo arbustiva + fascia erbacea) è pari a 9.000 mq (corrispondenti a 0,9000 ha).

## Interventi

Risultati della ricerca: 1

Descrizione	Unità	Quantità
M - Monofilare - 1m Fasce Tampone/Siepi + 5m Fascia Erbacea:	m <input type="text" value="v"/>	1500,0000

Durante il controllo si rilevano le seguenti infrazioni:

Gruppo (02) Tutela delle acque e dei suoli:

- infrazione per codice 101303 (si considera la superficie non riscontrata per la fascia inerbita). Per un tratto di formazione lineare lungo 300 metri la fascia inerbita è larga 3 metri anziché i 5 attesi. Mancano 2 metri di larghezza. Quindi 300 ml \* 2 m = per complessivi 600 mq (corrispondenti a 0,0600 ha)

- infrazione per codice 101325 (si considera la superficie non riscontrata per la fascia inerbita). Per un tratto di formazione lineare lungo 100 metri la fascia inerbita non è stata oggetto di sfalcio almeno 1 volta l'anno. Quindi 100 ml \* 5 m = per complessivi 500 mq (corrispondenti a 0,0500 ha)

L'infrazione 101325 riguarda il medesimo tratto di siepe interessato anche dal 101303. Pertanto, nel campo 101326 (si considera l'area complessiva costituita da tratto lineare arboreo arbustivo e fascia inerbita) va riportato 0,9000 ha. Nel campo 101327 va riportata la superficie più estesa interessata dalle infrazioni (0,0600 ha). Nel campo 101328 va inserito il rapporto (0,0600 ha/0,9000 ha \*100) = (6,67 %).

02	Tutela delle acque e dei suoli	SI	NO	NA	NC	RI	A	D	L
101303	Rispetto della costituzione del "modulo base"		X	--	--			--	--
101323	Rispetto del divieto di utilizzo di prodotti fitosanitari, compresi i diserbanti non residuali e di fertilizzanti di sintesi chimica ed organici su tutta la superficie	X		--	--			--	
101324	Rispetto del divieto di impiego di fanghi di depurazione	X		--	--			--	--
101325	Taglio della fascia erbacea almeno una volta l'anno		X					--	--
	<b>Superficie oggetto di infrazione (FT/S)</b>								
101326	A. SOI oggetto di impegno (HA)	<b>0,9000</b>	<b>ha</b>	--	--	--	--	--	--
101327	B. SOI oggetto di infrazione (HA)	<b>0,0600</b>	<b>ha</b>	--	--	--	--	--	--
101328	C. SOI oggetto di infrazione (B/A)*100 (%)	<b>6,67</b>	<b>%</b>	--	--	--	--	--	--

**Esempio numerico n. 5**

Domanda con intervento SIEPE MONOFILARE per complessivi 1500 metri lineari (corrispondenti a 0,1500 ha).

La superficie inerbita deve avere una larghezza pari a 5 m, quindi complessivamente deve corrispondere a 1500 m \* 5 m = 7500 mq (= 0,7500 ha). L'area complessivamente interessata (formazione lineare arboreo arbustiva + fascia erbacea) è pari a 9.000 mq (corrispondenti a 0,9000 ha).

**Interventi**

Risultati della ricerca: 1

Descrizione	Unità	Quantità
M - Monofilare - 1m Fasce Tampone/Siepi + 5m Fascia Erbacea:	m	1500,0000

Durante il controllo si rilevano le seguenti infrazioni:

Gruppo (02) Tutela delle acque e dei suoli:

- infrazione per codice 101325 (si considera la superficie non riscontrata per la fascia inerbita). Per un tratto di formazione lineare lungo 400 metri la fascia inerbita non è stata oggetto di sfalcio almeno 1 volta l'anno. Quindi 400 ml \* 5 m = per complessivi 2000 mq (corrispondenti a 0,2000 ha).

Pertanto, nel campo 101326 va riportato 0,7500 ha (**NB: in questo particolare caso l'unica infrazione è relativa al 101325, che va rapportata alla sola parte inerbita**).

## Allegato D

Nel campo 101327 va riportata la superficie interessata dall'infrazione (0,2000 ha).

Nel campo 101328 va inserito il rapporto  $(0,2000 \text{ ha} / 0,7500 \text{ ha} * 100) = (26,67 \%)$ .

02	Tutela delle acque e dei suoli	SI	NO	NA	NC	RI	A	D	L
101303	Rispetto della costituzione del "modulo base"	X		--	--			--	--
101323	Rispetto del divieto di utilizzo di prodotti fitosanitari, compresi i diserbanti non residuali e di fertilizzanti di sintesi chimica ed organici su tutta la superficie	X		--	--			--	
101324	Rispetto del divieto di impiego di fanghi di depurazione	X		--	--			--	--
101325	Taglio della fascia erbacea almeno una volta l'anno		X					--	--
	<b>Superficie oggetto di infrazione (FT/S)</b>								
101326	A. SOI oggetto di impegno (HA)	<b>0,7500</b>	<b>ha</b>	--	--	--	--	--	--
101327	B. SOI oggetto di infrazione (HA)	<b>0,2000</b>	<b>ha</b>	--	--	--	--	--	--
101328	C. SOI oggetto di infrazione (B/A)*100 (%)	<b>26,67</b>	<b>%</b>	--	--	--	--	--	--

## **SCHEDA CALCOLO RIDUZIONI/SANZIONI**

**Misura 10 - Pagamenti agro-climatico ambientali**  
**Intervento 10.1.3 - Gestione attiva di infrastrutture verdi**  
**CALCOLO RIDUZIONI/REVOCA**

	<b>CUAA</b>	
	<b>BENEFICIARIO</b>	
	<b>DOMANDA (N.)</b>	

GRUPPO		EFFETTO	MONTANTE
<b>RA</b>	Rispetto delle condizioni di ammissibilità	Revoca	Operazione
<b>01</b>	Qualificazione del paesaggio (SOLO FT, S)	Riduzione	Gruppo colture
<b>02</b>	Tutela delle acque e dei suoli	Riduzione	Gruppo colture
<b>03</b>	Biodiversità	Riduzione	Gruppo colture
<b>FER</b>	Requisito minimo fertilizzanti	Riduzione/Revoca	Gruppo Colture

**FASCE TAMPONE (FT), SIEPI (S)**

**BOSCHETTI (B)**

<b>RA</b>	<b>Rispetto delle condizioni di ammissibilità</b>
<b>RE</b>	Se (101301 O 101302 O 101305 O 101306 O 101307 O 101308 O 101350 O 101311) = NO, allora 100% RIDUZIONE (REVOCA DOMANDA)

## FASCE TAMPONE (FT), SIEPI (S)

01	Qualificazione del paesaggio	LIVELLO	VALORE
	<b>Gravità (G)</b>		
GB01	1 impegno NON rispettato: (101312 O 101313 O 101314 O 101315A O 101315B O 101316) = NO	BASSA	1
GM01	2 impegni NON rispettati: (1013012 E/O 101313 E/O 101314 E/O 101315A O 101315B E/O 101316) = NO	MEDIA	3
GA01	3 O + impegni NON rispettati: (1013012 E/O 101313 E/O 101314 E/O 101315A O 101315B E/O 101316) = NO	ALTA	5
	<b>Entità (E)</b>		
EB01	Se (101319) <=10%	BASSA	1
EM01	Se (101319) > 10% E <= 20%	MEDIA	3
EA01	Se (101319) > 20%	ALTA	5
	<b>Durata (D)</b>		
DB01	In tutti i casi diversi da DM01 E DA01	BASSA	1
DM01	Se (101313 O 101312) = NO	MEDIA	3
DA01	Se (101315A O 101315B = NO)	ALTA	5
	<b>(G + E + D) / 3 (punteggio medio)</b>		
Classe	Punteggio medio	Riduzione	RI01
I	Uguale o superiore a 1,00 e inferiore a 3,00	3%	
II	Uguale o superiore a 3,00 e inferiore a 5,00	5%	
III	Uguale o superiore a 5,00	10%	
RIP	<i>RIPETIZIONE (NO PUNTEGGIO MAX): RIDUZIONE RADDOPPIATA</i>	RI01 X 2=	
E	<i>RIPETIZIONE (PUNTEGGIO MAX): REVOCA ED ESCLUSIONE</i>	100,00%	
RAD	<i>RADDOPPIO: RIDUZIONE RADDOPPIATA PER IMPEGNO PERTINENTE</i>	RI01 x 2=	

**ATTENZIONE:** nel caso di inadempienza di un impegno pertinente di condizionalità e contestualmente dell'impegno (101315B = NO) ad esso collegato secondo le tavole di concordanza del PSR, la percentuale di riduzione calcolata viene raddoppiata.

02	Tutela delle acque e dei suoli	LIVELLO	VALORE
	<b>Gravità (G)</b>		
GB02	1 impegno NON rispettato (101303 O 101323 O 101324 O 101325) = NO	BASSA	1
GM02	-	MEDIA	3
GA02	2 O + impegni NON rispettati: (101303 E/O 101323 E/O 101324 E/O 101325) = NO	ALTA	5
	<b>Entità (E)</b>		
EB02	Se (101328) <=10%	BASSA	1
EM02	Se (101328) > 10% E <= 20%	MEDIA	3
EA02	Se (101328) > 20%	ALTA	5
	<b>Durata (D)</b>		
DB02	-	BASSA	1
DM02	Se (101325 = NO)	MEDIA	3
DA02	In tutti i casi diversi da DM02	ALTA	5
	<b>(G + E + D) / 3 (punteggio medio)</b>		



Classe	Punteggio medio	Riduzione	RI02
I	Uguale o superiore a 1,00 e inferiore a 3,00	3%	
II	Uguale o superiore a 3,00 e inferiore a 5,00	5%	
III	Uguale o superiore a 5,00	10%	
RIP	<i>RIPETIZIONE (NO PUNTEGGIO MAX): RIDUZIONE RADDOPPIATA</i>	RI02 X 2=	
E	<i>RIPETIZIONE (PUNTEGGIO MAX): REVOCA ED ESCLUSIONE</i>	100,00%	

03	Biodiversità	LIVELLO	VALORE
	<b>Gravità (G)</b>		
GB03	-	BASSA	1
GM03	1 impegno NON rispettato: (101335 O 101336) = NO	MEDIA	3
GA03	2 impegni NON rispettati: (101335 E 101336) = NO	ALTA	5
	<b>Entità (E)</b>		
EB03	Se (101341) <=10%	BASSA	1
EM03	Se (101341) > 10% E <= 20%	MEDIA	3
EA03	Se (101341) > 20%	ALTA	5
	<b>Durata (D)</b>		
DB03	-	BASSA	1
DM03	Se (101335 = NO)	MEDIA	3
DA03	Se (101336 = NO)	ALTA	5
	<b>(G + E + D) / 3 (punteggio medio)</b>		
Classe	Punteggio medio	Riduzione	RI03
I	Uguale o superiore a 1,00 e inferiore a 3,00	3%	
II	Uguale o superiore a 3,00 e inferiore a 5,00	5%	
III	Uguale o superiore a 5,00	10%	
RIP	<i>RIPETIZIONE (NO PUNTEGGIO MAX): RIDUZIONE RADDOPPIATA</i>	RI03 X 2=	
E	<i>RIPETIZIONE (PUNTEGGIO MAX): REVOCA ED ESCLUSIONE</i>	100,00%	

FER	Requisito minimo fertilizzanti	LIVELLO	VALORE
	<b>Gravità (G)</b>		
GB01	Se (RC016) = NO	BASSA	1
GM01	Se (RC018 O RC017) = NO	MEDIA	3
GA01	Se (RC019 O RC020) = NO	ALTA	5
	<b>Entità (E)</b>		
EB01	Se (RC016 O RC017 O RC018 O RC019 O RC020) = NO	BASSA	1
EM01	Se 2 O 3 TRA (RC016 O RC017 O RC018 O RC019 O RC020) = NO	MEDIA	3
EA01	ALMENO 4 TRA (RC016 O RC017 O RC018 O RC019 O RC020) = NO	ALTA	5
	<b>Durata (D)</b>		
DB01	-	BASSA	1
DM01	-	MEDIA	3
DA01	In tutti i casi	ALTA	5
	<b>(G + E + D) / 3 (punteggio medio)</b>		
Classe	Punteggio medio	Riduzione	RIFER
I	Uguale o superiore a 1,00 e inferiore a 3,00	3%	
II	Uguale o superiore a 3,00 e inferiore a 5,00	5%	
III	Uguale o superiore a 5,00	10%	
RIP	<i>RIPETIZIONE (NO PUNTEGGIO MAX): RIDUZIONE RADDOPPIATA</i>	RIFER X 2=	
E	<i>RIPETIZIONE (PUNTEGGIO MAX): REVOCA ED ESCLUSIONE</i>	100,00%	

**BOSCHETTI (B)**

<b>02</b>	<b>Tutela delle acque e dei suoli</b>	<b>LIVELLO</b>	<b>VALORE</b>
	<b>Gravità (G)</b>		
GB02	1 impegno NON rispettato (101323 O 101324) = NO	BASSA	1
GM02	-	MEDIA	3
GA02	2 O + impegni NON rispettati: (101323 E/O 101324) = NO	ALTA	5
	<b>Entità (E)</b>		
EB02	Se (101334) <=10%	BASSA	1
EM02	Se (101334) > 10% E <= 20%	MEDIA	3
EA02	Se (101334) > 20%	ALTA	5
	<b>Durata (D)</b>		
DB02	-	BASSA	1
DM02	In tutti i casi diversi da DA02	MEDIA	3
DA02	Se (101323 = NO)	ALTA	5
	<b>(G + E + D) / 3 (punteggio medio)</b>		
<b>Classe</b>	<b>Punteggio medio</b>	<b>Riduzione</b>	<b>RI02</b>
I	Uguale o superiore a 1,00 e inferiore a 3,00	3%	
II	Uguale o superiore a 3,00 e inferiore a 5,00	5%	
III	Uguale o superiore a 5,00	10%	
RIP	<i>RIPETIZIONE (NO PUNTEGGIO MAX): RIDUZIONE RADDOPPIATA</i>	RI02 X 2=	
E	<i>RIPETIZIONE (PUNTEGGIO MAX): REVOCA ED ESCLUSIONE</i>	100,00%	

03	Biodiversità	LIVELLO	VALORE
	<b>Gravità (G)</b>		
GB03	1 impegno NON rispettato: (101315A O 101315B O 101335 O 101336) = NO	BASSA	1
GM03	-	MEDIA	3
GA03	2 O + impegni NON rispettati: (101315A O 101315B E/O 101335 E/O 101336) = NO	ALTA	5
	<b>Entità (E)</b>		
EB03	Se (101347) <=10%	BASSA	1
EM03	Se (101347) > 10% E <= 20%	MEDIA	3
EA03	Se (101347) > 20%	ALTA	5
	<b>Durata (D)</b>		
DB03	-	BASSA	1
DM03	Se (101335 O 101336 = NO)	MEDIA	3
DA03	Se (101315A O 101315B = NO)	ALTA	5
	<b>(G + E + D) / 3 (punteggio medio)</b>		
Classe	Punteggio medio	Riduzione	RI03
I	Uguale o superiore a 1,00 e inferiore a 3,00	3%	
II	Uguale o superiore a 3,00 e inferiore a 5,00	5%	
III	Uguale o superiore a 5,00	10%	
RIP	<i>RIPETIZIONE (NO PUNTEGGIO MAX): RIDUZIONE RADDOPPIATA</i>	RI03 X 2=	
E	<i>RIPETIZIONE (PUNTEGGIO MAX): REVOCA ED ESCLUSIONE</i>	100,00%	
RAD	<i>RADDOPPIO: RIDUZIONE RADDOPPIATA PER IMPEGNO PERTINENTE</i>	RI03 x 2=	

**ATTENZIONE:** nel caso di inadempienza di un impegno pertinente di condizionalità e contestualmente dell'impegno (101315B = NO) ad esso collegato secondo le tavole di concordanza del PSR, la percentuale di riduzione calcolata viene raddoppiata.

FER	Requisito minimo fertilizzanti	LIVELLO	VALORE
	<b>Gravità (G)</b>		
GB01	Se (RC016) = NO	BASSA	1
GM01	Se (RC018 O RC017) = NO	MEDIA	3
GA01	Se (RC019 O RC020) = NO	ALTA	5
	<b>Entità (E)</b>		
EB01	Se (RC016 O RC017 O RC018 O RC019 O RC020) = NO	BASSA	1
EM01	Se 2 O 3 TRA (RC016 O RC017 O RC018 O RC019 O RC020) = NO	MEDIA	3
EA01	ALMENO 4 TRA (RC016 O RC017 O RC018 O RC019 O RC020) = NO	ALTA	5
	<b>Durata (D)</b>		
DB01	-	BASSA	1
DM01	-	MEDIA	3
DA01	In tutti i casi	ALTA	5
	<b>(G + E + D) / 3 (punteggio medio)</b>		
Classe	Punteggio medio	Riduzione	RIFER
I	Uguale o superiore a 1,00 e inferiore a 3,00	3%	
II	Uguale o superiore a 3,00 e inferiore a 5,00	5%	
III	Uguale o superiore a 5,00	10%	
RIP	<i>RIPETIZIONE (NO PUNTEGGIO MAX): RIDUZIONE RADDOPPIATA</i>	RIFER X 2=	
E	<i>RIPETIZIONE (PUNTEGGIO MAX): REVOCA ED ESCLUSIONE</i>	100,00%	

# **PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020**



## **Misura 10 “Pagamenti agro-climatico ambientali”**

### **Sottomisura 10.1 “Pagamenti per impegni agro-climatico ambientali”**

#### **Tipo intervento 10.1.4 “Gestione sostenibile di prati, prati semi-naturali, pascoli e prati-pascoli”**

## **Manuale per i controlli amministrativi e in loco**

## INDICE

DOCUMENTAZIONE UTILE AI FINI DEL CONTROLLO.....	3
PREMESSA.....	6
IMPEGNI COMUNI .....	7
Rispetto delle condizioni di ammissibilità (RA) .....	7
IMPEGNI SPECIFICI PER TIPO DI INTERVENTO.....	12
Azione 1: Prati di pianura, collina e montagna.....	12
Taglio frazionato degli appezzamenti (01) .....	12
Mantenimento di elementi arborei e arbustivi (02).....	15
Tutela delle acque e dei suoli (03).....	20
Dislocamento turnato della mandria (01).....	23
Tutela delle acque e dei suoli (02).....	26
Biodiversità (03) .....	28
SCHEDA CALCOLO RIDUZIONI/SANZIONI .....	41

## DOCUMENTAZIONE UTILE AI FINI DEL CONTROLLO

MODELLO DOCUMENTO	AZIONE	TIPO DOCUMENTO: CARTACEO (C)/ INFORMATICO (I)	OBBLIGATORIO	RISCONTRO DOCUMENTO*	ATTIVITÀ: FASCICOLARE (F), ACQUISIRE COPIA (A), DATARE E SOTTOSCRIVERE (DS)
Domanda annuale	1,2	I		Domande/Applicativo	F
Foto aeree SOI	1,2	I		SITIClient	F
Elenco particelle SOI	1,2	I		Applicativo/Info aggiuntive	F
Domanda UMA	1,2	I		Fascicolo	F
Comunicazione nitrati	1,2	I	Ove previsto	Portale PIAVE	F
Piano di utilizzazione agronomica	1,2	I	Ove previsto	Portale PIAVE	F
Registro concimazioni	1,2	I	Ove previsto	Portale PIAVE	F
Accordo di cessione effluenti/ digestato	1	C	Ove previsto	Azienda	A - F
Fatture acquisto fertilizzanti	1,2	C		Azienda	A - F
Fatture contoterzista	1,2	C		Azienda	A - F
Fatture acquisto effluenti	1,2	C	Ove richiesto	Azienda	A - F
Cartografia isole non falciate	1	C		Azienda	A - F
Registro di stalla/pascolo	2	I		BDN	F
Passaporto/cedola animali	2	C	Ove previsto	Azienda	A
Dichiarazione di provenienza e di destinazione degli animali (Modello IV, colore rosa)	2	C	Ove previsto	Azienda	A
Libretto di pascolo vagante	2	C	Ove previsto	Azienda	A
Registro trattamenti	1,2	C	Ove previsto	Azienda	DS - A
Fatture acquisto fitosanitari	1,2	C		Azienda	A - F

\* Riscontro documento

### DOMANDA:

[www.avepa.it/applicativi](http://www.avepa.it/applicativi)>inserire LOGIN e PASSWORD>selezionare ENTE>selezionare dal menù Istruttoria PSR>Istruttoria PSR>Gestione pratiche>Ricerca globale>inserire Numero domanda (singola)>Dettaglio>Stampa

### DOMANDA UMA:

[www.avepa.it/applicativi](http://www.avepa.it/applicativi)>inserire LOGIN e PASSWORD>selezionare ENTE>selezionare dal menù Fascicolo>inserire CUAA o denominazione azienda>selezionare UMA>cliccare stampa domanda UMA

### FOTO AEREE:

[www.avepa.it/applicativi](http://www.avepa.it/applicativi)>inserire LOGIN e PASSWORD>selezionare ENTE>selezionare dal menù Fascicolo>inserire CUAA o denominazione azienda>selezionare CONSISTENZA>cliccare su una particella>lanciare SITIClient

### PORTALE PIAVE:

<https://piave.regione.veneto.it/caspiave/login>>AVEPA (=SI)



<http://www.piave.veneto.it/web/operatori/descrizioni-servizi>>selezionare servizio interessato


#### COMUNICAZIONI

<https://piave.regione.veneto.it/caspiave/login?service=http%3A%2F%2Fweb1.regione.veneto.it%2FUtAgrEAWeb%2Fjsp%2Fload.jsp>>inserire CUA o ragione sociale>CERCA>Selezionare la comunicazione (più recente) cliccando sulla RAGIONE SOCIALE>Domanda stampabile (PDF)

#### PUA

(...) > selezionare PUA>PUA stampabile (PDF)

#### REGISTRO CONCIMAZIONI:

<http://www.piave.veneto.it/web/operatori/descrizioni-servizi>>Servizi OnLine della Regione>Registro delle concimazioni>inserire CUA o ragione sociale>CERCA> Visualizza dettaglio>seleziona anno>Stampa registro

#### REGISTRO STALLA

[https://vetinfo.sanita.it/sso\\_portale/accesso\\_home.pl](https://vetinfo.sanita.it/sso_portale/accesso_home.pl)>inserire LOGIN e PASSWORD>Interrogazione BDN>Regioni e province autonome>Interrogazioni>Allevamenti>Inserire Codice fiscale (CUA) azienda>premere INVIO>Selezionare il registro presenti dal 01/01/anno campagna alla data della verifica>pDF (Stampa)

#### REGISTRO PASCOLO

[https://vetinfo.sanita.it/sso\\_portale/accesso\\_home.pl](https://vetinfo.sanita.it/sso_portale/accesso_home.pl)>inserire LOGIN e PASSWORD>Interrogazione BDN>Regioni e province autonome>Interrogazioni>Codice PASCOLO>Inserire Codice fiscale (CUA) azienda>premere INVIO>Selezionare il registro presenti dal 01/01/anno campagna alla data della verifica>PDF (Stampa)

**Tutta la documentazione oggetto di verifica dovrà riferirsi alla data del preavviso, ovvero nel caso in cui non venga fatto il preavviso, alla data del controllo.**

#### GLOSSARIO:

**SI:** impegno rispettato

**NO:** impegno non rispettato

**NA:** impegno non applicabile (da compilare solo nei casi previsti)

**NC:** impegno non controllabile (da compilare solo nei casi previsti)

**RI:** RIPETIZIONE, la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti ovvero impegno non rispettato (= NO) e corrispondente impegno non rispettato anche nella precedente programmazione

**SO:** SOSPENSIONE, ovvero impegno non rispettato (= NO) per il quale è concessa una seconda verifica per accertare se l'inadempienza è stata sanata

**A:** controllo amministrativo (100% delle domande)

**D:** controllo documentale (ove previsto), da attuarsi anche sulla documentazione presente in azienda

**L:** controllo in loco

**NOTA per il lettore:** all'interno dei successivi riquadri sono riportati, in corsivo, i criteri e gli impegni come previsti nel bando. In corrispondenza di ciascuna sezione vengono descritti i controlli da eseguire (modalità e competenze).

**RIEPILOGO BANDI DI ATTIVAZIONE del TI 10.1.4:**

- **DGR 440/2015 (durata impegni obbligatori: 5 anni)**
- **DGR 465/2016 (durata impegni obbligatori: 5 anni)**

## PREMESSA

L'intervento 10.1.4 "Gestione sostenibile di prati, prati seminaturali, pascoli e prati pascoli" prevede due azioni che tra loro NON sono alternative, ovvero l'azienda può aderire ad entrambe:

- azione 1: prati di pianura, collina e montagna (PR)
- azione 2: pascoli e prati pascoli di montagna (PP).

Come ribadito dalla Regione del Veneto con nota prot. 48697 del 29/04/2016, sulle superfici richieste a premio nell'azione 1 "prati di pianura, collina e montagna (PR)" NON è ammesso il pascolamento di animali, nemmeno dopo l'ultimo sfalcio.

Pertanto, qualora si riscontri il pascolamento, tali superfici vanno considerate come **sovradichiarazione** (parte generale, infrazione RC005).

Di norma in montagna vengono effettuati 2 sfalci: il primo a metà giugno e il secondo a metà agosto; se la stagione lo consente viene effettuato un terzo sfalcio verso l'autunno, che in genere non viene affienato ma consumato fresco o insilato (fasciato).

Il prato-pascolo viene sfalcato 1 o 2 volte e poi pascolato fino all'autunno inoltrato, mentre il pascolo viene solo pascolato da maggio a ottobre a bassa quota e da giugno a settembre ad alta quota (malghe).

Se una superficie è stata dichiarata nell'azione 2 "pascoli e prati-pascoli di montagna (PP)" come pascolo ma è stata sfalcata non è infrazione, così come se è stata dichiarata prato-pascolo ma è stata solo pascolata. L'importante è che le superfici a premio siano state coltivate (sfalcio e/o pascolamento).

In sintesi: risulta infrazione se le superfici dichiarate come prati nell'azione 1 "prati di pianura, collina e montagna (PR) con i codici ammessi (06-012-001;06-014-002;06-020-008) risultano pascolati, anche se dopo gli sfalci e quindi a fine stagione (fine estate-autunno).

## IMPEGNI COMUNI

### ***Rispetto delle condizioni di ammissibilità (RA)***

Durante il controllo in loco il beneficiario deve dimostrare il mantenimento dei requisiti e il rispetto delle condizioni di ammissibilità indicate nella scheda misura del PSR, sottoscritti al momento della presentazione della domanda.

Il caso di accertamento in loco della perdita dei requisiti (salvo causa di forza maggiore o circostanza eccezionale tempestivamente comunicate) o di mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità, il sostegno deve essere revocato.

**DOMANDE DI PAGAMENTO:** L'incaricato del controllo deve verificare i requisiti di ammissibilità ma nella scheda calcolo riduzioni non dovranno essere riportati perché non hanno alcun effetto sanzionatorio secondo quanto previsto dagli indirizzi procedurali.

**DOMANDE DI AIUTO:** L'incaricato del controllo deve verificare i requisiti di ammissibilità e riportarli nella scheda calcolo riduzioni perché hanno effetto sanzionatorio (REVOCA) secondo quanto previsto dagli indirizzi procedurali.

<b>RC013 Assenza di false prove e di omissioni per negligenza</b>
---

*Si veda parte generale*

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**

Qualora si accerti che il beneficiario ha presentato prove false per ricevere il sostegno oppure ha omesso per negligenza di fornire le necessarie informazioni, il sostegno deve essere rifiutato o revocato integralmente. Il beneficiario dovrà anche essere escluso dalla stessa misura o tipologia di operazione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo.

Eventuali errori palesi commessi in buona fede devono essere trattati ai sensi dell'articolo 4 del regolamento (UE) n. 809/2014 che prevede la possibilità di provi rimedio senza conseguenze per il beneficiario.

**SI:** risultano assenti false prove o omissioni di informazioni da parte dell'azienda

**NO:** l'azienda ha presentato false prove e/o ha omesso per negligenza di fornire le necessarie informazioni, al fine di ottenere il sostegno.

**GENERA RIDUZIONE/REVOCA DELL'AIUTO!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto

**RI:** non previsto

**In caso di infrazione: precisare nel campo note gli elementi e i documenti che hanno evidenziato l'irregolarità.**

<b>RC005 Presenza colture ammissibili</b>
---

*Si veda parte generale*

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**

**IMPORTANTE:** La presente verifica va effettuata sempre, indipendentemente dalla tipologia di domanda (aiuto o pagamento). Per le modalità di esecuzione e di registrazione dell'esito si veda la PARTE GENERALE.

Documentazione utile ai fini del controllo:

- Domanda annuale
- Domanda/e anni precedenti, se necessario
- Elenco particelle SOI (superficie oggetto di impegno)

- Foto aeree SOI

**L:** L'incaricato del controllo verifica che la superficie oggetto di impegno, per ciascun gruppo colturale dichiarato in domanda, risulti coerente in termini di colture e di superficie con quanto realizzato effettivamente dall'azienda. Sulla superficie aziendale devono essere presenti le colture richieste nel quadro utilizzi, in alternativa dovranno essere presenti colture compatibili con la misura (riferimento matrice prodotti intervento – anno campagna).

Si configura infrazione (sovra-dichiarazione) qualora la superficie dichiarata per il gruppo di colture risulti superiore alla superficie determinata con i controlli in loco.

**Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.**

**SI:** l'azienda ha realizzato, in termini di colture e di superficie, gli impegni dichiarati in domanda per ciascun gruppo colturale.

**NO:** l'azienda NON ha realizzato, in termini di colture e/o di superficie, gli impegni dichiarati in domanda per ciascun gruppo colturale.

**GENERA RIDUZIONE DELL'AIUTO!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto

**RI:** non previsto

**RC014 Attività agricola**

**RC015 Attività minima**

*Si veda parte generale*

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**

**IMPORTANTE:** La presente verifica va effettuata sempre, indipendentemente dalla tipologia di domanda (aiuto o pagamento). Per le modalità di esecuzione e di registrazione dell'esito si veda la PARTE GENERALE.

Documentazione utile ai fini del controllo:

- Domanda annuale
- Domanda/e anni precedenti, se necessario
- Elenco particelle SOI (superficie oggetto di impegno)
- Foto aeree SOI
- Documentazione aziendale probante l'attività agricola/minima (fatture, ecc.)

**L:** L'incaricato del controllo verifica che la superficie oggetto di impegno, per ciascun gruppo colturale dichiarato in domanda, risulti coerente in termini di colture e di superficie con quanto realizzato effettivamente dall'azienda. Sulla superficie aziendale devono essere presenti le colture richieste nel quadro utilizzi, in alternativa dovranno essere presenti colture compatibili con la misura (riferimento matrice prodotti intervento – anno campagna).

Si configura infrazione qualora sulla superficie dichiarata per il gruppo di colture risulti non essere stata svolta attività agricola (RC014) o attività minima nel caso di superfici agricole mantenute naturalmente in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione (RC015).

**Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.**

**SI:** l'azienda ha realizzato, in termini di colture e di superficie, gli impegni dichiarati in domanda per ciascun gruppo colturale.

**NO:** l'azienda NON ha realizzato, in termini di colture e/o di superficie, gli impegni dichiarati in domanda per ciascun gruppo colturale.

**GENERA REVOCA<sup>1</sup> DELL'AIUTO!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto

**RI:** non previsto

**In caso di infrazione di RC005, RC014, RC015:** nella check list vanno riportati i valori riepilogativi "superficie oggetto di infrazione" e "superficie oggetto di impegno".

	Superficie oggetto di infrazione		
1014AA	A. SOI oggetto di impegno (HA)		ha
1014BB	B. SOI oggetto di infrazione (HA)		ha

**101401 Rispetto SOI minima**

*La SOI deve essere pari almeno a 1 ha di superficie dell'UTE.*

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**

Documentazione utile ai fini del controllo:

- Domanda annuale
- Elenco particelle SOI

**Ad(informatico):** Il controllo dovrà attuarsi sulla superficie oggetto di intervento (SOI) ricavabile dal quadro utilizzi dell'anno di campagna

**L:** il controllo prevede di confermare la misurazione attuata con la SOI nella domanda di pagamento e verificata nel GIS.

**Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.**

**SI:** l'azienda ha attuato l'intervento rispettando la SOI minima di superficie dell'UTE.

**NO:** l'azienda ha attuato l'intervento NON rispettando la SOI minima di superficie dell'UTE.

**GENERA REVOCA DELL'AIUTO!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto

**RI:** non previsto

<sup>1</sup> Revoca dell'aiuto (Art. 35 del reg. UE n. 640/2014) da applicare all'importo ammissibile all'aiuto per le superfici oggetto di inadempienza per l'anno di domanda (DGR 992/2016 e s.m.i.).

**101402 Presenza “Comunicazione nitrati”**

*Nel caso di distribuzione di effluenti zootecnici e assimilati sulla SOI, sono previsti i seguenti adempimenti:*

*- obbligo di inserire nell'applicativo web regionale che gestisce le Comunicazioni di spandimento anche nel caso di aziende sotto soglia (<1000 kg/N/anno in ZVN, <3000 kg/N/anno in ZO) le informazioni aziendali riguardanti le superfici oggetto di intervento e i quantitativi di effluenti distribuiti.*

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**

Documentazione utile ai fini del controllo:

- Domanda annuale
- Elenco particelle SOI
- Comunicazione nitrati

**A/(d) informatico:** il controllore verifica se l'azienda effettua la distribuzione sulla SOI:

- in presenza dei riferimenti alla comunicazione nitrati, verifica la presenza di tutte le particelle oggetto di impegno nella comunicazione, tramite accesso all'applicativo regionale nitrati;
- in assenza dei riferimenti (= non effettuazione della distribuzione sulla SOI), la verifica è conclusa in quanto il controllo non è applicabile.

Le aziende che hanno aderito alla M10.1.4 e che effettuano lo spargimento di effluenti di allevamento sulla superficie oggetto di impegno, devono:

- presentare la “Comunicazione nitrati” anche se sotto soglia (< 1000 kg N/anno in ZVN, < 3000 kg N/anno in ZO);
- inserire nella “Comunicazione nitrati” tutte le particelle componenti la superficie oggetto di impegno.

Il controllore verifica la presenza della “Comunicazione nitrati” in corso di validità (5 anni) e che, nella stessa, siano presenti tutte le particelle componenti la superficie oggetto di impegno (quadro C - sezione I e II della “Comunicazione nitrati”).

Le superfici oggetto di aiuto possono essere dichiarate anche nella “Comunicazione nitrati” di un soggetto terzo, al quale il beneficiario ha concesso i terreni in asservimento per lo spargimento degli effluenti di allevamento.

Nel caso non sia presente la “Comunicazione nitrati” verificare se l'azienda ha presentato la dichiarazione che non intende spargere effluenti di allevamento ovvero se una data produzione di effluenti è possibile la distribuzione su altre superfici aziendali non utilizzate come SOI; ovviamente ciò è possibile solo per le aziende sotto soglia (< 1000 kg N/anno in ZVN, < 3000 kg N/anno in ZO), perché quelle sopra soglia sono comunque obbligate alla presentazione della “Comunicazione nitrati”.

**SI:** l'azienda ha predisposto la “comunicazione nitrati”, contenente tutte le particelle oggetto di impegno

**NO:** l'azienda NON ha predisposto la “comunicazione nitrati”, oppure la comunicazione NON contiene tutte le particelle oggetto di impegno

**GENERA REVOCA DELL'AIUTO!!!**

**NA:** l'azienda non effettua distribuzione di effluenti zootecnici e assimilati sulla SOI e pertanto non è soggetta agli obblighi amministrativi previsti (dichiarazione nella domanda di aiuto)

**NC:** non previsto

**RI:** non previsto

	Superficie non rispettata		
1014XX	A. SOI oggetto di impegno (HA)		ha
1014XX	B. Superficie rilasciata correttamente (HA)		ha

#### Indicazioni operative in relazione alla verifica 101402 Presenza “Comunicazione nitrati”

Nel caso in cui l'azienda attui lo spandimento e quindi la distribuzione di effluenti zootecnici e assimilati sulla SOI a impegno, è tenuta a presentare Comunicazione Nitrati, con conseguente obbligo di inserire le informazioni aziendali riguardanti le superfici oggetto di intervento e i quantitativi di effluenti distribuiti.

Quindi, se attua spandimento sulla SOI (totalmente o parzialmente) dovrà inserire la superficie in comunicazione nitrati.

Se non la inserisce, oltre a venire meno il requisito, l'azienda risulta privi del principale supporto per il calcolo del rispetto del quantitativo di azoto.

Per le superfici a pascolo, la DGRV 1835/2016, allegato 4, per tutte le tipologie di azoto evidenzia un calcolo di “azoto al campo” nel caso di pascolo – malga.

Per completezza, si riporta quanto specificato dalla Regione stessa in risposta ad un quesito nella nota prot. 105328 del 17.10.2016:

In riscontro alla nota prot. n. 372671 del 3/10/2016, a firma congiunta delle tre Organizzazioni di categoria in indirizzo, sono preliminarmente a segnalare che i bandi di apertura termini di cui alle DGR 440/2015 e DGR 445/2016 inseriscono fra le condizioni di ammissibilità delle domande a superficie della linea di intervento 10.1.4 l'obbligo di inserire le informazioni all'interno comunicazione di spandimento anche per le aziende sotto soglia “nel caso di distribuzione di effluenti zootecnici e assimilati sulla SOI ad impegno”. Tale inciso è presente anche nel Programma di Sviluppo Rurale al quadro 8.2.9.3.4.6 “Condizioni di ammissibilità” della linea di intervento richiamata.

Ne consegue che dalla suddivisione dei quadri di comunicazione – che individuano per ciascuna azienda le “superfici utilizzate”, le “superfici non utilizzate” e quelle “assentite in asservimento” per lo spandimento agronomico degli effluenti, dovrebbero, in ogni caso, trovare riscontro le superfici inserite nella domanda di aiuto 10.1.4, in modo da consentire all'OPR di verificare quali siano le particelle aziendali soggette all'impegno di utilizzo degli effluenti nel rispetto dell'entità stabilita dalla misura.

Occorre sottolineare, inoltre, che all'obbligo in parola concorrono tutte le superfici oggetto di spandimento di effluenti, ivi compresi i terreni condotti a “pascolo”, come da ultimo richiamato e confermato anche dall'articolo 14, comma 2 e dall'articolo 40, comma 5 del nuovo DM 25.2.2016.

La stessa “Direttiva Nitrati”, all'allegato III, afferma che nel quantitativo di 170 kg/ha di N zootecnico è “...compreso quello distribuito dagli animali stessi”. Ne consegue che la SOI interessata dall'apporto di effluente, distribuito tramite spandimento meccanico o rilasciato direttamente da parte degli animali al pascolo, per quanto attiene alla linea di intervento 10.1.4 debba trovare riscontro in comunicazione tra le Superfici aziendali interessate allo spandimento, ai fini del rispetto delle condizioni di ammissibilità previste dal Programma di Sviluppo Rurale.



## IMPEGNI SPECIFICI PER TIPO DI INTERVENTO

### **Azione 1: Prati di pianura, collina e montagna Taglio frazionato degli appezzamenti (01)**

**Descrizione:** effettuando gli ordinari interventi di sfalcio e fienagione compatibili con la produttività della pianura, collina e montagna, eseguire un taglio frazionato degli appezzamenti, mantenendo fasce non falciate con il primo taglio. Il rilascio di tali fasce deve essere pari ad almeno il 10% della superficie oggetto di impegno (101420), preservando parcelle di dimensione compresa fra 500 e 2.000 metri quadrati, distribuite a mosaico (101403). L'area non falciata con il primo taglio può essere falciata con il taglio successivo, previo mantenimento di altrettanta superficie erbacea non sfalcata distribuita a mosaico negli appezzamenti ad impegno. L'ultimo taglio è effettuato sul 100% della SOI. L'ubicazione delle parcelle non sfalciate va riportata su apposita cartografia (101404).

**NOTA BENE: Non è necessario che in tutti gli appezzamenti a prato siano presenti parcelle non sfalciate; l'importante è che siano rispettati il 10% della superficie oggetto di impegno, le dimensioni e la non contiguità delle parcelle non sfalciate.**

#### **101403 Esecuzione del taglio frazionato a mosaico**

*Le fasce non falciate devono avere dimensione compresa fra 500 e 2000 mq, distribuite a mosaico. L'area non falciata con il primo taglio può essere falciata con il taglio successivo, previo mantenimento di altrettanta superficie erbacea non falciata distribuita a mosaico negli appezzamenti ad impegno.*

**Periodo ottimale per il controllo:**

**IN PIANURA-COLLINA: maggio – settembre; IN MONTAGNA: giugno – agosto.**

**L:** il controllo prevede la misurazione della superficie oggetto di intervento per la verifica delle fasce non falciate e la loro distribuzione a mosaico (cioè NON concentrate in un unico settore).

**Esempio:** SOI 10 ha, 10% = 1 ha. In questo caso, la ripartizione potrà essere suddivisa in 5 parcelle non falciate da 2000 mq l'una, oppure 4 parcelle da 2000 mq l'una più altre 2 parcelle da 1000 mq l'una e così via.

**Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.**

**SI:** dal controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha effettuato lo sfalcio nel rispetto delle modalità previste

**NO:** dal controllo in loco, ne deriva che l'azienda NON ha effettuato lo sfalcio nel rispetto delle modalità previste (di conseguenza anche 101420 = NO)

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** al momento del controllo, NON è possibile verificare il rispetto delle modalità di effettuazione dello sfalcio

**RI:** la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti

**GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!!!**

**101420 Mantenimento del 10% della SOI non falciata**

*Effettuando gli ordinari interventi di sfalcio e fienagione compatibili con la produttività della pianura, collina e montagna, l'azienda deve eseguire un taglio frazionato degli appezzamenti, mantenendo fasce non sfalciate con il primo taglio. Il rilascio di tali fasce deve essere pari almeno al 10% della SOI, l'ultimo taglio è effettuato sul 100% della SOI.*

**Periodo ottimale per il controllo:**

**IN PIANURA-COLLINA: maggio – settembre; IN MONTAGNA: giugno – agosto**

**L:** il controllo prevede la misurazione della superficie per la verifica delle fasce non falciate al fine di determinare il rispetto della percentuale prevista. Nel caso in cui l'ultimo taglio sia già stato effettuato, la verifica riguarderà lo sfalcio sull'intera superficie.

**Esempio:** SOI intervento "prati" pari a 10 ha, quindi per rispettare almeno il 10% di fasce non falciate, l'area complessiva dovrà essere almeno pari ad 1 ha.

**Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.**

**SI:** dal controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha effettuato lo sfalcio nel rispetto delle modalità previste

**NO:** dal controllo in loco, ne deriva che l'azienda NON ha effettuato lo sfalcio nel rispetto delle modalità previste

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** al momento del controllo, NON è possibile verificare il rispetto delle modalità di effettuazione dello sfalcio in quanto non ancora eseguito.

**RI:** la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti

**GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!!!**

**101404 Riportare su apposita cartografia la SOI e l'ubicazione delle parcelle non sfalciate**

*L'ubicazione delle parcelle non sfalciate va riportata su apposita cartografia.*

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**

Documentazione utile ai fini del controllo:

- Domanda annuale
- Elenco particelle SOI
- Cartografia superfici non falciate

**D (documentale):** in azienda va verificata la presenza della cartografia/mappa ovvero la documentazione attestante, sulla stessa, le dimensioni, le superfici e la distribuzione delle parcelle non sfalciate.

**L:** il controllo in loco verifica la corrispondenza con quanto riportato nella cartografia/mappa ovvero nella documentazione presente.

**SI:** l'azienda ha predisposto apposita cartografia riportando la SOI e l'ubicazione delle parcelle non sfalciate

**NO:** l'azienda NON ha predisposto apposita cartografia (manca la cartografia) oppure l'azienda ha predisposto apposita cartografia MA l'ubicazione delle parcelle non sfalciate non corrisponde a

quanto riscontrato in campo.

### GENERA INFRAZIONE!!!

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto

**RI:** la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti

### GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!!!

	Superficie rilasciata correttamente		
101405	A. SOI oggetto di impegno (HA)		ha
101406	B. Superficie rilasciata correttamente (HA)		ha
101407	C. % superficie rilasciata correttamente(B/A)*100 (%)		%

#### **Esempio**

SOI intervento azione 1 “prati” pari a 10 ha, quindi per rispettare almeno il 10% di fasce non falciate, l'area complessiva dovrà essere almeno pari ad 1 ha.

In loco si riscontrano fasce non falciate per 0,7000 ha, quindi inferiore alla percentuale minima del 10%.

#### **Compilazione checklist:**

101420 Mantenimento del 10% della SOI non falciata = NO

	Superficie rilasciata correttamente		
101405	A. SOI oggetto di impegno (HA)	10	ha
101406	B. Superficie rilasciata correttamente (HA)	0,7000	ha
101407	C. % superficie rilasciata correttamente(B/A)*100 (%)	7%	%

Nella scheda calcolo riduzione 101407 = 7% corrisponde ad un valore di ENTITÀ “media”.

NOTA BENE: per superficie “rilasciata correttamente” si intende la superficie non sfalciata al fine di eseguire correttamente il mosaico previsto dall'impegno di misura.

Quindi, in questo particolare caso, il valore di 101407 è **inversamente proporzionale** al peso dell'infrazione.

## Mantenimento di elementi arborei e arbustivi (02)

### 101408 Mantenimento di elementi arboreo arbustivi

*PER SUPERFICI IN PIANURA E COLLINA: mantenere gli elementi arboreo arbustivi degli appezzamenti soggetti ad impegno che possono intralciare le operazioni di fienagione (alberi da frutto, filari, arbusti) poiché costituiscono habitat di specie ornitiche quali il Lui piccolo, la Capinera e lo Zigolo giallo.*

*PER SUPERFICI DI MONTAGNA: mantenere gli elementi arboreo arbustivi degli appezzamenti soggetti ad impegno che intralciano le operazioni di fienagione (alberi, filari, arbusti) qualora non si tratti di specie invasive colonizzanti. Tali elementi, tra cui Rosa canina o Ginepro, costituiscono habitat riproduttivo rispettivamente per individui di Averla piccola e Prispolone; in generale queste tipologie vegetazionali sono utilizzate con diversi fini ecologici anche da altre importanti specie come Zigolo giallo, Stiacchino, Passera scopaiola ed altre. Le specie invasive colonizzanti devono essere invece controllate.*

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**

**L:** il controllo prevede la verifica del mantenimento degli elementi arboreo arbustivi.

**Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.**

**SI:** dal controllo in loco ne deriva che l'azienda ha mantenuto gli elementi arboreo arbustivi

**NO:** dal controllo in loco ne deriva che l'azienda NON ha mantenuto gli elementi arboreo arbustivi  
**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** la superficie oggetto di impegno non è interessata dalla presenza di elementi arboreo arbustivi

**NC:** non previsto

**RI:** la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti

**GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!!!**



**Lui piccolo** (*Phylloscopus collybita V.*)



**Capinera** (*Sylvia atricapilla L.*)  
 Maschio (in alto) e femmina (in basso)



**Zigolo giallo** (*Emberiza citrinella* L.)



**Prispolone** (*Anthus trivialis* L.)



**Stiaccino** (*Saxicola rubetra* L.)



**Avèra piccola** (*Lanius collurio*, L)  
Maschio (in alto) e femmina



**Passera scopaiola** (*Prunella modularis* L.)



**Rosa canina** (*Rosa canina* L)



**Ginepro comune** (*Juniperus communis* L.)

**101421 Contenimento delle specie invasive colonizzanti (MONTAGNA)**

*Il controllo delle specie invasive colonizzanti erbacee, arboree e arbustive permette di ridurre le specie poco gradite e poco nutrienti per gli animali, di ridurre le specie velenose, spinescenti o taglienti e di favorire lo sviluppo delle specie e dei tipi di prato a maggior interesse floristico e costituiti da maggior ricchezza di specie.*

**Periodo ottimale per il controllo: giugno-ottobre.**

*Esclusivamente per le superfici prative di montagna, controllare le specie invasive colonizzanti erbaceo arboreo arbustive come -ad esempio- Deschampsia caespitosa, Pteridium aquilinum Carduus spp. Tra le erbacee, Rubus spp. tra le arbustive e Ailanthus altissima tra le arboree. Con il termine controllo si intende la verifica dell'infestazione, il suo monitoraggio e –se necessario, in riferimento alla diversa specie considerata- il taglio, prevedendo eventualmente anche l'asportazione dell'apparato radicale.*

**L:** il controllo prevede la verifica dell'infestazione, il suo monitoraggio e, ove necessario, in ragione delle diverse specie l'attuazione del taglio o dell'asportazione dell'apparato radicale.

**Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.**

**SI:** dal controllo in loco ne deriva che l'azienda ha contenuto le specie invasive colonizzanti

**NO:** dal controllo in loco ne deriva che l'azienda NON ha contenuto le specie invasive colonizzanti

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** l'azienda NON ricade in MONTAGNA

**NC:** non previsto

**RI:** la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti

**GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!!!**



**Migliarino maggiore** (*Deschampsia caespitosa* (L.) Beauv.)



Infestazione da **Migliarino maggiore** (*Deschampsia caespitosa* (L.) Beauv.) - primavera



Veratro (*Veratrum album* L.)



Infestazione da Veratro (*Veratrum album*)

L.)



Cardo alpino (*Carduus defloratus* L.)



Infestazione da Cardo alpino (*Carduus defloratus* L.)

	Superficie oggetto di infrazione		
101409	A. SOI oggetto di impegno (HA)		ha
101410	B. SOI oggetto di infrazione (HA)		ha
101411	C. SOI oggetto di infrazione (B/A)*100 (%)		%



### **Tutela delle acque e dei suoli (03)**

#### **101412 Rispetto del divieto di impiego di prodotti fitosanitari, diserbanti e fertilizzanti di sintesi chimica**

*L'agricoltore deve rispettare il divieto di impiego di prodotti fitosanitari, diserbanti e fertilizzanti di sintesi chimica.*

*Tale utilizzo NON è coerente con gli obiettivi ambientali della conservazione di tali superfici.*

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**

Documentazione utile ai fini del controllo:

- Registro trattamenti
- Registro concimazioni (ReC)
- Fatture acquisto prodotti fitosanitari/fertilizzanti

**D:** il controllo deve essere effettuato verificando le registrazioni presenti in azienda, il registro dei trattamenti e la documentazione attestante l'utilizzo di diserbanti e fertilizzanti di sintesi chimica (registro dei trattamenti e registro delle concimazioni, ...)

**L:** il controllo deve verificare se in azienda è evidente o meno l'impiego di prodotti fitosanitari, diserbanti e/o fertilizzanti di sintesi chimica sulle superfici oggetto di impegno.

**Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.**

**SI:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda (esempio: registro delle concimazioni, registro dei trattamenti, ...) e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha rispettato i divieti previsti

**NO:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda (esempio: registro delle concimazioni, registro dei trattamenti, ...) e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda NON ha rispettato i divieti previsti

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto

**RI:** la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti

**GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!!!**

#### **101413 Rispetto dell'obbligo di dimezzare in ZONA ORDINARIA la concimazione organica, palabile e non palabile rispetto al massimale consentito**

*L'impegno di riduzione della fertilizzazione organica favorisce una maggiore ricchezza di specie floristiche nel prato e quindi un maggiore grado di biodiversità di tali ambienti.*

*Imponendo il dimezzamento della dose si concorre inoltre alla riduzione delle perdite per percolazione e lisciviazione.*

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**

Documentazione utile ai fini del controllo:

- Comunicazione nitrati
- Piano di utilizzazione agronomica (PUA)
- Registro concimazioni (Rec)

**A/d (informatico):** il controllo deve essere effettuato verificando le registrazioni disponibili (comunicazione nitrati, PUA, registro concimazioni, ...). L'obbligo di dimezzamento risulta rispettato se l'azienda ha utilizzato al massimo 170 Kg di Azoto/ha/anno. La superficie da considerare è la SOI.

**Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.**

**SI:** l'azienda ha rispettato l'obbligo di dimezzare la concimazione organica

**NO:** l'azienda NON ha rispettato l'obbligo di dimezzare la concimazione organica

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** l'azienda non ricade in Zona Ordinaria, oppure ricade in Zona Ordinaria ma non effettua concimazione organica sulla SOI.

**NC:** non previsto

**RI:** la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti ovvero dal confronto con gli esiti dei controlli degli anni precedenti ne deriva che l'azienda NON ha rispettato l'impegno previsto dalla precedente programmazione: *"Nel caso in cui la ditta richiedente effettui fertilizzazione organica sulla superficie a prato permanente oggetto di impegno, la medesima dovrà avvenire nei limiti massimi di apporto di azoto pari 170 kg/ha anno, inteso come distribuzione media sulla superficie aziendale oggetto di impegno. In tal caso, il beneficiario dovrà conservare copia delle fatture di acquisto, dei documenti di trasporto o della comunicazione di utilizzo agronomico trasmessa in provincia, al fine di dimostrare il rispetto di tale vincolo."*

**GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!!!**

	<b>Superficie oggetto di infrazione</b>		
101414	A. SOI oggetto di impegno (HA)		<b>ha</b>
101415	B. SOI oggetto di infrazione (HA)		<b>ha</b>
101416	C. SOI oggetto di infrazione (B/A)*100 (%)		<b>%</b>

***Requisiti minimi in materia di fertilizzanti (RMFER)***

*Per le opportune verifiche, rimandiamo a quanto riportato nella PARTE GENERALE.*

*Dovranno essere compilate sia le informazioni nella checklist della parte generale che quelle riportate nella checklist relativa al singolo intervento.*

## Azione 2: Pascoli e prato pascoli di montagna Dislocamento turnato della mandria (01)

### 101423 Dislocamento turnato della mandria

*L'azienda deve effettuare l'utilizzazione più favorevole del cotico erboso naturale, organizzando il dislocamento turnato della mandria al pascolo, con spostamento della mandria fra superfici a diversa altitudine, oppure alla medesima altitudine sulla stessa superficie, suddividendola per aree omogenee, in funzione dello stato vegetativo e di utilizzazione del cotico erboso.*

*L'agricoltore deve assicurare la turnazione della mandria, prevedendo annualmente di distribuirla su quota parte della superficie disponibile, al fine di garantire l'appetibilità anche riguardo alle specie erbacee meno gradite, suscettibili a svilupparsi come infestanti.*

**Periodo ottimale per il controllo: maggio – settembre.**

*Il pascolo libero determina il deterioramento del cotico per diversi motivi. Potendo circolare liberamente, gli animali al pascolo vanno anzitutto a selezionare le specie più gradite, che sono recise ripetutamente e in fase precoce, a danno dei ricacci e della fase produttiva. La flora indesiderata è quindi consumata solo in parte. Una seconda criticità è l'aumento dell'erba residuale che può formare uno strato di materiale piuttosto compatto, derivante dall'erba non pascolata durante la stagione estiva e allettata dalla neve e quindi decomposta durante l'inverno. Inoltre, nelle zone di maggior transito animale, il suolo si compatta e la copertura erbosa si degrada fino a scomparire.*

*L'adozione del pascolo turnato è pertanto la modalità più compatibile dal punto di vista agronomico e ambientale.*

**ATTENZIONE:** i pascoli devono essere pascolati evitando sia il sovrasfruttamento sia il sottoutilizzo. Il primo (raro) è riscontrabile in loco con il deterioramento del cotico erboso e una eccessiva presenza di deiezioni; il sottoutilizzo (più frequente) si manifesta con una eccessiva presenza di infestanti (migliarino, cardi, ecc). Il carico minimo NON deve essere inferiore a 0,2 UBA/ha, altrimenti risulterebbe violato il rispetto delle norme cogenti.

Ai fini del rispetto dell'impegno, indipendentemente dal carico minimo UBA/ha, deve essere riscontrato un utilizzo ottimale del cotico erboso; in particolare va verificato un contenuto sviluppo delle specie infestanti.

Documentazione utile ai fini del controllo:

- registro stalla
- registro carico/scarico
- domanda annuale
- dichiarazione provenienza e destinazione animali

**D:** il controllo deve essere effettuato verificando il registro di stalla/pascolo e la consistenza media dell'allevamento al fine di individuare il carico minimo previsto (0,2 UBA/HA di superficie richiesta a premio).

**L:** il controllo deve verificare le modalità di pascolamento.

**Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.**

**SI:** l'azienda ha attuato il pascolamento garantendo uno sfruttamento razionale del cotico erboso naturale.

**NO:** l'azienda ha attuato il pascolamento NON garantendo uno sfruttamento razionale del cotico erboso naturale

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto

**RI:** la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti ovvero dal confronto con gli esiti dei controlli degli anni precedenti ne deriva che l'azienda NON ha rispettato l'impegno previsto dalla precedente programmazione: *"Al fine di evitare il sovrapascolamento, sulle superfici dichiarate a pascolo e prato-pascolo è fatto obbligo di assicurare:*

*i. Il pascolamento, razionalizzando i carichi, almeno per un periodo di monticazione non inferiore a 2 mesi;*

*ii. un razionale sfruttamento del cotico erboso naturale, organizzando il dislocamento turnato della mandria al pascolo, con spostamento della mandria fra superfici a diversa altitudine, oppure alla medesima altitudine sulla stessa superficie, suddividendola per aree omogenee, eventualmente avvalendosi di recinzioni dislocate appositamente nell'area oggetto di impegno."*

**GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!!!**

	<b>Superficie oggetto di infrazione</b>		
101424	A. SOI oggetto di impegno (HA)		<b>ha</b>
101425	B. SOI oggetto di infrazione (HA)		<b>ha</b>
101426	C. SOI oggetto di infrazione (B/A)*100 (%)		<b>%</b>

***Requisiti minimi in materia di fertilizzanti (RMFER)***

*Per le opportune verifiche, rimandiamo a quanto riportato nella PARTE GENERALE.*

*Dovranno essere compilate sia le informazioni nella checklist della parte generale che quelle riportate nella checklist relativa al singolo intervento.*

## Tutela delle acque e dei suoli (02)

### 101427 Contenimento dell'erosione

*L'azienda deve precludere al pascolamento le aree a rischio erosione a causa dell'eccessivo calpestio.*

**Periodo ottimale per il controllo: maggio - settembre.**

**L:** il controllo deve verificare le modalità di pascolamento

**Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.**

**SI:** dal confronto in loco, ne deriva che l'azienda ha rispettato i divieti previsti

**NO:** dal confronto in loco, ne deriva che l'azienda NON ha rispettato i divieti previsti

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** l'azienda non presenta aree a rischio di erosione

**NC:** non previsto

**RI:** la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti

**GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!!!**

### 101440 Realizzazione di interventi di recupero di superfici erose

*L'azienda deve ripristinare le superfici visibilmente erose con interventi di recupero del cotico erboso mancante, attraverso operazioni di trasemina localizzata nei punti lacunosi ed eseguita manualmente attraverso spargimenti di sementi di provenienza locale (a questo proposito sono utilizzabili diverse tecniche, tra cui anche lo spargimento di fieno di primo taglio, la distribuzione di sfalcio fresco, la distribuzione di miscugli di seme di ecotipi locali, ecc.).*

**Periodo ottimale per il controllo: maggio - settembre.**

**L:** il controllo deve verificare l'effettivo ripristino delle superfici erose con interventi di recupero e rinnovo del cotico erboso mancante.

**Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.**

**SI:** dal confronto in loco, ne deriva che l'azienda ha effettuato il ripristino delle superfici erose con interventi di recupero e rinnovo del cotico erboso mancante, secondo le modalità consentite.

**NO:** dal confronto in loco, ne deriva che l'azienda NON ha effettuato il ripristino delle superfici erose con interventi di recupero e rinnovo del cotico erboso mancante, secondo le modalità consentite.

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** l'azienda non presenta aree a rischio di erosione che necessitano di interventi di recupero

**NC:** non previsto

**RI:** la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti

**GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!!!**

	<b>Superficie oggetto di infrazione</b>		
101428	A. SOI oggetto di impegno (HA)		<b>ha</b>
101429	B. SOI oggetto di infrazione (HA)		<b>ha</b>
101430	C. SOI oggetto di infrazione (B/A)*100 (%)		<b>%</b>



## **Biodiversità (03)**

### **101431 Rispetto del divieto di impiego di prodotti fitosanitari, diserbanti e fertilizzanti di sintesi chimica**

*L'agricoltore deve rispettare il divieto di impiego di prodotti fitosanitari, diserbanti e fertilizzanti di sintesi chimica.*

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**

Documentazione utile ai fini del controllo:

- Registro trattamenti
- Registro concimazioni (ReC)
- Fatture acquisto prodotti fitosanitari/fertilizzanti

**D:** il controllo deve essere effettuato verificando le registrazioni presenti in azienda, il registro dei trattamenti e la documentazione attestante l'utilizzo di fertilizzanti di sintesi chimica (registro dei trattamenti e registro delle concimazioni, ...)

**L:** il controllo deve verificare se in azienda è evidente o meno l'impiego di prodotti fitosanitari, diserbanti e/o fertilizzanti di sintesi chimica sulle superfici oggetto di impegno

**Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.**

**SI:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda (esempio: registro delle concimazioni, registro dei trattamenti, ...) e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha rispettato i divieti previsti

**NO:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda (esempio: registro delle concimazioni, registro dei trattamenti, ...) e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda NON ha rispettato i divieti previsti

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto

**RI:** la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti

**GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!!!**

### **101432 Rispetto del divieto di eliminazione di nuclei arbustivi termofili**

*L'azienda NON deve eliminare i nuclei arbustivi termofili che costituiscono sito di nidificazione per l'averla piccola, in quanto tale passeriforme frequenta gli ambienti ecotonali con zone cespugliose tipicamente termofile e nel Veneto in particolari zone cespugliate al margine di radure aperte o prati fino a 1700 metri di quota*

**Periodo ottimale per il controllo: maggio - settembre.**

**L:** il controllo deve accertare il rispetto di tale divieto, per esempio verificando l'assenza di cumuli di ramaglia legati al taglio di tali nuclei

**Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.**

**SI:** dalla verifica in loco, ne deriva che l'azienda ha rispettato i divieti previsti

**NO:** dalla verifica in loco, ne deriva che l'azienda **NON** ha rispettato i divieti previsti  
**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** non sono presenti nuclei arbustivi termofili

**NC:** non previsto

**RI:** la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti

**GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!!!**



**Avèrta piccola** (*Lanius collurio*, L)  
Maschio (in alto) e femmina



Nuclei arbustivi termofili, **Ginepro**



Nuclei arbustivi termofili, **Rosa canina**

**101433 Rispetto dell'obbligo di salvaguardia delle aree nitrofile**

*L'azienda deve salvaguardare le aree nitrofile che costituiscono habitat riproduttivo del Re di quaglie, precludendo dal pascolo tali aree.*

**Periodo ottimale per il controllo: maggio - settembre.**

**L:** il controllo deve verificare il rispetto dell'obbligo di salvaguardia di tali aree attraverso la preclusione dal pascolo.

**Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.**

**SI:** dalla verifica in loco, ne deriva che l'azienda ha rispettato i divieti previsti

**NO:** dalla verifica in loco, ne deriva che l'azienda **NON** ha rispettato i divieti previsti  
**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** in azienda non sono presenti aree nitrofile

**NC:** non previsto

**RI:** la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti

**GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!!!**



**Re di quaglie o gallinella terrestre** (*Crex crex* (L))



Area nitrofila, **Ortica**



Area nitrofila, **Rumex alpinus**

**101434 Rispetto del divieto di spietramento in aree Natura 2000**

**Periodo ottimale per il controllo: maggio - settembre.**

*Pietre e massi presenti nello spazio aperto rappresentano microambienti di notevole importanza dal punto di vista naturalistico. Gli spazi liberi presenti sotto e tra le pietre e i massi rappresentano infatti uno spazio vitale per molte specie di animali e vegetali.*

**L:** il controllo deve verificare il rispetto di tale divieto, per esempio verificando l'assenza di accumuli recenti di pietrame

**Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.**

**SI:** dalla verifica in loco, ne deriva che l'azienda ha rispettato i divieti previsti

**NO:** dalla verifica in loco, ne deriva che l'azienda NON ha rispettato i divieti previsti  
**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** le superfici aziendali non ricadono in aree Natura 2000

**NC:** non previsto

**RI:** la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti  
**GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!!!**

	<b>Superficie oggetto di infrazione</b>		
101435	A. SOI oggetto di impegno (HA)		<b>ha</b>
101436	B. SOI oggetto di infrazione (HA)		<b>ha</b>
101437	C. SOI oggetto di infrazione (B/A)*100 (%)		<b>%</b>

## CHECKLIST

Prima di procedere con il controllo è necessario predisporre una stampa del quadro INTERVENTI e del quadro UTILIZZI (passo ISTRUTTORIA PAGAMENTO\*), PER CIASCUNO DEGLI INTERVENTI inseriti in domanda, che dovranno essere inseriti nel fascicolo di controllo (è consigliabile una stampa in formato A3).

Il quadro INTERVENTI riporta le informazioni di sintesi, mentre il quadro UTILIZZI (cliccando sul pulsante “visualizza”) riporta le informazioni di dettaglio.

\*ATTENZIONE: nel caso in cui per la domanda non sia stato ancora creato il passo di ISTRUTTORIA PAGAMENTO, può essere eseguita la stampa del quadro INTERVENTI e del quadro UTILIZZI del passo ISTRUTTORIA oppure, in assenza anche di quest’ultimo, del passo di DOMANDA.

**Quadri della Domanda**

Descrizione Quadro	Completato	
DATI DOMANDA	S	Seleziona
ANAGRAFICA	S	Seleziona
MODALITA' PAGAMENTO	S	Seleziona
CONDIZIONE TERRENI	S	Seleziona
PIANO UTILIZZO	S	Seleziona
ALLEVAMENTI	S	Seleziona
CAPRI ALLEVATI	N	Seleziona
FABBRICATI AZIENDALI	N	Seleziona
<b>INTERVENTI</b>	S	Seleziona
DICHIARAZIONI	S	Seleziona
ALLEGATI	S	Seleziona
CONDIZIONALITA'	S	Seleziona
ALTRI DATI	S	Seleziona
RIEPILOGHI	N	Seleziona
ANOMALIE	S	Seleziona
FIRMATARIO	S	Seleziona

**Iter della Pratica**

Passo	Data Apertura	Data Chiusura	Stato	Esito	
RICERCVBILITA'	18/05/2020		Chiuso		VISUALIZZA
<b>ISTRUTTORIA</b>	03/08/2020	17/08/2020	Chiuso	P	VISUALIZZA
FINANZIABILITA'	20/08/2020		Chiuso		VISUALIZZA
<b>ISTRUTTORIA PAGAMENTO</b>	07/10/2020		Aperto		MODIFICA

**Istruttoria PSR** Amministrazione Uscita Help

GESTIONE PRATICHE FUNZIONI COLLETTIVE UTILITA' RIEPILOGHI STAMPE

RICERCA GLOBALE LIQUIDAZIONI CORREZIONI PUNTUALI RIAPERTURA PASSI PAGAMENTO

Interventi Id Domanda

Id Domanda:  
Ragione Sociale:  
CUAA:  
Misura:  
Bando:

Interventi

Risultati della ricerca: 1

Descrizione	Totale Superficie Massima Liquidabile	Totale superficie Determinata	Totale Superficie Richiesta	Totale Superficie Massima Finanziabile	Totale Superficie Ammissibile Pag	Totale Superficie Non Sanzionata	Totale Superficie Rinunciata (ha)	Totale Superficie Rinunciata Non Sanzionata (ha)	Totale Superficie Rinunciata Sanzionata (ha)	Utilizzi
PR - Prati di pianura, collina e montagna		10,2977	10,2977		10,2977	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	Visualizza

Durante il controllo in loco dovrà essere riportata nella stampa del quadro UTILIZZI, la **SUPERFICIE ACCERTATA** (ha) per ogni particella interessata dall’impegno (NON solo quelle oggetto di infrazione), indicando anche il tipo di strumento impiegato (lo strumento previsto per l’attività di controllo è il GPS; nel caso vengano utilizzati strumenti alternativi, gli stessi dovranno essere riportati

# Allegato E

e giustificati nella checklist di controllo).

## Utilizzi

Risultati della ricerca: 8

Comune	Sezione	Foglio	Particella	Subalterno	Coltura 1	Coltura 2	Superficie Utilizzata (ha)	Superficie Impegnata (ha)	Superficie Accertata (ha)
BOLZANO VICENTINO		9	00175		PRATO PASCOLO MISTO-NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI (SFALCIATO) - PERMANENTE (cod. Agea: 068-007)		4,7743	4,7743	
BOLZANO VICENTINO		10	00050		PRATO PASCOLO MISTO-NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI (SFALCIATO) - PERMANENTE (cod. Agea: 068-007)		1,5067	1,5067	
BOLZANO VICENTINO		10	00122		PRATO PASCOLO MISTO-NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI (SFALCIATO) - PERMANENTE (cod. Agea: 068-007)		0,5699	0,5699	
BOLZANO VICENTINO		10	00125		PRATO PASCOLO MISTO-NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI (SFALCIATO) - PERMANENTE (cod. Agea: 068-007)		0,5639	0,5639	
BOLZANO VICENTINO		10	00126		PRATO PASCOLO MISTO-NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI (SFALCIATO) - PERMANENTE (cod. Agea: 068-007)		0,5314	0,5314	
BOLZANO VICENTINO		10	00137		PRATO PASCOLO MISTO-NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI (SFALCIATO) - PERMANENTE (cod. Agea: 068-007)		1,1499	1,1499	
BOLZANO VICENTINO		10	00388		PRATO PASCOLO MISTO-NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI (SFALCIATO) - PERMANENTE (cod. Agea: 068-007)		0,2862	0,2862	
BOLZANO VICENTINO		10	00389		PRATO PASCOLO MISTO-NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI (SFALCIATO) - PERMANENTE (cod. Agea: 068-007)		0,9154	0,9154	
<b>TOTALI:</b>							<b>20,5954</b>	<b>10,2977</b>	

Nel caso in cui si riscontri il mancato rispetto degli impegni dovrà essere riportato nella colonna **NOTE** in corrispondenza di ogni particella oggetto di infrazione il codice dell'impegno violato (sottoscritta e datata dal tecnico incaricato del controllo).

Descrizione:	Prati di pianura, collina e montagna
Importo Ammesso:	

Superficie Utilizzata (ha)	Superficie Impegnata (ha)	Superficie Accertata (ha)	Superficie Eleggibile (ha)	Superficie Richiesta (ha)	Superficie Non Sanzionabile (ha)	Superficie Ammissibile Pag (ha)	Superficie Scostamento (ha)	Superficie Rinunciata (ha)	Superficie Rinunciata Non Sanzionata (ha)	Superficie Rinunciata Sanzionata (ha)	Zone	Note	Anomal
4,7743	4,7743		4,7743	4,7743	Calcola	4,7743	0,0000				Zone		
1,5067	1,5067		1,5067	1,5067	Calcola	1,5067	0,0000				Zone		
0,5699	0,5699		0,5699	0,5699	Calcola	0,5699	0,0000				Zone		
0,5639	0,5639		0,5639	0,5639	Calcola	0,5639	0,0000				Zone		
0,5314	0,5314		0,5314	0,5314	Calcola	0,5314	0,0000				Zone		
1,1499	1,1499		1,1499	1,1499	Calcola	1,1499	0,0000				Zone		
0,2862	0,2862		0,2862	0,2862	Calcola	0,2862	0,0000				Zone		
0,9154	0,9154		0,9154	0,9154	Calcola	0,9154	0,0000				Zone		
<b>20,5954</b>	<b>10,2977</b>		<b>10,2977</b>	<b>10,2977</b>		<b>10,2977</b>	<b>0,0000</b>						

Nella checklist dovrà poi essere riportata la sommatoria della superficie impegnata (SOI) e della superficie oggetto di infrazione per ogni gruppo di impegni violato.

Nel caso in cui NON siano riscontrate infrazioni agli impegni dovrà essere barrato il campo NOTE riportando una unica dicitura "OK" (sottoscritta e datata dal tecnico incaricato del controllo).

In quest'ultimo caso NON dovranno essere compilate nella checklist le superfici oggetto di infrazione.

Altro strumento utile al controllo è l'analisi delle foto aeree/satellitari a disposizione, in relazione alla superficie oggetto di impegno. È consigliabile attuare una misurazione (area/perimetro) delle superficie e procedere alla stampa (cartacea o in formato digitale) delle "mappette", con le relative misurazioni attuate, che dovranno essere inserite nel fascicolo di controllo e "validate" durante il controllo in loco.

Nel caso in cui NON siano riscontrate infrazioni agli impegni dovrà essere riportata la dicitura "OK" (sottoscritta e datata dal tecnico incaricato del controllo).

In quest'ultimo caso NON dovranno essere compilate nella checklist le superfici oggetto di infrazione.

Nel caso in cui si riscontri il mancato rispetto degli impegni dovrà essere riportata la misurazione attuata in corrispondenza di ogni particella oggetto di infrazione il codice dell'impegno violato (sottoscritta e datata dal tecnico incaricato del controllo), nonché lo strumento impiegato per la misurazione.

**NOTA BENE:** dovrà essere predisposta una checklist **PER CIASCUN INTERVENTO.**

**Misura/Intervento 10.1.4. Pagamenti agro ambientali**  
**Gestione sostenibile di prati, prati seminaturali, pascoli e prati-pascoli**

**CUAA****BENEFICIARIO****DOMANDA (N.)**

MODELLO DOCUMENTO	AZIONE	CARTACEO (C)/ INFORMATICO (I)	OBBLIGATORIO	RISCONTRO DOCUMENTO*	FASCICOLATO (F), ACQUISITO (A), DATATO E SOTTOSCRITTO (DS)	NOTE
Domanda annuale	1,2	I		Domande/Applicativo		
Foto aeree SOI	1,2	I		SITIClient		
Elenco particelle SOI	1,2	I		Applicativo/Info aggiuntive		
Domanda UMA	1,2	I		Fascicolo		
Comunicazione nitrati	1,2	I	Ove previsto	Portale PIAVE		
Piano di utilizzazione agronomica	1,2	I	Ove previsto	Portale PIAVE		
Registro concimazioni	1,2	I	Ove previsto	Portale PIAVE		
Fatture acquisto fertilizzanti	1,2	C		Azienda		
Fatture contoterzista	1,2	C		Azienda		
Fatture acquisto effluenti	1,2	C	Ove richiesto	Azienda		
Cartografia isole non falciate	1	C		Azienda		
Registro di stalla/pascolo	2	I		BDN		
Registro aziendale carico-scarico	2	C		Azienda		
Passaporto animali	2	C	Ove previsto	Azienda		
Dichiarazione di provenienza e di destinazione degli animali (Modello IV, colore rosa)	2	C	Ove previsto	Azienda		
Libretto di pascolo vagante	2	C	Ove previsto	Azienda		
Registro trattamenti	1,2	C	Ove previsto	Azienda		
Fatture acquisto fitosanitari	1,2	C		Azienda		



**Misura/Intervento 10.1.4. Pagamenti agro ambientali**  
**Gestione sostenibile di prati, prati seminaturali, pascoli e prati-pascoli**  
**AZIONE 1: Prati di pianura, collina e montagna**

**CUAA****BENEFICIARIO****DOMANDA (N.)**

	<b>PIANURA</b>		<b>COLLINA</b>		<b>MONTAGNA</b>					
<b>CODICE</b>	<b>IMPEGNI COMUNI</b>									
<b>RA</b>	<b>Rispetto delle condizioni di ammissibilità</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>NA</b>	<b>NC</b>	<b>RI</b>	<b>A</b>	<b>D</b>	<b>L</b>	
RC013	Assenza di false prove e di omissioni per negligenza			--	--	--				
RC005	Presenza colture ammissibili			--	--	--				
RC014	Attività agricola			--	--	--				
RC015	Attività minima			--	--	--				
101401	Rispetto SOI minima			--	--	--				
101402	Presenza "comunicazione nitrati"				--	--			--	
	<b>Superficie non rispettata</b>									
1014AA	A. SOI oggetto di impegno (HA)		ha							
1014BB	B. Superficie rilasciata correttamente (HA)		ha							
	<b>IMPEGNI SPECIFICI</b>									
<b>01</b>	<b>Taglio frazionato degli appezzamenti</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>NA</b>	<b>NC</b>	<b>RI</b>	<b>A</b>	<b>D</b>	<b>L</b>	
101403	Esecuzione del taglio frazionato a mosaico			--			--	--		
101420*	Mantenimento del 10% della SOI non falciata			--			--	--		
101404	Riportare su apposita cartografia la SOI e l'ubicazione delle parcelle non sfalciate			--	--		--			
	<b>Superficie rilasciata correttamente</b>									
101405	A. SOI oggetto di impegno (HA)		ha	--	--	--	--	--	--	
101406	B. Superficie rilasciata correttamente (HA)		ha	--	--	--	--	--	--	
101407	C. % superficie rilasciata correttamente (B/A)*100 (%)		%	--	--	--	--	--	--	

\*Se nella checklist 101420 = NO, conseguentemente va sempre assegnato 101403 = NO.

**Misura/Intervento 10.1.4. Pagamenti agro ambientali**  
**Gestione sostenibile di prati, prati seminaturali, pascoli e prati-pascoli**  
**AZIONE 1: Prati di pianura, collina e montagna**

CUAA DOMANDA (N.)	BENEFICIARIO									
		PIANURA	COLLINA	MONTAGNA						
02	Mantenimento di elementi arbustivi e arborei	SI	NO	NA	NC		RI	A	D	L
101408	Mantenimento di elementi arbustivi e arborei				--			--	--	
101421	Contenimento delle specie invasive colonizzanti (MONTAGNA)				--			--	--	
	<b>Superficie oggetto di infrazione</b>									
101409	A. SOI oggetto di impegno (HA)		ha	--	--		--	--	--	--
101410	B. SOI oggetto di infrazione (HA)		ha	--	--		--	--	--	--
101411	C. SOI oggetto di infrazione (B/A)*100 (%)		%	--	--		--	--	--	--

**Misura/Intervento 10.1.4. Pagamenti agro ambientali**  
**Gestione sostenibile di prati, prati seminaturali, pascoli e prati-pascoli**  
**AZIONE 1: Prati di pianura, collina e montagna**

CUAA DOMANDA (N.)		BENEFICIARIO								
		PIANURA			COLLINA			MONTAGNA		
03	Tutela delle acque e dei suoli	SI	NO	NA	NC	RI	A	D	L	
101412	Rispetto del divieto di impiego di prodotti fitosanitari, diserbanti e fertilizzanti di sintesi chimica			--	--		--			
101413	Rispetto dell'obbligo di dimezzare in ZO la concimazione organica palabile e non, rispetto al massimale consentito				--				--	
	<b>Superficie oggetto di infrazione</b>									
101414	A. SOI oggetto di impegno (HA)		ha							
101415	B. SOI oggetto di infrazione (HA)		ha							
101416	C. SOI oggetto di infrazione (B/A)*100 (%)		%							
<b>FER</b>	<b>REQUISITI MINIMI FERTILIZZANTI (connesso a 101413)</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>NA</b>	<b>NC</b>	<b>RI</b>	<b>A</b>	<b>D</b>	<b>L</b>	
RC016	Rispetto degli obblighi amministrativi				--				--	
RC017	Rispetto degli obblighi relativi agli stoccaggi				--		--			
RC018	Rispetto dei massimali previsti				--		--		--	
RC019	Rispetto dei divieti spaziali e temporali				--		--			
RC020	Rispetto del divieto di concimazione inorganica sulla fascia tampone prevista dalla BCAA1 dalle sponde di corsi d'acqua				--		--			

**Misura/Intervento 10.1.4. Pagamenti agro ambientali**  
**Gestione sostenibile di prati, prati seminaturali, pascoli e prati-pascoli**  
**AZIONE 2: Pascoli e prato pascoli di montagna**

**CUAA**  
**DOMANDA (N.)**

**BENEFICIARIO**

	<b>PIANURA</b>		<b>COLLINA</b>		<b>MONTAGNA</b>				
<b>CODICE</b>	<b>IMPEGNI COMUNI</b>								
<b>RA</b>	<b>Rispetto delle condizioni di ammissibilità</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>NA</b>	<b>NC</b>	<b>RI</b>	<b>A</b>	<b>D</b>	<b>L</b>
RC013	Assenza di false prove e di omissioni per negligenza			--	--	--			
RC005	Presenza colture ammissibili			--	--	--			
RC014	Attività agricola			--	--	--			
RC015	Attività minima			--	--	--			
101401	Rispetto SOI minima			--	--	--			
101402	Presenza "comunicazione nitrati"				--	--			--
	<b>Superficie oggetto di infrazione</b>								
1014AA	A. SOI oggetto di impegno (HA)		ha						
1014BB	B. SOI oggetto di infrazione (HA)		ha						
<b>01</b>	<b>Dislocamento turnato della mandria</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>NA</b>	<b>NC</b>	<b>RI</b>	<b>A</b>	<b>D</b>	<b>L</b>
101423	Dislocamento turnato della mandria			--	--		--		
	<b>Superficie oggetto di infrazione</b>								
101424	A. SOI oggetto di impegno (HA)		ha	--	--	--	--		--
101425	B. SOI oggetto di infrazione (HA)		ha	--	--	--	--		--
101426	C. SOI oggetto di infrazione (B/A)*100 (%)		%	--	--	--	--		--
<b>02</b>	<b>Tutela delle acque e dei suoli</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>NA</b>	<b>NC</b>	<b>RI</b>	<b>A</b>	<b>D</b>	<b>L</b>
101427	Contenimento dell'erosione				--		--	--	
101440	Realizzazione di interventi di recupero di superfici erose				--		--	--	
	<b>Superficie oggetto di infrazione</b>								
101428	A. SOI oggetto di impegno (HA)		ha	--	--	--	--		--
101429	B. SOI oggetto di infrazione (HA)		ha	--	--	--	--		--
101430	C. SOI oggetto di infrazione (B/A)*100 (%)		%	--	--	--	--		--

**Misura/Intervento 10.1.4. Pagamenti agro ambientali**  
**Gestione sostenibile di prati, prati seminaturali, pascoli e prati-pascoli**  
**AZIONE 2: Pascoli e prato pascoli di montagna**

**CUAA**  
**DOMANDA (N.)**

**BENEFICIARIO**

	<b>PIANURA</b>		<b>COLLINA</b>					<b>MONTAGNA</b>			
<b>03</b>	<b>Biodiversità</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>NA</b>	<b>NC</b>		<b>RI</b>	<b>A</b>	<b>D</b>	<b>L</b>	
101431	Rispettare il divieto di impiego di prodotti fitosanitari, diserbanti e fertilizzanti di sintesi chimica			--	--			--			
101432	Rispettare il divieto di eliminazione dei nuclei arbustivi termofili				--			--	--		
101433	Rispettare l'obbligo di salvaguardia delle aree nitrofile				--			--	--		
101434	Rispettare il divieto di spietramento in aree natura 2000				--			--	--		
	<b>Superficie oggetto di infrazione</b>										
101435	A. SOI oggetto di impegno (HA)		ha	--	--		--	--		--	
101436	B. SOI oggetto di infrazione (HA)		ha	--	--		--	--		--	
101437	C. SOI oggetto di infrazione (B/A)*100 (%)		%	--	--		--	--		--	
<b>FER</b>	<b>REQUISITI MINIMI FERTILIZZANTI (connesso a 101431)</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>NA</b>	<b>NC</b>		<b>RI</b>	<b>A</b>	<b>D</b>	<b>L</b>	
RC016	Rispetto degli obblighi amministrativi				--					--	
RC017	Rispetto degli obblighi relativi agli stoccaggi				--			--			
RC018	Rispetto dei massimali previsti				--			--		--	
RC019	Rispetto dei divieti spaziali e temporali				--			--			
RC020	Rispetto del divieto di concimazione inorganica sulla fascia tampone prevista dalla BCAA1 dalle sponde di corsi d'acqua				--			--			

## **SCHEDA CALCOLO RIDUZIONI/SANZIONI**

**Misura 10 - Pagamenti agro-climatico ambientali**  
**Intervento 10.1.4 - Gestione sostenibile di prati, prati semi-naturali,**  
**pascoli e prati-pascoli**  
**Azione 1 - Prati di pianura, collina e montagna**

**CALCOLO RIDUZIONI/REVOCA**

CUAA

BENEFICIARIO

DOMANDA (N.)

GRUPPO		EFFETTO	MONTANTE
RA	Rispetto delle condizioni di ammissibilità	Revoca	Operazione
01	Taglio frazionato degli appezzamenti	Riduzione	Gruppo colture
02	Mantenimento di elementi arbustivi e arborei	Riduzione	Gruppo colture
03	Tutela delle acque e dei suoli	Riduzione	Gruppo colture
FER	Requisito minimo fertilizzanti	Riduzione/Revoca	Gruppo colture

<b>RA</b>	<b>Rispetto delle condizioni di ammissibilità</b>
RE	Se (101401 O 101402) = NO, allora 100% RIDUZIONE (REVOCA DOMANDA)

01	Taglio frazionato degli appezzamenti	LIVELLO	VALORE
	<b>Gravità (G)</b>		
GB01	Se (101403 = SI) E (101404 = NO)	BASSA	1
GM01	Se (101403 = NO) E (101420 = SI)	MEDIA	3
GA01	Se (101403 E 101420) = NO	ALTA	5
	<b>Entità (E)</b>		
EB01	Se (101403 E 101420 = NO) E (8% <= 101407 < 10%) OPPURE Se (101403 = NO E 101420 = SI) E (101407 = 10%) OPPURE Se (101403 = SI E 101404 = NO) E (101407 = 10%)	BASSA	1
EM01	Se (5% <= 101407 < 8%)	MEDIA	3
EA01	Se (101407 < 5%)	ALTA	5
	<b>Durata (D)</b>		
DB01	-	BASSA	1
DM01	-	MEDIA	3
DA01	In tutti i casi	ALTA	5
	<b>(G + E + D) / 3 (punteggio medio)</b>		
<b>Classe</b>	<b>Punteggio medio</b>	<b>Riduzione</b>	<b>RI01</b>
I	Uguale o superiore a 1,00 e inferiore a 3,00	3%	
II	Uguale o superiore a 3,00 e inferiore a 5,00	5%	
III	Uguale o superiore a 5,00	10%	
RIP	RIPETIZIONE (NO PUNTEGGIO MAX): RIDUZIONE RADDOPPIATA	RI01 X 2=	
E	RIPETIZIONE (PUNTEGGIO MAX): REVOCA ED ESCLUSIONE	100,00%	

02	Mantenimento di elementi arbustivi e arborei	LIVELLO	VALORE
	<b>Gravità (G)</b>		
GB02	Se (101421) = NO	BASSA	1
GM02	-	MEDIA	3
GA02	Se (101408) = NO	ALTA	5
	<b>Entità (E)</b>		
EB02	Se 101411 <=10%	BASSA	1
EM02	Se 101411 > 10% E <= 20%	MEDIA	3
EA02	Se 101411 > 20%	ALTA	5
	<b>Durata (D)</b>		
DB02	-	BASSA	1
DM02	In tutti i casi	MEDIA	3
DA02	-	ALTA	5
	<b>(G + E + D) / 3 (punteggio medio)</b>		
Classe	Punteggio medio	Riduzione	RI02
I	Uguale o superiore a 1,00 e inferiore a 3,00	3%	
II	Uguale o superiore a 3,00 e inferiore a 5,00	5%	
III	Uguale o superiore a 5,00	10%	
RIP	<i>RIPETIZIONE (NO PUNTEGGIO MAX): RIDUZIONE RADDOPPIATA</i>	RI02 X 2=	
E	<i>RIPETIZIONE (PUNTEGGIO MAX): REVOCA ED ESCLUSIONE</i>	100,00%	

03	Tutela delle acque e dei suoli	LIVELLO	VALORE
	<b>Gravità (G)</b>		
GB03	1 impegno NON rispettato: (101412 O 101413) = NO	BASSA	1
GM03	-	MEDIA	3
GA03	2 impegni NON rispettati: (101412 E 101413) = NO	ALTA	5
	<b>Entità (E)</b>		
EB03	Se 101416 <=10%	BASSA	1
EM03	Se 101416 > 10% E <= 20%	MEDIA	3
EA03	Se 101416 > 20%	ALTA	5
	<b>Durata (D)</b>		
DB03	-	BASSA	1
DM03	In tutti i casi	MEDIA	3
DA03	-	ALTA	5
	<b>(G + E + D) / 3 (punteggio medio)</b>		
Classe	Punteggio medio	Riduzione	RI03
I	Uguale o superiore a 1,00 e inferiore a 3,00	3%	
II	Uguale o superiore a 3,00 e inferiore a 5,00	5%	
III	Uguale o superiore a 5,00	10%	
RIP	<i>RIPETIZIONE (NO PUNTEGGIO MAX): RIDUZIONE RADDOPPIATA</i>	RI03 X 2=	
E	<i>RIPETIZIONE (PUNTEGGIO MAX): REVOCA ED ESCLUSIONE</i>	100,00%	
FER	Requisito minimo fertilizzanti	LIVELLO	VALORE
	<b>Gravità (G)</b>		
GB01	Se (RC016) = NO	BASSA	1



GM01	Se (RC018 O RC017) = NO	MEDIA	3
GA01	Se (RC019 O RC020) = NO	ALTA	5
	<b>Entità (E)</b>		
EB01	Se (RC016 O RC017 O RC018 O RC019 O RC020) = NO	BASSA	1
EM01	Se 2 O 3 inadempienze tra (RC016 O RC017 O RC018 O RC019 O RC020) = NO	MEDIA	3
EA01	ALMENO 4 inadempienze tra (RC016 O RC017 O RC018 O RC019 O RC020) = NO	ALTA	5
	<b>Durata (D)</b>		
DB01	-	BASSA	1
DM01	-	MEDIA	3
DA01	In tutti i casi	ALTA	5
	<b>(G + E + D) / 3 (punteggio medio)</b>		
<b>Classe</b>	<b>Punteggio medio</b>	<b>Riduzione</b>	<b>RIFER</b>
I	Uguale o superiore a 1,00 e inferiore a 3,00	3%	
II	Uguale o superiore a 3,00 e inferiore a 5,00	5%	
III	Uguale o superiore a 5,00	10%	
RIP	<i>RIPETIZIONE (NO PUNTEGGIO MAX): RIDUZIONE RADDOPPIATA</i>	RIFER X 2=	
E	<i>RIPETIZIONE (PUNTEGGIO MAX): REVOCA ED ESCLUSIONE</i>	100,00%	

**Misura 10 - Pagamenti agro-climatico ambientali**  
**Intervento 10.1.4 - Gestione sostenibile di prati, prati semi-naturali,**  
**pascoli e prati-pascoli**  
**Azione 2 - Pascoli e prato pascoli di montagna**

**CALCOLO RIDUZIONI/REVOCA**

<b>CUAA</b>
<b>BENEFICIARIO</b>
<b>DOMANDA (N.)</b>

	<b>GRUPPO</b>	<b>EFFETTO</b>	<b>MONTANTE</b>
RA	Rispetto delle condizioni di ammissibilità	Revoca	Operazione
01	Dislocamento turnato della mandria	Riduzione	Gruppo colture
02	Tutela delle acque e dei suoli	Riduzione	Gruppo colture
03	Biodiversità	Riduzione	Gruppo colture
FER	Requisito minimo fertilizzanti	Riduzione/Revoca	Gruppo colture

<b>RA</b>	<b>Rispetto delle condizioni di ammissibilità</b>		
RE	Se (101401 O 101402) = NO, allora 100% RIDUZIONE (REVOCA DOMANDA)		
<b>01</b>	<b>Dislocamento turnato della mandria</b>	<b>LIVELLO</b>	<b>VALORE</b>
	<b>Gravità (G)</b>		
GB01	-	BASSA	1
GM01	Se (101423 = NO)	MEDIA	3
GA01	-	ALTA	5
	<b>Entità (E)</b>		
EB01	Se 101426 <=10%	BASSA	1
EM01	Se 101426 > 10% E <= 20%	MEDIA	3
EA01	Se 101426 > 20%	ALTA	5
	<b>Durata (D)</b>		
DB01	-	BASSA	1
DM01	In tutti i casi	MEDIA	3
DA01	-	ALTA	5
	<b>(G + E + D) / 3 (punteggio medio)</b>		
<b>Classe</b>	<b>Punteggio medio</b>	<b>Riduzione</b>	<b>RI01</b>
I	Uguale o superiore a 1,00 e inferiore a 3,00	3%	
II	Uguale o superiore a 3,00 e inferiore a 5,00	5%	
III	Uguale o superiore a 5,00	10%	
RIP	IN CASO DI RIPETIZIONE: SE IL PUNTEGGIO MEDIO < 5,00 ALLORA RIDUZIONE RADDOPPIATA	RI01 X 2=	
RIP	IN CASO DI RIPETIZIONE: SE IL PUNTEGGIO MEDIO = 5,00 ALLORA ESCLUSIONE (ANNO IN CORSO E SUCCESSIVO)	100,00%	

02	Tutela delle acque e dei suoli	LIVELLO	VALORE
	<b>Gravità (G)</b>		
GB02	Se (101440) = NO	BASSA	1
GM02	-	MEDIA	3
GA02	Se (101427) = NO	ALTA	5
	<b>Entità (E)</b>		
EB02	Se 101430 <=10%	BASSA	1
EM02	Se 101430 > 10% E <= 20%	MEDIA	3
EA02	Se 101430 > 20%	ALTA	5
	<b>Durata (D)</b>		
DB02	-	BASSA	1
DM02	In tutti i casi	MEDIA	3
DA02	-	ALTA	5
	<b>(G + E + D) / 3 (punteggio medio)</b>		
Classe	Punteggio medio	Riduzione	RI02
I	Uguale o superiore a 1,00 e inferiore a 3,00	3%	
II	Uguale o superiore a 3,00 e inferiore a 5,00	5%	
III	Uguale o superiore a 5,00	10%	
RIP	IN CASO DI RIPETIZIONE: SE IL PUNTEGGIO MEDIO < 5,00 ALLORA RIDUZIONE RADDOPPIATA	RI02 X 2=	
RIP	IN CASO DI RIPETIZIONE: SE IL PUNTEGGIO MEDIO = 5,00 ALLORA ESCLUSIONE (ANNO IN CORSO E SUCCESSIVO)	100,00%	

03	Biodiversità	LIVELLO	VALORE
	<b>Gravità (G)</b>		
GB03	1 impegno NON rispettato tra (101431 O 101432 O 101433 O 101434) = NO	BASSA	1
GM03	2 impegni NON rispettati tra (101431 E/O 101432 E/O 101433 E/O 101434) = NO	MEDIA	3
GA03	3 impegni NON rispettati tra (101431 E/O 101432 E/O 101433 E/O 101434) = NO	ALTA	5
	<b>Entità (E)</b>		
EB03	Se 101437 <=10%	BASSA	1
EM03	Se 101437 > 10% E <= 20%	MEDIA	3
EA03	Se 101437 > 20%	ALTA	5
	<b>Durata (D)</b>		
DB03	-	BASSA	1
DM03	-	MEDIA	3
DA03	In tutti i casi	ALTA	5
	<b>(G + E + D) / 3 (punteggio medio)</b>		
Classe	Punteggio medio	Riduzione	RI03
I	Uguale o superiore a 1,00 e inferiore a 3,00	3%	
II	Uguale o superiore a 3,00 e inferiore a 5,00	5%	
III	Uguale o superiore a 5,00	10%	
RIP	IN CASO DI RIPETIZIONE: SE IL PUNTEGGIO MEDIO < 5,00 ALLORA RIDUZIONE RADDOPPIATA	RI03 X 2=	
RIP	IN CASO DI RIPETIZIONE: SE IL PUNTEGGIO MEDIO = 5,00 ALLORA ESCLUSIONE (ANNO IN CORSO E SUCCESSIVO)	100,00%	

FER	Requisito minimo fertilizzanti	LIVELLO	VALORE
	<b>Gravità (G)</b>		
GB01	Se (RC016) = NO	BASSA	1
GM01	Se (RC018 O RC017) = NO	MEDIA	3
GA01	Se (RC019 O RC020) = NO	ALTA	5
	<b>Entità (E)</b>		
EB01	Se (RC016 O RC017 O RC018 O RC019 O RC020) = NO	BASSA	1
EM01	Se 2 O 3 inadempienze tra (RC016 O RC017 O RC018 O RC019 O RC020) = NO	MEDIA	3
EA01	ALMENO 4 inadempienze tra (RC016 O RC017 O RC018 O RC019 O RC020) = NO	ALTA	5
	<b>Durata (D)</b>		
DB01	-	BASSA	1
DM01	-	MEDIA	3
DA01	In tutti i casi	ALTA	5
	<b>(G + E + D) / 3 (punteggio medio)</b>		
Classe	Punteggio medio	Riduzione	RIFER
I	UGUALE O SUPERIORE A 1,00 E INFERIORE A 3,00	3%	
II	UGUALE O SUPERIORE A 3,00 E INFERIORE A 5,00	5%	
III	UGUALE O SUPERIORE A 5,00	10%	
<b>RIP</b>	<i>IN CASO DI RIPETIZIONE: SE IL PUNTEGGIO MEDIO &lt; 5,00, ALLORA LA RIDUZIONE RADDOPPIATA</i>	RIFER X 2=	
<b>RIP</b>	<i>IN CASO DI RIPETIZIONE: SE IL PUNTEGGIO MEDIO = 5,00, ALLORA ESCLUSIONE (ANNO IN CORSO E SUCCESSIVO)</i>	100,00%	

**NOTA BENE: deve essere compilata una scheda calcolo per ogni GRUPPO COLTURA** corrisponde = GRUPPO CULTURALE = INTERVENTO IN APPLICATIVO)!!!

# **PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020**



## **Misura 10 “Pagamenti agro-climatico ambientali”**

### **Tipo intervento 10.1.6 “Tutela ed incremento degli habitat seminaturali”**

## **Manuale per i controlli amministrativi e in loco**

## INDICE

DOCUMENTAZIONE UTILE AI FINI DEL CONTROLLO.....	3
IMPEGNI COMUNI .....	5
Rispetto delle condizioni di ammissibilità (RA) .....	5
IMPEGNI GENERALI.....	11
Divieto di utilizzo di fanghi (01).....	11
Divieto di utilizzo dei fertilizzanti (02).....	12
Divieto di utilizzo di fitosanitari (03) .....	13
IMPEGNI SPECIFICI .....	15
Azione A - GESTIONE SOSTENIBILE DI PRATI UMIDI E ZONE UMIDE (PUZU) .....	15
Funzionalità (04) .....	15
Sfalcio (05).....	17
Manutenzione di eventuali arginature (06) .....	19
Azione B - GESTIONE SOSTENIBILE DELLA RETE IDRAULICA MINORE - Sottoazione B1.	
Mantenimento della rete idraulica minore (RIM).....	20
Funzionalità idraulica (07) .....	20
Integrità delle sponde (08) .....	23
Gestione del canneto (09).....	24
Specie vegetali (10) .....	26
Densità della vegetazione spondale (11).....	27
Fascia erbacea (12).....	30
Azione B - GESTIONE SOSTENIBILE DELLA RETE IDRAULICA MINORE: - Sottoazione B2.	
Conversione a prato di superfici a seminativi (CPR) .....	33
Prato polifita (13).....	33
CHECKLIST.....	57
SCHEDA CALCOLO RIDUZIONI/SANZIONI .....	77

## DOCUMENTAZIONE UTILE AI FINI DEL CONTROLLO

MODELLO DOCUMENTO	TIPO DOCUMENTO: CARTACEO (C)/ INFORMATICO (I)	OBBLIGATORIO	RISCONTRO DOCUMENTO*	ATTIVITÀ: FASCICOLARE (F), ACQUISIRE COPIA (A), DATARE E SOTTOSCRIVERE (DS)
Domanda annuale	I		Domande/Applicativo	F
Foto aeree SOI	I		SITIClient	F
Elenco particelle SOI	I		Applicativo /Info aggiuntive	F
Comunicazione nitrati	I	Ove previsto	Portale PIAVE	F
Piano di utilizzazione agronomica	I	Ove previsto	Portale PIAVE	F
Registro concimazioni	I	Ove previsto	Portale PIAVE	F
Fatture acquisto fertilizzanti	C		Azienda	A - F
Registro trattamenti	C	Ove previsto	Azienda	DS - A
Elenco ditte spargimento fanghi	I		Fornito da ARPAV	F
Documentazione acquisto piante (fatture, passaporto-cartellino)	C	Ove previsto	Azienda	A - F

\* Riscontro documento

### DOMANDA:

[www.avepa.it/applicativi](http://www.avepa.it/applicativi)>inserire LOGIN e PASSWORD>selezionare ENTE>selezionare dal menù Istruttoria PSR>Istruttoria PSR>Gestione pratiche>Ricerca globale>inserire Numero domanda (singola)>Dettaglio>Stampa

### FOTO AEREE:

[www.avepa.it/applicativi](http://www.avepa.it/applicativi)>inserire LOGIN e PASSWORD>selezionare ENTE>selezionare dal menù Fascicolo>inserire CUAA o denominazione azienda>selezionare CONSISTENZA>cliccare su una particella>lanciare SITIClient

### PORTALE PIAVE:

<https://piave.regione.veneto.it/caspiave/login>>AVEPA (=SI)

<http://www.piave.veneto.it/web/operatori/descrizioni-servizi>>selezionare servizio interessato


### COMUNICAZIONI NITRATI

<https://piave.regione.veneto.it/caspiave/login?service=http%3A%2F%2Fweb1.regione.veneto.it%2FUtAgrEAWeb%2Fjsp%2Fload.jsp>>inserire CUAA o ragione sociale>CERCA>Selezionare la comunicazione (più recente) cliccando sulla RAGIONE SOCIALE>Domanda stampabile (PDF)

### PUA

(...) > selezionare PUA>PUA stampabile (PDF)

### REGISTRO CONCIMAZIONI:

<http://www.piave.veneto.it/web/operatori/descrizioni-servizi>>Servizi OnLine della Regione>Registro delle concimazioni>inserire CUAA o ragione sociale>CERCA> Visualizza dettaglio>seleziona anno>Stampa registro



**Tutta la documentazione oggetto di verifica dovrà riferirsi alla data del preavviso, ovvero nel caso in cui non venga fatto il preavviso, alla data del controllo.**

## GLOSSARIO

**SI:** impegno rispettato

**NO:** impegno non rispettato

**NA:** impegno non applicabile (da compilare solo nei casi previsti)

**NC:** impegno non controllabile (da compilare solo nei casi previsti)

**RI:** RIPETIZIONE, ovvero impegno non rispettato (= NO) e corrispondente impegno non rispettato anche in uno degli anni precedenti o nella precedente programmazione

**SO:** SOSPENSIONE, ovvero impegno non rispettato (= NO) per il quale è concessa una seconda verifica per accertare se l'inadempienza è stata sanata (ove previsto)

**A:** controllo amministrativo (100% delle domande)

**D:** controllo documentale (ove previsto), da attuarsi anche sulla documentazione presente in azienda

**L:** controllo in loco

Le misurazioni effettuate dovranno essere riportate sulla copia dell'allegato tecnico predisposta ai sensi di quanto previsto dal bando oppure sulla stampa della foto aerea, indicando anche il codice dell'infrazione eventualmente rilevata e la superficie oggetto di infrazione.

## RIEPILOGO BANDI DI ATTIVAZIONE del TI 10.1.6:

- **DGR 379/2019 (durata impegni obbligatori: 5 anni)**
- **DGR 218/2022 (durata impegni obbligatori: 3 anni)**

## PROSPETTO RIEPILOGATIVO: corrispondenza interventi 4.4.2 - 4.4.3 con 10.1.3 – 10.1.6

Misura Investimento	COD_INTERVENTO (Investimento)	DESCRIZIONE_INTERVENTO (Investimento)	Misura a superficie (tramite la quale si effettua il mantenimento)	COD_INTERVENTO (Misura a superficie)	DESCRIZIONE_INTERVENTO (Misura a superficie)
4.4.2	53	Realizzazione boschetti	10.1.3	B	Boschetti
4.4.2	1198	Impianto di nuovi corridoi ecologici arboreo-arbustivi	10.1.3	M	Monofilare - 1m Fasce Tampone/Siepi + 5m Fascia Erbacea
4.4.3	1205	Creazione di aree umide - Costituzione di sistemi fitodepurativi	10.1.6	PUZU	a) Gestione sostenibile di prati umidi e zone umide
4.4.3	1206	Creazione di aree umide - Ulteriori investimenti connessi alla creazione di aree umide	10.1.6	PUZU	a) Gestione sostenibile di prati umidi e zone umide
		Riqualificazione della rete idraulica minore -	10.1.6	RIM	b1) Mantenimento della rete idraulica minore
4.4.2	1196	Allargamento/rinaturalizzazione	10.1.6	CPR	b2) Conversione a prato di superfici a seminativi – solo per interventi di riqualificazione della rete idraulica minore
		Riqualificazione della rete idraulica minore -	10.1.6	RIM	b1) Mantenimento della rete idraulica minore
4.4.2	1197	Realizzazione	10.1.6	CPR	b2) Conversione a prato di superfici a seminativi – solo per interventi di riqualificazione della rete idraulica minore

## Interventi attivati nel 2022:

COD_Intervento	Descrizione
PUZU	a) "Gestione sostenibile di prati umidi e zone umide";
CPM	b) "Conversione a prato delle superfici seminative"

**NOTA per il lettore:** all'interno dei successivi riquadri sono riportati, in corsivo, i criteri e gli impegni come previsti nel bando. In corrispondenza di ciascuna sezione vengono descritti i controlli da eseguire (modalità e competenze).

## IMPEGNI COMUNI

### Rispetto delle condizioni di ammissibilità (RA)

Durante il controllo in loco il beneficiario deve dimostrare il mantenimento dei requisiti e il rispetto delle condizioni di ammissibilità indicate nella scheda misura del PSR, sottoscritti al momento della presentazione della domanda.

Nel caso di accertamento in loco della perdita dei requisiti (salvo causa di forza maggiore o circostanza eccezionale tempestivamente comunicate) o di mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità, il sostegno deve essere revocato.

**DOMANDE DI PAGAMENTO:** L'incaricato del controllo deve verificare i requisiti di ammissibilità ma nella scheda calcolo riduzioni non dovranno essere riportati perché non hanno alcun effetto sanzionatorio secondo quanto previsto dagli indirizzi procedurali.

**DOMANDE DI AIUTO:** L'incaricato del controllo deve verificare i requisiti di ammissibilità e riportarli nella scheda calcolo riduzioni perché hanno effetto sanzionatorio (REVOCA) secondo quanto previsto dagli indirizzi procedurali.

<b>RC013 Assenza di false prove e di omissioni per negligenza</b>
---

<i>Si veda parte generale</i>
-------------------------------

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**

Qualora si accerti che il beneficiario ha presentato prove false per ricevere il sostegno oppure ha omesso per negligenza di fornire le necessarie informazioni, il sostegno deve essere rifiutato o revocato integralmente. Il beneficiario dovrà anche essere escluso dalla stessa misura o tipologia di operazione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo.

Eventuali errori palesi commessi in buona fede devono essere trattati ai sensi dell'articolo 4 del regolamento (UE) n. 809/2014 che prevede la possibilità di provi rimedio senza conseguenze per il beneficiario.

**SI:** risultano assenti false prove o omissioni di informazioni da parte dell'azienda

**NO:** l'azienda ha presentato false prove e/o ha omesso per negligenza di fornire le necessarie informazioni, al fine di ottenere il sostegno.

**GENERA RIDUZIONE/REVOCA DELL'AIUTO!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto

**RI:** non previsto

**In caso di infrazione: precisare nel campo note gli elementi e i documenti che hanno evidenziato l'irregolarità.**

<b>RC005 Presenza colture ammissibili</b>
---

<i>Si veda parte generale</i>
-------------------------------

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**

**IMPORTANTE:** La presente verifica va effettuata sempre, indipendentemente dalla tipologia di domanda (aiuto o pagamento). Per le modalità di esecuzione e di registrazione dell'esito si veda la PARTE GENERALE.

Documentazione utile ai fini del controllo:

- Domanda annuale

- Domanda/e anni precedenti, se necessario
- Elenco particelle SOI (superficie oggetto di impegno)
- Foto aeree SOI

**L:** L'incaricato del controllo verifica che la superficie oggetto di impegno, per ciascun gruppo colturale dichiarato in domanda, risulti coerente in termini di colture e di superficie con quanto realizzato effettivamente dall'azienda. Sulla superficie aziendale devono essere presenti le colture richieste nel quadro utilizzi, in alternativa dovranno essere presenti colture compatibili con la misura (riferimento matrice prodotti intervento – anno campagna).

Si configura infrazione (sovra-dichiarazione) qualora la superficie dichiarata per il gruppo di colture risulti superiore alla superficie determinata con i controlli in loco.

**Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.**

**SI:** l'azienda ha realizzato, in termini di colture e di superficie, gli impegni dichiarati in domanda per ciascun gruppo colturale.

**NO:** l'azienda NON ha realizzato, in termini di colture e/o di superficie, gli impegni dichiarati in domanda per ciascun gruppo colturale.

**GENERA RIDUZIONE DELL'AIUTO!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto

**RI:** non previsto

**RC014 Attività agricola**

**RC015 Attività minima**

*Si veda parte generale*

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**

**IMPORTANTE:** La presente verifica va effettuata sempre, indipendentemente dalla tipologia di domanda (aiuto o pagamento). Per le modalità di esecuzione e di registrazione dell'esito si veda la PARTE GENERALE.

Documentazione utile ai fini del controllo:

- Domanda annuale
- Domanda/e anni precedenti, se necessario
- Elenco particelle SOI (superficie oggetto di impegno)
- Foto aeree SOI
- Documentazione aziendale probante l'attività agricola/minima (fatture, ecc.)

**L:** L'incaricato del controllo verifica che la superficie oggetto di impegno, per ciascun gruppo colturale dichiarato in domanda, risulti coerente in termini di colture e di superficie con quanto realizzato effettivamente dall'azienda. Sulla superficie aziendale devono essere presenti le colture richieste nel quadro utilizzi, in alternativa dovranno essere presenti colture compatibili con la misura (riferimento matrice prodotti intervento – anno campagna).

Si configura infrazione qualora sulla superficie dichiarata per il gruppo di colture risulti non essere stata svolta attività agricola (RC014) o attività minima nel caso di superfici agricole mantenute naturalmente in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione (RC015).

**Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento**

**impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.**

**SI:** l'azienda ha realizzato, in termini di colture e di superficie, gli impegni dichiarati in domanda per ciascun gruppo colturale.

**NO:** l'azienda NON ha realizzato, in termini di colture e/o di superficie, gli impegni dichiarati in domanda per ciascun gruppo colturale.

**GENERA REVOCA<sup>1</sup> DELL'AIUTO!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto

**RI:** non previsto

**In caso di infrazione di RC005, RC014, RC015:** nella check list vanno riportati i valori riepilogativi "superficie oggetto di infrazione" e "superficie oggetto di impegno".

	Superficie oggetto di infrazione		
1016AA	A. SOI oggetto di impegno (HA)		ha
1016BB	B. SOI oggetto di infrazione (HA)		ha

**101601: Realizzazione con collaudo finale degli interventi aziendali di cui al Tipo interventi 4.4.2 e 4.4.3 nell'ambito dei Pro.Co. del bando D.G.R. 2112/2017 (solo per attivazione 2019)**

*Risultano ammissibili alla domanda di aiuto ESCLUSIVAMENTE gli interventi aziendali finanziati e realizzati, con collaudo finale, con i Tipi di Intervento 4.4.2 e 4.4.3 nell'ambito dei Pro.Co. del bando D.G.R. 2112/2017, articolati come segue:*

- a) *Gestione sostenibile di prati umidi e zone umide;*
- b) *Gestione sostenibile della rete idraulica minore, che distingue i seguenti possibili interventi collegati:*
  - b1. *Mantenimento della rete idraulica minore;*
  - b2. *Conversione a prato di superfici a seminativi*

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**

**NB:** il presente controllo è pertinente solo con le domande attivate nel 2019 col bando DGR 379/2019

Documentazione utile ai fini del controllo:

- Domanda annuale
- Elenco particelle SOI
- Foto aeree SOI

**A/d(informatico):** il controllo prevede la misurazione della superficie oggetto di impegno così come determinata in sede di collaudo. Il controllo dovrà verificare la superficie ricavabile dagli applicativi dell'Agenzia (SITIClient). Quanto rilevato in sede di verifica preliminare dovrà essere confermato dal controllo di campo.

**L:** il controllo prevede di verificare la realizzazione dell'intervento e di confermare la misurazione attuata con la verifica preliminare.

**Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.**

<sup>1</sup> Revoca dell'aiuto (Art. 35 del reg. UE n. 640/2014) da applicare all'importo ammissibile all'aiuto per le superfici oggetto di inadempienza per l'anno di domanda (DGR 992/2016 e s.m.i.).

**SI:** dal confronto tra la verifica preliminare e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha rispettato la condizione di ammissibilità.

**NO:** dal confronto tra la verifica preliminare e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda NON ha rispettato la condizione di ammissibilità.

**GENERA REVOCA DELL'AIUTO!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto

**RI:** non previsto

**101602: Rispetto contiguità fossati per le superfici convertite a prato (solo per attivazione 2019)**

*Relativamente alla sottoazione B2 "Conversione a prato di superfici a seminativi" del Tipo di intervento a bando "Gestione sostenibile della rete idraulica minore", risultano ammissibili alla domanda di aiuto ESCLUSIVAMENTE le superfici convertite a prato che rispettino la **contiguità e la diretta connessione con fossati/canali/scoline** sottoposte ad interventi di riqualificazione finanziati con il bando D.G.R. 2112/2017, riscontrate in sede di collaudo.*

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**

NB: il presente controllo è pertinente solo con le domande attivate nel 2019 col bando DGR 379/2019

Documentazione utile ai fini del controllo:

- Domanda annuale
- Elenco particelle SOI
- Foto aeree SOI

**d(informatico):** il controllo prevede la verifica del requisito di contiguità. Il controllo dovrà verificare l'ubicazione della superficie negli applicativi dell'Agenzia (SITIClient). Quanto rilevato in sede di verifica preliminare dovrà essere confermato dal controllo di campo.

**L:** il controllo prevede la verifica in campo del rispetto della contiguità.

**Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.**

**SI:** dal confronto tra la verifica preliminare e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha rispettato il requisito di contiguità

**NO:** dal confronto tra la verifica preliminare e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda NON ha rispettato il requisito di contiguità

**GENERA REVOCA DELL'AIUTO!!!**

**NA:** l'intervento realizzato non si riferisce alla sottoazione B2

**NC:** non previsto

**RI:** non previsto

**101642 Rispetto SOI minima (solo per attivazione 2022)**

*La superficie minima oggetto dei singoli impegni è di:*

- 5.000 mq per "Gestione sostenibile di prati umidi e zone umide";
- 2.000 mq "Conversione a prato delle superfici seminative".

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**

NB: il presente controllo è pertinente solo con le domande attivate nel 2022 col bando DGR 218/2022

Documentazione utile ai fini del controllo:

- Domanda annuale
- Elenco particelle SOI

**A/d(informatico):** Il controllo dovrà attuarsi sulla superficie oggetto di intervento (SOI) ricavabile dal quadro utilizzi dell'anno di campagna

**L:** il controllo prevede di confermare in campo la misurazione attuata con la SOI nella domanda e verificata nel GIS.

**Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.**

**SI:** l'azienda ha attuato l'intervento rispettando la SOI minima di superficie dell'UTE.

**NO:** l'azienda ha attuato l'intervento NON rispettando la SOI minima di superficie dell'UTE.

**GENERA REVOCA DELL'AIUTO!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto

**RI:** non previsto

**101643 Rispetto appezzamento massimo accorpato (solo attivazione 2022)**

*L'appezzamento massimo accorpato in ambito aziendale non può avere estensione maggiore di 2 ha.*

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**

NB: il presente controllo è pertinente solo con le domande attivate nel 2022 col bando DGR 218/2022

Documentazione utile ai fini del controllo:

- Domanda annuale
- Elenco particelle SOI

**A/d(informatico):** Il controllo dovrà attuarsi sulla superficie oggetto di intervento (SOI) ricavabile dal quadro utilizzi dell'anno di campagna

**L:** il controllo prevede di confermare in campo la misurazione attuata con la SOI nella domanda e verificata nel GIS.

**Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.**

**SI:** l'azienda ha attuato ciascun intervento realizzando appezzamenti accorpati, ciascuno dei quali con una dimensione massima pari a 2 ha.

**NO:** l'azienda ha attuato l'intervento realizzando appezzamenti accorpati, senza rispettare la dimensione massima pari a 2 ha per ciascuno di essi.

**GENERA REVOCA DELL'AIUTO!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto

**RI:** non previsto

**101644 Rispetto SOI massima (solo attivazione 2022)**

*Le ditte richiedenti caratterizzate da una SAT aziendale inferiore o uguale a 5 ha potranno aderire con la totalità della SAT aziendale all'impegno. Le ditte richiedenti caratterizzate da una SAT superiore a 5 ha potranno aderire con una serie di singoli appezzamenti ad impegno, di superficie massima pari a 2 ha, che complessivamente non potranno superare il 5% della SAT aziendale.*

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**

NB: il presente controllo è pertinente solo con le domande attivate nel 2022 col bando DGR 218/2022

Documentazione utile ai fini del controllo:

- Domanda annuale
- Elenco particelle SOI
- FASCICOLO AZIENDALE per verifica SAT = Superficie Aziendale Totale (alla data della domanda)

**A/d(informatico):** Il controllo dovrà attuarsi sulla superficie oggetto di intervento (SOI) ricavabile dal quadro utilizzi dell'anno di campagna e la SAT ricavabile da FASCICOLO

**L:** il controllo prevede di confermare in campo la misurazione attuata con la SOI nella domanda e verificata nel GIS.

**Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.**

**SI:** l'azienda ha attuato l'intervento rispettando la SOI massima di superficie prevista dal bando

**NO:** l'azienda ha attuato l'intervento NON rispettando la SOI massima di superficie prevista dal bando

**GENERA REVOCA DELL'AIUTO!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto

**RI:** non previsto

## IMPEGNI GENERALI

**RCMM: Mantenimento continuativo a impegno delle stesse superfici indicate nella domanda di aiuto e accertate a saldo**

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**

ATTENZIONE: connesso all'impegno "mantenimento da un anno all'altro delle medesime superfici su cui si applicano gli impegni", come dettagliato nella PARTE GENERALE del presente manuale.

### ***Divieto di utilizzo di fanghi (01)***

**101603: Rispetto del divieto di impiegare alcun tipo di fango sulle superfici ad impegno**

*L'agricoltore non deve impiegare alcun tipo di fango sulle superfici ad impegno.*

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno, in relazione al piano culturale aziendale.**

NB: il presente controllo è pertinente sia con le domande attivate nel 2019 col bando DGR 379/2019 sia con le domande attivate nel 2022 col bando DGR 218/2022

L'utilizzo dei fanghi NON è da considerare una normale prassi agronomica.

Documentazione utile ai fini del controllo:

- Elenco ditte spargimento fanghi

**NOTA BENE:** la sede centrale richiede annualmente un riscontro alle autorità competenti in merito all'utilizzo di fanghi sui terreni aziendali.

**D:** il controllo deve essere effettuato verificando se le superfici sono ricomprese nell'elenco provinciale delle ditte autorizzate allo spandimento dei fanghi.

**L:** riscontro in loco dell'effettivo non utilizzo di alcun tipo di fango sulle superfici ad impegno.

**Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.**

**SI:** l'azienda ha rispettato il divieto previsto

**NO:** l'azienda NON ha rispettato il divieto previsto

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto

**RI:** la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti.

**GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!!!**

**ATTENZIONE:** In caso di infrazione delle condizioni sopradescritte compilare nella checklist la seguente tabella:

	<b>Superficie oggetto di infrazione (B)</b>		
101604	A. SOI oggetto di impegno (HA)		<b>ha</b>
101605	B. SOI oggetto di infrazione (HA)		<b>ha</b>
101606	C. SOI oggetto in infrazione (%)		<b>%</b>



## **Divieto di utilizzo dei fertilizzanti (02)**

**101607: Rispetto del divieto di impiego di prodotti fertilizzanti.**

*L'agricoltore deve rispettare il divieto di impiego (...) di fertilizzanti di sintesi chimica e organici su tutta la superficie oggetto di impegno.*

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**

NB: il presente controllo è pertinente sia con le domande attivate nel 2019 col bando DGR 379/2019 sia con le domande attivate nel 2022 col bando DGR 218/2022

*Tale utilizzo NON è allineato con la gestione di prati umidi e zone umide e con la gestione della rete idraulica minore.*

Documentazione utile ai fini del controllo:

- Comunicazione nitrati
- Piano utilizzazione agronomica (PUA)
- Registro concimazioni (ReC)
- Fatture acquisto prodotti fertilizzanti

**D:** il controllo deve essere effettuato verificando le registrazioni presenti in azienda, la documentazione attestante l'utilizzo di fertilizzanti (comunicazione nitrati, PUA, registro concimazioni, ...)

**L:** il controllo deve verificare se in azienda è evidente o meno l'impiego di prodotti fertilizzanti sulle superfici oggetto di impegno.

**Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.**

**SI:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda (esempio: comunicazione nitrati, registro delle concimazioni, PUA...) e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha rispettato i divieti previsti.

**NO:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda (esempio: comunicazione nitrati, registro delle concimazioni, PUA...) e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda NON ha rispettato i divieti previsti.

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto

**RI:** la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti.

**GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!!!**

## **Divieto di utilizzo di fitosanitari (03)**

### **101608: Rispetto del divieto di impiego di prodotti diserbanti e/o pesticidi**

*L'agricoltore deve rispettare il divieto di impiego di prodotti fitosanitari, compresi i diserbanti non residuali (...) su tutta la superficie oggetto di impegno.*

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**

NB: il presente controllo è pertinente sia con le domande attivate nel 2019 col bando DGR 379/2019 sia con le domande attivate nel 2022 col bando DGR 218/2022

*Tale utilizzo NON è allineato con la gestione di prati umidi e zone umide e con la gestione della rete idraulica minore.*

Documentazione utile ai fini del controllo:

- Registro trattamenti
- Fatture acquisto prodotti fitosanitari

**D:** il controllo deve essere effettuato verificando le registrazioni presenti in azienda

**L:** il controllo deve verificare se in azienda è evidente o meno l'impiego di prodotti diserbanti e/o pesticidi

**Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.**

**SI:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda (esempio: registro trattamenti...) e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha rispettato i divieti previsti.

**NO:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda (esempio: registro trattamenti...) e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda NON ha rispettato i divieti previsti.

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto

**RI:** la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti.

**GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!!!**

***Requisiti minimi in materia di fertilizzanti (RMFER)***

*Per le opportune verifiche, rimandiamo a quanto riportato nella PARTE GENERALE.*

*Dovranno essere compilate sia le informazioni nella checklist della parte generale che quelle riportate nella checklist relativa al singolo intervento.*

## IMPEGNI SPECIFICI

### Azione A - GESTIONE SOSTENIBILE DI PRATI UMIDI E ZONE UMIDE (PUZU)

#### *Funzionalità (04)*

#### **101609: Mantenimento livello idrico e profondità diversificate**

*DGR 379/2019: Mantenere un adeguato livello idrico e profondità diversificate nelle zone umide/biotopi, nel periodo compreso tra l'inizio del mese di novembre e la fine del mese di giugno di ogni anno.*

*DGR 218/2022: Realizzazione e/o mantenimento di stagni semi-permanenti, con allagamento già da aprile del primo anno; In periodo primaverile va garantito un livello idrico della superficie ad impegno coerente con la crescita delle piante acquatiche infestanti (no asciutta in aprile-maggio-giugno), così da trasformarsi progressivamente in prato umido; divieto di prosciugamento completo anche durante gli altri mesi dell'anno.*

*È ammissibile anche la struttura tipica della risaia, mantenendo inondata la superficie ad impegno.*

**Periodo ottimale per il controllo: da gennaio a giugno e nei mesi di novembre e dicembre.**

NB: il presente controllo è pertinente sia con le domande attivate nel 2019 col bando DGR 379/2019 sia con le domande attivate nel 2022 col bando DGR 218/2022

Il mantenimento di un adeguato livello idrico e di profondità diversificate nei biotopi e nei prati umidi, nel periodo che intercorre tra l'inizio del mese di novembre e la fine di giugno di ogni anno, consentono la permanenza della fauna e della vegetazione legata a questi ambienti; zone a bassa profondità possono invece incrementare la presenza di specie limicole o anfibi, mentre zone con profondità maggiori possono ospitare specie di anatidi, gaviidi o altri. Il rispetto di queste condizioni nel periodo indicato assicura infine la presenza di una comunità stabile a macroinvertebrati, fauna ittica e vegetazione acquatica, nonché habitat, alimento e rifugio per avifauna, erpetofauna e fauna selvatica.

Si configura inadempienza in caso di riscontro di assenza di acqua.

Non si considera inadempienza il caso di singolo affioramento di terra comunque circondato da acqua.

**L:** il controllo prevede la verifica in campo del rispetto dell'impegno.

**Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.**

**SI:** dal confronto in loco, ne deriva che l'azienda ha rispettato l'impegno (mantenimento adeguato livello idrico e profondità diversificate).

**NO:** dal confronto in loco, ne deriva che l'azienda NON ha rispettato l'impegno in quanto è stata riscontrata la totale assenza di acqua (101609=NO) oppure è stata riscontrata parziale assenza di acqua (101609bis) oppure è stato riscontrato adeguato livello idrico, ma profondità non diversificate o non coerenti con la crescita delle piante acquatiche infestanti (no asciutta in aprile-maggio-giugno) (101609ter).

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**ATTENZIONE:** in caso di 101609 = NO, dettagliare nella checklist la situazione rilevata (selezionando uno tra i codici 101609, 101609bis o 101609ter):

<b>(04) Impegno FUNZIONALITÀ</b>		<b>SI</b>	<b>NO*</b>
101609	Mantenimento di adeguato livello idrico e profondità diversificate		<b>X</b>
*101609=NO	<input type="checkbox"/> 101609: TOTALE assenza di acqua <input type="checkbox"/> 101609bis: parziale assenza di acqua <input type="checkbox"/> 101609ter: adeguato livello idrico, ma profondità non diversificate/non coerenti con la crescita piante acquatiche		

**NA:** l'intervento realizzato non si riferisce alla gestione sostenibile di prati umidi e zone umide

**NC:** non previsto

**RI:** la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti

**GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!!!**

**ATTENZIONE:** In caso di infrazione delle condizioni sopradescritte compilare nella checklist la seguente tabella:

	<b>Superficie oggetto di infrazione (B)</b>		
101610	A. SOI oggetto di impegno (HA)		<b>ha</b>
101611	B. SOI oggetto di infrazione (HA)		<b>ha</b>
101612	C. SOI oggetto in infrazione (%)		<b>%</b>

## Sfalcio (05)

### 101613: Esecuzione sfalcio annuale

*DGR 379/2019: Nei prati umidi va effettuato almeno uno sfalcio annuale [e successivamente va asportata l'erba sfalciata].*

*DGR 218/2022: Divieto di sfalcio fino al 15/7; eseguire, se necessario, il controllo manuale o meccanico delle infestanti (periodo 15/7- 10/9)*

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**

**NB:** il presente controllo è pertinente sia con le domande attivate nel 2019 col bando DGR 379/2019 sia con le domande attivate nel 2022 col bando DGR 218/2022

Gli sfalci sono necessari per mantenere una buona qualità del cotico erboso, che altrimenti evolverebbe verso l'incolto. Ciò garantisce altresì il mantenimento di specie che sfruttano tale habitat per rifugio e nidificazione.

**L:** il controllo prevede la verifica in campo del rispetto dell'impegno.

**Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.**

**SI:** dal controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha eseguito lo sfalcio annuale nel rispetto delle indicazioni previste dal bando

**NO:** dal controllo in loco, ne deriva che l'azienda NON ha eseguito lo sfalcio annuale oppure lo ha eseguito, ma non rispettando le indicazioni previste dal bando

### **GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** l'intervento realizzato non si riferisce alla gestione sostenibile di prati umidi e zone umide

**NC:** non è possibile verificare il rispetto dell'impegno perché l'azienda non ha ancora eseguito lo sfalcio annuale.

**RI:** la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti.

### **GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!**

**ATTENZIONE:** in caso di 101613=NO, tracciare nella checklist 101613bis se lo sfalcio è stato eseguito parzialmente:

<b>(05) Impegno SFALCIO</b>		<b>SI</b>	<b>NO*</b>
101613	Esecuzione sfalcio annuale		<b>X</b>
*101613=NO	<input type="checkbox"/> 101613bis: lo sfalcio è parzialmente eseguito		

**101614: Asporto erba sfalciata**

*DGR 379/2019: [Nei prati umidi va effettuato almeno uno sfalcio annuale e] successivamente va asportata l'erba sfalciata.*

*DGR 218/2022: Raccogliere l'erba sfalciata*

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**

NB: il presente controllo è pertinente sia con le domande attivate nel 2019 col bando DGR 379/2019 sia con le domande attivate nel 2022 col bando DGR 218/2022

Gli sfalci sono necessari per mantenere una buona qualità del cotico erboso, che altrimenti evolverebbe verso l'incolto. Ciò garantisce altresì il mantenimento di specie che sfruttano tale habitat per rifugio e nidificazione.

L: il controllo prevede la verifica in campo del rispetto dell'impegno.

**Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.**

**SI:** dal controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha asportato l'erba sfalciata.

**NO:** dal controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha eseguito lo sfalcio annuale MA NON ha asportato l'erba sfalciata.

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** l'intervento realizzato non si riferisce alla gestione sostenibile di prati umidi e zone umide

**NC:** non è possibile verificare il rispetto dell'impegno perché l'azienda non ha ancora eseguito lo sfalcio annuale

**RI:** la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti.

**GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!**

**ATTENZIONE:** In caso di infrazione delle condizioni sopradescritte (101613=NO; 101614=NO) compilare nella checklist la seguente tabella:

	<b>Superficie oggetto di infrazione</b>		
101615	A. SOI oggetto di impegno (HA)		<b>ha</b>
101616	B. SOI oggetto di infrazione (HA)		<b>ha</b>
101617	C. SOI oggetto in infrazione (%)		<b>%</b>

## **Manutenzione di eventuali arginature (06)**

### **101618: Esecuzione manutenzione delle eventuali arginature naturali**

*DGR 379/2019: Eseguire la manutenzione delle eventuali arginature naturali che delimitano l'area umida.*

*DGR 218/2022: Creazione e/o mantenimento di argini bassi perimetrali (da 30 a 50 cm); eseguire operazioni di rimodellamento spondale in caso di cedimento provocato dal flusso idrico continuo o dall'azione di animali selvatici.*

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**

**NB: il presente controllo è pertinente sia con le domande attivate nel 2019 col bando DGR 379/2019 sia con le domande attivate nel 2022 col bando DGR 218/2022**

Si configura inadempienza nel caso in cui le arginature presentino alterazioni e/o danneggiamenti tali da compromettere la funzione (trattenere l'acqua) e contemporaneamente non sia riscontrata la presenza di lavori di ripristino.

**L:** il controllo prevede la verifica in campo del rispetto dell'impegno.

**Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.**

**SI:** dal controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha eseguito la manutenzione ovvero le arginature NON presentano alterazioni e/o danneggiamenti tali da compromettere la funzione (trattenere l'acqua) ovvero ha mantenuto gli argini bassi perimetrali (da 30 a 50 cm)

**NO:** dal controllo in loco, ne deriva che l'azienda NON ha eseguito alcuna manutenzione e le arginature presentano alterazioni e/o danneggiamenti tali da compromettere la funzione (trattenere l'acqua) ovvero NON ha mantenuto gli argini bassi perimetrali (da 30 a 50 cm) e non sono riscontrati lavori di ripristino.

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** non sono presenti arginature naturali da manutentare ovvero l'intervento realizzato non si riferisce all'azione A - gestione sostenibile di prati umidi e zone umide

**NC:** non previsto

**RI:** la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti.

**GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!**



## Azione B - GESTIONE SOSTENIBILE DELLA RETE IDRAULICA MINORE - Sottoazione B1. Mantenimento della rete idraulica minore (RIM)

**ATTENZIONE:** la presente azione è stata attivata solo col bando DGR 379/2019

### **Funzionalità idraulica (07)**

#### **101619: Riscontro di un tirante mediamente non inferiore a 20 cm**

*Assicurare il riscontro di flusso continuo di acqua corrente nell'invaso della rete idraulica minore, con profondità minima pari a 20 cm, anche attraverso l'utilizzo di appositi manufatti (chiaviche, sifoni e/o sostegni) come realizzati e collaudati con la sottomisura 4.4.2.*

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**

**NB:** il presente controllo è pertinente solo con le domande attivate nel 2019 col bando DGR 379/2019

Il riscontro di un flusso continuo di acqua corrente nell'invaso della rete idraulica minore e successivamente l'assunzione di un tirante minimo è indispensabile a tale scopo poiché la principale esigenza ecologica, nonché caratteristica essenziale dell'habitat nella componente macroinvertebrati e macrofite, è la costante presenza di acqua senza la quale questi animali non vivrebbero e/o non completerebbero il proprio ciclo vitale. Un prosciugamento del reticolo provocherebbe la perdita di questi organismi e della componente vegetale comportando un abbassamento dello stato ecologico.

Si considera inadempienza il riscontro di un tirante mediamente inferiore a 20 cm in uno o più rami della rete oggetto di intervento, salvo giustificati motivi.

**L:** il controllo prevede la verifica in campo del rispetto dell'impegno.

**Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.**

**SI:** dal controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha rispettato l'impegno

**NO:** dal controllo in loco, ne deriva che l'azienda NON ha rispettato l'impegno

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** l'intervento realizzato non si riferisce al mantenimento della rete idraulica minore

**NC:** non previsto

**RI:** la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti.

**GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!!!**

#### **101620: Riscontro di movimento d'acqua attraverso la corretta gestione/utilizzo dei manufatti**

*Assicurare il riscontro di flusso continuo di acqua corrente nell'invaso della rete idraulica minore, con profondità minima pari a 20 cm, anche attraverso l'utilizzo di appositi manufatti (chiaviche, sifoni e/o sostegni) come realizzati e collaudati con la sottomisura 4.4.2.*

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**

**NB:** il presente controllo è pertinente solo con le domande attivate nel 2019 col bando DGR 379/2019

Il riscontro di un flusso continuo di acqua corrente nell'invaso della rete idraulica minore e successivamente l'assunzione di un tirante minimo è indispensabile a tale scopo poiché la principale esigenza ecologica, nonché caratteristica essenziale dell'habitat nella componente macroinvertebrati e macrofite, è la costante presenza di acqua senza la quale questi animali non vivrebbero e/o non completerebbero il proprio ciclo vitale. Un prosciugamento del reticolo provocherebbe la perdita di questi organismi e della componente vegetale comportando un abbassamento dello stato ecologico.

Si considera inadempienza l'assenza di movimento d'acqua in uno o più rami della rete oggetto di intervento o mancato utilizzo dei manufatti funzionali alla regolazione.

**L:** il controllo prevede la verifica in campo del rispetto dell'impegno.

**Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.**

**SI:** dal controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha rispettato l'impegno

**NO:** dal controllo in loco, ne deriva che l'azienda NON ha rispettato l'impegno

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** l'intervento realizzato non si riferisce al mantenimento della rete idraulica minore

**NC:** non previsto

**RI:** la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti.

**GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!!!**

**101621: Rispetto del tracciato o delle modalità progettuali adottate per gli interventi realizzati con TI 4.4.2c**

*Rispettare il tracciato e le modalità progettuali adottate per gli interventi realizzati attraverso il Tipo di Intervento 4.4.2 c, già sottoposti a collaudo.*

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**

**NB:** il presente controllo è pertinente solo con le domande attivate nel 2019 col bando DGR 379/2019

Durante il controllo in loco devono essere verificate eventuali modifiche del tracciato o delle modalità progettuali rispetto agli interventi collaudati con il TI 4.4.2.c.

Documentazione utile ai fini del controllo:

- Progetto TI 4.4.2
- Esito collaudi TI 4.4.2

**A/D:** il controllo prevede l'esame del progetto adottato per il TI 4.4.2c, nella versione definitiva sulla base degli esiti dei collaudi effettuati

**L:** il controllo prevede la verifica in campo del rispetto dell'impegno, confrontando la struttura della rete idraulica realizzata con il progetto collaudato per il TI 4.4.2c

**Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.**

**SI:** dal controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha rispettato l'impegno non modificando il tracciato

o le modalità progettuali adottate per l'intervento TI 4.4.2c

**NO:** dal controllo in loco, ne deriva che l'azienda NON ha rispettato l'impegno modificando il tracciato o le modalità progettuali dell'intervento adottate per l'intervento TI 4.4.2c

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** l'intervento realizzato non si riferisce al mantenimento della rete idraulica minore

**NC:** non previsto

**RI:** la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti

**GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!!!**

**ATTENZIONE:** nel caso di infrazione delle condizioni sopradescritte (101619= NO; 101620= NO; 101621=NO) compilare nella checklist la seguente tabella:

	<b>Superficie oggetto di infrazione (B)</b>		
101622	A. Lunghezza oggetto di impegno (ml)		<b>ml</b>
101623	B. Lunghezza oggetto di infrazione (ml)		<b>ml</b>
101624	C. Lunghezza oggetto di infrazione (B/A)*100 (%)		<b>%</b>

## ***Integrità delle sponde (08)***

### **101625: Esecuzione di opere di rimodellamento delle sponde**

*Eeguire operazioni di rimodellamento delle sponde in caso di cedimento provocato dal flusso idrico continuo o dall'azione di animali selvatici.*

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**

**NB: il presente controllo è pertinente solo con le domande attivate nel 2019 col bando DGR 379/2019**

Il rimodellamento spondale è volto anch'esso alla creazione di diverse nicchie ecologiche e microhabitat che, essendo caratterizzate da diverse profondità e velocità di corrente, potranno essere colonizzate da organismi e vegetazione con diverse esigenze ecologiche. Il rimodellamento è previsto inoltre nel caso in cui l'argine abbia subito modificazioni da parte di animali selvatici, al fine di ripristinarne la stabilità e assicurare il mantenimento dell'habitat.

**L:** il controllo prevede la verifica in campo del rispetto dell'impegno.

**Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.**

**SI:** dal controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha eseguito le operazioni previste.

**NO:** dal controllo in loco, ne deriva che l'azienda NON ha eseguito le operazioni previste.

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** l'azienda non ha eseguito alcuna operazione perché non necessaria ovvero l'intervento realizzato non si riferisce al mantenimento della rete idraulica minore

**NC:** non è possibile verificare il rispetto dell'impegno perché le opere di rimodellamento delle sponde non sono ancora state eseguite.

**RI:** la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti.

**GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!!!**

## Gestione del canneto (09)

### 101626: Assenza interrimento dell'alveo e asportazione della biomassa sfalciata

*Eseguire operazioni di contenimento del canneto nei biotopi, nelle zone umide e negli invasi della rete idraulica minore, tramite interventi di sfalcio al fine di impedirne il progressivo interrimento, assicurando la successiva rimozione della biomassa falciata per evitarne l'accumulo in alveo. Deve inoltre essere mantenuto non falciato il nucleo originariamente messo a dimora con l'intervento 4.4.2.*

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**

NB: il presente controllo è pertinente solo con le domande attivate nel 2019 col bando DGR 379/2019

L'obiettivo di tutela e incremento dello stato ecologico si concretizza nell'arricchire il reticolo della rete idraulica minore attraverso la piantumazione delle componenti vegetazionali che lo caratterizzano come macrofite e fascia riparia che permettono lo sviluppo di diversi habitat e nicchie ecologiche propedeutiche a nidificazione, rifugio ed alimentazione della fauna selvatica tipica di questi ambienti, nonché il consolidamento del piede della sponda e lo smorzamento della forza di trascinarsi della corrente.

L'impegno relativo al contenimento del canneto è finalizzato alla conservazione delle varie nicchie e dei diversi habitat che verrebbero altrimenti occupati e sostituiti dall'avanzamento di questa formazione vegetazionale che sviluppandosi favorisce il progressivo interrimento dell'alveo comportando altresì l'evoluzione verso altre cenosi e modificazioni dei deflussi nonché il prosciugamento definitivo.

**L:** il controllo prevede la verifica in campo del rispetto dell'impegno.

**Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.**

**SI:** dal controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha eseguito le operazioni previste e pertanto non vi è interrimento dell'alveo o mancata asportazione della biomassa falciata.

**NO:** dal controllo in loco, ne deriva che l'azienda NON ha eseguito le operazioni previste in quanto è riscontrato interrimento dell'alveo o la mancata asportazione della biomassa falciata

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** l'intervento realizzato non si riferisce al mantenimento della rete idraulica minore

**NC:** non previsto

**RI:** la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti.

**GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!!!**

### 101627: Mantenimento del nucleo non falciato messo a dimora con TI 4.4.2

*[Eseguire operazioni di contenimento del canneto nei biotopi, nelle zone umide e negli invasi della rete idraulica minore, tramite interventi di sfalcio al fine di impedirne il progressivo interrimento, assicurando la successiva rimozione della biomassa falciata per evitarne l'accumulo in alveo.] Deve inoltre essere mantenuto non falciato il nucleo originariamente messo a dimora con l'intervento 4.4.2.*

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**

NB: il presente controllo è pertinente solo con le domande attivate nel 2019 col bando DGR 379/2019

L'obiettivo di tutela e incremento dello stato ecologico si concretizza nell'arricchire il reticolo della rete idraulica minore attraverso la piantumazione delle componenti vegetazionali che lo caratterizzano come macrofite e fascia riparia che permettono lo sviluppo di diversi habitat e nicchie ecologiche propedeutiche a nidificazione, rifugio ed alimentazione della fauna selvatica tipica di questi ambienti, nonché il consolidamento del piede della sponda e lo smorzamento della forza di trascinarsi della corrente.

L'impegno relativo al contenimento del canneto è finalizzato alla conservazione delle varie nicchie e dei diversi habitat che verrebbero altrimenti occupati e sostituiti dall'avanzamento di questa formazione vegetazionale che sviluppandosi favorisce il progressivo interramento dell'alveo comportando altresì l'evoluzione verso altre cenosi e modificazioni dei deflussi nonché il prosciugamento definitivo.

**L:** il controllo prevede la verifica in campo del rispetto dell'impegno.

**Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.**

**SI:** dal controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha eseguito le operazioni previste, mantenendo non falciato il nucleo originariamente messo a dimora con l'intervento 4.4.2

**NO:** dal controllo in loco, ne deriva che l'azienda NON ha eseguito le operazioni previste in quanto ha rimosso o ha sfalciato il nucleo originariamente messo a dimora con l'intervento 4.4.2

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** l'intervento realizzato non si riferisce al mantenimento della rete idraulica minore

**NC:** non previsto

**RI:** la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti.

**GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!!!**

## Specie vegetali (10)

### 101628: Mantenimento nel sistema vegetazionale di almeno cinque specie idonee

Mantenere nel sistema vegetazionale la presenza di almeno cinque specie di cui all'allegato 11 A (al bando, ndr), verificando che non si instauri la presenza invasiva di una specie rispetto alle altre.

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**

**NB:** il presente controllo è pertinente solo con le domande attivate nel 2019 col bando DGR 379/2019

**L:** il controllo prevede la verifica in campo del rispetto dell'impegno.

**Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.**

**SI:** dal controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha mantenuto l'impegno in quanto sono presenti almeno 5 specie fra quelle previste all'allegato 11 A del bando

**NO:** dal controllo in loco, ne deriva che l'azienda NON ha mantenuto l'impegno in quanto sono presenti meno di 5 specie fra quelle dell'allegato 11 A del bando

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** l'intervento realizzato non si riferisce al mantenimento della rete idraulica minore

**NC:** non previsto

**RI:** la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti.

**GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!!!**

**ATTENZIONE:** in caso di 101628=NO, dettagliare nella checklist la situazione rilevata (selezionando uno tra i codici 101628, 101628bis o 101628ter):

(10) Impegno SPECIE VEGETALI		SI	NO*
101628	Mantenimento nel sistema vegetazionale di almeno cinque specie idonee (TRACCIARE LE SPECIE RISCONTRATE NELLA "TABELLA SPECIE")		X
*101628=NO	<input type="checkbox"/> 101628: meno di 3 specie <input type="checkbox"/> 101628bis: solo 3 specie <input type="checkbox"/> 101628ter: solo 4 specie		

e tracciare nella relativa **TABELLA** le **SPECIE RILEVATE**:

101628 - TABELLA SPECIE RILEVATE					
<input type="checkbox"/>	<i>Alisma lanceolatum</i>	<input type="checkbox"/>	<i>Cirsium oleraceum</i>	<input type="checkbox"/>	<i>Lysimachia vulgaris</i>
<input type="checkbox"/>	<i>Alisma plantago-aquatica</i>	<input type="checkbox"/>	<i>Cladium mariscus</i>	<input type="checkbox"/>	<i>Lythrum salicaria</i>
<input type="checkbox"/>	(...)	<input type="checkbox"/>	(...)	<input type="checkbox"/>	(...)

## Densità della vegetazione spondale (11)

**101629: Assicurare la presenza di copertura macrofitica e di fascia riparia, con eventuale infoltimento e sostituzione di fallanze con specie adeguate**

*Assicurare la presenza di copertura macrofitica e di fascia riparia, sostituendo le fallanze in caso di mancato attecchimento o deperimento, e, nel caso di necessario infoltimento, rispettare le specie indicate nell'allegato 11 A (al bando, ndr).*

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**

**NB:** il presente controllo è pertinente solo con le domande attivate nel 2019 col bando DGR 379/2019

La sostituzione di fallanze viene regolata anche al fine di evitare il concretizzarsi di eventuali problematiche di tipo fitopatologico.

L'impegno che prevede la sostituzione di morie relative alla copertura macrofitica e fascia riparia garantisce il preservarsi di queste componenti vegetazionali al fine di assicurare rifugio e nidificazione dell'avifauna, tipica di tali ambienti, nonché fonte di alimento. La riqualificazione in tal senso favorirà infatti anche la fauna ittica e l'erpetofauna, gruppi essenziali per l'acquisizione di un elevato livello ambientale nel corpo idrico.

Sono tollerate inadempienze che interessano una lunghezza (cumulata) non superiore al 10% della lunghezza complessiva dei tratti oggetto di intervento.

**L:** il controllo prevede la verifica in campo del rispetto dell'impegno.

**Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.**

**SI:** dal controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha rispettato l'impegno, ovvero le inadempienze interessano una lunghezza (cumulata) non superiore al 10% della lunghezza complessiva dei tratti oggetto di intervento.

**NO:** dal controllo in loco, ne deriva che l'azienda NON ha rispettato l'impegno, ovvero l'inadempienza interessa una lunghezza (cumulata) superiore al 10% della lunghezza complessiva dei tratti oggetto di intervento.

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** l'intervento realizzato non si riferisce al mantenimento della rete idraulica minore

**NC:** non previsto

**RI:** la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti.

**GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!!!**

**101630: Divieto di dragaggio e rimozione di detriti grossolani e della copertura vegetale macrofitica**

*Rispettare il divieto di dragaggio e rimozione di detriti grossolani e della copertura vegetale macrofitica, salvo problematiche legate alla sicurezza idraulica.*

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**

**NB:** il presente controllo è pertinente solo con le domande attivate nel 2019 col bando DGR 379/2019

Il dragaggio è una pratica che, se applicata, vanifica qualunque intervento significativo per il reticolo



idraulico minore dal punto di vista ambientale, poiché la rimozione del substrato interno all'alveo implica un'elevata alterazione dell'ecosistema fluviale. L'asportazione del cuscinetto di macrofite e la fascia riparia implica una forte diminuzione, se non distruzione, della comunità a invertebrati e della fauna ittica di questi ambienti. Il divieto di effettuarlo consente quindi di mantenere i benefici ambientali apportati dagli interventi previsti.

Sono tollerate inadempienze che interessano una lunghezza (cumulata) non superiore al 10% della lunghezza complessiva dei tratti oggetto di intervento.

**L:** il controllo prevede la verifica in campo del rispetto dell'impegno.

**Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.**

**SI:** dal controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha rispettato il divieto, ovvero le inadempienze interessano una lunghezza (cumulata) non superiore al 10% della lunghezza complessiva dei tratti oggetto di intervento.

**NO:** dal controllo in loco, ne deriva che l'azienda NON ha rispettato il divieto ovvero l'inadempienza interessa una lunghezza (cumulata) superiore al 10% della lunghezza complessiva dei tratti oggetto di intervento.

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** l'azienda non ha rispettato il divieto per sopravvenute ragioni di sicurezza idraulica ovvero l'intervento realizzato non si riferisce al mantenimento della rete idraulica minore.

**NC:** non previsto

**RI:** la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti.

**GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!!!**

**ATTENZIONE:** nel caso in cui si rilevi NA per sopravvenute ragioni di sicurezza idraulica, dettagliare nella checklist la situazione specificando la documentazione raccolta ai fini di un successivo riscontro (fotografie, eventuali autorizzazioni degli enti preposti).

**101631: Rispetto del limite minimo di piante in relazione alla lunghezza del fossato interessato dai lavori**

*Rispettare il limite minimo di piante avvallato in sede di collaudo, riferito alla lunghezza del fossato interessato dai lavori, indipendentemente dalle sponde (una o entrambe le sponde), che si identifica in:*

- 3 piante/ml negli interventi di riqualificazione della rete idraulica per i fossati con pressoché totale assenza di vegetazione spondale e/o idrofittica (caso 1. dell'allegato tecnico 2 del bando apertura termini 4.4.2 c D.G.R. n. 2112/2017).
- 1 pianta/ml negli interventi di riqualificazione della rete idraulica minore per i soli fossati con presenza di vegetazione spondale e/o idrofittica (casi 2. e 3. Dell'allegato tecnico 2 del bando apertura termini 4.4.2 c D.G.R. n. 2112/2017).

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**

**NB:** il presente controllo è pertinente solo con le domande attivate nel 2019 col bando DGR 379/2019

Sono tollerate inadempienze che interessano una lunghezza (cumulata) non superiore al 10% della lunghezza complessiva dei tratti oggetto di intervento.

**L:** il controllo prevede la verifica in campo del rispetto dell'impegno.

**Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.**

**SI:** dal controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha rispettato l'impegno, ovvero le inadempienze interessano una lunghezza (cumulata) non superiore al 10% della lunghezza complessiva dei tratti oggetto di intervento.

**NO:** dal controllo in loco, ne deriva che l'azienda NON ha rispettato l'impegno ovvero l'inadempienza interessa una lunghezza (cumulata) superiore al 10% della lunghezza complessiva dei tratti oggetto di intervento.

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** l'intervento realizzato non si riferisce al mantenimento della rete idraulica minore

**NC:** non previsto

**RI:** la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti.

**GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!!!**

**ATTENZIONE:** In caso di infrazione delle condizioni sopradescritte (101629=NO;101630=NO;101631=NO) compilare nella checklist la seguente tabella:

	<b>Superficie oggetto di infrazione (B)</b>		
101632	A. Lunghezza oggetto di impegno (ml)		<b>ml</b>
101633	B. Lunghezza oggetto di infrazione (ml)		<b>ml</b>
101634	C. Lunghezza oggetto di infrazione (B/A)*100 (%)		<b>%</b>

## **Fascia erbacea (12)**

### **101635: Mantenimento di fascia erbacea di 5 m collegata all'intervento di riqualificazione idraulica**

*Mantenere una fascia erbacea di larghezza minima pari a 5 m collegata all'intervento di riqualificazione idraulica:*

- 1. Nel caso in cui l'intervento di riqualificazione sia connesso direttamente con una fascia tampone/siepe realizzata tramite gli interventi 4.4.2 a di cui al bando apertura termini D.G.R. n. 2112/2017, e inseriti nel successivo bando finalizzato al mantenimento delle medesime formazioni lineari 10.1.3, l'impegno relativo alla presenza di fascia erbacea si considera assolto dalla medesima estensione inserita nell'impegno del "modulo base" che caratterizza la fascia tampone/siepe (1 m fascia arboreo/arbustiva + 5 m fascia erbacea). VEDI CASO 1*
- 2. Nel caso in cui l'intervento di riqualificazione sia connesso direttamente con una fascia tampone/siepe realizzata tramite gli interventi 4.4.2 a di cui al bando apertura termini D.G.R. n. 2112/2017, e inseriti nel successivo bando finalizzato al mantenimento delle medesime formazioni lineari 10.1.3, il mantenimento di un'ampiezza di fascia erbacea eventualmente eccedente i 5 m già gestiti tramite il modulo base, trova riscontro nel pagamento riconosciuto nell'ambito dell'azione B2 "Conversione a prato di superfici a seminativi". VEDI CASO 2*
- 3. Nel caso in cui l'intervento di riqualificazione non sia connesso direttamente con una fascia tampone/siepe realizzata tramite gli interventi 4.4.2 a, il mantenimento della fascia erbacea di larghezza massima coincidente a quanto già definito in sede di collaudo, trova riscontro nel pagamento riconosciuto nell'ambito dell'azione B2 "Conversione a prato di superfici a seminativi". VEDI CASO 3*

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**

**NB: il presente controllo è pertinente solo con le domande attivate nel 2019 col bando DGR 379/2019**

**L: il controllo prevede la verifica in campo del rispetto dell'impegno.**

**Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.**

**CASO 1**

Impegni 10.1.3 A		Impegni 10.1.6 B
Fascia erbacea collegata al T.I. 10.1.3 "corridoi ecologici" – sovrapposta alla fascia pertinente all'intervento di riqualificazione idraulica: larghezza complessiva della fascia erbacea pari a 5 m.		Fascia arborea arbustiva inserita nel T.I. 10.1.3 "corridoi ecologici"

**CASO 2**

Impegni 10.1.3 A		Impegni 10.1.6 b	
Fascia erbacea collegata al T.I. 10.1.3 "corridoi ecologici" – sovrapposta alla fascia pertinente all'intervento di riqualificazione idraulica: larghezza complessiva della fascia erbacea pari a 5 m.	Fascia arborea arbustiva inserita nel T.I. 10.1.3 "corridoi ecologici"	10.1.6 B1	10.1.6 B2
		Fossato sottoposto ad intervento di Riqualificazione 4.4.2c (Dgr 2112/2017) ed inserito nel T.I. 10.1.6-b	Fascia erbacea ulteriore rispetto ai 5 m inseriti nel modulo base della formazione lineare erbaceo/arbustiva. 10.1.3, derivante da collaudo 4.4.2c larghezza complessiva della fascia erbacea eccedente pari a 5 m.

**CASO 3**

IMPEGNI 10.1.6 B	
10.1.6 B1	10.1.6 B2
Fossato sottoposto ad intervento di Riqualificazione 4.4.2c (Dgr 2112/2017) ed inserito nel T.I. 10.1.6-b	Fascia erbacea di larghezza massima pari a 5 m derivante da collaudo 4.4.2c larghezza complessiva della fascia erbacea eccedente pari a 5 m.

**SI:** dal controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha rispettato l'impegno.

**NO:** dal controllo in loco, ne deriva che l'azienda NON ha rispettato l'impegno.

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** l'intervento realizzato non si riferisce al mantenimento della rete idraulica minore

**NC:** non previsto

**RI:** la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti.

**GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!!!**

**NOTA BENE:** L'impegno è compensato dagli aiuti previsti dai tipi di intervento associati: 10.1.3 (codice infrazione 101303) oppure 10.1.6 "B2 – CONVERSIONE A PRATO DI SUPERFICI A SEMINATIVO" (codice infrazione 101636).

Pertanto, le riduzioni per eventuali inadempienze sono disciplinate e applicate nell'ambito di tali tipi di intervento, secondo la casistica messa in atto.

**TRACCIARE L'INFRAZIONE NELLA RELATIVA CHECKLIST  
(10.1.3 oppure 10.1.6 – sottoazione B2)**

**ATTENZIONE:** In caso di infrazione delle condizioni sopradescritte compilare nella checklist la seguente tabella, al fine di tracciare la situazione riscontrata:

<b>(12) Impegno FASCIA ERBACEA</b>		<b>SI*</b>	<b>NO**</b>
101635	Mantenimento di fascia erbacea di 5 m collegata all'intervento di riqualificazione idraulica (adiacente al fossato/canale)		
*101635=SI	Specificare la situazione rilevata: <input type="checkbox"/> fascia erbacea di 5 m realizzata tramite 10.1.3 "parte erbacea" <input type="checkbox"/> fascia erbacea di 5 m realizzata tramite 10.1.6 sottoazione B2 "conversione seminativi a prato"		
**101635=NO	L'infrazione qui rilevata viene applicata sui seguenti interventi: <input type="checkbox"/> 10.1.3 [101303=NO] <input type="checkbox"/> 10.1.6 sottoazione B2 "conversione seminativi a prato [101636=NO] <b>NB: TRACCIARE L'INFRAZIONE nella/e relativa/e checklist!</b>		

**Azione B - GESTIONE SOSTENIBILE DELLA RETE IDRAULICA MINORE:**  
**- Sottoazione B2. Conversione a prato di superfici a seminativi (CPR)**  
**- Conversione a prato delle superfici seminate (CPM)**

**ATTENZIONE:** la sottoazione B2 “Conversione a prato di superfici a seminativo (CPR)” è stata attivata solo col bando DGR 379/2019: il prato realizzato costituisce fascia adiacente al fossato oggetto di riqualificazione idraulica di cui all’azione B1.

L’azione B “Conversione a prato delle superfici seminate (CPM)” è stata attivata con il bando DGR 218/2022: il prato realizzato è un prato poliennale misto costituito a partire da una consociazione “base” di erba medica (leguminose) e erba mazzolina (graminacee) a falciatura tardiva, con lo scopo di fornire una nicchia per la fauna che nidifica a terra. Non ha pertanto vincoli di adiacenza ad un fossato.

***Prato polifita (13)***

**101636: Mantenimento di superficie a prato polifita adiacente al fossato oggetto di riqualificazione idraulica (solo per attivazione 2019)**

*Mantenere la superficie a prato polifita per la larghezza definita in sede di collaudo da Avepa in fregio (adiacente) al fossato oggetto di intervento di riqualificazione idraulica e non ricompresa nella definizione del modulo base delle formazioni lineari del Tipo di Intervento 10.1.3.*

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l’anno.**

**NB:** il presente controllo è pertinente solo con le domande attivate nel 2019 col bando DGR 379/2019

L’impegno permette il mantenimento di un prato localizzato in continuità con la fascia tampone e quindi con l’asta fluviale. Questo al fine di garantire alla fauna legata all’ambiente acquatico, di disporre di un habitat più confortevole e idoneo all’alimentazione, nidificazione e rifugio nonché al compimento del loro ciclo vitale, come nel caso di alcune specie di macroinvertebrati (odonati, efemerotteri, tricotteri...).

**L:** il controllo prevede la verifica in campo del rispetto dell’impegno.

**Riportare la superficie accertata sulla copia dell’allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l’eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l’uso di strumenti informatici.**

**SI:** dal controllo in loco, ne deriva che l’azienda ha rispettato l’impegno.

**NO:** dal controllo in loco, ne deriva che l’azienda NON ha rispettato l’impegno.

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** l’intervento realizzato non si riferisce alla conversione a prato

**NC:** non previsto

**RI:** la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti.

**GENERA RIPETIZIONE DELL’INFRAZIONE!!!**

**101636bis: Mantenimento di superficie convertita a prato polifita (solo per attivazione 2022)**

*DGR 218/2022: I. Conversione delle superfici seminative in prati poliennali, entro cui potranno essere presenti più specie graminacee e più specie leguminose, a partire da una consociazione "base" di erba medica e erba mazzolina;*

*II. La consociazione, di cui al punto I, deve prevedere almeno 2 specie, che dovranno risultare obbligatoriamente presenti per tutto il periodo di impegno: o erba medica (*Medicago sativa*) in proporzione prevalente rispetto alle altre specie utilizzate; o erba mazzolina (*Dactylis glomerata*).*

*III. Utilizzo di un corretto quantitativo di semente ai fini della riconversione a prato, stimato non meno di 37 kg/ha di semente, prevedendo:*

- Non meno di 30 kg di seme/ha per l'erba medica;
- Non più di 4 kg di seme/ha per l'erba mazzolina.

*VII. Le superfici convertite a prato possono essere localizzate in appezzamenti accorpati o in fasce inerbite di larghezza minima di 5 metri;*

*VIII. In caso vengano effettuate delle fasce inerbite, queste ultime non potranno essere utilizzate per la viabilità aziendale, eccezion fatta per gli interventi agronomici necessari alla gestione della fascia stessa.*

*IX. La superficie delle capezzagne non può essere inclusa nella superficie destinata a prato; X. La conversione a prato deve essere realizzata entro il 15 maggio del primo anno di impegno, considerato il piano colturale disponibile a quella data;*

*XI. È vietato destinare a superficie ad impegno fasce di rispetto già presenti in relazione ad impegni pregressi nell'ambito del Psr Veneto.*

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**

**NB:** il presente controllo è pertinente solo con le domande attivate nel 2019 col bando DGR 379/2019

L'impegno prevede la realizzazione della conversione delle superfici in prati poliennali secondo le indicazioni presenti nel bando ed il loro mantenimento nelle medesime condizioni per il periodo di impegno. La creazione di prati poliennali misti a falciatura tardiva, costituiti da leguminose e graminacee tende a fornire una nicchia di nidificazione per le specie che nidificano a terra (quaglia, fagiano, starna, allodola, cutrettola, saltimpalo). Questo tipo di coltivazione, a tale riguardo, è stato inserito nel Piano di Gestione Nazionale dell'Allodola redatto da ISPRA. Detta specie infatti è oggetto di salvaguardia a causa del suo forte decremento sia come specie migratrice e svernante sia, ancor di più, come specie nidificante tipica degli ambienti agrari aperti. Durante la stagione invernale, la presenza della graminacea (erba mazzolina) fornisce un ottimo foraggio invernale per mammiferi come la lepre e il capriolo ed uccelli come la starna, il fagiano e l'oca selvatica. La ricrescita prima dell'inverno e la struttura cespitosa dell'erba mazzolina sono in grado di fornire rifugio alla lepre e ai piccoli di questa specie che nascono già a febbraio, periodo in cui la campagna è, per la maggior parte, priva di vegetazione, e a galliformi come starna e fagiano.

**L:** il controllo prevede la verifica in campo del rispetto dell'impegno.

**Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.**

**SI:** dal controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha realizzato la conversione in prato poliennale secondo le indicazioni del bando (punti I,II,III, VII, VIII, IX, XI) e lo ha mantenuto nelle medesime condizioni.

**NO:** dal controllo in loco, ne deriva che l'azienda NON ha realizzato la conversione in prato poliennale secondo le indicazioni del bando (punti I,II,III, VII, VIII, IX, XI) ovvero lo ha realizzato ma NON lo ha mantenuto nelle medesime condizioni.

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** l'intervento realizzato non si riferisce alla conversione a prato

**NC:** non previsto

**RI:** la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti.

**GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!!!**

<b>101637: Controllo manuale o meccanico di infestanti arbustive ed arboree.</b>
--

<i>Eeguire il controllo manuale o meccanico di infestanti arbustive ed arboree.</i>
---

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**

**NB:** il presente controllo è pertinente sia con le domande attivate nel 2019 col bando DGR 379/2019 sia con le domande attivate nel 2022 col bando DGR 218/2022

L'impegno garantisce il mantenimento della formazione a prato impendendone la naturale evoluzione a *climax*. Nelle aree di pianura infatti, la formazione a prato, se non mantenuta con adeguate pratiche e tecniche, viene colonizzata spontaneamente da piante arboree e arbustive che costituiscono il primo step del dinamismo vegetazionale. Si assisterebbe infatti ad una lenta e spontanea evoluzione nel corso della quale per progressive sostituzioni floristiche si arriverebbe nel corso di molti anni e attraverso il passaggio di habitat transitori alla costituzione di un bosco. Ciò comporterebbe la perdita di habitat essenziale per la fauna tipica degli agroecosistemi e, in particolare, delle aree prative ed una conseguente diminuzione in termini di biodiversità.

**L:** il controllo prevede la verifica in campo del rispetto dell'impegno.

**Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.**

**SI:** dal controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha rispettato l'impegno eseguendo il controllo di infestanti arbustive ed arboree, in quanto non sono visibili tracce di tali infestanti sul prato.

**NO:** dal controllo in loco, ne deriva che l'azienda NON ha rispettato l'impegno, in quanto il prato risulta visibilmente infestato da specie arbustive ed arboree.

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** l'intervento realizzato non si riferisce alla conversione a prato

**NC:** non previsto

**RI:** la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti.

**GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!!!**

<b>101638: Esecuzione sfalcio annuale.</b>
--

<i>DGR 379/2019: Effettuare almeno uno sfalcio all'anno.</i>
--

<i>DGR 218/2022: IV. Effettuare almeno uno sfalcio all'anno, esclusivamente dopo il 15/7 di ogni anno di impegno; V. Raccogliere l'erba sfalciata; VI. Non effettuare sfalci nella stagione primaverile;</i>
--

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**



NB: il presente controllo è pertinente sia con le domande attivate nel 2019 col bando DGR 379/2019 sia con le domande attivate nel 2022 col bando DGR 218/2022

L'impegno è essenziale per il mantenimento di tale habitat. Gli sfalci sono infatti necessari per mantenere una buona qualità del cotico erboso, che altrimenti evolverebbe verso l'incolto. Ciò garantisce altresì il mantenimento della presenza di specie che sfruttano tale habitat per rifugio o nidificazione.

L: il controllo prevede la verifica in campo del rispetto dell'impegno.

**Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.**

SI: dal controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha rispettato l'impegno effettuando almeno uno sfalcio all'anno secondo le indicazioni previste dal bando

NO: dal controllo in loco, ne deriva che l'azienda NON ha effettuato almeno uno sfalcio all'anno ovvero lo ha effettuato ma non rispettando le indicazioni del bando

**GENERA INFRAZIONE!!!**

NA: l'intervento realizzato non si riferisce alla conversione a prato

NC: lo sfalcio non è ancora stato eseguito.

RI: la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti.

**GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!!!**

**ATTENZIONE:** In caso di infrazione delle condizioni sopradescritte (101636=NO; 101637=NO;101638=NO) compilare nella checklist la seguente tabella:

	<b>Superficie oggetto di infrazione</b>		
101639	A. SOI oggetto di impegno (HA)		<b>ha</b>
101640	B. SOI oggetto di infrazione (HA)		<b>ha</b>
101641	C. SOI oggetto in infrazione (%)		<b>%</b>

**FOCUS: Specie previste dal bando**



*Alisma lanceolatum*



*Allium angulosum*



*Alisma plantago-aquatica*



*Althea officinalis*



*Apium nodiflorum*



*Butomus umbellatus*



*Berula erecta*



*Caltha palustris*



*Cardamine matthioli*



*Carex acutiformis*



*Carex acuta*

*Carex acuta*



*Carex elata*



*Carex otrubae*



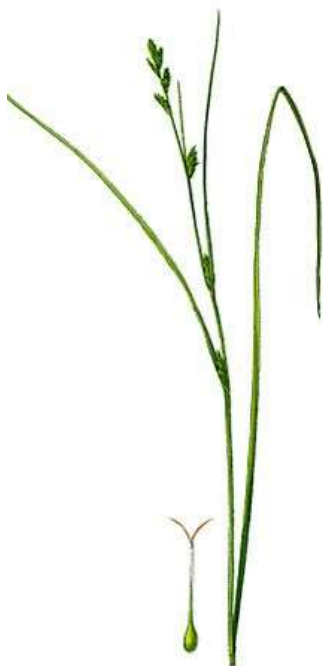
*Carex paniculata*



*Carex pendula*



*Carex pseudocyperus*



*Carex remota* L.

*Carex remota*



BLÄSSARR, CAREX VESICARIA L.

*Carex vesicaria*



*Carex riparia* Curt.

*Carex riparia*



*Carex vulpina* L.

*Carex vulpina*



*Ceratophyllum demersum*



*Cicuta virosa*



*Ceratophyllum submersum*



*Cirsium canum*



*Cirsium oleraceum*



*Cucubalus baccifer* *Silene baccifera*



*Cladium mariscus*



*Cyperus longus*





*Euphorbia palustris*



*Glyceria notata*



*Glyceria maxima*



*Gratiola officinalis*



*Groenlandia densa*



*Hydrocharis morsus-ranae*

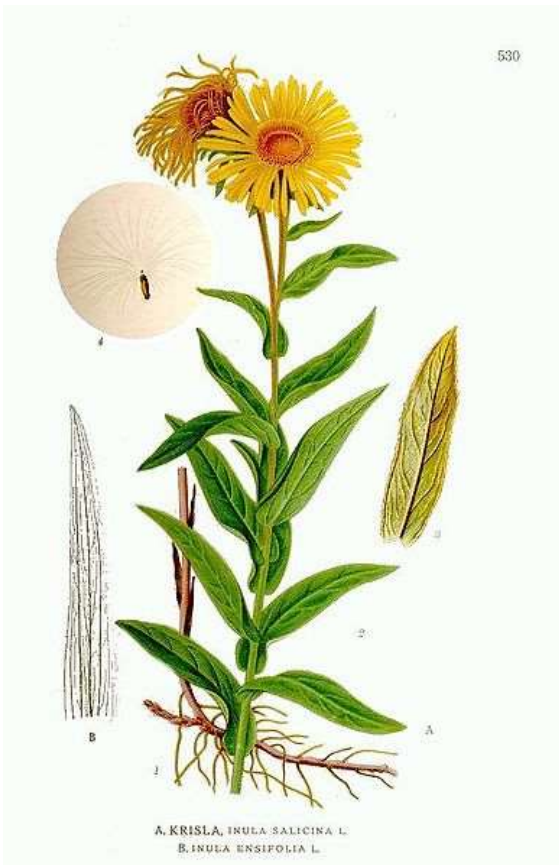


Pl. 209. *Hottonia densa marata*, *Hottonia palustris* L.

*Hottonia palustris*



*Hypericum tetrapterum*



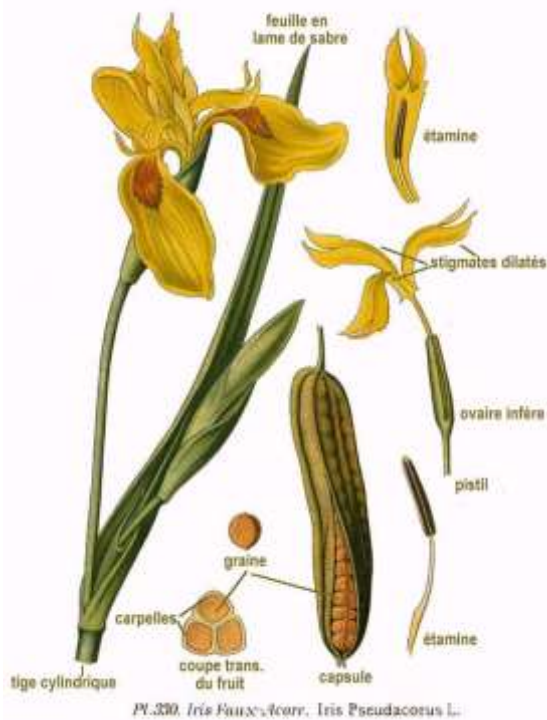
*Inula salicina*



*Jacobaea paludosa (Senecio paludosus)*



*Juncus conglomeratus*



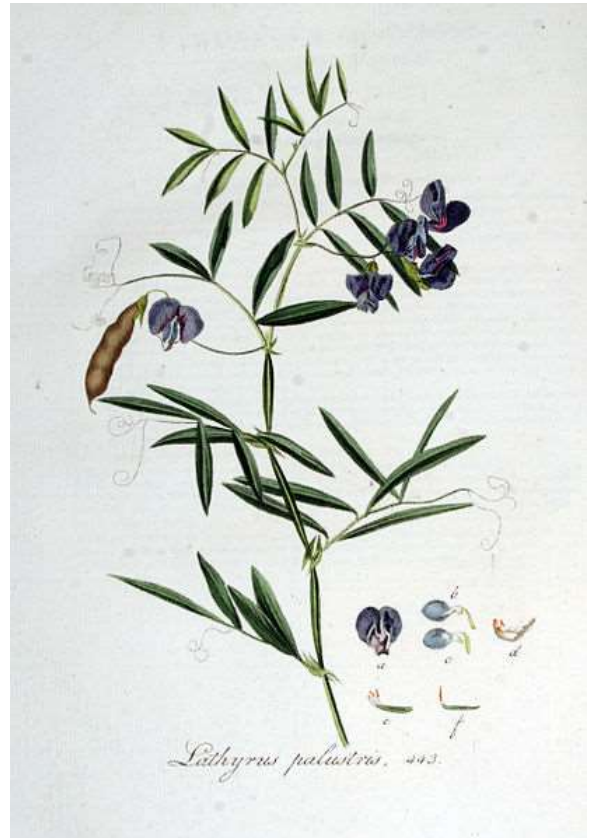
*Iris pseudacorus*



*Juncus effusus*



*Juncus subnodulosus*



*Lathyrus palustris*



*Leersia oryzoides*



*Leucojum aestivum*



*Ludwigia palustris*



Pl 253. *Lycopus d'Europe*. *Lycopus europæus* L.

*Lycopus europaeus*



*Lycopus exaltatus*



*Lysimachia vulgaris*



*Lythrum salicaria*



*Mentha aquatica*



*Mentha longifolia*



*Myosotis scorpioides*



*Myriophyllum spicatum*



*Myriophyllum verticillatum*



*Lemna gibba*



*Nasturtium officinale*



*Lemna minor*



*Nuphar lutea*



*Nymphaea alba*



*Nymphoides peltata*



*Oenanthe aquatica*



*Oenanthe fistulosa*



*Peucedanum palustre*





*Phalaris arundinacea*



*Phragmites australis*



*Ranunculus circinatus*



*Ranunculus lingua*



*Ranunculus penicillatus*



*Ranunculus sceleratus*



*Sagittaria sagittifolia*



*Rorippa amphibia*



*Salvinia natans*



*Rorippa palustris*



*Sanguisorba officinalis*



*Schoenoplectus lacustris*



*Selinum carvifolia*



*Scrophularia umbrosa*



*Scutellaria galericulata*



*Sium latifolium*



*Sparganium erectum erectum*



*Sparganium erectum neglectum*



*Viburnum opulus L.* - Pallon di maggio



*Erba medica – Medicago sativa L.*



*Erba mazzolina - Dactylis glomerata L.*

# CHECKLIST

Prima di procedere con il controllo è necessario predisporre una stampa del quadro INTERVENTI e del quadro UTILIZZI (passo ISTRUTTORIA PAGAMENTO\*), che dovranno essere inseriti nel fascicolo di controllo (è consigliabile una stampa in formato A3).

Il quadro INTERVENTI riporta le informazioni di sintesi, mentre il quadro UTILIZZI (cliccando sul pulsante “modifica”) riporta le informazioni di dettaglio.

\*ATTENZIONE: nel caso in cui per la domanda non sia stato ancora creato il passo di ISTRUTTORIA PAGAMENTO, può essere eseguita la stampa del quadro INTERVENTI e del quadro UTILIZZI del passo ISTRUTTORIA oppure, in assenza anche di quest’ultimo, del passo di DOMANDA.

The screenshot shows the 'Quadri della Domanda' (Request Forms) section of a web application. It contains a table with columns 'Descrizione Quadro' and 'Completato'. The 'INTERVENTI' row is highlighted with a red box and labeled 'Passo domanda'. Below this is the 'Iter della Pratica' (Procedure Flow) section, which includes a table with columns 'Passo', 'Data Apertura', 'Data Chiusura', 'Stato', and 'Esito'. The 'ISTRUTTORIA' row is highlighted with a red box and labeled 'Passo istruttoria'. The 'ISTRUTTORIA PAGAMENTO' row is highlighted with a red box and labeled 'Passo istruttoria di pagamento'.

The screenshot shows the 'Interventi' (Interventions) table in the application. The table has columns for 'Descrizione', 'Unità', 'Quantità', 'Quantità Richiesta Ammesse', 'Quantità Non Sanzionata', 'Totale Superficie Massima Lipidabile', 'Totale superficie Determinata', 'Totale Superficie Richiesta', 'Totale Superficie Massima (Assorbibile)', 'Totale Superficie Ammissibile (P)', 'Totale Superficie Non Sanzionata', 'Totale Superficie Rinunciata (P)', 'Totale Superficie Rinnunciata (No Sanzionata (No))', 'Totale Superficie Rinnunciata (No) Sanzionata (No)', and 'UTILIZZI'. The table contains two rows of data.

Descrizione	Unità	Quantità	Quantità Richiesta Ammesse	Quantità Non Sanzionata	Totale Superficie Massima Lipidabile	Totale superficie Determinata	Totale Superficie Richiesta	Totale Superficie Massima (Assorbibile)	Totale Superficie Ammissibile (P)	Totale Superficie Non Sanzionata	Totale Superficie Rinunciata (P)	Totale Superficie Rinnunciata (No Sanzionata (No))	Totale Superficie Rinnunciata (No) Sanzionata (No)	UTILIZZI
CPR - 02) Conversione a pieno di superficie a semestrale - 04)	ha	119,2000	0,0000	119,2000		0,0116	2,5119		0,7036	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	Modifica
PSM - 01) Mantenimento della rete irrigua minima	ha	892,0000	0,0000	892,0000		0,0000	0,1004		0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	Modifica

Durante il controllo in loco dovrà essere riportata nella stampa del quadro UTILIZZI, la **SUPERFICIE ACCERTATA** (ha) per ogni particella interessata dall’impegno (NON solo quelle oggetto di infrazione), indicando anche il tipo di strumento impiegato (lo strumento previsto per l’attività di controllo è il GPS; nel caso vengano utilizzati strumenti alternativi, gli stessi dovranno essere riportati e giustificati nella checklist di controllo).

PSR Veneto 2014-2020

Istruttoria PSR Amministrazione Uscita Help

GESTIONE PRATICHE FUNZIONI COLLETTIVE UTILITA' REPROLOGHI STAMPE

RICERCA GLOBALE LIQUIDAZIONI CORREZIONI PUNTUALI RIAPERTURA PASSI PAGAMENTO

Utilizzi associati all' intervento Id Domanda:

Id Domanda:   
 Ragione Sociale:   
 CIAM:   
 Misure:   
 Bando:

Intervento, Codice:  Descrizione:   
 Spesa Ammissibile:  Importo Ammissibile:   
 % Contribuzione:

Utilizzi

Risultati della ricerca: 2

	Comune	Sezione Foglio Particella Subalterno	Cottura 1	Cottura 2	Superficie Utilizzata (ha)	Superficie Impegnata (ha)	Superficie Accertata (ha)	Superficie Eleggibile (ha)
<input type="checkbox"/>	SANDRIGO	18 00253	<input type="text"/>		0,1333	0,1333	<input type="text"/>	0,1333
<input type="checkbox"/>	SANDRIGO	18 00254	<input type="text"/>		0,1037	0,1037	<input type="text"/>	0,1037
<b>TOTALE:</b>					<b>0,4740</b>	<b>0,2370</b>	<input type="text"/>	<b>0,2370</b>

Nel caso in cui si riscontri il mancato rispetto degli impegni dovrà essere riportato nella colonna **NOTE** in corrispondenza di ogni particella oggetto di infrazione il codice o la descrizione dell'impegno violato (sottoscritta e datata dal tecnico incaricato del controllo).

Regione del Veneto

Descrizione:

Importo Ammissibile:

Cottura 2	Superficie Utilizzata (ha)	Superficie Impegnata (ha)	Superficie Accertata (ha)	Superficie Eleggibile (ha)	Superficie Richiesta (ha)	Superficie Non Sanzionabile (ha)	Superficie Ammissibile Pag (ha)	Superficie Scontamento (ha)	Superficie Rinunciata (ha)	Superficie Rinunciata Non Sanzionata (ha)	Superficie Rinunciata Sanzionata (ha)	Zone	Note
	0,1333	0,1333	<input type="text"/>	0,1333	0,1333	<input type="text" value="Caloria"/>	0,1333	0,0000	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="button" value="Zone"/>	<input type="text"/>
	0,1037	0,1037	<input type="text"/>	0,1037	0,1037	<input type="text" value="Caloria"/>	0,1037	0,0000	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="button" value="Zone"/>	<input type="text"/>
	<b>0,4740</b>	<b>0,2370</b>	<input type="text"/>	<b>0,2370</b>	<b>0,2370</b>	<input type="text"/>	<b>0,2370</b>	<b>0,0000</b>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

Nella checklist dovrà poi essere riportata la sommatoria della superficie impegnata (SOI) e della superficie oggetto di infrazione per ogni gruppo di impegni violato.

Nel caso in cui NON siano riscontrate infrazioni agli impegni dovrà essere barrato il campo NOTE riportando una unica dicitura “OK” (sottoscritta e datata dal tecnico incaricato del controllo).

In quest’ultimo caso NON dovranno essere compilate nella checklist le superfici oggetto di infrazione.

Altro strumento utile al controllo è l’analisi delle foto aeree/satellitari a disposizione, in relazione alla superficie oggetto di impegno. È consigliabile attuare una misurazione (area/perimetro) delle superficie e procedere alla stampa (cartacea o in formato digitale) delle “mappette”, con le relative misurazioni attuate, che dovranno essere inserite nel fascicolo di controllo e “validate” durante il controllo in loco.

Nel caso in cui NON siano riscontrate infrazioni agli impegni dovrà essere riportata la dicitura “OK” (sottoscritta e datata dal tecnico incaricato del controllo).

In quest’ultimo caso NON dovranno essere compilate nella checklist le superfici oggetto di infrazione.

Nel caso in cui si riscontri il mancato rispetto degli impegni dovrà essere riportata la misurazione attuata in corrispondenza di ogni particella oggetto di infrazione, il codice dell’impegno violato (sottoscritta e datata dal tecnico incaricato del controllo), nonché lo strumento impiegato per la misurazione.

**NOTA BENE:** dovrà essere predisposta una checklist **PER CIASCUN INTERVENTO.**



**Misura/Intervento 10.1.6 - Pagamenti agro-climatico ambientali  
Tutela ed incremento degli habitat seminaturali**

**CUAA****BENEFICIARIO****DOMANDA (N.)****BANDO ATTIVAZIONE****DGR 379/2019**

- Azione A – GESTIONE SOSTENIBILE DI PRATI UMIDI E ZONE UMIDE (PUZU)**
- Azione B - GESTIONE SOSTENIBILE RETE IDRAULICA MINORE:**
- Sottoazione B1: Mantenimento rete idraulica minore (RIM)**
  - Sottoazione B2: Conversione seminativi in prati (CPR)**

MODELLO DOCUMENTO	CARTACEO (C)/ INFORMATICO (I)	OBBLIGATORIO	RISCONTRO DOCUMENTO*	FASCICOLATO (F), ACQUISITO (A), DATATO E SOTTOSCRITTO (DS)	NOTE
Domanda annuale	I		Domande/Applicativo		
Foto aeree SOI	I		SITIClient		
Elenco particelle SOI	I		Applicativo/Info aggiuntive		
Comunicazione nitrati	I	Ove previsto	Portale PIAVE		
Piano di utilizzazione agronomica	I	Ove previsto	Portale PIAVE		
Registro concimazioni	I	Ove previsto	Portale PIAVE		
Fatture acquisto fertilizzanti	C		Azienda		
Registro trattamenti	C	Ove previsto	Azienda		
Elenco ditte spargimento fanghi	I		Fornito da ARPAV		
Documentazione acquisto piante (fatture, passaporto-cartellino)	C	Ove previsto	Azienda		

**Misura/Intervento 10.1.6 - Pagamenti agro-climatico ambientali  
Tutela ed incremento degli habitat seminaturali**

**CUAA****BENEFICIARIO****DOMANDA (N.)**

**Azione A – GESTIONE SOSTENIBILE DI PRATI UMIDI E ZONE UMIDE (PUZU) – attivazione 2019**

<b>IMPEGNI COMUNI</b>										
<b>RA</b>	<b>Rispetto delle condizioni di ammissibilità</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>NA</b>	<b>NC</b>	<b>RI</b>	<b>A</b>	<b>D</b>	<b>L</b>	
RC013	Assenza di false prove e di omissioni per negligenza			--	--	--				
RC005	Presenza colture ammissibili			--	--	--				
RC014	Attività agricola			--	--	--				
RC015	Attività minima			--	--	--				
<b>Superficie oggetto di infrazione</b>										
1016AA	A. SOI oggetto di impegno (HA)		ha	--	--	--	--	--	--	--
1016BB	B. SOI oggetto di infrazione (HA)		ha	--	--	--	--	--	--	--
101601	Realizzazione con collaudo finale degli interventi aziendali di cui al Tipo interventi 4.4.2 e 4.4.3 nell'ambito del PRO.CO. del Bando DGR 2112/2017			--	--	--				
101602	Rispetto contiguità fossati per le superfici convertite a prato <b>(solo per sottoazione B2)</b>				--	--	--	--		
<b>IMPEGNI GENERALI</b>										
<b>01</b>	<b>Divieto di utilizzo di fanghi</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>NA</b>	<b>NC</b>	<b>RI</b>	<b>A</b>	<b>D</b>	<b>L</b>	
101603	Rispetto del divieto di impiegare fango sulle superfici ad impegno			--	--		--			
<b>Superficie oggetto di infrazione (B)</b>										
101604	A. SOI oggetto di impegno (HA)		ha	--	--	--	--	--	--	--
101605	B. SOI oggetto di infrazione (HA)		ha	--	--	--	--	--	--	--
101606	C. SOI oggetto di infrazione (B/A)*100 (%)		%	--	--	--	--	--	--	--
<b>02</b>	<b>Divieto di utilizzo di fertilizzanti</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>NA</b>	<b>NC</b>	<b>RI</b>	<b>A</b>	<b>D</b>	<b>L</b>	
101607	Rispetto del divieto di impiegare prodotti fertilizzanti			--	--		--			
<b>03</b>	<b>Divieto di utilizzo di fitosanitari</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>NA</b>	<b>NC</b>	<b>RI</b>	<b>A</b>	<b>D</b>	<b>L</b>	
101608	Rispetto del divieto di impiegare prodotti diserbanti e/o pesticidi			--	--		--			

**Misura/Intervento 10.1.6 - Pagamenti agro-climatico ambientali  
Tutela ed incremento degli habitat seminaturali**

**CUAA****BENEFICIARIO****DOMANDA (N.)****(continua) Azione A – GESTIONE SOSTENIBILE DI PRATI UMIDI E ZONE UMIDE (PUZU) – attivazione 2019**

<b>IMPEGNI SPECIFICI</b>									
<b>04 FUNZIONALITÀ</b>		<b>SI</b>	<b>NO*</b>	<b>NA</b>	<b>NC</b>	<b>RI</b>	<b>A</b>	<b>D</b>	<b>L</b>
101609	Mantenimento di adeguato livello idrico e profondità diversificate				--		--	--	
*101609=NO	<input type="checkbox"/> 101609: TOTALE assenza di acqua <input type="checkbox"/> 101609bis: parziale assenza di acqua <input type="checkbox"/> 101609ter: adeguato livello idrico, ma profondità non diversificate								
<b>Superficie oggetto di infrazione</b>									
101610	A. SOI oggetto di impegno (HA)		ha	--	--	--	--	--	--
101611	B. SOI oggetto di infrazione (HA)		ha	--	--	--	--	--	--
101612	C. SOI oggetto di infrazione (B/A)*100 (%)		%	--	--	--	--	--	--
<b>05 SFALCIO</b>		<b>SI</b>	<b>NO*</b>	<b>NA</b>	<b>NC</b>	<b>RI</b>	<b>A</b>	<b>D</b>	<b>L</b>
101613	Esecuzione sfalcio annuale						--	--	
*101613=NO	<input type="checkbox"/> 101613bis: lo sfalcio è parzialmente eseguito								
101614	Asporto erba sfalciata						--	--	
<b>Superficie oggetto di infrazione (B)</b>									
101615	A. SOI oggetto di impegno (HA)		ha	--	--	--	--	--	--
101616	B. SOI oggetto di infrazione (HA)		ha	--	--	--	--	--	--
101617	C. SOI oggetto di infrazione (B/A)*100 (%)		%	--	--	--	--	--	--
<b>06 MANUTENZIONE DI EVENTUALI ARGINATURE</b>		<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>NA</b>	<b>NC</b>	<b>RI</b>	<b>A</b>	<b>D</b>	<b>L</b>
101618	Esecuzione manutenzione delle eventuali arginature naturali				--		--	--	

**Misura/Intervento 10.1.6 - Pagamenti agro-climatico ambientali  
Tutela ed incremento degli habitat seminaturali**

**CUAA****BENEFICIARIO****DOMANDA (N.)****(continua) Azione A – GESTIONE SOSTENIBILE DI PRATI UMIDI E ZONE UMIDE (PUZU) – attivazione 2019**

FER	REQUISITI MINIMI FERTILIZZANTI	SI	NO	NA	NC		RI		A	D	L
RC016	Rispetto degli obblighi amministrativi				--						--
RC017	Rispetto degli obblighi relativi agli stoccaggi				--				--		
RC018	Rispetto dei massimali previsti				--				--		--
RC019	Rispetto dei divieti spaziali e temporali				--				--		
RC020	Rispetto del divieto di concimazione inorganica sulla fascia tampone prevista dalla BCAA1 dalle sponde di corsi d'acqua				--				--		

**Misura/Intervento 10.1.6 - Pagamenti agro-climatico ambientali  
Tutela ed incremento degli habitat seminaturali**

**CUAA****BENEFICIARIO****DOMANDA (N.)**

**Sottoazione B1: Mantenimento rete idraulica minore (RIM) – attivazione 2019**

<b>IMPEGNI COMUNI</b>										
<b>RA</b>	<b>Rispetto delle condizioni di ammissibilità</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>NA</b>	<b>NC</b>	<b>RI</b>	<b>A</b>	<b>D</b>	<b>L</b>	
RC013	Assenza di false prove e di omissioni per negligenza			--	--	--				
RC005	Presenza colture ammissibili			--	--	--				
RC014	Attività agricola			--	--	--				
RC015	Attività minima			--	--	--				
<b>Superficie oggetto di infrazione</b>										
1016AA	A. SOI oggetto di impegno (HA)		ha	--	--	--	--	--	--	
1016BB	B. SOI oggetto di infrazione (HA)		ha	--	--	--	--	--	--	
101601	Realizzazione con collaudo finale degli interventi aziendali di cui al Tipo interventi 4.4.2 e 4.4.3 nell'ambito del PRO.CO. del Bando DGR 2112/2017			--	--	--				
101602	Rispetto contiguità fossati per le superfici convertite a prato <b>(solo per sottoazione B2)</b>				--	--	--			
<b>IMPEGNI GENERALI</b>										
<b>01</b>	<b>Divieto di utilizzo di fanghi</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>NA</b>	<b>NC</b>	<b>RI</b>	<b>A</b>	<b>D</b>	<b>L</b>	
101603	Rispetto del divieto di impiegare fango sulle superfici ad impegno			--	--		--			
<b>Superficie oggetto di infrazione (B)</b>										
101604	A. SOI oggetto di impegno (HA)		ha	--	--	--	--	--	--	
101605	B. SOI oggetto di infrazione (HA)		ha	--	--	--	--	--	--	
101606	C. SOI oggetto di infrazione (B/A)*100 (%)		%	--	--	--	--	--	--	
<b>02</b>	<b>Divieto di utilizzo di fertilizzanti</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>NA</b>	<b>NC</b>	<b>RI</b>	<b>A</b>	<b>D</b>	<b>L</b>	
101607	Rispetto del divieto di impiegare prodotti fertilizzanti			--	--		--			
<b>03</b>	<b>Divieto di utilizzo di fitosanitari</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>NA</b>	<b>NC</b>	<b>RI</b>	<b>A</b>	<b>D</b>	<b>L</b>	
101608	Rispetto del divieto di impiegare prodotti diserbanti e/o pesticidi			--	--		--			

**Misura/Intervento 10.1.6 - Pagamenti agro-climatico ambientali  
Tutela ed incremento degli habitat seminaturali**

**CUAA****BENEFICIARIO****DOMANDA (N.)****(continua) Sottoazione B1: Mantenimento rete idraulica minore (RIM) – attivazione 2019**

<b>IMPEGNI SPECIFICI</b>									
<b>07 FUNZIONALITÀ IDRAULICA</b>		<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>NA</b>	<b>NC</b>	<b>RI</b>	<b>A</b>	<b>D</b>	<b>L</b>
101619	Riscontro tirante (...)				--		--	--	
101620	Riscontro di movimento d'acqua (...)				--		--	--	
101621	Rispetto del tracciato o delle modalità progettuali adottate per gli interventi collaudati del TI 4.4.2c				--				
<b>Superficie oggetto di infrazione (B)</b>									
101622	A. Lunghezza oggetto di impegno (ml)		ml	--	--	--	--	--	--
101623	B. Lunghezza oggetto di infrazione (ml)		ml	--	--	--	--	--	--
101624	C. Lunghezza oggetto di infrazione (B/A)*100 (%)		%	--	--	--	--	--	--
<b>08 INTEGRITÀ DELLE SPONDE</b>		<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>NA</b>	<b>NC</b>	<b>RI</b>	<b>A</b>	<b>D</b>	<b>L</b>
101625	Esecuzione opere di rimodellamento delle sponde						--	--	
<b>09 GESTIONE DEL CANNETO</b>		<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>NA</b>	<b>NC</b>	<b>RI</b>	<b>A</b>	<b>D</b>	<b>L</b>
101626	Assenza interrimento dell'alveo e asportazione della biomassa sfalciata				--		--	--	
101627	Mantenimento del nucleo non falciato messo a dimora con TI 4.4.2				--		--	--	
<b>10 SPECIE VEGETALI</b>		<b>SI</b>	<b>NO*</b>	<b>NA</b>	<b>NC</b>	<b>RI</b>	<b>A</b>	<b>D</b>	<b>L</b>
101628	Mantenimento nel sistema vegetazionale di almeno cinque specie idonee ( <i>TRACCIARE LE SPECIE RISCONTRATE NELLA "TABELLA SPECIE"</i> )				--		--	--	
*101628=NO	<input type="checkbox"/> 101628: meno di 3 specie <input type="checkbox"/> 101628bis: solo 3 specie <input type="checkbox"/> 101628ter: solo 4 specie								

**Misura/Intervento 10.1.6 - Pagamenti agro-climatico ambientali  
Tutela ed incremento degli habitat seminaturali**

**CUAA****BENEFICIARIO****DOMANDA (N.)****(continua) Sottoazione B1: Mantenimento rete idraulica minore (RIM) – attivazione 2019**

<b>101628 - TABELLA SPECIE RILEVATE</b>							
<input type="checkbox"/>	<i>Alisma lanceolatum</i>	<input type="checkbox"/>	<i>Cladium mariscus</i>	<input type="checkbox"/>	<i>Mentha aquatica</i>	<input type="checkbox"/>	<i>Schoenoplectus lacustris</i>
<input type="checkbox"/>	<i>Alisma plantago-aquatica</i>	<input type="checkbox"/>	<i>Cucubalus baccifer</i>	<input type="checkbox"/>	<i>Mentha longifolia</i>	<input type="checkbox"/>	<i>Scrophularia umbrosa</i>
<input type="checkbox"/>	<i>Allium angulosum</i>	<input type="checkbox"/>	<i>Cyperus longus</i>	<input type="checkbox"/>	<i>Myosotis scorpioides</i>	<input type="checkbox"/>	<i>Scutellaria galericulata</i>
<input type="checkbox"/>	<i>Althaea officinalis</i>	<input type="checkbox"/>	<i>Euphorbia palustris</i>	<input type="checkbox"/>	<i>Lemna gibba</i>	<input type="checkbox"/>	<i>Selinum carvifolia</i>
<input type="checkbox"/>	<i>Apium nodiflorum</i>	<input type="checkbox"/>	<i>Glyceria maxima</i>	<input type="checkbox"/>	<i>Lemna minor</i>	<input type="checkbox"/>	<i>Sium latifolium</i>
<input type="checkbox"/>	<i>Berula erecta</i>	<input type="checkbox"/>	<i>Glyceria notata</i>	<input type="checkbox"/>	<i>Myriophyllum spicatum</i>	<input type="checkbox"/>	<i>Sparganium erectum erectum</i>
<input type="checkbox"/>	<i>Butomus umbellatus</i>	<input type="checkbox"/>	<i>Gratiola officinalis</i>	<input type="checkbox"/>	<i>Myriophyllum verticillatum</i>	<input type="checkbox"/>	<i>Sparganium erectum neglectum</i>
<input type="checkbox"/>	<i>Caltha palustris</i>	<input type="checkbox"/>	<i>Groenlandia densa</i>	<input type="checkbox"/>	<i>Nasturtium officinale</i>	<input type="checkbox"/>	<i>Spirodela polyrhiza</i>
<input type="checkbox"/>	<i>Cardamine matthioli</i>	<input type="checkbox"/>	<i>Hottonia palustris</i>	<input type="checkbox"/>	<i>Nuphar lutea</i>	<input type="checkbox"/>	<i>Stachys palustris</i>
<input type="checkbox"/>	<i>Carex acuta</i>	<input type="checkbox"/>	<i>Hydrocharis morsus-ranae</i>	<input type="checkbox"/>	<i>Nymphaea alba</i>	<input type="checkbox"/>	<i>Symphitum officinale</i>
<input type="checkbox"/>	<i>Carex acutiformis</i>	<input type="checkbox"/>	<i>Hypericum tetrapterum</i>	<input type="checkbox"/>	<i>Nymphoides peltata</i>	<input type="checkbox"/>	<i>Teucrium scordium ssp. scordium</i>
<input type="checkbox"/>	<i>Carex elata</i>	<input type="checkbox"/>	<i>Inula salicina</i>	<input type="checkbox"/>	<i>Oenanthe aquatica</i>	<input type="checkbox"/>	<i>Thalictrum lucidum</i>
<input type="checkbox"/>	<i>Carex otrubae</i>	<input type="checkbox"/>	<i>Iris pseudacorus</i>	<input type="checkbox"/>	<i>Oenanthe fistulosa</i>	<input type="checkbox"/>	<i>Thelypteris palustris</i>
<input type="checkbox"/>	<i>Carex paniculata</i>	<input type="checkbox"/>	<i>Jacobaea paludosa (=Senecio paludosus)</i>	<input type="checkbox"/>	<i>Peucedanum palustre</i>	<input type="checkbox"/>	<i>Trapa natans</i>
<input type="checkbox"/>	<i>Carex pendula</i>	<input type="checkbox"/>	<i>Juncus conglomeratus</i>	<input type="checkbox"/>	<i>Phalaris arundinacea</i>	<input type="checkbox"/>	<i>Typha angustifolia</i>
<input type="checkbox"/>	<i>Carex pseudocyperus</i>	<input type="checkbox"/>	<i>Juncus effusus</i>	<input type="checkbox"/>	<i>Phragmites australis</i>	<input type="checkbox"/>	<i>Typha latifolia</i>
<input type="checkbox"/>	<i>Carex remota</i>	<input type="checkbox"/>	<i>Juncus subnodulosus</i>	<input type="checkbox"/>	<i>Ranunculus circinatus</i>	<input type="checkbox"/>	<i>Typha laxmannii</i>
<input type="checkbox"/>	<i>Carex riparia</i>	<input type="checkbox"/>	<i>Lathyrus palustris</i>	<input type="checkbox"/>	<i>Ranunculus lingua</i>	<input type="checkbox"/>	<i>Typha minima</i>
<input type="checkbox"/>	<i>Carex vesicaria</i>	<input type="checkbox"/>	<i>Leersia oryzoides</i>	<input type="checkbox"/>	<i>Ranunculus penicillatus</i>	<input type="checkbox"/>	<i>Utricularia australis</i>
<input type="checkbox"/>	<i>Carex vulpina</i>	<input type="checkbox"/>	<i>Leucojum aestivum</i>	<input type="checkbox"/>	<i>Ranunculus sceleratus</i>	<input type="checkbox"/>	<i>Valeriana dioica</i>
<input type="checkbox"/>	<i>Ceratophyllum demersum</i>	<input type="checkbox"/>	<i>Ludwigia palustris</i>	<input type="checkbox"/>	<i>Rorippa amphibia</i>	<input type="checkbox"/>	<i>Veronica anagallis aquatica</i>
<input type="checkbox"/>	<i>Ceratophyllum submersum</i>	<input type="checkbox"/>	<i>Lycopus europaeus</i>	<input type="checkbox"/>	<i>Rorippa palustris</i>	<input type="checkbox"/>	<i>Viola elatior</i>
<input type="checkbox"/>	<i>Cicuta virosa</i>	<input type="checkbox"/>	<i>Lycopus exaltatus</i>	<input type="checkbox"/>	<i>Sagittaria sagittifolia</i>		
<input type="checkbox"/>	<i>Cirsium canum</i>	<input type="checkbox"/>	<i>Lysimachia vulgaris</i>	<input type="checkbox"/>	<i>Salvinia natans</i>		
<input type="checkbox"/>	<i>Cirsium oleraceum</i>	<input type="checkbox"/>	<i>Lythrum salicaria</i>	<input type="checkbox"/>	<i>Sanguisorba officinalis</i>		

Fonte: allegato 11 A del bando

**Misura/Intervento 10.1.6 - Pagamenti agro-climatico ambientali  
Tutela ed incremento degli habitat seminaturali**

**CUAA****BENEFICIARIO****DOMANDA (N.)****(continua) Sottoazione B1: Mantenimento rete idraulica minore (RIM) – attivazione 2019**

<b>11 DENSITÀ DELLA VEGETAZIONE SPONDALE</b>		<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>NA</b>	<b>NC</b>	<b>RI</b>	<b>A</b>	<b>D</b>	<b>L</b>
101629	Presenza di copertura macrofita e di fascia riparia con infoltimento e sostituzione				--		--	--	
101630	Rispetto del divieto di dragaggio e rimozione detriti e copertura vegetale macrofita				--		--	--	
101631	Rispetto del limite minimo di piante in relazione a lunghezza fossato				--		--	--	
<b>Superficie oggetto di infrazione (B)</b>									
101632	A. Lunghezza oggetto di impegno (ml)		ml	--	--	--	--	--	--
101633	B. Lunghezza oggetto di infrazione (ml)		ml	--	--	--	--	--	--
101634	C. Lunghezza oggetto di infrazione (B/A)*100 (%)		%	--	--	--	--	--	--
<b>12 FASCIA ERBACEA</b>		<b>SI*</b>	<b>NO**</b>	<b>NA</b>	<b>NC</b>	<b>RI</b>	<b>A</b>	<b>D</b>	<b>L</b>
101635	Mantenimento di fascia erbacea di 5 m collegata all'intervento di riqualificazione idraulica (adiacente al fossato/canale)				--		--	--	
*101635=SI	Specificare la situazione rilevata: <input type="checkbox"/> fascia erbacea di 5 m realizzata tramite 10.1.3 "parte erbacea" <input type="checkbox"/> fascia erbacea di 5 m realizzata tramite 10.1.6 sottoazione B2 "conversione seminativi a prato"								
**101635=NO	L'infrazione qui rilevata viene applicata sui seguenti interventi: <input type="checkbox"/> 10.1.3 [101303=NO] <input type="checkbox"/> 10.1.6 sottoazione B2 "conversione seminativi a prato" [101636=NO] <b>NB: TRACCIARE L'INFRAZIONE nella relativa checklist!</b>								



**Misura/Intervento 10.1.6 - Pagamenti agro-climatico ambientali  
Tutela ed incremento degli habitat seminaturali**

**CUAA****BENEFICIARIO****DOMANDA (N.)****(continua) Sottoazione B1: Mantenimento rete idraulica minore (RIM) – attivazione 2019**

FER	REQUISITI MINIMI FERTILIZZANTI	SI	NO	NA	NC		RI		A	D	L
RC016	Rispetto degli obblighi amministrativi				--						--
RC017	Rispetto degli obblighi relativi agli stoccaggi				--				--		
RC018	Rispetto dei massimali previsti				--				--		--
RC019	Rispetto dei divieti spaziali e temporali				--				--		
RC020	Rispetto del divieto di concimazione inorganica sulla fascia tampone prevista dalla BCAA1 dalle sponde di corsi d'acqua				--				--		

**Misura/Intervento 10.1.6 Pagamenti agro-climatico ambientali  
Tutela ed incremento degli habitat seminaturali**

**CUAA****BENEFICIARIO****DOMANDA (N.)**
 **Sottoazione B2: Conversione a prato di superfici a seminativo (CPR) – attivazione 2019**

<b>IMPEGNI COMUNI</b>										
<b>RA</b>	<b>Rispetto delle condizioni di ammissibilità</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>NA</b>	<b>NC</b>	<b>RI</b>	<b>A</b>	<b>D</b>	<b>L</b>	
RC013	Assenza di false prove e di omissioni per negligenza			--	--	--				
RC005	Presenza colture ammissibili			--	--	--				
RC014	Attività agricola			--	--	--				
RC015	Attività minima			--	--	--				
<b>Superficie oggetto di infrazione</b>										
1016AA	A. SOI oggetto di impegno (HA)		ha	--	--	--	--	--	--	
1016BB	B. SOI oggetto di infrazione (HA)		ha	--	--	--	--	--	--	
101601	Realizzazione con collaudo finale degli interventi aziendali di cui al Tipo interventi 4.4.2 e 4.4.3 nell'ambito del PRO.CO. del Bando DGR 2112/2017			--	--	--				
101602	Rispetto contiguità fossati per le superfici convertite a prato <b>(solo per sottoazione B2)</b>				--	--	--			
<b>IMPEGNI GENERALI</b>										
<b>01</b>	<b>Divieto di utilizzo di fanghi</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>NA</b>	<b>NC</b>	<b>RI</b>	<b>A</b>	<b>D</b>	<b>L</b>	
101603	Rispetto del divieto di impiegare fango sulle superfici ad impegno			--	--		--			
<b>Superficie oggetto di infrazione (B)</b>										
101604	A. SOI oggetto di impegno (HA)		ha	--	--	--	--	--	--	
101605	B. SOI oggetto di infrazione (HA)		ha	--	--	--	--	--	--	
101606	C. SOI oggetto di infrazione (B/A)*100 (%)		%	--	--	--	--	--	--	
<b>02</b>	<b>Divieto di utilizzo di fertilizzanti</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>NA</b>	<b>NC</b>	<b>RI</b>	<b>A</b>	<b>D</b>	<b>L</b>	
101607	Rispetto del divieto di impiegare prodotti fertilizzanti			--	--		--			
<b>03</b>	<b>Divieto di utilizzo di fitosanitari</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>NA</b>	<b>NC</b>	<b>RI</b>	<b>A</b>	<b>D</b>	<b>L</b>	
101608	Rispetto del divieto di impiegare prodotti diserbanti e/o pesticidi			--	--		--			

**Misura/Intervento 10.1.6 Pagamenti agro-climatico ambientali  
Tutela ed incremento degli habitat seminaturali**

**CUAA****BENEFICIARIO****DOMANDA (N.)****(continua) Sottoazione B2: Conversione a prato di superfici a seminativo (CPR) – attivazione 2019**

<b>IMPEGNI SPECIFICI</b>									
<b>13 PRATO POLIFITA</b>		<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>NA</b>	<b>NC</b>	<b>RI</b>	<b>A</b>	<b>D</b>	<b>L</b>
101636	Mantenimento superficie a prato adiacente al fossato (non ricompresa nella fascia erbacea di rispetto del modulo base 10.1.3)				--		--	--	
101637	Controllo manuale o meccanico di infestanti arbustive ed arboree				--		--	--	
101638	Esecuzione sfalcio annuale						--	--	
<b>Superficie oggetto di infrazione (B)</b>									
101639	A. SOI oggetto di impegno (HA)		ha	--	--	--	--	--	--
101640	B. SOI oggetto di infrazione (HA)		ha	--	--	--	--	--	--
101641	C. SOI oggetto di infrazione (B/A)*100 (%)		%	--	--	--	--	--	--
<b>FER</b>	<b>REQUISITI MINIMI FERTILIZZANTI</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>NA</b>	<b>NC</b>	<b>RI</b>	<b>A</b>	<b>D</b>	<b>L</b>
RC016	Rispetto degli obblighi amministrativi				--				--
RC017	Rispetto degli obblighi relativi agli stoccaggi				--		--		
RC018	Rispetto dei massimali previsti				--		--		--
RC019	Rispetto dei divieti spaziali e temporali				--		--		
RC020	Rispetto del divieto di concimazione inorganica sulla fascia tampone prevista dalla BCAA1 dalle sponde di corsi d'acqua				--		--		

**Misura/Intervento 10.1.6 - Pagamenti agro-climatico ambientali  
Tutela ed incremento degli habitat seminaturali**

**CUAA****BENEFICIARIO****DOMANDA (N.)****BANDO ATTIVAZIONE****DGR 218/2022**

- Azione A – GESTIONE SOSTENIBILE DI PRATI UMIDI E ZONE UMIDE (PUZU)**
- Azione B - CONVERSIONE SEMINATIVI IN PRATI (CPM):**

MODELLO DOCUMENTO	CARTACEO (C)/ INFORMATICO (I)	OBBLIGATORIO	RISCONTRO DOCUMENTO*	FASCICOLATO (F), ACQUISITO (A), DATATO E SOTTOSCRITTO (DS)	NOTE
Domanda annuale	I		Domande/Applicativo		
Foto aeree SOI	I		SITIClient		
Elenco particelle SOI	I		Applicativo/Info aggiuntive		
Comunicazione nitrati	I	Ove previsto	Portale PIAVE		
Piano di utilizzazione agronomica	I	Ove previsto	Portale PIAVE		
Registro concimazioni	I	Ove previsto	Portale PIAVE		
Fatture acquisto fertilizzanti	C		Azienda		
Registro trattamenti	C	Ove previsto	Azienda		
Elenco ditte spargimento fanghi	I		Fornito da ARPAV		
Documentazione acquisto piante (fatture, passaporto-cartellino)	C	Ove previsto	Azienda		

**Misura/Intervento 10.1.6 - Pagamenti agro-climatico ambientali  
Tutela ed incremento degli habitat seminaturali**

**CUAA****BENEFICIARIO****DOMANDA (N.)**

**Azione A – GESTIONE SOSTENIBILE DI PRATI UMIDI E ZONE UMIDE (PUZU) – attivazione 2022**

<b>IMPEGNI COMUNI</b>										
<b>RA</b>	<b>Rispetto delle condizioni di ammissibilità</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>NA</b>	<b>NC</b>	<b>RI</b>	<b>A</b>	<b>D</b>	<b>L</b>	
RC013	Assenza di false prove e di omissioni per negligenza			--	--	--				
RC005	Presenza colture ammissibili			--	--	--				
RC014	Attività agricola			--	--	--				
RC015	Attività minima			--	--	--				
<b>Superficie oggetto di infrazione</b>										
1016AA	A. SOI oggetto di impegno (HA)		ha	--	--	--	--	--	--	--
1016BB	B. SOI oggetto di infrazione (HA)		ha	--	--	--	--	--	--	--
101642	Rispetto SOI minima			--	--	--				
101643	Rispetto appezzamento massimo accorpato			--	--	--				
101644	Rispetto SOI massima			--	--	--				
<b>IMPEGNI GENERALI</b>										
<b>01</b>	<b>Divieto di utilizzo di fanghi</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>NA</b>	<b>NC</b>	<b>RI</b>	<b>A</b>	<b>D</b>	<b>L</b>	
101603	Rispetto del divieto di impiegare fango sulle superfici ad impegno			--	--		--			
<b>Superficie oggetto di infrazione (B)</b>										
101604	A. SOI oggetto di impegno (HA)		ha	--	--	--	--	--	--	--
101605	B. SOI oggetto di infrazione (HA)		ha	--	--	--	--	--	--	--
101606	C. SOI oggetto di infrazione (B/A)*100 (%)		%	--	--	--	--	--	--	--
<b>02</b>	<b>Divieto di utilizzo di fertilizzanti</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>NA</b>	<b>NC</b>	<b>RI</b>	<b>A</b>	<b>D</b>	<b>L</b>	
101607	Rispetto del divieto di impiegare prodotti fertilizzanti			--	--		--			
<b>03</b>	<b>Divieto di utilizzo di fitosanitari</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>NA</b>	<b>NC</b>	<b>RI</b>	<b>A</b>	<b>D</b>	<b>L</b>	
101608	Rispetto del divieto di impiegare prodotti diserbanti e/o pesticidi			--	--		--			

**Misura/Intervento 10.1.6 - Pagamenti agro-climatico ambientali  
Tutela ed incremento degli habitat seminaturali**

**CUAA****BENEFICIARIO****DOMANDA (N.)****(continua) Azione A – GESTIONE SOSTENIBILE DI PRATI UMIDI E ZONE UMIDE (PUZU) – attivazione 2022**

<b>IMPEGNI SPECIFICI</b>									
<b>04 FUNZIONALITÀ</b>		<b>SI</b>	<b>NO*</b>	<b>NA</b>	<b>NC</b>	<b>RI</b>	<b>A</b>	<b>D</b>	<b>L</b>
101609	Mantenimento di adeguato livello idrico e profondità diversificate				--		--	--	
*101609=NO	<input type="checkbox"/> 101609: TOTALE assenza di acqua <input type="checkbox"/> 101609bis: parziale assenza di acqua <input type="checkbox"/> 101609ter: adeguato livello idrico, ma profondità non coerenti con la crescita piante acquatiche								
<b>Superficie oggetto di infrazione</b>									
101610	A. SOI oggetto di impegno (HA)		ha	--	--	--	--	--	--
101611	B. SOI oggetto di infrazione (HA)		ha	--	--	--	--	--	--
101612	C. SOI oggetto di infrazione (B/A)*100 (%)		%	--	--	--	--	--	--
<b>05 SFALCIO</b>		<b>SI</b>	<b>NO*</b>	<b>NA</b>	<b>NC</b>	<b>RI</b>	<b>A</b>	<b>D</b>	<b>L</b>
101613	Esecuzione sfalcio annuale						--	--	
*101613=NO	<input type="checkbox"/> 101613bis: lo sfalcio è parzialmente eseguito								
101614	Asporto erba sfalciata						--	--	
<b>Superficie oggetto di infrazione (B)</b>									
101615	A. SOI oggetto di impegno (HA)		ha	--	--	--	--	--	--
101616	B. SOI oggetto di infrazione (HA)		ha	--	--	--	--	--	--
101617	C. SOI oggetto di infrazione (B/A)*100 (%)		%	--	--	--	--	--	--
<b>06 MANUTENZIONE DI EVENTUALI ARGINATURE</b>		<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>NA</b>	<b>NC</b>	<b>RI</b>	<b>A</b>	<b>D</b>	<b>L</b>
101618	Esecuzione manutenzione delle eventuali arginature naturali				--		--	--	

**Misura/Intervento 10.1.6 - Pagamenti agro-climatico ambientali  
Tutela ed incremento degli habitat seminaturali**

**CUAA****BENEFICIARIO****DOMANDA (N.)****(continua) Azione A – GESTIONE SOSTENIBILE DI PRATI UMIDI E ZONE UMIDE (PUZU) – attivazione 2022**

FER	REQUISITI MINIMI FERTILIZZANTI	SI	NO	NA	NC		RI		A	D	L
RC016	Rispetto degli obblighi amministrativi				--						--
RC017	Rispetto degli obblighi relativi agli stoccaggi				--				--		
RC018	Rispetto dei massimali previsti				--				--		--
RC019	Rispetto dei divieti spaziali e temporali				--				--		
RC020	Rispetto del divieto di concimazione inorganica sulla fascia tampone prevista dalla BCAA1 dalle sponde di corsi d'acqua				--				--		

**Misura/Intervento 10.1.6 Pagamenti agro-climatico ambientali  
Tutela ed incremento degli habitat seminaturali**

**CUAA****BENEFICIARIO****DOMANDA (N.)**

**Azione B: Conversione a prato di superfici a seminativo (CPM) – attivazione 2022**

<b>IMPEGNI COMUNI</b>										
<b>RA</b>	<b>Rispetto delle condizioni di ammissibilità</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>NA</b>	<b>NC</b>	<b>RI</b>	<b>A</b>	<b>D</b>	<b>L</b>	
RC013	Assenza di false prove e di omissioni per negligenza			--	--	--				
RC005	Presenza colture ammissibili			--	--	--				
RC014	Attività agricola			--	--	--				
RC015	Attività minima			--	--	--				
<b>Superficie oggetto di infrazione</b>										
1016AA	A. SOI oggetto di impegno (HA)		ha	--	--	--	--	--	--	
1016BB	B. SOI oggetto di infrazione (HA)		ha	--	--	--	--	--	--	
101642	Rispetto SOI minima			--	--	--				
101643	Rispetto appezzamento massimo accorpato			--	--	--				
101644	Rispetto SOI massima			--	--	--				
<b>IMPEGNI GENERALI</b>										
<b>01</b>	<b>Divieto di utilizzo di fanghi</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>NA</b>	<b>NC</b>	<b>RI</b>	<b>A</b>	<b>D</b>	<b>L</b>	
101603	Rispetto del divieto di impiegare fango sulle superfici ad impegno			--	--		--			
<b>Superficie oggetto di infrazione (B)</b>										
101604	A. SOI oggetto di impegno (HA)		ha	--	--	--	--	--	--	
101605	B. SOI oggetto di infrazione (HA)		ha	--	--	--	--	--	--	
101606	C. SOI oggetto di infrazione (B/A)*100 (%)		%	--	--	--	--	--	--	
<b>02</b>	<b>Divieto di utilizzo di fertilizzanti</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>NA</b>	<b>NC</b>	<b>RI</b>	<b>A</b>	<b>D</b>	<b>L</b>	
101607	Rispetto del divieto di impiegare prodotti fertilizzanti			--	--		--			
<b>03</b>	<b>Divieto di utilizzo di fitosanitari</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>NA</b>	<b>NC</b>	<b>RI</b>	<b>A</b>	<b>D</b>	<b>L</b>	
101608	Rispetto del divieto di impiegare prodotti diserbanti e/o pesticidi			--	--		--			



**Misura/Intervento 10.1.6 Pagamenti agro-climatico ambientali  
Tutela ed incremento degli habitat seminaturali**

**CUAA****BENEFICIARIO****DOMANDA (N.)****(continua) Azione B: Conversione a prato di superfici a seminativo (CPM) – attivazione 2022**

<b>IMPEGNI SPECIFICI</b>									
<b>13 PRATO POLIFITA</b>		<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>NA</b>	<b>NC</b>	<b>RI</b>	<b>A</b>	<b>D</b>	<b>L</b>
101636bis	Mantenimento di superficie convertita a prato polifita				--		--	--	
101637	Controllo manuale o meccanico di infestanti arbustive ed arboree				--		--	--	
101638	Esecuzione sfalcio annuale						--	--	
<b>Superficie oggetto di infrazione (B)</b>									
101639	A. SOI oggetto di impegno (HA)		ha	--	--	--	--	--	--
101640	B. SOI oggetto di infrazione (HA)		ha	--	--	--	--	--	--
101641	C. SOI oggetto di infrazione (B/A)*100 (%)		%	--	--	--	--	--	--
<b>FER</b>	<b>REQUISITI MINIMI FERTILIZZANTI</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>NA</b>	<b>NC</b>	<b>RI</b>	<b>A</b>	<b>D</b>	<b>L</b>
RC016	Rispetto degli obblighi amministrativi				--				--
RC017	Rispetto degli obblighi relativi agli stoccaggi				--		--		
RC018	Rispetto dei massimali previsti				--		--		--
RC019	Rispetto dei divieti spaziali e temporali				--		--		
RC020	Rispetto del divieto di concimazione inorganica sulla fascia tampone prevista dalla BCAA1 dalle sponde di corsi d'acqua				--		--		

## **SCHEDA CALCOLO RIDUZIONI/SANZIONI**

**Misura 10 - Pagamenti agro-climatico ambientali**  
**Intervento 10.1.6 – Tutela ed incremento degli habitat seminaturali**  
**CALCOLO RIDUZIONI/REVOCA**

	<b>CUAA</b>	
	<b>BENEFICIARIO</b>	
	<b>DOMANDA (N.)</b>	

GRUPPO		EFFETTO	MONTANTE
<b>IMPEGNI COMUNI</b>			
RA	Rispetto delle condizioni di ammissibilità	Revoca	Operazione
<b>IMPEGNI GENERALI</b>			
01	Divieto di utilizzo di fanghi	Riduzione/Revoca	Gruppo colture
02	Divieto di utilizzo di prodotti fertilizzanti	Riduzione	Gruppo colture
03	Divieto di utilizzo di prodotti fitosanitari	Riduzione	Gruppo colture
FER	Requisito minimo fertilizzanti	Riduzione/Revoca	Gruppo Colture
<b>IMPEGNI SPECIFICI</b>			
<b>Azione A</b>	<b>Gestione sostenibile di prati umidi e di zone umide</b>		
04	Funzionalità	Riduzione	Gruppo colture
05	Sfalcio	Riduzione	Gruppo colture
06	Manutenzione ed eventuali arginature	Riduzione	Gruppo colture
<b>Azione B – sottoazione B1</b>	<b>Mantenimento della rete idraulica minore</b>		
07	Funzionalità idraulica	Riduzione	Gruppo colture
08	Integrità delle sponde	Riduzione	Gruppo colture
09	Gestione del canneto	Riduzione	Gruppo colture
10	Specie vegetali	Riduzione	Gruppo colture
11	Densità della vegetazione spondale	Riduzione	Gruppo colture
12	Fascia erbacea	<i>ATTENZIONE: La presente infrazione va applicata nell'intervento nel quale viene effettivamente riscontrata (10.1.3 cod. 101303 oppure 10.1.6 impegno (13) cod 101636)</i>	
		(Riduzione)	(Gruppo colture)
<b>Azione B – sottoazione B2</b>	<b>Conversione a prato di superfici a seminativo (CPR)</b>		
13	Prato polifita	Riduzione	Gruppo colture
<b>Azione B</b>	<b>Conversione a prato delle superfici a seminativo (CPM)</b>		
13	Prato polifita	Riduzione	Gruppo colture

**Azione A - GESTIONE SOSTENIBILE DI PRATI E ZONE UMIDE (PUZU)**
**IMPEGNI COMUNI**

<b>RA</b>	<b>Rispetto delle condizioni di ammissibilità</b>
<b>RE</b>	Se (101601 O 101602 O 101642 O 101643 o 101644)* = NO, allora 100% RIDUZIONE (REVOCA AIUTO)

(\*) 101642 O 101643 o 101644 validi solo per attivazione 2022

**IMPEGNI GENERALI**

<b>01</b>	<b>Divieto di utilizzo fanghi</b>	<b>LIVELLO</b>	<b>VALORE</b>
	<b>Gravità (G)</b>		
GB01	Se 101603 = NO e 101606 ≤ 10% SOI	BASSA	1
GM01	Se 101603 = NO e 101606 > 10% SOI E ≤ 20% SOI	MEDIA	3
GA01	Se 101603 = NO e 101606 > 20% SOI E ≤ 50% SOI	ALTA	5
	<b>Entità (E)</b>		
EB01	Se 101603 = NO e 101606 ≤ 10% SOI	BASSA	1
EM01	Se 101603 = NO e 101606 > 10% SOI E ≤ 20% SOI	MEDIA	3
EA01	Se 101603 = NO e 101606 > 20% SOI E ≤ 50% SOI	ALTA	5
	<b>Durata (D)</b>		
DB01	--	BASSA	1
DM01	--	MEDIA	3
DA01	In tutti i casi	ALTA	5
	<b>(G + E + D) / 3 (punteggio medio)</b>		
<b>Classe</b>	<b>Punteggio medio</b>	<b>Riduzione</b>	<b>RI01</b>
I	Uguale o superiore a 1,00 e inferiore a 3,00	3%	
II	Uguale o superiore a 3,00 e inferiore a 5,00	5%	
III	Uguale o superiore a 5,00	10%	
<i>RIP</i>	<i>RIPETIZIONE (NO PUNTEGGIO MAX): RIDUZIONE RADDOPPIATA</i>	RI01 x 2=	
<i>E</i>	<i>RIPETIZIONE (PUNTEGGIO MAX): REVOCA ED ESCLUSIONE</i>	100%	
<i>E</i>	SE 101606 > 50%	100%	

<b>02</b>	<b>Divieto di utilizzo di prodotti fertilizzanti</b>	<b>LIVELLO</b>	<b>VALORE</b>
<b>Classe</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Riduzione</b>	<b>RI02</b>
U	SE 101607 = NO	3%	
<i>RIP</i>	<i>RIPETIZIONE (NO PUNTEGGIO MAX): RIDUZIONE RADDOPPIATA</i>	RI02 x 2=	
<i>E</i>	<i>RIPETIZIONE (PUNTEGGIO MAX): REVOCA ED ESCLUSIONE</i>	100,00%	

U=UNICA

<b>03</b>	<b>Divieto di utilizzo di prodotti fitosanitari</b>	<b>LIVELLO</b>	<b>VALORE</b>
<b>Classe</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Riduzione</b>	<b>RI03</b>
U	SE 101608 =NO	5%	
<i>RIP</i>	<i>RIPETIZIONE (NO PUNTEGGIO MAX): RIDUZIONE RADDOPPIATA</i>	RI03 x 2=	
<i>E</i>	<i>RIPETIZIONE (PUNTEGGIO MAX): REVOCA ED ESCLUSIONE</i>	100,00%	

U=UNICA



**IMPEGNI SPECIFICI****Azione A - Gestione sostenibile di prati umidi e di zone umide**

04	Funzionalità	LIVELLO	VALORE
	<b>Gravità (G)</b>		
GB04	Se 101609 = NO (con 101609ter)	BASSA	1
GM04	Se 101609 = NO (con 101609bis)	MEDIA	3
GA04	Se 101609 = NO	ALTA	5
	<b>Entità (E)</b>		
EB04	Se 101609 = NO E 101612 < 50% SOI	BASSA	1
EM04	Se 101609 = NO E 101612 ≥ 50% E <100% SOI	MEDIA	3
EA04	Se 101609 = NO E 101612 = 100% SOI	ALTA	5
	<b>Durata (D)</b>		
DB04	-	BASSA	1
DM04	In tutti i casi	MEDIA	3
DA04	-	ALTA	5
	<b>(G + E + D) / 3 (punteggio medio)</b>		
Classe	Punteggio medio	Riduzione	RI04
I	Uguale o superiore a 1,00 e inferiore a 3,00	3%	
II	Uguale o superiore a 3,00 e inferiore a 5,00	5%	
III	Uguale o superiore a 5,00	10%	
RIP	<i>RIPETIZIONE (NO PUNTEGGIO MAX): RIDUZIONE RADDOPPIATA</i>	RI04 X 2=	
E	<i>RIPETIZIONE (PUNTEGGIO MAX): REVOCA ED ESCLUSIONE</i>	100,00%	

05	Sfalcio	LIVELLO	VALORE
	<b>Gravità (G)</b>		
GB05	101613 = SI E 101614 = NO	BASSA	1
GM05	101613 = NO (con 101603bis)	MEDIA	3
GA05	101613 = NO	ALTA	5
	<b>Entità (E)</b>		
EB05	Se (101613 E/O 101614) = NO E 101617 ≤ 10% SOI	BASSA	1
EM05	Se (101613 E/O 101614) = NO E 101617 > 10% SOI e ≤ 20% SOI	MEDIA	3
EA05	Se (101613 E/O 101614) = NO E 101617 > 20% SOI	ALTA	5
	<b>Durata (D)</b>		
DB05	-	BASSA	1
DM05	In tutti i casi	MEDIA	3
DA05	-	ALTA	5
	<b>(G + E + D) / 3 (punteggio medio)</b>		
<b>Classe</b>	<b>Punteggio medio</b>	<b>Riduzione</b>	<b>RI05</b>
I	Uguale o superiore a 1,00 e inferiore a 3,00	3%	
II	Uguale o superiore a 3,00 e inferiore a 5,00	5%	
III	Uguale o superiore a 5,00	10%	
RIP	RIPETIZIONE (NO PUNTEGGIO MAX): RIDUZIONE RADDOPPIATA	RI05 X 2=	
E	RIPETIZIONE (PUNTEGGIO MAX): REVOCA ED ESCLUSIONE	100,00%	

06	Manutenzione di eventuali arginature	LIVELLO	VALORE
Classe	Descrizione	Riduzione	RI06
U	SE 101618 = NO	5%	
RIP	RIPETIZIONE (NO PUNTEGGIO MAX): RIDUZIONE RADDOPPIATA	RI06 x 2=	
E	RIPETIZIONE (PUNTEGGIO MAX): REVOCA ED ESCLUSIONE	100,00%	

U=UNICA

- Azione B - GESTIONE SOSTENIBILE DELLA RETE IDRAULICA MINORE:
- Sottoazione B1 - Mantenimento della rete idraulica minore (RIM)

### IMPEGNI COMUNI

<b>RA</b>	<b>Rispetto delle condizioni di ammissibilità</b>
RE	Se (101601 O 101602) = NO, allora 100% RIDUZIONE (REVOCA AIUTO)

### IMPEGNI GENERALI

01	Divieto di utilizzo fanghi	LIVELLO	VALORE
	<b>Gravità (G)</b>		
GB01	Se 101603 = NO e 101606 ≤ 10% SOI	BASSA	1
GM01	Se 101603 = NO e 101606 > 10% SOI E ≤ 20% SOI	MEDIA	3
GA01	Se 101603 = NO e 101606 > 20% SOI E ≤ 50% SOI	ALTA	5
	<b>Entità (E)</b>		
EB01	Se 101603 = NO e 101606 ≤ 10% SOI	BASSA	1
EM01	Se 101603 = NO e 101606 > 10% SOI E ≤ 20% SOI	MEDIA	3
EA01	Se 101603 = NO e 101606 > 20% SOI E ≤ 50% SOI	ALTA	5
	<b>Durata (D)</b>		
DB01	--	BASSA	1
DM01	--	MEDIA	3
DA01	In tutti i casi	ALTA	5
	<b>(G + E + D) / 3 (punteggio medio)</b>		
<b>Classe</b>	<b>Punteggio medio</b>	<b>Riduzione</b>	<b>RI01</b>
I	Uguale o superiore a 1,00 e inferiore a 3,00	3%	
II	Uguale o superiore a 3,00 e inferiore a 5,00	5%	
III	Uguale o superiore a 5,00	10%	
<i>RIP</i>	<i>RIPETIZIONE (NO PUNTEGGIO MAX): RIDUZIONE RADDOPPIATA</i>	RI01 x 2=	
<i>E</i>	<i>RIPETIZIONE (PUNTEGGIO MAX): REVOCA ED ESCLUSIONE</i>	100%	
<i>E</i>	SE 101606 > 50%	100%	

02	Divieto di utilizzo di prodotti fertilizzanti	LIVELLO	VALORE
Classe	Descrizione	Riduzione	RI02
U	SE 101607 = NO	3%	
<i>RIP</i>	<i>RIPETIZIONE (NO PUNTEGGIO MAX): RIDUZIONE RADDOPPIATA</i>	RI02 x 2=	
<i>E</i>	<i>RIPETIZIONE (PUNTEGGIO MAX): REVOCA ED ESCLUSIONE</i>	100,00%	

U=UNICA

03	Divieto di utilizzo di prodotti fitosanitari	LIVELLO	VALORE
Classe	Descrizione	Riduzione	RI03
U	SE 101608 =NO	5%	
<i>RIP</i>	<i>RIPETIZIONE (NO PUNTEGGIO MAX): RIDUZIONE RADDOPPIATA</i>	RI03 x 2=	
<i>E</i>	<i>RIPETIZIONE (PUNTEGGIO MAX): REVOCA ED ESCLUSIONE</i>	100,00%	

U=UNICA



FER		LIVELLO	VALORE
	<b>Gravità (G)</b>		
GB01	Se (RC016) = NO	BASSA	1
GM01	Se (RC018 O RC017) = NO	MEDIA	3
GA01	Se (RC019 O RC020) = NO	ALTA	5
	<b>Entità (E)</b>		
EB01	Se (RC016 O RC017 O RC018 O RC019 O RC020) = NO	BASSA	1
EM01	Se 2 O 3 inadempienze tra (RC016 O RC017 O RC018 O RC019 O RC020) = NO	MEDIA	3
EA01	ALMENO 4 inadempienze tra (RC016 O RC017 O RC018 O RC019 O RC020) = NO	ALTA	5
	<b>Durata (D)</b>		
DB01	-	BASSA	1
DM01	-	MEDIA	3
DA01	In tutti i casi	ALTA	5
	<b>(G + E + D) / 3 (punteggio medio)</b>		
<b>Classe</b>	<b>Punteggio medio</b>	<b>Riduzione</b>	<b>RIFER</b>
I	Uguale o superiore a 1,00 e inferiore a 3,00	3%	
II	Uguale o superiore a 3,00 e inferiore a 5,00	5%	
III	Uguale o superiore a 5,00	10%	
RIP	<i>RIPETIZIONE (NO PUNTEGGIO MAX): RIDUZIONE RADDOPPIATA</i>	RIFER X 2=	
E	<i>RIPETIZIONE (PUNTEGGIO MAX): REVOCA ED ESCLUSIONE</i>	100,00%	



10	Specie vegetali	LIVELLO	VALORE
Classe	Descrizione	Riduzione	RI10
	<b>Gravità (G)</b>		
GB10	SE 101628 = NO (con 101628ter)	BASSA	1
GM10	SE 101628 = NO (con 101628bis)	MEDIA	3
GA10	SE 101628 = NO	ALTA	5
	<b>Entità (E)</b>		
EB10	SE 101628 = NO (con 101628ter)	BASSA	1
EM10	SE 101628 = NO (con 101628bis)	MEDIA	3
EA10	SE 101628 = NO	ALTA	5
	<b>Durata (D)</b>		
DB10	-	BASSA	1
DM10	In tutti i casi	MEDIA	3
DA10	-	ALTA	5
	<b>(G + E + D) / 3 (punteggio medio)</b>		
Classe	Punteggio medio	Riduzione	RI10
I	Uguale o superiore a 1,00 e inferiore a 3,00	3%	
II	Uguale o superiore a 3,00 e inferiore a 5,00	5%	
III	Uguale o superiore a 5,00	10%	
RIP	<i>RIPETIZIONE (NO PUNTEGGIO MAX): RIDUZIONE RADDOPPIATA</i>	RI10 X 2=	
E	<i>RIPETIZIONE (PUNTEGGIO MAX): REVOCA ED ESCLUSIONE</i>	100,00%	

11	Densità della vegetazione spondale	LIVELLO	VALORE
Classe	Descrizione	Riduzione	RI11
	<b>Gravità (G)</b>		
GB11	SE 101630 = NO E 101629 = SI E 101631=SI	BASSA	1
GM11	-	MEDIA	3
GA11	SE 101631 = NO	ALTA	5
	<b>Entità (E)</b>		
EB11	SE 101634 > 10% E ≤ 50%	BASSA	1
EM11	SE 101634 > 50% E ≤ 75%	MEDIA	3
EA11	SE 101634 > 75%	ALTA	5
	<b>Durata (D)</b>		
DB11	-	BASSA	1
DM1	In tutti i casi	MEDIA	3
DA11	-	ALTA	5
	<b>(G + E + D) / 3 (punteggio medio)</b>		
Classe	Punteggio medio	Riduzione	RI11
I	Uguale o superiore a 1,00 e inferiore a 3,00	3%	
II	Uguale o superiore a 3,00 e inferiore a 5,00	5%	
III	Uguale o superiore a 5,00	10%	
RIP	<i>RIPETIZIONE (NO PUNTEGGIO MAX): RIDUZIONE RADDOPPIATA</i>	RI11 X 2=	
E	<i>RIPETIZIONE (PUNTEGGIO MAX): REVOCA ED ESCLUSIONE</i>	100,00%	

- **Azione B - GESTIONE SOSTENIBILE DELLA RETE IDRAULICA MINORE:**
  - **Sottoazione B2 - Conversione a prato di superfici a seminativo (CPR)**
  - **B - Conversione a prato delle superfici a seminativo (CPM)**

### IMPEGNI COMUNI

<b>RA</b>	<b>Rispetto delle condizioni di ammissibilità</b>
RE	Se (101601 O 101602 O 101642 O 101643 o 101644) = NO, allora 100% RIDUZIONE (REVOCA AIUTO)

### IMPEGNI GENERALI

01	Divieto di utilizzo fanghi	LIVELLO	VALORE
	<b>Gravità (G)</b>		
GB01	Se 101603 = NO e 101606 ≤ 10% SOI	BASSA	1
GM01	Se 101603 = NO e 101606 > 10% SOI E ≤ 20% SOI	MEDIA	3
GA01	Se 101603 = NO e 101606 > 20% SOI E ≤ 50% SOI	ALTA	5
	<b>Entità (E)</b>		
EB01	Se 101603 = NO e 101606 ≤ 10% SOI	BASSA	1
EM01	Se 101603 = NO e 101606 > 10% SOI E ≤ 20% SOI	MEDIA	3
EA01	Se 101603 = NO e 101606 > 20% SOI E ≤ 50% SOI	ALTA	5
	<b>Durata (D)</b>		
DB01	--	BASSA	1
DM01	--	MEDIA	3
DA01	In tutti i casi	ALTA	5
	<b>(G + E + D) / 3 (punteggio medio)</b>		
<b>Classe</b>	<b>Punteggio medio</b>	<b>Riduzione</b>	<b>RI01</b>
I	Uguale o superiore a 1,00 e inferiore a 3,00	3%	
II	Uguale o superiore a 3,00 e inferiore a 5,00	5%	
III	Uguale o superiore a 5,00	10%	
RIP	RIPETIZIONE (NO PUNTEGGIO MAX): RIDUZIONE RADDOPPIATA	RI01 x 2=	
E	RIPETIZIONE (PUNTEGGIO MAX): REVOCA ED ESCLUSIONE	100%	
E	SE 101606 > 50%	100%	

02	Divieto di utilizzo di prodotti fertilizzanti	LIVELLO	VALORE
<b>Classe</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Riduzione</b>	<b>RI02</b>
U	SE 101607 = NO	3%	
RIP	RIPETIZIONE (NO PUNTEGGIO MAX): RIDUZIONE RADDOPPIATA	RI02 x 2=	
E	RIPETIZIONE (PUNTEGGIO MAX): REVOCA ED ESCLUSIONE	100,00%	

U=UNICA

03	Divieto di utilizzo di prodotti fitosanitari	LIVELLO	VALORE
<b>Classe</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Riduzione</b>	<b>RI03</b>
U	SE 101608 =NO	5%	
RIP	RIPETIZIONE (NO PUNTEGGIO MAX): RIDUZIONE RADDOPPIATA	RI03 x 2=	
E	RIPETIZIONE (PUNTEGGIO MAX): REVOCA ED ESCLUSIONE	100,00%	

U=UNICA

FER		LIVELLO	VALORE
	<b>Gravità (G)</b>		
GB01	Se (RC016) = NO	BASSA	1
GM01	Se (RC018 O RC017) = NO	MEDIA	3
GA01	Se (RC019 O RC020) = NO	ALTA	5
	<b>Entità (E)</b>		
EB01	Se (RC016 O RC017 O RC018 O RC019 O RC020) = NO	BASSA	1
EM01	Se 2 O 3 inadempienze tra (RC016 O RC017 O RC018 O RC019 O RC020) = NO	MEDIA	3
EA01	ALMENO 4 inadempienze tra (RC016 O RC017 O RC018 O RC019 O RC020) = NO	ALTA	5
	<b>Durata (D)</b>		
DB01	-	BASSA	1
DM01	-	MEDIA	3
DA01	In tutti i casi	ALTA	5
	<b>(G + E + D) / 3 (punteggio medio)</b>		
<b>Classe</b>	<b>Punteggio medio</b>	<b>Riduzione</b>	<b>RIFER</b>
I	Uguale o superiore a 1,00 e inferiore a 3,00	3%	
II	Uguale o superiore a 3,00 e inferiore a 5,00	5%	
III	Uguale o superiore a 5,00	10%	
RIP	<i>RIPETIZIONE (NO PUNTEGGIO MAX): RIDUZIONE RADDOPPIATA</i>	RIFER X 2=	
E	<i>RIPETIZIONE (PUNTEGGIO MAX): REVOCA ED ESCLUSIONE</i>	100,00%	

**IMPEGNI SPECIFICI****Sottoazione B2 - Conversione a prato di superfici a seminativo**

<b>13</b>	<b>Prato polifita</b>	<b>LIVELLO</b>	<b>VALORE</b>
	<b>Gravità (G)</b>		
GB13	SE 1 impegno NON rispettato tra (101636, 101637, 101638)	BASSA	1
GM13	SE 2 impegni NON rispettati tra (101636, 101637, 101638)	MEDIA	3
GA13	SE 3 impegni NON rispettati (101636, 101637, 101638)	ALTA	5
	<b>Entità (E)</b>		
EB13	SE 101641 ≤ 10% SOI	BASSA	1
EM13	SE 101641 > 10% E ≤ 20% SOI	MEDIA	3
EA13	SE 101641 > 20% SOI	ALTA	5
	<b>Durata (D)</b>		
DB13	-	BASSA	1
DM13	In tutti i casi	MEDIA	3
DA13	-	ALTA	5
	<b>(G + E + D) / 3 (punteggio medio)</b>		
<b>Classe</b>	<b>Punteggio medio</b>	<b>Riduzione</b>	<b>RI13</b>
I	Uguale o superiore a 1,00 e inferiore a 3,00	3%	
II	Uguale o superiore a 3,00 e inferiore a 5,00	5%	
III	Uguale o superiore a 5,00	10%	
RIP	<i>RIPETIZIONE (NO PUNTEGGIO MAX): RIDUZIONE RADDOPPIATA</i>	RI13 X 2=	
E	<i>RIPETIZIONE (PUNTEGGIO MAX): REVOCA ED ESCLUSIONE</i>	100,00%	

# **PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020**



## **Misura 10 “Pagamenti agro-climatico ambientali”**

### **Sottomisura 10.1 “Pagamenti per impegni agro-climatico ambientali”**

#### **Tipo intervento 10.1.7 “Biodiversità - Allevatori e coltivatori custodi”**

## **Manuale per i controlli amministrativi e in loco**



## INDICE

DOCUMENTAZIONE UTILE AI FINI DEL CONTROLLO.....	3
IMPEGNI COMUNI .....	5
Rispetto delle condizioni di ammissibilità (RA) .....	5
IMPEGNI SPECIFICI PER TIPO DI INTERVENTO.....	16
Prescrizioni specifiche (01) .....	16
Conservazione (02).....	17
Impegno pertinente di condizionalità: CGO-7-8-(ex Atti A7-A8) (IP) .....	19
Sostituzioni (03) .....	20
CHECKLIST.....	23
SCHEDA CALCOLO RIDUZIONI/SANZIONI .....	30

## DOCUMENTAZIONE UTILE AI FINI DEL CONTROLLO

MODELLO DOCUMENTO	TIPO DOCUMENTO: CARTACEO (C)/ INFORMATICO (I)	OBBLIGATORIO	RISCONTRO DOCUMENTO*	ATTIVITA': FASCICOLARE (F), ACQUISIRE COPIA (A), DATARE E SOTTOSCRIVERE (DS)
Domanda annuale	I		Domande/Applicativo	F
Iscrizione LLGG o RRAA	C	x	Azienda	A
Libro genealogico (LG)	I/C		Azienda	A
Registro anagrafico (RA)	I/C		Azienda	A
Comunicazione sostituzione capi	C	Ove previsto	Docway	F
Registro di stalla/pascolo	I	x	BDN	F
Passaporto animali	C	Ove previsto	Azienda	A
Dichiarazione di provenienza e di destinazione degli animali (Modello IV, colore rosa)	C	Ove previsto	Azienda	A
Certificato abbattimento	C	Ove necessario	Azienda	A
Fatture acquisto capi	C	Ove necessario	Azienda	A

### \* Riscontro documento

#### DOMANDA:

[www.avepa.it/applicativi](http://www.avepa.it/applicativi)>inserire LOGIN e PASSWORD>selezionare ENTE>selezionare dal menù Istruttoria PSR>Istruttoria PSR>Gestione pratiche>Ricerca globale>inserire Numero domanda (singola)>Dettaglio>Stampa

#### REGISTRO STALLA

[https://vetinfo.sanita.it/sso\\_portale/accesso\\_home.pl](https://vetinfo.sanita.it/sso_portale/accesso_home.pl)>inserire LOGIN e PASSWORD>Interrogazione BDN>Regioni e province autonome>Interrogazioni>Allevamenti>Inserire Codice fiscale (CUAA) azienda>premere INVIO>Selezionare il registro presenti dal 01/01/anno campagna alla data della verifica>pDF (Stampa)

#### REGISTRO PASCOLO

[https://vetinfo.sanita.it/sso\\_portale/accesso\\_home.pl](https://vetinfo.sanita.it/sso_portale/accesso_home.pl)>inserire LOGIN e PASSWORD>Interrogazione BDN>Regioni e province autonome>Interrogazioni>Codice PASCOLO>Inserire Codice fiscale (CUAA) azienda>premere INVIO>Selezionare il registro presenti dal 01/01/anno campagna alla data della verifica>pDF (Stampa)

**Tutta la documentazione oggetto di verifica dovrà riferirsi alla data del preavviso, ovvero nel caso in cui non venga fatto il preavviso, alla data del controllo.**

### GLOSSARIO:

**SI:** impegno rispettato

**NO:** impegno non rispettato

**NA:** impegno non applicabile (da compilare solo nei casi previsti)

**NC:** impegno non controllabile (da compilare solo nei casi previsti)

**RI:** RIPETIZIONE, la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti ovvero impegno non rispettato (= NO) e corrispondente impegno non rispettato anche nella precedente programmazione

**SO:** SOSPENSIONE, ovvero impegno non rispettato (= NO) per il quale è concessa una seconda verifica per accertare se l'inadempienza è stata sanata

**A:** controllo amministrativo (100% delle domande)

**D:** controllo documentale (ove previsto), da attuarsi anche sulla documentazione presente in azienda

**L:** controllo in loco

**NOTA per il lettore:** all'interno dei successivi riquadri sono riportati, in corsivo, i criteri e gli impegni come previsti nel bando. In corrispondenza di ciascuna sezione vengono descritti i controlli da eseguire (modalità e competenze).

#### **RIEPILOGO BANDI DI ATTIVAZIONE del TI 10.1.7:**

- **DGR 440/2015 (durata impegni obbligatori: 5 anni)**
- **DGR 376/2019 (durata impegni obbligatori: 5 anni)**

## IMPEGNI COMUNI

### Rispetto delle condizioni di ammissibilità (RA)

Durante il controllo in loco il beneficiario deve dimostrare il mantenimento dei requisiti e il rispetto delle condizioni di ammissibilità indicate nella scheda misura del PSR, sottoscritti al momento della presentazione della domanda.

In caso di accertamento in loco della perdita dei requisiti (salvo causa di forza maggiore o circostanza eccezionale tempestivamente comunicate) o di mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità, il sostegno deve essere revocato.

DOMANDE DI PAGAMENTO: L'incaricato del controllo deve verificare i requisiti di ammissibilità ma nella scheda calcolo riduzioni non dovranno essere riportati perché non hanno alcun effetto sanzionatorio secondo quanto previsto dagli indirizzi procedurali.

DOMANDE DI AIUTO: L'incaricato del controllo deve verificare i requisiti di ammissibilità e riportarli nella scheda calcolo riduzioni perché hanno effetto sanzionatorio (REVOCA) secondo quanto previsto dagli indirizzi procedurali.

#### **RC013 Assenza di false prove e di omissioni per negligenza**

*Si veda parte generale*

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**

Qualora si accerti che il beneficiario ha presentato prove false per ricevere il sostegno oppure ha ommesso per negligenza di fornire le necessarie informazioni, il sostegno deve essere rifiutato o revocato integralmente. Il beneficiario dovrà anche essere escluso dalla stessa misura o tipologia di operazione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo.

Eventuali errori palesi commessi in buona fede devono essere trattati ai sensi dell'articolo 4 del regolamento (UE) n. 809/2014 che prevede la possibilità di provi rimedio senza conseguenze per il beneficiario.

**SI:** risultano assenti false prove o omissioni di informazioni da parte dell'azienda

**NO:** l'azienda ha presentato false prove e/o ha ommesso per negligenza di fornire le necessarie informazioni, al fine di ottenere il sostegno.

**GENERA RIDUZIONE/REVOCA DELL'AIUTO!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto

**RI:** non previsto

**In caso di infrazione: precisare nel campo note gli elementi e i documenti che hanno evidenziato l'irregolarità.**

**101702 Rispetto della numerosità minima di animali iscritti ai libri genealogici (LG) o registri anagrafici (RA) delle razze ammesse**

*Gli animali devono essere iscritti alle specifiche sezioni dei libri o registri degli animali allevati in Veneto.*



*La numerosità minima ammissibile è pari a 1 UBA.*




**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**




*Gli animali devono essere iscritti alle specifiche sezioni dei libri genealogici (LG) o registri anagrafici (RA) degli animali allevati in Veneto.*




*La numerosità minima ammissibile in domanda è pari ad 1 UBA, calcolata sommando gli animali appartenenti alla singola specie: BOVINI, OVINI, EQUINI, e alla classe degli AVICOLI, a prescindere da specie e razza.*

Razze locali autoctone minacciate d'abbandono previste dal bando:




Specie	RAZZA(*)	
	Burlina	
BOVINA	Rendena	




	<p>Grigio Alpina</p>	
<p>EQUINA</p>	<p>Norica</p>	
	<p>CAITPR</p>	





	<p>Maremmana</p>		
	<p>Cavallo del delta</p>		
<p>OVINA</p>	<p>Alpagota</p>		




	Lamon		
	Brogna		
	Vicentina o Foza		



	<p>Polverara</p>		
<p>AVICOLI POLLO</p>	<p>Pepoi</p>		
	<p>Robusta Lionata</p>		

	<p>Robusta Maculata</p>		
	<p>Ermellinata di Rovigo</p>		
	<p>Padovana</p>		

	<p>Millefiori di Lonigo</p>	
<p>AVICOLI FARAONA</p>	<p>Camosciata</p>	
<p>AVICOLI ANATRA</p>	<p>Mignon</p>	
	<p>Germanata Veneta</p>	

<p>AVICOLI TACCHINO</p>	<p>Ermellinato di Rovigo</p>	
	<p>Comune Bronzato</p>	
<p>AVICOLI OCA</p>	<p>Padovana</p>	

(\*) Gli animali **devono essere iscritti** alle specifiche sezioni dei libri genealogici o registri anagrafici degli animali allevati in Veneto.

Di seguito si riportano i riferimenti alle associazioni di tutela competenti per ciascuna razza.

**Razze bovine:**

Rendena: libro genealogico (LG) tenuto presso l'Associazione nazionale bovini di razza rendena.

Burlina: registro anagrafico (RA) tenuto presso l'Associazione italiana allevatori (AIA).

Grigio alpina: LG tenuto presso l'Associazione nazionale bovini di razza grigio alpina.

**Razze ovine:** per tutte le razze il RA è tenuto presso l'associazione nazionale della pastorizia.

**Razze equine:**

CAITPR: libro genealogico (LG) presso l'associazione nazionale allevatori CAITPR.

Norico: libro genealogico (LG) tenuto presso l'Associazione italiana allevatori (AIA).

Maremmano: libro genealogico (LG) tenuto presso l'Associazione nazionale allevatori cavallo razza maremmana.

Delta: libro genealogico (LG) tenuto presso l'Associazione italiana allevatori (AIA).

**Razze avicole:** il registro anagrafico (RA) delle razze avicole autoctone è affidato all'Associazione Italiana Allevatori (AIA).

Concorrono al calcolo delle UBA, sulla base della tabella di conversione inserita nel bando e riportata in calce, i seguenti animali detenuti dal beneficiario:

- i tori, le vacche e il giovane bestiame di oltre sei mesi di età all'atto della domanda, iscritti alle rispettive sezioni dei Libri o Registri;
- equini maschi e femmine, iscritti ai rispettivi Libri o Registri, di oltre sei mesi di età all'atto della domanda;
- ovini iscritti ai rispettivi Registri dei riproduttori maschi e femmine all'atto della domanda;
- avicoli iscritti ai rispettivi Registri dei riproduttori maschi e femmine all'atto della domanda.

<b>Tabella di conversione degli animali in Unità di bestiame adulto (UBA)</b>	
<b>ANIMALI</b>	<b>UBA</b>
Tori, vacche e altri bovini di oltre 2 anni, equini di oltre 6 mesi	1
Bovini da 6 mesi a 2 anni	0,6
Ovini - Caprini	0,15
Avicoli (Polli)	0,014
Avicoli (Ticchini, Oche, Anatre, Faraone)	0,03

Documentazione utile ai fini del controllo:

- attestazione iscrizione Libri Genealogici (LLGG) o Registri Anagrafici (RRAA)
- registro stalla/pascolo
- domanda annuale
- dichiarazione provenienza e destinazione animali (modello IV)
- certificato di abbattimento (per eventuale riconoscimento causa forza maggiore - CFM)

**D:** il controllo prevede la verifica della documentazione attestante l'iscrizione degli animali richiesti a premio alle specifiche sezioni di libri genealogici o registri anagrafici relative alle razze in via di estinzione. Con la domanda del primo anno deve essere accertata la presenza di almeno 1 UBA per ciascuna specie per bovini, ovini ed equini e di almeno 1 UBA per la classe degli avicoli.

**L:** il controllo prevede la verifica in loco degli animali richiesti.

**Riportare il numero e le UBA di animali accertati, gli eventuali capi (numero e UBA) in infrazione.**

	<b>Capi oggetto di infrazione</b>		
1017XX	A. CAPI oggetto di impegno (N.)		<b>N.</b>
1017YY	B. CAPI oggetto di infrazione (N.)		<b>N.</b>

**SI:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda (esempio: registro di stalla, documenti di risanamento ASL, documenti di movimentazione degli animali, passaporti animali, certificati genealogici ecc.) e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda rispetta la numerosità minima di 1 UBA ( $\geq 1$  UBA, calcolata sommando gli animali appartenenti alla singola specie: BOVINI, OVINI, EQUINI, e alla classe degli AVICOLI, *a prescindere da specie e razza*).

**NO:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda (esempio: registro di stalla, documenti di risanamento ASL, documenti di movimentazione degli animali, passaporti animali, certificati genealogici ecc.) e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda NON rispetta la numerosità minima di 1 UBA ( $< 1$  UBA, calcolata sommando gli animali appartenenti alla singola specie: BOVINI, OVINI, EQUINI, e alla classe degli AVICOLI, *a prescindere da specie e razza*).

**GENERA REVOCA DELL'AIUTO!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** al momento del controllo NON è possibile riscontrare la numerosità minima di 1 UBA, la verifica sarà attuata successivamente, alla scadenza dei tempi di sostituzione

**RI:** non previsto

## IMPEGNI SPECIFICI PER TIPO DI INTERVENTO

### Prescrizioni specifiche (01)

**101703 Rispetto delle prescrizioni tecniche dettate dai piani di selezione/conservazione previsti dai rispettivi libri genealogici e/o registri anagrafici**

*Il beneficiario deve rispettare le prescrizioni dettate dai piani di selezione/conservazione quando previsti dai Libri Genealogici o Registri Anagrafici.*

*Ogni libro genealogico o registro anagrafico ha differenti tipologie di gestione caratterizzanti la razza.*

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**

Documentazione utile ai fini del controllo:

- attestazione iscrizione Libri Genealogici (LLGG) o Registri Anagrafici (RRAA)
- registro anagrafico, ove previsto
- libro genealogico, ove previsto
- prescrizioni tecniche, ove presenti

**D:** il controllore verifica l'eventuale presenza di segnalazioni del mancato rispetto delle prescrizioni emesse dagli organi tecnici competenti.

**SI:** dall'esame della documentazione ne deriva che l'azienda ha rispettato le prescrizioni tecniche dettate

**NO:** dall'esame della documentazione ne deriva che l'azienda NON ha rispettato le prescrizioni tecniche dettate

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** l'azienda dichiara che gli organi tecnici competenti non hanno emesso prescrizioni.

**RI:** la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti ovvero dal confronto con gli esiti dei controlli degli anni precedenti ne deriva che l'azienda NON ha rispettato gli impegni previsti dalla precedente programmazione: "*Rispetto delle eventuali prescrizioni tecniche dettate dai piani di selezione/conservazione previsti dai rispettivi Libri genealogici e/o Registri anagrafici*"

**GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!!!**

**Riportare il numero di animali accertati, gli eventuali capi (numero) in infrazione.**

	Capi oggetto di infrazione		
101704	A. CAPI oggetto di impegno (N.)		<b>N.</b>
101705	B. CAPI oggetto di infrazione (N.)		<b>N.</b>
101706	C. Percentuale CAPI oggetto di infrazione (B/A)*100 (%)		<b>%</b>

## Conservazione (02)

**101707A** Mantenimento, per ogni anno di impegno, almeno del numero complessivo dei soggetti ammessi con la domanda di aiuto (solo impegno specifico)

Oppure, in alternativa

**101707B** Mantenimento, per ogni anno di impegno, almeno del numero complessivo dei soggetti ammessi con la domanda di aiuto (e contestuale rispetto CGO7 – CGO8 di condizionalità)

*Il beneficiario deve, per ogni anno di impegno, mantenere in purezza almeno il numero complessivo dei soggetti ammessi con la domanda di aiuto del primo anno.*

*Tuttavia, i capi allevati possono essere sostituiti nel corso del periodo di impegno senza che ciò comporti la perdita dei diritti all'aiuto, purché le sostituzioni siano effettuate con animali iscritti agli stessi Libri genealogici o registri anagrafici entro il termine di 90 giorni a decorrere dall'evento che le ha rese necessarie, comunicandole per iscritto ad AVEPA.*

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**

La sostituzione del capo oltre il termine previsto dal Bando, di 90 giorni dall'evento che l'ha resa necessaria, comporta una inadempienza valutata diversamente in termini sanzionatori a seconda dell'entità del ritardo. Il ritardo non può in ogni caso superare i 180 giorni dall'evento; in tal caso la sostituzione del capo si considera come non effettuata e gli animali non vengono conteggiati negli animali accertati in relazione all'impegno CONSERVAZIONE (dove viene calcolata l'infrazione).

Documentazione utile ai fini del controllo:

- registro stalla/pascolo
- domanda annuale
- domanda/e anni precedenti
- dichiarazione provenienza e destinazione animali
- fatture acquisto capi
- comunicazione sostituzioni
- certificato di abbattimento (per eventuale riconoscimento causa forza maggiore - CFM)
- registri anagrafici/libri genealogici

**D (documentale):** il controllo prevede la verifica della documentazione (esempio: registro di stalla, documenti di risanamento ASL, documenti di movimentazione degli animali, piani di conservazione, passaporti animali, certificati genealogici ecc.) attestante la presenza degli animali in azienda. Il numero di capi riscontrato per ciascuna razza deve essere confrontato con il numero dei capi ammesso con la domanda di aiuto.

**L:** il controllo prevede la verifica in loco del numero degli animali.

**SI:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha mantenuto il numero dei capi per ogni razza richiesti a premio

**NO:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda NON ha mantenuto il numero dei capi per ogni razza richiesti a premio, oppure li ha sostituiti OLTRE il termine ultimo di 180 giorni, oppure li ha sostituiti con capi NON iscritti ai LLGG/RRAA



**GENERA SOVRADICHIARAZIONE di ANIMALI!!!  
COMPILARE DETTAGLIO CAPI!!!**

**ATTENZIONE:** nel caso di inadempienza di un impegno pertinente di condizionalità e contestualmente dell'impegno (101707B = NO) ad esso collegato secondo le tavole di concordanza del PSR, la percentuale di riduzione calcolata viene raddoppiata.

**NA:** nel caso alternativo tra i due (esempio: 101707B = NO, allora 101707A = NA oppure 101707A = SI, allora 101707B = NA)

**NC:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda (esempio: registro di stalla, documenti di risanamento ASL, documenti di movimentazione degli animali, passaporti animali, certificati genealogici ecc.) e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda NON ha mantenuto il numero dei capi MA è ancora nel rispetto dei tempi previsti per attuare le sostituzioni (90 giorni previsti dal bando, eventuali ulteriori 90 giorni con i conseguenti effetti sanzionatori)

**RI:** la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti

**GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!!!**

**Riportare il numero di animali accertati, gli eventuali capi (numero) in infrazione.**

	<b>Capi oggetto di infrazione</b>		
101715	A. CAPI oggetto di impegno (N.)		<b>N.</b>
101716	B. CAPI oggetto di infrazione (N.)		<b>N.</b>
101717	C. Percentuale CAPI oggetto di infrazione (B/A)*100 (%)		<b>%</b>

## **Impegno pertinente di condizionalità: CGO-7-8-(ex Atti A7-A8) (IP)**

*Nel caso di inadempienza di un impegno pertinente di condizionalità e contestualmente dell'impegno (previsto per il tipo di intervento) ad esso collegato secondo le tavole di concordanza del PSR, la percentuale di riduzione calcolata viene raddoppiata.*

*La ripetizione di questo tipo di inadempienza (impegno del tipo di intervento e impegno pertinente di condizionalità collegato) determina la revoca dell'aiuto (relativo al tipo di intervento per l'anno di accertamento) e l'esclusione dal tipo di intervento per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo.*

**ATTENZIONE:** *I CGO 7 e 8 riguardano il sistema di identificazione e registrazione rispettivamente dei bovini e degli ovicaprini, e sono connessi all'impegno [101707] "Mantenimento, per ogni anno di impegno, almeno del numero complessivo dei soggetti ammessi con la domanda di aiuto".*

**NOTA BENE:** *l'eventuale infrazione rilevata per l'impegno specifico sarà confrontata con le infrazioni rilevate nell'ambito dei controlli di condizionalità. Al contempo, si terrà conto di eventuali irregolarità riscontrate durante un controllo condizionalità, che potrebbero avere riflessioni sull'impegno specifico connesso.*

## Sostituzioni (03)

### 101718 Sostituzione dei capi

*I capi allevati possono essere sostituiti nel corso del periodo di impegno senza che ciò comporti la perdita dei diritti all'aiuto, purché le sostituzioni siano effettuate entro il termine di 90 giorni a decorrere dall'evento che le ha rese necessarie.*

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**

**NOTA BENE:** si considera inadempienza la sostituzione in ritardo rispetto al termine fissato dal bando (cioè oltre i 90 giorni a decorrere dall'evento che ha determinato la necessità della sostituzione). Per ritardi superiori a 90 giorni oltre il termine fissato nel bando (quindi oltre 180 giorni a decorrere dall'evento), ovvero per sostituzioni non regolari (animali non iscritti agli stessi Libri/registri), la sostituzione si considera non eseguita e i relativi animali non vengono conteggiati negli animali accertati in relazione all'impegno CONSERVAZIONE (dove viene calcolata l'infrazione).

Documentazione utile ai fini del controllo:

- registro stalla
- registro carico/scarico
- domanda annuale e relativi allegati con identificativi dei capi impegnati
- domanda/e anni precedenti e relativi allegati con identificativi dei capi impegnati
- eventuali comunicazioni di sostituzione (SOLO SE pervenute in data antecedente a quella del controllo)
- dichiarazione provenienza e destinazione animali, che attesta l'uscita di eventuali capi sostituiti e/o l'ingresso di nuovi capi impegnati
- elenco dei capi attualmente iscritti nel Libro Genealogico/Registro Anagrafico di razza, con data di iscrizione dei singoli capi;
- fatture acquisto capi
- certificato di abbattimento (per eventuale riconoscimento causa forza maggiore - CFM)

**ATTENZIONE:** solo per i bovini sono disponibili date certe di uscita dei capi sostituiti e date di ingresso dei nuovi capi da BDN; per altre specie i dati ricavabili da BDN possono non essere completi né attendibili.

**D (documentale):** il controllo prevede la verifica della documentazione (esempio: registro di stalla, documenti di risanamento ASL, documenti di movimentazione degli animali, piani di conservazione, passaporti animali, certificati genealogici ecc.) attestante la sostituzione degli animali in azienda. Se dall'esame della documentazione non emergono elementi certi per associare ad ogni capo sostituito il nuovo capo impegnato si procede con criterio cronologico: al primo capo uscito si associa il primo capo neo impegnato, a partire dalla data in cui è in possesso dei requisiti (iscrizione al LG/RA e possesso da parte del beneficiario), e così di seguito.

**SI:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha sostituito i capi ammessi con la domanda di aiuto nel rispetto dei tempi previsti

**NO:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha sostituito i capi NON rispettando i termini previsti

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** l'azienda NON ha effettuato sostituzioni (i capi accertati corrispondono a quelli indicati nella domanda di aiuto)

**NC:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda (esempio: registro di stalla, documenti di risanamento ASL, documenti di movimentazione degli animali, passaporti animali, certificati genealogici ecc.) e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda NON ha mantenuto il numero dei capi MA è ancora nel rispetto dei tempi previsti per attuare le sostituzioni (90 giorni previsti dal bando)

**RI:** la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti ovvero dal confronto con gli esiti dei controlli degli anni precedenti ne deriva che l'azienda NON ha rispettato gli impegni previsti dalla precedente programmazione: *“Conservazione del numero complessivo dei soggetti, a parità di UBA richieste a pagamento agro ambientale con la domanda del primo anno, per allevamenti in purezza di nuclei di animali iscritti ai Libri genealogici e/o Registri anagrafici (IMPEGNI).*

*È obbligatorio il mantenimento, per tutto il periodo di impegno e per ciascuna razza oggetto di domanda, della numerosità degli animali del primo anno. Gli animali presenti in azienda sono considerati accertati solo se si tratta di quelli identificati nella domanda di aiuto. Tuttavia, i capi oggetto della domanda di aiuto possono essere sostituiti nel corso del periodo di impegno senza che ciò comporti la perdita del diritto al pagamento dell'aiuto approvato. A tal proposito, le sostituzioni sono effettuate con animali iscritti agli stessi LLGG o RRAA, entro il termine di 90 giorni a decorrere dall'evento che le ha rese necessarie, comunicandole per iscritto ad AVEPA entro lo stesso termine (LIMITI E CONDIZIONI).”*

**GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!!!**

**Riportare il numero di animali accertati, gli eventuali capi (numero) in infrazione ed il ritardo registrato.**

	<b>Capi oggetto di infrazione</b>		
101715	A. CAPI oggetto di impegno (N.)		<b>N.</b>
101716	B. CAPI oggetto di infrazione (N.)		<b>N.</b>
101717	C. Percentuale CAPI oggetto di infrazione (B/A)*100 (%)		<b>%</b>

**Ipotesi di controllo del rispetto dei tempi di sostituzione dei capi, in assenza di comunicazione.**

Elementi a disposizione per il controllo:

- a) matricola dei capi impegnati nella domanda di aiuto;
- b) matricola dei capi impegnati nell'anno di campagna (oggetto di controllo).

**ATTENZIONE:** solo per i bovini date certe di uscita dei capi sostituiti e date di ingresso dei nuovi capi da BDN; per altre specie i dati ricavabili da BDN possono non essere completi né attendibili.

Documentazione da acquisire:

1. elenco dei capi iscritti nel Libro Genealogico/Registro Anagrafico di razza, con data di iscrizione dei singoli capi;
2. documentazione attestante l'uscita di capi sostituiti (ove richiesta);
3. documentazione attestante l'ingresso dei nuovi capi impegnati (ove richiesta).

Se non emergono elementi certi per associare ad ogni capo sostituito il nuovo capo impegnato (assenza di comunicazione appunto), una delle modalità potrebbe essere quella cronologica: al primo capo uscito si associa il primo capo, neo impegnato, a partire dalla data in cui è in possesso dei requisiti (iscrizione al Libro e possesso da parte del beneficiario), e così di seguito.

# CHECKLIST

Prima di procedere con il controllo è necessario predisporre una stampa del quadro ALLEVAMENTI, del quadro CAPI SPECIFICI (passo ISTRUTTORIA PAGAMENTO, ove presente\*) e della SCHEDA PSR CONFERMA DELLA DOMANDA UNIFICATA (quest'ultima contiene anche le marche auricolari che identificano i capi impegnati).

Tali stampe dovranno essere inserite nel fascicolo di controllo (è consigliabile una stampa in formato A3).

**\*ATTENZIONE:** nel caso in cui per la domanda non sia stato ancora creato il passo di ISTRUTTORIA PAGAMENTO, può essere eseguita la stampa del quadro INTERVENTI e del quadro UTILIZZI del passo ISTRUTTORIA oppure, in assenza anche di quest'ultimo, del passo di DOMANDA.

The screenshot shows two main sections: 'Quadri della Domanda' and 'Iter della Pratica'.  
 - 'Quadri della Domanda' is a table with columns 'Descrizione Quadro' and 'Completato'. It lists various data entry steps like 'DATI DOMANDA', 'ANAGRAFICA', 'MODALITA' PAGAMENTO', etc. A red box highlights the 'INTERVENTI' row, with an arrow pointing to a 'Passo domanda' label.  
 - 'Iter della Pratica' is a table with columns 'Passo', 'Data Apertura', 'Data Chiusura', 'Stato', and 'Esito'. It shows the progression of the application process. A red box highlights the 'ISTRUTTORIA' row, with an arrow pointing to a 'Passo istruttoria' label. Another red box highlights the 'ISTRUTTORIA PAGAMENTO' row, with an arrow pointing to a 'Passo istruttoria di pagamento' label.

Il quadro ALLEVAMENTI riporta le informazioni legate al codice allevamento e al tipo di allevamento:

Codice Allevamento : 009V1192							
Tipo Allevamento	Codice ASL	Superficie Utile (ha)	Località	Comune	Provincia	Dettaglio	
OVINE	009V1192			ASIAGO	VICENZA	<input type="button" value="VISTO"/>	<input type="button" value="MODIFICA"/>
BOVINE	009V1192			ASIAGO	VICENZA	<input type="button" value="VISTO"/>	<input type="button" value="MODIFICA"/>
<b>TOTALI</b>		<b>0,00</b>					

Il quadro CAPI SPECIFICI riporta il dettaglio (numero e la razza) dei capi richiesti:

### Dettaglio Capi

Risultati della ricerca:

	Tipo Capo	Denominazione	Numero Capi Accertati	Numero Capi Dichiarati	Numero Capi Ammessi	Coeff. UBA	UBA
<input type="checkbox"/>	Ovini - fattrici	BROGNA	75	0	75	0,1500	11,2500
<b>TOTALI</b>			<b>75,00</b>	<b>0,00</b>	<b>75,00</b>		<b>11,2500</b>

La SCHEDA PSR CONFERMA DELLA DOMANDA UNIFICATA riporta tutte le informazioni relative ai capi oggetto di impegno (specie, razza, allevamento), compresi gli identificativi (marca auricolare), il sesso e l'età.

Modulo: DOMANDA UNIFICATA - DOMANDA UNICA E PSR MISURE 10, 11 E 13  
 Stato: **CONFORME**

Scheda: **PSR Conferma**

Destinazione: Intervento 10.1.7: razze bovine - rendena  
 Tipo Richiesta:  Tutte  Non Richieste  Richiesta

Destinazione	Capi da confermare	Capi confermati	UBA da confermare	UBA confermate	Capi
Intervento 10.1.7: razze bovine - rendena	47	47	45.40	47.88	Apri

Filtra Salvo Torna

Codice Allevamento	Marca agricoltore	Specie	Razza	Sesso	Data Nascita	Età	Coeff. Uba	Richiesto	Unità
D43PD002	IT028990164870	BOVINE	RENDENA	F	29/03/2008	10 anni	1	<input checked="" type="radio"/> S <input type="radio"/> N	NUMERO CAPI
D43PD002	IT028990164889	BOVINE	RENDENA	F	27/01/2009	10 anni	1	<input checked="" type="radio"/> S <input type="radio"/> N	NUMERO CAPI
D43PD002	IT028990164895	BOVINE	RENDENA	F	21/03/2009	10 anni	1	<input checked="" type="radio"/> S <input type="radio"/> N	NUMERO CAPI
D43PD002	IT028990172181	BOVINE	RENDENA	F	23/02/2009	10 anni	1	<input checked="" type="radio"/> S <input type="radio"/> N	NUMERO CAPI
D43PD002	IT028990200562	BOVINE	RENDENA	F	15/07/2009	9 anni	1	<input checked="" type="radio"/> S <input type="radio"/> N	NUMERO CAPI
D43PD002	IT028990200578	BOVINE	RENDENA	F	16/12/2009	9 anni	1	<input checked="" type="radio"/> S <input type="radio"/> N	NUMERO CAPI
D43PD002	IT028990200581	BOVINE	RENDENA	F	17/01/2010	9 anni	1	<input checked="" type="radio"/> S <input type="radio"/> N	NUMERO CAPI
D43PD002	IT028990200583	BOVINE	RENDENA	F	03/02/2010	9 anni	1	<input checked="" type="radio"/> S <input type="radio"/> N	NUMERO CAPI
D43PD002	IT028990230305	BOVINE	RENDENA	F	23/01/2011	8 anni	1	<input checked="" type="radio"/> S <input type="radio"/> N	NUMERO CAPI
D43PD002	IT028990230307	BOVINE	RENDENA	F	27/01/2011	8 anni	1	<input checked="" type="radio"/> S <input type="radio"/> N	NUMERO CAPI
D43PD002	IT028990230308	BOVINE	RENDENA	F	05/03/2011	8 anni	1	<input checked="" type="radio"/> S <input type="radio"/> N	NUMERO CAPI

Da DOMANDA UNIFICATA è possibile anche scaricare la STAMPA della domanda, che riporta, tra le altre, anche queste informazioni:

Modulo: DOMANDA UNIFICATA - DOMANDA UNICA E PSR MISURE 10, 11 E 13  
 Stato: **CONFORME**

Scheda: **PSR Conferma**

Destinazione: Intervento 10.1.7: razze bovine - rendena  
 Tipo Richiesta:  Tutte  Non Richieste  Richiesta

Stampa Domanda

Codice Allevamento	Marca agricoltore	Specie	Razza	Sesso	Data Nascita	Età	Coeff. Uba	Richiesto	Unità
D43PD002	IT028990164870	BOVINE	RENDENA	F	29/03/2008	10 anni	1	<input checked="" type="radio"/> S <input type="radio"/> N	NUMERO CAPI
D43PD002	IT028990164889	BOVINE	RENDENA	F	27/01/2009	10 anni	1	<input checked="" type="radio"/> S <input type="radio"/> N	NUMERO CAPI
D43PD002	IT028990164895	BOVINE	RENDENA	F	21/03/2009	10 anni	1	<input checked="" type="radio"/> S <input type="radio"/> N	NUMERO CAPI
D43PD002	IT028990172181	BOVINE	RENDENA	F	23/02/2009	10 anni	1	<input checked="" type="radio"/> S <input type="radio"/> N	NUMERO CAPI
D43PD002	IT028990200562	BOVINE	RENDENA	F	15/07/2009	9 anni	1	<input checked="" type="radio"/> S <input type="radio"/> N	NUMERO CAPI
D43PD002	IT028990200578	BOVINE	RENDENA	F	16/12/2009	9 anni	1	<input checked="" type="radio"/> S <input type="radio"/> N	NUMERO CAPI
D43PD002	IT028990200581	BOVINE	RENDENA	F	17/01/2010	9 anni	1	<input checked="" type="radio"/> S <input type="radio"/> N	NUMERO CAPI
D43PD002	IT028990200583	BOVINE	RENDENA	F	03/02/2010	9 anni	1	<input checked="" type="radio"/> S <input type="radio"/> N	NUMERO CAPI
D43PD002	IT028990230305	BOVINE	RENDENA	F	23/01/2011	8 anni	1	<input checked="" type="radio"/> S <input type="radio"/> N	NUMERO CAPI
D43PD002	IT028990230307	BOVINE	RENDENA	F	27/01/2011	8 anni	1	<input checked="" type="radio"/> S <input type="radio"/> N	NUMERO CAPI
D43PD002	IT028990230308	BOVINE	RENDENA	F	05/03/2011	8 anni	1	<input checked="" type="radio"/> S <input type="radio"/> N	NUMERO CAPI

Durante il controllo in loco dovrà essere riportata nella stampa del quadro CAPI SPECIFICI, il NUMERO DEI CAPI ACCERTATI (N) per ogni TIPOLOGIA CAPO, NON solo quelle oggetto di infrazione, e il numero delle UBA calcolate con apposito coefficiente.

Nel caso in cui si riscontri un numero di capi inferiore, anche in termini di UBA, sarà necessario barrare il numero capi accertati sulla stampa predisposta e riportare il numero corretto, anche nella relativa checklist come soggetti in infrazione. **ATTENZIONE:** vanno rilevati gli identificativi dei capi in infrazione, riportandoli nel campo note previsto in Checklist e nella relazione di controllo.

Nel caso in cui NON siano riscontrate infrazioni agli impegni dovrà essere riportata una unica dicitura "OK" (sottoscritta e datata dal tecnico incaricato del controllo). In quest'ultimo caso NON dovranno essere compilate nella checklist i capi oggetto di infrazione.

**NOTA BENE:** dovrà essere predisposta una checklist PER CIASCUNA SPECIE/RAZZA.

**Misura/Intervento 10.1.7 Pagamenti agroclimatico ambientali  
Biodiversità - Allevatori custodi**

**CUAA****BENEFICIARIO****DOMANDA (N.)**

MODELLO DOCUMENTO	CARTACEO (C)/ INFORMATICO (I)	OBBLIGATORIO	RISCONTRO DOCUMENTO*	FASCICOLATO (F), ACQUISITO (A), DATATO E SOTTOSCRITTO (DS)	NOTE
Domanda annuale	I		Domande/Applicativo		
Iscrizione LLGG o RRAA	C	x	Azienda		
Libro genealogico (LG)	I/C		Azienda		
Registro anagrafico (RA)	I/C		Azienda		
Comunicazione sostituzione capi	C	Ove previsto	Docway		
Registro di stalla/pascolo	I	x	BDN		
Passaporto animali	C	Ove previsto	Azienda		
Dichiarazione di provenienza e di destinazione degli animali (Modello IV, colore rosa)	C	Ove previsto	Azienda		
Certificato abbattimento	C	Ove necessario	Azienda		
Fatture acquisto capi	C	Ove necessario	Azienda		



**Misura/Intervento 10.1.7 Pagamenti agroclimatico ambientali  
Biodiversità - Allevatori custodi**

**CUAA****BENEFICIARIO****DOMANDA (N.)**

CODICE	IMPEGNI COMUNI									
RA	Rispetto delle condizioni di ammissibilità	SI	NO	NA	NC	RI	A	D	L	
RC013	Assenza di false prove e di omissioni per negligenza			--	--	--				
101702	Rispetto della numerosità minima di animali iscritti ai libri genealogici (LLGG) o registri anagrafici (RRAA)			--		--	--			
	<b>Capi oggetto di infrazione</b>	<b>Numero</b>								
1017XX	A. CAPI oggetto di impegno (N.)			--	--	--	--	--	--	
1017YY	B. CAPI oggetto di infrazione (N.)			--	--	--	--	--	--	
	<b>IMPEGNI SPECIFICI</b>									
<b>01</b>	<b>Prescrizioni specifiche</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>NA</b>	<b>NC</b>	<b>RI</b>	<b>A</b>	<b>D</b>	<b>L</b>	
101703	Rispetto delle eventuali prescrizioni tecniche dettate dai piani di selezione/conservazione previsti dai rispettivi libri genealogici e/o registri anagrafici			--			--		--	
	<b>Capi oggetto di infrazione</b>									
101704	A. CAPI oggetto di impegno (N.)		<b>N.</b>	--	--	--	--	--	--	
101705	B. CAPI oggetto di infrazione (N.)		<b>N.</b>	--	--	--	--	--	--	
101706	C. Percentuale CAPI oggetto di infrazione (B/A)*100 (%)		<b>%</b>	--	--	--	--	--	--	
<b>02</b>	<b>Conservazione *</b>	<b>SI</b>	<b>NO*</b>	<b>NA</b>	<b>NC</b>	<b>RI</b>	<b>A</b>	<b>D</b>	<b>L</b>	
101707 (RC009)	Mantenimento, per ogni anno di impegno, almeno del numero complessivo dei soggetti ammessi con la domanda di aiuto del primo anno (solo impegno specifico)			--			--			
101707B (RC009)	Mantenimento, per ogni anno di impegno, almeno del numero complessivo dei soggetti ammessi con la domanda di aiuto del primo anno (e contestuale rispetto CGO7 – CGO8 di condizionalità)			--			--			

\* Compilare la successiva TABELLA DETTAGLIO CAPI relativa all'Impegno: conservazione [101707]

**Misura/Intervento 10.1.7 Pagamenti agroclimatico ambientali  
Biodiversità - Allevatori custodi**

**CUAA****BENEFICIARIO****DOMANDA (N.)**

	IMPEGNI SPECIFICI	SI	NO	NA	NC	RI	A	D	L
<b>03</b>	<b>Sostituzioni</b>								
101718	Sostituzioni dei capi nei termini previsti**						--		--
	<b>Capi oggetto di infrazione</b>								
101715	A. CAPI oggetto di impegno (N.)		N.	--	--	--	--	--	--
101716	B. CAPI oggetto di infrazione (N.)		N.	--	--	--	--	--	--
101717	C. Percentuale CAPI oggetto di infrazione = (B/A)*100 (%)		%	--	--	--	--	--	--

**\*\* DA COMPILARE IN CASO DI INFRAZIONI IMPEGNO [03 – SOSTITUZIONI]:**

<b>RITARDO oltre 90 gg bando</b>	<b>101722</b>	<b>101723</b>	<b>101724</b>	<b>101707**</b>
101718 [Sostituzione]=NO	<input type="checkbox"/> Fino a 30 gg	<input type="checkbox"/> Da 30 a 60 gg	<input type="checkbox"/> Da 60 a 90 gg	<input type="checkbox"/> Oltre 90 gg

**\*\* Per ritardi superiori a 90 giorni oltre il termine di 90 giorni già fissato nel bando (quindi oltre 180 giorni a decorrere dall'evento), ovvero per sostituzioni non regolari (animali non iscritti agli stessi Libri/registri), la sostituzione si considera non eseguita e i relativi animali non vengono conteggiati negli animali accertati in relazione all'impegno CONSERVAZIONE (dove viene calcolata l'infrazione).**

**Misura/Intervento 10.1.7 Pagamenti agroclimatico ambientali  
 Biodiversità - Allevatori custodi  
 TABELLA DETTAGLIO CAPI: Impegno CONSERVAZIONE [101707A – 101707B]**

**CUAA  
 DOMANDA (N.)**

**BENEFICIARIO**

SPECIE	RAZZA	Coef. conversione	RICHIESTI (Elenco da domanda di aiuto)		IMPEGNATI (Elenco da Domanda di Pagamento)		ACCERTATI (Elenco da attestazione di iscrizione al Registro Anagrafico)		DETERMINATI (in sede di controllo in loco)		SOSTITUZIONI	
			(UBA)	identificativo	(UBA)	identificativo	(UBA)	identificativo	(UBA)	identificativo	(UBA)	identificativo

**Misura/Intervento 10.1.7 Pagamenti agroclimatico ambientali  
Biodiversità - Allevatori custodi**

**CUAA  
DOMANDA (N.)**

**BENEFICIARIO**

**NOTE: IN CASO DI INFRAZIONE, riportare nel seguente campo gli identificativi dei capi interessati**

## **SCHEDA CALCOLO RIDUZIONI/SANZIONI**

**Misura/Intervento 10.1.7 Pagamenti agro ambientali -  
Biodiversità - Allevatori e coltivatori custodi**

**CALCOLO RIDUZIONI/REVOCA**

**CUAA** **DOMANDA (N.)**  
**BENEFICIARIO**

GRUPPO		Conseguenza in caso di inadempienza	Importo a cui si applica la conseguenza
RA	Rispetto delle condizioni ammissibilità	Revoca	Operazione
01	Prescrizioni specifiche	Riduzione/ Revoca	Domanda annuale
02	Conservazione	Riduzione/Revoca	Domanda annuale/RAZZA
03	Sostituzioni	Riduzione/Revoca	Domanda annuale/RAZZA

<b>RA</b>	<b>Rispetto delle condizioni di ammissibilità</b>	
RE	Se (101702) = NO, allora 100% RIDUZIONE (REVOCA)	

01	Prescrizioni specifiche	LIVELLO	VALORE
	<b>Gravità (G)</b>		
GB01	-	BASSA	1
GM01	-	MEDIA	3
GA01	Se (101703) = NO	ALTA	5
	<b>Entità (E)</b>		
EB01	Se 101706 ≤ 10%	BASSA	1
EM01	Se 101706 > 10% E ≤ 20%	MEDIA	3
EA01	Se 101706 > 20%	ALTA	5
	<b>Durata (D)</b>		
DB01	-	BASSA	1
DM01	-	MEDIA	3
DA01	Se (101703) = NO	ALTA	5
	<b>(G + E + D) / 3 (punteggio medio)</b>		
<b>Classe</b>	<b>Punteggio medio</b>	<b>Riduzione</b>	<b>RI01</b>
I	Uguale o superiore a 1,00 e inferiore a 3,00	3%	
II	Uguale o superiore a 3,00 e inferiore a 5,00	5%	
III	Uguale o superiore a 5,00	10%	
RIP	<i>RIPETIZIONE (NO PUNTEGGIO MAX): RIDUZIONE RADDOPPIATA</i>	RI01 X 2=	
E	<i>RIPETIZIONE (PUNTEGGIO MAX): REVOCA ED ESCLUSIONE</i>	100,00%	

02	Conservazione	Riduzione	Valore
	<b>Differenza tra animali dichiarati e animali accertati</b>	<b>Calcolo riduzione %*</b>	<b>Valore riduzione</b>
	≤ 3 animali oppure ≤ 10% animali accertati	(n. animali dichiarati - n. animali accertati) / n. animali accertati * 100	
	> 3 animali E > 10% animali accertati E ≤ 20% animali accertati	(n. animali dichiarati - n. animali accertati) / n. animali accertati * 100	
	> 3 animali E > 20% animali accertati E ≤ 50% animali accertati	100% Non è concesso alcun aiuto per l'anno di domanda	
	> 3 animali E > 50% animali accertati	100% Non è concesso alcun aiuto per l'anno di domanda + Sanzione**	

\* Percentuale di riduzione applicabile all'importo spettante per l'anno di domanda.

\*\* Sanzione supplementare pari all'importo dell'aiuto corrispondente alla differenza tra n. animali dichiarati e n. animali determinati.

**ATTENZIONE:** nel caso di inadempienza di un impegno pertinente di condizionalità e contestualmente dell'impegno (101707B = NO) ad esso collegato secondo le tavole di concordanza del PSR, la percentuale di riduzione calcolata viene raddoppiata.

03	Sostituzioni	LIVELLO	VALORE
	<b>Gravità (G)</b>		
GB01		BASSA	1
GM01	-	MEDIA	3
GA01	Se (101718) = NO	ALTA	5
	<b>Entità (E)</b>		
EB01	Se 101717 ≤ 10%	BASSA	1
EM01	Se 101717 > 10% E ≤ 20%	MEDIA	3
EA01	Se 101717 > 20%	ALTA	5
	<b>Durata (D)</b>		
DB01	Se (101722) = NO	BASSA	1
DM01	Se (101723) = NO	MEDIA	3
DA01	Se (101724) = NO	ALTA	5
	<b>(G + E + D) / 3 (punteggio medio)</b>		
<b>Classe</b>	<b>Punteggio medio</b>	<b>Riduzione</b>	<b>RI03</b>
I	Uguale o superiore a 1,00 e inferiore a 3,00	3%	
II	Uguale o superiore a 3,00 e inferiore a 5,00	5%	
III	Uguale o superiore a 5,00	10%	
RIP	<b>RIPETIZIONE (NO PUNTEGGIO MAX): RIDUZIONE RADDOPPIATA</b>	RI03 X 2	
E	<b>RIPETIZIONE (PUNTEGGIO MAX): REVOCA ED ESCLUSIONE</b>	100%	

# **PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020**



## **Misura 11 “Agricoltura biologica”**

### **Sottomisura 11.1 “Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica”**

#### **Tipo intervento 11.1.1 “Pagamenti per la conversione in pratiche e metodi di agricoltura biologica”**

## **Manuale per i controlli amministrativi e in loco**



## INDICE

DOCUMENTAZIONE UTILE AI FINI DEL CONTROLLO.....	3
IMPEGNI COMUNI .....	7
Rispetto delle condizioni di ammissibilità (RA) .....	7
IMPEGNI SPECIFICI PER TIPO DI INTERVENTO.....	12
Notifica BOPV (00).....	12
Regime di conversione (MA).....	14
Fertilità del suolo (01).....	15
Lotta fitosanitaria (02) .....	18
Sementi e materiali di moltiplicazione (03) .....	20
Separazione (04) .....	22
Impegno pertinente di condizionalità: CGO10 (IP) .....	23
Rispetto di altri requisiti ai sensi del regolamento (UE) n. 2018/848 e delle norme nazionali in materia di agricoltura biologica (05 – Altri requisiti biologico).....	24
CHECKLIST.....	25
SCHEDA CALCOLO RIDUZIONI/SANZIONI .....	34

## DOCUMENTAZIONE UTILE AI FINI DEL CONTROLLO

AMBITI	MODELLO DOCUMENTO	TIPO DOCUMENTO: CARTACEO (C)/ INFORMATICO (I)	OBBLIGATORIO	RISCONTRO DOCUMENTO*	ATTIVITA: FASCICOLARE (F), ACQUISIRE COPIA (A), DATARE E SOTTOSCRIVERE (DS)
Dati	Domanda annuale	I		Domande/Istruttoria PSR	F
Dati	Domanda/e anni precedenti	I	Se necessario	Domande/Istruttoria PSR	F
Dati	Foto aeree SOI	I		SITIClient	F
Dati	Elenco particelle SOI	I		Istruttoria PSR/Info aggiuntive	F
Dati	Fascicolo aziendale	I		FASCICOLO	F
RM	Comunicazione nitrati	I	Ove previsto	Portale PIAVE	F
RM	Piano di utilizzazione agronomica	I	Ove previsto	Portale PIAVE	F
RM	Registro concimazioni	I	Ove previsto	Portale PIAVE	F
RM	Fatture acquisto fertilizzanti	C		Azienda	A - F
RM	Fatture contoterzista	C		Azienda	A - F
RM	Registro trattamenti	C	Ove previsto	Azienda	DS - A
RM	Fatture acquisto fitosanitari	C		Azienda	A - F
RM	Fatture acquisto effluenti	C	Ove previsto	Azienda	A - F
RM	Patentino fitosanitari	C		Azienda	A
Biologico	Notifica (prima o variazione) attività con metodo biologico	I		BOPV	F
Biologico	PAP	I		BOPV	F
Biologico	Registro Aziendale (Scheda materie prime, Scheda vendite, Scheda colturale)	C		Azienda	A -DS
Biologico	Piano di gestione/Relazione Tecnica	C		Azienda	A -DS
RM	Attestato di funzionalità dell'irroratrice	C		Azienda	A
Biologico	Deroga per l'utilizzo di sementi o materiale di moltiplicazione vegetativa non biologici	I	Ove rilasciata		
Biologico	Fatture acquisto materiali di propagazione	I		Azienda	A
Biologico	Autorizzazione ODC per l'utilizzo di fertilizzanti NON biologici/Dichiarazione del produttore del fertilizzante attestante la non provenienza da allevamenti industriali	C	Ove previsto (solo per gli effluenti di allevamento (e relativi digestati) provenienti da allevamenti non biologici)	Azienda	A
Biologico	Autorizzazione ODC per l'utilizzo di materiale di propagazione di produzione aziendale	C		Azienda	A
Biologico	Autorizzazione deroga RAME	C		Docway	F

**\* Riscontro documento**

**DOMANDA:**

[www.avepa.it/applicativi](http://www.avepa.it/applicativi)>inserire LOGIN e PASSWORD>selezionare ENTE>selezionare dal menù Istruttoria PSR>Istruttoria PSR>Gestione pratiche>Ricerca globale>inserire Numero domanda (singola)>Dettaglio>Stampa

**FOTO AEREE:**

[www.avepa.it/applicativi](http://www.avepa.it/applicativi)>inserire LOGIN e PASSWORD>selezionare ENTE>selezionare dal menù Fascicolo>inserire CUAA o denominazione azienda>selezionare CONSISTENZA>cliccare su una particella>lanciare SITIClient

**PORTALE PIAVE:**

<https://piave.regione.veneto.it/caspiave/login>>AVEPA (=SI)  
<http://www.piave.veneto.it/web/operatori/descrizioni-servizi>>selezionare servizio interessato


**COMUNICAZIONI**

<https://piave.regione.veneto.it/caspiave/login?service=http%3A%2F%2Fweb1.regione.veneto.it%2FUtAgrEAWeb%2Fjsp%2Fload.jsp>>inserire CUAA o ragione sociale>CERCA>Selezionare la comunicazione (più recente) cliccando sulla RAGIONE SOCIALE>Domanda stampabile (PDF)

**PUA**

(...) > selezionare PUA>PUA stampabile (PDF)

**REGISTRO CONCIMAZIONI:**

<http://www.piave.veneto.it/web/operatori/descrizioni-servizi>>Servizi OnLine della Regione>Registro delle concimazioni>inserire CUAA o ragione sociale>CERCA> Visualizza dettaglio>seleziona anno>Stampa registro

**BOPV:**

[http://login.avepa.it/mainapp/commons/intro\\_sso.icust](http://login.avepa.it/mainapp/commons/intro_sso.icust)

**Elenco fertilizzanti ammessi**

<https://www.sian.it/vismiko/jsp/indexConsultazione.do>

ID_MISURA	COD_INTERVENTO	DES_INTERVENTO
M11110	BCCS	conversione agricoltura biologica - colture orticole in serra
M11110	BCF	conversione agricoltura biologica - fruttiferi
M11110	BCO	conversione agricoltura biologica - orticole
M11110	BCP	conversione agricoltura biologica - pascolo
M11110	BCPS	conversione agricoltura biologica - prato stabile
M11110	BCS	conversione agricoltura biologica - seminativi
M11110	BCSF	conversione agricoltura biologica - seminativi foraggeri
M11110	BCV	conversione agricoltura biologica - vite
M11210	BMCS	mantenimento agricoltura biologica - colture orticole in serra
M11210	BMF	mantenimento agricoltura biologica - fruttiferi
M11210	BMO	mantenimento agricoltura biologica - orticole
M11210	BMP	mantenimento agricoltura biologica - pascolo
M11210	BMPS	mantenimento agricoltura biologica - prato stabile
M11210	BMS	mantenimento agricoltura biologica - seminativi
M11210	BMSF	mantenimento agricoltura biologica - seminativi foraggeri
M11210	BMV	mantenimento agricoltura biologica - vite

**GLOSSARIO:****SI:** impegno rispettato**NO:** impegno non rispettato**NA:** impegno non applicabile (da compilare solo nei casi previsti)**NC:** impegno non controllabile (da compilare solo nei casi previsti)**RI:** RIPETIZIONE, la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti ovvero impegno non rispettato (= NO) e corrispondente impegno non rispettato anche nella precedente programmazione**SO:** SOSPENSIONE, ovvero impegno non rispettato (= NO) per il quale è concessa una seconda verifica per accertare se l'inadempienza è stata sanata**A:** controllo amministrativo (100% delle domande)**D:** controllo documentale (ove previsto), da attuarsi anche sulla documentazione presente in azienda**L:** controllo in loco**NOTA per il lettore:** all'interno dei successivi riquadri sono riportati, in corsivo, i criteri e gli impegni come previsti nel bando. In corrispondenza di ciascuna sezione vengono descritti i controlli da eseguire (modalità e competenze).

**RIEPILOGO BANDI DI ATTIVAZIONE del TI 11.1.1:**

- DGR 440/2015 (durata impegni obbligatori: 5 anni; dal 4° passaggio al TI 11.1.2)
- DGR 435/2017 (durata impegni obbligatori: 5 anni; dal 4° passaggio al TI 11.1.2)
- DGR 218/2022 (durata impegni obbligatori: 3 anni)

**ATTENZIONE:** dall'anno di campagna 2022 tutti i controlli dell'intervento M11.1.1 (compresi quelli relativi a RMFER e RMFIT) dovranno essere attuati con l'utilizzo dell'App Mobile, ovvero con l'uso di strumenti informatici (tablet).

Salvo casi particolari, definiti nell'allegato PARTE GENERALE, NON è possibile l'impiego di checklist su supporto cartaceo!!!

In caso di rilievo RIPETIZIONI, tracciare l'informazione nel campo NOTE dell'infrazione stessa.

## IMPEGNI COMUNI

### **Rispetto delle condizioni di ammissibilità (RA)**

Durante il controllo in loco il beneficiario deve dimostrare il mantenimento dei requisiti e il rispetto delle condizioni di ammissibilità indicate nella scheda misura del PSR, sottoscritti al momento della presentazione della domanda.

In caso di accertamento in loco della perdita dei requisiti (salvo causa di forza maggiore o circostanza eccezionale tempestivamente comunicate) o di mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità, il sostegno deve essere revocato.

**DOMANDE DI PAGAMENTO:** L'incaricato del controllo deve verificare i requisiti ammissibilità ma nella scheda calcolo riduzioni non dovranno essere riportate perché non hanno alcun effetto sanzionatorio secondo quanto previsto dagli indirizzi procedurali.

**DOMANDE DI AIUTO:** L'incaricato del controllo deve verificare i requisiti ammissibilità e riportarli nella scheda calcolo riduzioni perché hanno effetto sanzionatorio (REVOCA) secondo quanto previsto dagli indirizzi procedurali.

<b>RC013 Assenza di false prove e di omissioni per negligenza</b>
---

*Si veda parte generale*

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**

Qualora si accerti che il beneficiario ha presentato prove false per ricevere il sostegno oppure ha omesso per negligenza di fornire le necessarie informazioni, il sostegno deve essere rifiutato o revocato integralmente. Il beneficiario dovrà anche essere escluso dalla stessa misura o tipologia di operazione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo.

Eventuali errori palesi commessi in buona fede devono essere trattati ai sensi dell'articolo 4 del regolamento (UE) n. 809/2014 che prevede la possibilità di provi rimedio senza conseguenze per il beneficiario.

**SI:** risultano assenti false prove o omissioni di informazioni da parte dell'azienda

**NO:** l'azienda ha presentato false prove e/o ha omesso per negligenza di fornire le necessarie informazioni, al fine di ottenere il sostegno.

**GENERA RIDUZIONE/REVOCA DELL'AIUTO!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto

**RI:** non previsto

**In caso di infrazione: precisare nel campo note gli elementi e i documenti che hanno evidenziato l'irregolarità.**

<b>RC005 Presenza colture ammissibili</b>
---

*Si veda parte generale*

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**

**IMPORTANTE:** La presente verifica va effettuata sempre, indipendentemente dalla tipologia di domanda (aiuto o pagamento). Per le modalità di esecuzione e di registrazione dell'esito si veda la PARTE GENERALE.

Documentazione utile ai fini del controllo:

- Domanda annuale
- Domanda/e anni precedenti, se necessario

- Elenco particelle SOI (superficie oggetto di impegno)
- Foto aeree SOI

**L:** L'incaricato del controllo verifica che la superficie oggetto di impegno, per ciascun gruppo colturale dichiarato in domanda, risulti coerente in termini di colture e di superficie con quanto realizzato effettivamente dall'azienda. Sulla superficie aziendale devono essere presenti le colture richieste nel quadro utilizzi, in alternativa dovranno essere presenti colture compatibili con la misura (riferimento matrice prodotti intervento – anno campagna).

Si configura infrazione (sovra-dichiarazione) qualora la superficie dichiarata per il gruppo di colture risulti superiore alla superficie determinata con i controlli in loco.

**Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.**

**SI:** l'azienda ha realizzato, in termini di colture e di superficie, gli impegni dichiarati in domanda per ciascun gruppo colturale.

**NO:** l'azienda NON ha realizzato, in termini di colture e/o di superficie, gli impegni dichiarati in domanda per ciascun gruppo colturale.

**GENERA RIDUZIONE DELL'AIUTO!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto

**RI:** non previsto

**NOTA BENE:** Se le colture riscontrate in loco sono diverse da quelle dichiarate E NON compatibili per la misura, a livello di gruppo colturale (seminativi, orticole, orticole in serra, vite, fruttiferi, prato stabile, pascolo) si deve rilevare infrazione per SOVRADICHIARAZIONE.

**RC014 Attività agricola**

**RC015 Attività minima**

*Si veda parte generale*

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**

**IMPORTANTE:** La presente verifica va effettuata sempre, indipendentemente dalla tipologia di domanda (aiuto o pagamento). Per le modalità di esecuzione e di registrazione dell'esito si veda la PARTE GENERALE.

Documentazione utile ai fini del controllo:

- Domanda annuale
- Domanda/e anni precedenti, se necessario
- Elenco particelle SOI (superficie oggetto di impegno)
- Foto aeree SOI
- Documentazione aziendale probante l'attività agricola/minima (fatture, ecc.)

**L:** L'incaricato del controllo verifica che la superficie oggetto di impegno, per ciascun gruppo colturale dichiarato in domanda, risulti coerente in termini di colture e di superficie con quanto realizzato effettivamente dall'azienda. Sulla superficie aziendale devono essere presenti le colture richieste nel quadro utilizzi, in alternativa dovranno essere presenti colture compatibili con la misura (riferimento matrice prodotti intervento – anno campagna).

Si configura infrazione qualora sulla superficie dichiarata per il gruppo di colture risulti non essere stata svolta attività agricola (RC014) o attività minima nel caso di superfici agricole mantenute

naturalmente in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione (RC015).

**Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.**

**SI:** l'azienda ha realizzato, in termini di colture e di superficie, gli impegni dichiarati in domanda per ciascun gruppo colturale.

**NO:** l'azienda NON ha realizzato, in termini di colture e/o di superficie, gli impegni dichiarati in domanda per ciascun gruppo colturale.

**GENERA REVOCA<sup>1</sup> DELL'AUTO!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto

**RI:** non previsto

**In caso di infrazione di RC005, RC014, RC015:** nella check list vanno riportati i valori riepilogativi "superficie oggetto di infrazione" e "superficie oggetto di impegno".

	Superficie oggetto di infrazione		
111127	A. SOI oggetto di impegno (HA)		ha
111128	B. SOI oggetto di infrazione (HA)		ha

#### **111101 Rispetto SOI minima**

*La Superficie oggetto di impegno deve essere pari almeno a 1 ha della SAU*

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**

Documentazione utile ai fini del controllo:

- Domanda annuale
- Domanda/e anni precedenti, se necessario
- Elenco particelle SOI (superficie oggetto di impegno)
- Foto aeree SOI

**L:** L'incaricato del controllo verifica il rispetto della superficie **minima** oggetto d'impegno che deve essere almeno 1 ha per l'intera domanda. Sulla superficie aziendale devono essere presenti le colture richieste nel quadro utilizzi, in alternativa dovranno essere presenti colture compatibili con la misura (riferimento matrice prodotti intervento – anno campagna).

**Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.**

**SI:** l'azienda ha attuato l'intervento rispettando la SOI minima.

**NO:** l'azienda ha attuato l'intervento NON rispettando la SOI minima.

**GENERA REVOCA DELL'AUTO!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto

**RI:** non previsto

<sup>1</sup> Revoca dell'aiuto (Art. 35 del reg. UE n. 640/2014) da applicare all'importo ammissibile all'aiuto per le superfici oggetto di inadempienza per l'anno di domanda (DGR 992/2016 e s.m.i.).



**111102 Riscontro intera UTE assoggetta al metodo biologico**

*L'azienda deve essere assoggettata al metodo biologico su tutta la SAU dell'UTE.*

*L'intervento sostiene l'impegno di conversione all'agricoltura biologica, ossia la transizione iniziale dall'agricoltura convenzionale alle modalità agronomiche definite a norma del regolamento (UE) n. 2018/848<sup>2</sup>*

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**

Documentazione utile ai fini del controllo:

- Notifica metodo biologico (prima notifica o notifica di variazione)
- Fascicolo aziendale

**d(informatico):** tale controllo dovrà essere svolto con l'uso di strumenti **informatici** verificando i dati disponibili in fascicolo aziendale confrontandoli con quanto presente nell'applicativo di gestione delle notifiche di attività biologica (BOPV) (ultima notifica recante uno stato valido presente a sistema) alla data del preavviso, ovvero nel caso in cui non venga fatto il preavviso, alla data del controllo.

**SI:** dal confronto tra la documentazione verificata, ne deriva che l'azienda ha assoggettato l'intera SAU dell'UTE al metodo biologico

**NO:** dal confronto tra la documentazione verificata, ne deriva che l'azienda NON ha assoggettato l'intera SAU dell'UTE al metodo biologico

**GENERA REVOCA DELL'AIUTO!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto

**RI:** non previsto

	<b>Superficie oggetto di infrazione</b>		
111127	A. SOI oggetto di impegno (HA)		<b>ha</b>
111128	B. SOI oggetto di infrazione (HA)		<b>ha</b>

**111103 Colture foraggere**

*Sono ammesse le colture foraggere<sup>3</sup>, nel limite del 30% della SAU, e comunque non oltre 5 ettari. Superfici superiori sono ammesse a pagamento solo se utilizzate nella medesima azienda agricola per l'alimentazione di animali erbivori allevati secondo i metodi della produzione biologica, con il vincolo del rapporto di almeno 1 UBA/HA.*

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**

**A:** tale controllo dovrà essere svolto con l'uso di strumenti **informatici** verificando i dati disponibili in domanda ed in fascicolo aziendale, confrontandoli con quanto presente nell'applicativo di gestione delle notifiche di attività biologica (BOPV) (esempio: dati presenti nell'ultima notifica valida alla quale

<sup>2</sup> Regolamento (UE) 2018/848 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio.

<sup>3</sup> Con il termine colture foraggere, ai fini del rispetto del presente vincolo, sono compresi i prati stabili e i pascoli permanenti, nonché l'erba medica, le superfici a prato non stabile e tutti gli erbai compreso il silomais. L'operatore zootecnico biologico deve condurre un allevamento bovino o ovicaprino o equino identificato da un codice rilasciato dall'ASL della Regione Veneto.

## Allegato H



corrisponda un documento giustificativo in corso di validità).

La verifica è effettuata in fase di istruttoria di pagamento annuale dalla sede centrale.

## IMPEGNI SPECIFICI PER TIPO DI INTERVENTO

### Notifica BOPV (00)

**111104A** Notificata la produzione con metodo biologico e presentata prima dell'immissione nel mercato dei relativi prodotti etichettati

Oppure, in alternativa:

**111104B** Notificata la produzione con metodo biologico e allineata alla realtà aziendale

*Il beneficiario ha l'obbligo di notificare l'attività assoggettata al metodo di produzione biologico all'Autorità competente (con la notifica di variazione eventuale) tramite il sistema informatizzato BOPV, ai sensi dell'articolo 34, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 2018/848<sup>4</sup>.*

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**

Documentazione utile ai fini del controllo:

- Domanda annuale
- Notifica metodo biologico (prima notifica o notifica di variazione)
- PAP VEG anno in corso
- Fascicolo aziendale/piano colturale

**D:** il controllo deve essere effettuato confrontando i dati disponibili in domanda in fascicolo aziendale (piano colturale) e nell'applicativo di gestione delle notifiche di attività biologica (BOPV) (ultima notifica recante uno stato valido presente a sistema) alla data del preavviso, ovvero, nel caso in cui non venga fatto il preavviso, alla data del controllo.

**L:** il controllo deve verificare che sulle superfici aziendali sia presente la coltura indicata in notifica (MACROUSI) con riferimento alla SOI

**Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.**

**SI:** dal confronto tra la documentazione presente e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda possiede la prima notifica di produzione ovvero la notifica di variazione "allineate" alla realtà aziendale con riferimento alla SOI e la notifica risulta presentata prima dell'immissione nel mercato dei prodotti biologici

**NO:** dal confronto tra la documentazione presente e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda NON possiede la notifica di produzione ovvero NON risulta allineata alla realtà aziendale con riferimento alla SOI (111104B= NO) oppure l'azienda NON ha presentato la notifica di variazione prima dell'immissione nel mercato dei relativi prodotti etichettati (111104A= NO)

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** dal confronto tra la documentazione presente e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda possiede la prima notifica di produzione ovvero la notifica di variazione non "allineata" alla realtà aziendale per superfici diverse dalla SOI

**NC:** non previsto

**RI:** non previsto

<sup>4</sup> Regolamento (UE) 2018/848 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio.

In caso di infrazione compilare la tabella “Superficie oggetto di infrazione”:

	<b>Superficie oggetto di infrazione</b>		
111122	A. SOI oggetto di impegno (HA)		<b>ha</b>
111123	B. SOI oggetto di infrazione (HA)		<b>ha</b>
111124	C. Percentuale SOI oggetto di infrazione (B/A)*100 (%)		<b>%</b>

## **Regime di conversione (MA)**

**111105 Mantenere l'adesione al regime di agricoltura biologica**

*Mantenere l'adesione al regime di agricoltura biologica per 3 anni*

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**

**A:** tale controllo dovrà essere svolto con l'uso di strumenti **informatici** verificando i dati disponibili in domanda ed in fascicolo aziendale, confrontandoli con quanto presente nell'applicativo di gestione delle notifiche di attività biologica (BOPV).

**La verifica viene attuata in fase di istruttoria di pagamento e non sarà oggetto di verifica in loco.**

## **Fertilità del suolo (01)**

### **111106 Mantenimento della fertilità del suolo: rotazione pluriennale**

*La fertilità del suolo deve essere mantenuta mediante la rotazione pluriennale delle colture*

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**

Documentazione utile ai fini del controllo:

- domanda annuale
- domanda/e anni precedenti
- notifiche
- PAP/piano colturale

Nel rispetto dei principi agronomici (...), la fertilità del suolo e la prevenzione delle malattie è mantenuta mediante il succedersi nel tempo della coltivazione di specie vegetali differenti sullo stesso appezzamento.

In caso di colture seminatrici, orticole non specializzate e specializzate, sia in pieno campo che in ambiente protetto, la medesima specie è coltivata sulla stessa superficie solo dopo l'avvicinarsi di almeno due cicli di colture principali di specie differenti, uno dei quali destinato a leguminosa, coltura da sovescio o maggese. Quest'ultimo con una permanenza sul terreno non inferiore a 6 mesi.

In deroga:

- a. i cereali autunno-vernini (ad esempio: frumento tenero e duro, orzo, avena, segale, triticale, farro ecc.) e il pomodoro in ambiente protetto possono succedere a loro stessi per un massimo di due cicli colturali, che devono essere seguiti da almeno due cicli di colture principali di specie differenti, uno dei quali destinato a leguminosa, coltura da sovescio o maggese. Quest'ultimo con una permanenza sul terreno non inferiore a 6 mesi
- b. il riso può succedere a sé stesso per un massimo di tre cicli seguiti almeno da due cicli di colture principali di specie differenti, uno dei quali destinato a leguminosa;
- c. gli ortaggi a foglia a ciclo breve possono succedere a loro stessi al massimo per tre cicli consecutivi. Successivamente ai tre cicli segue almeno una coltura da radice/tubero oppure una coltura da sovescio;
- d. le colture da taglio non succedono a sé stesse. A fine ciclo colturale, della durata massima di sei mesi, la coltura da taglio è interrata e seguita da almeno una coltura da radice/tubero oppure da un sovescio.

In tutti i casi previsti, la coltura da sovescio è considerata coltura principale quando prevede la coltivazione di una leguminosa, in purezza o in miscuglio, che permane sul terreno fino alla fase fenologica di inizio fioritura prima di essere sovesciata, e comunque occorre garantire un periodo minimo di 90 giorni tra la semina della coltura da sovescio e la semina della coltura principale successiva.

Tutte le valutazioni di conformità delle sequenze colturali devono essere svolte tenendo conto dell'intero avvicendamento; le sequenze colturali che prevedono la presenza di una coltura erbacea poliennale, ad es. erba medica, sono ammissibili.

Tali indicazioni non si applicano alle coltivazioni legnose da frutto.

**D:** la verifica della rotazione delle colture va attuata dal primo anno di presentazione della domanda per tutti i successivi anni di impegno, confrontando la documentazione presente per verificare le diverse rotazioni attuate.

**Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.**

**SI:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha attuato la rotazione pluriennale delle colture

**NO:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda NON ha attuato la rotazione pluriennale delle colture

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** la SOI è occupata esclusivamente dai seguenti gruppi colture: fruttiferi, vite, prati stabili, pascoli

**NC:** sulla SOI NON è verificabile l'effettiva ubicazione delle colture dichiarate nel medesimo appezzamento

#### **111126 Mantenimento della fertilità del suolo: concimazioni**

*La fertilità del suolo deve essere mantenuta mediante la concimazione con concime naturale di origine animale o con materia organica, preferibilmente compostati, di produzione biologica.*

*L'uso di concimi e ammendanti è ammesso solo se tali prodotti sono stati autorizzati per l'impiego nella produzione biologica.*

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**

Per i concimi ed ammendanti il riferimento legislativo nazionale è rappresentato dall'allegato 13, parte seconda, tabella 1 «Elenco dei fertilizzanti idonei all'uso in agricoltura biologica», del decreto legislativo n. 75/2010.

Possono essere utilizzati in agricoltura biologica, se accompagnati da apposita dichiarazione, rilasciata dal fornitore, attestante che la produzione degli stessi non sia avvenuta in allevamenti industriali, i seguenti prodotti:

- a. letame;
- b. letame essiccato e pollina;
- c. effluenti di allevamento compostati compresi pollina e stallatico compostato;
- d. effluenti liquidi di allevamento;
- e. digestati da biogas contenenti sottoprodotti di origine animale o digestati con materiale di origine vegetale o animale di cui all'allegato I del regolamento n. 889/2008.

Il termine «allevamento industriale» a cui si fa riferimento nella colonna «descrizione, requisiti di composizione, condizione per l'uso» dell'allegato I del regolamento (CE) n. 889/08, si riferisce ad un allevamento in cui si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

- a. gli animali siano tenuti in assenza di luce naturale o in condizioni di illuminazione controllata artificialmente per tutta la durata del loro ciclo di allevamento;
- b. gli animali siano permanentemente legati o stabulati su pavimentazione esclusivamente grigliata o, in ogni caso, durante tutta la durata del loro ciclo di allevamento non dispongano di una zona di riposo dotata di lettiera vegetale.

Documentazione utile ai fini del controllo:

- scheda colturale
- fatture acquisto fertilizzanti
- eventuale dichiarazione fornitore attestante origine materiali
- registro dei fertilizzanti per l'agricoltura biologica (elenco disponibile in SIAN <https://www.sian.it/vismiko/jsp/indexConsultazione.do>)

**D:** tale controllo dovrà essere svolto verificando la scheda colturale e altra documentazione presente (esempio fatture e documenti di trasporto relativi all'acquisto), al fine di accertare se l'azienda ha attuato fertilizzazioni e se i prodotti impiegati sono tra quelli ammessi in agricoltura biologica.

**SI:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha attuato le concimazioni nel rispetto di quanto previsto

**NO:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha attuato le concimazioni NON rispettando quanto previsto

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda NON ha utilizzato fertilizzanti sulla SOI

**NC:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda e il controllo in loco NON è possibile verificare l'utilizzo di fertilizzanti perché si sono riscontrati i seguenti casi (da riportare nel campo note):

- assenza imballaggio del prodotto;
- presenza fatture con nome commerciale che non consentono di risalire alle matrici dei prodotti.

**NOTA BENE: Con riferimento ad entrambe le verifiche (rotazione e concimazioni), riportare l'eventuale superficie oggetto di infrazione (Nota bene: nel caso di infrazione sulla medesima superficie per entrambi gli impegni, andrà riportata quella più ampia) e lo strumento impiegato.**

**RI:** la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti ovvero dal confronto con gli esiti dei controlli degli anni precedenti ne deriva che l'azienda NON ha rispettato gli impegni previsti dalla precedente programmazione: *“La fertilità del suolo deve essere mantenuta prioritariamente attraverso la coltivazione di leguminose e l'incorporazione di letame o altro materiale organico proveniente da aziende biologiche. L'integrazione con altri concimi organici o minerali è consentita ai sensi dell'articolo 16 del Reg. CE 834/2007, dell'articolo 3 e Allegato I del Reg. CE 889/2008 e s.m.i.”*

**GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!!!**

	Superficie oggetto di infrazione		
111107	A. SOI oggetto di impegno (HA)		ha
111108	B. SOI oggetto di infrazione (HA)		ha
111109	C. Percentuale SOI oggetto di infrazione (B/A)*100 (%)		%



## Lotta fitosanitaria (02)

**111110A Attuazione della lotta contro parassiti, malattie e piante infestanti attraverso metodi indiretti, mezzi fisici e ricorso alla lotta biologica (solo impegni specifici)**

Oppure, in alternativa:

**111110B Attuazione della lotta contro parassiti, malattie e piante infestanti attraverso metodi indiretti, mezzi fisici e ricorso alla lotta biologica (e contestuale rispetto CGO10 di condizionalità)**

*La lotta contro i parassiti, le malattie e le piante infestanti, deve essere attuata principalmente attraverso metodi indiretti (per esempio la scelta di varietà resistenti, rotazioni colturali, ecc.), mezzi fisici (per esempio eliminazione meccanica delle malerbe) ed il ricorso alla lotta biologica. L'adozione di antiparassitari è permessa nei limiti stabiliti dal regolamento (CE) n. 2018/848<sup>5</sup> e dal regolamento n. 889/2008, articolo 3 e Allegato II), in caso di determinazione di grave rischio per una coltura.*

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**

Documentazione utile ai fini del controllo:

- scheda colturale
- fatture acquisto fitosanitari
- registro trattamenti

**D:** tale controllo dovrà essere svolto verificando la scheda colturale e altra documentazione presente (esempio fatture e documenti relativi all'acquisto) al fine di accertare che il prodotto impiegato è ammesso in agricoltura biologica.

**NOTA BENE: il rispetto delle prescrizioni in etichetta è oggetto di verifica nell'ambito della condizionalità.**

**L:** la verifica prevede il confronto e la congruenza con quanto dichiarato nella documentazione presente e la realtà aziendale.

**Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.**

**SI:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha effettuato la lotta fitosanitaria nel rispetto delle modalità previste

**NO:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha effettuato la lotta fitosanitaria NON rispettando le modalità previste

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**ATTENZIONE:** nel caso di inadempienza di un impegno pertinente di condizionalità e contestualmente dell'impegno (111110B = NO) ad esso collegato secondo le tavole di concordanza del PSR, la percentuale di riduzione calcolata viene raddoppiata.

**NA:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda NON ha utilizzato fitosanitari sulla SOI; **oppure** NA va utilizzato nel caso alternativo tra le due voci (se 111110 A = SI/NO, allora 111110 B = NA, e viceversa)

**NC:** non previsto

**RI:** la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti ovvero dal confronto con gli esiti dei controlli degli anni precedenti ne deriva che l'azienda NON ha rispettato gli impegni

<sup>5</sup> Regolamento (UE) 2018/848 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio.

previsti dalla precedente programmazione: “La lotta contro i parassiti, le malattie e le piante infestanti, deve essere attuata principalmente attraverso metodi indiretti (per es. scelta di varietà resistenti, rotazioni colturali, etc.), mezzi fisici (per es. eliminazione meccanica delle malerbe,) ed il ricorso alla lotta biologica. L'adozione di antiparassitari è permessa ai sensi dell'articolo 16 del Reg. CE 834/2007, dell'articolo 5 e Allegato II del Reg. CE 889/2008 e s.m.i..”

**GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!!!**

In caso di infrazione, va sempre compilata la tabella “superficie oggetto di infrazione”:

	<b>Superficie oggetto di infrazione</b>		
111111	A. SOI oggetto di impegno (HA)		<b>ha</b>
111112	B. SOI oggetto di infrazione (HA)		<b>ha</b>
111113	C. Percentuale SOI oggetto di infrazione (B/A)*100 (%)		<b>%</b>

**NOTA BENE**

Le due voci di controllo sopra descritte, **111110A e 111110B, sono tra di loro alternative.**

L'impegno 111110 è unico, tuttavia è stato "suddiviso" nelle due fattispecie A e B al fine di permettere la tracciatura della situazione rilevata per individuare l'applicazione o meno del raddoppio della percentuale di riduzione nel caso di contestuale infrazione dell'impegno pertinente di condizionalità (in questo caso il CGO10).

Esempi pratici di compilazione:

Azienda a controllo solo per impegni specifici PSR:

Se l'impegno 111110 risulta rispettato, va indicato SI nella voce 111110A e indicato NA sulla voce 111110B.

Se l'impegno 111110 non risulta rispettato, va indicato NO nella voce 111110A e indicato NA sulla voce 111110B.

Azienda a controllo sia per impegni specifici che per condizionalità:

Se l'impegno 111110 e anche il CGO 10 risultano rispettati, va indicato NA nella voce 111110A e indicato SI sulla voce 111110B.

Se l'impegno 111110 e contestualmente anche CGO 10 non risultano rispettati, va indicato NA nella voce 111110A e indicato NO nella voce 111110B.

## Sementi e materiali di moltiplicazione (03)

### 111114 Utilizzo di sementi e materiali di moltiplicazione prodotti con metodi biologici

*Le sementi e i materiali di moltiplicazione devono risultare prodotti con metodi biologici fatte salve eventuali deroghe nel rispetto di quanto previsto dal regolamento (CE) n. 889/2008, articolo 45, titolo II, capo 7.*

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**

Le sementi comprendono le sementi propriamente dette e i tuberi-seme di patata, mentre il materiale di moltiplicazione vegetativa comprende molte tipologie di materiale vegetale.

Con il DM 15130/2017 è stata istituita una banca dati informatizzata "BDS" per l'inserimento e la verifica della disponibilità commerciale di sementi e di materiale di moltiplicazione vegetativa ottenuti con metodo biologico. Il DM disciplina altresì il rilascio della deroga per l'impiego di sementi e di materiale di moltiplicazione vegetativa non ottenuti con il metodo di produzione biologico, nonché l'attività di verifica svolta dagli Organismi di controllo. La BDS è gestita dal Ministero attraverso i servizi resi disponibili dal SIB e prevede la consultazione della disponibilità di sementi e di altro materiale di moltiplicazione vegetativa attraverso tre liste di appartenenza: rossa, gialla e verde in base alla disponibilità sul mercato.

La BDS consente all'operatore di ottenere il rilascio della deroga per l'utilizzo di sementi o materiale di moltiplicazione vegetativa non biologici nei casi previsti. La deroga viene automaticamente comunicata all'Organismo di controllo per le successive verifiche. Il ricorso alla deroga da parte dell'operatore viene quindi comunicato anche alle Regioni attraverso apposita funzionalità della BDS attivata dall'Organismo di controllo.

**D:** tale controllo dovrà essere svolto verificando l'eventuale segnalazione dell'Organismo di controllo in merito alla regolarità della deroga per l'utilizzo di sementi o altro materiale di moltiplicazione vegetativa non biologici.

**Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.**

**SI:** dal confronto tra la documentazione acquisita, ne deriva che l'azienda ha utilizzato sementi e materiali di propagazione derivanti da metodi biologici/che l'azienda ha ottenuto il rilascio di regolare deroga per l'utilizzo di sementi o materiale di moltiplicazione vegetativa non biologici sussistendo le condizioni previste;

**NO:** dal confronto tra la documentazione acquisita e le informazioni reperite in SIB, ne deriva che l'azienda ha utilizzato sementi e materiali di propagazione NON derivanti da metodi biologici, in assenza di deroga o con deroga giudicata non regolare.

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** dal confronto tra la documentazione acquisita il controllo in loco, ne deriva che l'azienda NON ha utilizzato sementi e materiali di moltiplicazione

**NC:** non previsto

**RI:** la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti ovvero dal confronto con gli esiti dei controlli degli anni precedenti ne deriva che l'azienda NON ha rispettato gli impegni previsti dalla precedente programmazione: *"Le sementi e i materiali di propagazione devono essere prodotti con metodi biologici fatte salve eventuali deroghe nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 45, e dal Titolo II, Capo 7 del Reg. CE 889/2008 e s.m.i."*

**GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!!!**

	<b>Superficie oggetto di infrazione</b>		
111115	A. SOI oggetto di impegno (HA)		<b>ha</b>
111116	B. SOI oggetto di infrazione (HA)		<b>ha</b>
111117	C. Percentuale SOI oggetto di infrazione (B/A)*100 (%)		<b>%</b>

## Separazione (04)

**111118 Mantenere una separazione tra le produzioni in conversione e le eventuali produzioni biologiche**

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**

**L:** nel caso di stoccaggio e conservazione delle produzioni, la verifica prevede il riscontro dell'effettiva separazione.

**SI:** dal controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha attuato una separazione delle produzioni

**NO:** dal controllo in loco, ne deriva che l'azienda NON ha attuato una separazione delle produzioni  
**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** l'azienda non effettua stoccaggio e conservazione ovvero l'azienda è interamente in conversione o interamente biologica

**NC:** non è possibile verificare la separazione

**RI:** la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti

**GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!!!**

	<b>Superficie oggetto di infrazione</b>		
111119	A. SOI oggetto di impegno (HA)		<b>ha</b>
111120	B. SOI oggetto di infrazione (HA)		<b>ha</b>
111121	C. Percentuale SOI oggetto di infrazione (B/A)*100 (%)		<b>%</b>

### **Impegno pertinente di condizionalità: CGO10 (IP)**

*Nel caso di inadempienza di un impegno pertinente di condizionalità e contestualmente dell'impegno (previsto per il tipo di intervento) ad esso collegato secondo le tavole di concordanza del PSR, la percentuale di riduzione calcolata viene raddoppiata.*

*La ripetizione di questo tipo di inadempienza (impegno del tipo di intervento e impegno pertinente di condizionalità collegato) determina la revoca dell'aiuto (relativo al tipo di intervento per l'anno di accertamento) e l'esclusione dal tipo di intervento per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo.*

**ATTENZIONE:** *il CGO10 "Impiego di prodotti fitosanitari" riguarda i divieti e gli impegni previsti nel caso di utilizzo di prodotti fitosanitari ed è connesso all'impegno [111110] "Rispetto degli impegni connessi alla lotta fitosanitaria".*

**NOTA BENE:** l'eventuale infrazione rilevata per l'impegno specifico sarà confrontata con le infrazioni rilevate nell'ambito dei controlli di condizionalità. Al contempo, si terrà conto di eventuali irregolarità riscontrate durante un controllo condizionalità, che potrebbero avere riflessioni sull'impegno specifico connesso.

## ***Rispetto di altri requisiti ai sensi del regolamento (UE) n. 2018/848<sup>6</sup> e delle norme nazionali in materia di agricoltura biologica (05 – Altri requisiti biologico)***

Riguarda non conformità rilevate dall'organismo certificatore che siano pertinenti la sottomisura ma non inquadrabili negli altri impegni.

**D:** tale controllo dovrà essere svolto verificando gli esiti dei controlli svolti dagli organismi di certificazione.

**NOTA BENE:** l'eventuale infrazione rilevata per l'impegno specifico sarà confrontata con le infrazioni rilevate nell'ambito dei controlli di condizionalità.

La verifica viene attuata in sede centrale e non sarà oggetto di verifica in loco. Sarà cura del tecnico incaricato del controllo inoltrare alla sede centrale copia del verbale dell'organismo di certificazione nel quale sono state rilevate non conformità.

### ***Requisiti minimi fertilizzanti (RMFER)***

*Per le opportune verifiche, rimandiamo a quanto riportato nella PARTE GENERALE.*

**ATTENZIONE!** Dovranno essere compilate sia le informazioni di dettaglio nella checklist della parte generale che quelle riportate nella checklist relativa al singolo intervento.

### ***Requisiti minimi fitosanitari (RMFIT)***

*Per le opportune verifiche, rimandiamo a quanto riportato nella PARTE GENERALE.*

**ATTENZIONE!** Dovranno essere compilate sia le informazioni di dettaglio nella checklist della parte generale che quelle riportate nella checklist relativa al singolo intervento.

---

<sup>6</sup> Regolamento (UE) 2018/848 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio.

# CHECKLIST

Prima di procedere con il controllo è necessario predisporre una stampa del quadro INTERVENTI e del quadro UTILIZZI (passo ISTRUTTORIA PAGAMENTO\*), PER CIASCUNO DEGLI INTERVENTI inseriti in domanda, che dovranno essere inseriti nel fascicolo di controllo (è consigliabile una stampa in formato A3).

Il quadro INTERVENTI riporta le informazioni di sintesi, mentre il quadro UTILIZZI (cliccando sul pulsante “visualizza”) riporta le informazioni di dettaglio.

**\*ATTENZIONE:** nel caso in cui per la domanda non sia stato ancora creato il passo di ISTRUTTORIA PAGAMENTO, può essere eseguita la stampa del quadro INTERVENTI e del quadro UTILIZZI del passo ISTRUTTORIA oppure, in assenza anche di quest’ultimo, del passo di DOMANDA.

Quadri della Domanda		Descrizione Quadro		Completato	
DATI DOMANDA				S	Seleziona
ANAGRAFICA				S	Seleziona
MODALITA' PAGAMENTO				S	Seleziona
CONDIZIONE TERRENI				S	Seleziona
PIANO UTILIZZO				S	Seleziona
ALLEVAMENTI				S	Seleziona
CAPRI ALLEVATI				N	Seleziona
FABBRICATI AGRICOLI				N	Seleziona
<b>INTERVENTI</b>	<b>Passo domanda</b>			S	Seleziona
DICHIARAZIONI ALLEGATI				S	Seleziona
CONDIZIONALITA'				S	Seleziona
ALTRI DATI				S	Seleziona
RIEPILOGHI				N	Seleziona
ANOMALIE				S	Seleziona
FIRMATARIO				S	Seleziona

Iter della Pratica		Passo	Data Apertura	Data Chiusura	Stato	Esito	
INSCRIBIBILITA'			12/05/2020		Chiuso		VISUALIZZA
ISTRUTTORIA	<b>Passo istruttoria</b>		23/08/2020	17/06/2020	Chiuso	P	VISUALIZZA
FINANZIABILITA'			20/08/2020		Chiuso		VISUALIZZA
ISTRUTTORIA PAGAMENTO	<b>Passo istruttoria di pagamento</b>		21/07/2020		Aperto		MODIFICA

Istruttoria PSR Amministrazione Uscita Help										
GESTIONE PRATICHE		FUNZIONI COLLETTIVE		UTILITA'		RIEPILOGHI		STAMPE		
RICERCA GLOBALE		LIQUIDAZIONI		CORREZIONI PUNTUALI		RIAPERTURA PASSI PAGAMENTO				
Interventi <input type="text"/>										
Id Domanda: <input type="text"/> Regione Sociale: <input type="text"/> CUAA: <input type="text"/> Misura: <input type="text"/> Banda: <input type="text"/>										
Interventi										
Risultati della ricerca: 2										
Descrizione	Totale Superficie Massima Liquidabile	Totale superficie Determinata	Totale Superficie Richiesta	Totale Superficie Massima Finanziabile	Totale Superficie Ammissibile Pag	Totale Superficie Non Sanzionata	Totale Superficie Rinunciata (ha)	Totale Superficie Rinunciata Non Sanzionata (ha)	Totale Superficie Rinunciata Sanzionata (ha)	Utilizzi
BCF - conversione agricoltura biologica - fruttiferi		0,0000	0,0000		0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	Modifica
BCV - conversione agricoltura biologica - vite		2,6632	2,6632		3,1794	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	Modifica

Durante il controllo in loco dovrà essere riportata nella stampa del quadro UTILIZZI, la **SUPERFICIE ACCERTATA** (ha) per ogni particella interessata dall’impegno (NON solo quelle oggetto di



# Allegato H

infrazione), indicando anche il tipo di strumento impiegato (lo strumento previsto per l'attività di controllo è il GPS; nel caso vengano utilizzati strumenti alternativi, gli stessi dovranno essere riportati e giustificati nella checklist di controllo).

PSR Veneto 100-1003

Istruttoria PSR Amministrazione Uscita Help

GESTIONE PRATICHE FUNZIONI COLLETTIVE UTILITA' REPILOGHI STAMPE

RICERCA GLOBALE LIQUIDAZIONI CORREZIONI PORTUALI REAPERTURA PASSI PAGAMENTO

Utilizzi associati all' intervento

Id Domanda:  
Regione Sociale:  
CDA:  
Misura:  
Bando:

Intervento, Codice: BCF Descrizione:  
Spesa Ammessa:  
% Contribuzione: Importo Ammesso:

Utilizzi

Risultati della ricerca: 2

Comune	Sezione Foglio Particella Subalterno	Coltura 1	Coltura 2	Superficie Utilizzata (ha)	Superficie Impegnata (ha)	Superficie Accertata (ha)	Superficie Eleggibile (ha)
MONTEFORTE D'ALPONE	5 00048	OLIVE DA OLIO-LECCINO (cod. Agea: 111-032)		0,0100	0,0100		0,00
MONTEFORTE D'ALPONE	5 00051	OLIVE DA OLIO-LECCINO (cod. Agea: 111-032)		0,0000	0,0000		0,00
TOTALE:				0,1000	0,0900		0,00

Nel caso in cui si riscontri il mancato rispetto degli impegni dovrà essere riportato nella colonna **NOTE** in corrispondenza di ogni particella oggetto di infrazione il codice o la descrizione dell'impegno violato (sottoscritta e datata dal tecnico incaricato del controllo).

Versione 2.03.29

conversione agricoltura biologica - fruttiferi

Importo Ammesso:

Superficie Utilizzata (ha)	Superficie Impegnata (ha)	Superficie Accertata (ha)	Superficie Eleggibile (ha)	Superficie Richiesta (ha)	Superficie non Sanzionabile (ha)	Superficie Ammissibile Pag (ha)	Superficie Scostamento (ha)	Superficie Rinunciata (ha)	Superficie Rinunciata Non Sanzionata (ha)	Superficie Rinunciata Sanzionata (ha)	Zone	Note	Anomalie
0,100	0,0100		0,0500	0,0100	Calcola	0,0000	0,0100				Zone		Visualizza
0,000	0,0000		0,0000	0,0000	Calcola	0,0000	0,0000				Zone		Visualizza
0,100	0,0900		0,0500	0,0900		0,0000	0,0900						

Nella checklist dovrà poi essere riportata la sommatoria della superficie impegnata (SOI) e della superficie oggetto di infrazione per ogni gruppo di impegni violato.

Nel caso in cui NON siano riscontrate infrazioni agli impegni dovrà essere barrato il campo NOTE riportando una unica dicitura "OK" (sottoscritta e datata dal tecnico incaricato del controllo). In quest'ultimo caso NON dovranno essere compilate nella checklist le superfici oggetto di infrazione.

Altro strumento utile al controllo è l'analisi delle foto aeree/satellitari a disposizione, in relazione alla superficie oggetto di impegno. È consigliabile attuare una misurazione (area/perimetro) delle superfici e procedere alla stampa (cartacea o in formato digitale) delle "mappette", con le relative misurazioni attuate, che dovranno essere inserite nel fascicolo di controllo e "validate" durante il controllo in loco.

Nel caso in cui NON siano riscontrate infrazioni agli impegni dovrà essere riportata la dicitura "OK" (sottoscritta e datata dal tecnico incaricato del controllo).

In quest'ultimo caso NON dovranno essere compilate nella checklist le superfici oggetto di infrazione.

Nel caso in cui si riscontri il mancato rispetto degli impegni dovrà essere riportata la misurazione attuata in corrispondenza di ogni particella oggetto di infrazione, il codice dell'impegno violato (sottoscritta e datata dal tecnico incaricato del controllo), nonché lo strumento impiegato per la misurazione.

**NOTA BENE:** dovrà essere predisposta una checklist PER CIASCUN INTERVENTO.

**Misura/Intervento 11.1.1 Agricoltura biologica  
Pagamento per la conversione all'agricoltura biologica**

**CUAA  
DOMANDA (N.)**

**BENEFICIARIO**

MODELLO DOCUMENTO	CARTACEO ( C ) / INFORMATICO (I)	OBBLIGATORIO	RISCONTRO DOCUMENTO*	FASCICOLATO (F), ACQUISITO (A), DATATO E SOTTOSCRITTO (DS)	NOTE
Domanda annuale	I		Domande/Applicativo		
Domanda/e anni precedenti	I		Domande/Applicativo		
Foto aeree SOI	I		SITIClient		
Elenco particelle SOI	I		Applicativo/Info aggiuntive		
Fascicolo aziendale	I		Fascicolo		
Comunicazione nitrati	I	Ove previsto	Portale PIAVE		
Piano di utilizzazione agronomica	I	Ove previsto	Portale PIAVE		
Registro concimazioni	I	Ove previsto	Portale PIAVE		
Fatture acquisto fertilizzanti	C		Azienda		
Fatture contoterzista	C		Azienda		
Registro trattamenti	C	Ove previsto	Azienda		
Fatture acquisto fitosanitari	C		Azienda		
Fatture acquisto effluenti	C	Ove richiesto	Azienda		
Patentino fitosanitari	I		BDN		
Notifica (prima o variazione) attività con metodo biologico	C		Azienda		
PAP	C		Azienda		
Registro Aziendale (Scheda materie prime, Scheda vendite, Scheda colturale)	I		BOPV		
Piano di gestione/Relazione Tecnica	C		Azienda		

**Misura/Intervento 11.1.1 Agricoltura biologica  
Pagamento per la conversione all'agricoltura biologica**

**CUAA****BENEFICIARIO****DOMANDA (N.)**

MODELLO DOCUMENTO	CARTAC(C)/ INFORMATICO (I)	OBBLIGATORIO	RISCONTRO DOCUMENTO*	FASCICOLATO (F), ACQUISITO (A), DATATO E SOTTOSCRITTO (DS)	NOTE
Attestato di funzionalità dell'irroratrice	C		Azienda		
Deroga per l'utilizzo di sementi o materiale di moltiplicazione vegetativa non biologici	C		Azienda		
Fatture acquisto materiali di propagazione	C		Azienda		
Autorizzazione ODC per l'utilizzo di fertilizzanti NON biologici/Dichiarazione del produttore del fertilizzante attestante la non provenienza da allevamenti industriali	C		Azienda		
Autorizzazione ODC per l'utilizzo di materiale di propagazione di produzione aziendale	C		Azienda		
Autorizzazione deroga RAME	C		Docway		

**Misura/Intervento 11.1.1 Agricoltura biologica  
Pagamento per la conversione all'agricoltura biologica**

**CUAA  
DOMANDA (N.)**

**BENEFICIARIO**

CODICE	IMPEGNI COMUNI									
RA	Rispetto delle condizioni di ammissibilità	SI	NO	NA	NC	RI	A	D	L	
RC013	Assenza di false prove e di omissioni per negligenza			--	--	--				
RC005	Presenza colture ammissibili			--	--	--				
RC014	Attività agricola			--	--	--				
RC015	Attività minima			--	--	--				
111101	Rispetto SOI minima			--	--	--	--	--	--	
111102	Riscontro intera UTE biologica			--	--	--	--	--	--	--
	<b>Superficie oggetto di infrazione</b>									
111127	A. SOI oggetto di impegno (HA)		ha							
111128	B. SOI oggetto di infrazione (HA)		ha							

**Misura/Intervento 11.1.1 Agricoltura biologica  
Pagamento per la conversione all'agricoltura biologica**

**CUAA  
DOMANDA (N.)**

**BENEFICIARIO**

CODICE	IMPEGNI SPECIFICI	SI	NO	NA	NC	RI	A	D	L
<b>00</b>	<b>Notifica BOPV</b>								
111104A	Notificata la produzione con metodo biologico e presentata prima dell'immissione nel mercato dei relativi prodotti etichettati				--	--	--		
111104B	Notificata la produzione con metodo biologico e allineata alla realtà aziendale				--	--	--		
	<b>Superficie oggetto di infrazione</b>								
111122	A. SOI oggetto di impegno (HA)		ha	--	--	--	--	--	--
111123	B. SOI oggetto di infrazione (HA)		ha	--	--	--	--	--	--
111124	C. Percentuale SOI oggetto di infrazione (B/A)*100 (%)		%	--	--	--	--	--	--
<b>MA</b>	<b>Mantenimento adesione regime biologico</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>NA</b>	<b>NC</b>	<b>RI</b>	<b>A</b>	<b>D</b>	<b>L</b>
111105	Mantenimento dell'adesione al regime per il periodo previsto			--	--	--		--	--
<b>01</b>	<b>Fertilità del suolo</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>NA</b>	<b>NC</b>	<b>RI</b>	<b>A</b>	<b>D</b>	<b>L</b>
111106	Mantenimento della fertilità del suolo: rotazione pluriennale						--		--
111126	Mantenimento della fertilità del suolo: concimazioni						--		--
	<b>Superficie oggetto di infrazione</b>								
111107	A. SOI oggetto di impegno (HA)		ha	--	--	--	--	--	--
111108	B. SOI oggetto di infrazione (HA)		ha	--	--	--	--	--	--
111109	C. Percentuale SOI oggetto di infrazione (B/A)*100 (%)		%	--	--	--	--	--	--

**Misura/Intervento 11.1.1 Agricoltura biologica  
Pagamento per la conversione all'agricoltura biologica**

**CUAA****BENEFICIARIO****DOMANDA (N.)**

<b>02</b>	<b>Lotta fitosanitaria</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>NA</b>	<b>NC</b>	<b>RI</b>	<b>A</b>	<b>D</b>	<b>L</b>
111110A	Attuazione della lotta contro parassiti, malattie e piante infestanti attraverso metodi indiretti, mezzi fisici e ricorso alla lotta biologica (solo impegni specifici)				--		--		
111110B	Attuazione della lotta contro parassiti, malattie e piante infestanti attraverso metodi indiretti, mezzi fisici e ricorso alla lotta biologica (contestuale rispetto CGO10 di condizionalità)				--		--		
	<b>Superficie oggetto di infrazione</b>								
111111	A. SOI oggetto di impegno (HA)		ha	--	--	--	--	--	--
111112	B. SOI oggetto di infrazione (HA)		ha	--	--	--	--	--	--
111113	C. Percentuale SOI oggetto di infrazione (B/A)*100 (%)		%	--	--	--	--	--	--
<b>03</b>	<b>Sementi e materiali di moltiplicazione</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>NA</b>	<b>NC</b>	<b>RI</b>	<b>A</b>	<b>D</b>	<b>L</b>
111114	Utilizzo di sementi e materiali di propagazione prodotti con metodi biologici				--		--		--
	<b>Superficie oggetto di infrazione</b>								
111115	A. SOI oggetto di impegno (HA)		ha	--	--	--	--	--	--
111116	B. SOI oggetto di infrazione (HA)		ha	--	--	--	--	--	--
111117	C. Percentuale SOI oggetto di infrazione (B/A)*100 (%)		%	--	--	--	--	--	--
<b>04</b>	<b>Separazione</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>NA</b>	<b>NC</b>	<b>RI</b>	<b>A</b>	<b>D</b>	<b>L</b>
111118	Mantenere una separazione tra le produzioni in conversione e le eventuali produzioni biologiche				--		--	--	
	<b>Superficie oggetto di infrazione</b>								
111119	A. SOI oggetto di impegno (HA)		ha	--	--	--	--	--	--
111120	B. SOI oggetto di infrazione (HA)		ha	--	--	--	--	--	--
111121	C. Percentuale SOI oggetto di infrazione (B/A)*100 (%)		%	--	--	--	--	--	--

**Misura/Intervento 11.1.1 Agricoltura biologica  
Pagamento per la conversione all'agricoltura biologica**

**CUAA****BENEFICIARIO****DOMANDA (N.)**

<b>05</b>	<b>ALTRI REQUISITI BIOLOGICO</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>NA</b>	<b>NC</b>	<b>RI</b>	<b>A</b>	<b>D</b>	<b>L</b>
111129	Rispetto altri requisiti biologico								
	<b>Superficie oggetto di infrazione</b>								
111130	A. SOI oggetto di impegno (HA)		ha	--	--	--	--	--	--
111131	B. SOI oggetto di infrazione (HA)		ha	--	--	--	--	--	--
111132	C. Percentuale SOI oggetto di infrazione (B/A)*100 (%)		%	--	--	--	--	--	--
<b>FER</b>	<b>REQUISITI MINIMI FERTILIZZANTI</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>NA</b>	<b>NC</b>	<b>RI</b>	<b>A</b>	<b>D</b>	<b>L</b>
RC016	Rispetto degli obblighi amministrativi				--				--
RC017	Rispetto degli obblighi relativi agli stoccaggi				--		--		
RC018	Rispetto dei massimali previsti				--		--		--
RC019	Rispetto dei divieti spaziali e temporali				--		--		
RC020	Rispetto del divieto di concimazione inorganica sulla fascia tampone prevista dalla BCAA1 dalle sponde di corsi d'acqua				--		--		
<b>FIT</b>	<b>REQUISITI MINIMI FITOSANITARI</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>NA</b>	<b>NC</b>	<b>RI</b>	<b>A</b>	<b>D</b>	<b>L</b>
RC024	Controllo funzionale delle attrezzature				--				--
RC025	Rispetto degli obblighi relativi alla difesa integrata obbligatoria				--		--		
RC026	Possesso del certificato di abilitazione per l'acquisto e l'utilizzo dei prodotti fitosanitari, in corso di validità				--		--		--
RC027	Rispetto delle disposizioni previste per lo stoccaggio sicuro dei fitosanitari				--		--		
RC028	Rispetto delle prescrizioni d'uso nelle vicinanze di corpi idrici o altri luoghi sensibili				--		--		



## **SCHEDA CALCOLO RIDUZIONI/SANZIONI**

**Misura 11 - Agricoltura biologica**  
**Intervento 11.1.1 - Pagamenti per la conversione**  
**in pratiche e metodi di agricoltura biologica**

**CALCOLO RIDUZIONI/REVOCA**

	<b>CUAA</b>	
	<b>BENEFICIARIO</b>	
	<b>DOMANDA (N.)</b>	

<b>GRUPPO</b>		<b>EFFETTO</b>	<b>MONTANTE</b>
RA	Rispetto delle condizioni di ammissibilità	Revoca	Operazione
00	Notifica BOPV	Riduzione	Operazione
MA	Mantenimento adesione	Revoca	Operazione
01	Fertilità del suolo	Riduzione	Gruppo Colture
02	Lotta fitosanitaria	Riduzione	Gruppo Colture
03	Sementi e materiali di moltiplicazione	Riduzione	Gruppo Colture
04	Separazione	Riduzione	Gruppo Colture
05	Altri requisiti biologico	Riduzione	Gruppo Colture
IP	Impegno pertinente	Riduzione	Gruppo Colture
FER	Requisito minimo fertilizzanti	Riduzione	Gruppo Colture
FIT	Requisito minimo fitosanitari	Riduzione	Gruppo Colture

<b>RA</b>	<b>Rispetto dei requisiti di ammissibilità</b>	
<b>MA</b>	<b>Mantenimento adesione</b>	
RE	Se (111101 O 111102 O 111103 O 111105) = NO, allora 100% RIDUZIONE (REVOCA)	

00	Notifica	LIVELLO	VALORE
	<b>Gravità (G)</b>		
GB01	-	BASSA	1
GM01	Se (111104) = NO, caso A)	MEDIA	3
GA01	Se (111104) = NO, caso B)	ALTA	5
	<b>Entità (E)</b>		
EB01	-	BASSA	1
EM01	Se 111124 < 50%	MEDIA	3
EA01	Se 111124 > 50%	ALTA	5
	<b>Durata (D)</b>		
DB01	-	BASSA	1
DM01	Se (111104) = NO, caso A)	MEDIA	3
DA01	Se (111104) = NO, caso B)	ALTA	5
	<b>(G + E + D) / 3 (punteggio medio)</b>		
Classe	Punteggio medio	Riduzione	RI00
I	Uguale o superiore a 1,00 e inferiore a 3,00	3%	
II	Uguale o superiore a 3,00 e inferiore a 5,00	5%	
III	Uguale o superiore a 5,00	10%	
RIP	<i>RIPETIZIONE (NO PUNTEGGIO MAX): RIDUZIONE RADDOPPIATA</i>	RI00 X 2=	
E	<i>RIPETIZIONE (PUNTEGGIO MAX): REVOCA ED ESCLUSIONE</i>	100,00%	



**ATTENZIONE:** *nel caso di inadempienza di un impegno pertinente di condizionalità e contestualmente dell'impegno (1111110B = NO) ad esso collegato secondo le tavole di concordanza del PSR, la percentuale di riduzione calcolata viene raddoppiata*

**ATTENZIONE:** **verificare eventuale violazione impegno pertinente!!!**

03	Sementi e materiali di moltiplicazione	LIVELLO	VALORE
	<b>Gravità (G)</b>		
GB03	-	BASSA	1
GM03	Se (111114) = NO	MEDIA	3
GA03	-	ALTA	5
	<b>Entità (E)</b>		
EB03	Se 111117 <=10%	BASSA	1
EM03	Se 111117 > 10% E <= 20%	MEDIA	3
EA03	Se 111117 > 20%	ALTA	5
	<b>Durata (D)</b>		
DB03	-	BASSA	1
DM03	In tutti i casi	MEDIA	3
DA03	-	ALTA	5
	<b>(G + E + D) / 3 (punteggio medio)</b>		
Classe	Punteggio medio	Riduzione	RI03
I	Uguale o superiore a 1,00 e inferiore a 3,00	3%	
II	Uguale o superiore a 3,00 e inferiore a 5,00	5%	
III	Uguale o superiore a 5,00	10%	
RIP	<i>RIPETIZIONE (NO PUNTEGGIO MAX): RIDUZIONE RADDOPPIATA</i>	RI03 X 2=	
E	<i>RIPETIZIONE (PUNTEGGIO MAX): REVOCA ED ESCLUSIONE</i>	100,00%	

04	Separazione	LIVELLO	VALORE
	<b>Gravità (G)</b>		
GB04	-	BASSA	1
GM04	Se (111118) = NO	MEDIA	3
GA04	-	ALTA	5
	<b>Entità (E)</b>		
EB04	Se 111121 <=10%	BASSA	1
EM04	Se 111121 > 10% E <= 20%	MEDIA	3
EA04	Se 111121 > 20%	ALTA	5
	<b>Durata (D)</b>		
DB04	-	BASSA	1
DM04	In tutti i casi	MEDIA	3
DA04	-	ALTA	5
	<b>(G + E + D) / 3 (punteggio medio)</b>		
Classe	Punteggio medio	Riduzione	RI04
I	Uguale o superiore a 1,00 e inferiore a 3,00	3%	
II	Uguale o superiore a 3,00 e inferiore a 5,00	5%	
III	Uguale o superiore a 5,00	10%	
RIP	<i>RIPETIZIONE (NO PUNTEGGIO MAX): RIDUZIONE RADDOPPIATA</i>	RI04 X 2=	
E	<i>RIPETIZIONE (PUNTEGGIO MAX): REVOCA ED ESCLUSIONE</i>	100,00%	

05	Altri requisiti biologico	LIVELLO	VALORE
	<b>Gravità (G)</b>		
GB03	-	BASSA	1
GM03	1 non conformità rilevata	MEDIA	3
GA03	2 o più non conformità rilevate	ALTA	5
	<b>Entità (E)</b>		
EB03	Se inadempienza su superficie <=10%	BASSA	1
EM03	Se inadempienza su superficie > 10% E <= 20%	MEDIA	3
EA03	Se inadempienza su superficie > 20%	ALTA	5
	<b>Durata (D)</b>		
DB03	-	BASSA	1
DM03	In tutti i casi	MEDIA	3
DA03	-	ALTA	5
	<b>(G + E + D) / 3 (punteggio medio)</b>		
<b>Classe</b>	<b>Punteggio medio</b>	<b>Riduzione</b>	<b>RI04</b>
I	Uguale o superiore a 1,00 e inferiore a 3,00	3%	
II	Uguale o superiore a 3,00 e inferiore a 5,00	5%	
III	Uguale o superiore a 5,00	10%	
RIP	<i>RIPETIZIONE (NO PUNTEGGIO MAX): RIDUZIONE RADDOPPIATA</i>	RI04 X 2=	
E	<i>RIPETIZIONE (PUNTEGGIO MAX): REVOCA ED ESCLUSIONE</i>	100,00%	
<b>FER</b>	<b>Requisito minimo fertilizzanti</b>	<b>LIVELLO</b>	<b>VALORE</b>
	<b>Gravità (G)</b>		
GB01	Se (RC016) = NO	BASSA	1
GM01	Se (RC018 O RC017) = NO	MEDIA	3
GA01	Se (RC019 O RC020) = NO	ALTA	5
	<b>Entità (E)</b>		
EB01	Se (RC016 O RC017 O RC018 O RC019 O RC020) = NO	BASSA	1
EM01	Se 2 O 3 inadempienze tra (RC016 O RC017 O RC018 O RC019 O RC020) = NO	MEDIA	3
EA01	ALMENO 4 inadempienze (RC016 O RC017 O RC018 O RC019 O RC020) = NO	ALTA	5
	<b>Durata (D)</b>		
DB01	-	BASSA	1
DM01	-	MEDIA	3
DA01	In tutti i casi	ALTA	5
	<b>(G + E + D) / 3 (punteggio medio)</b>		
<b>Classe</b>	<b>Punteggio medio</b>	<b>Riduzione</b>	<b>RIFER</b>
I	Uguale o superiore a 1,00 e inferiore a 3,00	3%	
II	Uguale o superiore a 3,00 e inferiore a 5,00	5%	
III	Uguale o superiore a 5,00	10%	
RIP	<i>RIPETIZIONE (NO PUNTEGGIO MAX): RIDUZIONE RADDOPPIATA</i>	RIFER X 2=	
E	<i>RIPETIZIONE (PUNTEGGIO MAX): REVOCA ED ESCLUSIONE</i>	100,00%	

FIT	Requisiti minimi in materia di prodotti fitosanitari	LIVELLO	VALORE
	<b>Gravità (G)</b>		
GB02	Se (RC025) = NO	BASSA	1
GM02	Se (RC024) = NO	MEDIA	3
GA02	Se (RC026 O RC027 O RC028) = NO	ALTA	5
	<b>Entità (E)</b>		
EB02	Se (RC024 O RC025 O RC026 O RC027 O RC028) = NO	BASSA	1
EM02	Se 2 O 3 inadempienze tra (RC024 O RC025 O RC026 O RC027 O RC028) = NO	MEDIA	3
EA02	ALMENO 4 inadempienze tra (RC024 O RC025 O RC026 O RC027 O RC028) = NO	ALTA	5
	<b>Durata (D)</b>		
DB02	-	BASSA	1
DM02	-	MEDIA	3
DA02	In tutti i casi	ALTA	5
	<b>(G + E + D) / 3 (punteggio medio)</b>		
Classe	Punteggio medio	Riduzione	RIFIT
I	Uguale o superiore a 1,00 e inferiore a 3,00	3%	
II	Uguale o superiore a 3,00 e inferiore a 5,00	5%	
III	Uguale o superiore a 5,00	10%	
RIP	<i>RIPETIZIONE (NO PUNTEGGIO MAX): RIDUZIONE RADDOPPIATA</i>	RIFIT X 2=	
E	<i>RIPETIZIONE (PUNTEGGIO MAX): REVOCA ED ESCLUSIONE</i>	100,00%	



# **PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020**



## **Misura 11 “Agricoltura biologica”**

### **Sottomisura 11.2 “Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica”**

#### **Tipo intervento 11.2.1 “Pagamenti per il mantenimento di pratiche e metodi di produzione biologica”**

## **Manuale per i controlli amministrativi e in loco**

## INDICE

DOCUMENTAZIONE UTILE AI FINI DEL CONTROLLO.....	3
IMPEGNI COMUNI .....	7
Rispetto delle condizioni di ammissibilità (RA) .....	7
IMPEGNI SPECIFICI PER TIPO DI INTERVENTO.....	11
Notifica BOPV (00).....	11
Regime di mantenimento (MA).....	13
Fertilità del suolo (01).....	14
Lotta fitosanitaria (02) .....	17
Sementi e materiali di moltiplicazione (03) .....	19
Impegno pertinente di condizionalità: CGO10 - ex AttoB9 (IP) .....	21
Rispetto di altri requisiti ai sensi del regolamento (CE) n. 834/2007 e delle norme nazionali in materia di agricoltura biologica (04 - Altri requisiti biologico) .....	22
CHECKLIST.....	23
SCHEDA CALCOLO RIDUZIONI/SANZIONI .....	32

## DOCUMENTAZIONE UTILE AI FINI DEL CONTROLLO

AMBITI	MODELLO DOCUMENTO	TIPO DOCUMENTO: CARTACEO (C)/ INFORMATICO (I)	OBBLIGATORIO	RISCONTRO DOCUMENTO*	ATTIVITA: FASCICOLARE (F), ACQUISIRE COPIA (A), DATARE E SOTTOSCRIVERE (DS)
Dati	Domanda annuale	I		Domande/Istruttoria PSR	F
Dati	Domanda/e anni precedenti	I	Se necessario	Domande/Istruttoria PSR	F
Dati	Foto aeree SOI	I		SITIClient	F
Dati	Elenco particelle SOI	I		Istruttoria PSR/Info aggiuntive	F
Dati	Fascicolo aziendale	I		FASCICOLO	F
RM	Comunicazione nitrati	I	Ove previsto	Portale PIAVE	F
RM	Piano di utilizzazione agronomica	I	Ove previsto	Portale PIAVE	F
RM	Registro concimazioni	I	Ove previsto	Portale PIAVE	F
RM	Fatture acquisto fertilizzanti	C		Azienda	A - F
RM	Fatture contoterzista	C		Azienda	A - F
RM	Registro trattamenti	C	Ove previsto	Azienda	DS - A
RM	Fatture acquisto fitosanitari	C		Azienda	A - F
RM	Fatture acquisto effluenti	C	Ove previsto	Azienda	A - F
RM	Patentino fitosanitari	C		Azienda	A
Biologico	Notifica (prima o variazione) attività con metodo biologico	I		BOPV	F
Biologico	PAP	I		BOPV	F
Biologico	Registro Aziendale (Scheda materie prime, Scheda vendite, Scheda colturale)	C		Azienda	A -DS
Biologico	Piano di gestione/Relazione Tecnica	C		Azienda	A -DS
RM	Attestato di funzionalità dell'irroratrice	C		Azienda	A
Biologico	Deroga per l'utilizzo di sementi o materiale di moltiplicazione vegetativa non biologici	I	Ove rilasciata		
Biologico	Fatture acquisto materiali di propagazione	I		Azienda	A
Biologico	Autorizzazione ODC per l'utilizzo di fertilizzanti NON biologici/Dichiarazione del produttore del fertilizzante attestante la non provenienza da allevamenti industriali	C	Ove previsto (solo per gli effluenti di allevamento (e relativi digestati) provenienti da allevamenti non biologici)	Azienda	A
Biologico	Autorizzazione ODC per l'utilizzo di materiale di propagazione di produzione aziendale	C		Azienda	A

Biologico	Autorizzazione deroga RAME	C		Docway	F
-----------	----------------------------	---	--	--------	---

\* Risccontro documento

#### DOMANDA:

[www.avepa.it/applicativi](http://www.avepa.it/applicativi)>inserire LOGIN e PASSWORD>selezionare ENTE>selezionare dal menù Istruttoria PSR>Istruttoria PSR>Gestione pratiche>Ricerca globale>inserire Numero domanda (singola)>Dettaglio>Stampa

#### FOTO AEREE:

[www.avepa.it/applicativi](http://www.avepa.it/applicativi)>inserire LOGIN e PASSWORD>selezionare ENTE>selezionare dal menù Fascicolo>inserire CUAA o denominazione azienda>selezionare CONSISTENZA>cliccare su una particella>lanciare SITIClient

#### PORTALE PIAVE:

<https://piave.regione.veneto.it/caspiave/login>>AVEPA (=SI)

<http://www.piave.veneto.it/web/operatori/descrizioni-servizi>>selezionare servizio interessato


#### COMUNICAZIONI

<https://piave.regione.veneto.it/caspiave/login?service=http%3A%2F%2Fweb1.regione.veneto.it%2FUtAgrEAWeb%2Fjsp%2Fload.jsp>>inserire CUAA o ragione sociale>CERCA>Selezionare la comunicazione (più recente) cliccando sulla RAGIONE SOCIALE>Domanda stampabile (PDF)

#### PUA

(...) > selezionare PUA>PUA stampabile (PDF)

#### REGISTRO CONCIMAZIONI:

<http://www.piave.veneto.it/web/operatori/descrizioni-servizi>>Servizi OnLine della Regione>Registro delle concimazioni>inserire CUAA o ragione sociale>CERCA> Visualizza dettaglio>seleziona anno>Stampa registro

#### BOPV:

[http://login.avepa.it/mainapp/commons/intro\\_sso.icust](http://login.avepa.it/mainapp/commons/intro_sso.icust)

#### Elenco fertilizzanti ammessi

<https://www.sian.it/vismiko/jsp/indexConsultazione.do>

**Tutta la documentazione oggetto di verifica dovrà riferirsi alla data del preavviso, ovvero nel caso in cui non venga fatto il preavviso, alla data del controllo.**

ID_MISURA	COD_INTERVENTO	DES_INTERVENTO
M11110	BCCS	conversione agricoltura biologica - colture orticole in serra
M11110	BCF	conversione agricoltura biologica - fruttiferi
M11110	BCO	conversione agricoltura biologica - orticole
M11110	BCP	conversione agricoltura biologica - pascolo
M11110	BCPS	conversione agricoltura biologica - prato stabile
M11110	BCS	conversione agricoltura biologica - seminativi
M11110	BCSF	conversione agricoltura biologica - seminativi foraggeri
M11110	BCV	conversione agricoltura biologica - vite
M11210	BMCS	mantenimento agricoltura biologica - colture orticole in serra
M11210	BMF	mantenimento agricoltura biologica - fruttiferi
M11210	BMO	mantenimento agricoltura biologica - orticole
M11210	BMP	mantenimento agricoltura biologica - pascolo
M11210	BMPS	mantenimento agricoltura biologica - prato stabile
M11210	BMS	mantenimento agricoltura biologica - seminativi
M11210	BMSF	mantenimento agricoltura biologica - seminativi foraggeri
M11210	BMV	mantenimento agricoltura biologica - vite

**GLOSSARIO:****SI:** impegno rispettato**NO:** impegno non rispettato**NA:** impegno non applicabile (da compilare solo nei casi previsti)**NC:** impegno non controllabile (da compilare solo nei casi previsti)**RI:** RIPETIZIONE, la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti ovvero impegno non rispettato (= NO) e corrispondente impegno non rispettato anche nella precedente programmazione**SO:** SOSPENSIONE, ovvero impegno non rispettato (= NO) per il quale è concessa una seconda verifica per accertare se l'inadempienza è stata sanata**A:** controllo amministrativo (100% delle domande)**D:** controllo documentale (ove previsto), da attuarsi anche sulla documentazione presente in azienda**L:** controllo in loco**NOTA per il lettore:** all'interno dei successivi riquadri sono riportati, in corsivo, i criteri e gli impegni come previsti nel bando. In corrispondenza di ciascuna sezione vengono descritti i controlli da eseguire (modalità e competenze).

**RIEPILOGO BANDI DI ATTIVAZIONE del TI 11.2.1:**

- **DGR 440/2015 (durata impegni obbligatori: 5 anni)**

**ATTENZIONE:** dall'anno di campagna 2022 tutti i controlli dell'intervento M11.2.1 (compresi quelli relativi a RMFER e RMFIT) dovranno essere attuati con l'utilizzo dell'App Mobile, ovvero con l'uso di strumenti informatici (tablet).

Salvo casi particolari, definiti nell'allegato PARTE GENERALE, NON è possibile l'impiego di checklist su supporto cartaceo!!!

In caso di rilievo RIPETIZIONI, tracciare l'informazione nel campo NOTE dell'infrazione stessa.

## IMPEGNI COMUNI

### **Rispetto delle condizioni di ammissibilità (RA)**

Durante il controllo in loco il beneficiario deve dimostrare il mantenimento dei requisiti e il rispetto delle condizioni di ammissibilità indicate nella scheda misura del PSR, sottoscritti al momento della presentazione della domanda.

In caso di accertamento in loco della perdita dei requisiti (salvo causa di forza maggiore o circostanza eccezionale tempestivamente comunicate) o di mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità, il sostegno deve essere revocato.

**DOMANDE DI PAGAMENTO:** L'incaricato del controllo deve verificare i requisiti ammissibilità ma nella scheda calcolo riduzioni non dovranno essere riportate perché non hanno alcun effetto sanzionatorio secondo quanto previsto dagli indirizzi procedurali.

**DOMANDE DI AIUTO:** L'incaricato del controllo deve verificare i requisiti ammissibilità e riportarli nella scheda calcolo riduzioni perché hanno effetto sanzionatorio (REVOCA) secondo quanto previsto dagli indirizzi procedurali.

<b>RC013 Assenza di false prove e di omissioni per negligenza</b>
---

*Si veda parte generale*

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**

Qualora si accerti che il beneficiario ha presentato prove false per ricevere il sostegno oppure ha omesso per negligenza di fornire le necessarie informazioni, il sostegno deve essere rifiutato o revocato integralmente. Il beneficiario dovrà anche essere escluso dalla stessa misura o tipologia di operazione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo.

Eventuali errori palesi commessi in buona fede devono essere trattati ai sensi dell'articolo 4 del regolamento (UE) n. 809/2014 che prevede la possibilità di provi rimedio senza conseguenze per il beneficiario.

**SI:** risultano assenti false prove o omissioni di informazioni da parte dell'azienda

**NO:** l'azienda ha presentato false prove e/o ha omesso per negligenza di fornire le necessarie informazioni, al fine di ottenere il sostegno.

**GENERA RIDUZIONE/REVOCA DELL'AIUTO!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto

**RI:** non previsto

**In caso di infrazione: precisare nel campo note gli elementi e i documenti che hanno evidenziato l'irregolarità.**

<b>RC005 Presenza colture ammissibili</b>
---

*Si veda parte generale*

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**

**IMPORTANTE:** La presente verifica va effettuata sempre, indipendentemente dalla tipologia di domanda (aiuto o pagamento). Per le modalità di esecuzione e di registrazione dell'esito si veda la PARTE GENERALE.

Documentazione utile ai fini del controllo:

- Domanda annuale
- Domanda/e anni precedenti, se necessario

- Elenco particelle SOI (superficie oggetto di impegno)
- Foto aeree SOI

**L:** L'incaricato del controllo verifica che la superficie oggetto di impegno, per ciascun gruppo colturale dichiarato in domanda, risulti coerente in termini di colture e di superficie con quanto realizzato effettivamente dall'azienda. Sulla superficie aziendale devono essere presenti le colture richieste nel quadro utilizzi, in alternativa dovranno essere presenti colture compatibili con la misura (riferimento matrice prodotti intervento – anno campagna).

Si configura infrazione (sovra-dichiarazione) qualora la superficie dichiarata per il gruppo di colture risulti superiore alla superficie determinata con i controlli in loco.

**Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.**

**SI:** l'azienda ha realizzato, in termini di colture e di superficie, gli impegni dichiarati in domanda per ciascun gruppo colturale.

**NO:** l'azienda NON ha realizzato, in termini di colture e/o di superficie, gli impegni dichiarati in domanda per ciascun gruppo colturale.

**GENERA RIDUZIONE DELL'AIUTO!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto

**RI:** non previsto

**NOTA BENE:** Se le colture riscontrate in loco sono diverse da quelle dichiarate E NON compatibili per la misura, a livello di gruppo colturale (seminativi, orticole, orticole in serra, vite, fruttiferi, prato stabile, pascolo) si deve rilevare infrazione per SOVRADICHIARAZIONE.

**RC014 Attività agricola**

**RC015 Attività minima**

*Si veda parte generale*

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**

**IMPORTANTE:** La presente verifica va effettuata sempre, indipendentemente dalla tipologia di domanda (aiuto o pagamento). Per le modalità di esecuzione e di registrazione dell'esito si veda la PARTE GENERALE.

Documentazione utile ai fini del controllo:

- Domanda annuale
- Domanda/e anni precedenti, se necessario
- Elenco particelle SOI (superficie oggetto di impegno)
- Foto aeree SOI
- Documentazione aziendale probante l'attività agricola/minima (fatture, ecc.)

**L:** L'incaricato del controllo verifica che la superficie oggetto di impegno, per ciascun gruppo colturale dichiarato in domanda, risulti coerente in termini di colture e di superficie con quanto realizzato effettivamente dall'azienda. Sulla superficie aziendale devono essere presenti le colture richieste nel quadro utilizzi, in alternativa dovranno essere presenti colture compatibili con la misura (riferimento matrice prodotti intervento – anno campagna).

Si configura infrazione qualora sulla superficie dichiarata per il gruppo di colture risulti non essere stata svolta attività agricola (RC014) o attività minima nel caso di superfici agricole mantenute



naturalmente in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione (RC015).

**Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.**

**SI:** l'azienda ha realizzato, in termini di colture e di superficie, gli impegni dichiarati in domanda per ciascun gruppo colturale.

**NO:** l'azienda NON ha realizzato, in termini di colture e/o di superficie, gli impegni dichiarati in domanda per ciascun gruppo colturale.

**GENERA REVOCA<sup>1</sup> DELL'AIUTO!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto

**RI:** non previsto

**In caso di infrazione di RC005, RC014, RC015:** nella check list vanno riportati i valori riepilogativi "superficie oggetto di infrazione" e "superficie oggetto di impegno".

	Superficie oggetto di infrazione		
112127	A. SOI oggetto di impegno (HA)		ha
112128	B. SOI oggetto di infrazione (HA)		ha

#### **112101 Rispetto SOI minima**

*La superficie oggetto di impegno deve essere pari ad almeno 1 ha della SAU*

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**

Documentazione utile ai fini del controllo:

- Domanda annuale
- Domanda/e anni precedenti, se necessario
- Elenco particelle SOI (superficie oggetto di impegno)
- Foto aeree SOI

**L:** L'incaricato del controllo verifica il rispetto della superficie **minima** oggetto d'impegno che deve essere almeno 1 ha per l'intera domanda. Sulla superficie aziendale devono essere presenti le colture richieste nel quadro utilizzi, in alternativa dovranno essere presenti colture compatibili con la misura (riferimento matrice prodotti intervento – anno campagna).

**Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.**

**SI:** l'azienda ha attuato l'intervento rispettando la SOI minima.

**NO:** l'azienda ha attuato l'intervento NON rispettando la SOI minima.

**GENERA REVOCA DELL'AIUTO!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto

**RI:** non previsto

<sup>1</sup> Revoca dell'aiuto (Art. 35 del reg. UE n. 640/2014) da applicare all'importo ammissibile all'aiuto per le superfici oggetto di inadempienza per l'anno di domanda (DGR 992/2016 e s.m.i.).

**112102 Riconcontro intera UTE assoggettata al metodo biologico**

*L'azienda deve essere assoggettata al metodo biologico su tutta la SAU dell'UTE.*

*L'intervento sostiene l'impegno di conversione all'agricoltura biologica, ossia la transizione iniziale dall'agricoltura convenzionale alle modalità agronomiche definite a norma del regolamento (UE) n. 834/2007<sup>2</sup>.*

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**

Documentazione utile ai fini del controllo:

- Notifica metodo biologico (prima notifica o notifica di variazione)
- Fascicolo aziendale

**d(informatico):** tale controllo dovrà essere svolto con l'uso di strumenti **informatici** verificando i dati disponibili in fascicolo aziendale confrontandoli con quanto presente nell'applicativo di gestione delle notifiche di attività biologica (BOPV) (ultima notifica recante uno stato valido presente a sistema) alla data del preavviso, ovvero nel caso in cui non venga fatto il preavviso, alla data del controllo.

**SI:** dal confronto tra la documentazione verificata, ne deriva che l'azienda ha assoggettato l'intera SAU dell'UTE al metodo biologico

**NO:** dal confronto tra la documentazione verificata, ne deriva che l'azienda NON ha assoggettato l'intera SAU dell'UTE al metodo biologico

**GENERA REVOCA DELL'AIUTO!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto

**RI:** non previsto

	<b>Superficie oggetto di infrazione</b>		
112127	A. SOI oggetto di impegno (HA)		<b>ha</b>
112128	B. SOI oggetto di infrazione (HA)		<b>ha</b>

**112103 Colture foraggere**

*Sono ammesse le colture foraggere<sup>3</sup>, nel limite del 30% della SAU, e comunque non oltre 5 ettari. Superfici superiori sono ammesse a pagamento solo se utilizzate nella medesima azienda agricola per l'alimentazione di animali erbivori allevati secondo i metodi della produzione biologica, con il vincolo del rapporto di almeno 1 UBA/HA.*

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**

**A:** tale controllo dovrà essere svolto con l'uso di strumenti **informatici** verificando i dati disponibili in domanda ed in fascicolo aziendale, confrontandoli con quanto presente nell'applicativo di gestione delle notifiche di attività biologica (BOPV) (esempio: dati presenti nell'ultima notifica valida alla quale corrisponda un documento giustificativo in corso di validità).

La verifica è effettuata in fase di istruttoria di pagamento annuale dalla sede centrale.

<sup>2</sup> In data 01/01/2022 è entrato in vigore il Regolamento (UE) 2018/848 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio.

<sup>3</sup> Con il termine colture foraggere, ai fini del rispetto del presente vincolo, sono compresi i prati stabili e i pascoli permanenti, nonché l'erba medica, le superfici a prato non stabile e tutti gli erbai compreso il silomais. L'operatore zootecnico biologico deve condurre un allevamento bovino o ovicaprino o equino identificato da un codice rilasciato dall'ASL della Regione Veneto.

## IMPEGNI SPECIFICI PER TIPO DI INTERVENTO

### Notifica BOPV (00)

**112104A** Notificata la produzione con metodo biologico e presentata prima dell'immissione nel mercato dei relativi prodotti etichettati

Oppure, in alternativa:

**112104B** Notificata la produzione con metodo biologico e allineata alla realtà aziendale

*Il beneficiario ha l'obbligo di notificare l'attività assoggettata al metodo di produzione biologico all'Autorità competente (con la notifica di variazione eventuale) tramite il sistema informatizzato BOPV, ai sensi dell'articolo 34, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 2018/848<sup>4</sup>.*

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**

Documentazione utile ai fini del controllo:

- Domanda annuale
- Notifica metodo biologico (prima notifica o notifica di variazione)
- PAP VEG anno in corso
- Fascicolo aziendale/piano colturale

**D:** il controllo deve essere effettuato confrontando i dati disponibili in domanda in fascicolo aziendale (piano colturale) e nell'applicativo di gestione delle notifiche di attività biologica (BOPV) (ultima notifica recante uno stato valido presente a sistema), alla data del preavviso, ovvero nel caso in cui non venga fatto il preavviso, alla data del controllo.

**L:** il controllo deve verificare che sulle superfici aziendali sia presente la coltura indicata in notifica (MACROUSI) con riferimento alla SOI

**Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.**

**SI:** dal confronto tra la documentazione presente e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda possiede la prima notifica di produzione ovvero la notifica di variazione "allineate" alla realtà aziendale con riferimento alla SOI e la notifica risulta presentata prima dell'immissione nel mercato dei prodotti biologici

**NO:** dal confronto tra la documentazione presente e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda NON possiede la notifica di produzione ovvero NON risulta allineata alla realtà aziendale con riferimento alla SOI (112104B= NO) oppure l'azienda NON ha presentato la notifica di variazione prima dell'immissione nel mercato dei relativi prodotti etichettati (112104A= NO)

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** dal confronto tra la documentazione presente e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda possiede la prima notifica di produzione ovvero la notifica di variazione non "allineata" alla realtà aziendale per superfici diverse dalla SOI

**NC:** non previsto

**RI:** non previsto

<sup>4</sup> Regolamento (UE) 2018/848 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio.

## Allegato I



In caso di infrazione compilare la tabella "Superficie oggetto di infrazione":

	<b>Superficie oggetto di infrazione</b>		
112118	A. SOI oggetto di impegno (HA)		<b>ha</b>
112119	B. SOI oggetto di infrazione (HA)		<b>ha</b>
112120	C. Percentuale SOI oggetto di infrazione (B/A)*100 (%)		<b>%</b>

## **Regime di mantenimento (MA)**

### **112105 Mantenere l'adesione al regime di agricoltura biologica**

*Mantenere l'adesione al regime di agricoltura biologica ai sensi del regolamento (UE) n. 2018/848<sup>5</sup>:*

- per 5 anni in caso di adesione esclusiva al tipo di intervento 11.2.1;
- per 2 anni nel caso di adesione successiva alla conversione oggetto di sostegno nell'ambito del tipo di intervento 11.1.1

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**

**A:** tale controllo dovrà essere svolto con l'uso di strumenti **informatici** verificando i dati disponibili in domanda ed in fascicolo aziendale, confrontandoli con quanto presente nell'applicativo di gestione delle notifiche di attività biologica (BOPV).

**La verifica viene attuata in fase di istruttoria di pagamento e non sarà oggetto di verifica in loco.**

---

<sup>5</sup> Regolamento (UE) 2018/848 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio.

## **Fertilità del suolo (01)**

### **112106 Mantenimento della fertilità del suolo: rotazione pluriennale**

*La fertilità del suolo deve essere mantenuta mediante la rotazione pluriennale delle colture*

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**

Documentazione utile ai fini del controllo:

- domanda annuale
- domanda/e anni precedenti
- notifiche
- PAP/piano colturale

Nel rispetto dei principi agronomici (...), la fertilità del suolo e la prevenzione delle malattie è mantenuta mediante il succedersi nel tempo della coltivazione di specie vegetali differenti sullo stesso appezzamento.

In caso di colture seminative, orticole non specializzate e specializzate, sia in pieno campo che in ambiente protetto, la medesima specie è coltivata sulla stessa superficie solo dopo l'avvicinarsi di almeno due cicli di colture principali di specie differenti, uno dei quali destinato a leguminosa, coltura da sovescio o maggese. Quest'ultimo con una permanenza sul terreno non inferiore a 6 mesi.

In deroga:

a. i cereali autunno-vernini (ad esempio: frumento tenero e duro, orzo, avena, segale, triticale, farro ecc.) e il pomodoro in ambiente protetto possono succedere a loro stessi per un massimo di due cicli colturali, che devono essere seguiti da almeno due cicli di colture principali di specie differenti, uno dei quali destinato a leguminosa, coltura da sovescio o maggese. Quest'ultimo con una permanenza sul terreno non inferiore a 6 mesi

b. il riso può succedere a sé stesso per un massimo di tre cicli seguiti almeno da due cicli di colture principali di specie differenti, uno dei quali destinato a leguminosa;

c. gli ortaggi a foglia a ciclo breve possono succedere a loro stessi al massimo per tre cicli consecutivi. Successivamente ai tre cicli segue almeno una coltura da radice/tubero oppure una coltura da sovescio;

d. le colture da taglio non succedono a sé stesse. A fine ciclo colturale, della durata massima di sei mesi, la coltura da taglio è interrata e seguita da almeno una coltura da radice/tubero oppure da un sovescio.

In tutti i casi previsti, la coltura da sovescio è considerata coltura principale quando prevede la coltivazione di una leguminosa, in purezza o in miscuglio, che permane sul terreno fino alla fase fenologica di inizio fioritura prima di essere sovesciata, e comunque occorre garantire un periodo minimo di 90 giorni tra la semina della coltura da sovescio e la semina della coltura principale successiva.

Tutte le valutazioni di conformità delle sequenze colturali devono essere svolte tenendo conto dell'intero avvicendamento; le sequenze colturali che prevedono la presenza di una coltura erbacea poliennale, ad es. erba medica, sono ammissibili.

Tali indicazioni non si applicano alle coltivazioni legnose da frutto.

**D:** la verifica della rotazione delle colture va attuata dal primo anno di presentazione della domanda per tutti i successivi anni di impegno, confrontando la documentazione presente per verificare le diverse rotazioni attuate.

**Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.**

**SI:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha attuato la rotazione pluriennale delle colture

**NO:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda NON ha attuato la rotazione pluriennale delle colture

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** la SOI è occupata esclusivamente dai seguenti gruppi colture: fruttiferi, vite, prati stabili, pascoli

**NC:** sulla SOI NON è verificabile l'effettiva ubicazione delle colture dichiarate nel medesimo appezzamento

#### **112126 Mantenimento della fertilità del suolo: concimazioni**

*La fertilità del suolo deve essere mantenuta mediante la concimazione con concime naturale di origine animale o con materia organica, preferibilmente compostati, di produzione biologica. L'uso di concimi e ammendanti è ammesso solo se tali prodotti sono stati autorizzati per l'impiego nella produzione biologica.*

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**

Per i concimi ed ammendanti il riferimento legislativo nazionale è rappresentato dall'allegato 13, parte seconda, tabella 1 «Elenco dei fertilizzanti idonei all'uso in agricoltura biologica», del decreto legislativo n. 75/2010.

Possono essere utilizzati in agricoltura biologica, se accompagnati da apposita dichiarazione, rilasciata dal fornitore, attestante che la produzione degli stessi non sia avvenuta in allevamenti industriali, i seguenti prodotti:

- a. letame;
- b. letame essiccato e pollina;
- c. effluenti di allevamento compostati compresi pollina e stallatico compostato;
- d. effluenti liquidi di allevamento;
- e. digestati da biogas contenenti sottoprodotti di origine animale o digestati con materiale di origine vegetale o animale di cui all'allegato I del regolamento n. 889/2008.

Il termine «allevamento industriale» a cui si fa riferimento nella colonna «descrizione, requisiti di composizione, condizione per l'uso» dell'allegato I del regolamento (CE) n. 889/08, si riferisce ad un allevamento in cui si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

- a. gli animali siano tenuti in assenza di luce naturale o in condizioni di illuminazione controllata artificialmente per tutta la durata del loro ciclo di allevamento;
- b. gli animali siano permanentemente legati o stabulati su pavimentazione esclusivamente grigliata o, in ogni caso, durante tutta la durata del loro ciclo di allevamento non dispongano di una zona di riposo dotata di lettiera vegetale.

Documentazione utile ai fini del controllo:

- scheda colturale
- fatture acquisto fertilizzanti
- eventuale dichiarazione fornitore attestante origine materiali
- registro dei fertilizzanti per l'agricoltura biologica (elenco disponibile in SIAN <https://www.sian.it/vismiko/jsp/indexConsultazione.do>)

**D:** tale controllo dovrà essere svolto verificando la scheda colturale e altra documentazione presente (esempio fatture e documenti di trasporto relativi all'acquisto), al fine di accertare se l'azienda ha attuato fertilizzazioni e se i prodotti impiegati sono tra quelli ammessi in agricoltura biologica.

**SI:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha attuato le concimazioni nel rispetto di quanto previsto

**NO:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha attuato le concimazioni NON rispettando quanto previsto

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda NON ha utilizzato fertilizzanti sulla SOI

**NC:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda e il controllo in loco NON è possibile verificare l'utilizzo di fertilizzanti perché si sono riscontrati i seguenti casi (da riportare nel campo note):

- assenza imballaggio del prodotto;
- presenza fatture con nome commerciale che non consentono di risalire alle matrici dei prodotti.

**NOTA BENE:** con riferimento ad entrambe le verifiche (rotazione e concimazioni), riportare l'eventuale superficie oggetto di infrazione (nel caso di infrazione sulla medesima superficie per entrambi gli impegni, andrà riportata quella più ampia) e lo strumento impiegato.

**RI:** la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti ovvero dal confronto con gli esiti dei controlli degli anni precedenti ne deriva che l'azienda NON ha rispettato gli impegni previsti dalla precedente programmazione: *“La fertilità del suolo deve essere mantenuta prioritariamente attraverso la coltivazione di leguminose e l'incorporazione di letame o altro materiale organico proveniente da aziende biologiche. L'integrazione con altri concimi organici o minerali è consentita ai sensi dell'articolo 16 del Reg. CE 834/2007, dell'articolo 3 e Allegato I del Reg. CE 889/2008 e s.m.i.”*

**GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!!!**

	Superficie oggetto di infrazione		
112107	A. SOI oggetto di impegno (HA)		ha
112108	B. SOI oggetto di infrazione (HA)		ha
112109	C. Percentuale SOI oggetto di infrazione (B/A)*100 (%)		%



## Lotta fitosanitaria (02)

**112110A Attuazione della lotta contro parassiti, malattie e piante infestanti attraverso metodi indiretti, mezzi fisici e ricorso alla lotta biologica (solo impegni specifici)**

**Oppure, in alternativa:**

**112110B Attuazione della lotta contro parassiti, malattie e piante infestanti attraverso metodi indiretti, mezzi fisici e ricorso alla lotta biologica (e contestuale rispetto CGO10 di condizionalità)**

*La lotta contro i parassiti, le malattie e le piante infestanti, deve essere attuata principalmente attraverso metodi indiretti (per esempio la scelta di varietà resistenti, rotazioni colturali, ecc.), mezzi fisici (per esempio eliminazione meccanica delle malerbe) ed il ricorso alla lotta biologica. L'adozione di antiparassitari è permessa nei limiti stabiliti dal regolamento (UE) n. 834/2007 e dal regolamento n. 889/2008, articolo 3 e Allegato II)<sup>6</sup>, in caso di determinazione di grave rischio per una coltura.*

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**

Documentazione utile ai fini del controllo:

- scheda colturale
- fatture acquisto fitosanitari
- registro trattamenti

**D:** tale controllo dovrà essere svolto verificando la scheda colturale e altra documentazione presente (esempio fatture e documenti relativi all'acquisto) al fine di accertare che il prodotto impiegato è ammesso in agricoltura biologica.

**NOTA BENE:** il rispetto delle prescrizioni in etichetta è oggetto di verifica nell'ambito della condizionalità.

**L:** la verifica prevede il confronto e la congruenza con quanto dichiarato nella documentazione presente e la realtà aziendale.

**Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.**

**SI:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha effettuato la lotta fitosanitaria nel rispetto delle modalità previste

**NO:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda ha effettuato la lotta fitosanitaria NON rispettando le modalità previste

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**ATTENZIONE:** nel caso di inadempienza di un impegno pertinente di condizionalità e contestualmente dell'impegno (112110B = NO) ad esso collegato secondo le tavole di concordanza del PSR, la percentuale di riduzione calcolata viene raddoppiata.

<sup>6</sup> In data 01/01/2022 è entrato in vigore il Regolamento (UE) 2018/848 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio. Il Regolamento di applicazione n. 889/2008 è stato abrogato di conseguenza (restano in vigore esclusivamente l'Allegato VIII e IX).

**NA:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda NON ha utilizzato fitosanitari sulla SOI; **oppure** NA va utilizzato nel caso alternativo tra le due voci (se 112110 A = SI/NO, allora 112110 B = NA, e viceversa)

**NC:** non previsto

**RI:** la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti ovvero dal confronto con gli esiti dei controlli degli anni precedenti ne deriva che l'azienda NON ha rispettato gli impegni previsti dalla precedente programmazione: *“La lotta contro i parassiti, le malattie e le piante infestanti, deve essere attuata principalmente attraverso metodi indiretti (per es. scelta di varietà resistenti, rotazioni colturali, etc.), mezzi fisici (per es. eliminazione meccanica delle malerbe,) ed il ricorso alla lotta biologica. L'adozione di antiparassitari è permessa ai sensi dell'articolo 16 del Reg. CE 834/2007, dell'articolo 5 e Allegato II del Reg. CE 889/2008 e s.m.i.”*

**GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!!!**

In caso di infrazione, va sempre compilata la tabella “superficie oggetto di infrazione”:

	<b>Superficie oggetto di infrazione</b>		
112111	A. SOI oggetto di impegno (HA)		<b>ha</b>
112112	B. SOI oggetto di infrazione (HA)		<b>ha</b>
112113	C. Percentuale SOI oggetto di infrazione (B/A)*100 (%)		<b>%</b>

**NOTA BENE:**

Le due voci di controllo sopra descritte, **112110A e 112110B, sono tra di loro alternative.**

L'impegno 112110 infatti è unico, tuttavia è stato "suddiviso" nelle due fattispecie A e B al fine di permettere la tracciatura della situazione rilevata per dell'applicazione o meno del raddoppio della percentuale di riduzione nel caso di contestuale infrazione dell'impegno pertinente di condizionalità (in questo caso il CGO10).

Esempi pratici di compilazione:

Azienda a controllo solo per impegni specifici PSR:

Se l'impegno 112110 risulta rispettato, va indicato SI nella voce 112110A e indicato NA sulla voce 112110B.

Se l'impegno 112110 non risulta rispettato, va indicato NO nella voce 112110A e indicato NA sulla voce 112110B.

Azienda a controllo sia per impegni specifici che per condizionalità:

Se l'impegno 112110 e anche il CGO 10 risultano rispettati, va indicato NA nella voce 112110A e indicato SI sulla voce 112110B.

Se l'impegno 112110 e contestualmente anche CGO 10 non risultano rispettati, va indicato NA nella voce 112110A e indicato NO sulla voce 112110B.

## Sementi e materiali di moltiplicazione (03)

### 112114 Utilizzo di sementi e materiali di moltiplicazione prodotti con metodi biologici

*Le sementi e i materiali di moltiplicazione devono risultare prodotti con metodi biologici fatte salve eventuali deroghe nel rispetto di quanto previsto dal regolamento (CE) n. 889/2008, articolo 45, titolo II, capo 7.*

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**

Le sementi comprendono le sementi propriamente dette e i tuberi-seme di patata, mentre il materiale di moltiplicazione vegetativa comprende molte tipologie di materiale vegetale.

Con il DM 15130/2017 è stata istituita una banca dati informatizzata "BDS" per l'inserimento e la verifica della disponibilità commerciale di sementi e di materiale di moltiplicazione vegetativa ottenuti con metodo biologico. Il DM disciplina altresì il rilascio della deroga per l'impiego di sementi e di materiale di moltiplicazione vegetativa non ottenuti con il metodo di produzione biologico, nonché l'attività di verifica svolta dagli Organismi di controllo. La BDS è gestita dal Ministero attraverso i servizi resi disponibili dal SIB e prevede la consultazione della disponibilità di sementi e di altro materiale di moltiplicazione vegetativa attraverso tre liste di appartenenza: rossa, gialla e verde in base alla disponibilità sul mercato.

La BDS consente all'operatore di ottenere il rilascio della deroga per l'utilizzo di sementi o materiale di moltiplicazione vegetativa non biologici nei casi previsti. La deroga viene automaticamente comunicata all'Organismo di controllo per le successive verifiche. Il ricorso alla deroga da parte dell'operatore viene quindi comunicato anche alle Regioni attraverso apposita funzionalità della BDS attivata dall'Organismo di controllo.

**D:** tale controllo dovrà essere svolto verificando l'eventuale segnalazione dell'Organismo di controllo in merito alla regolarità della deroga per l'utilizzo di sementi o altro materiale di moltiplicazione vegetativa non biologici.

**Riportare la superficie accertata sulla copia dell'allegato tecnico o in alternativa sulla stampa della foto aerea, l'eventuale superficie oggetto di infrazione e lo strumento impiegato. Il controllo può avvenire con l'uso di strumenti informatici.**

**SI:** dal confronto tra la documentazione acquisita, ne deriva che l'azienda ha utilizzato sementi e materiali di propagazione derivanti da metodi biologici/che l'azienda ha ottenuto il rilascio di regolare deroga per l'utilizzo di sementi o materiale di moltiplicazione vegetativa non biologici sussistendo le condizioni previste;

**NO:** dal confronto tra la documentazione acquisita e le informazioni reperite in SIB, ne deriva che l'azienda ha utilizzato sementi e materiali di propagazione NON derivanti da metodi biologici, in assenza di deroga o con deroga giudicata non regolare.

**GENERA INFRAZIONE!!!**

**NA:** dal confronto tra la documentazione acquisita il controllo in loco, ne deriva che l'azienda NON ha utilizzato sementi e materiali di moltiplicazione

**NC:** non previsto

**RI:** la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti ovvero dal confronto con gli esiti dei controlli degli anni precedenti ne deriva che l'azienda NON ha rispettato gli impegni previsti dalla precedente programmazione: *"Le sementi e i materiali di propagazione devono essere prodotti con metodi biologici fatte salve eventuali deroghe nel rispetto da quanto previsto dall'articolo 45, e dal Titolo II, Capo 7 del Reg. CE 889/2008 e s.m.i."*

**GENERA RIPETIZIONE DELL'INFRAZIONE!!!**

	<b>Superficie oggetto di infrazione</b>		
112111	A. SOI oggetto di impegno (HA)		<b>ha</b>
112112	B. SOI oggetto di infrazione (HA)		<b>ha</b>
112113	C. Percentuale SOI oggetto di infrazione (B/A)*100 (%)		<b>%</b>

### ***Impegno pertinente di condizionalità: CGO10 - ex AttoB9 (IP)***

*Nel caso di inadempienza di un impegno pertinente di condizionalità e contestualmente dell'impegno (previsto per il tipo di intervento) ad esso collegato secondo le tavole di concordanza del PSR, la percentuale di riduzione calcolata viene raddoppiata.*

*La ripetizione di questo tipo di inadempienza (impegno del tipo di intervento e impegno pertinente di condizionalità collegato) determina la revoca dell'aiuto (relativo al tipo di intervento per l'anno di accertamento) e l'esclusione dal tipo di intervento per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo.*

**ATTENZIONE:** *il CGO10 "Impiego di prodotti fitosanitari" riguarda i divieti e gli impegni previsti nel caso di utilizzo di prodotti fitosanitari ed è connesso all'impegno [112110] "Rispetto degli impegni connessi alla lotta fitosanitaria".*

**NOTA BENE:** *l'eventuale infrazione rilevata per l'impegno specifico sarà confrontata con le infrazioni rilevate nell'ambito dei controlli di condizionalità. Al contempo, si terrà conto di eventuali irregolarità riscontrate durante un controllo condizionalità, che potrebbero avere riflessioni sull'impegno specifico connesso.*

## ***Rispetto di altri requisiti ai sensi del regolamento (UE) n. 834/2007<sup>7</sup> e delle norme nazionali in materia di agricoltura biologica (04 - Altri requisiti biologico)***

Riguarda non conformità rilevate dall'organismo certificatore che siano pertinenti la sottomisura ma non inquadrabili negli altri impegni.

**D:** tale controllo dovrà essere svolto verificando gli esiti dei controlli svolti dagli organismi di certificazione.

**NOTA BENE:** l'eventuale infrazione rilevata per l'impegno specifico sarà confrontata con le infrazioni rilevate nell'ambito dei controlli di condizionalità.

La verifica viene attuata in sede centrale e non sarà oggetto di verifica in loco. Sarà cura del tecnico incaricato del controllo inoltrare alla sede centrale copia del verbale dell'organismo di certificazione nel quale sono state rilevate non conformità.

### ***Requisiti minimi fitosanitari (RMFER)***

*Per le opportune verifiche, rimandiamo a quanto riportato nella PARTE GENERALE.*

**ATTENZIONE!** Dovranno essere compilate sia le informazioni di dettaglio nella checklist della PARTE GENERALE che quelle riportate nella checklist relativa al singolo intervento.

### ***Requisiti minimi fitosanitari (RMFIT)***

*Per le opportune verifiche, rimandiamo a quanto riportato nella PARTE GENERALE.*

**ATTENZIONE!** Dovranno essere compilate sia le informazioni di dettaglio nella checklist della PARTE GENERALE che quelle riportate nella checklist relativa al singolo intervento.

---

<sup>7</sup> In data 01/01/2022 è entrato in vigore il Regolamento (UE) 2018/848 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio.

# CHECKLIST

Prima di procedere con il controllo è necessario predisporre una stampa del quadro INTERVENTI e del quadro UTILIZZI (passo ISTRUTTORIA PAGAMENTO), PER CIASCUNO DEGLI INTERVENTI inseriti in domanda, che dovranno essere inseriti nel fascicolo di controllo (è consigliabile una stampa in formato A3).

Il quadro INTERVENTI riporta le informazioni di sintesi, mentre il quadro UTILIZZI (cliccando sul pulsante “visualizza”) riporta le informazioni di dettaglio.

**\*ATTENZIONE:** nel caso in cui per la domanda non sia stato ancora creato il passo di ISTRUTTORIA PAGAMENTO, può essere eseguita la stampa del quadro INTERVENTI e del quadro UTILIZZI del passo ISTRUTTORIA oppure, in assenza anche di quest’ultimo, del passo di DOMANDA.

Quadri della Domanda		Descrizione Quadro		Completato	
.....					
DATI DOMANDA				S	<a href="#">Seleziona</a>
ANAGRAFICA				S	<a href="#">Seleziona</a>
MODALITA' PAGAMENTO				S	<a href="#">Seleziona</a>
CONDIZIONE TERRENI				S	<a href="#">Seleziona</a>
PIANO UTILIZZO				S	<a href="#">Seleziona</a>
ALLEVAMENTI				S	<a href="#">Seleziona</a>
CAPRI ALLEVATI				N	<a href="#">Seleziona</a>
FABBRICATI AZIENDALI				N	<a href="#">Seleziona</a>
INTERVENTI				S	<a href="#">Seleziona</a>
DICHIARAZIONI				S	<a href="#">Seleziona</a>
ALLEGATI				S	<a href="#">Seleziona</a>
CONDIZIONALITA'				S	<a href="#">Seleziona</a>
ALTRI DATI				S	<a href="#">Seleziona</a>
RISPLOGHI				N	<a href="#">Seleziona</a>
ANOMALIE				S	<a href="#">Seleziona</a>
FIRMATARIO				S	<a href="#">Seleziona</a>

Iter della Pratica		Data Apertura		Data Chiusura		Stato		Esito	
.....									
INSCRIBIBILITA'			12/05/2020			Chiuso			<a href="#">VISUALIZZA</a>
ISTRUTTORIA			03/05/2020		17/06/2020	Chiuso	P		<a href="#">VISUALIZZA</a>
FINANZIABILITA'			20/08/2020			Chiuso			<a href="#">VISUALIZZA</a>
ISTRUTTORIA PAGAMENTO			01/11/2020			Aperto			<a href="#">MODIFICA</a>

Istruttoria PSR Amministrazione Uscita Help

GESTIONE PRATICHE FUNZIONI COLLETTIVE UTILITA' RIEPILOGHI STAMPE

RICERCA GLOBALE LIQUIDAZIONI CORREZIONI PUNTUALI RIAPERTURA PASSI PAGAMENTO

Interventi

Id Domanda:   
 Regione Sociale:   
 CUA:   
 Misura:   
 Banda:

Interventi

Risultati della ricerca: 2

Descrizione	Totale Superficie Massima Liquidabile	Totale superficie Determinata	Totale Superficie Richiesta	Totale Superficie Massima Finanziabile	Totale Superficie Ammissibile Pag	Totale Superficie Non Sanzionata	Totale Superficie Rinunciata (ha)	Totale Superficie Rinunciata Non Sanzionata (ha)	Totale Superficie Rinunciata Sanzionata (ha)	Utilizzi
BCF - conversione agricoltura biologica - fruttiferi		0,0000	0,0000		0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	Modifica
BCF - conversione agricoltura biologica - vite		2,6632	2,6632		3,1784	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	Modifica

Aggiorna Cestina Zone Riepilogo Zone

Ritorna

Durante il controllo in loco dovrà essere riportata nella stampa del quadro UTILIZZI, la **SUPERFICIE ACCERTATA** (ha) per ogni particella interessata dall'impegno (NON solo quelle oggetto di infrazione), indicando anche il tipo di strumento impiegato (lo strumento previsto per l'attività di controllo è il GPS; nel caso vengano utilizzati strumenti alternativi, gli stessi dovranno essere riportati e giustificati nella checklist di controllo).

Istruttoria PSR Amministrazione Uscita Help

GESTIONE PRATICHE FUNZIONI COLLETTIVE UTILITA' RIEPILOGHI STAMPE

RICERCA GLOBALE LIQUIDAZIONI CORREZIONI PUNTUALI RIAPERTURA PASSI PAGAMENTO

Utilizzi associati all' intervento Id Domanda: 2974722 Id Pratica: 202442

Id Domanda: 2974722 (PSR\_2014-2020)  
 Regione Sociale: TESSARÒ GERMANO  
 CUA: T5SGMH67L23H7832 Partita IVA:  
 Misura: M111/1  
 Banda: 701 - DGR N. 440 DEL 31/03/2015

Intervento, Codice: BCF Descrizione:  
 Spesa Ammessa: Importo Ammesso:  
 % Contribuzione:

Utilizzi

Risultati della ricerca: 2

Comune	Sezione Foglio Particella Subalterno	Coltura 1	Coltura 2	Superficie Utilizzata (ha)	Superficie Impegnata (ha)	Superficie Accertata (ha)	Superficie Eleggibile (ha)
<input type="checkbox"/>	MONTEFORTE D'ALPONE 5 00048	OLIVE DA OLIO-LECCINO (cod. Agea: 111-032)		0,0100	0,0100	<input type="text"/>	0,00
<input type="checkbox"/>	MONTEFORTE D'ALPONE 5 00051	OLIVE DA OLIO-LECCINO (cod. Agea: 111-032)		0,0000	0,0000	<input type="text"/>	0,00
<b>TOTALE:</b>				<b>0,0100</b>	<b>0,0100</b>		<b>0,00</b>

Nel caso in cui si riscontri il mancato rispetto degli impegni dovrà essere riportato nella colonna **NOTE** in corrispondenza di ogni particella oggetto di infrazione il codice o la descrizione dell'impegno violato (sottoscritta e datata dal tecnico incaricato del controllo).

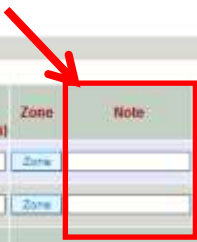




Versione 2.03.29

Descrizione: conversione agricoltura biologica - fruttiferi  
 Importo Ammesso:

Superficie Impegnata (ha)	Superficie Accertata (ha)	Superficie Eleggibile (ha)	Superficie Richiesta (ha)	Superficie non Sanzionabile (ha)	Superficie Ammissibile Pag (ha)	Superficie Scostamento (ha)	Superficie Rinunciata (ha)	Superficie Rinunciata Non Sanzionata (ha)	Superficie Rinunciata Sanzionata (ha)	Zone	Note	Anomalie
0,0100	<input type="text"/>	0,0000	0,0100	<input type="text"/>	0,0000	0,0100	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	Zone	<input type="text"/>	Visualizza
0,0000	<input type="text"/>	0,0000	0,0000	<input type="text"/>	0,0000	0,0000	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	Zone	<input type="text"/>	Visualizza
0,0000	<input type="text"/>	0,0000	0,0000	<input type="text"/>	0,0000	0,0000	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>			



Nella checklist dovrà poi essere riportata la sommatoria della superficie impegnata (SOI) e della superficie oggetto di infrazione per ogni gruppo di impegni violato.

Nel caso in cui NON siano riscontrate infrazioni agli impegni dovrà essere barrato il campo NOTE riportando una unica dicitura "OK" (sottoscritta e datata dal tecnico incaricato del controllo).  
 In quest'ultimo caso NON dovranno essere compilate nella checklist le superfici oggetto di infrazione.

Altro strumento utile al controllo è l'analisi delle foto aeree/satellitari a disposizione, in relazione alla superficie oggetto di impegno. È consigliabile attuare una misurazione (area/perimetro) delle superfici e procedere alla stampa (cartacea o in formato digitale) delle "mappette", con le relative misurazioni attuate, che dovranno essere inserite nel fascicolo di controllo e "validate" durante il controllo in loco.

Nel caso in cui NON siano riscontrate infrazioni agli impegni dovrà essere riportata la dicitura "OK" (sottoscritta e datata dal tecnico incaricato del controllo).  
 In quest'ultimo caso NON dovranno essere compilate nella checklist le superfici oggetto di infrazione.

Nel caso in cui si riscontri il mancato rispetto degli impegni dovrà essere riportata la misurazione attuata in corrispondenza di ogni particella oggetto di infrazione il codice dell'impegno violato (sottoscritta e datata dal tecnico incaricato del controllo), nonché lo strumento impiegato per la misurazione.

**NOTA BENE:** dovrà essere predisposta una checklist PER CIASCUN INTERVENTO.

**Misura/Intervento 11.2.1 Agricoltura biologica  
Pagamento per il mantenimento dell'agricoltura biologica**

**CUAA  
DOMANDA (N.)**

**BENEFICIARIO**

MODELLO DOCUMENTO	CARTACEO (C)/ INFORMATICO (I)	OBBLIGATORIO	RISCONTRO DOCUMENTO*	FASCICOLATO (F), ACQUISITO (A), DATATO E SOTTOSCRITTO (DS)	NOTE
Domanda annuale	I		Domande/Applicativo		
Domanda/e anni precedenti	I		Domande/Applicativo		
Foto aeree SOI	I		SITIClient		
Elenco particelle SOI	I		Applicativo/Info aggiuntive		
Fascicolo aziendale	I		Fascicolo		
Comunicazione nitrati	I	Ove previsto	Portale PIAVE		
Piano di utilizzazione agronomica	I	Ove previsto	Portale PIAVE		
Registro concimazioni	I	Ove previsto	Portale PIAVE		
Fatture acquisto fertilizzanti	C		Azienda		
Fatture contoterzista	C		Azienda		
Registro trattamenti	C	Ove previsto	Azienda		
Fatture acquisto fitosanitari	C		Azienda		
Fatture acquisto effluenti	C	Ove richiesto	Azienda		
Patentino fitosanitari	I		BDN		
Notifica (prima o variazione) attività con metodo biologico	C		Azienda		
PAP	C		Azienda		
Registro Aziendale (Scheda materie prime, Scheda vendite, Scheda colturale)	I		BOPV		
Piano di gestione/Relazione Tecnica	C		Azienda		

**Misura/Intervento 11.2.1 Agricoltura biologica  
Pagamento per il mantenimento dell'agricoltura biologica**

**CUAA  
DOMANDA (N.)**

**BENEFICIARIO**

MODELLO DOCUMENTO	CARTACEO (C)/ INFORMATICO (I)	OBBLIGATORIO	RISCONTRO DOCUMENTO*	FASCICOLATO (F), ACQUISITO (A), DATATO E SOTTOSCRITTO (DS)	NOTE
Attestato di funzionalità dell'irroratrice	C		Azienda		
Deroga per l'utilizzo di sementi o materiale di moltiplicazione vegetativa non biologici	C		Azienda		
Fatture acquisto materiali di propagazione	C		Azienda		
Autorizzazione ODC per l'utilizzo di fertilizzanti NON biologici/Dichiarazione del produttore del fertilizzante attestante la non provenienza da allevamenti industriali	C		Azienda		
Autorizzazione ODC per l'utilizzo di materiale di propagazione di produzione aziendale	C		Azienda		
Autorizzazione deroga RAME	C		Docway		

**Misura/Intervento 11.2.1 Agricoltura biologica  
Pagamento per la conversione all'agricoltura biologica**

**CUAA  
DOMANDA (N.)**

**BENEFICIARIO**

CODICE	IMPEGNI COMUNI									
RA	Rispetto delle condizioni di ammissibilità	SI	NO	NA	NC	RI	A	D	L	
RC013	Assenza di false prove e di omissioni per negligenza			--	--	--				
RC005	Presenza colture ammissibili			--	--	--				
RC014	Attività agricola			--	--	--				
RC015	Attività minima			--	--	--				
112101	Rispetto SOI minima			--	--	--	--	--		
112102	Riscontro intera UTE biologica			--	--	--	--			--
	<b>Superficie oggetto di infrazione</b>									
112127	A. SOI oggetto di impegno (HA)		ha							
112128	B. SOI oggetto di infrazione (HA)		ha							

**Misura/Intervento 11.2.1 Agricoltura biologica  
Pagamento per il mantenimento dell'agricoltura biologica**

**CUAA****BENEFICIARIO****DOMANDA (N.)**

<b>CODICE</b>	<b>IMPEGNI SPECIFICI</b>									
<b>00</b>	<b>Notifica BOPV</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>NA</b>	<b>NC</b>		<b>RI</b>	<b>A</b>	<b>D</b>	<b>L</b>
112104A	Notificata la produzione con metodo biologico e presentata prima dell'immissione nel mercato dei relativi prodotti etichettati				--		--	--		
112104B	Notificata la produzione con metodo biologico e allineata alla realtà aziendale				--		--	--		
	<b>Superficie oggetto di infrazione</b>									
112118	A. SOI oggetto di impegno (HA)		ha	--	--		--	--	--	--
112119	B. SOI oggetto di infrazione (HA)		ha	--	--		--	--	--	--
112120	C. Percentuale SOI oggetto di infrazione (B/A)*100 (%)		%	--	--		--	--	--	--
<b>MA</b>	<b>Mantenimento adesione regime biologico</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>NA</b>	<b>NC</b>		<b>RI</b>	<b>A</b>	<b>D</b>	<b>L</b>
112105	Mantenimento dell'adesione al regime per il periodo previsto			--	--		--		--	--
<b>01</b>	<b>Fertilità del suolo</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>NA</b>	<b>NC</b>		<b>RI</b>	<b>A</b>	<b>D</b>	<b>L</b>
112106	Mantenimento della fertilità del suolo: rotazione pluriennale							--		--
112126	Mantenimento della fertilità del suolo: concimazioni							--		--
	<b>Superficie oggetto di infrazione</b>									
112107	A. SOI oggetto di impegno (HA)		ha	--	--		--	--	--	--
112108	B. SOI oggetto di infrazione (HA)		ha	--	--		--	--	--	--
112109	C. Percentuale SOI oggetto di infrazione (B/A)*100 (%)		%	--	--		--	--	--	--

**Misura/Intervento 11.2.1 Agricoltura biologica  
Pagamento per il mantenimento dell'agricoltura biologica**

**CUAA  
DOMANDA (N.)**

**BENEFICIARIO**

<b>02</b>	<b>Lotta fitosanitaria</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>NA</b>	<b>NC</b>	<b>RI</b>	<b>A</b>	<b>D</b>	<b>L</b>
112110A	Attuazione della lotta contro parassiti, malattie e piante infestanti attraverso metodi indiretti, mezzi fisici e ricorso alla lotta biologica (solo impegni specifici)				--		--		
112110B	Attuazione della lotta contro parassiti, malattie e piante infestanti attraverso metodi indiretti, mezzi fisici e ricorso alla lotta biologica (e contestuale rispetto CGO10 di condizionalità)				--		--		
	<b>Superficie oggetto di infrazione</b>								
112111	A. SOI oggetto di impegno (HA)		ha	--	--	--	--	--	--
112112	B. SOI oggetto di infrazione (HA)		ha	--	--	--	--	--	--
112113	C. Percentuale SOI oggetto di infrazione (B/A)*100 (%)		%	--	--	--	--	--	--
<b>03</b>	<b>Sementi e materiali di moltiplicazione</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>NA</b>	<b>NC</b>	<b>RI</b>	<b>A</b>	<b>D</b>	<b>L</b>
112114	Utilizzo di sementi e materiali di propagazione prodotti con metodi biologici				--		--		--
	<b>Superficie oggetto di infrazione</b>								
112115	A. SOI oggetto di impegno (HA)		ha	--	--	--	--	--	--
112116	B. SOI oggetto di infrazione (HA)		ha	--	--	--	--	--	--
112117	C. Percentuale SOI oggetto di infrazione (B/A)*100 (%)		%	--	--	--	--	--	--

**Misura/Intervento 11.2.1 Agricoltura biologica  
Pagamento per il mantenimento dell'agricoltura biologica**

**CUAA****BENEFICIARIO****DOMANDA (N.)**

<b>04</b>	<b>ALTRI REQUISITI BIOLOGICO</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>NA</b>	<b>NC</b>	<b>RI</b>	<b>A</b>	<b>D</b>	<b>L</b>
112122	Rispetto altri requisiti biologico								
	<b>Superficie oggetto di infrazione</b>								
112123	A. SOI oggetto di impegno (HA)		ha	--	--	--	--	--	--
112124	B. SOI oggetto di infrazione (HA)		ha	--	--	--	--	--	--
112125	C. Percentuale SOI oggetto di infrazione (B/A)*100 (%)		%	--	--	--	--	--	--
<b>FER</b>	<b>REQUISITI MINIMI FERTILIZZANTI</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>NA</b>	<b>NC</b>	<b>RI</b>	<b>A</b>	<b>D</b>	<b>L</b>
RC016	Rispetto degli obblighi amministrativi				--				--
RC017	Rispetto degli obblighi relativi agli stoccaggi				--		--		
RC018	Rispetto dei massimali previsti				--		--		--
RC019	Rispetto dei divieti spaziali e temporali				--		--		
RC020	Rispetto del divieto di concimazione inorganica sulla fascia tampone prevista dalla BCAA1 dalle sponde di corsi d'acqua				--		--		
<b>FIT</b>	<b>REQUISITI MINIMI FITOSANITARI</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>NA</b>	<b>NC</b>	<b>RI</b>	<b>A</b>	<b>D</b>	<b>L</b>
RC024	Controllo funzionale delle attrezzature				--				--
RC025	Rispetto degli obblighi relativi alla difesa integrata obbligatoria				--		--		
RC026	Possesso del certificato di abilitazione per l'acquisto e l'utilizzo dei prodotti fitosanitari, in corso di validità				--		--		--
RC027	Rispetto delle disposizioni previste per lo stoccaggio sicuro dei fitosanitari				--		--		
RC028	Rispetto delle prescrizioni d'uso nelle vicinanze di corpi idrici o altri luoghi sensibili				--		--		

## **SCHEDA CALCOLO RIDUZIONI/SANZIONI**



**Misura/Intervento 11.2.1 Agricoltura biologica  
Pagamento per il mantenimento dell'agricoltura biologica**

**CALCOLO RIDUZIONI/REVOCA**

	<b>CUAA</b>		
	<b>BENEFICIARIO</b>		
	<b>DOMANDA (N.)</b>		
	<b>GRUPPO</b>	<b>EFFETTO</b>	<b>MONTANTE</b>
RA	Rispetto delle condizioni di ammissibilità	Revoca	Operazione
00	Notifica BOPV	Riduzione	Operazione
MA	Mantenimento adesione	Revoca	Operazione
01	Fertilità del suolo	Riduzione	Gruppo Colture
02	Lotta fitosanitaria	Riduzione	Gruppo Colture
03	Sementi e materiali di moltiplicazione	Riduzione	Gruppo Colture
04	Altri requisiti biologico	Riduzione	Gruppo Colture
IP	Impegno pertinente	Riduzione	Gruppo Colture
FER	Requisito minimo fertilizzanti	Riduzione	Gruppo Colture
FIT	Requisito minimo fitosanitari	Riduzione	Gruppo Colture

<b>RA</b>	<b>Rispetto dei requisiti di ammissibilità</b>
<b>MA</b>	<b>Mantenimento adesione</b>
RE	Se (112101 O 112102 O 112103 O 112105) = NO, allora 100% RIDUZIONE (REVOCA)

<b>00</b>	<b>Notifica</b>	<b>LIVELLO</b>	<b>VALORE</b>
	<b>Gravità (G)</b>		
GB01	-	BASSA	1
GM01	Se (112104) = NO, caso A)	MEDIA	3
GA01	Se (112104) = NO, caso B)	ALTA	5
	<b>Entità (E)</b>		
EB01	-	BASSA	1
EM01	Se 112120 < 50%	MEDIA	3
EA01	Se 112120 > 50%	ALTA	5
	<b>Durata (D)</b>		
DB01	-	BASSA	1
DM01	Se (112104) = NO, caso A)	MEDIA	3
DA01	Se (112104) = NO, caso B)	ALTA	5
	<b>(G + E + D) / 3 (punteggio medio)</b>		
<b>Classe</b>	<b>Punteggio medio</b>	<b>Riduzione</b>	<b>RI00</b>
I	Uguale o superiore a 1,00 e inferiore a 3,00	3%	
II	Uguale o superiore a 3,00 e inferiore a 5,00	5%	
III	Uguale o superiore a 5,00	10%	
RIP	<i>RIPETIZIONE (NO PUNTEGGIO MAX): RIDUZIONE RADDOPPIATA</i>	RI00 X 2=	
E	<i>RIPETIZIONE (PUNTEGGIO MAX): REVOCA ED ESCLUSIONE</i>	100,00%	

01	Fertilità del suolo	LIVELLO	VALORE
	<b>Gravità (G)</b>		
GB01	-	BASSA	1
GM01	Se (112106 O 112126) = NO	MEDIA	3
GA01	-	ALTA	5
	<b>Entità (E)</b>		
EB01	Se 112109 <=10%	BASSA	1
EM01	Se 112109 > 10% E <= 20%	MEDIA	3
EA01	Se 112109 > 20%	ALTA	5
	<b>Durata (D)</b>		
DB01	-	BASSA	1
DM01	In tutti i casi	MEDIA	3
DA01	-	ALTA	5
	<b>(G + E + D) / 3 (punteggio medio)</b>		
<b>Classe</b>	<b>Punteggio medio</b>	<b>Riduzione</b>	<b>RI01</b>
I	Uguale o superiore a 1,00 e inferiore a 3,00	3%	
II	Uguale o superiore a 3,00 e inferiore a 5,00	5%	
III	Uguale o superiore a 5,00	10%	
RIP	<i>RIPETIZIONE (NO PUNTEGGIO MAX): RIDUZIONE RADDOPPIATA</i>	RI01 X 2=	
E	<i>RIPETIZIONE (PUNTEGGIO MAX): REVOCA ED ESCLUSIONE</i>	100,00%	

02	Lotta fitosanitaria	LIVELLO	VALORE
	<b>Gravità (G)</b>		
GB02	-	BASSA	1
GM02	Se (112110A o 112110B) = NO	MEDIA	3
GA02	-	ALTA	5
	<b>Entità (E)</b>		
EB02	Se 112113 <=10%	BASSA	1
EM02	Se 112113 > 10% E <= 20%	MEDIA	3
EA02	Se 112113 > 20%	ALTA	5
	<b>Durata (D)</b>		
DB02	-	BASSA	1
DM02	In tutti i casi	MEDIA	3
DA02	-	ALTA	5
	<b>(G + E + D) / 3 (punteggio medio)</b>		
<b>Classe</b>	<b>Punteggio medio</b>	<b>Riduzione</b>	<b>RI02</b>
I	Uguale o superiore a 1,00 e inferiore a 3,00	3%	
II	Uguale o superiore a 3,00 e inferiore a 5,00	5%	
III	Uguale o superiore a 5,00	10%	
RIP	<i>RIPETIZIONE (NO PUNTEGGIO MAX): RIDUZIONE RADDOPPIATA</i>	RI02 X 2=	
E	<i>RIPETIZIONE (PUNTEGGIO MAX): REVOCA ED ESCLUSIONE</i>	100,00%	
RAD	<i>RADDOPPIO: RIDUZIONE RADDOPPIATA PER IMPEGNO PERTINENTE</i>	RI02 x 2=	

**ATTENZIONE:** *nel caso di inadempienza di un impegno pertinente di condizionalità e contestualmente dell'impegno (112110B = NO) ad esso collegato secondo le tavole di concordanza del PSR, la percentuale di riduzione calcolata viene raddoppiata*

**ATTENZIONE:** **verificare eventuale violazione impegno pertinente!!!**

03	Sementi e materiali di moltiplicazione	LIVELLO	VALORE
	<b>Gravità (G)</b>		
GB03	-	BASSA	1
GM03	Se (112114) = NO	MEDIA	3
GA03	-	ALTA	5
	<b>Entità (E)</b>		
EB03	Se 112117 <=10%	BASSA	1
EM03	Se 112117 > 10% E <= 20%	MEDIA	3
EA03	Se 112117 > 20%	ALTA	5
	<b>Durata (D)</b>		
DB03	-	BASSA	1
DM03	In tutti i casi	MEDIA	3
DA03	-	ALTA	5
	<b>(G + E + D) / 3 (punteggio medio)</b>		
<b>Classe</b>	<b>Punteggio medio</b>	<b>Riduzione</b>	<b>RI03</b>
I	Uguale o superiore a 1,00 e inferiore a 3,00	3%	
II	Uguale o superiore a 3,00 e inferiore a 5,00	5%	
III	Uguale o superiore a 5,00	10%	
RIP	<i>RIPETIZIONE (NO PUNTEGGIO MAX): RIDUZIONE RADDOPPIATA</i>	RI03 X 2=	
E	<i>RIPETIZIONE (PUNTEGGIO MAX): REVOCA ED ESCLUSIONE</i>	100,00%	

04	Altri requisiti biologico	LIVELLO	VALORE
	<b>Gravità (G)</b>		
GB03	-	BASSA	1
GM03	1 non conformità rilevata	MEDIA	3
GA03	2 o più non conformità rilevate	ALTA	5
	<b>Entità (E)</b>		
EB03	Se inadempienza su superficie <=10%	BASSA	1
EM03	Se inadempienza su superficie > 10% E <= 20%	MEDIA	3
EA03	Se inadempienza su superficie > 20%	ALTA	5
	<b>Durata (D)</b>		
DB03	-	BASSA	1
DM03	In tutti i casi	MEDIA	3
DA03	-	ALTA	5
	<b>(G + E + D) / 3 (punteggio medio)</b>		
<b>Classe</b>	<b>Punteggio medio</b>	<b>Riduzione</b>	<b>RI04</b>
I	Uguale o superiore a 1,00 e inferiore a 3,00	3%	
II	Uguale o superiore a 3,00 e inferiore a 5,00	5%	
III	Uguale o superiore a 5,00	10%	
RIP	<i>RIPETIZIONE (NO PUNTEGGIO MAX): RIDUZIONE RADDOPPIATA</i>	RI04 X 2=	
E	<i>RIPETIZIONE (PUNTEGGIO MAX): REVOCA ED ESCLUSIONE</i>	100,00%	

FER	Requisito minimo fertilizzanti	LIVELLO	VALORE
	<b>Gravità (G)</b>		
GB01	Se (RC016) = NO	BASSA	1
GM01	Se (RC018 O RC017) = NO	MEDIA	3
GA01	Se (RC019 O RC020) = NO	ALTA	5
	<b>Entità (E)</b>		
EB01	Se (RC016 O RC017 O RC018 O RC019 O RC020) = NO	BASSA	1
EM01	Se 2 O 3 inadempienza tra (RC016 O RC017 O RC018 O RC019 O RC020) = NO	MEDIA	3
EA01	ALMENO 4 inadempienze tra (RC016 O RC017 O RC018 O RC019 O RC020) = NO	ALTA	5
	<b>Durata (D)</b>		
DB01	-	BASSA	1
DM01	-	MEDIA	3
DA01	In tutti i casi	ALTA	5
	<b>(G + E + D) / 3 (punteggio medio)</b>		
Classe	Punteggio medio	Riduzione	RIFER
I	Uguale o superiore a 1,00 e inferiore a 3,00	3%	
II	Uguale o superiore a 3,00 e inferiore a 5,00	5%	
III	Uguale o superiore a 5,00	10%	
RIP	<i>RIPETIZIONE (NO PUNTEGGIO MAX): RIDUZIONE RADDOPPIATA</i>	RIFER X 2=	
E	<i>RIPETIZIONE (PUNTEGGIO MAX): REVOCA ED ESCLUSIONE</i>	100,00%	

FIT	Requisiti minimi in materia di prodotti fitosanitari	LIVELLO	VALORE
	<b>Gravità (G)</b>		
GB02	Se (RC025) = NO	BASSA	1
GM02	Se (RC024) = NO	MEDIA	3
GA02	Se (RC026 O RC027 O RC028) = NO	ALTA	5
	<b>Entità (E)</b>		
EB02	Se (RC024 O RC025 O RC026 O RC027 O RC028) = NO	BASSA	1
EM02	Se 2 O 3 inadempienze tra (RC024 O RC025 O RC026 O RC027 O RC028) = NO	MEDIA	3
EA02	ALMENO 4 inadempienze tra (RC024 O RC025 O RC026 O RC027 O RC028) = NO	ALTA	5
	<b>Durata (D)</b>		
DB02	-	BASSA	1
DM02	-	MEDIA	3
DA02	In tutti i casi	ALTA	5
	<b>(G + E + D) / 3 (punteggio medio)</b>		
Classe	Punteggio medio	Riduzione	RIFIT
I	Uguale o superiore a 1,00 e inferiore a 3,00	3%	
II	Uguale o superiore a 3,00 e inferiore a 5,00	5%	
III	Uguale o superiore a 5,00	10%	
RIP	<i>RIPETIZIONE (NO PUNTEGGIO MAX): RIDUZIONE RADDOPPIATA</i>	RIFIT X 2=	
E	<i>RIPETIZIONE (PUNTEGGIO MAX): REVOCA ED ESCLUSIONE</i>	100,00%	

# **PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020**



## **Misura 13**

**“Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici”**

### **Sottomisura 13.1**

**“Pagamento compensativo per le zone montane”**

#### **Tipo intervento 13.1.1**

**“Indennità compensativa in zona montana”**

## **Manuale per i controlli amministrativi e in loco**

## INDICE

DOCUMENTAZIONE UTILE AI FINI DEL CONTROLLO.....	3
IMPEGNI COMUNI .....	5
<i>Rispetto delle condizioni di ammissibilità (RA)</i> .....	5
IMPEGNI SPECIFICI .....	11
<i>Prosecuzione attività agricola (PA)</i> .....	11
<i>ATTIVITÀ ZOOTECNICA (AZ)</i> .....	13
CHECKLIST.....	17
SCHEDA CALCOLO RIDUZIONI/SANZIONI .....	22

## DOCUMENTAZIONE UTILE AI FINI DEL CONTROLLO

INTERVENTO	MODELLO DOCUMENTO	TIPO DOCUMENTO: CARTACEO (C)/ INFORMATICO (I)	OBBLIGATORIO	RISCONTRO DOCUMENTO*	ATTIVITÀ: FASCICOLARE (F), ACQUISIRE COPIA (A), DATARE E SOTTOSCRIVERE (DS)
ZOO/ALTRE	Domanda annuale	I		Domande/ Applicativo	F
ZOO/ALTRE	Foto aeree SOI	I		SITIClient	F
ZOO/ALTRE	Elenco particelle SOI	I		Applicativo/Info aggiuntive	F
ZOO	Registro di stalla/pascolo	I		BDN	F
ZOO	Passaporto animali	C	Ove previsto	Azienda	A
ZOO	Dichiarazione di provenienza e di destinazione degli animali (Modello IV, colore rosa)	C	Ove previsto	Azienda	A
ZOO	Libretto pascolo vagante	C	Ove previsto	Azienda	A

### \* Riscontro documento

#### DOMANDA:

[www.avepa.it/applicativi](http://www.avepa.it/applicativi)>inserire LOGIN e PASSWORD>selezionare ENTE>selezionare dal menù Istruttoria PSR>Istruttoria PSR>Gestione pratiche>Ricerca globale>inserire Numero domanda (singola)>Dettaglio>Stampa

#### REGISTRO STALLA

[https://vetinfo.sanita.it/sso\\_portale/accesso\\_home.pl](https://vetinfo.sanita.it/sso_portale/accesso_home.pl)>inserire LOGIN e PASSWORD>Interrogazione BDN>Regioni e province autonome>Interrogazioni>Allevamenti>Inserire Codice fiscale (CUAA) azienda>premere INVIO>Selezionare il registro presenti dal 01/01/anno campagna alla data della verifica>PDF (Stampa)

#### REGISTRO PASCOLO

[https://vetinfo.sanita.it/sso\\_portale/accesso\\_home.pl](https://vetinfo.sanita.it/sso_portale/accesso_home.pl)>inserire LOGIN e PASSWORD>Interrogazione BDN>Regioni e province autonome>Interrogazioni>Codice PASCOLO>Inserire Codice fiscale (CUAA) azienda>premere INVIO>Selezionare il registro presenti dal 01/01/anno campagna alla data della verifica>PDF (Stampa)

**Tutta la documentazione oggetto di verifica dovrà riferirsi alla data del preavviso, ovvero nel caso in cui non venga fatto il preavviso, alla data del controllo.**



**GLOSSARIO:**

**SI:** impegno rispettato

**NO:** impegno non rispettato

**NA:** impegno non applicabile (da compilare solo nei casi previsti)

**NC:** impegno non controllabile (da compilare solo nei casi previsti)

**RI:** RIPETIZIONE, la medesima irregolarità è stata riscontrata anche negli anni precedenti ovvero impegno non rispettato (= NO) e corrispondente impegno non rispettato anche nella precedente programmazione

**SO:** SOSPENSIONE, ovvero impegno non rispettato (= NO) per il quale è concessa una seconda verifica per accertare se l'inadempienza è stata sanata

**A:** controllo amministrativo (100% delle domande)

**D:** controllo documentale (ove previsto), da attuarsi anche sulla documentazione presente in azienda

**L:** controllo in loco

**NOTA per il lettore:** all'interno dei successivi riquadri sono riportati, in corsivo, i criteri e gli impegni come previsti nel bando. In corrispondenza di ciascuna sezione vengono descritti i controlli da eseguire (modalità e competenze).

**ATTENZIONE:** dall'anno di campagna 2021 tutti i controlli dell'intervento M13.1.1 dovranno essere attuati con l'utilizzo dell'App Mobile, ovvero con l'uso di strumenti informatici (tablet).

Salvo casi particolari, definiti nell'allegato PARTE GENERALE, NON è possibile l'impiego di checklist su supporto cartaceo!!!

## IMPEGNI COMUNI

### **Rispetto delle condizioni di ammissibilità (RA)**

Durante il controllo in loco il beneficiario deve dimostrare il mantenimento dei requisiti e il rispetto delle condizioni di ammissibilità indicate nella scheda misura del PSR, sottoscritti al momento della presentazione della domanda.

In caso di accertamento in loco della perdita dei requisiti (salvo causa di forza maggiore o circostanza eccezionale tempestivamente comunicate) o di mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità, il sostegno deve essere revocato.

L'incaricato del controllo deve verificare i requisiti di ammissibilità e riportarli nella scheda calcolo riduzioni perché hanno effetto sanzionatorio (REVOCA) secondo quanto previsto dagli indirizzi procedurali.

#### **RC005 Presenza colture eleggibili**

**Il presente controllo riguarda sia le domande di M1311ZOO che le domande di M1311ALTRE.**

Sono ammissibili all'aiuto le superfici della SAU aziendale ricadenti in zona montana, secondo lo schema che segue:

- **azienda zootecnica (ZOO):** *superfici foraggere utilizzate per l'allevamento e seminativi destinati all'alimentazione del bestiame (come dettagliato nell'allegato tecnico 11.2 del bando, che si riporta in calce);*
- **altra azienda (ALT):** *tutte le superfici tranne pascoli, colture in serra (incluse fungaie), vivai, colture arboree permanenti specializzate (vite, alberi da frutto).*

Per quanto non espressamente previsto nel bando di apertura termini, è necessario fare riferimento alla matrice prodotto intervento che definisce anche la compatibilità delle diverse colture con l'intervento in oggetto.

ALLEGATO TECNICO 11.2 al bando M13: ELENCO COLTURE AMMISSIBILI IN AZIENDE ZOOTECHNICHE

#### PIANTE FORAGGERE

- Tutte le coltivazioni foraggere erbacee che entrano nell'avvicendamento delle colture e occupano una stessa superficie per meno di 5 anni (erbai e prati avvicendati).

Sono compresi i cereali e le piante industriali raccolti e/o consumati verdi. Sono escluse le piante sarchiate da foraggio.

#### PRATI E PASCOLI NON PERMANENTI

Graminacee da pascolo, fieno o insilamento inclusi come parte di una normale rotazione delle colture, che occupano il terreno per un periodo di almeno un'annata agraria e inferiore a 5 anni. Le sementi sono graminacee pure o in miscuglio. Le superfici vengono dissodate mediante aratura o altre tecniche di lavorazione oppure le piante vengono distrutte con altri mezzi, ad esempio erbicidi, prima che la superficie venga seminata o coltivata di nuovo.

#### ALTRI FORAGGI VERDI

Altre coltivazioni foraggere soprattutto annuali (ad esempio: veccia, mais verde, cereali raccolti e/o consumati verdi, leguminose).

-Mais verde (mais da silo):

- Mais coltivato per l'insilamento.
- Tutti i tipi di mais da foraggio che non vengono coltivati per la granella (tutolo intero, parti di una pianta o pianta intera), compreso il mais verde consumato direttamente dagli animali

senza insilamento) ed i tutoli interi (grano + rachide + glumella) raccolti per l'uso come mangimi o per l'insilamento.

- Piante leguminose:
  - Leguminose coltivate e raccolte verdi (pianta intera) per foraggio.

#### PRATI PERMANENTI E PASCOLI

Prati e pascoli: superfici, non comprese nell'avvicendamento, destinate permanentemente (per almeno 5 anni) a produzioni erbacee, seminate o spontanee e utilizzate per pascolo o per la raccolta di fieno o insilato.

Sono compresi i:

- pascoli arborati (bosco ceduo, bosco ad alto fusto, cespugliato)
- pascolo con roccia affiorante
- seminativi ad uso zootecnico
- Cereali per la produzione di granella:
  - granturco (mais)
  - avena
  - grano (frumento) tenero
  - orzo
  - segala
  - triticale
  - farro

Per maggior chiarezza riportiamo quanto previsto dalla normativa vigente.

*Per prato permanente si intende un terreno utilizzato per la coltivazione di erba o di altre piante erbacee da foraggio, naturali (spontanee) o coltivate (seminate), e non compreso nell'avvicendamento delle colture dell'azienda da cinque anni o più, nonché, ove gli Stati membri decidano in tal senso, non arato da cinque anni o più; può comprendere altre specie, segnatamente arbustive e/o arboree, che possono essere utilizzate per il pascolo, e, ove gli Stati membri decidano in tal senso, altre specie, segnatamente arbustive e/o arboree, che producono foraggi, purché l'erba e le altre piante erbacee da foraggio restino predominanti. Gli Stati membri possono anche decidere di considerare prato permanente:*

- i) il terreno pascolabile che rientra nell'ambito delle prassi locali consolidate, qualora nelle superfici di pascolo non siano tradizionalmente predominanti erba e altre piante erbacee da foraggio; e/o*
- ii) il terreno pascolabile, qualora nelle superfici di pascolo non siano predominanti o siano assenti erba e altre piante erbacee da foraggio;*

*Gli Stati membri possono decidere che:*

- a) siano considerati prato permanente i terreni non arati da cinque anni o più, purché siano utilizzati per la coltivazione di erba o di altre piante erbacee da foraggio, naturali (spontanee) o coltivate (seminate), e non siano compresi nell'avvicendamento delle colture dell'azienda da cinque anni o più;*
- b) i prati permanenti possano comprendere altre specie, segnatamente arbustive e/o arboree, che producono foraggi, in superfici in cui sono predominanti erba e altre piante erbacee da foraggio; e/o*
- c) siano considerati prato permanente i terreni pascolabili, qualora nelle superfici di pascolo non siano predominanti o siano assenti erba e altre piante erbacee da foraggio.*

*Nel caso di prati permanenti con elementi sparsi non ammissibili, quali elementi caratteristici del paesaggio e alberi si considera ammissibile, all'interno della parcella di riferimento del prato permanente, la seguente superficie conseguente a tara:*

- a) 100% della superficie per prati permanenti cespugliati, arborati e/o con roccia affiorante con tara fino al 5%;*

- b) 80% della superficie per prati permanenti cespugliati, arborati e/o con roccia affiorante con tara maggiore del 5% e fino al 20%;
- c) 50% della superficie per prati permanenti cespugliati, arborati e/o con roccia affiorante con tara maggiore 20% e fino al 50%;
- d) 30% della superficie per prati permanenti cespugliati, arborati e/o con roccia affiorante con tara maggiore 50% e fino al 70% sulle quali sono svolte le pratiche locali tradizionali ; la percentuale di ammissibilità è elevata al 50% nel caso in cui la copertura di erba e altre specie erbacee da foraggio non è prevalente, ma sulla superficie insistono comunque piante foraggere non erbacee tradizionalmente pascolate che, unitamente all'erba e alle altre piante erbacee da foraggio coprono oltre il 50% della superficie;
- e) nei casi diversi di cui alla lettera d), superfici con tara superiore al 50 % sulle quali non sono svolte le pratiche agricole tradizionali, non è ammissibile l'intera superficie della parcella di riferimento.

#### NOTA BENE:

- 1) Se le colture riscontrate in loco sono diverse da quelle dichiarate ma comunque eleggibili per la misura/intervento NON è infrazione.  
In caso contrario (es. riscontro patate anziché prato per l'intervento ZOO) è necessario rilevare **infrazione per SOVRADICHIARAZIONE** (vedi parte generale - **RC005**).  
Se invece per la M1311ZOO è stato dichiarato prato ma si riscontrano animali al pascolo, in questo caso NON è infrazione.
- 2) Per le aziende zootecniche (M1311ZOO) aventi almeno una unità tecnico economica (UTE) ricadente in zona montana della Regione Veneto, sono ammissibili all'aiuto le superfici foraggere (prati e pascoli) condotte anche se ubicate in zone montane di comuni contermini al Veneto, delle Province Autonome di Trento e Bolzano e della Regione Friuli-Venezia Giulia, qualora non siano finanziate dai rispettivi PSR.  
Quindi per queste aziende, il controllo in loco dovrà essere esteso a tutte le superfici oggetto di impegno, anche se ricadenti fuori dalla Regione Veneto. A. tal fine è opportuno organizzare i sopralluoghi previo contatto con l'amministrazione contermina interessata.
- 3) Per le altre aziende (M1311ALTRE): non sono ammesse superfici che risultino gestite a pascolo; rientrano nella definizione di "colture arboree permanenti specializzate" anche castagni da frutto, olivo, coltivazione di piccoli frutti (es: more, ribes, lamponi,...). Tali coltivazioni sono escluse dal bando e pertanto qualora vengano riscontrate sulle superfici richieste a contributo determinano sovradichiarazione.

#### **131102 Presenza specifico codice allevamento e detenzione di almeno 1 UBA**

*SOLO per aziende zootecniche (tipo domanda M13ZOO): possedere specifico codice identificativo dell'allevamento di bestiame bovino o ovicaprino o equino, rilasciato dall'ASL competente e detenere almeno 1 UBA di bestiame bovino o ovicaprino o equino.*

**Il presente controllo riguarda ESCLUSIVAMENTE le domande di M1311ZOO**

**Periodo ottimale per il controllo: tutto l'anno.**

Documentazione utile ai fini del controllo:

- registro stalla/pascolo

- domanda annuale
- dichiarazione provenienza e destinazione animali (modello IV)
- libretto pascolo vagante

Si riporta di seguito la tabella per la conversione (l'informazione è precaricata – **DC\_COEFF**) degli animali in UBA:

Tabella di conversione degli animali in Unità di bestiame adulto (UBA)	
ANIMALI	UBA
Tori, vacche e altri bovini di oltre 2 anni, equini di oltre 6 mesi	1
Bovini da 6 mesi a 2 anni	0,6
Bovini di età inferiore ai 6 mesi	0,4
Ovini - Caprini	0,15

**IMPORTANTE:**

l'esito della presente verifica deve essere assegnato in coerenza con quanto registrato nella checklist nella sezione DETTAGLIO CAPI. In questa sezione della Checklist della M1311ZOO sono precompilati i dati relativi a ciascuna specie e categoria di animali dichiarati in domanda dal beneficiario. Pertanto, in caso di più specie/categorie, questa parte è ripetuta più volte. Alla fine, i dati complessivi di CAPI accertati e UBA accertate vanno indicati in TOTALI CAPI.

Ai fini del controllo 131102, in particolare, si deve tenere conto di quanto riportato in corrispondenza del campo "Codice Asl presente" (**DC\_ASL\_PRES**) e del campo Numero Uba accertate complessivamente per la domanda (**DC\_UBA\_ACC\_TOT**).

**D:** il controllo deve essere effettuato verificando il registro di stalla/pascolo e la consistenza media dell'allevamento al fine di individuare il codice allevamento e la detenzione di almeno 1 UBA (bovini, ovicapri, equini).

**ATTENZIONE:** è necessario indicare la fonte della verifica (**DC\_FONTE**), selezionando una tra le seguenti voci:

1. Registro stalla;
2. Registro pascolo (carico/scarico);
3. Interrogazione BDN
4. ALTRO (riportare il dettaglio nel campo note **DC\_NOTE**)

**NOTA BENE:** CODICE ASL DICHIARATO (**DC\_ASL\_DICH**) è precompilato con elenco di tutti i codici ASL presenti in Domanda unificata.

**ATTENZIONE:** In corrispondenza del codice controllo (**DC\_ASL\_PRES**) è d'obbligo segnalare una tra le seguenti voci: 1. SI, 2. NO.

SE **DC\_ASL\_PRES** = NO, allora il sistema compila automaticamente l'impegno **131102 = NO**.

In presenza di codice ASL (**DC\_ASL\_PRES** = SI) è necessario compilare il campo **DC\_ASL\_ACC** riportando un valore alfanumerico composto da 8 caratteri, con formato NNNLLNNN o NNNLLNNP (pascoli) dove: N = numero, L = lettera – sigla provincia, P = Pascolo (esempi 042VI09P; 012VI005)  
 SE **DC\_ASL\_PRES** = SI e **DC\_ASL\_ACC** è popolato, allora il sistema compila automaticamente l'impegno **131102= SI**.

La consistenza media va calcolata in riferimento almeno all'effettivo periodo di impegno (che per le aziende zootecniche deve corrispondere ad un minimo di 3 mesi compreso tra maggio e ottobre). Esempio: dal registro stalla risultano: maggio 3 UBA; giugno 2 UBA; luglio 3 UBA.

Calcolo consistenza media del periodo di impegno  $(3+2+3)/3$  mesi = 2,6 UBA, pertanto la detenzione di almeno 1 UBA risulta rispettata.

L: il controllo in loco deve verificare la corrispondenza e congruenza con quanto dichiarato e verificato. Nella sezione DETTAGLIO CAPI, in corrispondenza del campo note (DC\_NOTE) previsto per ciascuna specie e categoria di animali è possibile documentare e tracciare quanto verificato in campo tramite foto (georeferenziate).

**RC013 - Assenza di false prove e di omissioni per negligenza**

**Il presente controllo riguarda sia le domande di M1311ZOO che le domande di M1311ALTRE.**

Per questa verifica si vedano le indicazioni riportate nell'Allegato A – Parte generale” del presente manuale.

La registrazione della verifica deve essere tracciata all'interno della checklist disponibile in APP Avepa Mobile – tablet, indicando SI = rispetto dell'impegno oppure NO= infrazione.

**RC014 - Attività agricola**

**Il presente controllo riguarda sia le domande di M1311ZOO che le domande di M1311ALTRE.**

Per questa verifica si vedano le indicazioni riportate nell'Allegato A – Parte generale” del presente manuale.

La registrazione della verifica deve essere tracciata all'interno della checklist disponibile in APP Avepa Mobile – tablet, indicando SI = rispetto dell'impegno oppure NO= infrazione.

**RC015 - Attività agricola**

**Il presente controllo riguarda sia le domande di M1311ZOO che le domande di M1311ALTRE.**

Per questa verifica si vedano le indicazioni riportate nell'Allegato A – Parte generale” del presente manuale.

La registrazione della verifica deve essere tracciata all'interno della checklist disponibile in APP Avepa Mobile – tablet, indicando SI = rispetto dell'impegno oppure NO= infrazione.

**DETTAGLIO SUPERFICI**

Per le indicazioni di compilazione e navigazione si rimanda alla guida operativa appositamente predisposta.

Codice campo	Descrizione Campo	REGOLA
DS_GC	Gruppo Colturale	"Precompilato.
DS_PROV	PROVINCIA	"Precompilato.
DS_COM	Comune	"Precompilato.
DS_SEZ	SEZIONE	"Precompilato.
DS_FG	Foglio	"Precompilato.
DS_PART	Particella	"Precompilato.
DS_SUB	Subalterno	"Precompilato.
DS_COLT	Coltura Dichiarata	"Precompilato.
DS_DICH	Superficie dichiarata (ha)	"Precompilato.
DS_DICH_TOT	Totale Superficie dichiarata (ha)	Per ciascun GRUPPO COLTURA (DS_GC) è visualizzabile la superficie dichiarata totale, calcolata come somma
DS_INFR	Superficie in infrazione (ha)	<b>Campo sempre obbligatorio.</b> PRECOMPILATO di default con il valore 0,0000. ATTENZIONE: solo valori numerici nel formato 4 cifre decimali
DS_INFR_TOT	Totale Superficie in infrazione (ha)	Per ciascun GRUPPO COLTURA (DS_GC) è visualizzabile la superficie in infrazione totale, calcolata come somma
DS_ACC	Superficie accertata (ha): dichiarata-infrazione	<b>Campo sempre obbligatorio.</b> Calcolato dal sistema
DS_ACC_TOT	Totale Superficie accertata (ha): dichiarata-infrazione	Per ciascun GRUPPO COLTURA (DS_GC) è visualizzabile la superficie accertata totale, calcolata come somma
DS_COD	Codice Infrazione	<b>Campo sempre obbligatorio.</b> SE il corrispondente DS_INFR = 0,0000, allora PRECOMPILATO di default a "nessuna infrazione". SE il corrispondente DS_INFR < > 0,0000, allora <b>obbligatorio</b> selezionare uno tra i seguenti codici (RC005ZMA, RC014ZMA, RC015ZMA, RC005ZMZ, RC014ZMZ, RC015ZMZ).
DS_NOTE	note del controllore	<b>Campo sempre obbligatorio.</b> SE il corrispondente DS_INFR = 0,0000, allora PRECOMPILATO di default con "Verifica positiva: presenza della coltura dichiarata". SE il corrispondente DS_INFR < > 0,0000, allora proporre una scelta obbligata tra una delle seguenti voci: 1. COLTURA DIVERSA DALLA DICHIARATA E NON COMPATIBILE 2. TARE/INCOLTO 3. ALTRO (campo editabile)
DS_FOTO	FOTO GEOREFERENZIATE	SE tutti i DS_INFR = 0,0000, obbligo di almeno 1 fotogeoreferenziata per l'intera domanda. SE il corrispondente DS_INFR < > 0,0000, allora prevedere obbligo di almeno 1 fotogeoreferenziata per ciascun DS_INFR interessato dall'infrazione.

## IMPEGNI SPECIFICI

### Proseguimento attività agricola (PA)

#### 131103 Proseguimento dell'attività agricola in zona montana

*L'azienda deve proseguire l'attività agricola in zona montana per l'anno di presentazione della domanda di aiuto/pagamento.*

**Il presente controllo riguarda sia le domande di M1311ZOO che le domande di M1311ALTRE.**

Documentazione utile ai fini del controllo:

- interrogazione fascicolo aziendale (scheda consistenza terreni/scheda "agricoltore attivo")
- visura agenzia entrate/camera di commercio

**A:** il controllo prevede l'interrogazione delle banche dati disponibili al fine di accertare che l'azienda beneficiaria risulti attiva in zona montana per l'anno di campagna.

L'attività agricola in zona montana è quella riferibile all'articolo 2135 del codice civile (c.c.)<sup>1</sup>.

La verifica si considera favorevole in presenza di fascicolo aziendale attivo (= in stati diversi da "cessato" o "chiuso") con scheda "Agricoltore attivo" = SI; registrazione attiva in agenzia entrate/camera di commercio (ove dovuta) per attività riconducibili all'articolo 2135 del c.c. e contestualmente la presenza di terreni ricadenti in comuni delle zone montane venete (di cui all'allegato tecnico 11.3 del bando) con titoli di conduzione fino al 31 dicembre dell'anno di campagna.

**ATTENZIONE:** dovrà essere riportata la fonte della verifica (**DC\_FONTE**), scegliendo una tra le opzioni possibili:

1. fascicolo/scheda "CONSISTENZA"
2. fascicolo/scheda "INFO CCIAA"
3. fascicolo/scheda "AGRICOLTORE ATTIVO"

**SI:** dal confronto tra la dichiarazione e le banche dati disponibili, ne deriva che l'azienda svolge attività agricola in zona montana nell'anno di impegno

**NO:** dal confronto tra la dichiarazione e le banche dati disponibili, ne deriva che l'azienda NON svolge attività agricola in zona montana nell'anno di impegno

**ATTENZIONE:** il campo note (**DP\_NOTE**) dovrà essere SEMPRE compilato.

Nel caso di impegno NON rispettato (131103=NO) indicare, ad esempio: cessata attività agricola in zona montana, in data antecedente alla conclusione impegni per mancanza conduzione terreni/mancanza riconoscimento agricoltore attivo/azienda non agricola. Nel caso di impegno rispettato (131103=SI), specificare gli elementi che hanno determinato il rispetto dello stesso (es: superfici in zona montana condotte per tutto l'anno, ecc.)

Inoltre, nel caso di impegno NON rispettato (131103=NO) sarà necessario indicare obbligatoriamente la data di cessazione dell'attività agricola in zona montana (gg/mm/aaaa) nell'apposito campo (**DP\_DATA**)

**GENERA REVOCA DELL'AUTO!!!**

**NA:** non previsto

**NC:** non previsto

**RI:** non previsto

<sup>1</sup> Art. 2135 del c.c. (Imprenditore agricolo). È imprenditore agricolo chi esercita una delle seguenti attività di coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse. Per coltivazione del fondo, per selvicoltura e per allevamento di animali si intendono le attività dirette alla cura ed allo sviluppo di un ciclo biologico o di una fase necessaria del ciclo stesso, di carattere vegetale o animale, che utilizzano o possono utilizzare il fondo, il bosco o le acque dolci, salmastre o marine. Si intendono comunque connesse le attività, esercitate dal medesimo imprenditore agricolo, dirette alla manipolazione, conservazione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione che abbiano ad oggetto prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento di animali, nonché le attività dirette alla fornitura di beni o servizi mediante l'utilizzazione prevalente di attrezzature o risorse dell'azienda normalmente impiegate nell'attività agricola esercitata, ivi comprese le attività di valorizzazione del territorio e del patrimonio rurale e forestale, ovvero di ricezione ed ospitalità come definite dalla legge.



**Allegato L**



**SO:** non previsto

## ATTIVITÀ ZOOTECNICA (AZ)

**131104A - Allevamento di almeno 1 UBA di bestiame (bovino, ovicaprino, equino)**

**131104B - Rispetto del carico minimo di 0,2 UBA/ha**

**131104C - Allevamento di bestiame (BOVINI, OVICAPRINI, EQUINI) per un periodo minimo di 3 mesi all'anno (da maggio a ottobre)**

SOLO per aziende zootecniche: condurre superfici foraggere utilizzate per l'allevamento per un periodo minimo di 3 mesi l'anno e seminativi destinati all'alimentazione del bestiame, correlati al carico minimo per ettaro di 0,2 UBA a partire da una consistenza minima aziendale di 1 UBA. Il beneficiario deve, coerentemente alle esigenze pascolative e/o foraggere dell'allevamento, utilizzare le superfici foraggere per l'allevamento, per un periodo di tre mesi, compreso tra maggio e ottobre.

**Il presente controllo riguarda esclusivamente le domande di M1311ZOO.**

**Periodo ottimale per il controllo: maggio - settembre.**

### IMPORTANTE:

**Nella checklist disponibile in AvepaMobile (Tablet) alcune informazioni risultano già precaricate sulla base della domanda presentata, altre sono da indicare puntualmente da parte del controllore ed infine talune sono automaticamente calcolate/implementate dal sistema sulla base dei dati inseriti.**

Di seguito si riportano le voci con relativa descrizione:

**DETTAGLIO CAPI - Fonte per la verifica:** selezionabile una voce fra quelle proposte (Registro stalla; Registro pascolo (carico/scarico); Interrogazione BDN; Altro)

**Codice ASL dichiarato:** sono precaricati i codici ASL associati al CUA della domanda M13ZOO.

**Codice ASL presente:** Va indicato SI quando in loco si riscontra la presenza di un codice asl compatibile (= detenzione beneficiario, specie ammesse BOVINI, EQUINI, OVI-CAPRINI, presenza di almeno 1 UBA). Va indicato NO quando in loco NON si riscontra la presenza di alcun codice asl oppure il codice asl non risulta compatibile.

**Codice ASL accertato e compatibile:** quando Codice ASL presente = SI, allora è obbligatorio riportare il codice asl accertato e compatibile (ATTENZIONE a digitarlo nel formato corretto!!!: valore alfanumerico composto da 8 caratteri, con formato NNNLLNNN o NNNLLNNP (pascoli). Dove: N= numero, L =lettera P=P. Esempi: 042VI09P; 012VI005).

**Coefficiente conversione/Numero capi dichiarati/UBA dichiarate:** informazioni precompilate dal sistema. Corrispondono alla specie/categoria dichiarata dal beneficiario in domanda.

**Numero capi accertati:** va riportato il numero (intero) di capi accertato per la Specie/categoria di capi in oggetto. ATTENZIONE: se il valore è nullo o pari a 0, allora i successivi campi Data ingresso capi e Data uscita capi sono disattivati (grigio).

**UBA accertate:** automaticamente calcolato dal sistema in base al valore inserito nel campo Numero capi accertati.

**Data ingresso capi:** va riportata la prima data ingresso capi (la meno recente) riscontrata per la Specie/categoria di capi in oggetto.

**Sono usciti capi?:** indicare se, dall'esame della documentazione disponibile, risultano usciti dall'allevamento/pascolo dei capi fra quelli dichiarati ai fini della M13zoo. Nel caso di risposta SI a questa domanda, è obbligatorio compilare il campo successivo Data uscita capi.

**Data uscita capi (ove riscontrati):** qualora riscontrata l'uscita di capi, va riportata l'ultima data uscita (la più recente) riferibile alla Specie/categoria di capi in oggetto.

#### **TOTALI CAPI:**

in questa parte va riportato il riepilogo complessivo dei CAPI e delle UBA accertate per la domanda.

**Totale capi dichiarati/Totale Uba dichiarate:** informazioni precompilate dal sistema. Corrispondono al totale complessivo dichiarato dal beneficiario in domanda.

**Totale capi accertati:** il controllore deve riportare la somma di tutti i capi accertati per l'intera domanda.

**Totale Uba accertate:** il controllore deve riportare la somma di tutte le Uba accertate per l'intera domanda.

Quando il valore di questo campo è < 1, allora l'impegno specifico 131104A "Allevamento di almeno 1 Uba di bestiame (bovini, ovicaprini, equini)" viene auto-compilato a NO dal sistema.

**Superficie accertata (ha):** auto-compilato dal sistema. Corrisponde alla differenza tra il Totale superfici dichiarate al netto tare (ha) e il Totale superfici in infrazione (ha) riportato in TOTALI SUPERFICI.

**Uba minime necessarie a coprire la superficie accertata:** auto-compilato dal sistema. Corrisponde al prodotto tra la Superficie accertata (ha) e il coefficiente 0,2 (UBA/ha). [Es: 26 ha x 0,2 = 5,2]

**Calcolo carico minimo = Uba accertate/SOI accertata:** auto-compilato dal sistema. Corrisponde al rapporto tra le Uba accertate e la Superficie accertata (ha) [Es: 4,75 Uba/ 26 ha = 0,18]. Quando il valore di questo campo è inferiore a 0,2, allora l'impegno specifico 131104B "Rispetto del carico minimo di 0,2 Uba/ha" viene auto-compilato a NO dal sistema.

**Periodo 3 mesi rispettato:** Va indicato SI quando, dagli elementi raccolti durante il controllo e riportati nella parte di DETTAGLIO CAPI, il periodo risulta rispettato sia per durata (3 mesi) sia per distribuzione temporale (da maggio a ottobre) per una quantità di UBA sufficienti a coprire la superficie accertata nel rapporto 0,2.

Va indicato NO quando non risulta rispettato almeno uno degli elementi durata (3 mesi) e/o distribuzione temporale (da maggio a ottobre). Quando il valore di questo campo è = NO, allora l'impegno specifico 131104C "Allevamento di bestiame per un periodo minimo di 3 mesi" viene auto-compilato a NO dal sistema.

#### **IMPEGNI**

##### **131104A**

SE in checklist sezione DETTAGLIO CAPI, la Numerosità complessiva delle UBA accertate per la domanda è inferiore a 1 ( $DC\_UBA\_ACC\_TOT < 1$ ), il sistema allora compila automaticamente l'impegno 131104A=NO.

SE è pari o superiore a 1 ( $DC\_UBA\_ACC\_TOT \Rightarrow 1$ ), il sistema allora compila automaticamente l'impegno 131104A=SI.

**131104B**

SE in checklist sezione DETTAGLIO CAPI, il Calcolo carico minimo = Uba accertate/SOI accertata rapporto (DC\_CAR)  $\geq 0,2$ , il sistema allora compila automaticamente l'impegno 131104B=SI;  
SE DC\_CAR  $< 0,2$ , il sistema allora compila automaticamente l'impegno 131104B =NO.

**131104C**

Se in check list sezione DETTAGLIO CAPI, il Periodo di impegno di 3 mesi è rispettato (DC\_PER=SI), il sistema allora compila automaticamente l'impegno 131104C=SI;  
SE DC\_PER=NO), il sistema allora compila automaticamente l'impegno 131104C=NO

Documentazione utile ai fini del controllo:

- fascicolo aziendale (scheda consistenza terreni)
- registro stalla/pascolo
- domanda annuale
- dichiarazione provenienza e destinazione animali
- libretto pascolo vagante

**A:** il controllo deve prevedere l'interrogazione delle banche dati disponibili (fascicolo, BDN, ecc.).  
Periodo di utilizzo: le superfici devono risultare in conduzione (data inizio/fine) almeno per il periodo minimo di impegno di 3 mesi, compreso tra maggio e ottobre.

**D:** il controllo deve essere effettuato verificando il registro di stalla/pascolo e la consistenza media dell'allevamento al fine di individuare la detenzione di almeno 1 UBA (bovini, ovicaprini, equini) e il carico minimo previsto (0,2 UBA/HA di superficie richiesta a premio ed accertata).  
ATTENZIONE: in presenza dei capi, il controllo deve prevedere anche un confronto tra gli identificativi presenti e i capi riportati sul registro.

**L:** il controllo deve verificare la corrispondenza e congruenza con quanto dichiarato, ovvero la presenza di capi, riconducibili all'azienda che ha presentato domanda e/o l'utilizzo delle colture foraggere per l'alimentazione degli animali (esempio: accertare in azienda la presenza del fieno, che non deve essere venduto).

**SI:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda attua l'allevamento e utilizza le superfici aziendali nei tempi e nelle modalità previste

**NO:** dal confronto tra la documentazione presente in azienda e il controllo in loco, ne deriva che l'azienda attua l'allevamento e utilizza le superfici aziendali nei tempi e nelle modalità previste

**NC:** non previsto

**RI:** non previsto

**SO:** non previsto

**NOTA:** per il calcolo delle superfici oggetto di inadempienza si considera la differenza tra la superficie risultante dall'applicazione del carico minimo agli animali dichiarati e quella risultante dall'applicazione del carico minimo agli animali risultanti dai controlli.

*In caso di consistenza minima inferiore a 1 UBA, l'aiuto è revocato relativamente a tutta la domanda di aiuto/pagamento.*

**EFFETTI delle possibili infrazioni:**

*Nel caso in cui le UBA accertate siano inferiori a 1, allora l'aiuto è revocato relativamente a tutta la domanda di pagamento [131104A = NO]. **GENERA REVOCA DELL'AIUTO!***

*Nel caso in cui si riscontri una differenza tra UBA dichiarate e UBA accertate dovrà essere verificato il rispetto del carico minimo riportando le UBA accertate alla superficie accertata, nonché al periodo minimo di utilizzo.*

*Se il rapporto è inferiore a 0,2 UBA/HA, allora [131104B = NO]. **GENERA RIDUZIONE DELL'AIUTO.**  
Se il periodo minimo è inferiore a 3 mesi l'anno, allora [131104C = NO]. **GENERA REVOCA DELL'AIUTO!***

*Può sussistere anche il caso di controllo favorevole [131104A=SI, 131104B=SI, 131104C=SI], per il quale si riscontra una differenza di UBA (che devono comunque essere superiori a 1): in questo caso andranno comunque riportate in applicativo "Istruttoria PSR" le UBA accertate (Quadro "Capi impegnati" del passo istruttoria di pagamento della domanda), in modo che il sistema riproporzioni automaticamente la superficie ammissibile al pagamento. **GENERA RIDUZIONE DELL'AIUTO.***

## CHECKLIST

La checklist delle M1311ZOO e M13ALTRE sono interamente implementate nell'APP AvepaMobile (tablet per la registrazione e AvepaMobile versione Desktop per l'archiviazione di tutte le informazioni e i documenti raccolti nel controllo).

Quanto di seguito riportato rappresenta uno schema contenente tutte le voci di controllo previste nell'APP AvepaMobile.

<b>Misura/Intervento 13.1.1 Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici          Indennità compensativa in zona montana</b>
--

Quadro	Codice controllo	Descrizione controllo	Valore	MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DELLA VERIFICA DI INFRAZIONI (Amministrativo/Documentale/In LOCO)
INFORMAZIONI AZIENDA/ DOMANDA CAMPIONE	RC_H_CUAA_AZ	CUAA		
	RC_H_RAG_SOC	Ragione sociale		
	ID_DOMANDA	Id domanda		
	MISURA	Misura		
	TCAMP	Tipo campione		
	CRIES	Criterio estrazione		
	ZONA	Zona campione AGEA		
PERSONE PRESENTI AL CONTROLLO	RC_H_R0010	Identita' beneficiario/rappresentante/delegato (nome e cognome)		
	RC_H_R0011	Titolarieta' : (titolare/rappresentante/delegato)		
	RC_H_R0012	Tipo documento di identita'		
	RC_H_R0013	Numero documento di identita'		
	RC_H_R0014	Acquisizione di delega in presenza di delegato		
	RC_H_R0015	Presenza al controllo del rappresentante del CAA		
	RC_H_R0015_IDENT	Nome e cognome del rappresentante del CAA		
MODALITA' DI PREAVVISO	RC_H_R0125	Preavviso		
	RC_H_R0101	Tipo		
	RC_H_R0102	Data preavviso		
	RC_H_R0114	Numero		
CONTROLLO	RC_H_R0122	Luogo		
	RC_H_R0124	Data controllo		
	RC_H_R0115	Controllo eseguito		
	RC_H_MOT_ES	Motivo di non esecuzione		
ISPETTORE	RC_H_R0107_I	Incaricati del controllo (1)		
	RC_H_R0107_S	Sportello (1)		
	RC_H_R0108_I	Incaricati del controllo (2)		
	RC_H_R0108_S	Sportello (2)		
DETTAGLIO PROSECUZIONE	DP_FONTE	Fonte della verifica		
	DP_ESITO	Rispetto del proseguimento attivita' in zona montana		
	DP_DATA	Data cessazione		
	DP_NOTE	Note controllore		
DETTAGLIO SUPERFICI	SEZIONE PARTICELLE	Comune		
		Sezione		
		Foglio		
		Particella		

Quadro	Codice controllo	Descrizione controllo	Valore	MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DELLA VERIFICA DI INFRAZIONI (Amministrativo/Documentale/In LOCO)
		SUB		
		Superficie Dichiarata		
		Superficie in Infrazione		
		Codice Infrazione (RC005/RC014/RC015)		
		NOTE		
DETTAGLIO SUPERFICI	SEZIONE PARTICELLE	Comune		
		Sezione		
		Foglio		
		Particella		
		SUB		
		Superficie Dichiarata		
		Superficie in Infrazione		
		Codice Infrazione (RC005/RC014/RC015)		
		NOTE		
TOTALI SUPERFICI	DS_DICH_TOT	Totale superficie dichiarata (ha)		
	DS_DICH_NET	Totale superficie dichiarata al netto tare (ha)		
	DS_INFR_TOT	Totale superfici in infrazione (ha)		
TOTALI SUPERFICI	DS_ACC_TOT	Totale superficie accertata (ha): dichiarata (al netto tare)-infrazione		
Dettaglio CAPI - Specie BOVINA - tori, vacche, altri bovini di oltre 2 anni	DC_FONTE	Fonte della verifica		
	DC_ASL_DICH	Codice asl dichiarato		
	DC_ASL_PRES	Codice asl presente		
	DC_ASL_ACC	Codice asl presente e compatibile		
	DC_COEFF	Coefficiente conversione		
	DC_CAPI_DICH	Numero capi dichiarati		
	DC_UBA_DICH	UBA Dichiarate		
	DC_CAPI_ACC	Numero capi accertati		
	DC_UBA_ACC	UBA accertate		
	DC_DT_INGR	Data ingresso capi		
	DC_USC	Sono usciti capi?		
	DC_DT_USC	Data uscita capi (ove riscontrati)		
	DC_NOTA	Nota		
	DC_FONTE	Fonte della verifica		
	DC_ASL_DICH	Codice asl dichiarato		
Dettaglio CAPI - Specie BOVINA - bovini da 6 mesi a 2 anni	DC_ASL_PRES	Codice asl presente		
	DC_ASL_ACC	Codice asl presente e compatibile		



Quadro	Codice controllo	Descrizione controllo	Valore	MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DELLA VERIFICA DI INFRAZIONI (Amministrativo/Documentale/In LOCO)
2 anni Dettaglio CAPI - Specie BOVINA - bovini di età inferiore ai 6 mesi	DC_COEFF	Coefficiente conversione		
	DC_CAPI_DICH	Numero capi dichiarati		
	DC_UBA_DICH	UBA Dichiarate		
	DC_CAPI_ACC	Numero capi accertati		
	DC_UBA_ACC	UBA accertate		
	DC_DT_INGR	Data ingresso capi		
	DC_USC	Sono usciti capi?		
	DC_DT_USC	Data uscita capi (ove riscontrati)		
	DC_NOTA	Nota		
	DC_FONTE	Fonte della verifica		
	DC_ASL_DICH	Codice asl dichiarato		
Dettaglio CAPI - Specie BOVINA - bovini di età inferiore ai 6 mesi Dettaglio CAPI - Specie EQUINA - equini di oltre 6 mesi	DC_ASL_PRES	Codice asl presente		
	DC_ASL_ACC	Codice asl presente e compatibile		
	DC_COEFF	Coefficiente conversione		
	DC_CAPI_DICH	Numero capi dichiarati		
	DC_UBA_DICH	UBA Dichiarate		
	DC_CAPI_ACC	Numero capi accertati		
	DC_UBA_ACC	UBA accertate		
	DC_DT_INGR	Data ingresso capi		
	DC_USC	Sono usciti capi?		
	DC_DT_USC	Data uscita capi (ove riscontrati)		
	DC_NOTA	Nota		
	DC_FONTE	Fonte della verifica		
	DC_ASL_DICH	Codice asl dichiarato		
Dettaglio CAPI - Specie EQUINA - equini di oltre 6 mesi Dettaglio CAPI - Specie OVINA	DC_ASL_PRES	Codice asl presente		
	DC_ASL_ACC	Codice asl presente e compatibile		
	DC_COEFF	Coefficiente conversione		
	DC_CAPI_DICH	Numero capi dichiarati		
	DC_UBA_DICH	UBA Dichiarate		
	DC_CAPI_ACC	Numero capi accertati		
	DC_UBA_ACC	UBA accertate		
	DC_DT_INGR	Data ingresso capi		
	DC_USC	Sono usciti capi?		
	DC_DT_USC	Data uscita capi (ove riscontrati)		
	DC_NOTA	Nota		
	DC_FONTE	Fonte della verifica		
	DC_ASL_DICH	Codice asl dichiarato		
Dettaglio CAPI - Specie OVINA TOTALI CAPI	DC_ASL_PRES	Codice asl presente		
	DC_ASL_ACC	Codice asl presente e compatibile		
	DC_COEFF	Coefficiente conversione		

Quadro	Codice controllo	Descrizione controllo	Valore	MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DELLA VERIFICA DI INFRAZIONI (Amministrativo/Documentale/In LOCO)
	DC_CAPI_DICH	Numero capi dichiarati		
	DC_UBA_DICH	UBA Dichiarate		
	DC_CAPI_ACC	Numero capi accertati		
	DC_UBA_ACC	UBA accertate		
	DC_DT_INGR	Data ingresso capi		
	DC_USC	Sono usciti capi?		
	DC_DT_USC	Data uscita capi (ove riscontrati)		
	DC_NOTA	Nota		
	DC_CAPI_DICH_TOT	Totale capi dichiarati		
	DC_UBA_DICH_TOT	Totale Uba dichiarati		
TOTALI CAPI GRUPPI COLTURALI IMPEGNI	DC_CAPI_ACC_TOT	Totale capi accertati		
	DC_UBA_ACC_TOT	Totale Uba accertate		
	DC_SUP_ACC	Superficie accertata (ha)		
	DC_UBAMIN	Uba minime necessarie a coprire la superficie accertata		
	DC_CAR	Calcolo carico minimo = Uba accertate/Soi accertata		
	DC_PER	Periodo 3 mesi rispettato *(Va indicato SI quando, dagli elementi raccolti durante il controllo e riportati nella sezione DC_DETAGLIO CAPI, il periodo risulta rispettato sia per durata (3 mesi) sia per distribuzione temporale (da maggio a ottobre). Va indicato NO quando non risulta rispettato almeno uno degli elementi durata (3 mesi) e/o distribuzione temporale (da maggio a ottobre).)		
	GPCOLT	Gruppo colturale		
RC005	Presenza colture eleggibili			
GRUPPI COLTURALI	RC013	Assenza di false prove e di omissioni per negligenza		
IMPEGNI	RC014	Attività agricola		
	RC015	Attività minima		
	131102	Presenza specifico codice allevamento e detenzione di almeno 1 UBA *(Va indicato NO quando non è presente alcun codice asi e/o quando il totale delle UBA accertate è inferiore a 1. Indicare SI negli altri casi.)		
	131103	Prosecuzione dell'attività agricola in zona montana		
	131104A	Allevamento di almeno 1 UBA di bestiame (bovini, ovicaprini, equini)		
	131104B	Rispetto del carico minimo di 0,2 UBA/ha		
	131104C	Allevamento di bestiame (bovini, ovicaprini, equini) per un periodo minimo di 3 mesi all'anno (da maggio a ottobre)		

## **SCHEDA CALCOLO RIDUZIONI/SANZIONI**



**131102 = NO: Riportare l'infrazione in Controllo in loco>Impegni specifici, che vanno chiusi con esito negativo, indicando ESCLUSIONE: SI**

**Controlli in Loco: Impegni Specifici**

ID Domanda: [ ]  
 Regione Sociale: [ ]  
 CSMA: [ ]  
 Misura: [ ]  
 Bando: [ ]  
 Faccia Area: [ ]

Categoria impegni (Obiettivo): [ ] % riduzione **Infrazioni** Impegni riduzione Impegni esclusione **Impegni**  
 Multipli - Impegni comuni. Aspetto da impostare di precedenza: [ ] [ ] [ ] [ ] [ ]

---

**Lista Controlli in Loco: Impegni Specifici - Elenco Impegni**

ID Domanda: [ ]  
 Regione Sociale: [ ]  
 CSMA: [ ]  
 Misura: [ ]  
 Bando: [ ]  
 Faccia Area: [ ]

Descrizione Impegno	Capitale Riduzione	Effetto	Portabilità Conformabile
<input type="checkbox"/> 131102 - Regole del carico zootico di 12 UBA/ha	OPERAZIONE ESCLUSIONE		NO

---

**Controlli in Loco: Impegni Specifici**

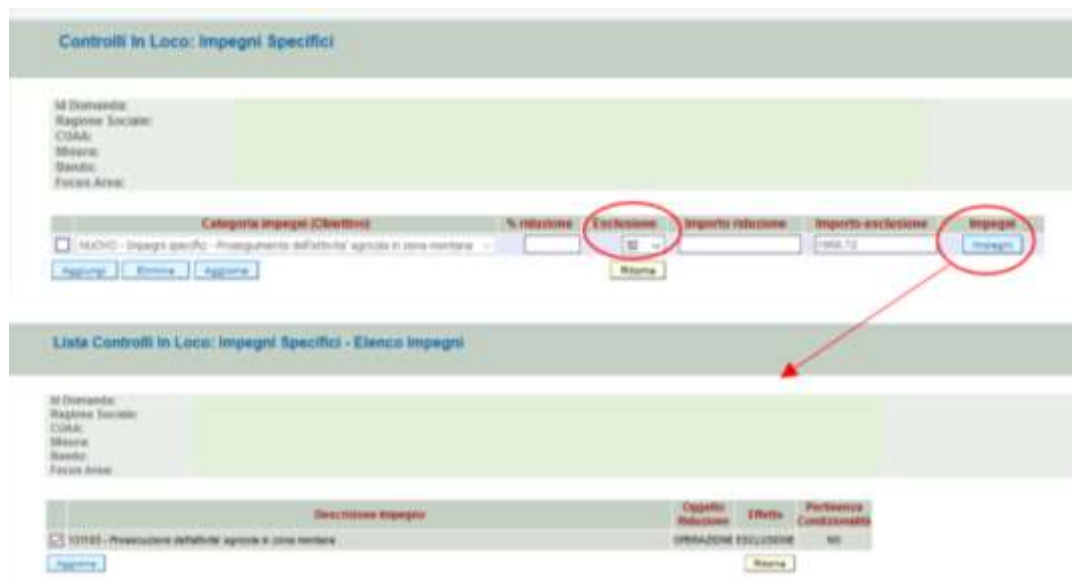
Data inizio: 01/01/2018  
 Data fine: 31/03/2018  
 Operazioni obiettivi visibili:

Gruppi Collettivi:  
**Descrizione intervento:**  
 ZM2 - Azionista zootecnico/ha

Modalità di controllo: Controllo positivo  
 Esito controllo: **NEGATIVO**  
 Note associate al controllo: [ ]

PA	Proseguimento attività agricola	
RE	<input type="checkbox"/> Se 131103 = NO, allora 100% RIDUZIONE (REVOCA)	Riportare l'infrazione in Controllo in loco>Impegni specifici, che vanno chiusi con esito negativo, indicando ESCLUSIONE: SI

**131103 =NO: Riportare l'infrazione in Controllo in loco>Impegni specifici, che vanno chiusi con esito negativo, indicando ESCLUSIONE: SI**



AZ	Attività zootecnica	
RE	<input type="checkbox"/> Se 131104 A = NO o 131104C = NO, allora 100% RIDUZIONE (REVOCA)	Riportare l'infrazione in Controllo in loco>Impegni specifici, che vanno chiusi con esito negativo, indicando ESCLUSIONE: SI
	<input type="checkbox"/> Se 131104B = NO, allora RIDUZIONE della superficie oggetto di inadempienza (quella non correlata al carico minimo di 0,2 UBA/ha)	Riportare il numero di UBA accertate nel quadro CAPI IMPEGNATI; riportare l'infrazione in Controllo in loco>Impegni specifici, che vanno chiusi con esito negativo, indicando ESCLUSIONE: NO e NON valorizzare il campo RIDUZIONE.
	<input type="checkbox"/> Se 131104 A,B,C = tutti SI, ma con numerosità UBA accertate < UBA dichiarate, allora RIDUZIONE della superficie oggetto di inadempienza (quella non correlata al carico minimo di 0,2 UBA).	Riportare il numero di UBA accertate nel quadro CAPI IMPEGNATI; chiudere Controllo in loco>Impegni specifici con esito positivo.

Utilizzi

Comune	Sezione Foglio Particella Subalterna	Cultura 1	Cultura 2	Superficie Dichiarata (ha)	Superficie Impegnata (ha)	Superficie Accertata (ha)
<input type="checkbox"/>	VELO VERONESE 14 0040	PRATO PASCOLO MISTO/NOA AVVICENDIO PER ALBERCI E NOA [SMALCITO] - PERMANENTE (ha) Agge (ha/0/0/0)		0,000	0,000	
<input type="checkbox"/>	VELO VERONESE 14 0041	PRATO PASCOLO MISTO/NOA AVVICENDIO PER ALBERCI E NOA [SMALCITO] - PERMANENTE (ha) Agge (ha/0/0/0)		0,000	0,000	
<input type="checkbox"/>	VELO VERONESE 14 0042	PRATO PASCOLO MISTO/NOA AVVICENDIO PER ALBERCI E NOA [SMALCITO] - PERMANENTE (ha) Agge (ha/0/0/0)		0,000	0,000	
<input type="checkbox"/>	VELO VERONESE 14 0043	PRATO PASCOLO MISTO/NOA AVVICENDIO PER ALBERCI E NOA [SMALCITO] - PERMANENTE (ha) Agge (ha/0/0/0)		0,000	0,000	0,000
<input type="checkbox"/>	VELO VERONESE 14 0044	PRATO PASCOLO MISTO/NOA AVVICENDIO PER ALBERCI E NOA [SMALCITO] - PERMANENTE (ha) Agge (ha/0/0/0)		0,000	0,000	
<input type="checkbox"/>	VELO VERONESE 14 0045	PRATO PASCOLO MISTO/NOA AVVICENDIO PER ALBERCI E NOA [SMALCITO] - PERMANENTE (ha) Agge (ha/0/0/0)		0,000	0,000	0,000
<input type="checkbox"/>	VELO VERONESE 14 0046	PRATO PASCOLO MISTO/NOA AVVICENDIO PER ALBERCI E NOA [SMALCITO] - PERMANENTE (ha) Agge (ha/0/0/0)		0,000	0,000	
<input type="checkbox"/>	VELO VERONESE 14 0047	PRATO PASCOLO MISTO/NOA AVVICENDIO PER ALBERCI E NOA [SMALCITO] - PERMANENTE (ha) Agge (ha/0/0/0)		0,000	0,000	
<input type="checkbox"/>	VELO VERONESE 14 0048	PRATO PASCOLO MISTO/NOA AVVICENDIO PER ALBERCI E NOA [SMALCITO] - PERMANENTE (ha) Agge (ha/0/0/0)		0,000	0,000	
<b>TOTALE</b>				<b>0,000</b>	<b>0,000</b>	<b>0,000</b>

Controlli In Loco: Impegni Specifici

Data inizio: 11/10/2018  
 Data fine: 11/10/2018

Operazione: obiettivi violati

Gruppi Culturali  
 Descrizione intervento: ZMZ - Aziende zootecniche

Modalità di controllo:   
 Esito controllo:   
 Note associate al controllo: SOVRADICHIARAZIONE. LE SUPERFICIE ACCERTATE SONO STATE CARICATE NEL QUADRO UTILIZZI - SUPERFICIE ACCERTATA (COMUNE DI VELO VERONESE, FOGLIO 14 mapp. 401 e FOGLIO 15 mapp. 240)

**Controlli In Loco: Impegni Specifici**

M Domanda:  
Regione Sociale:  
COAA:  
Misure:  
Bando:  
Fascia Area:

Categoria impegni (Obiettivo):  
 131102 - Insegna coltiva: Aspetto da requisiti di possibilità  
 131104 - Insegna specifico - Proseguimento dell'attività agricola in zona montana

N. Mitigazione:  Esclusioni:  Importo riduzione:  Importo esclusione:  **Impegni:**

**Lista Controlli In Loco: Impegni Specifici - Elenco Impegni**

M Domanda:  
Regione Sociale:  
COAA:  
Misure:  
Bando:  
Fascia Area:

Descrizione Impegno	Oggetto Riduzione	Effetto	Perseguibilità Condizionabilità
<input type="checkbox"/> 131102 - Insegna del coltiva coltiva di S.2 UBA/A	OPERAZIONE ESCLUSIONE	NO	NO

**Controlli In Loco: Impegni Specifici**

Data inizio:   
 Data fine:

Operazioni obiettivi selezionati:

Gruppi Coltivati:  
**Descrizione intervento:**  
 ZM2 - Aumento produttività

Modalità di controllo:   
 Esito controllo:   
 Nota associata al controllo:

**Controlli In Loco: Impegni Specifici**

M Domanda:  
Regione Sociale:  
COAA:  
Misure:  
Bando:  
Fascia Area:

Categoria impegni (Obiettivo):  
 131104 - Insegna specifico - Proseguimento dell'attività agricola in zona montana

N. Mitigazione:  Esclusioni:  Importo riduzione:  Importo esclusione:  **Impegni:**

**Lista Controlli In Loco: Impegni Specifici - Elenco Impegni**

M Domanda:  
Regione Sociale:  
COAA:  
Misure:  
Bando:  
Fascia Area:

Descrizione Impegno	Oggetto Riduzione	Effetto	Perseguibilità Condizionabilità
<input type="checkbox"/> 131104 - Proseguimento dell'attività agricola in zona montana	OPERAZIONE ESCLUSIONE	NO	NO

**131104 A =NO o 131104C =NO :Riportare l'infrazione in Controllo in loco>Impegni specifici, che vanno chiusi con esito negativo, indicando ESCLUSIONE: SI**



**Controlli in Loco: Impegni Specifici**

M Domanda:  
 Ragione Sociale:  
 CUA:  
 Misura:  
 Banda:  
 Focus Area:

Categoria Impegno (Obiettivo)	% riduzione	ESCLUSIONE	Importo riduzione	Importo esclusione	Impegno
<input type="checkbox"/> 131104 - Impegni specifici - Attività zootecnica		ES		1999,73	Impegno

---

**Lista Controlli in Loco: Impegni Specifici - Elenco Impegni**

M Domanda:  
 Ragione Sociale:  
 CUA:  
 Misura:  
 Banda:  
 Focus Area:

Descrizione Impegno	Oggetto Riduzione	Effetto	Perdita di Condizionabilità
<input type="checkbox"/> 131104 - addebiamento di almeno 1 UBA di bestiame per le su allevazioni delle vacche, per un periodo medio di 3 mesi all'anno. I Impieghi previsti dalle seguenti tabelle oggetto dell'attuale	OPERAZIONE ESCLUSIONE		NO

---

**Controlli in Loco: Impegni Specifici**

Data inizio: 01/01/2018  
 Data fine: 31/03/2018

Operazione obiettivo misato:

Gruppi Collaterali

**Descrizione intervento**  
 2M2 - Allevare bovini di razza

Modalità di controllo: Controllo positivo  
 Esito controllo: NEGATIVO  
 Note associate al controllo:

**131104B = NO “Istruttoria PSR/Istruttoria di pagamento”**: Riportare il numero di UBA accertate nel quadro CAPI IMPEGNATI; riportare l’infrazione in Controllo in loco>Impegni specifici, che vanno chiusi con esito negativo, indicando ESCLUSIONE: NO e NON valorizzare il campo RIDUZIONE.

Ad esempio: capi dichiarati 5 (pari a 5 UBA) ed accertati 3 (pari a 3 UBA)

**Capi Impegnati**

Id Domanda: [redacted]  
 Regione Sociale: [redacted]  
 COAA: [redacted]  
 Comune: [redacted]  
 Frazione Area: [redacted]

Moduli della ricerca: 1

	Numero Capi Impegnati	UBA Impegnate	Coeff. Capi	Descrizione Tipo Capi
TOTALI	3,000	3,0000		1,0000 Basi + 2 anni alla scelta

**Capi Impegnati** Id Domanda: 4042514 Id Pratica: 50479

Id Domanda: [redacted]  
 Regione Sociale: [redacted]  
 COAA: [redacted]  
 Comune: [redacted]  
 Frazione Area: [redacted]

Moduli della ricerca: 1

	Numero Capi Impegnati	UBA Impegnate	Coeff. Capi	Descrizione Tipo Capi
TOTALI	3,000	3,0000		1,0000 Basi + 2 anni alla scelta

Il sistema, al primo ricalcolo della domanda, riproporziona il premio spettante per la superficie correlata alle UBA accertate.

Riportare l'infrazione in Controllo in loco>Impegni specifici, che vanno chiusi con esito negativo, indicando ESCLUSIONE: NO e NON valorizzare il campo RIDUZIONE

**Controlli in Loco: Impegni Specifici**

Id Domanda: [redacted]  
 Regione Sociale: [redacted]  
 COAA: [redacted]  
 Comune: [redacted]  
 Frazione Area: [redacted]

Categorie impegni (obiettivi)

Categoria impegni (obiettivi)	Riduzione	Esclusione	Importo riduzione	Importo esclusione	Impegni
NUOVO - impegni specifici - attività pastorale		NO		0,00	Impegni

**Lista Controlli in Loco: Impegni Specifici - Elenco impegni**

Descrizione impegno	Oggetto	Effetto	Persevera Condizionalità
12114 - allevamento di almeno 1 UBA di bovino per la cui alimentazione siano utilizzati per un periodo medio di 2 mesi almeno, i foraggi prodotti dalle superfici oggetto dell'as...	OPERAZIONE ESCLUSIVE	NO	NO

**Controlli in Loco: Impegni Specifici**

Data inizio: 20180218  
 Data fine: 20180218

Operazioni obiettivi violati: [redacted]

Gruppi Culturali: [redacted]

Descrizione intervento: [redacted]

Modalità di controllo: Controllo spot/visiva  
 Esito controllo: NEGATIVO  
 Note associate al controllo: [redacted]

**131104 A, B, C=SI (con UBA accertate < UBA dichiarate):** *Riportare il numero di UBA accertate nel quadro CAPI IMPEGNATI, come descritto al punto precedente; chiudere Controllo in loco>Impegni specifici con esito positivo.*

**Controlli in Loco: Impegni Specifici**

Data inizio: 15/09/2018  
 Data fine: 15/09/2018

Operazione: obiettivi violati:

Gruppo Colture  
**Descrizione intervento**  
 ZM2 - Aziende zootecniche

Modalità di controllo: Controllo speditivo  
 Esito controllo: POSITIVO  
 Note associate al controllo: 131104 positivo con UBA accertate (3) < UBA richieste (5). I dati sono stati riportati nel quadro CAPI IMPEGNATI.

**Misura 13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici**  
**Intervento 13.1.1 - Indennità compensativa in zona montana**

**CALCOLO RIDUZIONI/REVOCA**

CUAA

DOMANDA (N.)

BENEFICIARIO

Segnare (X) l'irregolarità riscontrata:

	GRUPPO	Conseguenza in caso di inadempienza	Importo a cui si applica la conseguenza
RA	Rispetto delle condizioni di ammissibilità	Revoca	Operazione/Superfici oggetto di inadempienza
PA	Proseguimento attività agricola in zona montana	Revoca	Domanda annuale
AZ	Attività zootecnica	Revoca	Superfici oggetto di inadempienza

RA	Rispetto delle condizioni di ammissibilità	MODALITÀ di REGISTRAZIONE dell'ESITO nell'applicativo "ISTRUTTORIA PSR"
RE	<input type="checkbox"/> Se COLTURE eleggibili (RC005) = NO, allora REVOCA della superficie oggetto di inadempienza	<i>Riportare la superficie accertata nella relativa colonna del quadro Interventi&gt;Utilizzi; inserire nota esplicita (riscontro sovradichiarazione) in Controllo in loco&gt;Impegni specifici, che vanno chiusi con esito positivo.</i>
	<input type="checkbox"/> Se 131102 = NO, allora 100% RIDUZIONE (REVOCA)	<i>Riportare l'infrazione in Controllo in loco&gt;Impegni specifici, che vanno chiusi con esito negativo, indicando ESCLUSIONE: SI</i>

PA	Proseguimento attività agricola	
RE	<input type="checkbox"/> Se 131103 = NO, allora 100% RIDUZIONE (REVOCA)	<i>Riportare l'infrazione in Controllo in loco&gt;Impegni specifici, che vanno chiusi con esito negativo, indicando ESCLUSIONE: SI</i>

AZ	Attività zootecnica	
RE	<input type="checkbox"/> Se 131104 A = NO o 131104C = NO, allora 100% RIDUZIONE (REVOCA)	<i>Riportare l'infrazione in Controllo in loco&gt;Impegni specifici, che vanno chiusi con esito negativo, indicando ESCLUSIONE: SI</i>
	<input type="checkbox"/> Se 131104B = NO, allora RIDUZIONE della superficie oggetto di inadempienza (quella non correlata al carico minimo di 0,2 UBA/ha)	<i>Riportare il numero di UBA accertate nel quadro CAPI IMPEGNATI; riportare l'infrazione in Controllo in loco&gt;Impegni specifici, che vanno chiusi con esito negativo, indicando ESCLUSIONE: NO e NON valorizzare il campo RIDUZIONE.</i>
	<input type="checkbox"/> Se 131104 A,B,C = SI, ma con numerosità UBA accertate < UBA dichiarate, allora RIDUZIONE della superficie oggetto di inadempienza (quella non correlata al carico minimo di 0,2 UBA).	<i>Riportare il numero di UBA accertate nel quadro CAPI IMPEGNATI; chiudere Controllo in loco&gt;Impegni specifici con esito positivo.</i>

# PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020



## Controlli obbligatori

### Manuale per i controlli amministrativi e in loco

## INDICE

Presentazione delle domande di pagamento .....	3
STRUMENTI: Verifica documentale/amministrativa .....	4

## Presentazione delle domande di pagamento

Salvo cause di forza maggiore o circostanze eccezionali, le domande annuali di pagamento devono essere presentate entro il termine previsto del 15 maggio (salvo altro termine eventualmente determinato dalla Commissione Europea).

Ai sensi dell'articolo 13 del regolamento (UE) n. 640/2014, deve essere applicata una riduzione pari all'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo rispetto al termine di cui sopra, degli importi a cui il beneficiario ha oppure avrebbe avuto diritto.

**In caso di ritardo superiore ai 25 giorni di calendario, al beneficiario non è concesso alcun aiuto per l'annualità corrispondente alla domanda non presentata/irricevibile. Il beneficiario inoltre è sottoposto a controllo obbligatorio relativamente agli impegni previsti per lo specifico tipo di intervento del PSR, ai sensi dell'articolo 35 del regolamento (UE) n. 640/2014.**

L'eventuale accertamento di inadempienze durante il controllo obbligatorio produce gli effetti previsti dalla deliberazione di apertura termini, dalla deliberazione in materia di sanzioni e riduzioni n. 992/2016 e s.m.i e nel rispetto di quanto specificato nella nota dell'autorità di gestione (prot. 144993 del 09/08/2017):

- nel caso in cui l'accertamento del rispetto degli impegni previsti dalla misura/sottomisura/azione abbia esito **FAVOREVOLE** l'effetto sul beneficiario si limita alla non erogazione del premio per l'annualità in cui è stata omessa la presentazione della domanda di conferma. In questo caso non ci sono effetti sulle domande delle annualità precedenti e al beneficiario viene fatta salva la possibilità di presentare le domande di conferma sulle eventuali annualità di impegno residue;

- nel caso in cui l'accertamento abbia esito **NON FAVOREVOLE**, l'effetto sul beneficiario sarà il seguente:

a) le inadempienze relative al rispetto degli impegni previsti dalla misura/sottomisura/azione che non determinano la revoca dell'aiuto, non produrranno ulteriori effetti nell'anno considerato, ma dovranno venire registrate ai fini della loro valutazione in caso di ripetizione delle medesime inadempienze negli anni di impegno residui;

b) in caso di accertata perdita di condizioni di ammissibilità che devono essere mantenute secondo indicazione del bando, si applica la revoca totale dell'aiuto (decadenza del 100% per tutti gli anni dell'operazione).

**NOTA BENE: Per tutte le verifiche in loco vale quanto previsto negli altri allegati del presente provvedimento (Parte generale e allegati specifici per ciascuna misura-sottomisura-intervento), fatto salvo quanto specificato di seguito.**

### Operatività

Attività	Descrizione	Competenza
CAMPIONE CONTROLLI OBBLIGATORI	Individuazione domande di conferma non presentate per la campagna	SEDE CENTRALE
ESECUZIONE CONTROLLI OBBLIGATORI	Verifica preventiva e compilazione relazione controlli obbligatori, controllo in loco (ove opportuno) e compilazione relazione generale e relative checklist	SUA
GESTIONE ESITI	Raccolta esiti, registrazione inadempienze, gestione degli effetti	SEDE CENTRALE

## **STRUMENTI: Verifica documentale/amministrativa**

Prima di procedere con il controllo in loco dovranno essere messe in atto una serie di verifiche di carattere documentale/amministrativo al fine di individuare le motivazioni di mancata presentazione della domanda di conferma.

Riportiamo di seguito alcune delle motivazioni che potrebbero giustificare la mancata presentazione della domanda: resta sempre e comunque da valutare la necessità di una verifica in loco.

Causa di forza maggiore (CFM): potrebbe giustificare la mancata presentazione della domanda, in relazione al momento in cui interviene (esempio: se il beneficiario è deceduto prima della scadenza della presentazione domanda, viene riconosciuta la causa di forza maggiore e non è necessario procedere con il controllo in loco; al contrario, se il beneficiario è deceduto dopo i termini di presentazione della domanda, in assenza di comunicazione di causa di forza maggiore ovvero di inserimento della stessa nel fascicolo elettronico aziendale, è necessario procedere con il controllo in loco per la verifica del rispetto degli impegni.

**ATTENZIONE**: vale sempre quanto previsto dal regolamento in merito ai tempi per la richiesta di riconoscimento della causa di forza maggiore (15 giorni da quando è in grado di provvedervi). Nelle note della relazione di controllo obbligatorio, specificare la fattispecie riscontrata di causa di forza maggiore e ogni altro elemento utile.

**NOTA BENE**: si rimanda alla parte generale per la definizione delle modalità di gestione delle casistiche di causa di forza maggiore.

Subentro totale: giustifica la mancata presentazione della domanda, non è necessario procedere con un controllo in loco.

Subentro parziale: potrebbe giustificare la mancata presentazione della domanda, ma risulta necessario verificare il motivo della mancata presentazione (esempio: SOI minima non rispettata oppure superfici non più condotte ecc.), e valutare di conseguenza la necessità di attuare un controllo in loco.

Cessione superfici oggetto di impegno (SOI): potrebbe giustificare la mancata presentazione della domanda, ma risulta necessario verificare che tutte le superfici non siano più in conduzione all'azienda. Nel caso in cui TUTTE le superfici non siano più in conduzione, non risulta necessario attuare un controllo in loco (si procederà in tal caso con l'applicazione articolo 47 del regolamento (UE) n. 1305/2013)

Rinunce/NON prosecuzione impegno (Da NON confondere con cessione SOI), potrebbero giustificare la mancata presentazione della domanda, ma è necessario verificare il momento in cui intervengono:

- a) prima della data del controllo: prendere atto della comunicazione formale e non attuare il controllo in loco (la Sede Centrale procederà con l'applicazione di eventuali riduzioni/sanzioni e avvierà il recupero);
- b) dopo il preavviso e prima della data del controllo: prendere atto della comunicazione formale e non attuare il controllo in loco (la Sede Centrale procederà con l'applicazione di eventuali riduzioni/sanzioni e avvierà il recupero);
- c) in sede di controllo in loco (sottoscritte nella relazione di controllo, nessuna comunicazione formale): non attuare il controllo in loco, prescrivere al beneficiario di formalizzare la comunicazione di rinuncia (la Sede Centrale procederà con l'applicazione di eventuali riduzioni/sanzioni e avvierà il recupero).

Esclusione dal regime biologico: (per i soli interventi M11.1.1 e M11.2.1) non risulta necessario procedere con il controllo in loco (la Sede Centrale procederà con l'applicazione di eventuali riduzioni/sanzioni e avvierà il recupero).



In esito alla verifica, dovranno essere riportate nella checklist predisposta il dettaglio dei controlli attuati, le motivazioni raccolte a giustificazione della mancata presentazione della domanda e l'intenzione di procedere o meno con un controllo in loco al fine di accertare il rispetto degli impegni.

Nel caso in cui, dalle verifiche documentali/amministrative, emerga la necessità di procedere con un controllo in loco, il medesimo dovrà essere svolto con le modalità previste per le verifiche degli impegni specifici e dei requisiti di ammissibilità, utilizzando gli strumenti (relazione di controllo e checklist) previsti per il controllo in loco delle misure interessate dalla mancata conferma della domanda.

